ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LIV
n. 3

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

(Anno 2024)

(Articolo 5, comma 16, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

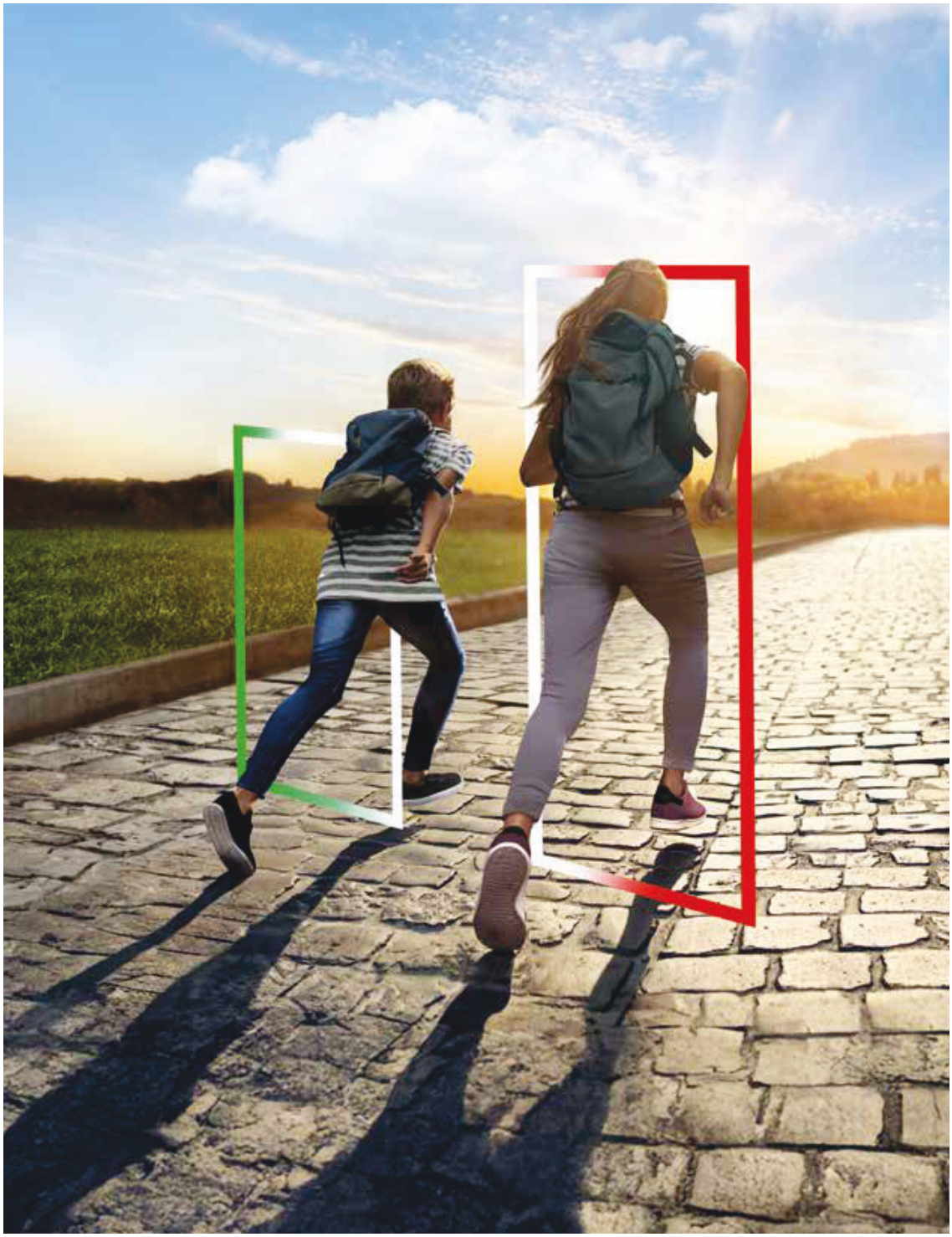
(GIORGETTI)

Trasmessa alla Presidenza il 19 dicembre 2025

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003

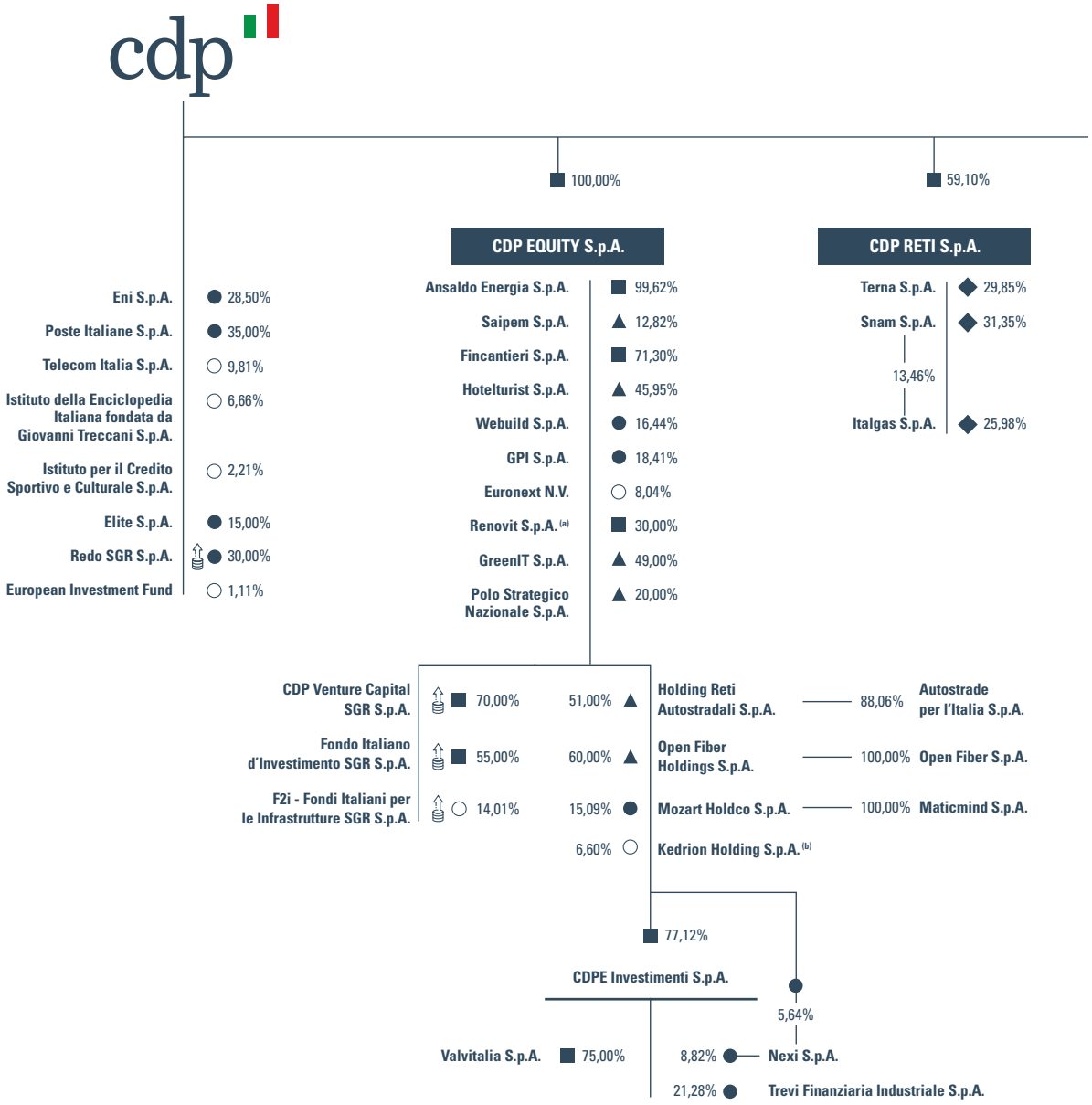
2024



PAGINA BIANCA

STRUTTURA DI GRUPPO

al 31 dicembre 2024

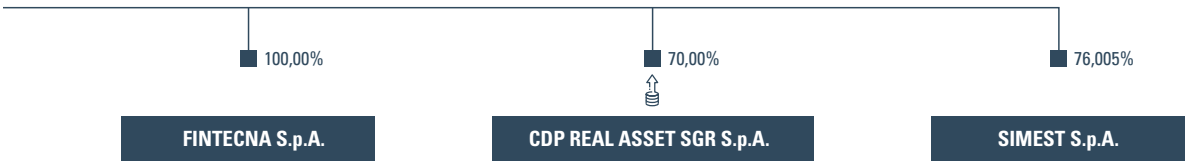


TIPO DI CONTROLLO / INFLUENZA

- ■ Controllo
- ◆ Controllo di fatto
- ● Influenza notevole
- ▲ Controllo congiunto
- ○ Attività finanziaria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva

SOCIETÀ CON RAPPORTO FONDI DI GESTIONE

(a) Snam detiene il 60,05% della società.
(b) Kedrion Holding è titolare del 100% di Kedrion S.p.A., società capofila del gruppo paneuropeo costituitosi nel 2022 con l'acquisizione di Bio Products Laboratory Limited.



SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

Società detenute tramite CDP S.p.A.

- **EPF - Europrogetti & Finanza S.r.l. in liquidazione** 31,80%
- **ITsART S.p.A. in liquidazione** 51,00%

Società detenuta tramite Fintecna S.p.A.

- **CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione** 100,00%

Società detenute tramite CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione

- **Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione** 100,00%
- **Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione** 50,00%
- **Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione** 100,00%
- **Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione** 100,00%

STRUTTURA DI GRUPPO

al 31 dicembre 2024

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

CDP Venture Capital SGR S.p.A. — 70,00% ■ Controllo

82,19%	FoF VenturItaly (a)
21,05%	FoF VenturItaly II (a)
67,93%	Fondo Acceleratori (a)
33,33%	Fondo Boost Innovation (a)
33,33%	Fondo Corporate Partners I - Comparto EnergyTech (a)
66,67%	Fondo Corporate Partners I - Comparto IndustryTech (a)
50,00%	Fondo Corporate Partners I - Comparto InfraTech (a)
66,67%	Fondo Corporate Partners I - Comparto ServiceTech (a)
50,00%	Fondo di Fondi Internazionale (a)
66,67%	Fondo Evoluzione (a)
48,78%	Fondo Large Ventures (a)
51,33%	Fondo Technology Transfer - Comparto diretto (a)
76,96%	Fondo Technology Transfer - Comparto indiretto (a)

Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. — 55,00% ■ Controllo

20,83%	FoF Fondo Italiano di Investimento
59,70%	FoF Impact Investing (a)
62,50%	FoF Private Debt
73,35%	FoF Private Debt Italia (a)
quote A 60,42% quote C 50,13%	FoF Private Equity Italia
76,69%	FoF Venture Capital
25,99%	Fondo Italiano Agri & Food - FIAF (a)
quote A 66,28% quote B 38,24%	Fondo Italiano Consolidamento e Crescita
37,69%	Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II - FICC II (a)
20,83%	Fondo Italiano di Investimento FII Venture
44,44%	Fondo Italiano Private Equity Co-investimenti - FIPEC (a)
quote A 65,15% quote B 39,47%	Fondo Italiano Tecnologia e Crescita
46,15%	Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II - FITEC II (a)
24,39%	Fondo Basket Eque (a)

Redo SGR S.p.A. — 30,00% ● Influenza notevole

3,62%	Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto Uno (già Abitare Sociale 1)

F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. — 14,01%

6,40%	F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili (a)
quote A 8,05% quote C 0,02%	F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture
quote A 4,17% quote C 0,004%	F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture

CDP Real Asset SGR S.p.A. — 70,00% ■ Controllo

Classe A1 100,00% Classe A2 100,00%	Fondo Nazionale dell'Abitare - FNA
100,00%	FNAS - Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale
95,99%	Fondo di Fondi Infrastrutture (a)
49,32%	Fondo Investimento per l'Abitare - FIA
100,00%	Fondo Investimento per la Valorizzazione Extra
100,00%	Fondo Investimento per la Valorizzazione Plus (b)
76,96%	Fondo Nazionale del Turismo - Comparto A
100,00%	Fondo Sviluppo (c)

Altri fondi

36,90%	360 PoliMI TT Fund (d)
20,35%	Anima Alternative 2
16,16%	Anthilia BIT III
16,68%	Arcano Private Debt II S.C.A. SICAV-RAIF ELTIF
25,71%	ECRA Private Debt Fund
18,41%	Endeka Credito Italia I
15,96%	Eureka Fund! I - Technology Transfer (d)
8,45%	Fondo Africinvest IV
19,65%	Fondo AREF II
11,77%	Fondo Atlante
18,56%	Fondo Azimut Diversified Corporate Credit ESG-8 SCSp RAIF
4,39%	Fondo EGO
26,76%	Fondo ENEF II
33,33%	Fondo Magellano
9,35%	Fondo MCIV
33,33%	Fondo PMI Italia III
9,08%	Fondo October SME IV
13,13%	Fondo October SME V
21,36%	Fondo Opes (e)
quote A 41,96% quote B 0,21%	Fondo QuattroR
9,40%	Fondo Regio
11,69%	Fondo SEED
quote A 17,86% quote B 0,25%	FSI I
21,87%	HI CrescItalia PMI
12,90%	Italian Recovery Fund
13,24%	Linfa Ventures (e)
25,14%	Muzinich Diversified Enterprises (f)
15,84%	Muzinich Diversified Enterprises Credit II SCSp
17,55%	Oltre II SICAF EuVeca S.p.A. (e)
12,82%	Oltre III Italia (e)
48,01%	Progress Tech Transfer SLP-RAIF (d)
18,49%	Sofinnova Telethon SCA (d)
22,52%	Tenax Sustainable Credit Fund
33,33%	Ver Capital Credit Partners SMEs Private Debt
9,75%	Ver Capital Credit Partners SMEs VII
49,50%	Vertis Venture 3 Technology Transfer (d)

VEICOLI SOCIETARI DI INVESTIMENTO

14,08%	2020 European Fund for Energy, Climate change and Infrastructure SICAV - FIS S.A. (Fondo Marguerite)
9,01%	Connecting Europe Broadband Fund SICAV RAIF
50,00%	EAF S.C.A. SICAR - Caravella (Fondo Caravella)
9,60%	Marguerite II SCSp (Fondo Marguerite II)
14,26%	Fondo Marguerite III SCSp (a)
quote A 38,92% quote B 1,20%	Inframed Infrastructure S.A.S. à capital variable (Fondo Inframed)

NOTE

(a) Sottoscritti da CDP Equity S.p.A.
(b) Di cui 95,43% sottoscritto da CDP e 4,57% da CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione.
(c) Di cui 90,20% sottoscritto da CDP e 9,80% da CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione.
(d) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma d'investimento ITAtech, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus in fondi di trasferimento tecnologico.
(e) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma Social Impact Italia, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus su investimenti a impatto sociale.
(f) Ex Springrowth - Fondo di credito diversificato.

Società con rapporto fondi di gestione.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003
2024

cdp

PAGINA BIANCA

INDICE

PRINCIPALI DATI 2024 4
CARICHE SOCIALI E GOVERNANCE 6
ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024 7

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE 8
1. GRUPPO CDP 11
2. CONTESTO DI MERCATO 19
3. ATTIVITÀ DEL GRUPPO CDP 22
4. IL PIANO STRATEGICO 2025-2027 54
5. CORPORATE GOVERNANCE 58
6. RAPPORTI DELLA CAPOGRUPPO CON IL MEF 77
7. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 81

2 DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA 352
DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA 355

PRINCIPALI DATI 2024

CDP S.p.A.

TOTALE ATTIVO	RACCOLTA POSTALE[1]
391,4 mld euro	**289,8** mld euro
RISORSE IMPEGNATE	**PATRIMONIO NETTO**
24,0 mld euro	**29,8** mld euro
CREDITI[1]	**TITOLI DI DEBITO[1]**
126 mld euro	**74** mld euro
UTILE DELL'ESERCIZIO	**DIPENDENTI**
3,3 mld euro	**1.569**

RATING DI CREDITO

Standard & Poor's	BBB/A-2 (Stabile)
Fitch Ratings	BBB/F-2 (Positivo)
Scope Ratings	BBB+/S-2 (Stabile)

RATING ESG

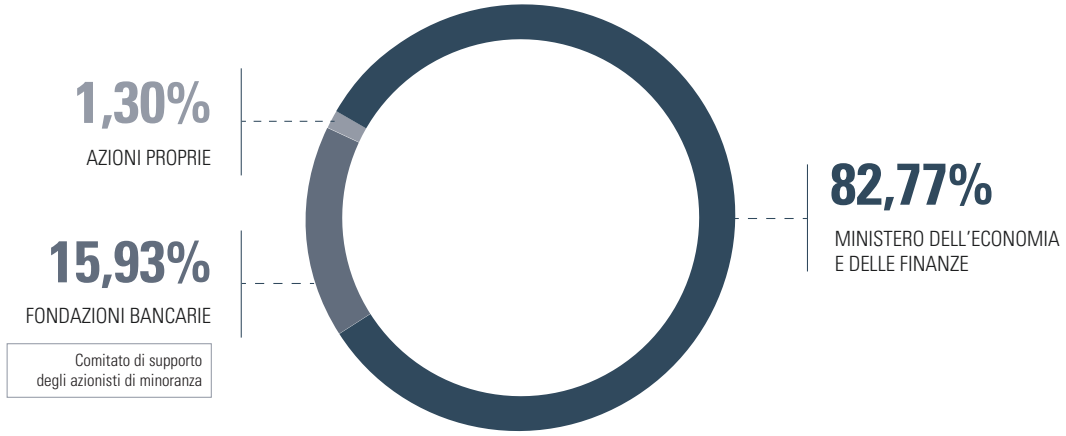
Moody's Analytics	70/100 (Advanced)[2]
ISS ESG	C (Prime Status)[3]
Morningstar Sustainalytics [4]	4,5[5]

(1) Dati riclassificati. Cfr. § 3.2.1.
(2) Trattasi di un "ESG Score".
(3) Il "Prime Status" viene conferito da ISS ESG alle società best-in-class di ciascun settore.
(4) Copyright ©2024 Morningstar Sustainalytics. All rights reserved. This section contains information developed by Sustainalytics (www.sustainalytics.com). Such information and data are proprietary of Sustainalytics and/or its third-party suppliers (Third Party Data) and are provided for informational purposes only. They do not constitute an endorsement of any product or project, nor an investment advice and are not warranted to be complete, timely, accurate or suitable for a particular purpose. Their use is subject to conditions available at www.sustainalytics.com/legal-disclaimers.
(5) CDP si posiziona al primo posto a livello mondiale nella classifica "ESG Risk Rating" di Morningstar Sustainalytics nei settori di riferimento "Banche" e "Banche di sviluppo".

Gruppo CDP

TOTALE ATTIVO	RACCOLTA
478,0 mld euro	**398,4** mld euro
RISORSE IMPEGNATE	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
24,6 mld euro	**47,8** mld euro
PARTECIPAZIONI	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO
27,8 mld euro	**29,2** mld euro
UTILE DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	DIPENDENTI
6,0 mld euro	oltre **40.000**

CARICHE SOCIALI E GOVERNANCE



ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]

Presidente
Giovanni Gorno Tempini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dario Scannapieco

Consiglieri
Matilde Bini
Maria Cannata
Stefano Cuzzilla
Luisa D'Arcano
Francesco Di Ciommo
Luigi Guiso
Giorgio Lamanna
Flavia Mazzarella
Valentina Milani

COLLEGIO SINDACALE[2]

Presidente
Carlo Corradini

Sindaci effettivi
Franca Brusco
Mauro D'Amico
Patrizia Graziani
Davide Maggi

Sindaci supplenti
Anna Maria Ustino
Giuseppe Zottoli

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE SEPARATA

Presidente
Carlo Maccari

Vice Presidente
Nicola Irto

Membri
Carmelina Addesso (Consiglio di Stato)
Stefano Borghesi
Dario Damiani
Gianmauro Dell'Olio
Nicola Fenicia (TAR)
Domenico Furgiuele
Lucio Malan
Mauro Orefice (Corte dei Conti)
Antimo Prosperi (Consiglio di Stato)
Francesco Saverio Romano

COMITATO DI SUPPORTO DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA[3]

Presidente
Marco Gilli

Membri
Orazio Abbamonte
Cristina Colaiacovo
Roberto Giordana
Leonello Guidetti
Gilberto Muraro
Anna Maria Poggi
Maria Oliva Scaramuzzi
Carlo Schönsberg
Maria Teresa Cucco (Segretario)

CONSIGLIERI INTEGRATI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA

(art. 5, c. 10, D.L. 269/2003 e art. 7 c., 1, lettere c), d) e f) della Legge 13 maggio 1983, n. 197)

Il Direttore Generale del Tesoro[4]
Il Ragioniere Generale dello Stato[5]
Piero Antonelli[6]
Alessia Grillo[7]
Veronica Nicotra[8]

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI[9]

(art. 5, c. 17, D.L. 269/2003)

Titolare
Luigi Caso

Sostituto
Laura d'Ambrosio

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI[10]

Fabio Massoli

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 luglio 2024.
(2) Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2017, ha affidato al Collegio Sindacale anche le funzioni di Organismo di Vigilanza (di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) a far data dal 27 febbraio 2017.
(3) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di minoranza in data 23 luglio 2024.
(4) Riccardo Barbieri Hermitte.
(5) Pier Paolo Italia, delegato dal Ragioniere Generale dello Stato.
(6) Con Decreto del 16 luglio 2024, trasmesso a CDP in pari data, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il dott. Piero Antonelli quale amministratore per la Gestione Separata di CDP in rappresentanza dell'Unione delle Province Italiane.
(7) Con Decreto del 16 luglio 2024, trasmesso a CDP in pari data, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato l'avv. Alessia Grillo quale amministratore per la Gestione Separata di CDP in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
(8) Con Decreto del 16 luglio 2024, trasmesso a CDP in pari data, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato la dott.ssa Veronica Nicotra quale amministratore per la Gestione Separata di CDP in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.
(9) Assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
(10) Dirigente responsabile anche per l'attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Gruppo CDP

2. Contesto di mercato

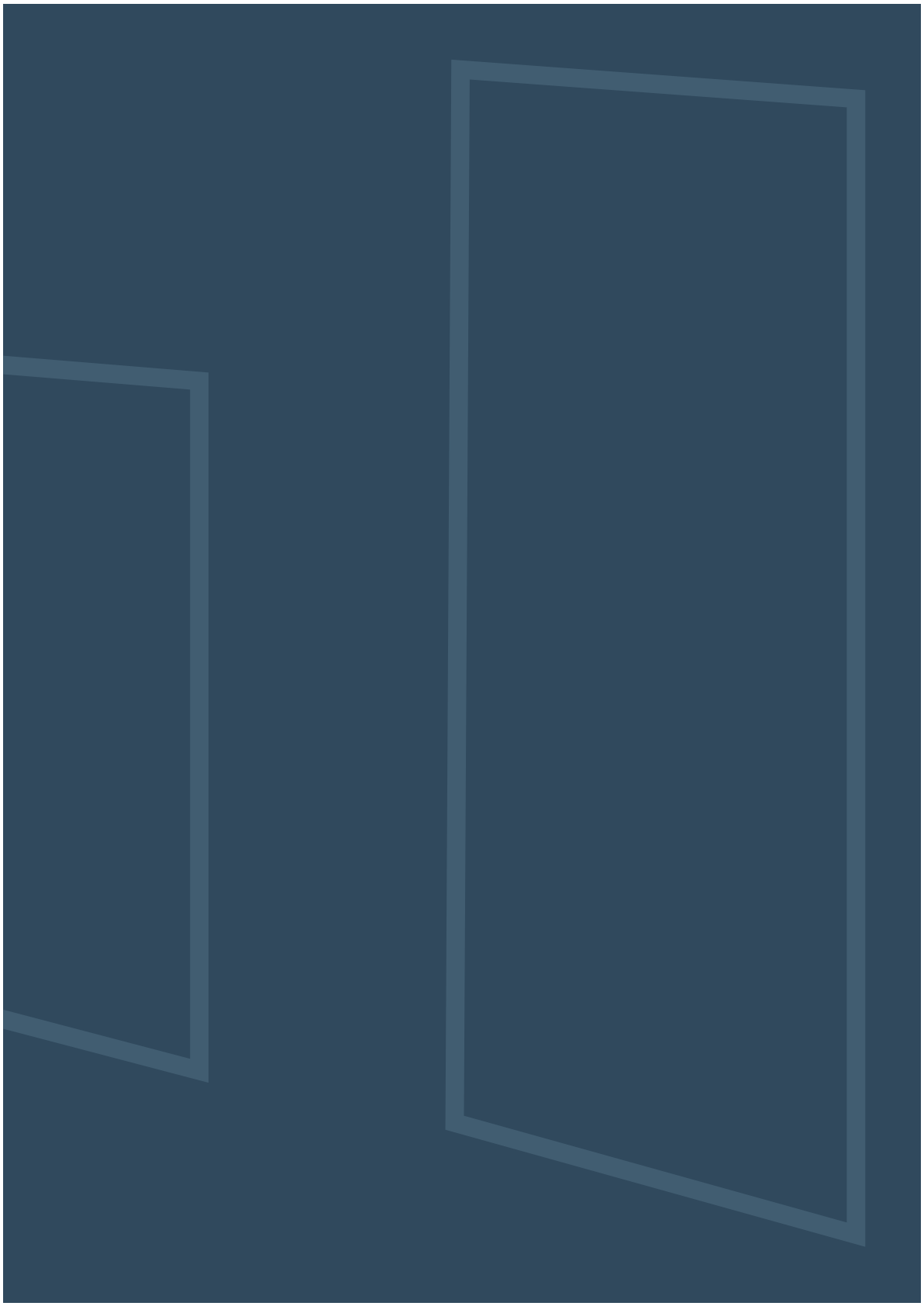
3. Attività del Gruppo CDP

4. Il Piano Strategico 2025-2027

5. Corporate Governance

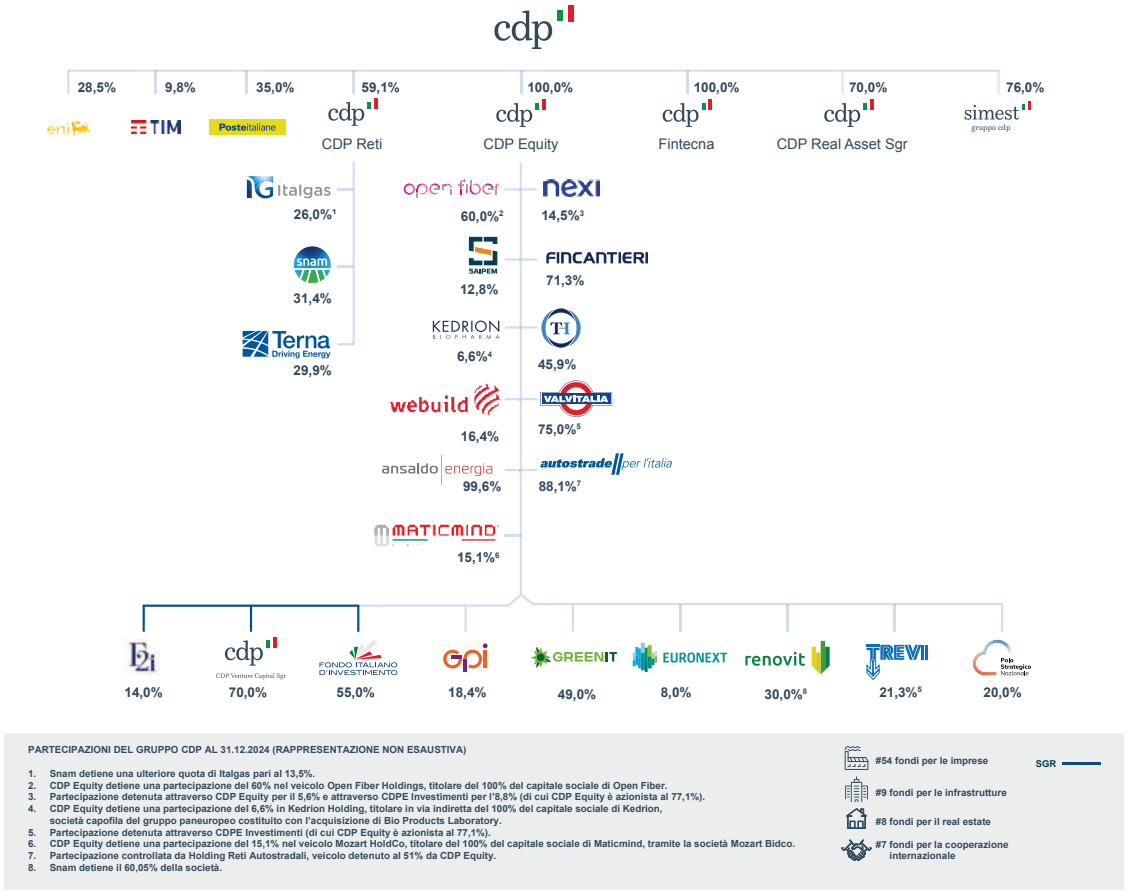
6. Rapporti della Capogruppo con il MEF

7. Rendicontazione di sostenibilità



PAGINA BIANCA

1. GRUPPO CDP[1]



PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CDP AL 31.12.2024 (RAPPRESENTAZIONE NON ESAUSTIVA)

1. Snam detiene una ulteriore quota di Italgas pari al 13,5%.
2. CDP Equity detiene una partecipazione del 60% nel veicolo Open Fiber Holdings, titolare del 100% del capitale sociale di Open Fiber.
3. Partecipazione detenuta attraverso CDP Equity per il 5,6% e attraverso CDPE Investimenti per l'8,8% (di cui CDP Equity è azionista al 77,1%).
4. CDP Equity detiene una partecipazione del 6,6% in Kedrion Holding, titolare in via indiretta del 100% del capitale sociale di Kedrion, società capofila del gruppo paneuropeo costituito con l'acquisizione di Bio Products Laboratory.
5. Partecipazione detenuta attraverso CDPE Investimenti (di cui CDP Equity è azionista al 77,1%).
6. CDP Equity detiene una partecipazione del 15,1% nel veicolo Mozart HoldCo, titolare del 100% del capitale sociale di Maticmind, tramite la società Mozart Bidco.
7. Partecipazione controllata da Holding Reti Autostradali, veicolo detenuto al 51% da CDP Equity.
8. Snam detiene il 60,05% della società.

#54 fondi per le imprese
#9 fondi per le infrastrutture
#8 fondi per il real estate
#7 fondi per la cooperazione internazionale
SGR

1.1 CDP S.P.A.

Costituita a Torino nel 1850 come istituto destinato a ricevere i depositi quale "luogo di fede pubblica", Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") vede il suo ruolo cambiare nel tempo, assumendo nell'ultimo decennio una funzione centrale nella promozione dello sviluppo del Paese.

Da istituto nato a supporto del settore pubblico attraverso la gestione del Risparmio Postale, l'impegno in opere di pubblica utilità e il finanziamento dello Stato e degli enti pubblici, CDP amplia progressivamente il proprio perimetro d'azione verso il settore privato, mantenendo un approccio orientato allo sviluppo di medio-lungo termine, in piena complementarità al mercato.

In particolare:

- a partire dal 2009, l'operatività di CDP si amplia includendo impieghi a favore dell'accesso al credito delle PMI, del sostegno all'export e della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e del "social housing";
- nel 2011 viene istituito il Fondo Strategico Italiano FSI (oggi CDP Equity), interamente controllato da CDP, per l'acquisizione di partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale con un orizzonte di lungo periodo;

[1] Tale rappresentazione, non esaustiva, include attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (titoli di capitale).

- nel 2012, a seguito dell'acquisizione di SACE (ceduta al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2022), SIMEST e Fintecna, nasce il Gruppo CDP, con l'obiettivo di rafforzare il supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- nel 2015 CDP diventa l'Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. In questo ruolo sostiene iniziative pubbliche di cooperazione internazionale e finanzia investimenti di aziende nei mercati emergenti e in via di sviluppo;
- a partire dal 2020, con la crisi legata alla pandemia da Covid-19, CDP mette in campo misure straordinarie per supportare concretamente il tessuto produttivo e le Pubbliche Amministrazioni in un momento critico a livello nazionale e internazionale. CDP ricopre, inoltre, un ruolo chiave per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per favorire la ripresa di lungo termine del Paese;
- nel triennio 2022-24, CDP amplia ulteriormente la propria operatività. Viene, innanzitutto, lanciato il Fondo Italiano per il Clima e CDP ne diviene il gestore. Il Fondo finanzia progetti di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico soprattutto in Africa, in coerenza con il Piano Mattei che incoraggia iniziative per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali. L'impegno per l'internazionalizzazione delle attività porta anche all'apertura di uffici al di fuori dell'Unione Europea. CDP ottiene riconoscimenti nazionali e internazionali per il suo impegno nel favorire la sostenibilità, la diversità e l'inclusione;
- a dicembre 2024 viene approvato il Piano Strategico per il triennio 2025-2027, che definisce quattro priorità: promuovere la competitività del Sistema Paese, stimolarne la sicurezza economica e l'autonomia strategica, rafforzare la coesione sociale e territoriale e sostenere il percorso verso una "Just Transition".

Tutte le attività sono svolte da CDP garantendo la separazione organizzativa e contabile fra le attività della Gestione Separata e quelle della Gestione Ordinaria, preservando in modo durevole l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società e assicurando, al contempo, un ritorno economico agli azionisti.

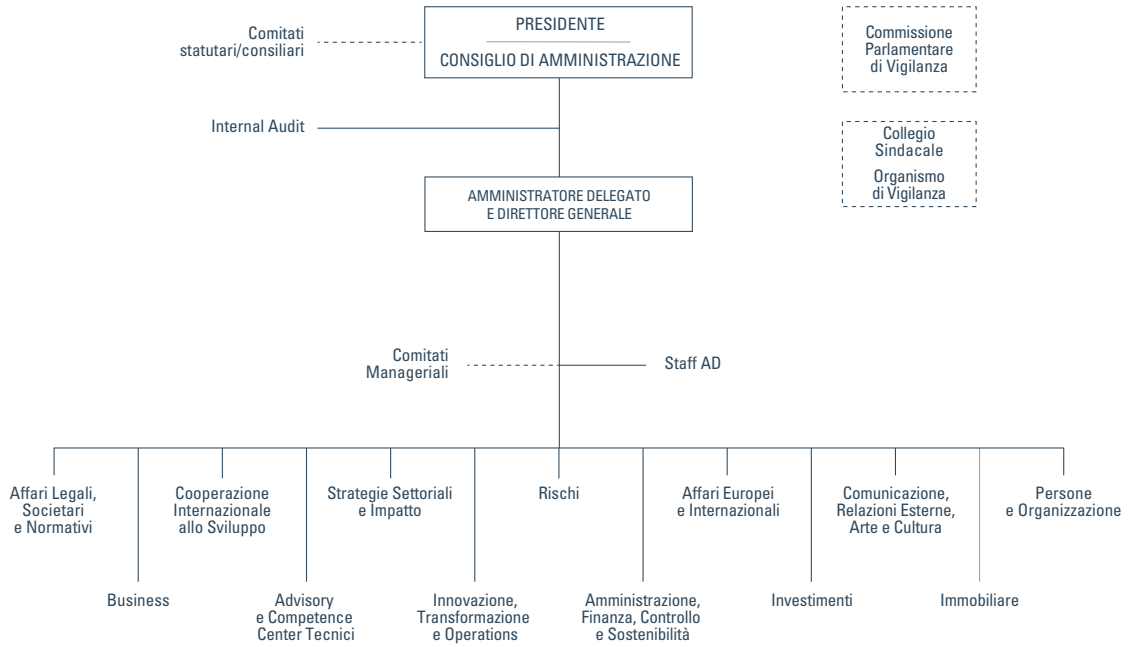
In materia di vigilanza, a CDP si applicano, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.L. 269/2003, le disposizioni del titolo V del testo unico delle leggi in materia di intermediazione bancaria e creditizia concernenti la vigilanza degli intermediari finanziari non bancari, tenendo presenti le caratteristiche del soggetto vigilato e la disciplina speciale che regola la Gestione Separata. CDP è altresì soggetta al controllo di una Commissione Parlamentare di Vigilanza e della Corte dei Conti.

Alla data della presente Relazione, la struttura aziendale di CDP prevede quanto segue.

Riportano al Consiglio di Amministrazione:
- Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- Internal Audit.

Riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale le seguenti strutture organizzative:
- Affari Legali, Societari e Normativi;
- Business;
- Cooperazione Internazionale allo Sviluppo;
- Advisory e Competence Center Tecnici;
- Strategie Settoriali e Impatto;
- Innovazione, Trasformazione e Operations;
- Rischi;
- Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità;
- Affari Europei e Internazionali;
- Investimenti;
- Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura;
- Immobiliare;
- Persone e Organizzazione;
- Staff AD.

L'organigramma di CDP, al 31 dicembre 2024, è il seguente:



L'organico di CDP al 31 dicembre 2024 è composto da 1.569 unità, di cui 137 dirigenti, 915 quadri direttivi, 517 impiegati.

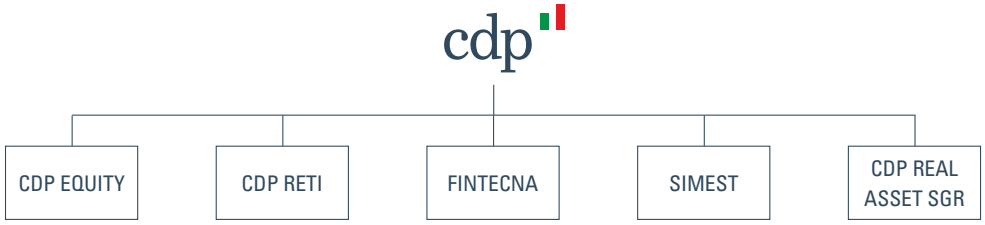
Nel corso del 2024 è proseguita la crescita dell'organico: sono entrate 173 risorse a fronte di 73 uscite.

Rispetto allo scorso anno, l'età media è rimasta sostanzialmente invariata e pari a circa 41 anni, mentre è aumentata la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione *post lauream*), che si attesta all'89%.

L'organico delle società soggette a direzione e coordinamento inclusa la Capogruppo è composto al 31 dicembre 2024 da 2.142 unità; rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2023 l'organico risulta in crescita del 7% con un aumento di 147 risorse[2].

[2] Il calcolo delle risorse è stato effettuato per tutto il Gruppo secondo la seguente logica: sono conteggiate tutte le risorse, in forza e assenti, risultanti a libro paga, indipendentemente dalla percentuale di allocazione; sono escluse dal conteggio le risorse in distacco IN, gli stagisti, i collaboratori, i lavoratori somministrati e gli organi sociali.

1.2. SOCIETÀ DEL GRUPPO[3]



CDP EQUITY S.P.A.

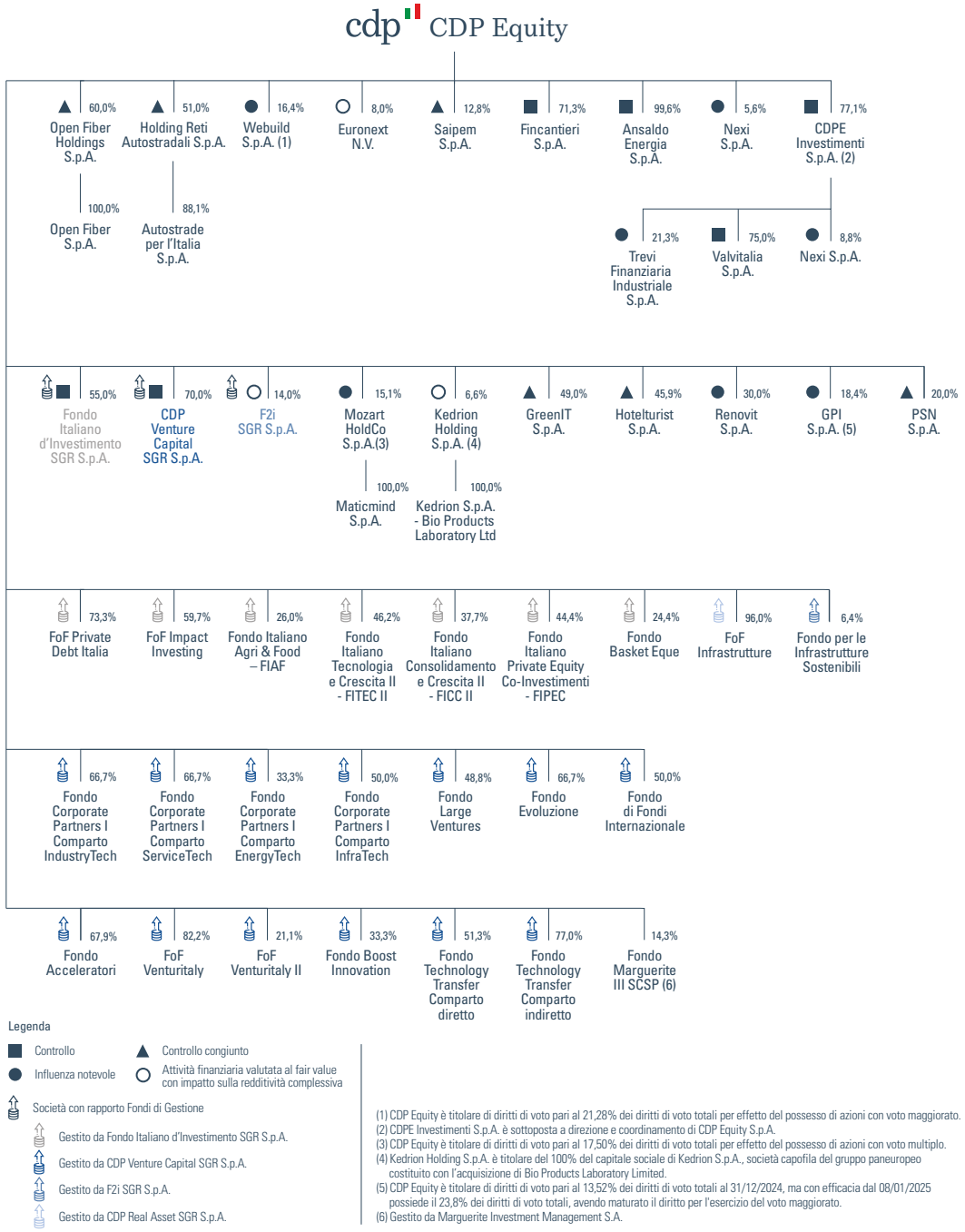
CDP Equity è la denominazione assunta dal 31 marzo 2016 dal Fondo Strategico Italiano S.p.A., costituito in data 2 agosto 2011 ai sensi del comma 8-*bis* dell'art. 5 del D.L. 269 del 2003, convertito con la Legge del 24 novembre 2003, n. 326, ed è interamente partecipata da CDP.

CDP Equity opera attraverso l'assunzione di partecipazioni in "società di rilevante interesse nazionale", caratterizzate da uno stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, con adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori, nel rispetto del principio dell'investitore privato operante in un'economia di mercato.

Dal 2019 l'operatività di CDP Equity è stata ulteriormente estesa, ampliando il portafoglio di investimenti anche a SGR e O.I.C.R.. Pertanto, a oggi CDP Equity opera sia tramite investimenti diretti in società sia tramite investimenti indiretti attraverso la sottoscrizione di fondi.

[3] In tale sezione le Società del Gruppo sono le controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento di CDP.

Nel grafico seguente si rappresenta la struttura societaria di CDP Equity con il portafoglio investimenti detenuti al 31 dicembre 2024:



Al 31 dicembre 2024, l'organico di CDP Equity è costituito da 110 risorse, in aumento di 28 risorse rispetto al 31 dicembre 2023.

FINTECNA S.P.A.

Fintecna è stata costituita nel 1993 con il mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività rilanciabili e/o da gestire a stralcio connesse al processo di liquidazione della società Iritecna, nell'ottica anche di avviarne il processo di privatizzazione. A partire dal 2002, è divenuta efficace l'incorporazione in Fintecna dell'IRI in liquidazione, con la conseguente acquisizione delle attività residue. Nel 2012 CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di Fintecna dal MEF.

Nel 2023, in attuazione del Piano di Riassetto dell'area Immobiliare di Gruppo, Fintecna ha acquisito il ramo d'azienda "Servizi Immobiliari" da CDP Immobiliare S.r.l. che, a seguito della messa in liquidazione, è stata conferita in Fintecna da CDP.

A oggi, Fintecna si occupa: (i) della gestione di processi di liquidazione, (ii) della gestione del contenzioso prevalentemente proveniente dalle società incorporate, (iii) a seguito dell'implementazione del Piano di Riassetto dell'area Immobiliare, della fornitura di servizi immobiliari alle Società del Gruppo e (iv) di ulteriori attività, tra cui il supporto alle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel Centro Italia nel 2016.

Al 31 dicembre 2024, l'organico di Fintecna è composto da 151 risorse, in diminuzione di un'unità rispetto al 31 dicembre 2023.

CDP REAL ASSET SGR S.P.A.

CDP Real Asset SGR, partecipata al 70% da CDP, è stata costituita nel 2009 su iniziativa di CDP, dell'Associazione delle Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio (ACRI) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

CDP Real Asset SGR è attiva nel settore del risparmio gestito immobiliare e mobiliare e, in particolare, nella promozione, istituzione e gestione di fondi chiusi, riservati a investitori qualificati e dedicati a specifici segmenti del mercato immobiliare e infrastrutturale. Al 31 dicembre 2024, CDP Real Asset SGR gestisce i seguenti fondi:

- il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA"), dedicato alla realizzazione di interventi di edilizia privata sociale (c.d. *social housing*) attraverso l'investimento in una rete di fondi immobiliari locali;
- il Fondo Investimenti per la Valorizzazione ("FIV"), fondo multi-comparto dedicato all'acquisizione di beni immobili, con potenziale di valore inespresso, anche legato al cambio della destinazione d'uso, alla riqualificazione o alla messa a reddito;
- il Fondo Nazionale del Turismo – Comparto A ("FNT – Comparto A"), fondo multi-comparto dedicato a investimenti immobiliari nei settori turistico, alberghiero, delle attività ricettive in generale e delle attività ricreative, tramite (i) il Fondo Turismo 1 ("FT1") e (ii) il Fondo Turismo 2 ("FT2") entrambi gestiti da CDP RA SGR e finalizzati ad aggregare un portafoglio diversificato attraverso acquisizioni di beni immobili (con specifiche caratteristiche a seconda del fondo) e concessione degli stessi in locazione a gestori alberghieri;
- il Fondo Nazionale del Turismo – Comparto B ("FNT – Comparto B"), fondo multi-comparto dedicato all'investimento delle risorse del PNRR ricevute dal Ministero del Turismo per interventi nel settore turistico ad alto impatto sul territorio, tramite il Fondo Turismo 3 ("FT3") anch'esso gestito da CDP RA SGR;
- il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale ("FNAS"), dedicato a investimenti immobiliari a supporto dell'abitare e dei servizi di comunità, con particolare riferimento a interventi di social, student e senior housing, interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e spazi a supporto dell'innovazione e dell'istruzione;
- il Fondo Sviluppo, fondo multi-comparto dedicato all'acquisto – anche mediante diritti reali di godimento –, detenzione e valorizzazione degli immobili, anche al fine della locazione degli stessi e dell'incremento del loro valore attraverso operazioni di ristrutturazione, restauro e manutenzione ordinaria o straordinaria o attraverso operazioni di trasformazione e valorizzazione;
- il Fondo Nazionale dell'Abitare ("FNA"), istituito nel secondo semestre dell'anno e dedicato a investimenti immobiliari in progetti di "edilizia residenziale a prezzi accessibili" (c.d. affordable social housing);
- il FoF Infrastrutture ("FoF IS"), con l'obiettivo di supportare lo sviluppo del mercato infrastrutturale italiano, mediante investimento selettivo in fondi specializzati con componente greenfield/revamping e contraddistinti da caratteristiche ESG e di sostenibilità, favorendo l'attrazione di capitali istituzionali.

I Fondi FIA, FNAS, FNA, FoF IS e FT3 sono inoltre classificati come art. 8 secondo il Regolamento SFDR in quanto promotori di investimenti con caratteristiche di sostenibilità ambientale o sociale.

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Società è composto di 88 unità, in aumento di 11 risorse rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto dei nuovi ingressi effettuati nel corso dell'anno.

CDP RETI S.P.A.

CDP RETI è il veicolo di investimento costituito nel 2012 con la finalità di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica, attraverso l'acquisto di partecipazioni a rilevanza sistemica.

I suoi azionisti, a seguito dell'operazione di apertura del capitale a investitori terzi del novembre 2014, risultano essere al 31 dicembre 2024: CDP per il 59,1%, State Grid Europe Limited per il 35,0% e altri investitori istituzionali italiani per il restante 5,9%.

Al 31 dicembre 2024, la società detiene le partecipazioni in Snam (31,35%), Terna (29,85%) e Italgas (25,98%).

Al 31 dicembre 2024, CDP RETI ha in organico quattro dipendenti. Per lo svolgimento della propria attività, inoltre, la società si avvale del supporto operativo della controllante CDP S.p.A. e della società CDP Equity S.p.A sulla base di accordi contrattuali che dotano la Società di tutte le competenze e dei servizi indispensabili per il corretto svolgimento della propria attività.

SIMEST S.P.A.

SIMEST è una società per azioni costituita nel 1991 con lo scopo di promuovere gli investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerle sotto il profilo tecnico e finanziario.

In data 21 marzo 2022, per effetto dell'operazione di riassetto societario riguardante il gruppo SACE, CDP ha acquistato da SACE il 76,005% del capitale sociale di SIMEST; la restante compagine azionaria è ripartita tra vari soci di minoranza, rappresentati principalmente da istituti bancari e realtà facenti parte del sistema Confindustria.

Le principali attività svolte dalla società sono:

- operatività Investimenti partecipativi (ex Legge 100/1990): SIMEST acquisisce, a condizioni di mercato e ricorrendo a risorse proprie, partecipazioni temporanee e di minoranza in imprese promosse o partecipate da imprese italiane, con possibilità di erogare anche finanziamenti soci. Tali contratti di Investimento partecipativo, in una logica di stimolo al perseguimento di obiettivi in ambito sostenibilità e impatto, possono prevedere condizioni di pricing legate a obiettivi e KPI ESG;
- operatività Fondi Pubblici[4]: SIMEST gestisce, in base ad apposite previsioni normative e convenzioni sottoscritte con il MAECI, i seguenti Fondi Pubblici:
  - Fondo 295/73, per la gestione degli interventi a sostegno di finanziamenti export e per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano;
  - Fondo 394/81, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per l'internazionalizzazione delle imprese italiane[5], anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali finanziamenti agevolati sono dedicati, tra l'altro, al supporto di investimenti delle imprese beneficiarie in sostenibilità e digitalizzazione, crescita sui mercati esteri e solidità delle filiere produttive, con previsione di incentivi mirati per PMI innovative, femminili, giovanili e del Sud, nonché per imprese in possesso di certificazioni ambientali;
  - Fondo di Venture Capital, (i) per favorire le iniziative di internazionalizzazione delle imprese italiane tramite acquisizione di partecipazioni ed erogazione di finanziamenti soci, in co-investimento con SIMEST, e (ii) per iniziative a supporto dell'internazionalizzazione di start-up e PMI innovative, in collaborazione con CDP Venture Capital SGR.

Al 31 dicembre 2024 l'organico della società risulta composto da 220 risorse, in aumento di nove unità rispetto al 31 dicembre 2023.

[4] Tali Fondi sono inseriti tra le gestioni fuori bilancio dello Stato e costituiscono patrimoni autonomi e distinti dal patrimonio di SIMEST.

[5] Connessa a tale operatività, SIMEST gestisce (i) una quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata per la concessione di cofinanziamenti a fondo perduto dei finanziamenti agevolati concessi a valere su Fondo 394/81 e (ii) una quota di risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile.

Il processo di creazione di valore di CDP e delle società controllate soggette a direzione e coordinamento prevede l'interconnessione tra processi, funzioni aziendali e i seguenti capitali alla base del modello di business: (i) il **capitale finanziario,** inteso come la gestione in modo responsabile delle risorse finanziarie provenienti da risparmiatori e investitori, per promuovere la crescita e l'occupazione, l'innovazione e la competitività delle imprese e la realizzazione di infrastrutture resilienti; (ii) il **capitale umano**, inteso come la valorizzazione delle competenze, della pluralità di prospettive e della partecipazione di colleghe e colleghi per raggiungere gli obiettivi strategici aziendali, garantendo il loro benessere e la loro motivazione; (iii) il **capitale fisico-produttivo**, volto a contribuire alla realizzazione di infrastrutture a elevato impatto sociale e sostenere la competitività del tessuto produttivo; (iv) il **capitale sociale-relazionale**, per perseguire relazioni durature, aperte e trasparenti con gli stakeholder del Gruppo per essere più vicini al territorio, promuovere la crescita sostenibile e inclusiva del Sistema Paese e creare valore condiviso; (v) il **capitale intellettuale**, per realizzare sistemi digitali e tecnologici, una struttura organizzativa e processi di innovazione propri di un'azienda solida, flessibile e sicura, in grado di promuovere e rafforzare le capacità e l'ecosistema innovativo del Sistema Paese.

Le informazioni riportate all'interno della Relazione sulla Gestione e della Rendicontazione di Sostenibilità, inclusa nel successivo paragrafo 7, descrivono le performance tenendo conto delle interconnessioni esistenti tra le diverse forme di capitale, i processi e le funzioni aziendali, mostrando come CDP, insieme alle società controllate soggette a direzione e coordinamento, considerando l'impatto delle proprie attività, riesca a generare risultati economici, sociali e ambientali, producendo benefici per il Gruppo, gli stakeholder e il Sistema Paese.

2. CONTESTO DI MERCATO

2.1 SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2024 il contesto globale è rimasto segnato da gravi tensioni geopolitiche, primariamente legate al perpetuarsi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, cui si è associata una proliferazione di minacce informatiche e attacchi a infrastrutture critiche nonché una forte volatilità nei prezzi delle materie prime energetiche. Ben 76 Paesi sono andati alle urne, tra cui gli Stati Uniti, dove la vittoria del candidato Repubblicano Trump ha già segnato una forte discontinuità rispetto all'Amministrazione Biden su molti temi. D'altra parte, è prevalsa la continuità nell'UE, dove i 27 Stati membri hanno eletto il nuovo Parlamento Europeo, con la riconferma di Ursula Von der Leyen a Presidente della Commissione e l'avvenuta pubblicazione di una "Bussola per la Competitività" che dettaglia le principali policy in programma a favore della sicurezza del continente, dell'autonomia strategica e delle transizioni digitale e verde.

Nonostante il permanere di un'elevata incertezza, l'economia globale ha proseguito lungo il percorso di normalizzazione intrapreso nel 2023, lasciandosi gradualmente alle spalle gli effetti economici della pandemia e dello shock inflazionistico. La crescita del PIL mondiale si è attestata al 3,2%[6], in linea con l'anno precedente ma al di sotto della media del ventennio pre-Covid (3,7%), con una performance confermatasi brillante negli Stati Uniti (2,8%)[7] e più debole negli altri Paesi avanzati, in particolare nell'Area euro (0,7%) penalizzata da una Germania in recessione per il secondo anno consecutivo (-0,2%). Tra gli emergenti si è registrata una crescita sostenuta ma in lieve decelerazione in Cina (5,0%), forte e in accelerazione negli ASEAN-5[8] (4,5%). Dal lato dei prezzi, significativamente superiori ai livelli del 2021, il processo disinflazionistico si è consolidato soprattutto nelle economie avanzate, pur con casi di maggiore persistenza come gli Stati Uniti, mentre fattori idiosincratici hanno mantenuto più elevata l'inflazione in alcuni Paesi emergenti.

In tale contesto, la crescita del PIL italiano nel 2024 è stata modesta (0,5%), in lieve decelerazione rispetto all'anno precedente (0,7%) e con un secondo semestre caratterizzato da un'attività economica stagnante. I consumi hanno accelerato nel corso dell'anno grazie alla prosecuzione del recupero del potere di acquisto delle famiglie, mentre gli investimenti sono rimasti nel complesso stabili come sintesi di un aumento nelle costruzioni e un calo in quelli nei beni strumentali. Il decumulo delle scorte ha compensato il contributo positivo alla crescita fornito dalla domanda interna, cosicché l'aumento del PIL italiano è stato possibile solo grazie alla flessione dell'import rispetto al 2023 in un contesto di export stabile per effetto di una crescita nei mercati extra-UE e di un calo verso i partner europei. Dal lato dell'offerta, alla performance negativa dell'industria, fiaccata dalle difficoltà delle economie tedesca e francese e dall'ancora elevato costo del credito, si è contrapposta una dinamica positiva sia dei servizi, benché in rallentamento e addirittura in contrazione nell'ultimo trimestre dell'anno, sia delle costruzioni, dove si è assistito al passaggio di testimone tra l'accelerazione delle opere non residenziali grazie al PNRR e il calo degli interventi nell'edilizia residenziale dovuto al phasing-out dei bonus.

Nel 2024 l'inflazione in Italia si è attestata in media d'anno all'1,0% dal 5,7% del 2023[9], per effetto di una domanda debole e del calo dei prezzi energetici. I prezzi dei beni sono risultati in contrazione rispetto al 2023 (-0,5%), guidati appunto da un calo di circa il 10% di quelli energetici, mentre i prezzi dei servizi sono cresciuti a un ritmo minore che in passato (2,8% dal 4,2% del 2023)[10]. A fronte di una dinamica debole dei prezzi, nella media del 2024 le retribuzioni contrattuali hanno fatto registrare un sensibile miglioramento (+3,1% rispetto al 2023), recuperando parte del calo in termini reali subito nei due anni precedenti. In aggregato il potere d'acquisto delle famiglie ha inoltre beneficiato della prosecuzione della fase positiva del mercato del lavoro, con +274mila occupati rispetto a fine 2023 e un ancor più significativa traduzione di contratti a termine in permanenti.

[6] Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook (gennaio 2025).
[7] I dati sulla crescita del PIL nel 2024 per USA, Area euro e Cina si riferiscono alle stime preliminari rilasciate dai rispettivi istituti di statistica.
[8] Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia.
[9] I dati relativi all'inflazione si riferiscono all'indice NIC e sono fonte ISTAT, Prezzi al consumo (dicembre 2024).
[10] Tra i beni, prezzi in calo nel raggruppamento dei durevoli (-0,9%), più penalizzati da condizioni finanziarie stringenti; di converso i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (3,8%) sono cresciuti in misura maggiore rispetto alla media di comparto grazie a una domanda più vigorosa.

Per quanto riguarda, infine, la finanza pubblica, nell'aprile 2024 è stato approvato ed è entrato in vigore il nuovo quadro di governance economica europea, che ha ridefinito le procedure e le regole per la programmazione nazionale di bilancio. A settembre l'Italia ha presentato il Piano Strutturale di Bilancio (PSB), definendo una traiettoria della spesa primaria netta[11] coerente con un sentiero di rientro di deficit e debito in rapporto al PIL in linea con il dettato delle nuove regole europee. Lo stesso PSB ha previsto per il 2024 un deficit pari al 3,8% del PIL (dal 7,2% del 2023), inferiore rispetto alle attese del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile (4,3%) grazie a revisioni al rialzo sui livelli di PIL e a una dinamica delle entrate migliore delle attese, e un debito pari al 135,8% del PIL, inferiore di circa due punti percentuali al livello previsto nel DEF ma in aumento rispetto al 134,8% del 2023. Inoltre, a giugno la Commissione Europea ha lanciato una procedura d'infrazione per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia, riferito al disavanzo 2023, che richiede un aggiustamento annuo del saldo strutturale di bilancio di 0,5 punti di PIL[12] sino a quando il rapporto deficit/PIL non tornerà sotto il target del 3% (già nel 2026 secondo il PSB).

2.2 SETTORE BANCARIO E MERCATI FINANZIARI

Dopo un primo semestre nel segno della cautela, nella seconda parte del 2024 il consolidamento del processo inflazionistico si è tradotto in un significativo dinamismo delle banche centrali, tanto che nel corso dell'anno gli istituti monetari che supervisionano le dieci principali valute[13] globali hanno disposto tagli per complessivi 825 punti base (bps), l'allentamento più forte dal 2009, di cui 175 bps soltanto a dicembre. BCE e Fed hanno ridotto i tassi di 100 bps nel 2024: Francoforte in quattro meeting a partire da giugno, Washington in tre, con un primo taglio da 50 bps a settembre. Le due banche centrali stanno, inoltre, gradualmente alleggerendo i rispettivi bilanci, con la BCE che a fine 2024 ha completamente interrotto i rinnovi dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma pandemico (PEPP) dopo un semestre di rinnovi parziali. Nonostante queste misure, l'orientamento della politica monetaria a fine 2024 è ancora nel complesso restrittivo, preludendo a una prosecuzione dei percorsi di riduzione soprattutto dove l'inflazione è più bassa, sebbene la comunicazione delle banche centrali sia rimasta molto cauta in ragione dell'incertezza che permea l'attuale contesto.

Per i mercati azionari il 2024 è stato un anno ancora positivo dopo la performance straordinaria del 2023, seppur caratterizzato da una maggiore eterogeneità geografica e un'elevata volatilità. Negli Stati Uniti l'indice Nasdaq è cresciuto del 28,6% rispetto a fine 2023, più che lo S&P500 (+23,3%), la cui dinamica si è potuta avvantaggiare della forte crescita delle Magnifiche 7 (+78% l'indice composto da Apple, Alphabet, Amazon, Meta, Microsoft, Tesla and Nvidia). Nell'UE, complici la minore crescita economica e un'incidenza più modesta di imprese tecnologiche, gli indici azionari hanno registrato una crescita annua positiva ma inferiore che negli USA (+18,8% il DAX tedesco, +14,8% l'IBEX spagnolo, +12,6% il FTSE MIB italiano), con l'eccezione della Francia (-2,0%) che ha pagato l'impasse politica post-elezioni di luglio, culminata con la sfiducia al nuovo governo durante il ciclo invernale di bilancio.

Per i titoli obbligazionari l'anno è apparso, invece, in chiaroscuro: positivo per i titoli societari e per alcuni governativi, meno per altri bond sovrani, soprattutto se considerate le attese di inizio anno correlate alle aspettative di riduzione dei tassi ufficiali da parte delle banche centrali. In casi come USA, Francia e Germania i rendimenti sulla scadenza decennale hanno chiuso l'anno su livelli superiori rispetto a fine 2023, rispettivamente +71 bps, +66 bps, +36 bps, scontando, per ragioni diverse, quadri economici di difficoltà e incertezza. D'altra parte, si segnala la performance relativamente positiva del BTP: grazie alla stabilità politica interna e all'accoglienza positiva riservata al PSB sia dalle istituzioni UE che dai mercati, a fine 2024 il rendimento si è attestato al 3,42%, 11 bps in meno rispetto a un anno prima, e lo spread nei confronti del Bund è sceso a 106 bps dagli oltre 150.

[11] La spesa primaria netta – ovvero la spesa pubblica nominale al netto di interessi, spesa per programmi finanziati dall'UE, spesa ciclica per la disoccupazione, misure discrezionali sulle entrate – è l'indicatore di riferimento per il monitoraggio dell'osservanza del Piano Strutturale di Bilancio da parte di ciascuno Stato membro.

[12] In via eccezionale per il triennio 2025-2027, l'aggiustamento richiesto nell'ambito della procedura d'infrazione sarebbe da applicarsi al saldo strutturale primario, ovvero al netto della spesa per gli interessi.

[13] Area euro, Australia, Canada, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Nuova Zelanda, Svezia, Svizzera, USA.

Infine, nel corso del 2024 l'orientamento monetario ancora restrittivo da parte della BCE, da considerarsi unitamente alle attese di ulteriori tagli dei tassi, non ha consentito una ripresa del credito bancario in Italia. A dicembre 2024 lo stock di prestiti al settore privato risulta inferiore dello 0,3% rispetto alla fine del 2023, gravato in particolare dal credito alle imprese (-2,3%) che ha continuato a ridursi per gran parte dell'anno stabilizzandosi poi negli ultimi mesi, a fronte di prestiti alle famiglie che, dopo la flessione del primo semestre, hanno recuperato nei mesi successivi i livelli di fine 2023. La qualità del credito è rimasta molto elevata benché l'aumento passato dei tassi di interesse avesse sollevato il timore di nuove sofferenze: a settembre 2024 i crediti deteriorati netti[14] ammontano a circa 54 miliardi di euro, pari al 3% dei prestiti in essere, appena superiori ai minimi di fine 2023. Infine, sul fronte del passivo bancario, nel 2024 è proseguita la diminuzione della raccolta complessiva pur a ritmi più contenuti (-2,6% su base annua a dicembre), favorita dal processo di normalizzazione delle politiche monetarie che, combinato con una dinamica vivace dei salari e la crescita dell'occupazione, sta via via favorendo la ripresa dei depositi e penalizzando la raccolta attraverso il canale obbligazionario.

[14] Si intende l'insieme delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti, calcolato al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti già effettuati dalle banche.

3. ATTIVITÀ DEL GRUPPO CDP

3.1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024, in linea con il Piano Strategico 2022-2024, l'attività del Gruppo CDP[15] si è articolata lungo tre pilastri trasformativi: (i) Analisi settoriale e valutazione d'impatto, (ii) Advisory e gestione di fondi pubblici e (iii) Strumenti finanziari a disposizione di imprese e PA in qualità di Istituto di Promozione e Sviluppo.

3.1.1 ANALISI SETTORIALE E VALUTAZIONE D'IMPATTO

Nel corso del 2024, il Gruppo CDP ha proseguito l'attività di analisi strategica che, congiuntamente alle attività di valutazione e monitoraggio di sostenibilità e di impatto, consente di indirizzare i propri interventi nelle aree a maggior impatto per il Paese.

STRATEGIE SETTORIALI

Nel 2024, è proseguito il consolidamento del modello rischio-rendimento-impatto all'interno dei processi aziendali, attraverso l'analisi strategica, la valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante* delle iniziative di business e il monitoraggio e la valutazione di impatto *ex post* degli interventi realizzati.

Nello specifico, si è completato il processo di integrazione delle funzioni di valutazione *ex ante* all'interno del perimetro operativo della Direzione Strategie Settoriali e Impatto. Questo ha permesso di creare una maggiore sinergia tra le attività di analisi di coerenza strategica, le attività di valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante* e le attività di monitoraggio e valutazione *ex post* delle operazioni.

In particolare, rispetto ai processi di valutazione delle operazioni all'interno del modello operativo di CDP, si segnalano:

- l'attività di valutazione e analisi strategica delle operazioni rispetto alle Linee Guida Strategiche Settoriali, nell'ambito del processo istruttorio di concessione su tutto il perimetro rilevante di operatività, inclusa la PA, nonché l'avvio delle attività di analisi e valutazione in ambito investimenti (diretti e indiretti);
- l'attività di valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante* delle operazioni sul perimetro di operatività diretta di CDP e nell'ambito del processo istruttorio di concessione;
- a supporto delle suddette analisi di valutazione *ex ante*, il perfezionamento dell'aggiornamento del modello di valutazione (c.d. *Sustainable Development Assessment*) per le operazioni a favore di controparti *corporate*, con l'obiettivo di integrare le analisi tassonomiche e rafforzare il collegamento della valutazione *ex ante* con le analisi di valutazione strategica e con gli strumenti utilizzati per il monitoraggio e la valutazione di impatto *ex post*. Si segnala inoltre come l'applicazione del modello di valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante* sia stata estesa anche alle operazioni più significative del portafoglio partecipativo di SIMEST con l'obiettivo di rafforzare il percorso del Gruppo verso la sostenibilità e l'impatto e di assicurare coerenza nelle attività di valutazione;
- il consolidamento dell'attività di raccolta dei valori attesi degli indicatori fisici di risultato per i finanziamenti diretti verso corporate e PA[16];
- il monitoraggio degli indicatori fisici di risultato relativi all'avanzamento nel 2024 per tutte le operazioni corporate e PA per le quali era stato avviato il monitoraggio nel 2023.

[15] Con il termine Gruppo sono qui intese CDP S.p.A. unitamente a CDP Equity, Fintecna, CDP Real Asset SGR.

[16] Per quanto concerne la Pubblica Amministrazione, l'Indicatore Fisico di Risultato ("KPI") viene richiesto per progetti di importo superiore ai 500.000 euro riferibili a una o più priorità strategiche come previste nell'ambito delle Linee Guida Strategiche Settoriali.

Inoltre, rispetto alle operazioni realizzate a valere sul Fondo Clima, si segnalano le attività svolte nell'ambito delle analisi di ammissibilità, di impatto e di rischio-paese. Tali attività sono fondamentali e mandatorie per determinare se e in che misura le operazioni possono essere finanziate dal Fondo. Nel medesimo ambito, sono state supportate le amministrazioni referenti in approfondimenti tecnici ed è stata avviata una revisione del modello di valutazione di impatto *ex ante* delle operazioni, con l'obiettivo di integrare aggiornamenti metodologici e normativi (tra cui l'istituzione del Piano Mattei).

Dal punto di vista del monitoraggio e dell'analisi di impatto, sono stati implementati e ampliati gli strumenti operativi definiti nel 2023: (i) è stata somministrata una survey presso i beneficiari dell'operatività indiretta per monitorare gli utilizzi dei finanziamenti e per valutarne l'addizionalità; (ii) è stato avviato il monitoraggio non finanziario degli investimenti presso le società del Gruppo (CDP Equity, Fondo Italiano d'Investimento, CDP Venture Capital); (iii) è stato rafforzato il set di strumenti per le valutazioni di impatto macroeconomico (tra cui, tavole input/output macroregionali e *Social Accounting Matrices*, modelli di equilibrio economico generale) e (iv) è stata introdotta una valutazione degli impatti ambientali per un'ampia porzione del portafoglio di operazioni stipulate da CDP nell'anno precedente.

CDP ha inoltre definito due schemi di premialità complementari: (i) "premialità di impatto", ovvero un sistema di pricing basato sul raggiungimento di obiettivi di impatto che premia i progetti che possono generare particolari esternalità positive e (ii) "premialità di sostenibilità", ovvero un sistema di pricing che mira a incentivare gli investimenti green delle imprese.

Nel corso del 2024, è stata inoltre portata avanti una serie di attività aggiuntive, in particolare:

- in ambito europeo e internazionale, (i) dando supporto analitico ai diversi filoni tematici portati avanti in ambito D7, (ii) guidando lo scoping concettuale e l'organizzazione del Programma "European Leaders Programme", (iii) alimentando l'attività del Chief Economists Working Group nell'ambito dell'Associazione European Long Term Investors (ELTI), (iv) supportando nella ricognizione delle attività CDP in ambito PNRR su alcuni territori regionali e (v) realizzando analisi di carattere geoeconomico, confluite nella pubblicazione dei primi due numeri di Global, dedicati alla Serbia e all'Albania;
- stimando l'impatto complessivo dell'azione di CDP per il 2023;
- supportando il MIMIT nell'ambito delle attività collegate agli IPCEI, sia per la mappatura del potenziale industriale nel campo dei materiali avanzati, sia per la valutazione delle proposte progettuali presentate dalle imprese italiane nell'ambito delle tecnologie per la salute;
- supportando le analisi ai fini dell'eleggibilità delle operazioni per le emissioni ESG di CDP;
- attraverso l'elaborazione di analisi sull'impegno profuso da CDP in diversi territori regionali;
- attraverso un report di monitoraggio e valutazione delle attività di cooperazione internazionale realizzate da CDP;
- consolidando i rapporti con le imprese clienti e prospect, attraverso le attività collegate al programma Officina Italia (survey annuale, business roundtable, focus group).

In un incontro con i principali stakeholder di CDP è stato, inoltre, presentato il Rapporto di Monitoraggio d'Impatto 2023 di CDP, condividendo i prossimi passi rispetto agli sviluppi attesi dell'attività di monitoraggio e valutazione di impatto.

Utilizzando il modello macroeconomico CDP-SAM basato sulla matrice di contabilità sociale (Social Accounting Matrix, SAM) per l'Italia, CDP ha misurato gli impatti economici e sociali generati in Italia. Considerando le sole risorse addizionali al mercato e in grado di attivare domanda in Italia (17,5 miliardi di euro nel 2024), si stimano impatti quantificabili in 57 miliardi di euro di valore della produzione, tra effetto diretto, indiretto e indotto. Il maggior volume di produzione si traduce in un impatto significativo sul Prodotto Interno Lordo, pari 29 miliardi di euro (l'1,4% di quello nazionale[17]). A sua volta, la produzione stimolata ha effetti sulla domanda di lavoratori necessari a soddisfare questo livello di produzione, stimata in circa 407mila occupati.

POLICY DI FINANZIAMENTO E INVESTIMENTO

Il Piano Strategico 2022-24 identifica lo strumento delle policy quale guida *ex ante* dell'attività del Gruppo CDP. L'obiettivo è quello di orientare le risorse del Gruppo CDP verso ambiti meritevoli, rafforzando la capacità di valutazione delle operazioni e garantendo un posizionamento del Gruppo in tema di sostenibilità in linea con le migliori pratiche internazionali.

[17] Dato relativo al 2023.

In questo contesto, nel corso del 2024 CDP ha proseguito nell'orientamento delle attività del Gruppo a favore della sostenibilità tramite (i) le attività di monitoraggio della strategia di sostenibilità, (ii) la definizione di politiche di sostenibilità, e (iii) il rafforzamento dell'attività di valutazione degli interventi in termini di impatto atteso *ex ante*.

Tra le principali attività svolte nel corso dell'anno si segnalano:

- il monitoraggio delle performance relative agli impegni parte del Piano ESG 2022-2024, che ha confermato il raggiungimento dei target previsti dal Piano e l'allineamento alla traiettoria per il conseguimento degli obiettivi di lungo periodo definiti. Si segnalano, inoltre, le attività necessarie alla definizione del nuovo Piano ESG, che definisce gli impegni e i target del Gruppo CDP per il triennio 2025-2027, in linea con il proprio Piano Strategico, definito tenendo in considerazione i temi materiali identificati sulla base dell'analisi di doppia materialità svolta nel 2024[18], gli standard imposti dai regulator e le best practice di mercato e approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2025;
- l'approvazione di due ulteriori politiche di indirizzo, che portano a 13 il totale delle Politiche di sostenibilità approvate dall'inizio del Piano (+3 rispetto al target parte del Piano ESG 2022-2024):
  - nel primo semestre 2024, è stata adottata la Politica Generale "Footprint interna", che definisce i princìpi generali e le modalità operative adottati da CDP per promuovere le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale e ridurre gli impatti ambientali, relativi al proprio modello operativo, ovvero collegati alla gestione delle sedi di lavoro, alle componenti ICT e agli spostamenti. Come da prassi, la Politica è stata elaborata coinvolgendo tutti gli interlocutori interni rilevanti per tema ed è stata discussa con esperti di sostenibilità e rappresentanti della società civile, in ottica di trasparenza e dialogo continuo con gli stakeholder, in momenti strutturati di confronto;
  - nel secondo semestre, è stata adottata la Politica Generale Well-being, che definisce l'impegno di CDP nel garantire un ambiente di lavoro positivo, equo e stimolante, attraverso l'adozione di princìpi e iniziative rivolte alle proprie persone, funzionali a favorirne il work-life balance e il conseguente benessere psico-fisico.

Inoltre, in linea con l'obiettivo di curare le attività volte a creare un ecosistema di scambio di best practice sui temi di sostenibilità per il Gruppo e promuovere la loro valorizzazione a livello aziendale, CDP ha partecipato a numerose iniziative in ambito ESG a livello internazionale, europeo e nazionale. Tra le iniziative di maggior rilievo si segnalano (i) la "Platform on Sustainable Finance" della Direzione Generale "Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali" (DG FISMA) della Commissione Europea, cui CDP partecipa in qualità di "Observer" e come unico Istituto Nazionale di Promozione; (ii) la "Joint Initiative on Circular Economy" (JICE) che, oltre ai membri del "5+1" (i cinque principali Istituti Nazionali di Promozione europei più la BEI), include anche Bpifrance e l'olandese InvestNL e ha l'obiettivo di mobilitare risorse a sostegno della transizione verso un modello circolare di sviluppo; ed, infine, (iii) l'"Alleanza Open-es", un'iniziativa di sistema promossa da Eni che coinvolge più di 29.000 imprese con l'obiettivo di accompagnarle in un percorso comune di miglioramento e crescita delle performance di sostenibilità, tramite l'utilizzo di una piattaforma digitale, che consente la condivisione di dati e informazioni utili a rappresentare la sostenibilità delle filiere industriali e a contribuire allo sviluppo dell'intero ecosistema.

In aggiunta, coerentemente con quanto previsto dal Piano Strategico e con l'obiettivo di rafforzare la capacità tecnico-specialistica di valutazione delle operazioni, CDP si è dotata negli scorsi anni di Competence Center tecnici specializzati per aree tematiche prioritarie (Innovazione e Digitalizzazione, Rigenerazione Urbana e Infrastrutture e Risorse naturali, Energia ed Economia Circolare), che contribuiscono al processo di valutazione *ex ante* e monitoring delle operazioni con analisi sulla qualità tecnica e sugli impatti dei progetti finanziati. Tali attività sono svolte in tempi coerenti con le prassi di mercato e in linea con le scadenze previste dall'iniziativa/controparte finanziata. In particolare, nel corso del 2024 i Competence Center tecnici hanno effettuato 36 valutazioni tecnico-economiche su operazioni di finanziamento prevalentemente riconducibili a iniziative di innovazione e digitalizzazione, iniziative infrastrutturali e di trasporto e iniziative in ambito energetico e ambientale.

Le attività dei Competence Center hanno incluso, tra l'altro, (i) la verifica di conformità delle operazioni alle politiche settoriali, (ii) la consulenza tecnico-specialistica alle attività di Advisory, (iii) il monitoraggio dei covenant ambientali, (iv) il Sustainability Proofing ed Economic & Growth Impact su progetti finanziabili da CDP nell'ambito del programma InvestEU, (v) la verifica della capacità tecnica e operativa dell'Applicant su operazioni finanziabili da CDP nell'ambito del programma CEF, (vi) il supporto nel calcolo dell'intensità emissiva di CO2 per operazioni con progetto specifico e (vii) il supporto tecnico-specialistico ad altre Funzioni Aziendali e Società del Gruppo su progetti rilevanti.

[18] Temi materiali disponibili al momento della definizione del Piano ESG.

Infine, CDP contribuisce all'origination e sviluppo di progetti strategici in settori prioritari del Paese per lo sviluppo di infrastrutture nazionali e di servizi di pubblica utilità, anche con il coinvolgimento e/o in partnership con altri operatori di mercato e in collaborazione con le altre funzioni aziendali e di Gruppo.

3.1.2 ADVISORY E GESTIONE DI FONDI PUBBLICI

Nel corso del 2024, il Gruppo CDP ha proseguito le sue attività di consulenza verso la PA per supportare la realizzazione di diversi investimenti e la gestione di mandati su fondi pubblici.

ADVISORY

Nel 2024 il Gruppo CDP ha offerto il suo supporto alla Pubblica Amministrazione per contribuire all'attuazione di programmi e di progetti di rilevanza strategica, offrendo servizi di consulenza alle amministrazioni centrali e locali nelle fasi di programmazione, progettazione e implementazione di investimenti pubblici.

In linea con gli indirizzi del Piano Strategico 2022-2024, e nella cornice normativa definita nell'ambito dell'Accordo Quadro CDP-MEF sottoscritto il 27 dicembre del 2021, nel 2024 CDP ha continuato ad assistere le amministrazioni pubbliche nelle fasi di programmazione, definizione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PNRR. Il supporto ha riguardato sia attività di tipo centralizzato verso le amministrazioni, sia attività di tipo diretto ai soggetti attuatori tramite un'assistenza tecnico-operativa, anche grazie al coinvolgimento dei Competence Center tecnici di CDP specializzati per aree tematiche: Innovazione e Digitalizzazione, Rigenerazione Urbana e Infrastrutture e Risorse naturali, Energia ed Economia Circolare.

In particolare, nel 2024 CDP ha supportato 17 Amministrazioni Centrali titolari degli investimenti previsti dal PNRR, che hanno sostenuto l'implementazione di oltre 80 misure di investimento del PNRR a valere sull'Accordo Quadro CDP-MEF 2021.

Nel corso dell'anno, inoltre, al fine di adeguare il supporto di CDP all'evoluzione dello stato di attuazione del PNRR e, quindi, verso gli aspetti caratteristici dell'attuale fase di gestione degli interventi, gli uffici di CDP hanno lavorato insieme al MEF all'elaborazione di un nuovo Accordo Quadro, sottoscritto a luglio 2024. Questo nuovo Accordo garantirà il supporto continuo all'implementazione del PNRR fino al 2026, sostituendo quello precedente del 2021. In tale ambito, al 31 dicembre 2024 CDP ha sottoscritto un nuovo Piano delle Attività con il MEF per offrire il supporto a 20 Amministrazioni Centrali titolari degli investimenti previsti dal PNRR negli anni 2025 e 2026 per l'implementazione di oltre 100 misure del PNRR e attività di consulenza.

Sempre nell'ambito del PNRR, sono state avviate le attività relative a due convenzioni dirette siglate, una con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e l'altra con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 10, c. 7-*quinquies* del D.L. 121/2021. Inoltre, è stata sottoscritta una convenzione con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per il supporto nell'attuazione degli interventi PNRR destinati alle zone colpite dagli eventi alluvionali del 2023.

Nel 2024 è anche proseguita l'attività di consulenza in favore delle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di progetti di interesse pubblico e rilevanza strategica finalizzata a supportare l'attuazione di investimenti in infrastrutture pubbliche e sociali eleggibili ai fini del programma europeo InvestEU.

Tale perimetro di attività si inserisce nell'ambito dell'Accordo di Contribuzione siglato nel luglio 2022 tra CDP (primo istituto nazionale di promozione in Europa a divenire Partner dell'Advisory Hub del programma InvestEU) e la Commissione Europea, che prevede l'erogazione di un contributo economico da parte della Commissione rispetto ai costi sostenuti da CDP per l'attività di consulenza. Nel corso del 2024, inoltre, sono state sottoscritte con la CE le seguenti modifiche contrattuali all'Accordo di Contribuzione:

- in data 10 luglio 2024 è stato firmato l'emendamento che estende la durata dell'Accordo dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2027;
- in seguito alla partecipazione in risposta alla seconda Call for Expression of Interest ("CEoI") per le attività di advisory nel triennio 2025-2027 nell'ambito del Programma InvestEU e all'esito positivo ricevuto dalla CE in data 19 giugno 2024, sono state avviate le

attività di negoziazione con la CE che hanno condotto in data 17 dicembre 2024 alla firma dell'emendamento finalizzato a definire un'unica iniziativa per i servizi di advisory, includendo sia gli ambiti delle Infrastrutture Sostenibili e delle Infrastrutture Sociali (già trattati da CDP nel triennio 2022-2024) che il nuovo ambito della Ricerca, Innovazione e Digitalizzazione per il triennio 2025-2027. La modifica, conseguentemente, prevede una nuova proposta di budget unitaria per il periodo 2022-2027 che aggiunge il contributo europeo richiesto per il triennio 2025-2027 (5 milioni di euro) a quanto già approvato per il triennio 2022-2024 (5 milioni di euro).

In questo ambito, nel corso del 2024 CDP ha supportato la PA con attività di (i) project advisory, offrendo supporto tecnico, economico, finanziario e amministrativo in tutte le fasi del ciclo vita dei progetti, (ii) capacity building, per favorire il processo di rafforzamento delle competenze interne alla PA, attraverso attività come la predisposizione di manuali, linee guida, workshop e condivisione di best practice con l'obiettivo di sostenere la capacità di sviluppare progetti di investimento e di trasferimento tecnologico e (iii) market development per attività preparatorie nella forma di studi, analisi e market assessment. Nello specifico, nel 2024 sono stati supportati oltre 60 progetti in ambito InvestEU prevalentemente riconducibili ai settori Energia e Ambiente, Edilizia Pubblica/Sanitaria/Scolastica e Sviluppo e Rigenerazione urbana.

Infine, nell'ambito della convenzione diretta, ai sensi dell'art. 10, c. 7-*novies* del D.L. 121/2021, stipulata nel 2023 da CDP con la Regione Emilia-Romagna e con l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per il supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027, sono state avviate nel corso del 2024 le attività di Project Management Office e i focus tecnico-normativi per la gestione delle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in collaborazione con l'Area PA di CDP.

GESTIONE DI FONDI PUBBLICI

In linea con il Piano Strategico 2022-2024, nell'ottica di rafforzare la partnership con la Pubblica Amministrazione, nel corso del 2024 il Gruppo CDP ha proseguito l'attività di gestione di mandati pubblici a valere su fondi di terzi.

In particolare, CDP ha supportato la Pubblica Amministrazione nelle attività relative alla gestione dei seguenti mandati:

- per il Ministero dell'Università e della Ricerca: (i) l'Avviso Alloggi per Studenti – PNRR[19], e (ii) il Fondo Residenze Universitarie[20], destinati alla realizzazione di strutture residenziali per studenti universitari, in relazione al quale sono state impegnate risorse per complessivi 210 milioni di euro;
- per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il mandato relativo al Fondo Kyoto destinato al finanziamento di interventi di efficientamento energetico di immobili nei settori dell'edilizia scolastica e sanitaria, nonché di impiantistica sportiva, in relazione al quale sono state impegnate risorse per circa tre milioni di euro;
- per il Ministero delle Infrastrutture il mandato relativo al fondo Progettazione Enti Locali[21], in relazione al quale sono state impegnate risorse per circa sei milioni di euro;
- per il Ministero della Cultura il mandato in ambito PNRR relativo all'Avviso Valorizzazione Architettura Rurale[22] destinato alla protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, attraverso la tutela dei beni della cultura materiale e immateriale e la promozione di iniziative legate alla fruizione turistico-culturale sostenibile, in relazione al quale sono state impegnate risorse per circa 24 milioni di euro;
- per la Regione Siciliana il mandato relativo al Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027;
- per la Regione Emilia-Romagna e per l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) il mandato relativo al Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR), in ambito Fondi Strutturali Europei 2021-2027, destinato ad accrescere la competitività del settore agricolo e forestale, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.

Nell'ambito dei mandati di gestione di risorse di terzi in ambito Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, nel 2024 sono proseguite le attività relative alla gestione di risorse pubbliche: (i) del Fondo Italiano per il Clima e (ii) del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo (FRCS).

[19] Missione 4 – Componente 1 – Riforma 1.7 "Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti". Una parte del fondo, che inizialmente prevedeva il finanziamento tramite risorse PNRR, è stato successivamente finanziato con risorse statali di cui alla Legge 338/2000.
[20] Legge 338/2000 (I-V Bando).
[21] Art. 1, comma 1079, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.
[22] Missione 1 – Componente 3 – Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

Con riferimento al Fondo Italiano per il Clima, gestito da CDP e istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con una dotazione complessiva di 4,4 miliardi di euro[23], nell'ottica di contribuire agli impegni internazionali sul clima assunti dall'Italia tramite il supporto di iniziative di mitigazione e adattamento climatico nei Paesi partner, si segnala l'entrata a regime dell'operatività. In particolare, nel corso dell'anno sono state deliberate dai comitati di governance del fondo sette iniziative a favore di imprese, controparti sovrane, fondi di investimento e banche di sviluppo per un importo complessivo pari a 483 milioni di euro e sono stati stipulati i primi cinque interventi di finanziamento, orientati verso l'Africa e il Medio Oriente nei settori dell'energia e infrastrutture sostenibili e dell'agribusiness, supportando gli obiettivi del Piano Mattei per l'Africa, per complessivi 419 milioni di euro.

Tra gli interventi stipulati si segnala, in particolare, la concessione di risorse a favore: (i) del governo del Kenya, per favorire la realizzazione di investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, (ii) dell'istituzione multilaterale Banque Ouest Africaine de Développement (BOAD), per sostenere iniziative progettuali nel settore delle energie rinnovabili e (iii) di Eni Kenya, per supportare la filiera di produzione dei biocarburanti e del settore agricolo nel Paese.

Infine, è proseguita l'attività di gestione delle risorse del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo (FRCS), nell'ambito della quale si segnala la concessione di finanziamenti per un importo complessivo pari a 290 milioni di euro, a favore di: (i) Etiopia, per sostenere sia il settore energetico del Paese sia la formazione professionale; (ii) Tunisia, per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese locali e la transizione energetica; (iii) Egitto, per supportare iniziative finalizzate allo sviluppo del settore privato; (iv) Mozambico, per il recupero, il miglioramento e l'ammodernamento del settore agroalimentare e delle infrastrutture socio-comunitarie presenti sul territorio.

3.1.3 STRUMENTI FINANZIARI A DISPOSIZIONE DI IMPRESE E PA

Nel corso del 2024, il Gruppo CDP ha proseguito la propria azione a sostegno del Paese in qualità di Istituto di Promozione e Sviluppo.

3.1.3.1 ATTIVITÀ DI IMPIEGO

Con riferimento all'attività di impiego del Gruppo CDP, coerentemente con il Piano Strategico 2022-2024, questa si articola nei seguenti ambiti di operatività:

- **Finanziamento alle imprese e supporto all'internazionalizzazione**: attraverso l'Area Imprese e Istituzioni Finanziarie, il Gruppo CDP persegue la mission di assicurare il sostegno finanziario al tessuto produttivo nazionale, in complementarità con il sistema bancario;
- **Pubblica Amministrazione**: attraverso l'Area Pubblica Amministrazione, il Gruppo CDP sostiene gli investimenti pubblici sul territorio;
- **Infrastrutture**: attraverso l'Area Infrastrutture, il Gruppo CDP interviene a sostegno dello sviluppo infrastrutturale del Paese;
- **Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo**: attraverso la Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, il Gruppo CDP promuove iniziative in grado di generare impatti positivi nei Paesi partner della cooperazione;
- **Equity**: attraverso la Direzione Investimenti, unitamente alle società CDP Equity e CDP RETI, il Gruppo CDP svolge un ruolo chiave nei settori strategici del Paese, attraverso interventi diretti e indiretti;
- **Real Estate**: attraverso la Direzione Immobiliare, unitamente alla società CDP Real Asset SGR, il Gruppo CDP interviene a supporto del settore immobiliare con l'obiettivo di favorire la coesione sociale attraverso iniziative di rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva, di supportare il settore turistico-alberghiero e di valorizzare il proprio patrimonio.

Complessivamente, nel 2024, il Gruppo CDP ha impegnato risorse per 24,6 miliardi di euro, in crescita del 23% rispetto al 2023. Nello stesso periodo, CDP S.p.A. ha impegnato risorse per 24,0 miliardi di euro.

[23] A seguito del rifinanziamento del Fondo per 200 milioni di euro per l'anno 2024 disposto dall'art. 13 del D.L. n. 181 del 2023, la dotazione complessiva del Fondo risulta pari a 4,4 miliardi di euro, di cui: (i) 4,2 miliardi di euro destinati a interventi e (ii) 200 milioni di euro destinati all'erogazione di contributi a fondo perduto nonché agli oneri e alle spese di gestione del Fondo.

Risorse impegnate per linee di attività – Gruppo CDP[24]

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamento alle imprese e supporto all'internazionalizzazione	14.495	11.561	2.934	25,4%
Pubblica Amministrazione	3.568	2.902	666	23,0%
Infrastrutture	4.049	3.625	425	11,7%
Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo	1.216	785	431	55,0%
Equity	1.067	1.005	62	6,2%
Real Estate	234	225	9	3,9%
TOTALE	**24.629**	**20.102**	**4.527**	**22,5%**

Tenendo altresì conto della canalizzazione di risorse di terzi, il Gruppo CDP nel 2024 ha consentito l'attivazione nel sistema economico di 68,8 miliardi di euro di investimenti.

FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE E SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Attraverso l'Area Imprese e Istituzioni Finanziarie, il Gruppo CDP si pone l'obiettivo di assicurare il sostegno finanziario al tessuto economico nazionale per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita delle imprese, anche in ambito internazionale, in una logica di addizionalità e complementarità al mercato.

In linea con il Piano Strategico 2022-2024, nel 2024 è continuata l'operatività attraverso (i) il sostegno diretto alle imprese di medie e grandi dimensioni per il mercato domestico, (ii) il supporto all'export e all'internazionalizzazione, (iii) il sostegno indiretto in sinergia con il canale bancario con focus sulle PMI, (iv) lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa e (v) il supporto non finanziario, con focus su PMI e Mid-Cap, per sviluppare il capitale umano e promuovere la crescita sui mercati.

Con riferimento al sostegno diretto alle imprese di medie e grandi dimensioni, è proseguita l'attività di concessione di finanziamenti finalizzati principalmente a sostenere iniziative di crescita, nonché investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione e green economy, anche con l'obiettivo di generare un impatto sociale e ambientale positivo attraverso l'offerta di soluzioni finanziarie legate agli ambiti ESG e prevedendo, in casi specifici, appositi meccanismi premiali. Tra le principali iniziative si segnalano:

- la sottoscrizione di un finanziamento di importo pari a 150 milioni di euro in favore di un primario player globale del settore automotive, finalizzato a supportare lo sviluppo di tecnologie e architetture innovative nel campo della propulsione elettrica, nonché soluzioni di guida autonoma, digitalizzazione e connettività dei veicoli volti ad aumentare efficienza, sicurezza, comfort di guida e produttività;
- la concessione di un finanziamento di importo pari a 10 milioni di euro, con provvista della Banca Europea per gli Investimenti, a favore di un'azienda dell'Italia meridionale, tra i leader nella realizzazione di sistemi per l'irrigazione. Le risorse serviranno a sostenere lo sviluppo di tecnologie per la gestione agricola intelligente e modelli di economia circolare. Saranno, inoltre, potenziate le linee di produzione, costruiti impianti fotovoltaici e realizzati nuovi prodotti;
- la stipula di operazioni con "Garanzia Green Light", a supporto di imprese attive nello sviluppo di progetti di investimento green, "Garanzia Futuro Light" e "Garanzia Archimede" a favore di imprese con iniziative per la crescita sui mercati globali, l'innovazione tecnologica e transazione sostenibile; stipulate, inoltre, le prime operazioni con "Garanzia InvestEU" a supporto di imprese impegnate nell'elaborazione di progetti a lungo termine in ricerca e sviluppo e green economy;
- la concessione a favore di imprese italiane di oltre 20 operazioni di medio-lungo termine finalizzate a supportare iniziative per la crescita per linee esterne (aggregazioni e acquisizioni) principalmente volte al consolidamento settoriale, al rafforzamento dei percorsi di sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano[25].

[24] Le risorse impegnate includono l'attività di gestione di fondi di terzi. Inoltre, per omogeneità con il Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, il dato non include le risorse impegnate da SIMEST pari a 8 miliardi di euro.

[25] Include sei operazioni in ambito international financing.

Con riferimento al supporto a export e all'internazionalizzazione delle imprese italiane, tra le iniziative dell'esercizio 2024 si segnalano:

- la concessione di finanziamenti a controparti estere, per supportare le esportazioni di beni e servizi di imprese italiane verso i mercati internazionali e per sostenere le relative filiere, che ricoprono un ruolo strategico per l'economia italiana e sono riconosciute come un'eccellenza del Made in Italy nel mondo, con un costante focus sulla sostenibilità;
- la concessione, in pool, di un finanziamento di importo complessivo pari a 100 milioni di euro in favore di uno dei principali player italiani nel settore agroalimentare, finalizzato in particolare all'avvio di uno stabilimento produttivo negli Stati Uniti d'America. Il finanziamento prevede un meccanismo di premialità con riduzione del costo del finanziamento al conseguimento di specifici KPI ESG;
- la concessione, in pool, di un finanziamento di importo complessivo pari a 100 milioni di euro in favore di uno dei principali player internazionali nel settore della moda e del lusso, con l'obiettivo di sostenere la crescita internazionale del Gruppo tramite l'apertura di nuovi punti vendita e investimenti per sviluppi tecnologici in 18 diversi Paesi.

Complessivamente nel 2024 per i finanziamenti diretti finalizzati alla crescita domestica e internazionale sono state impegnate risorse per ca. 2,6 miliardi di euro, tramite la stipula di 140 operazioni.

Con riferimento al sostegno indiretto per il tramite di banche e altri intermediari finanziari, con focus sulle PMI, tra le principali iniziative del 2024 si segnalano:

- il consolidamento dell'attività di sottoscrizione di emissioni obbligazionarie, con un focus su operazioni ESG, e concessione di loan secured a favore di primari Gruppi bancari per il sostegno a PMI e Mid-Cap italiane, per un importo cumulato di 1.973 milioni di euro;
- la firma dell'accordo con il Fondo di Garanzia per le PMI, con cui CDP si impegna a concedere al Fondo stesso garanzie per 2,8 miliardi di euro, rendendo disponibili 4,3 miliardi di euro di nuovi finanziamenti dal sistema bancario a favore di 50mila piccole e medie imprese. CDP, a sua volta, potrà beneficiare di una contro-garanzia da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), a valere su risorse del programma InvestEU;
- la prosecuzione dell'operatività dei plafond di liquidità a beneficio degli intermediari finanziari destinati a PMI e Mid-Cap, con cessione dei crediti in garanzia, per un totale di 1.159 milioni di euro, in particolare grazie alla provvista erogata al sistema bancario attraverso la Piattaforma Imprese;
- l'operatività a sostegno della ricostruzione privata nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, attraverso il Plafond Sisma Centro Italia per 1.625 milioni di euro;
- il potenziamento dell'operatività su iniziative di finanza strutturata attraverso la finalizzazione di 11 operazioni di "Covered Bond" per 647 milioni di euro e la sottoscrizione di due titoli ABS PMI per 220 milioni di euro;
- la prosecuzione dell'operatività di fundraising al Fondo di garanzia per le PMI attraverso l'attivazione di sottosezioni dedicate a specifici Confidi e Casse Professionali;
- la prosecuzione dell'attività del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" (FRI), su cui, oltre alla sottoscrizione di 218 contratti di finanziamento per 140 milioni di euro, è continuata l'attività deliberativa, in favore di oltre 570 imprese in relazione principalmente alla misura a sostegno del settore turistico, attivata in collaborazione con il Ministero del Turismo, e dei Contratti di filiera, attivata in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare.

Con riferimento allo sviluppo di strumenti di finanza alternativa, tra le principali iniziative del 2024 si segnalano:

- la finalizzazione di sei closing relativi a differenti programmi di Basket Bond *unsecured* per un totale di 65 milioni di euro e di nove PMI e MidCap servite;
- la finalizzazione di cinque closing relativi a differenti programmi di Basket Bond secured per un totale di 48 milioni di euro e di 20 PMI e MidCap servite, nello specifico: (i) programmi che beneficiano della garanzia pubblica da parte della Sezione Speciale del Fondo PMI che copre fino all'80% delle prime perdite registrate su ciascun minibond; (ii) programmi di Basket Bond regionali con l'obiettivo si sostenere i piani di crescita delle imprese del territorio, con garanzia pubblica rilasciata dalle rispettive Regioni;
- la sottoscrizione diretta, in co-finanziamento con primari istituti bancari italiani, di quattro minibond in private placement per un totale di 34 milioni di euro, di cui un minibond assistito da garanzia SACE;
- la sottoscrizione di impegni in cinque Fondi di Debito con la finalità di supportare PMI, Small Mid-Cap e Mid-Cap attraverso la concessione di finanziamenti a medio-lungo termine, per complessivi 123 milioni di euro.

Con riferimento al supporto non finanziario, tra le principali iniziative del 2024 si segnalano:

- il lancio della II edizione della Lounge CDP-SIMEST-ELITE, un programma per accompagnare la crescita delle piccole e medie

imprese italiane sui mercati nazionali ed esteri, sviluppato con ELITE – società del Gruppo Euronext e che dal 2024 si arricchisce della partnership di SIMEST, la società del Gruppo CDP che affianca le aziende lungo tutto il ciclo di crescita internazionale. Al programma, che ha una durata di 24 mesi, partecipano 20 imprese del settore produttivo e dei servizi, provenienti da 11 Regioni di cui il 70% dal Centro-Sud Italia;

- la conclusione della seconda edizione dell'Acceleratore Franco-Italiano, il programma di training e business matching sviluppato in partnership con Bpifrance, ELITE e Team France Export, per favorire i processi di export e internazionalizzazione tra PMI e Mid-Cap italiane e francesi;
- il consolidamento del nuovo servizio di assistenza strutturata alle aziende per supportarle nell'analisi storica e prospettica del proprio business e dell'ecosistema settoriale in cui operano, con l'obiettivo di comprenderne: (i) il posizionamento competitivo e le dinamiche sottostanti la definizione della pianificazione economica, finanziaria e patrimoniale e (ii) i bisogni, in termini di azioni strategiche da implementare, per crescere nel mercato domestico e internazionale suggerendo gli strumenti finanziari più adatti a finanziare la crescita;
- Officina Italia, un programma di incontri con le imprese del territorio che ha l'obiettivo di attivare e alimentare il processo di ascolto dei bisogni delle imprese da parte di CDP, informandole al contempo sulle attuali sfide di mercato e sulle soluzioni a supporto offerte dal Gruppo CDP;
- eventi di confronto nell'ambito di collaborazioni con le Regioni che possono prevedere anche il coinvolgimento di diversi stakeholder (per es. Confindustria, ANFIR) con l'obiettivo di fare sistema e individuare partnership/interventi utili allo sviluppo di strumenti per facilitare l'accesso al credito delle imprese.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2024 dell'Area Imprese e Istituzioni Finanziarie. Lo stock del debito residuo risulta pari a 43,8 miliardi di euro, in aumento del 9% rispetto al dato di fine 2023, principalmente per effetto delle erogazioni avvenute nel corso dell'anno. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 56,9 miliardi di euro, registrando un aumento del 8,4% rispetto a fine 2023.

Imprese e Istituzioni Finanziarie – Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Imprese	**6.060**	**5.853**	**207**	**3,5%**
Finanziamenti	4.982	4.899	83	1,7%
Titoli	1.078	954	124	13,0%
Finanza Alternativa	**650**	**727**	**(77)**	**-10,6%**
Basket bond	416	434	(18)	-4,2%
Crediti d'imposta	234	293	(59)	-20,0%
Istituzioni finanziarie	**23.453**	**20.968**	**2.485**	**11,9%**
Plafond verso le imprese	3.087	3.345	(258)	-7,7%
Immobiliare residenziale	424	473	(50)	-10,5%
Calamità naturali	10.127	8.906	1.221	13,7%
Finanziamenti/titoli istituti finanziari	9.178	7.613	1.565	20,6%
Altri prodotti	637	631	6	1,0%
Export & International financing	**13.619**	**12.636**	**983**	**7,8%**
Finanziamenti	13.433	12.523	910	7,3%
Titoli	186	113	72	64,0%
Totale crediti	**43.782**	**40.184**	**3.598**	**9,0%**
Impegni	13.096	12.276	820	6,7%
TOTALE	**56.877**	**52.460**	**4.418**	**8,4%**

Pubblica Amministrazione

Attraverso l'Area Pubblica Amministrazione, il Gruppo CDP sostiene gli investimenti pubblici tramite supporto finanziario, nel rispetto dei princìpi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione.

In linea con il Piano Strategico 2022-2024, nel corso del 2024 sono proseguite le attività di supporto finanziario a favore degli Enti pubblici e gestione di mandati pubblici per conto della Pubblica Amministrazione.

Con riferimento all'attività di supporto finanziario, CDP ha dato continuità alle operazioni di concessione di credito a favore di Enti locali, Regioni e Province autonome e altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico attraverso una serie di interventi.

In particolare, a favore degli Enti locali, oltre al finanziamento diretto a supporto di investimenti per circa 1,4 miliardi di euro, anche grazie alla riattivazione del prodotto "Prestito Flessibile Grandi Opere"[26] con caratteristiche che meglio si adattano alla realizzazione di rilevanti investimenti infrastrutturali rispetto ai prodotti ordinari, si segnala:

- il sostegno agli Enti locali colpiti dagli eventi sismici verificatisi nel centro Italia nel 2016-2017, posticipando il pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti in scadenza nel 2024, senza ulteriori interessi[27];
- l'estensione ai comuni con popolazione residente fino a 100.000 abitanti e alle Province/Città Metropolitane con popolazione residente fino a 1.000.000 di abitanti del servizio di tesoreria svolto in partnership con Poste Italiane[28].

A sostegno degli altri enti e organismi di diritti pubblico, si segnala la concessione di finanziamenti destinati prevalentemente (i) all'ampliamento e allo sviluppo di infrastrutture portuali, (ii) alla manutenzione e allo sviluppo di strutture sanitarie, (ii) al potenziamento degli strumenti di cybersicurezza nello spazio digitale nazionale e (iv) all'ottimizzazione degli impianti di gestione delle risorse idriche.

A supporto delle Regioni, si segnalano (i) la riattivazione dell'operatività di CDP in favore delle Regioni e delle Province autonome finalizzata alla concessione di prestiti per la conversione di mutui o al rifinanziamento dei contratti di leasing finanziario concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi da CDP ovvero da soggetti autorizzati, con la concessione di prestiti per circa 450 milioni di euro[29] e (ii) la concessione di prestiti per oltre 140 milioni di euro destinati principalmente a interventi nel settore sanitario e dei trasporti, nonché per supportare gli investimenti degli Enti Locali.

Inoltre, nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") con la quale è stato stipulato un nuovo accordo di garanzia per un importo di 0,5 miliardi di euro relativo a finanziamenti erogati da CDP in favore di Regioni italiane, consentendo a quest'ultima di mettere a disposizione degli enti pubblici nuovi finanziamenti sino a un miliardo di euro. Tali risorse saranno destinate anche a promuovere lo sviluppo economico delle Regioni del Centro-Sud, incluse quelle colpite dal sisma del Centro Italia del 2016, e a sostenere interventi volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Con riferimento all'operatività di gestione di mandati pubblici, CDP ha proseguito il supporto alle Amministrazioni Centrali e Regionali nella gestione delle diverse fasi dei bandi che regolano l'assegnazione di fondi pubblici, anche in ambito PNRR, impegnando oltre un miliardo di euro, come descritto più in dettaglio nel paragrafo 3.1.2.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2024 dell'Area Pubblica Amministrazione. Lo stock del debito residuo risulta pari a 72 miliardi di euro, in riduzione del 2,2% rispetto al dato di fine 2023. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 76,9 miliardi di euro, in riduzione dell'1,8% rispetto a fine 2023.

[26] Aggiornamento della Circolare CDP n. 1280/2013 "Condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 5 comma 7 lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella Legge 24 novembre 2003, n. 326, da parte degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267".

[27] L'operazione fa seguito a un'iniziativa analoga del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 418, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213.

[28] In particolare, è stata modificata la Circolare CDP n. 1298/2018 ad oggetto "*Condizioni generali per l'accesso, da parte dei Comuni con popolazione residente fino a 100.000 abitanti e delle Province e Città metropolitane con popolazione residente fino a 1.000.000 di abitanti, alle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi dell'articolo 1, comma 878, lett. a), della L. 27 dicembre 2017, n. 205*".

[29] Emanata la Circolare CDP n. 1307/2024 "*Condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 5 comma 7 lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui o al rifinanziamento dei contratti di leasing finanziario concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni ovvero da soggetti autorizzati, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dell'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350*".

Pubblica Amministrazione – Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Enti locali	24.758	24.777	(19)	-0,1%
Regioni e province autonome	24.949	25.274	(325)	-1,3%
Altri enti pubblici e organismi diritto pubblico	1.637	1.573	64	4,1%
Stato	20.633	21.962	(1.329)	-6,1%
Totale crediti	**71.978**	**73.586**	**(1.608)**	**-2,2%**
Impegni	4.952	4.773	179	3,8%
TOTALE	**76.930**	**78.359**	**(1.429)**	**-1,8%**

Infrastrutture

Attraverso l'Area Infrastrutture, il Gruppo CDP sostiene lo sviluppo infrastrutturale del Paese tramite la concessione di risorse finanziarie agli operatori del settore.

In linea con il Piano Strategico 2022-2024, nel corso dell'anno è proseguito il supporto alle infrastrutture, in particolare nei settori autostradale, ferroviario, aeroportuale, energetico e delle infrastrutture sociali, mediante le operatività di (i) project finance & structured loan, (ii) corporate loan, (iii) sottoscrizione di emissioni obbligazionarie e (iv) rilascio di garanzie contrattuali, nel rispetto dei princìpi di addizionalità e complementarità rispetto al mercato. Con riferimento all'operatività di project finance & structured loan realizzata nel corso dell'anno, si segnalano:

- la concessione, in collaborazione con BEI e SACE, di due finanziamenti, uno dei quali parzialmente assistito da garanzia InvestEU, in favore di una società concessionaria operante nel settore autostradale per un importo complessivo pari a un miliardo di euro per supportare interventi di ammodernamento e riqualifica delle tratte autostradali in gestione;
- la partecipazione, con una quota di 120 milioni di euro parzialmente assistita da garanzia InvestEU, a un'operazione di project financing di complessivi 215 milioni di euro a supporto della realizzazione di un nuovo campus universitario situato nel Nord Italia;
- la concessione di 34,5 milioni di euro nell'ambito di un finanziamento complessivo di 69 milioni di euro destinato alla progettazione, realizzazione e gestione di una piattaforma di rete dati per applicazioni sanitarie;
- la partecipazione, con una quota di 30 milioni di euro parzialmente assistita da garanzia InvestEU, a un'operazione in pool con altri quattro istituti finanziatori dell'importo complessivo di 222 milioni di euro finalizzata al rafforzamento di un'infrastruttura cloud in grado di ospitare le applicazioni e i dati delle Pubbliche Amministrazioni italiane;
- la partecipazione, con 74 milioni di euro, a un finanziamento complessivo di oltre 900 milioni di euro per supportare un progetto di acquisizione e sviluppo di un portafoglio di impianti di stoccaggio di energia a batteria e impianti a gas a ciclo aperto;
- la concessione di un finanziamento di 35 milioni di euro nell'ambito di un'operazione dell'importo di 104 milioni di euro per supportare l'ammodernamento e ampliamento di una importante struttura ospedaliera del Nord Italia, attraverso la realizzazione di un nuovo padiglione e la rifunzionalizzazione di padiglioni esistenti.

Con riferimento all'operatività di finanziamento mediante corporate loan, CDP ha concesso finanziamenti a supporto dei piani di investimento di società operanti, tra gli altri, nei settori ferroviario e della produzione, distribuzione e trasporto di energia elettrica e gas. In particolare, si segnalano:

- la partecipazione, in pool con altri finanziatori, a una linea di credito di 3,5 miliardi di euro (quota CDP pari a 800 milioni di euro) a favore di un primario operatore ferroviario;
- la concessione di un finanziamento ESG-linked di 200 milioni di euro a un primario operatore attivo nel settore del trasporto e stoccaggio di gas destinato al rifacimento di un gasdotto nel Centro Italia;
- la concessione di tre finanziamenti nell'ambito del programma europeo Connecting Europe Facility Transport – Alternative Fuels Infrastructure Facility, per complessivi 25 milioni di euro, destinati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e all'elettrificazione delle infrastrutture di terra di un grande aeroporto del Centro Italia;
- la partecipazione a un'operazione di finanziamento, di importo complessivo pari a 250 milioni di euro e quota CDP di 50 milioni di euro, a sostegno di investimenti per l'ampliamento di uno dei principali porti container del Sud Italia;

- la concessione, in collaborazione con BEI, di un finanziamento da 120 milioni di euro per il rafforzamento e l'estensione della rete di distribuzione elettrica gestita da una primaria multiutility operante principalmente nel Centro Italia.

Con riferimento all'operatività realizzata attraverso sottoscrizione di emissioni obbligazionarie, si segnalano:
- la partecipazione, per complessivi 501 milioni di euro, a cinque emissioni in collocamento pubblico volte a supportare il piano di investimenti di primari operatori nei settori delle infrastrutture di trasporto, delle energie rinnovabili e multiutilities e delle reti di trasmissione e distribuzione del gas;
- la partecipazione, con una quota di 35 milioni di euro, all'emissione di titoli Asset Backed Security (ABS) da parte di otto gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Veneto, i cui proventi sono destinati al finanziamento di investimenti infrastrutturali nei rispettivi ambiti territoriali.

Infine, con riferimento all'operatività mediante rilascio di garanzie contrattuali, CDP ha emesso 0,3 miliardi di euro di garanzie di anticipazione in favore di un primario operatore ferroviario, in relazione a contratti di costruzione di linee ferroviarie in parte ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tali garanzie, emesse nell'interesse di primari contractor italiani, anche per il tramite di consorzi di costruzione, sono state parzialmente coperte da controgaranzia SACE o della Commissione Europea a valere sulle risorse del Fondo InvestEU (per cui CDP è Implementing Partner).

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2024 dell'Area Infrastrutture. Lo stock del debito residuo risulta pari a 9,7 miliardi di euro, in aumento dello 0,7% rispetto al dato di fine 2023. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 15,1 miliardi di euro, in aumento del 1% rispetto a fine 2023.

Infrastrutture - Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti	5.587	5.681	(94)	-1,7%
Titoli	4.071	3.912	159	4,1%
Totale debito residuo	**9.657**	**9.593**	**65**	**0,7%**
Impegni	5.491	5.401	90	1,7%
TOTALE	**15.149**	**14.994**	**155**	**1,0%**

Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo

Attraverso la Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, il Gruppo CDP supporta iniziative con impatto positivo nei Paesi partner, mirando a promuoverne una crescita economica e sociale sostenibile nel lungo termine, attraverso una pluralità di strumenti finanziari in favore di controparti pubbliche e private e tramite il ricorso a risorse proprie e di terzi.

Nel corso del 2024, CDP ha proseguito in maniera sempre più incisiva e capillare il proprio sostegno in ambito cooperazione, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024, attraverso una molteplicità di iniziative. In particolare, si segnala una crescita dei volumi di operatività con un ammontare di risorse impegnate pari a 1,2 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+55%), sia tramite operatività diretta (per es. finanziamenti a favore di imprese) che indiretta (per es. finanziamenti a banche private, multilaterali e banche di sviluppo), e supportando settori chiave quali agribusiness, sicurezza alimentare, energia e infrastrutture sostenibili, inclusione finanziaria delle PMI.

Inoltre, nel corso dell'anno CDP ha esteso la sua presenza nei Paesi partner, coerentemente con gli obiettivi di politica estera del Sistema italiano di Cooperazione, per esempio attraverso (i) l'inaugurazione di nuove sedi extra UE (per es. Belgrado, Il Cairo e Rabat), (ii) la concessione di finanziamenti a supporto di progettualità in cinque Paesi partner serviti per la prima volta (per es. Kazakistan, Ruanda, Costa d'Avorio, Mongolia e Georgia) e (iii) un focus maggiore verso l'Africa e il vicinato europeo. In particolare, in relazione all'impegno verso il continente africano, si segnala il coinvolgimento di CDP nella cabina di regia del Piano Mattei, cui contribuirà attraverso risorse proprie e i fondi pubblici in gestione. In tale ambito, nel corso del 2024 sono stati finanziati i primi progetti per un importo pari a circa 550 milioni di euro ed è stata avviata la definizione di nuovi strumenti finanziari dedicati (per es. "Plafond Africa"

e "GRAf", quest'ultimo in partnership con l'African Development Bank).

Nel dettaglio, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024, nel corso dell'anno CDP ha fornito il proprio supporto attraverso: (i) la promozione di iniziative a valere su risorse proprie, (ii) il potenziamento delle partnership e degli accordi con le principali istituzioni nazionali, europee e internazionali e (iii) l'ampliamento e il rafforzamento della gestione di risorse di terzi, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali cui l'Italia ha aderito.

Con riferimento alla promozione di iniziative a valere su risorse proprie, si segnalano:

- il supporto a favore della banca pubblica di sviluppo Development Bank of Kazakhstan (DBK), finalizzato a supportare l'espansione del portafoglio prestiti della società in favore di progettualità di sviluppo sostenibile in Kazakistan e a favorire la promozione commerciale delle imprese italiane interessate a espandere la propria attività nel Paese;
- il finanziamento a favore della utility elettrica serba, Joint Stock Company Elektroprivreda Srbije Beograd ("EPS"), assistito da garanzia sovrana, finalizzato ad accelerare la transizione energetica del Paese;
- il finanziamento a favore all'istituzione finanziaria multilaterale Fonplata, operante in America Latina, a sostegno di progetti chiave per lo sviluppo sostenibile in ambito urbano, con particolare focus sulla gestione delle risorse idriche e delle infrastrutture igienico-sanitarie;
- il supporto all'inclusione finanziaria delle PMI attraverso finanziamenti a istituzioni finanziarie private in Costa d'Avorio, Mongolia, Serbia, Albania e Georgia, anche facendo leva sulle risorse messe a disposizione da programmi europei (per es. Western Balkans Investment Framework – WBIF, InclusiFI);
- il supporto finanziario ai piani di investimento delle imprese italiane, funzionali alla crescita nei mercati emergenti e con impatti positivi per le comunità locali dal punto di vista occupazionale, ambientale e sociale, tramite la concessione di finanziamenti diretti.

Nell'ambito del potenziamento degli accordi e delle partnership con le principali istituzioni nazionali, europee e internazionali, si evidenziano:

- la firma del primo Parallel Financing Agreement del network Joint European Financiers for International Cooperation ("JEFIC") partecipato, oltre a CDP, da istituzioni di sviluppo bilaterali europee (AECID, AFD, BGK, CDP e KfW) con l'obiettivo di rafforzare l'impegno e la collaborazione nella cooperazione allo sviluppo. In particolare, nell'ambito del CFA JEFIC, CDP ha firmato il suo primo accordo con AFD, finalizzato alla stipula del co-finanziamento della banca di sviluppo turca, TSKB, per supportare una ripresa verde e sostenibile post terremoto del 2023;
- la sottoscrizione di un accordo di conferimento di risorse a fondo perduto in favore di CDP nell'ambito del programma TERRA (in partnership con FAO), una delle tre iniziative[30] approvate nell'ambito del Programma europeo European Fund for Sustainable Development plus (EFSD+);
- la sottoscrizione di cinque nuovi protocolli di intesa in occasione dell'"Italy-Africa B2B dialogue", per rafforzare l'impegno alla collaborazione tra CDP e le principali banche multilaterali di sviluppo africane (AFC, DBSA, BOAD, TDB, Afreximbank) negli ambiti di match-making, co-financing e opportunità di finanziamento;
- la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il National Economic Council albanese nell'ambito di una missione in Albania di CDP e SIMEST per promuovere la crescita sostenibile nel Paese, come parte di una più ampia strategia per rafforzare l'attività del Gruppo;
- la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra CDP e il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) che mira a rinnovare la collaborazione con l'agenzia ONU orientata al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), promuovendo investimenti e iniziative congiunte in progetti in linea con gli impegni assunti nell'Accordo di Parigi;
- l'Accordo fra CDP e ALEXBANK per sostenere il settore agroalimentare in Egitto con l'obiettivo di promuovere progetti ad alto impatto e sviluppare strumenti che facilitino l'accesso ai finanziamenti per le PMI egiziane del comparto agricolo, in particolare nell'ambito del microcredito;
- l'Accordo fra CDP, Banco do Brasil e SACE volto a mobilitare nuovi finanziamenti per lo sviluppo, promuovere iniziative ad alto impatto in Brasile e rafforzare la collaborazione tra le aziende dei due Paesi.

Inoltre, nell'ambito del Summit G7 riunitosi a giugno, cui hanno partecipato i Capi di Stato e di Governo degli Stati membri, il Presiden-

[30] Renewable Infrastructure & Sustainable Energy partnership Africa-EU (RISE), Global Green Bonds Initiative (GGBI) e Transforming and Empowering Resilient and Responsible Agribusiness (TERRA).

te del Consiglio Europeo e la Presidente della Commissione Europea, si segnala che CDP è stata promotrice di specifiche iniziative, disegnate attraverso lo stretto coordinamento con le altre DFIs e banche pubbliche dei Paesi del G7.

Infine, anche in coerenza con gli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali cui l'Italia ha aderito, nel corso dell'anno CDP ha rafforzato il proprio ruolo di Istituzione italiana per la cooperazione allo sviluppo tramite l'ampliamento e il rafforzamento dell'attività di gestione di risorse di terzi. In tale ambito, si segnala la piena entrata a regime dell'operatività del Fondo Italiano per il Clima, istituito presso il MASE e gestito da CDP, attraverso (i) la stipula delle prime operazioni di finanziamento per complessivi 419 milioni di euro e (ii) nuove iniziative deliberate dai comitati di governance del Fondo per circa 483 milioni di euro (circa +140% rispetto al 2023). Per maggiori dettagli legati alla gestione di risorse di terzi, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.1.2.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2024 della Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Lo stock del debito residuo risulta pari a 1.269 milioni di euro, in aumento del 48,9% rispetto al dato di fine 2023, principalmente per effetto delle erogazioni avvenute nel corso dell'anno. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 1.552 milioni di euro, in aumento del 42,8% rispetto a fine 2023.

Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo – Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti	1.269	852	417	48,9%
Totale debito residuo	**1.269**	**852**	**417**	**48,9%**
Impegni	283	235	48	20,5%
TOTALE	**1.552**	**1.087**	**465**	**42,8%**

Equity

Il Gruppo CDP agisce come investitore in tutte le fasi del ciclo di vita di imprese e infrastrutture, sia mediante capitali propri che attivando capitali di terzi (c.d. "crowding-in"). In tale ambito, il Gruppo CDP ricorre a un approccio attivo nella gestione e nel monitoraggio delle partecipate, nonché all'applicazione sistematica del principio di rotazione del capitale, disinvestendo al raggiungimento degli obiettivi prefissati, al fine di sostenere nuove iniziative con il capitale così liberato.

Nello specifico, l'operatività del Gruppo CDP, attraverso la Direzione Investimenti e le Società del Gruppo operanti nel settore, include:
- investimenti diretti volti a (i) rafforzare la competitività nazionale e internazionale di player industriali con elevato potenziale di crescita e (ii) consolidare il sostegno alle società in portafoglio, per massimizzarne il potenziale industriale;
- investimenti indiretti per supportare i mercati del Private Capital, con l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema finanziario e industriale del Paese.

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio equity del Gruppo CDP è costituito da:
- società del Gruppo, strumentali ad acquisire e detenere partecipazioni (CDP Equity e CDP RETI) e a svolgere le ulteriori attività di "Istituto Nazionale di Promozione" (SIMEST e Fintecna);
- società quotate e non quotate che gestiscono infrastrutture o asset chiave od operanti in settori strategici per il Paese (per es. Eni S.p.A., Poste Italiane S.p.A., Open Fiber S.p.A.[31], Saipem S.p.A., Snam S.p.A., Terna S.p.A., Italgas S.p.A., Nexi S.p.A., Euronext N.V., Autostrade per l'Italia S.p.A.[32]);
- fondi comuni e veicoli di investimento operanti:
  - a sostegno delle imprese lungo tutto il ciclo di vita, dal venture capital (prevalentemente gestiti da CDP Venture Capital SGR), al private equity e al private debt (prevalentemente gestiti da Fondo Italiano d'Investimento SGR), oltre che in ambito finanza alternativa;
  - nel settore infrastrutturale, per supportare la realizzazione di nuove opere o la gestione di opere già esistenti (anche mediante

[31] Partecipazione detenuta tramite Open Fiber Holdings S.p.A., veicolo di investimento controllato da CDP Equity (60%), congiuntamente con Fibre Networks Holdings S.àr.l. (40%), società riconducibile all'investitore internazionale Macquarie.

[32] Investimento effettuato tramite Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo di investimento controllato da CDP Equity (51%), congiuntamente con gli investitori internazionali Blackstone Infrastructure Partners (24,5%) e Macquarie Asset Management (24,5%).

iniziative europee in partnership con il FEI e con altri Istituti Nazionali di Promozione);
- a sostegno della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo;
- a supporto del mercato dei crediti NPL.

Partecipazioni e fondi – Composizione del portafoglio

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
A. Società del Gruppo	**15.138**	**14.846**	**292**	**2,0%**
B. Altri investimenti partecipativi	**18.660**	**18.730**	**(69)**	**-0,4%**
Imprese quotate	18.583	18.654	(72)	-0,4%
Imprese non quotate	77	75	2	2,8%
C. Fondi comuni e veicoli societari di investimento	**2.019**	**2.175**	**(155)**	**-7,1%**
TOTALE	**35.818**	**35.751**	**67**	**0,2%**

Nel corso del 2024, il Gruppo CDP ha proseguito l'attività di gestione e valorizzazione del portafoglio partecipativo, nonché di ricerca e valutazione di nuove opportunità d'investimento ad alto potenziale di sviluppo. In tale ambito si segnalano:

- il sostegno al portafoglio partecipativo esistente, tramite investimenti in Ansaldo Energia S.p.A. (perfezionamento delle ultime tranche dell'aumento di capitale lanciato nell'ambito della manovra di rafforzamento finanziario e patrimoniale avviata nel 2023 ed erogazione di un nuovo finanziamento soci), in Open Fiber Holdings S.p.A. (supporto al piano di investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura di rete a banda ultra larga, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dell'Agenda Digitale Europea e della Strategia Italiana per la banda ultra larga), in GreenIT S.p.A. (sostegno al piano di sviluppo della società, coerentemente con l'obiettivo di supportare la transizione energetica del Paese in linea con le finalità del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030) e in Polo Strategico Nazionale S.p.A. (supporto al piano complessivo di accelerazione della trasformazione digitale del Paese, a garanzia della sicurezza e dell'affidabilità dei dati e per fornire servizi innovativi a cittadini e imprese);
- la sottoscrizione pro-quota dell'aumento di capitale in opzione di Fincantieri S.p.A., al fine di fornire alla società le risorse funzionali all'acquisizione della linea di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo, con l'obiettivo di accelerare e consolidare il posizionamento del gruppo come leader nel settore della subacquea e della difesa navale;
- l'incremento della partecipazione in Euronext N.V., a esito dell'acquisizione da Euroclear di un'ulteriore quota dello 0,5%, nel contesto di una più ampia operazione in cui anche il socio belga Federal Holding and Investment Company (SFPIM) e il socio francese Caisse des Dépôts (CDC) hanno incrementato la propria partecipazione nella società, confermando così l'importanza di una stabile base di investitori europei[33];
- la dismissione integrale della partecipazione detenuta tramite CDPE Investimenti in Rocco Forte Hotels Limited, nel contesto della più ampia operazione di ingresso nel capitale della società del fondo sovrano saudita Public Investment Fund;
- la sottoscrizione, nell'ambito del venture capital, di impegni nel Fondo FoF Venturitaly II, allo scopo di consolidare l'ecosistema nazionale del venture capital, focalizzando l'azione su fondi dedicati all'investimento in imprese a elevato tasso d'innovazione in tutti i settori tecnologici;
- la sottoscrizione, nell'ambito del private equity, di impegni nel Fondo Italiano Agri & Food (ulteriori rispetto a quelli già sottoscritti), nel Fondo Basket Eque e nel Fondo Italiano Private Equity Co-investimenti (FIPEC), con l'obiettivo di supportare la crescita delle piccole e medie imprese italiane in co-investimento di primari operatori di mercato nazionali e internazionali;
- il supporto ai fondi in ambito finanza alternativa e Cooperazione Internazionale allo sviluppo, per cui si rimanda al relativo paragrafo (per es. Finanziamento alle imprese e supporto all'internazionalizzazione).

Nel corso del 2024 è inoltre proseguita l'attività di investimento dei fondi equity sottoscritti nel tempo dal Gruppo CDP, principalmente a supporto del mercato del private equity, private debt, venture capital, infrastrutturale e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

Real Estate

Attraverso la Direzione Immobiliare e le Società del Gruppo operanti nel settore, in linea con il proprio ruolo di Istituto Nazionale

[33] In particolare, SFPIM e CDC hanno acquisito da Euroclear ulteriori quote pari rispettivamente al 2% e allo 0,5%, incrementando le proprie partecipazioni in Euronext rispettivamente al 5,2% e 7,8%.

di Promozione, CDP interviene a sostegno del settore immobiliare. Le finalità di tale intervento includono il sostegno alla coesione sociale, principalmente tramite iniziative di rigenerazione urbana e di "social, student e senior housing", il supporto alla crescita del settore turistico-alberghiero e la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio immobiliare del Gruppo CDP è costituito da:
- investimenti diretti nel capitale di società strumentali (principalmente CDP Real Asset SGR) o di soggetti che gestiscono un patrimonio immobiliare allineato agli obiettivi del Gruppo CDP;
- investimenti indiretti, attraverso fondi di investimento, a sostegno di progetti di riqualificazione urbana, edilizia sociale e rinnovamento di strutture turistiche (prevalentemente gestiti da CDP Real Asset SGR), facilitando, in tal modo, il coinvolgimento di investitori istituzionali terzi, con lo scopo di incrementare il supporto all'economia tramite il c.d. "effetto moltiplicatore".

Partecipazioni e fondi – Composizione del portafoglio Real Estate

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
A. Società del Gruppo	1	1		0,0%
B. Altri investimenti partecipativi	6	4	2	52,0%
C. Fondi comuni e veicoli societari di investimento	2.134	1.980	155	7,8%
TOTALE	**2.142**	**1.985**	**157**	**7,9%**

Nel corso del 2024, tra le principali iniziative in ambito immobiliare del Gruppo CDP, si segnalano:
- la sottoscrizione da parte del Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale di oltre 135 milioni di euro in cinque fondi immobiliari con l'obiettivo di realizzare iniziative di student e senior housing;
- la sottoscrizione del Fondo Nazionale dell'Abitare, dedicato a investimenti immobiliari nell'ambito di progettualità di "edilizia residenziale a prezzi accessibili" (c.d. affordable social housing). L'investimento di CDP nel fondo è garantito al 50% dalla garanzia europea del programma InvestEU.

Nel periodo sono inoltre proseguite sia le attività di investimento, con risorse impegnate pari a circa 234 milioni di euro, che quelle di commercializzazione e vendita degli asset e in particolare:
- l'attività di investimento sugli asset di maggiori dimensioni e caratterizzati da iter urbanistici complessi, oltre che da un elevato interesse sociale fra cui l'ex Poligrafico dello Stato, le Torri dell'Eur e l'ex Manifattura Tabacchi di Firenze per i quali sono proseguiti i rispettivi cantieri di riqualificazione;
- l'attività di investimento, in partnership con altri investitori istituzionali, in fondi immobiliari focalizzati su iniziative di senior e student housing con un effetto moltiplicatore delle risorse investite da CDP;
- l'attività a supporto del settore turistico-alberghiero attraverso gli interventi e le operazioni realizzate dal FT1, FT2 e FT3, volte alla crescita e al consolidamento dei gestori, attraverso l'acquisizione di tre nuovi immobili in Lombardia, Sardegna e Trentino-Alto Adige oltre al proseguimento degli investimenti sul portafoglio già esistente;
- gli interventi di valorizzazione del fondo FIV anche attraverso la vendita degli immobili a conclusione di complessi processi urbanistici, fra cui rientra la cessione dell'Ex Ospedale al Mare del Lido di Venezia che sarà oggetto di un importante intervento di rigenerazione urbana da parte del nuovo proprietario;
- il consolidamento nell'ambito del social housing attraverso il proseguimento delle attività del fondo FIA e la realizzazione di oltre 900 alloggi sociali e posti letto.

3.1.3.2 ATTIVITÀ DI FINANZA E RACCOLTA

Con riferimento all'attività di Finanza, si riportano gli aggregati relativi alle disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria e ai titoli di debito.

Stock di strumenti di investimento di finanza

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	147.713	154.109	(6.396)	-4,2%
Titoli di debito	73.720	71.980	1.740	2,4%
TOTALE	**221.433**	**226.089**	**(4.656)**	**-2,1%**

L'aggregato disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria ammonta al 31 dicembre 2024 a 148 miliardi di euro, in diminuzione (-4,2%) rispetto al dato registrato a fine 2023. Il calo è da ricondurre principalmente alla riduzione del saldo del conto corrente presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su cui è depositata la raccolta CDP in eccesso rispetto agli impieghi della Gestione Separata, che si attesta a fine 2024 a 133,6 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 145,4 miliardi di fine 2023. La riduzione rispetto all'anno precedente è riconducibile principalmente (i) al finanziamento dell'operatività di business di CDP e (ii) alla prosecuzione della riduzione degli stock di impiego e raccolta di breve termine in logica di asset-liability management, dato lo scenario dei tassi vigente.

Con riferimento al portafoglio titoli, il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 74 miliardi di euro, in aumento (+2,4%) rispetto al dato di fine 2023 per la crescita del portafoglio HTC, riconducibile agli acquisti effettuati nell'anno. Con riguardo ai titoli classificati nel portafoglio Held to Collect and Sell ("HTCS"), è proseguita l'attività anche su posizioni in titoli governativi europei e titoli corporate in ottica di diversificazione e ottimizzazione del portafoglio. Nel complesso, il portafoglio continua a essere composto prevalentemente da Titoli di Stato della Repubblica italiana ed è detenuto in ottica di investimento e stabilizzazione del margine d'intermediazione di CDP.

RACCOLTA POSTALE

Il Risparmio Postale costituisce una componente rilevante del risparmio delle famiglie pari, alla fine del terzo trimestre 2024, a circa il 6% delle attività finanziarie delle famiglie italiane.

Al 31 dicembre 2024, lo stock di Risparmio Postale CDP ammonta complessivamente a 289.816 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2023 (+1,8%). In particolare, lo stock dei Buoni fruttiferi postali, valutati al costo ammortizzato, è pari a 195.632 milioni di euro (+1,4% rispetto a fine 2023), mentre lo stock dei Libretti postali è pari a 94.184 milioni di euro (+2,6% rispetto a fine 2023).

Stock Risparmio Postale CDP

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Buoni fruttiferi	195.632	192.867	2.765	1,4%
Libretti	94.184	91.757	2.427	2,6%
TOTALE	**289.816**	**284.624**	**5.192**	**1,8%**

Buoni fruttiferi e libretti postali – Evoluzione stock CDP

(milioni di euro)	31/12/2023	Raccolta netta	Interessi	Ritenute	Costi di transazione	Premi maturati su BFP	31/12/2024
Buoni fruttiferi	192.867	(294)	4.521	(1.194)	(250)	(18)	195.632
Libretti	91.757	1.992	514	(79)			94.184
TOTALE	**284.624**	**1.697**	**5.035**	**(1.272)**	**(250)**	**(18)**	**289.816**

Nota: la voce "Costi di transazione" include principalmente la commissione distributiva sulle sottoscrizioni nel 2024 dei Buoni Ordinari, Buoni 3x4, Buoni 3x2, Buoni a 4 Anni Risparmio Semplice, Buoni Rinnova, Buoni Rinnova 4 anni, Buoni Soluzione Eredità, Buoni Risparmio Sostenibile, Buoni indicizzati all'inflazione italiana, Buoni 4 Anni Plus, Buono Premium, Buono Rinnova Prima e Buono Prenota e Rinnova, il risconto della commissione relativa agli anni 2007-2010 e la restituzione dell'imposta di bollo relativa all'anno 2023. Nella voce "Premi maturati su BFP" è incluso il valore scorporato delle opzioni implicite per i Buoni indicizzati a panieri azionari (Buono Risparmio Sostenibile).

Nel corso del 2024 sono state implementate numerose iniziative sui prodotti del Risparmio Postale finalizzate a incrementare l'attrattività dei Buoni Fruttiferi Postali e dei Libretti di Risparmio.

Il comparto dei Libretti, nell'ambito del quale si segnala il renaming delle Offerte Supersmart in Depositi Supersmart introdotto nel mese di luglio, ha visto importanti novità lato prodotti. Nello specifico, sono stati lanciati: (i) il Deposito Supersmart Young (DSS Young) a 180 giorni, riservato ai giovani tra i 18 e i 35 anni, con un rendimento del 3,00% nella prima edizione; (ii) il Deposito Supersmart Pensione (DSS Pensione) a 364 giorni, con un rendimento del 3,00% nella prima edizione; (iii) il Deposito Supersmart Open (DSS Open) a 360 giorni, con un tasso di interesse del 2,50% nella prima edizione. Sempre a partire dal mese di luglio sono state lanciate quattro edizioni del Deposito Supersmart Premium (DSS Premium), dedicato alla raccolta di nuova liquidità. Queste offerte hanno permesso di raccogliere complessivamente circa 4,3 miliardi di euro.

Nel comparto dei Buoni, invece, particolare attenzione è stata dedicata alla raccolta di nuova liquidità attraverso il lancio dei Buoni Fruttiferi Postali a un anno (Buoni Premium), che sono stati proposti in gamma in diverse edizioni nel corso dell'anno. In particolare, grande successo è stato riscosso dalla prima edizione del Buono Premium al 3,50%, lanciato a maggio, che ha registrato sottoscrizioni per 2,8 miliardi di euro in meno di due mesi.

Inoltre, nel mese di marzo è stato reintrodotto il Buono indicizzato all'inflazione italiana, ideato per proteggere il capitale investito dalla perdita del potere d'acquisto.

Per gestire le numerose scadenze previste nell'ultimo trimestre del 2024, da ottobre è stato introdotto il Buono Rinnova Prima, caratterizzato da un rendimento premiale rispetto al Buono Rinnova 4 anni. Questo prodotto è riservato ai possessori di buoni dematerializzati in scadenza naturale che prenotano, presso gli uffici postali, la sottoscrizione entro i 30 giorni precedenti la scadenza. A partire da dicembre, il Buono Rinnova Prima è stato sostituito dal Buono Prenota e Rinnova, anch'esso dedicato ai possessori di buoni dematerializzati in scadenza naturale che effettuano la prenotazione entro 30 giorni dalla scadenza. Complessivamente, il Buono Rinnova Prima e il Buono Prenota e Rinnova hanno raccolto nel 2024 circa 1,2 miliardi di euro.

Nel corso del 2024 sono state effettuate dieci manovre di revisione dei rendimenti sia sui Buoni che sui Libretti, in linea con l'evoluzione dei tassi di mercato, con il molteplice obiettivo di garantire alla clientela tassi competitivi, fornire supporto alla rete di Poste Italiane per le attività commerciali e assicurare un costo della raccolta sostenibile da parte di CDP.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il percorso di semplificazione e miglioramento sia dell'esperienza in Ufficio Postale sia dell'ingaggio commerciale del canale digitale, portando le sottoscrizioni online al 16% del totale per i Libretti dedicati ai minori di età e a oltre il 40% del totale per i Depositi Supersmart. In particolare, nel 2024 è stata rilasciata la nuova app di Poste Italiane in cui i risparmiatori possono gestire il Libretto Smart e i Buoni Fruttiferi Postali in maniera integrata in un'unica app con tutti i servizi di Poste Italiane. Sul canale digitale, inoltre, è stata fortemente semplificata l'esperienza di sottoscrizione online del Libretto Smart portando a un sensibile aumento delle sottoscrizioni dal canale digitale.

Durante il 2024 sono state infine avviate numerose campagne di comunicazione del Risparmio Postale che hanno garantito una presenza costante dei prodotti sia sui principali media (per es. TV, digital, stampa, radio) che all'interno degli uffici postali. In particolare, è stato definito un nuovo approccio creativo con l'obiettivo di comunicare in maniera nuova e coinvolgente le caratteristiche distintive dei singoli prodotti utilizzando un claim di campagna "Se li conosci, li scegli". Tale approccio è stato poi declinato su tutte le campagne di prodotto e sull'operazione di rebranding da Offerta Supersmart a Deposito Supersmart con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Libretto Smart rispetto ai conti deposito presenti sul mercato e aumentarne la riconoscibilità. È stata infine avviata in collaborazione con Poste Italiane una nuova edizione de "Il Risparmio Che Fa Scuola", per formare studenti, docenti e famiglie sui temi della cittadinanza economica attraverso la promozione della cultura del risparmio, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista ambientale. Il programma educativo, della durata di cinque anni, offre la possibilità di familiarizzare in maniera semplice e divertente con i concetti base della gestione del risparmio, con l'obiettivo di raggiungere un milione di studenti in 30.000 scuole.

Anche grazie alle azioni sopra rappresentate, l'esercizio 2024 si chiude con una raccolta netta CDP pari a +1.697 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente (+1.217 milioni di euro).

Nello specifico, la raccolta netta sui Buoni CDP è risultata pari a -294 milioni di euro, in lieve calo (-62 milioni di euro) rispetto al 2023; al minor volume di sottoscrizioni, pari a 39.058 milioni di euro (rispetto ai 46.190 milioni di euro del 2023), è seguito un parallelo calo dei rimborsi, che si sono attestati a 39.352 milioni di euro (rispetto ai 46.422 milioni di euro dell'anno precedente). Le sottoscrizioni sono state concentrate prevalentemente sui Buoni 4 anni Plus (8.756 milioni di euro), sui Buoni Rinnova 4 anni (6.118 milioni di euro), sui già citati Buoni Premium (5.101 milioni di euro), sui Buoni 3x2 (4.820 milioni di euro) e sui Buoni Ordinari (3.154 milioni di euro).

La raccolta netta sui Libretti si è attestata invece a +1.992 milioni di euro, in significativa crescita (+1.279 milioni di euro) rispetto al 2023. Il buon risultato dell'anno, come sopra richiamato, è dovuto sostanzialmente alla messa a disposizione per i risparmiatori delle numerose edizioni dei Depositi Supersmart Premium e delle altre offerte.

Buoni fruttiferi e libretti postali – Raccolta netta CDP

(milioni di euro)	Sottoscrizioni/ Depositi	Rimborsi/ Prelevamenti	Raccolta netta 2024	Raccolta netta 2023	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	39.058	(39.352)	(294)	(232)	(62)
Libretti	113.198	(111.206)	1.992	712	1.279
TOTALE	**152.255**	**(150.558)**	**1.697**	**480**	**1.217**

Nota: depositi e prelevamenti non includono i passaggi tra libretti.

Con riferimento, infine, ai Buoni di competenza MEF, nel corso del 2024 sono stati registrati rimborsi per 8.129 milioni di euro, in aumento rispetto ai 7.700 milioni di euro del 2023 per le maggiori scadenze occorse nell'anno. La raccolta netta complessiva (sia CDP che MEF) su Buoni e Libretti nel 2024 è risultata quindi pari a -6.432 milioni di euro, in miglioramento di 787 milioni di euro rispetto al 2023.

Raccolta netta complessiva Risparmio Postale (CDP + MEF)

(milioni di euro)	Raccolta netta 2024	Raccolta netta 2023	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	(8.424)	(7.932)	(492)
di cui			
– di competenza CDP	*(294)*	*(232)*	*(62)*
– di competenza MEF	*(8.129)*	*(7.700)*	*(430)*
Libretti	**1.992**	**712**	**1.279**
Raccolta netta CDP	1.697	480	1.217
Raccolta netta MEF	(8.129)	(7.700)	(430)
TOTALE	**(6.432)**	**(7.220)**	**787**

RACCOLTA NON POSTALE

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di CDP sul mercato dei capitali e sugli altri canali di raccolta istituzionale, con l'obiettivo di garantire il percorso di diversificazione delle fonti di provvista e supportare gli impieghi di business.

Stock raccolta da banche

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Rifinanziamento BCE	800	2.242	(1.442)	-64,3%
Pronti contro termine passivi e altri depositi passivi	34.670	44.702	(10.033)	-22,4%
Linee di credito BEI/CEB	5.263	5.137	126	2,4%
TOTALE	**40.732**	**52.081**	**(11.349)**	**-21,8%**

Nel corso del 2024 CDP ha rimborsato a scadenza due operazioni TLTRO-III per un ammontare complessivo di 2.242 milioni di euro. Inoltre, nel mese di dicembre CDP ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento (LTRO e MRO) per un ammontare complessivo di 800 milioni di euro. Pertanto, lo stock delle operazioni di rifinanziamento BCE si è ridotto da 2,2 miliardi di euro a fine 2023 a 0,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2024.

La raccolta sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi, si attesta al 31 dicembre 2024 a 34,7 miliardi di euro, in diminuzione di 10 miliardi di euro rispetto al dato di fine 2023, in coerenza con la strategia di riduzione degli stock di impiego e raccolta di breve termine. In tale ambito, nel 2024 CDP ha proseguito il consolidamento della raccolta tramite operazioni Repo a medio-lungo termine per complessivi 2 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno, CDP ha fatto inoltre ricorso a linee di funding agevolato, sottoscrivendo quattro nuovi contratti di provvista con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo totale superiore al miliardo di euro. In particolare, nel corso del primo semestre sono stati stipulati un contratto da 400 milioni di euro a supporto del nuovo piano di investimenti realizzati da Autostrade per l'Italia S.p.A. e un contratto da circa 23 milioni di euro per il finanziamento del Polo Strategico Nazionale, l'infrastruttura cloud a uso della Pubblica Amministrazione. Nel secondo semestre, invece, sono state sottoscritte con BEI altre due linee di funding, una da 500 milioni di euro per il finanziamento del Plafond Sisma Centro Italia e un'altra da 120 milioni di euro a supporto della realizzazione di un piano di investimenti da parte di ACEA S.p.A., finalizzato al rafforzamento e all'estensione della rete di distribuzione elettrica nei comuni di Roma e Formello.

Nel 2024 CDP ha effettuato tiraggi a valere su linee di finanziamento concesse da BEI e dal Council of Europe Development Bank ("CEB") per circa 1 miliardo di euro, destinati principalmente a interventi di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (attraverso il Plafond Sisma Centro Italia), al finanziamento di progetti infrastrutturali, a interventi per l'edilizia scolastica e al finanziamento di PMI e Midcap.

Al 31 dicembre 2024 lo stock relativo alle linee di finanziamento concesse da BEI e CEB risulta pari a 5,3 miliardi di euro, di cui 4,6 miliardi di euro relativi a provvista BEI e circa 0,7 miliardi di euro relativi a provvista CEB.

Stock raccolta da clientela (esclusa raccolta postale)

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Depositi passivi Money Market con il Tesoro (ex OPTES) e FATIS	208	2.246	(2.038)	-90,7%
Depositi delle società controllate	1.367	1.320	47	3,6%
Somme da erogare	3.809	3.808	1	0,0%
TOTALE	**5.385**	**7.374**	**(1.989)**	**-27,0%**

Con riguardo alla raccolta da clientela, il saldo dei depositi Money Market con il Tesoro (operazioni di gestione della liquidità effettuate dal MEF, ex OPTES) e FATIS al 31 dicembre 2024 risulta pari a 0,2 miliardi di euro, in riduzione di 2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto della scadenza di operazioni di depositi Money Market.

Nel 2024, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, è proseguita l'attività di accentramento della liquidità delle società controllate presso la tesoreria della Capogruppo, attraverso lo strumento del deposito irregolare. Lo stock di liquidità accentrata si attesta al 31 dicembre 2024 a 1,4 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto al dato di fine 2023 (+47 milioni di euro).

Con riferimento, infine, alle somme da erogare, che costituiscono la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari, la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati, lo stock complessivo al 31 dicembre 2024 è pari a 3,8 miliardi di euro, in linea con il dato di fine 2023.

Stock raccolta rappresentata da titoli

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Programma EMTN/DIP	9.853	10.050	(197)	-2,0%
Obbligazioni retail	3.434	3.434		0,0%
Emissioni "Stand alone" garantite dallo Stato	3.000	3.000		0,0%
Yankee Bond	2.385	900	1.485	165,0%
Commercial paper	1.467	848	619	73,0%
TOTALE	**20.139**	**18.232**	**1.907**	**10,5%**

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel 2024 sono state effettuate emissioni di titoli obbligazionari nell'ambito del programma "Debt Issuance Programme" (DIP) per complessivi 1.600 milioni di euro. Tra questi si segnala l'emissione pubblica del settimo Social Bond di CDP, per un ammontare nominale di 750 milioni di euro, destinata al supporto di iniziative con impatti sociali positivi tra cui investimenti nell'istruzione pubblica mirati al potenziamento delle infrastrutture educative su tutto il territorio nazionale, finanziamenti a supporto del settore sanitario e alle PMI, con l'obiettivo di sostenerne la crescita, la competitività e i livelli occupazionali.

Nel 2024, in continuità con l'anno precedente, CDP ha effettuato la sua seconda emissione obbligazionaria denominata in dollari statunitensi, riservata a investitori istituzionali residenti sia negli Stati Uniti d'America che in altre geografie ("Yankee Bond"), per un ammontare nominale complessivo di 1,5 miliardi di dollari. L'emissione ha consentito a CDP di proseguire nella strategia di diversificazione delle proprie fonti di raccolta.

Inoltre, nel corso del 2024, CDP ha concluso con successo la sua prima emissione di un titolo obbligazionario in forma digitale (il "Digital Bond") su Blockchain. Il Digital Bond, del valore nominale di 25 milioni di euro, è giunto a scadenza in data 18 novembre 2024 (durata quattro mesi). L'emissione, avvenuta tramite c.d. Distributed Ledger Technology (DLT), è stata la prima a essere effettuata in Italia ai sensi del D.L. n. 25 del 17 marzo 2023 (cosiddetto D.L. "FinTech"), che disciplina l'emissione e la circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale.

Con riguardo invece alla raccolta a breve termine, lo stock al 31 dicembre 2024 relativo al programma di cambiali finanziarie (Multi – Currency Commercial Paper Programme) si attesta a 1.467 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2023 (+619 milioni di euro).

3.2 RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

3.2.1 CDP S.P.A.

Nel 2024, in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato dalla persistente incertezza geopolitica ed economica, CDP ha ottenuto risultati economico-patrimoniali molto positivi, confermando l'efficacia delle azioni messe in atto e la capacità di adattarsi al nuovo contesto e svolgere adeguatamente il proprio ruolo di sostegno all'economia italiana.

3.2.1.1 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'analisi dell'andamento economico di CDP di seguito riportata fa riferimento al prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione fra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.2 alla Relazione sulla Gestione) che forma parte integrante della Relazione sulla Gestione.

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	**2.899**	**2.798**	**101**	**3,6%**
Dividendi	1.702	1.960	(258)	-13,2%
Altri ricavi netti	(33)	74	(107)	-144,0%
Margine di intermediazione	**4.569**	**4.832**	**(263)**	**-5,4%**
Costo del rischio	(7)	(523)	516	-98,6%
Spese del personale e amministrative	(330)	(254)	(76)	30,1%
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	(31)	(20)	(11)	54,7%
Risultato di gestione	**4.200**	**4.035**	**165**	**4,1%**
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	(15)	12	(27)	n/s
Imposte	(909)	(973)	63	-6,5%
UTILE DI ESERCIZIO	**3.276**	**3.074**	**201**	**6,5%**

Il margine di interesse risulta pari a 2.899 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023 (+101 milioni di euro) principalmente grazie all'allineamento del rendimento degli impieghi allo scenario di mercato corrente, alla prosecuzione delle iniziative di asset-liability management volte a compensare l'impatto del rialzo dei tassi sul costo della raccolta e alla riduzione del funding di breve termine grazie all'autofinanziamento realizzato in coerenza con linee guida di Piano.

I dividendi si attestano a 1.702 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2023 (-258 milioni di euro) principalmente per il minor contributo delle Società del Gruppo, sulle cui distribuzioni nel 2023 avevano inciso fattori non ricorrenti.

L'aggregato "Altri ricavi netti", pari a -33 milioni di euro, registra una diminuzione rispetto al 2023 (-107 milioni di euro) riconducibile principalmente alle strategie di gestione del rischio tasso attivate sul portafoglio titoli.

Il costo del rischio risulta pari a -7 milioni di euro, in miglioramento rispetto al dato del 2023 (+516 milioni di euro) per il venir meno delle rettifiche di valore su partecipazioni registrate nel 2023, principalmente riconducibili alla svalutazione della partecipazione detenuta in CDP Equity. Il dato del 2024 è riconducibile quasi interamente al portafoglio equity, che ha registrato rettifiche di valore per -7 milioni di euro per effetto di variazioni negative di fair value sui fondi di investimento.

Le spese del personale e amministrative si attestano a 330 milioni di euro, in aumento rispetto ai 254 milioni di euro registrati nel 2023. Tale incremento è riconducibile principalmente all'accantonamento al Fondo di Solidarietà del credito[34], in relazione all'avvio di un piano di prepensionamento su base volontaria, e, in misura minore, alla preventivata crescita dell'organico aziendale, agli impatti del rinnovo del CCNL e alle spese a supporto della digitalizzazione di attività e processi e della resilienza e cyber-sicurezza dei sistemi informatici.

Le imposte di periodo risultano, infine, pari a 909 milioni di euro, principalmente riferiti a (i) le imposte correnti dell'esercizio e (ii) la movimentazione delle imposte anticipate e differite.

[34] Nello specifico, Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito ai sensi dell'art. 3 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

3.2.1.2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Di seguito i prospetti di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2024.

Attivo di stato patrimoniale

L'attivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2024 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato – Attivo

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi di breve termine	147.713	154.109	(6.396)	-4,2%
Crediti	126.394	123.957	2.437	2,0%
Titoli di debito	73.720	71.980	1.740	2,4%
Partecipazioni e fondi	37.959	37.735	224	0,6%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	1.249	2.443	(1.194)	-48,9%
Attività materiali e immateriali	433	435	(2)	-0,4%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	3.192	4.692	(1.500)	-32,0%
Altre voci dell'attivo	690	930	(240)	-25,8%
TOTALE DELL'ATTIVO	**391.351**	**396.282**	**(4.931)**	**-1,2%**

Il totale attivo si attesta a 391 miliardi di euro, in riduzione dell'1% rispetto al dato di fine 2023.

Lo stock di disponibilità liquide e altri impieghi di breve termine ammonta a 148 miliardi di euro, in contrazione rispetto alla chiusura dell'anno precedente (-4%) per l'attività di impiego (principalmente crediti e titoli) e per le azioni di asset-liability management realizzate nel periodo dato lo scenario dei tassi, in termini di riduzione della raccolta e degli impieghi di breve termine.

I crediti, pari a 126 miliardi di euro, registrano un aumento del 2% rispetto al saldo di fine 2023, principalmente per i maggiori impieghi al settore privato.

I titoli di debito si attestano a 74 miliardi di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2023 (+2%) per l'incremento del portafoglio di Titoli di Stato.

Lo stock di partecipazioni e fondi, pari a 38 miliardi di euro, risulta in lieve aumento rispetto al 2023 (+0,6%), principalmente per i versamenti a favore di CDP Equity.

La voce "Attività di negoziazione e derivati di copertura" include il fair value, se positivo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili. Il dato al 31 dicembre 2024 si attesta a 1,2 miliardi di euro, in riduzione rispetto al dato di fine 2023 (-1,2 miliardi di euro) per l'andamento dei tassi e le strategie di asset-liability management attivate.

Il saldo della voce "Attività materiali e immateriali" risulta pari a 433 milioni di euro, di cui 353 milioni di euro relativi ad attività materiali e la parte residuale relativa ad attività immateriali, in lieve riduzione rispetto al 2023 (-0,4%).

Il saldo della voce "Ratei, risconti e altre attività non fruttifere" è pari a 3,2 miliardi di euro, in riduzione rispetto al dato di fine 2023, pari a 4,7 miliardi di euro.

Infine, l'aggregato "Altre voci dell'attivo", che comprende le attività fiscali correnti e anticipate e altre attività residuali, risulta pari a 0,7 miliardi di euro, in riduzione rispetto agli 0,9 miliardi di euro di fine 2023.

Passivo di stato patrimoniale

Il passivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2024 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato – Passivo e Patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Raccolta	356.072	362.311	(6.239)	-1,7%
di cui:				
– *raccolta postale*	*289.816*	*284.624*	*5.192*	*1,8%*
– *raccolta da banche*	*40.732*	*52.081*	*(11.349)*	*-21,8%*
– *raccolta da clientela*	*5.385*	*7.374*	*(1.989)*	*-27,0%*
– *raccolta obbligazionaria*	*20.139*	*18.232*	*1.907*	*10,5%*
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.950	1.980	(30)	-1,5%
Ratei, risconti e altre passività non onerose	968	1.499	(531)	-35,4%
Altre voci del passivo	1.623	1.343	280	20,9%
Fondi per rischi, imposte e TFR	901	1.260	(359)	-28,5%
Patrimonio netto	29.838	27.889	1.949	7,0%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**391.351**	**396.282**	**(4.931)**	**-1,2%**

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2024 si attesta a 356 miliardi di euro, in riduzione del 2% rispetto al dato di fine 2023.

La raccolta postale è pari a 290 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2023 (+2%) principalmente per la raccolta netta positiva registrata nell'anno e per gli interessi maturati nel periodo a favore dei risparmiatori.

La raccolta da banche, pari a 41 miliardi di euro, risulta in riduzione rispetto alla chiusura dell'anno precedente (-22%), principalmente per la diminuzione della raccolta di breve termine sul mercato monetario riconducibile alla già citata strategia di asset-liability management dato lo scenario dei tassi.

La raccolta da clientela si attesta a cinque miliardi di euro, in riduzione rispetto al 2023 (-27%) principalmente per la contrazione dei depositi Money Market con il Tesoro (ex OPTES).

La raccolta obbligazionaria, pari a 20 miliardi di euro, risulta in aumento rispetto al 2023 (+10%) per la crescita dei commercial paper e per le nuove emissioni effettuate nell'anno, tra cui la seconda emissione in dollari di CDP (Yankee Bond), che ha raccolto 1,5 miliardi di dollari, e il settimo Social Bond emesso da CDP, che ha raccolto 750 milioni di euro.

La voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura" include il fair value, se negativo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili. Il dato 2024 risulta pari a due miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto a fine 2023.

Il saldo della voce "Ratei, risconti e altre passività non onerose" è pari a un miliardo di euro, in riduzione rispetto al dato di fine 2023, pari a 1,5 miliardi di euro.

Con riferimento agli altri aggregati, si rileva (i) la crescita dell'aggregato "Altre voci del passivo", pari a 1,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2024 (+0,3 miliardi di euro rispetto a fine 2023) e (ii) la riduzione dell'aggregato "Fondi per rischi, imposte e TFR", pari a 0,9 miliardi di euro (-0,4 miliardi di euro rispetto a fine 2023).

Infine, il patrimonio netto è pari a 30 miliardi di euro, in crescita rispetto a fine 2023 (+7%) principalmente grazie all'utile netto dell'esercizio, parzialmente compensato dai dividendi distribuiti nell'anno.

3.2.1.3 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE[35]

Principali indicatori di impresa (dati riclassificati)

(%)	31/12/2024	31/12/2023
INDICI DI STRUTTURA		
Raccolta/Totale passivo	91%	91%
Patrimonio netto/Totale passivo	8%	7%
Risparmio Postale/Totale raccolta	81%	79%
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Margine attività fruttifere – passività onerose	0,9%	0,9%
Rapporto cost/income (1)	8%	6%
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	12%	12%
INDICI DI RISCHIOSITÀ		
Coverage crediti in sofferenza (2)	48%	45%
Crediti deteriorati netti/Esposizione netta (3), (4)	0,06%	0,05%
Rettifiche (Riprese) nette su crediti/Esposizione netta (3), (4)	n.a.	n.a.

(1) Costi operativi (spese del personale, altre spese amministrative, altri oneri e proventi di gestione e risultato della gestione finanziaria, margine di intermediazione e costo del rischio). I costi operativi sono stati proformati per le erogazioni effettuate alla Fondazione CDP.
(2) Fondo svalutazione crediti in sofferenza / esposizione lorda su crediti in sofferenza.
(3) L'esposizione include crediti verso banche e clientela, impegni a erogare, disponibilità liquide e titoli.
(4) L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati.

Con riferimento agli indici di struttura, sul lato del passivo si segnala la crescita rispetto al 2023 del peso del patrimonio netto sul totale passivo e del peso della raccolta postale sul totale della raccolta, pari rispettivamente all'8% e all'81% a fine 2024.

In merito agli indici di redditività, si rileva (i) una marginalità tra attività fruttifere e passività onerose pari allo 0,9%, in linea rispetto al 2023, (ii) un rapporto cost/income che si mantiene su un livello molto contenuto (8%) nonostante il sopracitato accantonamento al Fondo di Solidarietà del Credito[36] e (iii) una redditività del capitale proprio (ROE) pari al 12%, in linea rispetto al 2023.

Il portafoglio di impieghi di CDP continua a essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata e un profilo di rischio moderato, come evidenziato dagli eccellenti indici di rischiosità.

3.2.2 LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito viene illustrata in un'ottica gestionale la situazione contabile al 31 dicembre 2024 delle società del Gruppo CDP. Per informazioni dettagliate sui risultati patrimoniali ed economici si rimanda, in ogni caso, a quanto contenuto nei bilanci delle società del Gruppo, dove sono riportate tutte le informazioni contabili e le analisi sull'andamento gestionale delle stesse.

Nell'esaminare le altre voci dell'attivo e del passivo, occorre tener presente che i dati relativi all'esercizio di confronto sono stati riesposti al fine di una migliore esposizione comparativa, senza modificare i valori di patrimonio netto al 31 dicembre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – "Altri aspetti" del bilancio consolidato.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.1 al bilancio consolidato).

[35] Per maggiori dettagli in relazione alle modalità di calcolo degli indicatori si rimanda all'Allegato 2.2.
[36] Nello specifico, Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito ai sensi dell'art. 3 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

Per il dettaglio delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento nel corso del 2024 si rimanda a quando dettagliatamente descritto nella Sezione 3 – Area e metodo di consolidamento – della nota integrativa consolidata.

3.2.2.1 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Di seguito il conto economico riclassificato consolidato del Gruppo posto a confronto con l'esercizio precedente.

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	**2.224**	**2.267**	**(43)**	**-1,9%**
Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.135	1.616	519	32,1%
Commissioni nette	213	191	22	11,5%
Altri ricavi/oneri netti	(257)	(57)	(200)	n/s
Margine di intermediazione	**4.315**	**4.017**	**298**	**7,4%**
Riprese (Rettifiche) di valore nette	(23)	32	(55)	n/s
Spese amministrative	(12.682)	(13.443)	761	-5,7%
Altri oneri e proventi netti di gestione	19.401	19.326	75	0,4%
Risultato di gestione	**11.011**	**9.932**	**1.079**	**10,9%**
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(91)	(229)	138	-60,3%
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(3.144)	(3.154)	10	-0,3%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(11)	(46)	35	-76,1%
Altro	49	136	(87)	-64,0%
Imposte	(1.858)	(1.612)	(246)	15,3%
Utile (Perdita) dell'esercizio	**5.956**	**5.027**	**929**	**18,5%**
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.151	1.720	431	25,1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**3.805**	**3.307**	**498**	**15,1%**

L'utile di pertinenza della Capogruppo conseguito al 31 dicembre 2024 è pari a 3.805 milioni di euro, in incremento rispetto al 2023, principalmente per il maggior apporto della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni" e del risultato delle società industriali del Gruppo.

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Interessi passivi e commissioni passive su debiti verso clientela	(7.021)	(6.484)	(537)	8,3%
Interessi passivi su debiti verso banche	(1.623)	(1.611)	(12)	0,7%
Interessi passivi su titoli in circolazione	(1.098)	(833)	(265)	31,8%
Interessi attivi su titoli di debito	2.281	2.146	135	6,3%
Interessi attivi su finanziamenti	9.338	8.578	760	8,9%
Interessi su derivati di copertura	564	614	(50)	-8,1%
Altri interessi netti	(217)	(143)	(74)	51,7%
MARGINE DI INTERESSE	**2.224**	**2.267**	**(43)**	**-1,9%**

Il margine d'interesse è risultato pari a 2.224 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il positivo apporto della Capogruppo, dovuto all'allineamento del rendimento della liquidità allo scenario di mercato corrente, e alla prosecuzione delle iniziative di asset-liability management, è stato compensato dall'incremento degli interessi passivi sui titoli in circolazione delle società industriali.

Il risultato della valutazione a patrimonio netto delle società partecipate, sulle quali si ha un'influenza notevole o che sono sottoposte a comune controllo, incluso nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni", ha determinato un contributo netto positivo di 2.135

milioni di euro rispetto al saldo di 1.616 milioni di euro registrato nel 2023. Contribuiscono principalmente alla formazione di tale saldo gli effetti della valutazione a patrimonio netto delle seguenti partecipate:

- Eni +797 milioni di euro (+1.269 milioni di euro nel 2023);
- Poste Italiane +671 milioni di euro (+587 milioni di euro nel 2023);
- SAIPEM +74 milioni di euro (+23 milioni di euro nel 2023);
- Webuild +21 milioni di euro (+7 milioni di euro nel 2023);
- Nexi -15 milioni di euro (-723 milioni di euro; tale risultato includeva l'onere di 712 milioni di euro rilevato a esito dell'impairment test effettuato sulla partecipazione nel 2023);
- Holding Reti Autostradali, che detiene il controllo di Autostrade per l'Italia, +150 milioni di euro (+95 milioni di euro nel 2023);
- Open Fiber Holdings, che detiene il controllo di Open Fiber, -215 milioni di euro (-164 milioni di euro nel 2023);
- le partecipazioni detenute da Snam +270 milioni di euro (+420 milioni di euro nel 2023).

La voce include inoltre il provento per circa 260 milioni di euro realizzato a fronte della vendita da parte di CDPE Investimenti della partecipazione detenuta in Rocco Forte Hotels.

Le commissioni nette, pari a 213 milioni di euro, registrano un incremento di 22 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi/oneri netti risultano in decremento di circa 200 milioni di euro, principalmente riferibili al minor apporto della Capogruppo e riconducibili:

- all'impatto delle strategie di gestione del rischio tasso attivate sul portafoglio titoli;
- ai minori impatti da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value.

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(56)	(121)	65	-53,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	(39)	(29)	(10)	34,5%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto attività e passività finanziarie	(139)	25	(164)	n/s
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(23)	68	(91)	n/s
ALTRI RICAVI/ONERI NETTI	**(257)**	**(57)**	**(200)**	**n/s**

La sommatoria delle diverse componenti del margine di intermediazione evidenzia un risultato positivo per 4.315 milioni di euro, confrontato con un risultato di 4.017 milioni di euro del 2023.

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di intermediazione	**4.315**	**4.017**	**298**	**7,4%**
Riprese (rettifiche) di valore nette	(23)	32	(55)	n/s
Spese amministrative	(12.682)	(13.443)	761	-5,7%
Altri oneri e proventi netti di gestione	19.401	19.326	75	0,4%
Risultato di gestione al lordo delle rettifiche su attività materiali e immateriali	**11.011**	**9.932**	**1.079**	**10,9%**
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(3.144)	(3.154)	10	-0,3%
RISULTATO DI GESTIONE AL NETTO DELLE RETTIFICHE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	**7.867**	**6.778**	**1.089**	**16,1%**

La riduzione delle spese amministrative, attestatasi a 12.682 milioni di euro, è attribuibile principalmente al combinato effetto delle seguenti variazioni:

- decremento dei costi riferiti alle società del gruppo Snam (-958 milioni di euro) principalmente dovuti alla riduzione delle commesse in ambito efficienza energetica, decremento del gruppo Italgas (-190 milioni di euro) e del gruppo Ansaldo (-116 milioni di euro);
- incremento registrato dal gruppo Fincantieri (+501 milioni di euro).

Gli "Altri oneri e proventi netti di gestione", che si attestano a 19.401 milioni di euro, includono essenzialmente i ricavi riferibili al

core business dei gruppi Snam, Italgas, Terna, Fincantieri, Ansaldo Energia e delle altre società industriali. L'incremento è dovuto principalmente al maggior volume dei ricavi netti generato dai gruppi Fincantieri (+511 milioni di euro) e Terna (+487 milioni di euro). Risulta in riduzione invece l'apporto di Snam (-646 milioni di euro) e Italgas (-113 milioni di euro).

Le rettifiche sulle attività materiali e immateriali sono in linea con l'esercizio di confronto e principalmente riconducibili ai gruppi Snam, Terna, Fincantieri, Italgas e Ansaldo Energia.

Le rettifiche di valore dell'avviamento si riferiscono principalmente alla svalutazione effettuata sull'avviamento iscritto da Melt 1.

La voce "Altro" è positiva con un saldo pari a 49 milioni di euro e include principalmente l'utile derivante dalla cessione della controllata Stark Two (nel 2023 la voce accoglieva principalmente la plusvalenza registrata dalla vendita della controllata Florence One).

3.2.2.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Attivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024 posto a confronto con i dati di fine 2023 riesposti:

Stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide e altri impieghi	152.397	156.691	(4.294)	-2,7%
Crediti	121.396	122.386	(990)	-0,8%
Titoli di debito, di capitale e quote di O.I.C.R.	91.852	88.566	3.286	3,7%
Partecipazioni	27.804	26.617	1.187	4,5%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	1.339	2.609	(1.270)	-48,7%
Attività materiali e immateriali	62.301	58.886	3.415	5,8%
Altre voci dell'attivo	20.936	19.173	1.763	9,2%
TOTALE DELL'ATTIVO	**478.025**	**474.928**	**3.097**	**0,7%**

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a 478 miliardi di euro, risulta in aumento di circa lo 0,7% (pari a circa 3,1 miliardi di euro) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le dinamiche delle attività finanziarie rappresentate dalle Disponibilità liquide, dai Crediti e dai Titoli sono principalmente dovute all'andamento dei portafogli della Capogruppo e connesse al nuovo scenario dei tassi.

La voce "Titoli di debito, di capitale e quote di O.I.C.R.", queste ultime acquisite quali iniziative di investimento, si è incrementata principalmente per effetto delle variazioni intervenute sulle attività finanziarie classificate nel portafoglio HTC (acquisto di Titoli di Stato da parte della Capogruppo).

La voce "Partecipazioni", attestatasi a 27,8 miliardi di euro, registra un incremento di 1,2 miliardi di euro, da ricondurre principalmente alle seguenti partecipazioni:

- Eni ha registrato un incremento determinato dal risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a +797 milioni di euro e dalla variazione delle riserve, principalmente da valutazione, per +692 milioni di euro. A tali effetti si somma l'impatto dello storno del dividendo per un valore pari a -908 milioni di euro;
- Poste Italiane ha registrato un incremento (comprensivo delle scritture di consolidamento) per +671 milioni di euro dovuto al risultato dell'esercizio di pertinenza, compensato dagli impatti complessivamente negativi della variazione delle riserve da valutazione, dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivo di -257 milioni di euro;
- Saipem ha registrato un incremento determinato dal risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a +74 milioni di euro,

oltre agli impatti della variazione delle riserve da valutazione e di altre variazioni per un valore complessivo di -16 milioni di euro;

- Holding Reti Autostradali, controllante di Autostrade per l'Italia, ha registrato un decremento determinato dagli impatti complessivamente negativi della variazione delle riserve da valutazione, dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivo di -162 milioni di euro, parzialmente compensati dal positivo risultato dell'esercizio +150 milioni di euro;
- Open Fiber Holdings, controllante di Open Fiber, ha registrato un decremento determinato dal risultato dell'esercizio (comprensivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a -215 milioni di euro, compensati dagli impatti complessivamente positivi della variazione delle riserve da valutazione, di altre variazioni e dell'aumento di capitale per un valore complessivo di +87 milioni di euro;
- Nexi ha registrato un decremento determinato dal risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (comprensivo delle scritture di consolidamento) pari a -15 milioni di euro. A tale effetto si somma l'impatto della variazione delle riserve da valutazione e di altre variazioni per un valore complessivamente pari a +29 milioni di euro.

Le "Attività di negoziazione e derivati di copertura" registrano un decremento pari a 1.270 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In tale voce è incluso anche il fair value positivo dei derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo complessivo della voce "Attività materiali e immateriali" ammonta a 62 miliardi di euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 3,4 miliardi di euro. La voce accoglie principalmente gli investimenti effettuati dai gruppi Snam (25,4 miliardi di euro), Terna (21,3 miliardi di euro), e Italgas (9,9 miliardi di euro) nei business, regolati o meno, di rispettiva pertinenza.

L'aggregato "Altre voci dell'attivo", pari a 20,9 miliardi di euro, si incrementa di 1,8 miliardi di euro rispetto allo scorso esercizio. La voce include principalmente l'apporto di Fincantieri per 5,7 miliardi di euro, di Snam per 8,0 miliardi di euro, di CDP per -1,0 miliardi di euro (di cui -1,7 miliardi di euro relativi all'adeguamento delle attività finanziarie oggetto di copertura generica), di Terna per 3,8 miliardi di euro, di Italgas per 2,1 miliardi di euro e di Ansaldo Energia per 1,3 miliardi di euro.

Passivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024 posto a confronto con i dati di fine 2023 riesposti:

Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	398.447	402.720	(4.273)	-1,1%
di cui:				
– *raccolta postale*	*289.816*	*284.624*	*5.192*	*1,8%*
– *raccolta da banche*	*56.183*	*68.228*	*(12.045)*	*-17,7%*
– *raccolta da clientela*	*6.776*	*9.823*	*(3.047)*	*-31,0%*
– *raccolta obbligazionaria*	*45.672*	*40.045*	*5.627*	*14,1%*
Passività di negoziazione e derivati di copertura	2.227	2.260	(33)	-1,5%
Altre voci del passivo	23.926	22.227	1.699	7,6%
Fondi per rischi, imposte e TFR	5.671	5.934	(263)	-4,4%
Patrimonio netto totale	47.754	41.787	5.967	14,3%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**478.025**	**474.928**	**3.097**	**0,7%**

La raccolta complessiva del Gruppo CDP al 31 dicembre 2024 si è attestata a 398,4 miliardi di euro, in decremento di 4,3 miliardi di euro rispetto al 2023.

La raccolta postale attiene esclusivamente alla Capogruppo e quindi, per i relativi commenti si rimanda alla sezione a essa riferita.

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Debiti verso banche centrali	**801**	**2.470**	**(1.669)**	**-67,6%**
Debiti verso banche	**55.382**	**65.758**	**(10.376)**	**-15,8%**
Conti correnti e depositi a vista	42	12	30	n/s
Depositi a scadenza	42	266	(224)	-84,2%
Pronti contro termine passivi	34.309	42.718	(8.409)	-19,7%
Altri finanziamenti	18.910	19.384	(474)	-2,4%
Altri debiti	2.079	3.378	(1.299)	-38,5%
RACCOLTA DA BANCHE	**56.183**	**68.228**	**(12.045)**	**-17,7%**

Contribuiscono alla formazione della raccolta le seguenti componenti:

- la raccolta da banche in decremento di 12 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per la riduzione della raccolta di breve termine sul mercato monetario da parte della Capogruppo, attuata in logica di asset-liability management dato il nuovo scenario dei tassi;
- la raccolta da clientela, il cui decremento è dovuto principalmente per 1,6 miliardi di euro alla contrazione dei depositi Money Market con il Tesoro (ex OPTES) della Capogruppo e per 1,1 miliardi di euro al minor ricorso da parte di Snam a tale forma di provvista;
- la raccolta obbligazionaria registra un incremento di 5,6 miliardi di euro, di cui:
  - +1.989 milioni di euro riferiti a CDP per la crescita dei commercial paper e per le nuove emissioni obbligazionarie effettuate nell'anno, tra cui la seconda emissione in dollari di CDP (Yankee Bond), che ha raccolto 1,5 miliardi di dollari e il settimo Social Bond emesso da CDP per un importo di 750 milioni di euro;
  - +2.585 milioni di euro riferiti al gruppo Snam e derivanti dall'emissione: (i) di un prestito obbligazionario in dual tranches, nell'ambito del Sustainable Finance Framework, da 1.500 milioni di euro, con il primo Green Bond Snam, con scadenza al 2028, da 500 milioni di euro, e un Sustainability-Linked Bond (SLB) da 1.000 milioni di euro, con scadenza al 2034; (ii) di un'obbligazione a tasso variabile, con scadenza al 2026, di importo pari a 750 milioni di euro; (iii) di un Sustainability-Linked dual tranche bond per un importo complessivo di circa 1.500 milioni di euro. Tali variazioni sono state in parte compensate dal rimborso di tre prestiti obbligazionari giunti a naturale scadenza, per un valore nominale complessivo pari a 1.171 milioni di euro.

Le "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 23,9 miliardi di euro, includono le altre passività della Capogruppo, i debiti commerciali (8,8 miliardi di euro) e i debiti per acconti su lavori in corso su ordinazione (2,9 miliardi di euro) prevalentemente relativi alle società industriali del Gruppo.

L'aggregato "Fondo per rischi e oneri, imposte e TFR" al 31 dicembre 2024 si attesta a circa 5,7 miliardi di euro restando sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio, con una variazione negativa di circa 0,3 miliardi di euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 47,8 miliardi di euro, in aumento di 6,0 miliardi di euro rispetto allo scorso esercizio e riflette:

- le dinamiche incrementative associate al risultato di esercizio e alle altre componenti rilevate a patrimonio netto;
- la variazione negativa dovuta alla distribuzione dei dividendi.

(milioni di euro e %)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Patrimonio netto del Gruppo	29.206	25.693	3.513	13,7%
Patrimonio netto di terzi	18.548	16.094	2.454	15,2%
PATRIMONIO NETTO TOTALE	**47.754**	**41.787**	**5.967**	**14,3%**

3.2.2.3 CONTRIBUTO DEI SETTORI AI RISULTATI DI GRUPPO

Di seguito il contributo dei settori ai dati finanziari di Gruppo in termini di dati di conto economico e principali dati patrimoniali riclassificati:

Dati economici riclassificati per settori

(milioni di euro)	Sostegno all'economia	Società soggette a direzione e coordinamento: Internazionalizzazione	Società soggette a direzione e coordinamento: Altri settori	Totale (*)	Società non soggette a direzione e coordinamento	Totale
Margine di interesse	**2.930**	**19**	**(27)**	**2.922**	**(698)**	**2.224**
Dividendi	1.702		1.013	69	6	75
Utili (perdite) delle partecipazioni			(4)	(4)	2.064	2.060
Commissioni nette	150	57	10	217	(4)	213
Altri ricavi/oneri netti	(204)	4	(30)	(230)	(27)	(257)
Margine di intermediazione	**4.578**	**80**	**962**	**2.974**	**1.341**	**4.315**
Riprese (Rettifiche) di valore nette	(6)	(13)		(19)	(4)	(23)
Spese amministrative	(355)	(53)	(106)	(514)	(12.168)	(12.682)
Altri oneri e proventi netti di gestione	28		58	86	19.315	19.401
Risultato di gestione	**4.245**	**14**	**914**	**2.527**	**8.484**	**11.011**
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(15)	1	27	13	(104)	(91)
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(44)	(4)	(14)	(62)	(3.082)	(3.144)
Rettifiche di valore dell'avviamento					(11)	(11)
Altro			2	2	47	49
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	**4.186**	**11**	**929**	**2.480**	**5.334**	**7.814**
Imposte						(1.858)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO						**5.956**

(*) Totale dei settori "Sostegno all'economia" e "Società soggette a direzione e coordinamento" al netto della elisione dei dividendi.

Principali dati patrimoniali riclassificati per settore

(milioni di euro)	Sostegno all'economia	Società soggette a direzione e coordinamento: Internazionalizzazione	Società soggette a direzione e coordinamento: Altri settori	Totale	Società non soggette a direzione e coordinamento	Totale
Crediti e disponibilità liquide	264.978	475	665	266.118	7.675	273.793
Partecipazioni			22	22	27.782	27.804
Titoli di debito, di capitale e quote di O.I.C.R.	89.448	5	1.786	91.239	613	91.852
Attività materiali/Investimenti tecnici	336	10	1.715	2.061	46.272	48.333
Altre attività (incluse Rimanenze)	356	30	112	498	19.522	20.020
Raccolta	354.886	174	1.906	356.966	41.481	398.447
– *di cui obbligazionaria*	*19.730*		*876*	*20.606*	*25.066*	*45.672*

I dati finanziari sopra riportati sono stati elaborati considerando il contributo fornito dai quattro settori identificati già al netto degli effetti delle scritture di consolidamento, a meno dell'elisione dei dividendi, che è stata, invece, inclusa nella colonna di aggregazione dei settori Sostegno all'economia, Internazionalizzazione e Altri settori. Il contributo dei tre settori aggregati, che presenta un risultato di esercizio ante imposte di 2,5 miliardi di euro, è costituito complessivamente dalla Capogruppo e dalle Società controllate soggette a direzione e coordinamento, al netto dei propri investimenti inclusi nel settore Società non soggette a direzione e coordinamento. Queste ultime presentano un risultato di esercizio ante imposte di 5,3 miliardi di euro.

3.2.2.4 PROSPETTI DI RACCORDO CONSOLIDATO

Si riporta, infine, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo con quelli consolidati.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio e risultato consolidato

(milioni di euro)	Utile (Perdita) dell'esercizio	Capitale e riserve	Totale
Dati finanziari della Capogruppo	**3.276**	**26.562**	**29.838**
Saldo da bilancio delle società consolidate integralmente	4.279	37.295	41.574
Rettifiche di consolidamento			
Valore di carico delle partecipazioni direttamente consolidate		(27.048)	(27.048)
Differenze di allocazione prezzo di acquisto	(278)	5.193	4.915
Dividendi di società consolidate integralmente	(1.158)	1.158	
Valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	1.479	13.932	15.411
Dividendi di società valutate al patrimonio netto	(1.488)	(15.968)	(17.456)
Elisione rapporti infragruppo	7	(208)	(201)
Storno valutazioni bilancio separato	24	4.000	4.024
Rettifiche di valore	23	(949)	(926)
Fiscalità anticipata e differita	31	(1.575)	(1.544)
Altre rettifiche	(239)	(592)	(833)
Quote soci di minoranza	(2.151)	(16.397)	(18.548)
DATI FINANZIARI DEL GRUPPO	**3.805**	**25.403**	**29.206**

4. IL PIANO STRATEGICO 2025-2027

Nella seduta del 19 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di CDP ha approvato il nuovo Piano Strategico del Gruppo CDP per il triennio 2025-2027 che, costruito a partire da contesto di riferimento e sfide del nuovo scenario, anche considerando il punto di partenza di CDP, ha identificato le linee guida di evoluzione per il prossimo triennio.

Il nuovo Piano Strategico è strutturato in cinque sezioni: (i) contesto di riferimento e sfide del nuovo scenario; (ii) punto di partenza di CDP e risultati raggiunti nel triennio 2022-2024; (iii) linee guida per il prossimo triennio e visione di medio termine; (iv) obiettivi strategici e iniziative del Piano Strategico 2025-2027; (v) target economico-finanziari e di impatto.

Su queste premesse, il Piano individua quattro priorità di riferimento per l'impianto strategico, trasversali all'intera operatività del Gruppo.

(a) Competitività: l'obiettivo è rafforzare l'ecosistema di imprese, infrastrutture e Pubbliche Amministrazioni italiane, favorendo l'accesso alla finanza, la crescita dimensionale e i processi di innovazione;

(b) Coesione sociale e territoriale: lo sviluppo dei territori e delle infrastrutture sociali è da sempre una priorità di CDP, che contribuirà a garantire i servizi essenziali per le comunità, con particolare attenzione alle aree più svantaggiate;

(c) Sicurezza economica e autonomia strategica: per rafforzare la sicurezza economica e la resilienza dell'intero sistema è di particolare importanza ridurre i fattori alla base delle dipendenze dall'estero, favorendo lo sviluppo delle imprese e di nuove tecnologie;

(d) Just Transition: la promozione delle misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico e lo sviluppo delle infrastrutture per la transizione energetica e per l'economia circolare restano centrali per CDP, da inquadrare all'interno di un processo equo e in grado di non lasciare indietro nessuno.

Tali priorità trasversali sono anche coerenti con i campi di intervento identificati da CDP nel triennio 2022-2024, integrati da una maggiore rilevanza assunta dalle tematiche di sicurezza e difesa, in relazione agli eventi che caratterizzano il contesto di riferimento.

Inoltre, nell'ambito del Piano Strategico è stata identificata una visione di CDP nel medio temine, come una piattaforma di finanza e competenze a supporto della competitività del Paese, con un'azione sinergica e complementare al mercato e alle altre istituzioni al fine di garantire uno sviluppo sostenibile e duraturo per tutti.

Nel dettaglio, a partire dalle quattro priorità trasversali individuate, l'azione di CDP nel triennio 2025-2027 verrà indirizzata lungo cinque pilastri strategici che individuano le linee di evoluzione dell'operatività del Gruppo CDP.

1) Business: rafforzamento dell'attività di finanziamento a Imprese, Infrastrutture e Pubblica Amministrazione e del mandate management, attraverso soluzioni mirate, guidate da una logica di addizionalità e con un graduale aumento della presa di rischio su temi prioritari. In particolare:

i) per le Imprese: incrementare progressivamente il supporto diretto e indiretto alle imprese, estendendo il numero di controparti servite e mantenendo un approccio addizionale e complementare al mercato, con un focus su progetti e investimenti di alta qualità;
ii) per le Infrastrutture: consolidare il proprio ruolo a supporto dello sviluppo infrastrutturale del Paese, adottando un approccio più proattivo, mantenendo una posizione di supporto stabile per gli attori chiave del mercato, anche attraverso meccanismi di condivisione del rischio;
iii) per la Pubblica Amministrazione: rafforzare il proprio posizionamento al fianco degli enti, sviluppando ulteriormente l'attività di gestione di fondi pubblici e ampliando l'attività di finanziamento, anche a beneficio di un maggior numero di enti;

2) Advisory: potenziamento delle attività di advisory alla Pubblica Amministrazione, con un'offerta orientata alla massimizzazione della capacità di spesa e all'efficacia nell'uso delle risorse, favorendo lo sviluppo e l'attuazione di progetti di qualità;

3) Equity: lancio di un nuovo programma settoriale di investimenti per rafforzare la competitività nazionale e internazionale di player industriali con elevato potenziale di crescita, consolidamento del sostegno alle società in portafoglio, per massimizzarne il potenziale industriale, e prosecuzione degli investimenti indiretti per supportare i mercati del Private Capital, confermando i princìpi di rotazione del capitale e crowding-in;

4) Real Asset: ampliamento della gamma degli investimenti per l'abitare sociale, avviando il segmento del Service housing a favore dei lavoratori del settore privato e dei servizi pubblici essenziali, per la rigenerazione urbana, valorizzando immobili di provenienza pubblica, per il turismo e per le infrastrutture sostenibili;

5) Internazionale: consolidamento del posizionamento e della capacità operativa di CDP nella Cooperazione Internazionale e potenziamento delle relazioni internazionali, anche per migliorare l'accesso al budget UE.

Per ciascun pilastro sono stati definiti gli obiettivi strategici e le iniziative da perseguire nel triennio 2025-2027, mantenendo la logica di addizionalità e complementarità rispetto al mercato propria dell'azione di CDP.

Inoltre, l'implementazione delle iniziative del Piano Strategico sarà supportata da un contestuale rafforzamento del modello operativo di Gruppo in ottica di: (i) maggiore vicinanza territoriale a imprese e Pubblica Amministrazione, (ii) potenziamento dell'attività di raccolta, (iii) rafforzamento degli strumenti di misurazione del rischio ed evoluzione del framework dei rischi, mantenendo al contempo un approccio prudente nella gestione del capitale e confermando il presidio della redditività target, (iv) consolidamento delle logiche di impatto e sostenibilità e (v) rafforzamento delle competenze, dei processi e dei sistemi informativi e tecnologici, anche attraverso l'introduzione graduale dell'AI.

Nell'arco del prossimo triennio CDP impegnerà complessivamente risorse per oltre 80 miliardi di euro, in grado di sostenere investimenti per circa 170 miliardi, anche grazie all'attrazione di capitali di terzi. L'impegno del Gruppo CDP sarà volto a generare un forte impatto a livello economico e sociale, con effetti positivi concreti e tangibili per imprese, Pubbliche Amministrazioni e territori.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO: DETTAGLIO RISORSE IMPEGNATE E INVESTIMENTI SOSTENUTI

Volumi del Gruppo CDP nel 2025-2027 - mld euro

	Risorse impegnate	Investimenti sostenuti
Imprese e Istituzioni finanziarie[1]	52	80
Pubblica Amministrazione[2]	11	37
Infrastrutture	9	34
Cooperazione	5	7
Equity	4	9
Real Asset	1	2
Totale	81	169

Nota: le risorse impegnate e gli investimenti sostenuti dal Gruppo CDP per ciascuna linea di intervento sono rappresentati al netto delle elisioni infragruppo.
1. Include SIMEST;
2. Include l'attività di Advisory a supporto della PA.

5. CORPORATE GOVERNANCE

COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE, ARTE E CULTURA

Nel 2024 sono stati raggiunti gli obiettivi di consolidamento dell'identità di Gruppo, promozione dell'offerta commerciale, rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni e posizionamento di CDP quale protagonista dello sviluppo sostenibile del Paese, così come definiti dal Piano Strategico.

Si è intensificata l'attività di comunicazione rivolta a giornalisti di testate nazionali, locali e settoriali, incluse quelle online e le emittenti televisive, relativa a tutti gli ambiti di operatività del Gruppo. È stata così ampliata la conoscenza del ruolo di CDP sui media attraverso approfondimenti e focus specifici, con particolare attenzione al lancio a dicembre del nuovo Piano Strategico triennale, alle attività internazionali e alla sperimentazione di nuovi strumenti in favore delle imprese.

Sempre in ottica di posizionamento sono stati realizzati prodotti multimediali, pubblicazioni e contenuti per il sito web cdp.it che, con cinque milioni di visualizzazioni, si è confermato il principale canale informativo del Gruppo. La strategia dei canali social, che hanno superato 270.000 follower collocandoci al primo posto tra i peer europei, ha valorizzato la visibilità dell'offerta, degli studi e dei progetti aziendali.

Le attività di marketing e promozione hanno seguito un approccio multicanale sempre più orientato a una maggiore accessibilità e alla generazione di contatti utili alla rete commerciale. A tal fine, sono state promosse campagne digitali per generare conoscenza su strumenti e risorse a disposizione di imprese e Pubbliche Amministrazioni.

Con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con gli stakeholder, sono stati organizzati oltre settanta eventi tra cui gli incontri sul territorio con esponenti delle istituzioni nazionali e locali e del mondo imprenditoriale, i roadshow all'estero e l'inaugurazione degli uffici di Gruppo a Belgrado e a Il Cairo.

CDP ha promosso iniziative culturali capaci di generare valore per la collettività. Grazie a collaborazioni con istituzioni e partner di eccellenza sono stati realizzati progetti di inclusione sociale e avvicinamento al mondo dell'arte, della musica e della scienza di cui hanno beneficiato circa 300 scuole e università e 2.700 giovani. Inoltre, per diffondere l'educazione finanziaria presso le nuove generazioni sono stati sostenuti programmi di formazione, che hanno coinvolto 6.500 studenti in tutta Italia, ed è stata lanciata in collaborazione con Poste Italiane la nuova edizione de "Il Risparmio che fa Scuola".

Le attività di comunicazione interna e coinvolgimento sono state rafforzate per aumentare il senso di appartenenza e promuovere i valori della cultura CDP. La strategia multicanale si è arricchita di nuovi strumenti e format e sono stati realizzati numerosi eventi interni e iniziative di engagement.

Con il programma di volontariato aziendale "Protagonisti d'impatto" i dipendenti hanno donato oltre 3.500 ore per affiancare i giovani nello studio, aiutare chi è più fragile, sostenere la ricerca scientifica e prendersi cura dell'ambiente. Il progetto è stato portato avanti in collaborazione con primarie realtà del terzo settore.

Nel 2024 è stato assicurato lo sviluppo e la gestione coordinata dei rapporti con le istituzioni nazionali e territoriali e gli stakeholder di riferimento, anche riconducibili alla società civile.

Nell'ambito dell'attività svolta a livello nazionale e territoriale, è stato fornito supporto al business per l'organizzazione di incontri ed eventi che hanno coinvolto rappresentanti di CDP e principali interlocutori istituzionali e del mondo associativo, al fine di promuovere iniziative e progetti.

È stato favorito il confronto con la società civile e gli stakeholder istituzionali in merito a tematiche prioritarie per CDP tramite incontri di consultazione sulle Policy di nuova emanazione e di presentazione delle Linee Guida Strategiche Settoriali. Inoltre, è stato gestito il confronto con la società civile nazionale e internazionale coordinando processi di stakeholder engagement in relazione a specifiche criticità e segnalazioni sollevate nelle attività svolte dal Gruppo.

Il dialogo con i principali interlocutori ha riguardato anche i temi dello sviluppo sostenibile. È stata aggiornata la mappatura e la prioritizzazione degli stakeholder con l'obiettivo di indirizzare in modo più efficace l'engagement, attività propedeutica all'analisi di doppia materialità cui hanno partecipato oltre 3.000 soggetti. Sono continuati gli incontri della ESG Community, il network formato da CDP e 27 tra le principali realtà economiche del Paese, che ha l'obiettivo di affrontare in modo sistemico le sfide della sostenibilità attraverso la condivisione di best practice e la promozione di sinergie.

È proseguito l'impegno sulla formazione con l'aggiornamento del corso di sostenibilità per tutti i dipendenti e il lancio della nuova edizione del percorso di alta formazione ESG, promosso in collaborazione con Bologna Business School (BBS), che tra le novità ha previsto la partecipazione dei colleghi del Gruppo e lezioni presso le aziende coinvolte.

Nell'ultimo trimestre è stata avviata l'organizzazione del terzo Forum Multistakeholder, che si è tenuto a gennaio 2025. L'appuntamento annuale del Gruppo CDP ha visto oltre 850 partecipanti tra istituzioni, mondo accademico, società civile e key opinion leader nazionali e internazionali. L'evento si è concentrato sui temi legati ai giovani, all'innovazione e alla finanza sostenibile anche grazie alla presentazione della indagine di BVA DOXA sul rapporto dei cittadini italiani, in particolare delle nuove generazioni, con la sostenibilità, la finanza e l'intelligenza artificiale.

Nel 2024 si è rafforzato l'impegno per la valorizzazione del patrimonio artistico e archivistico. È stato sviluppato un software per la fruizione digitale delle opere e dei documenti d'archivio di CDP e sono proseguite le tradizionali visite per colleghi e studenti, integrate anche da nuovi progetti quali incontri con artisti contemporanei e iniziative di "arte collettiva" per promuovere la partecipazione dei dipendenti nella creazione delle opere.

RAPPORTI LEGISLATIVI, VIGILANZA PARLAMENTARE E FONDAZIONI

Nel 2024 è stato assicurato il monitoraggio sistematico delle iniziative normative e istituzionali (disegni di legge, interrogazioni parlamentari, indagini conoscitive, tavoli di lavoro, audizioni, iniziative di promozione normativa), di interesse di CDP e delle società del Gruppo, con oltre 500 segnalazioni nelle materie di interesse.

È stato fornito supporto ai vertici aziendali e alle strutture di business in occasione delle audizioni parlamentari e delle richieste di informazioni e memorie che hanno coinvolto il Gruppo CDP, in particolare:

- audizione di CDP nell'ambito dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di adozione del Piano Strategico Italia – Africa: Piano Mattei (Commissione Esteri, Camera dei deputati) e invio di memorie scritte nell'ambito della Relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei (Commissione Esteri, Camera dei deputati) e del Disegno di legge in materia di economia dello Spazio (Commissione Attività produttive, Camera dei deputati);
- audizione di CDP Venture Capital nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale in relazione alle infrastrutture (Commissione Ambiente e Lavori pubblici, Senato) e dell'Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione (Commissione Parlamentare di controllo sull'attività degli Enti previdenziali, Camera dei deputati/Senato), e invio di una memoria scritta nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano (Commissione Attività Produttive, Camera dei deputati);
- audizione di SIMEST nell'ambito dell'Indagine conoscitiva su commercio internazionale e interesse nazionale (Commissione Esteri, Camera dei deputati).

È proseguito il lavoro di segreteria e supporto ai lavori della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla gestione separata di CDP, insediatasi il 15 maggio 2024. Nel corso del 2024 si sono tenute cinque sedute.

Nell'ambito delle relazioni con le Fondazioni Bancarie e non, nel 2024 si segnalano in particolare le seguenti attività:

- rinnovo degli accordi di collaborazione territoriale in scadenza noti come "Spazio CDP";
- supporto alle competenti strutture aziendali e non (con riferimento, a titolo esemplificativo, al supporto fornito a Fondo Italiano d'Investimento) nella definizione delle opportune strategie di ingaggio delle Fondazioni Bancarie, curando e gestendo gli incontri di business origination;
- presidio alle riunioni del Comitato di Supporto degli azionisti di minoranza e partecipazione dei Vertici CDP alle principali manifestazioni del settore, tra cui la nona edizione del Forum delle Fondazioni a Venezia e la Centesima Giornata Mondiale del Risparmio;
- sinergia con ACRI al fine di supportare le varie iniziative di raccolta tra CDP e le Fondazioni di origine bancaria.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

CDP, in continuità con il 2023, conferma la volontà di assicurare un ambiente lavorativo che consenta a tutti di conciliare le proprie necessità familiari e personali con le esigenze professionali, garantendo la possibilità di derogare al limite mensile di 10 giorni al mese di Smart Working in presenza di riconosciute situazioni di particolare e oggettiva necessità. Inoltre, in considerazione delle attuali difficoltà legate alla mobilità nel territorio dell'Area Metropolitana di Roma, CDP, d'intesa con le Rappresentanze Sindacali, ha previsto la possibilità per i colleghi assegnati alla sede di Roma di richiedere due giorni aggiuntivi di Smart Working fino al 31 maggio 2025.

Nel corso del 2024 è stato consolidato il modello operativo orientato al dialogo costante degli HR Business Partner con la popolazione aziendale **al fine di sviluppare strategie di gestione che integrino gli obiettivi di business con le prospettive professionali** delle persone.

Al fine di illustrare e valorizzare le iniziative legate all'employee experience, nel 2024 è stata creata sulla intranet aziendale una nuova sezione, denominata "Employee Space", che raccoglie tutte le informazioni necessarie per accompagnare i dipendenti nel loro percorso all'interno dell'azienda dal primo giorno e per tutta la durata del rapporto di lavoro, aiutandoli a orientarsi e a sfruttare al meglio le opportunità offerte.

Nel 2024 è proseguito il progetto "Nuove sedi extra-UE", nell'ambito del quale sono stati supportati gli Head of Representative Office nell'insediamento presso le sedi e sono stati curati gli accordi di assegnazione di questi ultimi e i contratti di lavoro del personale assunto localmente secondo la normativa dei Paesi di riferimento (Serbia, Egitto e Marocco). A seguito delle assunzioni le Risorse Umane si sono occupate della fase di onboarding con approfondimento degli aspetti gestionali e amministrativi del rapporto di lavoro.

In continuità con gli anni precedenti, sono state individuate e gestite, di concerto con i Direttori, le risorse da candidare ai bandi di concorso del "Programma di Esperti Nazionali in Formazione Professionale (ENFP)" che offre la possibilità di acquisire, in una cornice temporale tra i tre e i cinque mesi, una conoscenza delle politiche e dei metodi operativi della Commissione Europea attraverso un'esperienza pratica di lavoro, da valorizzare al rientro in azienda.

In qualità di Presidio Specialistico di Conformità in ambito normativo giuslavoristico, sindacale e previdenziale, sono stati attivati flussi informativi funzionali alla redazione della reportistica periodica attraverso un'attività di controllo su un set di indicatori (denominati "Key Risk Indicator", elaborati nel 2023) volti a individuare potenziali fenomeni di rischio rispetto all'ambito normativo di riferimento. Inoltre, è proseguita l'attività di monitoraggio della normativa di settore anche supportando le società del gruppo nell'adeguamento della contrattualistica relativa all'istituto del distacco in ragione delle novità normative in materia fiscale.

Nel corso dell'anno è proseguito l'allineamento delle competenze a supporto delle direttrici del Piano Strategico attraverso un rilevante investimento in nuove assunzioni finalizzate alla crescita organizzativa nel suo complesso, anche per le nuove sedi estere.

In merito al processo di recruiting e selezione, sono stati rafforzati i princìpi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, diversità, inclusione e pari opportunità grazie all'uso crescente di strumenti digitali sia nella fase di screening che in quella di assessment tecnico-attitudinali, garantendo la rappresentanza di genere nei "Panel" – commissioni valutative composte da intervistatrici e intervistatori esterni alla struttura di destinazione.

Nell'ambito delle attività di Employer Branding è stata garantita la partecipazione a oltre 30 eventi selezionati, realizzati in collaborazione con i principali atenei italiani e istituti di istruzione secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità del Gruppo CDP sul territorio nazionale e contribuire alla riduzione dello skill mismatch. Diverse le tipologie di iniziative realizzate per rispondere alle esigenze dei vari target di destinatari come career fair, testimonianze, interventi di orientamento al mondo del lavoro e programmi di educazione finanziaria.

Nel corso del 2024 il rapporto con gli atenei universitari si è ulteriormente consolidato attraverso l'avvio di tavoli di lavoro dedicati alla revisione e all'aggiornamento dei corsi di studio, con l'obiettivo di allineare i percorsi accademici alle esigenze in continua evoluzione del mercato del lavoro.

Nel 2024 il percorso Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) di CDP ha portato al raggiungimento di nuovi traguardi nella generazione di un impatto interno ed esterno all'organizzazione.

Per realizzare l'obiettivo di orientare persone, processi e organizzazione verso un ambiente lavorativo più equo e guidato da un modello di "progressiva maturità", CDP si è dotata di un framework DE&I basato su quattro macroaree di intervento prioritarie (Governance, Accesso alle opportunità, Consapevolezza ed Ecosistema). Le aree sono interconnesse e operano in modo sistemico, integrando regole e processi con i modelli culturali e valoriali della persona, dell'organizzazione e, più in generale, della società civile.

In particolare, l'impegno di CDP è stato riconosciuto dall'ottenimento ad aprile 2024 dell'asseverazione alla norma internazionale ISO 30415 "Human Resources Management – Diversity & Inclusion", che valuta il grado di maturità del piano di azione DE&I e il grado di integrazione di princìpi e comportamenti inclusivi all'interno della cultura aziendale. Al termine delle attività di verifica, l'Ente Certificatore ha collocato CDP in un rating di eccellenza, riconoscendo l'impegno profuso dall'organizzazione in particolare nelle aree Governance e Stakeholder Engagement.

Le azioni e le iniziative introdotte nel corso dell'anno hanno inoltre contribuito al superamento del primo audit di mantenimento della "Certificazione per la parità di genere" (UNI 125:2022) riportando un punteggio accresciuto rispetto al 2023. La prassi incentiva le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gender gap in relazione a sei aree di valutazione: cultura e strategia; governance; processi HR; opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda; equità remunerativa per genere; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Nel corso del 2024, CDP S.p.A. ha erogato oltre 78.000 ore di formazione, raggiungendo una media pro-capite di circa 50 ore annue. Questo risultato sottolinea l'importanza che CDP attribuisce alle competenze e all'engagement sostenibile di ogni persona come risorse chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

I programmi di formazione e sviluppo della CDP Academy sono proseguiti con successo, coinvolgendo le principali società partecipate. Tra i percorsi formativi di rilievo si annoverano l'Higher Education, il CDP Corporate MBA e il nuovo Master ESG.

Molte delle iniziative trasversali sono state ideate con il coinvolgimento di tutte le società del Gruppo, al fine di rafforzare una cultura unitaria e uniformare sistemi e pratiche adottate.

Il progetto Skill Development Framework, nato per potenziare le iniziative di sviluppo professionale e manageriale, è stato esteso nel 2024 a tutte le società del Gruppo. Questo progetto mira ad aumentare il livello di riconoscibilità professionale interna ed esterna attraverso l'aggiornamento dei diversi mestieri svolti nel Gruppo CDP e delle relative competenze.

Dall'aggiornamento dei job title è nata l'iniziativa CDP Proactivity, una Web App che consente di attivare esperienze specifiche con team diversi da quello di appartenenza, per rafforzare le competenze ed esplorare nuove opportunità di crescita. La Web App permette inoltre di raccogliere i feedback dell'esperienza una volta terminata.

Rispetto alle iniziative di people caring strutturalmente disponibili per i dipendenti CDP (per es. assistenza sanitaria, previdenza complementare, buoni pasto, contributi economici ecc.), nel corso del 2024 l'offerta welfare è stata ulteriormente arricchita e adeguata per meglio rispondere alle esigenze delle persone, al fine di accrescere il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.

Per ulteriori approfondimenti circa le attività svolte da CDP a beneficio dei propri dipendenti, si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità.

LE RELAZIONI SINDACALI

Alla luce della normativa nazionale e del ruolo strategico di CDP per il Paese, prosegue l'analisi – in collaborazione con l'ABI e le organizzazioni sindacali di settore – per definire e condividere protocolli specifici e autonomi a livello nazionale, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un'efficace interlocuzione a livello aziendale e all'interno del perimetro delle Società soggette a Direzione e Coordinamento.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali, fondati sul confronto e sull'obiettivo comune di continuo sviluppo, sono gestiti dai soggetti espressamente delegati (Area Gestione, Relazioni Sindacali e Amministrazione Risorse Umane), al fine di garantire l'informazione, la negoziazione e la definizione degli accordi. Questi avvengono tramite incontri periodici di aggiornamento e dialogo, sia su iniziativa aziendale o sindacale che in ottemperanza a previsioni normative (per es. l'informativa annuale ex art. 13 CCNL, che prevede che ogni anno l'Azienda fornisca agli organismi sindacali un aggiornamento sui principali dati aziendali).

Si evidenzia che nel 2024 sono proseguiti gli incontri con le Rappresentanze Sindacali e le Rappresentanze dei Lavoratori sulla Sicurezza in vista del prossimo trasferimento della sede di lavoro presso il nuovo sito di Piazza Verdi, al fine di poter fornire costanti aggiornamenti e risposte sullo stato di avanzamento dei lavori.

Nel 2024 sono stati sottoscritti i periodici accordi finalizzati ad accedere alla formazione finanziata di settore e alla definizione e conversione in welfare del Premio Aziendale per l'anno 2024 di cui all'art. 19 del CIA. A giugno 2024 CDP, SIMEST, CDP Real Asset Sgr e Fintecna hanno sottoscritto un accordo che recepisce le indicazioni previste dall'ultimo rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale in tema di orario di lavoro.

Infine, nel dicembre 2024, in continuità con quanto fatto nel periodo intercorrente tra gennaio 2019 e dicembre 2022, è stato sottoscritto un accordo sindacale finalizzato all'attivazione di un piano di prepensionamenti – da realizzarsi nel triennio 2025-2027 – attraverso l'utilizzo dello strumento del settore credito denominato "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito ai sensi dell'art. 3 della Legge 28 giugno 2012, n. 92" (c.d. Fondo di Solidarietà del Credito).

In seguito alla presentazione della piattaforma di rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale in scadenza al 31 dicembre 2024, nel mese di dicembre 2024 sono stati avviati gli incontri preliminari con le Rappresentanze Sindacali finalizzati all'individuazione di un accordo di rinnovo nel corso del 2025.

LA VALUTAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE

Di seguito si illustra la struttura dei compensi relativi a Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, come definiti dall'Assemblea dei Soci (compenso ex comma 1, art. 2389 c.c.) e dal Consiglio di Amministrazione (compensi ex comma 3, art. 2389 c.c., remunerazione fissa e variabile, ove previste):

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(euro)	Emolumenti annuali
Compenso fisso: emolumento carica – art. 2389, comma 1	70.000
Compenso fisso: emolumento deleghe – art. 2389, comma 3	225.000

Amministratore Delegato

(euro)	Emolumenti annuali
Compenso fisso: emolumento carica – art. 2389, comma 1	45.000
Compenso fisso: emolumento deleghe – art. 2389, comma 3	171.000
Componente variabile annuale	50.000
Componente di incentivazione triennale (quota annua)	30.000

Componente variabile annuale: in ragione delle deleghe conferite, la componente variabile annuale, determinata con riferimento al livello di incentivazione target (100%), è corrisposta per il 70% al raggiungimento del risultato lordo di gestione indicato nel budget per l'anno di riferimento, delle risorse mobilitate e gestite di CDP e delle risorse mobilitate e gestite del Gruppo CDP (obiettivi quantitativi); e per il residuo 30% dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Compensi, sulla base del raggiungimento di obiettivi qualitativi di particolare rilevanza per la Società e per il Gruppo, determinati dal Comitato stesso. L'emolumento variabile sarà corrisposto con cadenza annuale all'esito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Componente di incentivazione triennale: un'ulteriore componente triennale (L.T.I. – Long Term Incentive) determinata con riferimento al livello di incentivazione target (100%), è corrisposta al raggiungimento del risultato lordo di gestione, delle risorse impegnate e gestite di CDP e delle risorse impegnate e gestite del Gruppo CDP cumulate su base triennale (2025-2027). L'emolumento variabile sarà corrisposto al termine del triennio all'esito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Indennità alla cessazione: in coerenza con le migliori prassi dei mercati di riferimento e in continuità con il precedente mandato, è prevista per l'Amministratore Delegato un'indennità alla cessazione, anche anticipata su richiesta o iniziativa della Società (salva l'ipotesi di giusta causa o di dimissioni volontarie), pari alla somma algebrica degli emolumenti fissi e variabili, nella misura massima prevista (compresa la quota proporzionale del L.T.I.), dovuti per un anno di svolgimento del mandato.

Benefit: in continuità con il precedente mandato, sono previste in favore dell'Amministratore Delegato forme di coperture assicurative.

SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI INTERNI

Nel 2024, CDP ha consolidato il percorso tracciato dal Piano di Trasformazione Digitale e Tecnologica e di Sicurezza, in linea con gli obiettivi strategici e le priorità aziendali delineate nel Piano Strategico CDP 2022-2024, contribuendo al rafforzamento dei processi di business, dell'innovazione, delle architetture e delle tecnologie a supporto e garantendo, al contempo, una maggiore efficienza operativa e resilienza tecnologica ai massimi livelli di mercato. Di seguito è riportato un elenco (non esaustivo) dei principali risultati per l'anno 2024, raggruppati rispettando la struttura a cinque pilastri del Piano di Trasformazione Digitale e Tecnologica: Digital Transformation, Sicurezza e Resilienza, Smart Office e modelli di servizio, Eccellenza Operativa, Innovazione.

DIGITAL TRANSFORMATION

L'avvio del programma Data & Intelligence Company rappresenta e rappresenterà un programma fondamentale per CDP, in coerenza con l'impatto dell'intelligenza artificiale registrato in tutti i settori economici. Il programma ha come obiettivo l'implementazione di un nuovo modello di lavoro data-centric e AI-assisted di tipo Hub & Spoke, che valorizzi al massimo il patrimonio di dati aziendali. Sul fronte operativo, numerosi dipendenti sono stati abilitati all'uso di Microsoft Copilot e sono stati avviati progetti sperimentali in ambito AI. Alcuni esempi di progetti includono l'uso dell'AI per l'acquisizione automatica di dati di bilancio delle controparti, i primi efficientamenti AI-assisted del processo di istruttoria per i crediti alle Pubbliche Amministrazioni, il ChatBot intranet basato su Generative AI (MIA), l'analisi dei bilanci a fini di antiriciclaggio e l'onboarding delle aziende sulle piattaforme Sinergia Italia e Business Matching.

Il progetto Galileo è stato portato a termine con successo, completando la piattaforma e la migrazione dei portafogli dei finanziamenti ai soggetti privati dal precedente sistema basato su tecnologia mainframe (GEF).

Uno storico traguardo è stato raggiunto con la citata emissione su mercato primario del primo Digital Bond.

Sono stati inoltre sviluppati portali e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e le imprese, con l'obiettivo di migliorare efficienza e trasparenza dei processi. A titolo esemplificativo, il Portale EPNT per la gestione e lavorazione delle pratiche di finanziamento per Enti Pubblici non territoriali oppure il Portale MUR, creato per la gestione dei fondi PNRR dedicati al finanziamento di alloggi e residenze per studenti universitari e integrato con il sistema del MEF (ReGiS) per garantire una gestione completa e automatizzata delle domande e dei finanziamenti.

È stata ulteriormente rafforzata la resilienza tecnologica e operativa con la messa in esercizio di un terzo datacenter, anch'esso Tier 4. Il terzo datacenter innalza ulteriormente la postura di sicurezza del gruppo CDP, fornendo copertura al rischio di attacchi o calamità su vasta scala geografica.

Sul fronte normativo, nel 2024, si è deciso di avviare i lavori per l'adozione di un quadro semplificato per l'adeguamento al Regolamento (UE) 2022/2554, noto come "DORA" (Digital Operational Resilience Act). Sono state identificate le applicazioni collegate a funzioni essenziali o importanti, rafforzati i presìdi di rischio ICT anche tramite la formalizzazione di strategie di test e di exit strategy contrattuale. L'implementazione di questo approccio rafforzerà la resilienza operativa e allineerà le pratiche aziendali ai requisiti normativi.

È stato condotto un Digital Benchmark con le NPI europee, nell'ambito del programma 5+1, coinvolgendo le loro strutture IT, con l'obiettivo di valutare la maturità digitale e identificare le aree di miglioramento. I risultati del sondaggio hanno evidenziato una convergenza tra i programmi degli istituti e pongono le basi per l'avvio di tavoli congiunti per approfondire temi di interesse comune.

Infine, parallelamente alle attività di delivery progettuale, è stato concluso un progetto di compensazione della CO2 per l'impronta carbonica Digital & Technology. Questo progetto, che ha trasversalmente toccato più aree aziendali, ha visto la definizione di un modello di misurazione dell'impronta carbonica delle attività ICT e la compensazione delle emissioni residue attraverso iniziative ambientali.

SICUREZZA E RESILIENZA

Nel 2024, sono state portate avanti numerose iniziative volte al miglioramento continuo dei presìdi di sicurezza raggiungendo tutti gli obiettivi previsti nel Piano triennale della Sicurezza 22-24. Tra questi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è stata adottata la strategia di protezione cibernetica di tipo Zero Trust, si è potenziato il modello di gestione della sicurezza della catena di fornitura, sono stati integrati e rafforzati gli strumenti di monitoraggio e rilevazione delle minacce.

Parallelamente è stata assicurata la conformità alle normative applicabili in ambito cibernetico ed è proseguito l'impegno nell'interscambio informativo a livello internazionale con le altre NPI europee e nazionale tramite l'ISAC CDP (Information Sharing & Analysis Center) formato dalle partecipate del Gruppo (per es. Eni, Terna, TIM, Fincantieri, Poste Italiane).

Infine, particolarmente rilevanti tutte le iniziative volte a rafforzare la cultura della sicurezza aziendale, affiancando ai corsi e seminari, campagne di simulazione (per es. ethical phishing) e di gamification (per es. iniziativa Cyber Olimpiadi).

SMART OFFICE E MODELLI DI SERVIZIO

Nell'ambito del pilastro Smart Office e Modelli di Servizio, con riferimento ai progetti digitali sono proseguiti gli sviluppi dell'applicativo di predictive maintenance dei building e dell'applicativo a supporto dei processi di Salute, Sicurezza e Ambiente, con progressiva estensione anche alle altre società del Gruppo. Sono state inoltre avviate le analisi preliminari per l'introduzione di un applicativo dedicato alla gestione del patrimonio immobiliare aziendale. È stata infine predisposta una dashboard per il monitoraggio dell'occupancy dei building della società, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi e migliorare la gestione delle strutture aziendali.

Nel corso del 2024, il progetto per la nuova sede di Piazza Verdi ha visto l'approvazione e la verifica dei progetti di variante per implementare migliorie e personalizzazioni degli impianti e degli ambienti di lavoro. È stato consolidato il piano di acquisti degli allestimenti ed è stato condotto uno studio sulla mobilità per valutare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Sono state avviate, inoltre, le attività per l'ottenimento delle certificazioni di sostenibilità, tra cui la Design Review LEED e la procedura per Pre-Certificazione WELL.

ECCELLENZA OPERATIVA

Nel corso del 2024, sono state concluse numerose iniziative focalizzate a digitalizzare e rendere più efficienti i processi di Business Operations, con un orientamento al cliente interno ed esterno, come il cassetto della clientela e la riconciliazione titoli. È stata sperimentata l'utilizzazione dell'IA per ridurre le attività a basso valore aggiunto e aumentare la compliance, per esempio, nelle verifiche antiriciclaggio e nella gestione delle PEC. Sono stati promossi i princìpi di sostenibilità nella gestione dei fornitori, sia nella fase di selezione, con criteri di valutazione e certificazione, sia in fase esecutiva, verificando il rispetto dei criteri, anche tramite adesione ad alleanze esterne come Open-Es. È stato fornito supporto alle società del gruppo nei processi di trasformazione in ambito Acquisti e Business Operations. Infine, è stato esteso il perimetro dei processi sottoposti a Data Governance e ampliati i punti di controllo sulla qualità del dato.

INNOVAZIONE

Sono state promosse iniziative di Open Innovation, come il lancio di progetti di Intelligenza Artificiale, workshop di Design Thinking e il coinvolgimento di Innovation Evangelist per diffondere la cultura dell'innovazione e raccogliere i fabbisogni interni. Inoltre, è stato rafforzato il network esterno istituendo l'Innovation Community, costituita dai referenti di innovazione delle Società Partecipate di CDP, contribuendo a eventi chiave del settore, favorendo collaborazioni con startup, università e centri di ricerca per creare community solide e stimolare lo scambio di idee e competenze.

Parallelamente, è stata accelerata l'adozione delle tecnologie emergenti – tra cui AI, Blockchain, Big Data, Quantum Computing, Metaverso Extended Reality. Sono state, inoltre, avviate iniziative di formazione e divulgazione, tra cui Tech Watch, Demo Display in Fablab e attività sul mondo Data&AI, contribuendo a una trasformazione digitale allineata agli obiettivi aziendali.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI CDP AI SENSI DELL'ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA B) DEL T.U.F.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Capogruppo CDP ha sviluppato un sistema dei controlli interni consistente in un insieme di presìdi, regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure che mirano a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, e comunicare tempestivamente ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti operativi all'interno dei quali svolge la propria attività sociale, nonché assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali (anche di sostenibilità) e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Management.

Pertanto, il sistema dei controlli interni mira ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verificare l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenere il rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società;
- salvaguardare il valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- garantire efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- assicurare affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenire il rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite;

- assicurare la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di settore, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni è stato implementato su tre livelli di controllo, e si ispira alla vigente regolamentazione di settore e alle best practice applicabili, tra cui le indicazioni dell'organizzazione internazionale di riferimento per la professione di internal auditing quale l'Institute of Internal Auditors (IIA).

I controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in coerenza con i limiti e gli obiettivi di rischio assegnati, sono svolti dalle strutture operative, amministrative e di business (c.d. "Funzioni di controllo di primo livello").

I controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati a unità organizzative distinte dalle precedenti e perseguono l'obiettivo di contribuire alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verificare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, di controllare la coerenza dell'operatività e dei risultati delle aree produttive con gli obiettivi di rischio e rendimento assegnati e di presidiare la corretta attuazione delle politiche di governo dei rischi e la conformità delle attività e della regolamentazione aziendale alla normativa applicabile. Rientrano tra le funzioni preposte a tali controlli (c.d. "Funzioni di controllo di secondo livello") la funzione di controllo dei rischi (risk management) inclusa la funzione di controllo dei rischi operativi e ICT, la funzione di conformità alle norme (compliance), la funzione antiriciclaggio. Sono inoltre presenti specifiche funzioni con compiti di controllo attribuiti dall'ordinamento e dalle fonti di autoregolamentazione quali l'Organismo di Vigilanza[37] e il Dirigente Preposto[38] alla redazione dei documenti contabili societari (queste ultime due per il tramite di specifiche strutture interne di supporto).

I controlli di terzo livello sono quelli attuati dall'Internal Audit (c.d. "Funzione di controllo di terzo livello"). L'Internal Audit è una funzione, indipendente e obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, di gestione del rischio e di controllo della Capogruppo CDP e delle società controllate sottoposte a direzione e coordinamento. Contribuisce inoltre a rafforzare la capacità di CDP e del Gruppo di creare, proteggere e accrescere valore nel tempo, fornendo assurance, consulenza, approfondimenti e previsioni secondo un approccio risk-based. Tale funzione, attraverso lo svolgimento delle proprie attività, valuta il regolare funzionamento dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità con la normativa interna ed esterna vigente applicabile (ivi incluso il Codice Etico) e le linee guida di gestione e porta all'attenzione del Management, del Comitato Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Consiglio di Amministrazione gli esiti delle verifiche e i possibili miglioramenti applicabili al sistema dei controlli interni, con particolare riferimento alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali. Promuove altresì la cultura dei rischi e dei controlli presso la Capogruppo CDP.

La funzione Internal Audit, facente capo alla Direzione Internal Audit, riporta in linea gerarchica al Consiglio di Amministrazione che ne esercita la supervisione e il coordinamento per il tramite del Presidente, approvandone l'Internal Audit Charter, inclusivo del Mandato attraverso il quale sono definite le finalità, l'autorità, il ruolo e le responsabilità, i requisiti d'indipendenza e il posizionamento organizzativo, l'ambito di intervento, la tipologia dei servizi erogati, le relazioni con le altre unità organizzative aziendali e gli stakeholders esterni della funzione Internal Audit. È garantito inoltre il necessario raccordo tra l'Internal Audit, l'organo con funzione di gestione e il Management.

Per l'esecuzione delle proprie attività, l'Internal Audit predispone annualmente un piano di audit che definisce gli interventi da svolgere e gli obiettivi da perseguire, secondo una logica risk-based finalizzata a determinare le priorità di intervento in base al livello di rischio individuato per ciascun processo aziendale anche in base al confronto con le altre funzioni di controllo aziendali. Il piano considera, inoltre, eventuali indicazioni provenienti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e dagli altri Organi Societari ed è oggetto di delibera di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le problematiche identificate durante ogni intervento di audit sono immediatamente segnalate alle unità aziendali interessate in modo che possano implementare le necessarie azioni correttive, e sono oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Internal Audit.

[37] Ex D.Lgs. n. 231/2001.
[38] Ex D.Lgs. n. 262/2005.

Inoltre, l'Internal Audit riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza sullo stato di avanzamento e gli esiti delle attività previste nel piano, sulle principali carenze riscontrate e sullo stato di avanzamento delle azioni correttive individuate da CDP e dalle società controllate sottoposte a direzione e coordinamento, portando in evidenza eventuali rischi non adeguatamente mitigati in relazione alla mancata o inefficace rimozione delle anomalie riscontrate nelle proprie attività di audit.

L'Internal Audit fornisce annualmente una valutazione indipendente e obiettiva sulla completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni di CDP e delle società controllate sottoposte a direzione e coordinamento ispirandosi al modello di riferimento internazionale "Internal Controls – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. CoSO Report 2013), e prendendo anche a riferimento i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) in accordo con quanto previsto dal CoSO ERM ESG-related risk e il CoSO Internal Control over Sustainability Reporting.

L'Internal Audit di CDP svolge le attività per la Capogruppo CDP e per le società controllate soggette a direzione e coordinamento, secondo modalità di erogazione del servizio definite in accordo con le rispettive società controllate. Può svolgere inoltre i propri servizi per le Partecipate che richiedono di esternalizzare l'attività a Capogruppo.

L'Internal Audit assicura anche il necessario supporto tecnico alle attività dell'Organismo di Vigilanza (quest'ultimo previsto ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001) della Capogruppo CDP e, ove previsto da specifici accordi di service, delle società controllate sottoposte a direzione e coordinamento.

Oltre ai servizi di assurance, l'Internal Audit può fornire altresì consulenza, approfondimenti e previsioni su richiesta degli Organi Societari e al Management con lo scopo di migliorare la gestione dei rischi e i controlli, di aggiungere valore e di migliorare l'operatività dell'organizzazione, senza assumere responsabilità gestionali per evitare qualsiasi situazione di potenziale condizionamento della propria indipendenza e obiettività.

L'Internal Audit e le funzioni di controllo di secondo livello collaborano tra loro per condividere le differenti prospettive su rischi e controlli ai fini di una rappresentazione quanto più possibile puntuale agli Organi Societari sul livello complessivo di rischio, coordinare i piani annuali di attività e scambiare flussi informativi relativi alle criticità, inefficienze, punti di debolezza o irregolarità rilevate nelle rispettive attività di controllo. La collaborazione tra le citate funzioni ha lo scopo di sviluppare sinergie ed evitare sovrapposizioni, garantendo al contempo adeguata copertura degli obiettivi di controllo.

SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E OPERATIVI

Nel corso del 2024 è proseguito il processo di rafforzamento e aggiornamento delle metodologie e dei sistemi di gestione dei rischi.

Per la misurazione del rischio di credito CDP utilizza un modello proprietario per il calcolo dei rischi di credito di portafoglio, tenendo conto anche delle esposizioni in Gestione Separata verso enti pubblici. Il modello è di tipo "default mode", cioè considera il rischio di credito sulla base delle perdite legate alle possibili insolvenze dei prenditori e non al possibile deterioramento creditizio come l'aumento degli spread o le transizioni di rating. Proprio perché adotta l'approccio "default mode", il modello è multiperiodale, simulando la distribuzione delle perdite da insolvenza sull'intera vita delle operazioni in portafoglio. Ciò consente di cogliere l'effetto delle migrazioni tra stati di qualità creditizia diversi da quello del default. Il modello di credito consente di calcolare diverse misure di rischio (VaR, TCE[39]) sia per l'intero portafoglio sia isolando il contributo di singoli prenditori o linee di business. Il modello è utilizzato per la valutazione del rendimento aggiustato per il rischio per i finanziamenti in favore di soggetti privati.

CDP dispone di una serie di modelli di rating sviluppati internamente o da provider esterni specializzati. In particolare, CDP utilizza modelli di rating per le seguenti categorie di attivi:

- Enti Locali (modello quantitativo di tipo "shadow rating");

[39] Il Value-at-Risk (VaR) a un dato livello di confidenza (per es. 99%) rappresenta una stima del livello di perdita che viene ecceduto solo con una probabilità pari al complemento a 100% del livello di confidenza (per es. 1%). La Tail Conditional Expectation (TCE) a un dato livello di confidenza rappresenta il valore atteso delle sole perdite "estreme" che eccedono il VaR.

- banche (modello quantitativo di tipo "shadow rating");
- piccole e medie imprese (modello quantitativo interno basato su dati storici di insolvenza);
- grandi imprese (modello quantitativo di tipo "shadow rating");
- project finance (scorecard quali/quantitativa calibrata in ottica "shadow rating").

Tali modelli svolgono un ruolo di benchmark rispetto al giudizio attribuito dall'analista; sono previste regole specifiche per gestire eventuali scostamenti tra il risultato ottenuto tramite lo strumento di riferimento e il rating finale. In particolare, CDP ha elaborato, per alcune classi di controparti, modelli interni di scoring che consentono, attraverso l'utilizzo di specifici indicatori ricavati dai dati di bilancio, di ordinare le controparti in funzione del merito creditizio. Tali modelli, opportunamente calibrati con altre variabili rilevanti, rappresentano la parte quantitativa su cui sono stati sviluppati i modelli di rating interno. Inoltre, con il sistema "PER – Pratica Elettronica di Rating", per ciascun nominativo è possibile ripercorrere l'iter che ha portato all'assegnazione di un determinato valore, anche visualizzando la documentazione archiviata inerente alla valutazione, a seconda della natura della controparte (Enti Pubblici, Controparti Bancarie, Corporate e Project Finance). Con il sistema "PEM – Pratica Elettronica Monitoraggio" vengono individuate tempestivamente, anche tramite il supporto di un motore di early warning, potenziali problematiche creditizie sulla base delle quali vengono assegnate le classi di Watch List gestionali; inoltre, tale motore elabora, sulla base di specifici indicatori, proposte per la classificazione regolamentare.
I due sistemi, PER e PEM, sono integrati con i sistemi informativi e documentali di CDP.

I rating interni svolgono un ruolo importante nel processo di affidamento e monitoraggio, nonché nella definizione dell'iter deliberativo; in particolare i limiti di concentrazione individuati nel sistema dei limiti interni di CDP, sono declinati secondo il rating e possono implicare uno specifico processo rafforzato (eventualmente anche con la presentazione della proposta al Consiglio di Amministrazione per valutare la concessione di una specifica deroga) e, in alcuni casi, la non procedibilità dell'operazione. L'aggiornamento del rating interno avviene normalmente con frequenza annuale, salvo eventi o informazioni che determinino la necessità di una modifica tempestiva del giudizio assegnato.

Il processo di assegnazione della Loss Given Default alle singole operazioni, necessario per il calcolo della perdita attesa, avviene secondo una procedura standardizzata anch'essa tracciata nei sistemi aziendali. In particolare, la Loss Given Default viene assegnata sulla base di stime interne in relazione ai probabili tempi di recupero, tenendo conto delle caratteristiche della controparte, della natura dell'operazione e delle garanzie associate al finanziamento.

La misurazione del rischio di tasso di interesse e di inflazione si avvale della suite Algorithmics di SS&C, utilizzata principalmente per analizzare le possibili variazioni del valore economico delle poste di bilancio a seguito di movimenti dei tassi d'interesse. Il sistema permette di effettuare analisi di sensitivity, prove di stress e di calcolare misure di VaR sul portafoglio bancario. Per i prodotti di Raccolta Postale, CDP utilizza modelli che formulano ipotesi sul comportamento dei risparmiatori.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di liquidità, l'Area Risk Management analizza regolarmente la consistenza delle masse attive liquide rispetto alle masse passive a vista e rimborsabili anticipatamente, verificando il rispetto dei limiti quantitativi fissati nella Risk Policy. A supporto di tali analisi viene utilizzata la suite Algorithmics, affiancata da alcuni strumenti proprietari che recepiscono ed elaborano gli input dei diversi sistemi di front, middle e back office.

I rischi di controparte connessi alle operazioni in derivati e all'attività di Securities Financing sono monitorati nel continuo tramite strumenti che consentono di rappresentare l'esposizione creditizia corrente (tenendo conto del mark-to-market netto e delle garanzie reali) e quella potenziale.

Per i diversi profili di rischio legati all'operatività in derivati, alle posizioni in titoli e all'attività di securities financing, l'Area Risk Management utilizza l'applicativo di front office Murex. Tale sistema consente, oltre al controllo puntuale delle posizioni e al calcolo del mark-to-market anche a fini di scambio di collateral, diverse analisi di sensitivity e di scenario che trovano numerose applicazioni nell'ambito del rischio tasso d'interesse, del rischio di controparte, dell'analisi del portafoglio titoli, dello hedge accounting.

Per ciò che concerne i rischi operativi, CDP ha sviluppato un'applicazione informatica proprietaria (Loss Data Collection – LDC) per la raccolta dei dati interni riferiti sia a perdite operative già verificatesi in azienda e registrate in conto economico, sia a eventi di

rischio operativo che non determinano una perdita (near miss event). Il supporto applicativo consente di gestire, in modo sicuro e centralizzato, le seguenti attività:

- censimento dei dati interni di perdita operativa;
- riconciliazione contabile dei dati censiti;
- validazione dei dati;
- predisposizione del tracciato record da inviare al Database Italiano Perdite Operative (DIPO).

Oltre a ridurre l'onerosità e il rischio correlato a una gestione manuale dei dati, tale strumento garantisce (i) l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni raccolte, (ii) la tracciabilità dell'intero processo, grazie al sistema di identificazione degli utenti, e (iii) un alto livello di controllo, in virtù di un sistema personalizzabile di messaggi e alert automatici.

Per l'esecuzione delle attività di Risk Self Assessment e di follow-up sulle azioni di mitigazione implementate a fronte dei rischi operativi rilevati, CDP dispone di un'applicazione denominata "OpRA", mentre per le attività di analisi del rischio ICT e di sicurezza delle informazioni, nonché per il monitoraggio del rischio cyber, compreso il follow-up delle eventuali azioni di trattamento dei rischi che dovessero eccedere la soglia di risk appetite viene utilizzata un'applicazione, appositamente sviluppata, denominata "ITRisk".

In materia di gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel corso dell'anno, in attuazione delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di Organizzazione, procedure e controlli interni in materia di antiriciclaggio è stato nominato l'Esponente aziendale responsabile per l'antiriciclaggio ed è stato ulteriormente rafforzato il presidio antiriciclaggio di gruppo con l'istituzione di una struttura di coordinamento antiriciclaggio.

La Funzione Antiriciclaggio ha inoltre proseguito il processo di digitalizzazione dei presìdi attraverso: (i) l'estensione dell'automazione ai processi di controllo costante e scambio informativo infragruppo e (ii) l'implementazione di ulteriori strumenti digitali a supporto dell'adeguata verifica a distanza (per es. Video-Selfie) in linea con gli Orientamenti EBA in materia.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. N. 231/2001

CDP si è dotata di un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (di seguito, per brevità anche "Modello 231" ovvero "Modello") redatto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "Decreto 231" o anche "Decreto"), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal Decreto 231, nonché i princìpi, le regole e le disposizioni del Sistema di Controllo Interno adottato a presidio delle attività operative rilevanti. Tale documento è il frutto dell'assessment della struttura societaria e dell'operatività di CDP e ha il precipuo scopo di dotare la Società di un Modello che costituisca un valido ed efficace strumento organizzativo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto 231, nonché, conseguentemente a costituire un'esimente dalla responsabilità amministrativa nel caso di commissione di reati presupposto da parte di soggetti apicali, sottoposti, o di soggetti che agiscono per conto di CDP e in suo nome.

Il Modello di CDP è costituito da una:

- Parte Generale in cui, dopo un richiamo ai princìpi del Decreto 231, sono illustrate le componenti essenziali del Modello con particolare riferimento a: (i) Modello di Governance e Struttura organizzativa di CDP; (ii) Organismo di Vigilanza (di seguito, per brevità anche "OdV"); (iii) Whistleblowing; (iv) Sistema Disciplinare inteso come l'insieme delle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del Modello; (v) formazione, diffusione del Modello e clausole contrattuali; (vi) aggiornamento e adeguamento del Modello. La Parte Generale si compone altresì dei seguenti allegati:
  - elenco e descrizione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, che fornisce una breve descrizione dei reati e degli illeciti amministrativi la cui commissione determina, al ricorrere dei presupposti previsti dal Decreto, l'insorgenza della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi e per gli effetti della citata normativa;
  - flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, che fornisce, per ogni attività rilevante prevista nel Modello 231 di CDP, le informazioni che devono essere trasmesse all'OdV, con la relativa periodicità. In particolare, i flussi informativi che sono richiesti alle Strutture aziendali sono stati definiti seguendo la distinzione tra flussi generali e flussi specifici, nonché indicando una struttura di flussi per "eccezioni". Con riferimento a quest'ultima categoria di flussi, nell'ambito delle attività rilevanti ai sensi del Decreto 231, si richiede alle Unità Organizzative aziendali di comunicare all'OdV anche:

(i) le eccezioni alla modalità proceduralizzata di esecuzione delle attività in oggetto; (ii) le attività eseguite e non proceduralizzate; (iii) ogni altra eccezione rilevata dal Key Officer;
- clausole contrattuali 231, che fornisce un'indicazione dei presìdi e delle clausole contrattuali standard 231 adottati da CDP nei contratti stipulati con le terze parti, siano essi relativi ai rapporti di business che ai rapporti di lavoro o incarichi per i componenti degli organi statutari.

- Parte Speciale, in cui sono: (i) identificate, in riferimento alla fattispecie di reato, le attività rilevanti e operative nello svolgimento delle quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione di reati; (ii) descritte, meramente a scopo didattico e a titolo esemplificativo e non esaustivo, le modalità di commissione dei reati ritenuti rilevanti per CDP; (iii) indicati i Presìdi e i Princìpi del Sistema di Controllo Interno atti a prevenire la commissione di reati.

Il Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 28 giugno 2023 ha approvato l'ultimo aggiornamento del Modello che recepisce le novità normative in materia di Whistleblowing introdotte dal D.Lgs. n. 24/2023; ulteriori modifiche minori sono state approvate nella seduta del 23 settembre u.s. per recepire delle modifiche organizzative.

Le innovazioni normative relative al D.Lgs. n. 231/2001, nonché gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali e le principali best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti sono costantemente monitorate al fine di verificarne l'applicabilità per CDP e l'eventuale recepimento nel Modello 231 in occasione di futuri aggiornamenti dello stesso.

All'Organismo di Vigilanza ("OdV") è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di indirizzare le proposte di aggiornamento dello stesso agli organi/funzioni competenti, supervisionando le attività funzionali a tale scopo. Il funzionamento dell'OdV è stabilito nello specifico Regolamento di cui lo stesso si dota.

L'OdV si avvale per le proprie attività segretariali e operative della struttura "Supporto Organismo di Vigilanza" a riporto del Direttore Internal Audit.

Inoltre, CDP si è dotata di un Codice Etico di Gruppo ("Codice Etico di CDP e delle Società del Gruppo soggette a Direzione e Coordinamento", riportato di seguito per brevità anche come "il Codice Etico") che definisce l'insieme dei princìpi, dei valori ispiratori, dei modelli e delle norme di comportamento che vengono riconosciuti, accettati e condivisi, a tutti i livelli della struttura organizzativa, nello svolgimento dell'attività d'impresa. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità e, in particolare, alla sezione "ESRS G1 Condotta dell'impresa".

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Gruppo CDP è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nell'istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra la Società e i suoi interlocutori; il sistema di controllo interno, che sovrintende il processo di informativa societaria, è strutturato, anche a livello di Gruppo, in modo tale da assicurarne la relativa attendibilità[40], accuratezza[41], affidabilità[42] e tempestività dell'informativa societaria in tema di Financial Reporting e la capacità dei processi aziendali al riguardo rilevanti ai fini di produrre tale informativa in accordo con i princìpi contabili di riferimento.

L'informativa in oggetto è costituita dall'insieme dei dati e delle informazioni contenute nei documenti contabili periodici previsti dalla legge – relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, anche consolidati – nonché in ogni altro atto o comunicazione verso l'esterno avente contenuto contabile, quali i comunicati stampa e i prospetti informativi redatti per specifiche transazioni, che costituiscono oggetto delle attestazioni previste dall'art. 154 *bis* del T.U.F.

[40] Attendibilità (dell'informativa): informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai princìpi contabili generalmente accettati e possiede i requisiti richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili.
[41] Accuratezza (dell'informativa): informativa priva di errori.
[42] Affidabilità (dell'informativa): informativa che ha le caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori.

L'articolazione del sistema di controllo è definita coerentemente al modello adottato nel CoSO Report[43], modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno. Tale modello prevede che il raggiungimento degli obiettivi aziendali sia funzione della presenza integrata e della corretta operatività dei seguenti elementi, che in relazione alle loro caratteristiche operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo:

- un adeguato ambiente di controllo, inteso come l'insieme degli standard di condotta, dei processi e delle strutture alla base della conduzione del processo di controllo interno dell'organizzazione;
- un'appropriata valutazione dei rischi, che prevede che gli stessi siano adeguatamente identificati, documentati e classificati in base alla loro rilevanza;
- la previsione e lo svolgimento di opportune attività di controllo, rappresentate dalle politiche e dalle procedure adottate per mitigare (cioè ridurre a un livello accettabile) i rischi identificati che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- la presenza di un adeguato sistema informativo e di opportuni flussi di comunicazione volti a garantire lo scambio di informazioni rilevanti tra il vertice aziendale e le funzioni operative (e viceversa);
- la previsione di opportune attività di monitoraggio, per verificare l'efficacia del disegno e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Coerentemente con il modello adottato, i controlli istituiti sono oggetto di monitoraggio periodico per verificarne nel tempo l'efficacia e l'effettiva operatività.

Il sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria è stato strutturato e applicato secondo una logica risk-based, selezionando quindi le procedure amministrative e contabili considerate rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria stessa. Nel Gruppo CDP, oltre ai processi amministrativi e contabili in senso stretto, vengono considerati anche i processi di business, di indirizzo e controllo, e di supporto con impatto stimato significativo sui conti di bilancio.

A livello di Gruppo è in vigore una Policy che definisce il framework metodologico e gli strumenti operativi che la Capogruppo CDP e le Società del Gruppo CDP sono tenute a osservare per l'applicazione della Legge 262/2005, sia ai fini dell'informativa societaria individuale che di quella consolidata. Il modello di controllo prevede una prima fase di analisi complessiva, a livello aziendale, del sistema di controllo, finalizzata a verificare l'esistenza di un contesto, in generale, funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

L'analisi avviene attraverso la verifica della presenza di elementi, quali adeguati sistemi di governance, standard comportamentali improntati all'etica e all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate policy di rischio, sistemi disciplinari del personale ed efficaci codici di condotta.

Per quanto riguarda invece l'approccio utilizzato a livello di processo, questo si sostanzia in una fase di valutazione, finalizzata all'individuazione di specifici rischi potenziali, il cui verificarsi può impedire la tempestiva e accurata identificazione, rilevazione, elaborazione e rappresentazione in bilancio dei fatti aziendali. Tale fase viene svolta con lo sviluppo di matrici di associazioni di rischi e controlli attraverso le quali vengono analizzati i processi sulla base dei profili di rischiosità in essi residenti e delle connesse attività di controllo poste a presidio.

Nello specifico, l'analisi a livello di processo è così strutturata:

- una prima fase riguarda l'identificazione dei rischi potenziali e la definizione degli obiettivi di controllo al fine di mitigarli;
- una seconda fase riguarda l'individuazione e la valutazione dei controlli disegnati per mitigare i rischi potenziali (ToD – Test of Design);
- una terza fase riguarda l'identificazione dei punti di miglioramento rilevati sul controllo.

Un'altra componente fondamentale del **CoSO Report** è costituita dall'attività di monitoraggio dell'efficacia e dell'effettiva operatività del sistema dei controlli; tale attività viene periodicamente svolta a copertura dei periodi oggetto di reporting.

La fase di monitoraggio in CDP si articola come segue:

- campionamento degli item da testare;

[43] Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

- esecuzione dei test (ToE – Test of Effectiveness);
- attribuzione di un peso alle anomalie individuate e relativa valutazione.

Sulla base del rischio potenziale identificato a monte e tenendo conto dei risultati della valutazione complessiva del controllo (To-D+ToE), si ottiene il "rischio residuo" che rappresenta la valutazione qualitativa del rischio cui la società è esposta in relazione all'effettiva attuazione dei controlli identificati.

Il rischio residuo è valutato sulla base della seguente formula:

IR – VC = RR

dove:
IR = indice di rischio potenziale dato dalla combinazione di peso e frequenza del rischio;
VC = valutazione complessiva dei controlli;
RR = indice di rischio residuo.

La valutazione dei controlli riduce, secondo percentuali predefinite, la valenza dell'indice di rischio potenziale.

Nel caso in cui siano riscontrate anomalie nei TOD e nei TOE, si provvede alla definizione di un piano di azioni correttive e alla rendicontazione di tali anomalie ai process owner, mettendo in evidenza:
- la dettagliata descrizione dell'anomalia riscontrata;
- le proposte di azione correttiva identificata specificando: la scadenza per la realizzazione, la priorità e gli uffici responsabili.

Dopo la fase di condivisione con i control e i process owner, viene monitorata l'effettiva implementazione di quanto stabilito per il superamento dell'anomalia.

Poiché il Sistema di Controllo Interno definito da Cassa Depositi e Prestiti per la compliance alla L. 262/2005 pone particolare attenzione anche alla gestione dei sistemi informativi utilizzati a supporto dei processi amministrativo-contabili, la Capogruppo CDP effettua la mappatura e il testing degli IT General Control, attraverso la predisposizione di una matrice dei controlli ITGC basata sul framework **COBIT 5**. Il sistema dei controlli previsto dalla matrice considera tre livelli di verifica: Entity, Application e Infrastructure.

All'interno del Gruppo CDP, i Consigli di amministrazione e i Collegi sindacali sono informati periodicamente, in merito alle valutazioni sul sistema di controllo interno e agli esiti delle attività di controllo effettuate, oltre alle eventuali carenze emerse e alle iniziative intraprese per la loro risoluzione.

Per consentire al Dirigente preposto e agli organi amministrativi delegati della Capogruppo, il rilascio dell'attestazione di cui all'art. 154 *bis* del T.U.F., è stato necessario definire specifici flussi informativi verso il Dirigente preposto della Capogruppo che, oltre ai flussi operativi del ciclo 262/2005, prevede anche l'invio: (i) della relazione conclusiva sul sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria dei dirigenti preposti ai rispettivi consigli di amministrazione; (ii) un sistema di attestazioni "a catena" infragruppo, in merito ai dati e alle informazioni fornite per la preparazione del bilancio consolidato di Gruppo.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Il bilancio 2024 della CDP è sottoposto a revisione contabile a cura della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A, cui compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, oltre che i medesimi documenti siano conformi alle norme che li disciplinano. La Società di Revisione si esprime con apposite relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato nonché sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

L'affidamento dell'incarico di revisione viene conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti su proposta motivata dell'organo di controllo.

In esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2019 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2028 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è soggetta all'obbligo di istituire la figura del Dirigente Preposto ai sensi di legge in quanto emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine. La figura del Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari è stata introdotta dal legislatore con la Legge n. 262 del 28 dicembre 2005. Tale figura in CDP coincide con il Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità.

In relazione ai requisiti di professionalità e alle modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili si riportano di seguito le previsioni dell'art. 24 dello Statuto di CDP.

Art. 24 Statuto CDP

1. Il Consiglio di amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dall'art. 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e non può rivestire le cariche indicate nell'art. 15, comma 4 *quater*, dello Statuto.

3. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

4. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

5. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

Al fine di dotare il Dirigente preposto di adeguati mezzi e poteri, commisurati alla natura, alla complessità dell'attività svolta e alle dimensioni della Società, nonché di mettere in grado lo stesso di svolgere i compiti attribuiti, anche nella interazione e nel raccordo con gli altri Organi e strutture della Società, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Regolamento interno della funzione del Dirigente preposto".

Al Dirigente preposto, in sintesi, è richiesto di attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, e tramite specifica relazione allegata al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione semestrale:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- la conformità dei documenti ai princìpi contabili internazionali (princìpi IAS/IFRS);
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento;
- l'attendibilità dei contenuti della Relazione sulla Gestione e della relazione intermedia sulla gestione;
- che la rendicontazione di sostenibilità sia redatta in conformità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

In aggiunta il Dirigente preposto, oltre a ricoprire una posizione dirigenziale, con un livello gerarchico alle dirette dipendenze dei vertici societari, ha la facoltà di:

- accedere senza vincoli a ogni informazione aziendale ritenuta rilevante per lo svolgimento dei propri compiti;
- interagire periodicamente con gli Organi amministrativi e di controllo;
- svolgere controlli su qualsiasi processo aziendale con impatti sulla formazione del reporting;
- di assumere, nel caso di società rientranti nel perimetro di consolidamento e sottoposte all'attività di direzione e coordinamento, specifiche iniziative necessarie o utili per lo svolgimento di attività ritenute rilevanti ai fini dei propri compiti presso la Capogruppo;
- avvalersi di altre unità organizzative per il disegno e la modifica dei processi (Organizzazione e Processi);
- disporre di uno staff dedicato e di una autonomia di spesa all'interno di un budget approvato.

Al fine di garantire un efficace, sistematico e tempestivo flusso informativo, il Dirigente preposto riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito a: (i) eventuali criticità emerse nell'espletamento delle proprie funzioni; (ii) piani e azioni definiti per il superamento di eventuali problematiche riscontrate; (iii) adeguatezza dei mezzi e modalità di impiego delle risorse messe a disposizione del Dirigente preposto; (iv) impiego del budget assegnato; (v) l'idoneità del sistema di controllo interno amministrativo-contabile.

Il Dirigente Preposto informa senza indugio il Collegio Sindacale circa eventuali anomalie, carenze e criticità sul sistema amministrativo/contabile, quando ritenute di particolare rilevanza. Inoltre, su richiesta del Collegio Sindacale, fornisce le informazioni[44] e l'assistenza partecipando alle riunioni del Collegio stesso allorché invitato.

Sempre su richiesta, riferisce sull'attività svolta e sui risultati della stessa all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, al fine di instaurare con detto organo un proficuo scambio di informazioni e indirizzare al meglio i rispettivi interventi di controllo nelle aree ritenute di maggior rischio potenziale. Si relaziona con la Società di Revisione in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione e l'effettività dei controlli relativi ai processi amministrativi e contabili.

REGISTRO INSIDER

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) ha adottato il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate relative a CDP" (di seguito il "Registro") in ossequio ai requisiti prescritti dal Regolamento Europeo n. 596/2014 (e relativa normativa di attuazione) che racchiude il quadro normativo di riferimento in materia di abusi di mercato.

Il Registro – istituito da CDP sin dal 2009 in qualità di emittente titoli di debito negoziati su mercati regolamentati – è suddiviso in sezioni distinte, una per ciascuna informazione privilegiata. È aggiunta una nuova sezione al Registro ogni volta che è individuata una nuova informazione privilegiata. In ciascuna sezione del Registro sono riportati solo i dati delle persone aventi accesso all'informazione privilegiata contemplata nella sezione. Nel Registro è presente altresì una sezione supplementare in cui sono riportati i dati delle persone che hanno sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate ("Titolari di accesso permanente").

Il Registro è predisposto su supporto informatico, protetto da password segreta, e le annotazioni in esso effettuate avvengono, per ciascuna sezione, in ordine cronologico. Ciascuna annotazione è tracciata e immodificabile.

La gestione del Registro è disciplinata dal relativo regolamento interno di CDP, che detta, altresì, le norme e le procedure per la sua conservazione e il regolare aggiornamento.

Il Registro è istituito presso la struttura organizzativa Compliance e il Responsabile del Registro è individuato nel Responsabile Compliance, il quale può avvalersi di uno o più sostituti.

[44] Le informazioni sono indicativamente così riassumibili:
- principali variazioni, intervenute nel periodo di riferimento, sulle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili;
- eventuali criticità emerse e i risultati dell'attività di testing.

CODICE ETICO

Il Codice Etico del Gruppo CDP è un documento fondamentale che definisce i princìpi, i valori e le norme di comportamento che devono essere rispettati da tutte le persone interne all'organizzazione. I valori del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, per tutte le persone con rapporti di lavoro subordinato con CDP e per chiunque operi per l'azienda, indipendentemente dal tipo rapporto – anche se temporaneo – che li lega a essa.

A maggio 2024, il Codice Etico è stato aggiornato e tra le principali novità vi è il rafforzamento del concetto di tolleranza zero nei confronti di ogni forma di violenza, mobbing e molestie, anche di natura psicologica, per tutelare la dignità di ogni persona. Inoltre, il testo è stato rivisto per utilizzare un linguaggio maggiormente inclusivo e formalizzare l'impegno del Gruppo CDP ad attuare e diffondere i valori della diversità e dell'inclusione tra gli stakeholder interni ed esterni, promuovendo la tutela dei diritti umani per tutte le persone che lavorano nella propria catena del valore.

Questo codice rappresenta la base delle attività aziendali e guida le relazioni interne ed esterne, promuovendo integrità, inclusione, responsabilità ambientale e competenze.

STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione, per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione, nonché una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, si avvale di cinque Comitati Statutari/Consiliari, ovvero previsti da Statuto o composti da uno o più consiglieri di amministrazione.

La struttura aziendale prevede inoltre 7 Comitati Manageriali di CDP, di cui due estesi a membri delle società del Gruppo soggette a Direzione e Coordinamento (Comitato Rischi Governance e Comitato Rischi Valutativo), con finalità consultive su tematiche gestionali, a supporto del management aziendale e/o delle società del Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento, e un ulteriore organo collegiale di natura consultiva.

1. COMITATI STATUTARI/CONSILIARI DI CDP

I Comitati Statutari/Consiliari di CDP sono organi consultivi del Consiglio di Amministrazione.

I Comitati previsti dallo Statuto sono il Comitato di Supporto degli azionisti di minoranza e il Comitato Rischi e Sostenibilità, mentre i Comitati istituiti tramite delibera del Consiglio di Amministrazione sono il Comitato Parti Correlate, il Comitato Compensi e il Comitato Nomine.

Per la composizione e le competenze dei Comitati Statutari/Consiliari, nonché per il numero di sedute tenutesi nel corso del 2024, si rimanda a quanto riportato nella sezione "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Rendicontazione di Sostenibilità.

2. COMITATI MANAGERIALI DI CDP E DI GRUPPO

I Comitati Manageriali di CDP e i Comitati Manageriali di Gruppo sono organi collegiali di natura consultiva composti dal management di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e, laddove previsto, da figure manageriali delle società del Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento.

I Comitati Manageriali sono 7, di cui due estesi a membri del Gruppo (Comitato Rischi Governance e Comitato Rischi Valutativo) e sono chiamati a discutere e approfondire le tematiche gestionali di carattere aziendale e/o di Gruppo per gli specifici ambiti di competenza (per es. rischi, finanza).

3. ALTRI COMITATI

Altro organo collegiale di natura consultiva è il Comitato Conflitti e Operazioni di CDP, composto dal Presidente, indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da cinque membri, di cui tre indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tra propri funzionari, ovvero tra esterni, e due indicati da CDP tra i propri dipendenti.

Il Comitato Conflitti e Operazioni di CDP supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato nel processo deliberativo connesso agli interventi dei singoli Comparti del Patrimonio Rilancio, esprimendo un preventivo parere obbligatorio ma non vincolante.

Nel corso del 2024 si è tenuta una seduta.

6. RAPPORTI DELLA CAPOGRUPPO CON IL MEF

RAPPORTI CON LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO

Gran parte delle disponibilità liquide della Gestione Separata di CDP sono depositate sul conto corrente fruttifero n. 29814, denominato "Cassa CDP SPA – Gestione Separata", aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 giugno 2023 si stabilisce che, a decorrere dal primo semestre 2023, il comma 2 dell'art. 6 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2003, che stabilisce le modalità di remunerazione del Conto, è sostituito come di seguito indicato: "Sulla giacenza del conto il Ministero dell'economia e delle finanze corrisponde alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un interesse determinato, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/giorni effettivi, sulla base di un tasso pari al minore tra: (i) il costo medio di riferimento dei Titoli di Stato BOT e BTP; (ii) il tasso di indicizzazione rilevato nel semestre di riferimento; a condizione che il costo medio di riferimento dei Titoli di Stato BOT e BTP non risulti inferiore al costo del risparmio postale. Qualora nel semestre di riferimento il costo medio di riferimento dei Titoli di Stato BOT e BTP risulti inferiore al costo del risparmio postale, l'interesse è determinato sulla base di un tasso pari al costo del risparmio postale". Inoltre, nel Decreto si specifica cosa si intenda sia per "costo medio di riferimento dei Titoli di Stato BOT e BTP" sia per "tasso di indicizzazione".

Gli aspetti operativi relativi alle modalità di gestione e di comunicazione dei flussi finanziari che interessano il conto corrente di Tesoreria n. 29814 sono disciplinati da apposito Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

CONVENZIONI CON IL MEF

In base a quanto previsto dal D.M. 5 dicembre 2003, CDP ha mantenuto la gestione amministrativa e contabile dei rapporti la cui titolarità è stata trasferita al MEF alla fine del 2003. Per lo svolgimento delle attività di gestione di tali rapporti, CDP ha stipulato due convenzioni con il MEF, in cui si definiscono gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni a carico di CDP e il compenso per tale attività.

La prima convenzione, rinnovata in data 12 dicembre 2024, con durata biennale dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2026, regola le modalità con cui CDP gestisce i rapporti in essere alla data di trasformazione, derivanti dai BFP trasferiti al MEF (art. 3, comma 4, lettera c) del D.M. citato). Sulla base di questa convenzione CDP, oltre alla regolazione dei flussi finanziari e alla gestione dei rapporti con Poste Italiane, provvede nei confronti del MEF:

- alla rendicontazione delle partite contabili;
- alla fornitura periodica di flussi informativi, consuntivi e previsionali, sui rimborsi dei Buoni e sugli stock;
- al monitoraggio e alla gestione dei conti correnti di Tesoreria, appositamente istituiti.

La seconda convenzione, da ultimo rinnovata in data 14 dicembre 2020 fino al 31 dicembre 2024, e attualmente in corso di rinnovo, riguarda la gestione dei mutui e rapporti trasferiti al MEF ai sensi dell'art. 3 comma 4 lettere a), b), e), g), h) e i) del citato D.M. Anche in questo caso sono stati forniti gli indirizzi utili alla gestione, attraverso la ricognizione delle relative attività. Il ruolo di CDP delineato con questo documento, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 comma 2 del citato D.M., attribuisce alla società la possibilità di effettuare operazioni relative a erogazioni, riscossioni e recupero crediti, la rappresentanza del MEF anche in giudizio, l'adempimento di obbligazioni, l'esercizio di diritti, poteri e facoltà per la gestione dei rapporti inerenti alle attività trasferite. Nei confronti del MEF, inoltre, CDP provvede:

- alla redazione di una relazione descrittiva di rendicontazione delle attività svolte;
- alla fornitura periodica di quadri informativi sull'andamento dei mutui e rapporti trasferiti, in termini sia consuntivi sia previsionali;
- alla gestione amministrativa e contabile dei conti correnti di Tesoreria istituiti per la gestione.

A fronte dei servizi prestati il MEF ha riconosciuto a CDP una remunerazione annua per il 2024 pari a 2,3 milioni di euro.

A integrazione della suddetta seconda convenzione in data 12 aprile 2013 è stato siglato un addendum al fine di garantire l'immediata operatività di quanto previsto dal D.L. 8 aprile 2013, n. 35, relativo allo sblocco dei pagamenti per i debiti arretrati della Pubblica Amministrazione. Le previsioni normative di cui all'art. 13, commi 1, 2 e 3 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, hanno reso necessaria la sottoscrizione, in data 11 settembre 2013, di un Atto Integrativo all'Addendum stipulato tra la CDP e il MEF per definire i criteri e le modalità di accesso all'erogazione a saldo delle anticipazioni di liquidità per il 2014, e di quattro atti aggiuntivi in relazione alle disposizioni di cui all'art. 13, commi 8 e 9, del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, agli artt. 31 e 32 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 e all'art. 8, commi 6, 7 e 8, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78. In data 24 gennaio 2022, inoltre, è stato sottoscritto un quinto atto aggiuntivo in relazione alle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 597 a 602, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, che hanno previsto la possibilità di rinegoziazione dei piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità concesse ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e dell'art. 13 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102.

In data 28 maggio 2020, la CDP e il MEF hanno sottoscritto la convenzione di cui all'art. 115, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e in data 10 settembre 2020 l'apposito addendum previsto dall'art. 55, comma 3, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, volti a disciplinare la gestione del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", istituito per fronteggiare l'emergenza Covid-19 con una dotazione complessiva di risorse statali pari a 12 miliardi di euro per il 2020, destinate alla concessione di anticipazioni di liquidità in favore degli enti territoriali, con una durata massima di 30 anni, specificamente rivolte al pagamento di debiti di tali enti maturati al 31 dicembre 2019. Ha fatto seguito la sottoscrizione di ulteriori due addendum, in data 20 gennaio 2021 e in data 11 giugno 2021, rispettivamente previsti dall'art. 1, comma 834, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (debiti sanitari) e dall'art. 21, comma 2, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 (debiti commerciali).

Il 20 settembre 2022, con la pubblicazione delle controparti ammesse, il MEF ha avviato le nuove modalità di movimentazione della liquidità in essere sul Conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria" e sui conti a esso assimilabili (c.d. "Operatività money market" con il Tesoro), come previsto dal Decreto n. 1416 del 10 gennaio 2022 del Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta ufficiale il 3 febbraio 2022. Contestualmente, è stata dismessa l'operatività OPTES. CDP è stata inserita dal MEF, previo invio della domanda di iscrizione, tra le controparti ammesse all'Operatività money market con il Tesoro sin dal suo avvio. Pertanto, CDP può effettuare con il MEF negoziazioni bilaterali non collateralizzate di raccolta e impiego di liquidità, eseguite in modalità over the counter e sul sistema di scambio di depositi monetari in euro tramite la piattaforma MTS Depo.

CDP ha proseguito nel 2024 la propria attività di gestione del Fondo Ammortamento Titoli di Stato il cui trasferimento da Banca d'Italia a CDP è stato disciplinato dall'art. 1, comma 387, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 del (Legge di Stabilità 2015 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato). Le modalità di gestione del Fondo sono disciplinate dalla "Convezione per la gestione del Fondo Ammortamento dei Titoli di Stato" sottoscritta in data 31 dicembre 2019, con decorrenza 1° gennaio 2020 e scadenza 31 dicembre 2024. Tale Convenzione è stata resa esecutiva con decreto del direttore generale del Tesoro n. 3897 del 20 gennaio 2020.

In data 23 dicembre 2015, CDP e il MEF hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo ex art. 26 della Legge 227/1977 ("Fondo Rotativo"). La Convenzione, della durata di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2016 (Convenzione Fondo Rotativo) è stata successivamente prorogata fino al 30 giugno 2021 e rinnovata per ulteriori cinque anni. In virtù della Convenzione Fondo Rotativo sono affidati a CDP l'istruttoria, la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Fondo Rotativo fuori bilancio per la cooperazione allo sviluppo di cui all'art. 26 della Legge 24 maggio 1977, n. 227, relativamente agli artt. 8 e 27 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, del Fondo di Garanzia di cui all'art. 27, comma 3, lett. c), nonché del Fondo di Garanzia di cui all'art. 8, comma 1-*bis* della Legge 11 agosto 2014, n. 125. In attesa del completamento della normativa attuativa delle citate disposizioni di cui all'art. 27, comma 3, del Fondo di Garanzia di cui all'art. 27, comma 3, lett. c), e del Fondo di Garanzia di cui all'art. 8, comma 1-*bis*, la convenzione regola lo svolgimento del servizio relativo ai crediti concessionali di cui all'art. 8, essendo previsto che il servizio relativo alle forme di intervento previste dalle citate norme sia disciplinato mediante appositi addenda alla convenzione, a seguito dell'emanazione della normativa attuativa. Al riguardo, a seguito del completamento della normativa attuativa relativa alla forma di intervento di cui all'art. 27, comma 3, lett. a) (mediante adozione del decreto interministeriale del 3 marzo 2022 nonché della delibera del Comitato Congiunto n. 77 del 29 settembre 2022) è stato sottoscritto dal MEF e da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 29 settembre 2023, l'atto aggiuntivo alla Convenzione Fondo Rotativo che disciplina l'erogazione dei finanziamenti di cui al citato art. 27, comma 3, lett. a), della medesima durata della Convenzione a cui accede.

Per l'esecuzione del servizio relativo ai crediti concessionali di cui all'art. 8 è stabilito un compenso annuo complessivo pari a 0,95 milioni di euro. Il compenso annuo relativo alla gestione delle forme di intervento di cui all'art. 27, comma 3, del Fondo di Garanzia di cui all'art. 27, comma 3, lett. c), e del Fondo di Garanzia di cui all'art. 8, c. 1-*bis* sarà oggetto di determinazione all'esito della definizione dei relativi servizi alla luce dell'emanazione della normativa attuativa di riferimento e sarà indicato negli appositi addenda.

In data 2 luglio 2024, è stato sottoscritto il nuovo Accordo Quadro tra CDP e il MEF per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo da parte di CDP, a favore delle amministrazioni pubbliche, per l'efficace attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR").
Il Nuovo Accordo Quadro è stato ammesso alla registrazione in Corte dei Conti in data 20 settembre 2024 e ha acquisito efficacia, ai sensi dell'art. 20 dell'Accordo Quadro stesso, a partire dal 21 settembre 2024 con durata, salvo eventuale proroga da concordare per iscritto tra le Parti, fino al 30 settembre 2026 eccedendo di un trimestre il periodo temporale di riferimento del PNRR per dare copertura a eventuali ulteriori adempimenti di chiusura posti in capo alle amministrazioni.

L'Accordo, che sostituisce il precedente Accordo Quadro del 2021, stanziando ulteriori 19,5 milioni di euro per consentire il proseguimento delle attività, stabilisce, in linea con il precedente Accordo, che CDP avrà diritto, per le attività di consulenza svolte, al rimborso dei costi sostenuti da parte del MEF, secondo le modalità di calcolo disciplinate in un apposito allegato.

Ai sensi dell'art. 47, commi 14-20 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "D.L. Aiuti"), è stato istituito per l'anno 2022 un fondo di 200 milioni di euro destinato all'erogazione di uno o più prestiti finanziari a beneficio del Governo dell'Ucraina, quale sostegno al bilancio generale del predetto Stato. Nel quadro di tale misura, è stato altresì previsto che il MEF potesse affidare a CDP l'erogazione e la gestione dei prestiti e che l'intervento a favore del Governo ucraino potesse realizzarsi anche in regime di cofinanziamento parallelo di iniziative promosse dalle istituzioni finanziarie multilaterali internazionali o europee.

Pertanto, nell'ambito del progetto flagship a sostegno dell'Ucraina denominato "Public Expenditure for Administrative Capacity Endurance" (PEACE) promosso dalla Banca Mondiale e annunciato dalla stessa il 7 giugno 2022, è stato stipulato con il supporto di CDP, in data 5 agosto 2022, nella forma di un finanziamento parallelo con la Banca Mondiale, il contratto di finanziamento tra il MEF e il Governo dell'Ucraina per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, finalizzato a supportare il pagamento degli stipendi dei dipendenti del sistema scolastico. Il finanziamento è stato interamente erogato da CDP in data 12 agosto 2022. In particolare, il finanziamento italiano ha consentito di sostenere il pagamento di quota parte della retribuzione di circa 511.000 dipendenti scolastici per quasi un'intera mensilità, con un impatto fondamentale per la popolazione femminile del Paese in quanto oltre l'80% del settore dell'istruzione in Ucraina è composto da donne.

GESTIONI PER CONTO DEL MEF

Tra le attività in gestione assume rilievo quella relativa ai mutui concessi da CDP e trasferiti al MEF, il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a 1.293 milioni di euro, rispetto ai 1.433 milioni di euro a fine 2023.

Tra le attività gestite per conto del MEF, si segnalano inoltre:

- le anticipazioni concesse per il pagamento dei debiti della PA (D.L. 8 aprile 2013, n. 35, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 e D.L. 19 giugno 2015, n. 78), il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 4.732 milioni di euro, rispetto ai circa 4.934 milioni di euro a fine 2023;
- le anticipazioni di liquidità concesse agli enti territoriali a valere:
  i) sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti Locali e delle Regioni e Province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", istituito ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 ("D.L. 34/2020"), il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 1.811 milioni di euro, rispetto ai 1.875 milioni di euro a fine 2023;
  ii) sulla "Sezione per assicurare la liquidità alle Regioni e alle Province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" del sopracitato Fondo, il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 74 milioni di euro.

Tra le passività si evidenzia la gestione dei Buoni Fruttiferi Postali, trasferiti al MEF con la trasformazione di CDP in S.p.A., il cui montante, alla data di chiusura d'esercizio 2024, è risultato pari a 32.305 milioni di euro, rispetto ai 39.141 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Ai sensi del citato D.M., CDP gestisce anche determinate attività derivanti da particolari disposizioni legislative finanziate con fondi per la maggior parte dello Stato. Le disponibilità di pertinenza delle predette gestioni sono depositate in appositi conti correnti di Tesoreria infruttiferi, intestati al MEF, sui quali CDP è autorizzata a operare per le finalità previste dalle norme istitutive delle gestioni.

Tra queste occorre evidenziare il settore dell'edilizia residenziale, con una disponibilità sui conti correnti di pertinenza al 31 dicembre 2024 pari a 2.150 milioni di euro, e le disponibilità per i patti territoriali e i contratti d'area pari a 364 milioni di euro.

Infine, si segnala l'attività di gestione del Patrimonio Rilancio, previsto dall'art. 27 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 ("Decreto Rilancio"), in riferimento alla quale si rimanda ai corrispondenti rendiconti inclusi nel presente Bilancio Annuale 2024.

7. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo CDP[45] al 31 dicembre 2024 rappresenta la prima redatta in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards[46] (di seguito "princìpi ESRS" o "ESRS"), in luogo del precedente Bilancio Integrato, predisposto secondo gli standard Global reporting Initiative ("GRI").

A partire dagli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2024, infatti, il Gruppo CDP è tenuto ad applicare i princìpi ESRS secondo quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive[47] (di seguito "CSRD" o "Direttiva CSRD"), includendo la Rendicontazione di sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione consolidata.

Il D.Lgs. 125/2024 ("Il Decreto"), che ha recepito la Direttiva CSRD nell'ordinamento italiano, ha previsto che il perimetro di rendicontazione consolidata di sostenibilità per CDP sia rappresentato dalle società controllate sulle quali CDP esercita, direttamente e indirettamente, attività di direzione e coordinamento; nello specifico l'art. 2, comma 5, del Decreto stabilisce che: "*In attuazione dell'articolo 1, paragrafo 3, comma 2, della Direttiva 2013/34/UE, ai fini della predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità di cui all'articolo 4 del presente decreto, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è tenuta a fare esclusivo riferimento alle informazioni relative alle società sulle quali essa esercita attività di direzione e coordinamento, e alle società sulle quali queste ultime esercitano tale attività, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, ad eccezione delle società controllate da organismi di investimento collettivo del risparmio. I medesimi criteri si applicano alle società soggette all'attività di direzione e coordinamento di cui al primo periodo ai fini della relativa rendicontazione consolidata di sostenibilità*".

Premesso quanto sopra, la rendicontazione consolidata di sostenibilità di CDP S.p.A. includerà le seguenti entità controllate: CDP Equity S.p.A., CDP Equity Investimenti S.p.A., CDP Real Asset SGR S.p.A., CDP RETI S.p.A., SIMEST S.p.A., Fintecna S.p.A., Gruppo CDP Immobiliare (CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione, Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione, Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione, Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione).

Il perimetro adottato per la rendicontazione di sostenibilità consolidata ("Perimetro CSRD"), pertanto, differisce dal perimetro del bilancio consolidato ("Perimetro di consolidamento contabile") in quanto non include i soggetti giuridici consolidati all'interno del bilancio consolidato sui quali non viene esercitata attività di direzione e coordinamento.

Tale perimetro di rendicontazione, ovvero il Perimetro CSRD, non trova coincidenza, tuttavia, con l'informativa da predisporre sulla base dei requirement dell'art. 8 del Regolamento 2020/852 ("Regolamento Tassonomia") e del Regolamento Delegato 2021/2178 ("Atto Delegato"), che a decorrere dagli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2024, viene inclusa all'interno della Rendicontazione di sostenibilità, così come previsto dai princìpi ESRS.

Infatti, secondo quanto previsto dall'Atto Delegato unitamente alle interpretazioni fornite dalla Commissione Europea: (i) per i gruppi finanziari non soggetti al consolidamento prudenziale, le rendicontazioni previste dal Regolamento Tassonomia devono essere effettuate sulla base del consolidato contabile[48] e (ii) nello specifico caso di Gruppi Misti (ovvero nei quali l'impresa madre controlli sia imprese finanziarie che non finanziarie, cd "Mixed Group"), per il reporting dei KPI si deve procedere alla predisposizione sia dei Template di rendicontazione previsti per gli enti creditizi, che dei Template di rendicontazione previsti per le società non finanziarie[49].

[45] Gruppo CDP costituito dalla Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dalle società soggette, direttamente e indirettamente, all'attività di Direzione e Coordinamento.

[46] Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i princìpi di rendicontazione di sostenibilità.

[47] Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e la Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

[48] Comunicazione della Commissione Europea C/2024/6691 dell'8 novembre 2024, quesito 2B: "Conformemente all'allegato V, punto 1.1.1, dell'atto delegato "Informativa" riguardante il consolidamento dei KPI pertinenti per gli enti creditizi, tali enti "devono comunicare i KPI pertinenti sulla base dell'ambito del proprio consolidamento prudenziale determinato conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2, del Regolamento (UE) n. 575/2013". Se tanto l'impresa madre quanto le sue imprese figlie sono imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi e sono soggette alla normativa prudenziale, l'informativa dovrebbe essere basata sul consolidamento prudenziale; se invece sono imprese finanziarie non soggette alle norme prudenziali, l'informativa dovrebbe essere basata sul consolidamento contabile conformemente al capo 6 della Direttiva contabile".

[49] Comunicazione della Commissione Europea C/2024/6691 dell'8 novembre 2024, quesito 9D: "Un'impresa madre comunicante che ha imprese figlie finanziarie e non finanziarie dovrebbe: (i) consolidare le attività delle imprese figlie finanziarie e comunicare i corrispondenti KPI relativi alle imprese finanziarie, come chiarito nelle risposte alle domande 2, 7 e 9 della presente comunicazione; e (ii) separatamente, consolidare le attività delle imprese figlie non finanziarie e comunicare i corrispondenti KPI relativi alle imprese non finanziarie, come chiarito nelle risposte alle domande da 9 a 12 della seconda comunicazione della Commissione".

Di conseguenza, per la definizione degli indicatori tassonomici del Gruppo CDP, qualificandosi lo stesso come Mixed Group (composto sia da società finanziarie che da società non finanziarie), è stata predisposta l'informativa prevista dai modelli di cui all'Allegato VI (per la parte finanziaria) e Allegato II (per la parte non finanziaria) del Regolamento Delegato 2021/2178, al fine di ricomprendere tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento contabile ai sensi dei princìpi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, CDP ha predisposto, nella forma di rendicontazione volontaria, una disclosure relativa al perimetro delle società soggette a direzione e coordinamento in coerenza con il Perimetro CSRD, nel formato previsto dall'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178.

CDP si è avvalsa di quanto disciplinato dalla "Disposizione transitoria relativa alla sezione 7.1 Presentazione delle informazioni comparative", contenuta nel paragrafo 10.3 dell'ESRS 1, la quale prevede che l'impresa non è tenuta a comunicare le informazioni comparative nel primo anno di rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre, sulla base della disposizione transitoria prevista dall'ESRS 1, par. 10.4, di cui all'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente"[50], CDP ha omesso, nella presente rendicontazione, le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9 "Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima".

[50] ESRS 1, paragrafo 10.4 "L'appendice C Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente definisce disposizioni di introduzione graduale per gli obblighi di informativa o gli elementi d'informazione degli obblighi d'informativa di cui agli ESRS che possono essere omessi o che non sono applicabili nel primo anno o nei primi anni di redazione della dichiarazione sulla sostenibilità ai sensi degli ESRS".

INDICE RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2024

7.1 ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI **84**
CRITERI PER LA REDAZIONE 84
GOVERNANCE 86
STRATEGIA 96
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ 118
OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA 125

7.2 INFORMAZIONI AMBIENTALI **135**
TASSONOMIA EUROPEA PER LE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI 135
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI 202

7.3 INFORMAZIONI SOCIALI **214**
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA 214
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE 244

7.4 INFORMAZIONI DI GOVERNANCE **269**
ESRS G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA 269

7.5 INFORMAZIONI ENTITY SPECIFIC **286**
FINANZA SOSTENIBILE E INCLUSIVA 286
INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE 296

7.6 ALLEGATI INFORMATIVA CSRD **303**

7.7 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **345**

7.8 ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 154-BIS C. 5-TER DEL D.LGS. 58/1998 **350**

7.1 ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo CDP (di seguito anche il "Gruppo") produce annualmente una rendicontazione di sostenibilità ("rendicontazione" o "relazione") in linea con gli obblighi normativi in materia.

La rendicontazione ha l'obiettivo di fornire a tutti gli stakeholder una comunicazione sintetica che illustri come la strategia, la governance, la gestione dei rischi, le performance e le prospettive del Gruppo in ambito sostenibilità consentano di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.

In conformità con il D.Lgs. 125/2024, la presente rendicontazione consolida i dati della Capogruppo (CDP S.p.A., di seguito "CDP"), delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento e delle società sulle quali queste ultime esercitano tale attività[51].

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2024, la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società da essa direttamente controllate (di seguito "società del Gruppo"): CDP Equity S.p.A. (di seguito "CDP Equity"), CDP Real Asset SGR S.p.A. (di seguito "CDP Real Asset SGR"), CDP RETI S.p.A. (di seguito "CDP RETI"), Fintecna S.p.A. (di seguito "Fintecna", CDPE Investimenti S.p.A.[52] (di seguito "CDPE Investimenti"), SIMEST S.p.A. (di seguito "SIMEST") e Gruppo CDP Immobiliare in liquidazione[53].

Per il primo anno il Gruppo CDP applica gli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS) in ottemperanza alla Direttiva Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in luogo del precedente Bilancio Integrato predisposto secondo gli standard GRI, riportando le informazioni relative agli impatti e i rischi rilevanti connessi alle operazioni proprie e alla propria catena del valore (sia upstream che downstream). I dettagli sulla misura in cui politiche, azioni, obiettivi e metriche coprono i dati sulla catena del valore sono evidenziati all'interno dei capitoli tematici. La sezione finale del documento contiene il dettaglio degli indicatori rendicontati in conformità agli standard adottati[54]. In particolare, le informazioni sulla catena del valore al 31 dicembre 2024 comprendono metriche quantitative relative alle emissioni di gas a effetto serra di ambito 3 e informazioni qualitative su impatti materiali, rischi e opportunità, politiche e azioni.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione né dell'opzione di non comunicare informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione a norma dell'art. 19 *bis*, paragrafo 3, e dell'art. 29 *bis*, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE.

[51] Il paragrafo 5, art. 2 "ambito di applicazione", del D.Lgs. 125/2024, specifica che, in attuazione dell'art. 1, paragrafo 3, comma 2, della Direttiva 2013/34/UE, ai fini della predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità di cui all'art. 4 del Decreto, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è tenuta a fare esclusivo riferimento alle informazioni relative alle società sulle quali essa esercita attività di direzione e coordinamento, e alle società sulle quali queste ultime esercitano tale attività, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, ad eccezione delle società controllate da organismi di investimento collettivo del risparmio. I medesimi criteri si applicano alle società soggette all'attività di direzione e coordinamento di cui al primo periodo ai fini della relativa rendicontazione consolidata di sostenibilità. Di conseguenza, il perimetro della rendicontazione di sostenibilità differisce dal perimetro del Bilancio Consolidato.

[52] Per il tramite di CDP Equity.

[53] A partire dal 10 novembre 2023, CDP Immobiliare è una società controllata al 100% da Fintecna.

[54] ESRS IRO-2, 56.

BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Per la definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione prevista dagli ESRS di European Financial Reporting Advisory Group[55] (EFRAG), il Gruppo adotta i seguenti intervalli di tempo:

- breve periodo: <1 anno, corrispondente al periodo adottato come periodo di riferimento dei propri bilanci;
- medio periodo: 1-3 anni in coerenza con i propri orizzonti temporali di Piano Strategico;
- lungo periodo: >3 anni.

La rendicontazione comprende alcune informazioni qualitative e quantitative soggette a stime. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili. Le informazioni relative all'uso di stime e a eventuali incertezze rispetto a informazioni attuali e prospettiche sono chiaramente indicate nella rendicontazione nelle sezioni di pertinenza e le metriche sono soggette a specifici controlli per garantirne l'accuratezza.

Con riferimento alla catena del valore, le relative metriche in relazione soprattutto alla parte downstream, sono soggette a procedure di stima che includono numerose variabili e assunzioni. L'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa, correlata in particolare alle informazioni relative alle emissioni di ambito 3, genera un'incertezza intrinseca nella misurazione. L'incertezza nella stima delle emissioni finanziate è dovuta alla scarsa disponibilità di dati affidabili sulle controparti e alla necessità di utilizzare provider esterni. In presenza di dati forniti dalle controparti, questi possono essere di qualità limitata, soprattutto per le loro emissioni di ambito 3, a causa delle evoluzioni delle prassi di calcolo, che comportano una modifica nelle categorie considerate e cambi negli approcci di stima adottati. Infine, per i casi in cui i dati emissivi delle controparti non siano disponibili o considerati attendibili, l'incertezza è connessa al ricorso a stime basate su fatturato, valore aziendale, attività economica e fattori emissivi medi settoriali (basati sulla classificazione Global Industry Classification Standard). Per maggiori informazioni sul calcolo delle emissioni di ambito 3 si rimanda per dette informazioni al paragrafo "E1-6 – Emissioni lorde di GES (GHG) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (GHG)".

Inoltre, laddove opportunamente specificato nel testo, il valore degli indicatori di risultato riportati nel paragrafo S3-4 all'interno del capitolo "Comunità Interessate" e nei paragrafi relativi alle azioni dei capitoli "Entity Specific", riguardano i risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2024.

Per migliorare l'accuratezza delle metriche della catena del valore, il Gruppo si impegna ad affinare i processi di stima nel tempo. Infatti, il Gruppo CDP rivede e aggiorna regolarmente le metodologie utilizzate, in linea con i più recenti standard e sviluppi del mercato per fornire una rappresentazione sempre più puntuale dell'impatto lungo tutta la catena del valore, sostenendo l'impegno per una rendicontazione trasparente e responsabile.

Infine, nel rendicontare informazioni prospettiche – tra cui target e obiettivi futuri – le incertezze sono inerenti e, pertanto, tali informazioni potrebbero essere soggette a cambiamenti.

Le modifiche nella preparazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, le conseguenti comparazioni delle informazioni con i periodi precedenti, così come le divulgazioni di errori materiali e correzioni dei periodi precedenti, non sono presentate per il 2024, essendo tale esercizio il primo anno di applicazione degli ESRS.

All'interno della rendicontazione consolidata di sostenibilità sono riportate informazioni rilevanti prescritte dal Regolamento (UE) 2020/852 – (Regolamento Tassonomia UE e suoi Atti delegati). La presente rendicontazione di sostenibilità non include ulteriori informazioni aggiuntive derivanti da altre normative o disposizioni.

Le richieste informative di seguito riportate sono soddisfatte attraverso inclusione mediante riferimento ad altre parti della Relazione sulla Gestione del Gruppo CDP:

- "ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore": con riferimento alle singole società, ai principali prodotti, e servizi offerti dal Gruppo CDP, si rimanda ai paragrafi "1.2 Società del Gruppo", "3.1.2. Advisory e gestione di fondi pubblici" e "3.1.3. Strumenti finanziari a disposizione di imprese e PA". Per i dettagli su mercati e clienti serviti, si rimanda al paragrafo "3.1.

[55] cfr. ESRS 1 sezione 6.4.

Andamento della gestione" della Relazione sulla Gestione. Per informazioni sui principali soggetti della catena del valore del Gruppo, sui canali di distribuzione e sui dettagli relativi alle attività svolte dalle società del Gruppo, si rimanda al capitolo "Attività del Gruppo CDP" della Relazione sulla Gestione;

- "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo": per i dettagli sul ruolo della dirigenza nei processi di governance, controlli e procedure utilizzati per monitorare, gestire e controllare impatti, rischi e opportunità, si rimanda all'organigramma previsto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "1.1 CDP S.p.A.";
- "GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità": per l'approccio metodologico al sistema di controllo per la rendicontazione di sostenibilità, si rimanda al paragrafo "5. Corporate Governance";
- "E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici": con riferimento alle iniziative del 2024, riconducibili alla leva di decarbonizzazione relativa al ricorso a finanziamenti "green", si rimanda al paragrafo "Gestione di fondi pubblici" della Relazione sulla Gestione;
- "S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa": Nella presente reportistica i dati sui dipendenti vengono rappresentati puntualmente alla fine del periodo di rendicontazione secondo la logica "a libro matricola" ovvero considerando il totale delle risorse, in forza e assenti, risultanti a libro paga, in linea con la metodologia utilizzata nella sezione "1.2 Società del Gruppo";
- "S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni": per quanto riguarda approfondimenti relativi a rigenerazione urbana e allo sviluppo dell'abitare sociale si rimanda al capitolo 3. "Attività del Gruppo CDP" della Relazione sulla Gestione;
- Entity specific "Finanza sostenibile e inclusiva": si rimanda alla Relazione sulla Gestione nel paragrafo 3.1 "Andamento della Gestione" per approfondimenti rispetto alle descrizioni delle iniziative e dei contributi relativi alle azioni.

GOVERNANCE

COMPOSIZIONE, RUOLO E COMPETENZE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il Gruppo CDP, attraverso il suo sistema di governance, come recita lo Statuto, mira a "*[...] perseguire la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società*".

Il modello di governance adottato da CDP e dalle società del Gruppo è quello tradizionale che, salve le competenze dell'Assemblea degli azionisti, contempla un organo amministrativo competente per la gestione della società e la relativa strategia, ovvero il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo rappresentato dal Collegio Sindacale.

Lo Statuto di CDP disciplina il meccanismo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Tali membri, eletti dall'Assemblea[56], durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina – non superiore a tre esercizi – e sono rieleggibili. Nel Consiglio di Amministrazione non è richiesta la presenza di membri qualificati formalmente come indipendenti. Inoltre, così come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto, per l'assunzione e il mantenimento della carica è necessario che gli amministratori siano in possesso, tra l'altro, dei requisiti di onorabilità e professionalità. Ai sensi dell'art. 23, comma 1, dello Statuto l'unico amministratore esecutivo è l'Amministratore Delegato.

In ragione della particolare operatività di CDP, la composizione del Consiglio di Amministrazione varia a seconda che debba assumere decisioni riguardanti la "Gestione ordinaria" (GO) ovvero la "Gestione separata" (GS). Rientrano nella GO le operazioni in cui CDP utilizza fondi del mercato dei capitali o bancario, non assistiti da garanzia dello Stato, per le quali il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 Amministratori di nomina assembleare, di cui quattro designati dagli azionisti di minoranza.

[56] Per essere eletti, gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari dal Codice civile, dal D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e dalle relative disposizioni di attuazione (D.M. 169/2020). Agli Amministratori si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla predetta normativa nonché da quella ulteriormente applicabile.

Nel caso, invece, dell'amministrazione della GS, in cui CDP utilizza risorse provenienti dal risparmio postale che possono essere assistite dalla garanzia dello Stato, il Consiglio di Amministrazione è integrato da cinque ulteriori Amministratori, quali membri di diritto: il Direttore Generale del Tesoro (o persona delegata), il Ragioniere Generale dello Stato (o persona delegata) e tre rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, nominati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

All'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo, in linea con la normativa vigente, non sono presenti rappresentanti dei lavoratori.

Il processo di nomina disciplinato dallo Statuto è tale da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi. Pertanto, i Consiglieri nominati dall'Assemblea sono sei uomini e cinque donne (per es. 44% donne e 56% uomini, con un quoziente tra la componente maschile e femminile pari a 1,2). Quanto al Collegio Sindacale, l'organo di controllo si compone di due donne e tre uomini (per es. 40% donne e 60% uomini).

Con riferimento alla disciplina applicabile a CDP in materia di competenze dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, seppur non sono previsti specifici requisiti in materia di sostenibilità in capo a tali soggetti, il Consiglio di Amministrazione prevede al suo interno un mix di competenze diversificate, tra cui professionisti che hanno maturato nelle loro esperienze pregresse anche conoscenze legate a tale ambito. Di seguito si elencano le principali competenze dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Competenze ed esperienze dei componenti del Consiglio di Amministrazione

	Competenze					
Componenti del Consiglio di Amministrazione	Economiche/ finanziarie/ statistiche	Giuridiche	Amministrativo-gestionali	Bancarie	Sostenibilità (ESG)	Internazionali
Giovanni Gorno Tempini (Presidente)	X		X	X	X	X
Dario Scannapieco (Amministratore Delegato)	X		X	X	X	X
Matilde Bini	X					
Maria Cannata	X				X	
Stefano Cuzzilla	X		X		X	
Luisa D'Arcano	X		X			
Francesco Di Ciommo	X	X	X		X	
Luigi Giuseppe Cesare Guiso	X			X		X
Giorgio Lamanna	X	X			X	
Flavia Mazzarella	X			X	X	
Valentina Milani	X	X			X	
Riccardo Barbieri Hermitte	X		X		X	X
Pierpaolo Italia	X		X			
Alessia Grillo		X	X		X	
Piero Antonelli		X	X		X	
Veronica Nicotra		X	X		X	

Relativamente alle competenze del Collegio Sindacale, l'organo di controllo è costituito da professionisti che hanno maturato una comprovata esperienza in ambito economico-finanziario, giuridico, contabile, dei sistemi di controllo interno, assetti organizzativi e di governance e in materia di sostenibilità, ricoprendo incarichi presso gli organi sociali anche in società operanti in settori analoghi a quelli in cui opera CDP.

Nel corso del 2024, tenuto conto della diversità dei settori in cui opera CDP e anche al fine di favorire ulteriormente l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze anche in materia di sostenibilità, a beneficio degli organi sociali, sono state organizzate alcune sessioni di induction su tematiche quali a titolo esemplificativo: il Piano di Evoluzione Digitale, Sicurezza e Innovazione di CDP; la nuova rendicontazione di sostenibilità (ai sensi della CSRD) e l'evoluzione della strategia di raccolta anche in ottica ESG; i criteri per la selezione e valutazione delle operazioni di finanziamento fatte da CDP con modelli *ex ante* ed *ex post* di valutazione di sostenibilità e impatto; le

Linee Guida del nuovo Piano Strategico e il nuovo Piano Strategico 2025-2027 di CDP; l'avanzamento del Piano ESG 2022-2024 di CDP e il Piano ESG 2025-2027 del Gruppo CDP[57].

Il Consiglio di Amministrazione di CDP è supportato nelle sue decisioni da quattro Comitati interni con funzioni consultive e propositive[58].

Le capacità e le competenze degli amministratori in materia di rischi e sulle questioni di sostenibilità costituiscono un elemento di valutazione ai fini della composizione del Comitato Rischi e Sostenibilità quale organo tecnico preposto a fornire supporto al Consiglio di Amministrazione in relazione a impatti, rischi e opportunità ESG. Tali capacità e competenze sono funzionali a favorire il confronto e l'assunzione consapevole di decisioni da parte degli organi di amministrazione e controllo. Con riferimento alle società del Gruppo, le capacità e le competenze degli organi di amministrazione e controllo in materia di sostenibilità consentono di valutare gli impatti e i rischi, nonché le opportunità rilevanti, di definire gli obiettivi ESG e valutarne il raggiungimento, il tutto nel rispetto della propensione al rischio determinata dal Consiglio di Amministrazione e con il supporto delle strutture aziendali competenti.

Il Collegio Sindacale, nelle vesti di organo di controllo, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione, con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società – con focus sui suoi processi – e al suo concreto funzionamento. Allo stesso organo sono altresì affidate le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e nell'ambito di tale funzione presidia l'effettiva e concreta applicazione della regolamentazione aziendale verificando la congruità dei comportamenti all'interno della società, anche attraverso appositi approfondimenti e verifiche in ambito sostenibilità.

ESRS G1 GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione è assistito, come precedentemente indicato, da quattro comitati consiliari aventi finalità consultive e propositive, nonché da un comitato che promuove un rapporto di collaborazione tra CDP e i suoi azionisti di minoranza:

COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato Parti Correlate è un comitato consiliare tenuto, ove previsto, a esprimere un parere preventivo e motivato sull'interesse di CDP al compimento di operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

Composizione e competenze

Il Comitato Parti Correlate è composto da tre amministratori.

Il parere preventivo, di natura non vincolante, del Comitato Parti Correlate deve essere fornito all'organo competente a deliberare l'operazione in tempo utile per l'adozione della medesima delibera.

Le operazioni di maggiore rilevanza per le quali il Comitato Parti Correlate abbia reso parere condizionato, con rilievi o negativo, sono oggetto di specifica informativa da parte del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile dell'Assemblea dei Soci.

Nel corso del 2024 si sono tenute nove sedute.

[57] Per ulteriori dettagli relativi al Piano Strategico 2025-2027 si rimanda alla sezione "4.4 Il Piano Strategico 2025-2027" della Relazione sulla Gestione", per il Piano ESG 2025-2027 si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM 1– Strategia, modello aziendale e catena del valore" mentre con riferimento all'avanzamento del Piano ESG 2022-2024 di CDP e il Piano ESG 2025-2027 del Gruppo si segnala che le sessioni di induction si sono tenute a gennaio 2025.

[58] Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Cariche Sociali e Governance".

COMITATO COMPENSI

Il Comitato Compensi è un comitato consiliare al quale è affidato il compito di formulare proposte in materia di compensi.

Composizione e competenze

Il Comitato Compensi è composto da tre amministratori.

Il Comitato Compensi formula proposte sulla determinazione dei compensi degli esponenti aziendali, in ragione delle particolari cariche da essi rivestite, e, ove ricorrano le condizioni, i compensi degli altri organi previsti da leggi o dallo Statuto o eventualmente costituiti dal Consiglio (Comitati).

Le proposte formulate sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2024 si sono tenute sei sedute.

COMITATO DI SUPPORTO DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA

Il Comitato di Supporto degli azionisti di minoranza è un comitato statutario previsto per il supporto degli azionisti di minoranza.

Composizione e competenze

Il Comitato di Supporto degli azionisti di minoranza è composto di nove membri, nominati dagli azionisti di minoranza. Il Comitato è nominato con i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla normativa applicabile all'assemblea ordinaria degli azionisti e scade alla data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato vengono forniti i seguenti flussi informativi:
- analisi dettagliate sul grado di liquidità dell'attivo della società, sui finanziamenti, sulle partecipazioni, sugli investimenti e disinvestimenti prospettici, su tutte le operazioni societarie di rilievo;
- aggiornamenti sui dati contabili preventivi e consuntivi, oltre alle relazioni della società di revisione e del servizio di internal auditing sull'organizzazione e sulle procedure di funzionamento della società;
- i verbali del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2024 si sono tenute 12 sedute.

COMITATO NOMINE

Il Comitato Nomine è un comitato consiliare al quale è affidato il compito di supportare il Consiglio nel processo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle società direttamente e indirettamente partecipate da CDP.

Composizione e competenze

Il Comitato Nomine è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale del Tesoro.

Il Comitato Nomine verifica le esigenze di rinnovo dei membri degli organi sociali, nonché il rispetto dei princìpi e dei criteri del processo di ricerca e selezione degli stessi, fornendo pareri sulle proposte di nomina formulate dall'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2024 si sono tenute 17 sedute.

COMITATO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Rischi e Sostenibilità è un Comitato statutario e consiliare con funzioni di controllo e di formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi, valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e valutazione dell'adozione di nuovi prodotti e, inoltre, di supporto in materia di strategia, politiche e rendicontazione di sostenibilità.

Il Comitato Rischi e Sostenibilità svolge funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, nelle seguenti attività:
- l'esame delle modalità con cui i rischi sono rilevati e valutati e delle eventuali modalità di attenuazione;
- la valutazione periodica della funzionalità dei sistemi di controllo, suggerendo eventuali misure correttive;
- la definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo di tutti i rischi cui CDP risulta esposta;
- la definizione del Risk Appetite Framework;
- la verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del Risk Appetite Framework;
- la valutazione delle politiche in materia di sostenibilità;
- l'esame delle valutazioni di impatto di sostenibilità;
- la verifica delle condizioni delle operazioni sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, al fine di valutarne la coerenza con le strategie della società in materia di rischi, con particolare riguardo al merito creditizio, e, più in generale, allo scopo di valutare le iniziative che possono incidere sul complessivo profilo di rischio;
- la formulazione di proposte in materia di strategia di sostenibilità (Piano ESG) in coerenza con il Piano Strategico;
- la definizione periodica e/o riesame della lista di temi materiali;
- le Linee Guida Strategiche Settoriali (LGSS);
- la rendicontazione di sostenibilità.

Composizione e competenze

Il Comitato Rischi e Sostenibilità è composto da quattro membri del Consiglio di Amministrazione e a esso partecipano il Direttore Rischi in qualità di Segretario e il Direttore Internal Audit. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato di CDP sono invitati a partecipare alle riunioni, quando il Comitato esamina argomenti da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale è invitato ad assistere ai lavori del Comitato.

I componenti del Comitato Rischi e Sostenibilità, in linea con quanto previsto dalla normativa interna, dispongono di conoscenze e competenze sia in materia di sostenibilità sia tali da poter valutare e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della società e il sistema dei controlli interni.

Nel corso del 2024 si sono tenute 16 sedute.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale, ciascuno negli ambiti di competenza, esaminano, e il primo approva, l'analisi di doppia materialità, la rendicontazione di sostenibilità, il Piano Strategico e il Piano ESG, nonché le politiche di sostenibilità e le Linee Guida Strategiche Settoriali. Nel quadro del processo di monitoraggio e supervisione, il Consiglio di Amministrazione riceve aggiornamenti periodici sull'impatto dell'azione di CDP nei suoi ambiti di intervento, in linea con le strategie e gli obiettivi definiti. Inoltre, i processi legati a queste tematiche sono supervisionati dal Collegio Sindacale, che partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi e Sostenibilità.

Il management team è composto dal top management di CDP[59] e dagli Amministratori Delegati delle varie società del Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento. Il suo ruolo è definire e attuare i piani operativi, assicurando l'implementazione efficace dei progetti e delle strategie di lungo periodo. A sostegno del management la struttura aziendale prevede i seguenti 7 Comitati Manageriali con funzioni consultive, chiamati a discutere e approfondire le tematiche gestionali di carattere aziendale e/o di Gruppo per gli specifici ambiti di competenza:

[59] Prime linee dell'Amministratore Delegato di CDP.

- Comitato Strategie Settoriali e Prodotti;
- Comitato di Direzione;
- Comitato Rischi Governance;
- Comitato Rischi Valutativo;
- Comitato di Avanzamento e Screening Commerciale;
- Comitato Finanza;
- Comitato Diversità, Equità e Inclusione.

Dal 2023, il sistema di controllo e formulazione di proposte in materia di sostenibilità è stato ulteriormente rafforzato con l'istituzione dell'ESG Council[60], presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai direttori di: Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità; Advisory e Competence Center Tecnici; Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura; Business; Innovazione, Trasformazione e Operations; Persone e Organizzazione. L'ESG Council si riunisce mensilmente per coordinare le decisioni strategiche ESG e le interdipendenze tra i progetti a connotazione ESG e, in linea con il Piano ESG 2025-2027, il suo perimetro verrà esteso anche alle società soggette a direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione definisce l'assetto organizzativo generale della società[61], mentre l'Amministratore Delegato è responsabile della sua attuazione e del coordinamento delle funzioni aziendali. In tale contesto, un ruolo rilevante nelle tematiche in esame è svolto dalle direzioni aziendali di seguito indicate, collocate a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, cui sono assegnati, sulla base del funzionigramma aziendale, tra l'altro, i seguenti compiti:

- **Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità**: assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e di Gruppo attraverso il presidio efficace delle attività di pianificazione e controllo di gestione, di amministrazione e bilancio, di relazioni con investitori e agenzie di rating, incluse quelle ESG, nonché la definizione della governance di sostenibilità, della strategia ESG e delle politiche di sostenibilità, anche relative alle attività di business;
- **Strategie Settoriali e Impatto**: sostenere i vertici nella definizione delle strategie funzionali a rafforzare la generazione d'impatto positivo e assicurare la misurazione *ex ante* di sostenibilità ed *ex post* dell'impatto generato dall'azione del Gruppo CDP, verificandone la coerenza con il Piano Strategico e il conseguente Piano ESG;
- **Persone e Organizzazione**: assicurare una gestione efficace ed efficiente delle risorse umane, garantendo la valorizzazione, la crescita e lo sviluppo delle competenze e del capitale umano e intellettuale aziendale, anche mediante un approccio strutturato al cambiamento e all'inclusione, nonché della struttura organizzativa, del disegno e della reingegnerizzazione dei processi aziendali;
- **Rischi**: assicurare il presidio di II livello e dell'implementazione delle Policy nei processi operativi e di *business* e curare inoltre la definizione, selezione e implementazione di modelli, metodologie e strumenti per la valutazione delle tipologie di rischio emergenti, e in particolare dei rischi ESG;
- **Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura**: curare le attività di comunicazione interna ed esterna, di gestione delle relazioni istituzionali nazionali e di promozione di CDP. Sviluppare, gestire e promuovere le iniziative di rafforzamento del profilo di sostenibilità del Gruppo, gestire i rapporti con gli *stakeholder* interni ed esterni, compresa la società civile, in materia di sostenibilità.

Anche le società del Gruppo sono articolate talvolta in aree differenti e secondo una struttura gerarchica che, anche per le questioni inerenti alla sostenibilità, assicura un adeguato presidio e consente di garantire una gestione efficace e coordinata delle iniziative, assicurando che le tematiche sottoposte agli organi sociali siano opportunatamente istruite e consentano una successiva attività di monitoraggio.

Con riferimento alla gestione e il controllo degli impatti, rischi e delle opportunità ciascuna Direzione, secondo il proprio ambito di competenza, è responsabile della corretta gestione degli stessi e dell'adeguata informativa agli organi sociali. Gli organi sociali sono periodicamente informati circa il quadro dei rischi, l'adeguatezza del profilo patrimoniale e le attività svolte dalle funzioni di controllo.

[60] Il perimetro dell'ESG Council sarà progressivamente allineato all'evoluzione della struttura organizzativa in corso di definizione.

[61] In linea con il nuovo Piano, sono in corso modifiche organizzative per garantirne l'attuazione. In questa prospettiva, la struttura attuale potrebbe subire ulteriori adeguamenti in funzione delle esigenze strategiche e operative del Gruppo.

GOV-2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

CDP si è dotata di politiche generali che definiscono i princìpi guida e disciplinano i macro-aspetti chiave dell'operatività aziendale, nonché normano e declinano gli indirizzi strategici aziendali, anche dal punto di vista dei settori d'intervento per le attività di impiego di CDP. In tale contesto, nell'ambito della documentazione messa a supporto delle operazioni sottoposte al Comitato Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione, vi sono sezioni specifiche dedicate, tra l'altro, ai rischi e agli impatti di sostenibilità.

In particolare, nella documentazione a supporto delle operazioni di finanziamento, è prevista oltre alla sezione dei rischi inclusiva dei rischi ESG, ad eccezione delle operazioni escluse per tipologia (per es. nei confronti di enti pubblici) o per soglia di importo (inferiore agli 80 milioni di euro, soglia abbassata a 50 milioni di euro a fine 2024), una sezione dedicata alla valutazione *ex ante* di sostenibilità e di impatto (cosiddetto SDA – Sustainable Development Assessment), in cui sono riportate le valutazioni in merito, tra l'altro a: (i) la coerenza dell'operazione con la strategia di CDP per il settore di riferimento, anche tenuto conto dei profili di sostenibilità economico-finanziaria, (ii) la valutazione di sostenibilità della controparte, (iii) gli impatti del progetto, nonché gli aspetti tecnici dell'operazione (tra i quali, l'eleggibilità rispetto alla politica di finanziamento responsabile e alle altre politiche di sostenibilità settoriali di CDP eventualmente applicabili). In ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione la direzione aziendale Strategie Settoriali e Impatto presenta, di norma, un report funzionale a monitorare l'impatto dell'azione di CDP dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Inoltre, tali Organi sono periodicamente informati circa il quadro dei rischi, l'adeguatezza del profilo patrimoniale, le questioni di sostenibilità (tra cui politiche settoriali, linee guida strategiche, avanzamento del Piano ESG, processo di materialità nella veste di doppia materialità al primo anno di applicazione degli ESRS incluso l'identificazione degli Impatti, Rischi, Opportunità – IRO – rilevanti) e le attività svolte dalle funzioni di controllo anche attraverso la partecipazione a board induction (funzionali, tra l'altro, a recepire eventuali osservazioni da parte di amministratori e sindaci circa i contenuti delle politiche e linee guida strategiche settoriali prima della relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione).

CDP adotta un sistema di governance avanzato per garantire che gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengano conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG nel definire la strategia aziendale, nel monitorarne gli avanzamenti, nel prendere decisioni relative a operazioni significative e nello strutturare processi di gestione del rischio. Questo approccio si basa su una struttura articolata che integra la sostenibilità in tutte le fasi decisionali e operative dell'organizzazione.

Rispetto alla gestione dei rischi, nel 2023 è stata introdotta una nuova policy di gruppo sulla "Valutazione e Gestione dei Rischi ESG", che definisce princìpi, metriche e strumenti per integrare la sostenibilità nei processi decisionali, dalla fase di origination alla valutazione dei rischi. In modo complementare alla valutazione dei rischi ESG, CDP effettua anche una valutazione *ex ante* tramite il modello Sustainable Development Assessment (SDA), che permette di stimare l'impatto ESG delle operazioni finanziate[62], considerando dati quantitativi e analisi qualitative. Il modello SDA consente di complementare le più tradizionali valutazioni di rischio, finanziarie e legali, contribuendo a guidare le decisioni verso scelte sostenibili.

Detta valutazione, introdotta nel 2020 e rivista periodicamente per affinamenti metodologici, affianca le valutazioni dei profili di rischio, delle condizioni finanziarie e degli aspetti legali e di compliance e consente di valutare la maturità ESG e di stimare i potenziali impatti delle singole operazioni finanziate. Tale modello si integra nel processo decisionale interno dalla fase di origination fino alla delibera, ed esplicita la correlazione che intercorre tra la sostenibilità delle controparti e dei progetti, gli impatti che il Gruppo prevede di generare con le proprie operazioni (con i relativi rischi e opportunità originati) e il suo modello aziendale, coerentemente con il proprio indirizzo strategico.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo fondamentale nella definizione e promozione dei valori aziendali attraverso, fra l'altro, la formulazione degli indirizzi strategici e l'approvazione dei relativi piani, tra cui il Piano ESG redatto in coerenza con il Piano Strategico, nonché il monitoraggio dei progressi in materia di sostenibilità, riportati nella relativa rendicontazione che evidenzia le performance annuali sui temi ESG, come tra l'altro prevede il Regolamento Attività di definizione e monitoraggio del Piano ESG.

[62] Finanziamenti diretti di CDP al netto di: plafond bancari, garanzie pubbliche a mercato e fondi di terzi, fondi equity, altri fondi conto terzi, partecipazioni, mandate management, anticipazioni di tesoreria, Fondo Rotativo Imprese e anticipazioni a valere su Fondo Rotativo per la Progettualità e Fondo Demolizioni Opere Abusive.

Infine, Il Gruppo CDP adotta un modello inclusivo per il coinvolgimento degli stakeholder, in linea con la Politica Generale di Stakeholder Engagement pubblicata sul sito istituzionale di CDP[63], fondamentale per comprendere le loro aspettative e tradurle in azioni concrete. Le consultazioni periodiche con gli stakeholder sono parte integrante di questo processo, assicurando che le politiche aziendali rispondano in modo efficace alle esigenze di tutti gli interlocutori. Tale approccio rafforza la trasparenza e la legittimità delle politiche di sostenibilità, consolidando il posizionamento del Gruppo in termini di governance sostenibile. Le consultazioni non solo arricchiscono le decisioni strategiche, ma permettono anche di adattare e migliorare continuamente le pratiche aziendali in linea con le aspettative e i cambiamenti esterni, rafforzando così il legame tra il Gruppo CDP e i suoi stakeholder.

In tale contesto, l'analisi di doppia materialità permette di identificare rischi, opportunità e impatti ESG, valutando sia gli effetti delle attività del Gruppo CDP su ambiente e società (prospettiva inside-out), sia l'influenza che fattori esterni, come cambiamenti climatici e dinamiche sociali, possono avere sulle performance finanziarie del Gruppo (prospettiva outside-in)[64]. Gli organi sociali nel corso delle proprie sedute sono informati sullo stato di avanzamento di tale analisi, nonché sull'allineamento alla stessa delle strategie aziendali.

Nello specifico, durante il 2024, gli organi di amministrazione, direzione e controllo hanno esaminato diverse tematiche di sostenibilità legate agli impatti e ai rischi materiali. Le tematiche materiali legate agli impatti, rischi e opportunità sono state affrontate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'iter informativo relativo agli esiti di doppia materialità propedeutici all'elaborazione del Piano ESG 2025-2027 e nell'approvazione del presente documento.

Le tematiche di sostenibilità materiali sono legate principalmente all'impatto delle attività del Gruppo e della sua catena del valore, in considerazione del ruolo di Istituto Nazionale di Promozione che opera per lo sviluppo sostenibile. Ogni iniziativa ESG è guidata dall'impatto che genera e può generare per il sistema Paese, adottando un approccio integrato che combina analisi strategiche, gestione del rischio, valutazione degli impatti e rendicontazione.

Per ulteriori dettagli in merito agli impatti, rischi e opportunità materiali si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Compensi e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina gli obiettivi al raggiungimento dei quali è riconosciuta la remunerazione variabile di breve e lungo periodo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Tali obiettivi, definiti annualmente all'interno di una scheda obiettivi (scheda MBO), riguardano per il 70% indicatori economico/finanziari aziendali e di Gruppo e per il residuo 30% obiettivi qualitativi di particolare rilevanza per la società e per il Gruppo. Nell'ambito di questi ultimi, viene garantita la presenza di componenti ESG[65] che, con riferimento all'Amministratore Delegato, nel 2024 hanno riguardato l'attuazione del Piano ESG 2022-2024 e il raggiungimento degli obiettivi inerenti, in particolare, le tematiche relative all'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, il consolidamento dei princìpi di diversità, equità e inclusione all'interno delle politiche relative al personale e la prosecuzione del processo di trasformazione digitale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Compensi e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina la consuntivazione degli obiettivi al raggiungimento dei quali è riconosciuta la remunerazione variabile di breve periodo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Tale processo viene svolto su base annuale e in concomitanza con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio al quale gli obiettivi sono collegati, per quanto riguarda la remunerazione variabile di breve periodo. La percentuale complessiva del bonus target erogabile è determinata dalla somma dei livelli di raggiungimento di ciascun obiettivo (per es. aziendale/di Gruppo e individuale), ponderati per il relativo peso, coerentemente con quanto stabilito in fase di assegnazione. La quota di remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato di CDP, che dipende da obiettivi e/o impatti legati alla sostenibilità, è pari al 30%.

[63] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_Generale_Stakeholder_Engagement.pdf.
[64] Per approfondimenti, si rimanda a "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".
[65] Attualmente agli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono stati attribuiti indicatori che tengano specificatamente conto di considerazioni inerenti al clima, ma gli stessi sono presenti all'interno del Piano ESG 2022-2024.

Inoltre, anche la remunerazione variabile dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle società del Gruppo tiene conto di obiettivi ESG, tenuto conto della specificità del business e dell'operatività delle singole società.

Infine, anche la remunerazione variabile del top management si concretizza in un sistema di incentivazione MBO in cui è prevista l'attribuzione di obiettivi aziendali, di natura prevalentemente economico-finanziaria, e di obiettivi individuali specifici per ciascuna risorsa destinataria del sistema, in relazione all'attività svolta e al perimetro di responsabilità ricoperta. Gli obiettivi di sostenibilità parte del sistema di incentivazione MBO sono strettamente connessi agli impegni del Piano ESG, ove applicabile al singolo ruolo, e/o ad altri aspetti ESG connessi alle richieste provenienti da stakeholder esterni. Nel 2024 tali obiettivi, che hanno avuto un peso sul totale pari al 35% (vs il 30% di peso percentuale previsto dal target di Piano ESG 2022-2024), di natura quali-quantitativa, hanno riguardato, a titolo esemplificativo:

- obiettivi volti a valorizzare le componenti ESG nelle attività di *business,* inclusa la decarbonizzazione del portafoglio;
- obiettivi connessi agli impatti ambientali diretti;
- obiettivi focalizzati sulla promozione dei princìpi di Diversity, Equity & Inclusion, con particolare riferimento al *gender gap*;
- obiettivi relativi alla formazione in materia di sostenibilità delle persone[66].

GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Mappatura delle informazioni fornite nella dichiarazione sulla sostenibilità in merito al processo di dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo • GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione • ESRS SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi • ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti • E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi • S1 ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi • S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria • S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti • S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni • S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate • G1-1 – Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese • Finanza Sostenibile e Inclusiva – Politiche relative alla finanza sostenibile e inclusiva • Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione – Politiche relative all'innovazione, alla ricerca e alla digitalizzazione
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti • ESRS E1 IRO-1 – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità in materia di cambiamento climatico • ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[66] Questo paragrafo fa riferimento anche all'informativa obbligatoria relativa a E1 GOV-3.

d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• E1-3 – Azioni e risorse connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici • S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentano ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni • S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni • S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni • Finanza Sostenibile e Inclusiva – Azioni per la gestione dell'impatto "Maggiore inclusione finanziaria grazie alla promozione di interventi che favoriscano l'accesso al credito di microimprese e PMI" • Finanza Sostenibile e Inclusiva – Azioni per la gestione dell'impatto "Contributo a iniziative europee e internazionali attraverso la promozione di investimenti ESG" • Finanza Sostenibile e Inclusiva – Azioni per la gestione dell'impatto "Educazione finanziaria grazie alla predisposizione di programmi *ad hoc* nei confronti delle nuove generazioni" • Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione – Azioni per la gestione dell'impatto "Efficientamento dei processi della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo grazie al supporto alla transizione digitale" e dell'impatto "Maggiore competitività delle PMI grazie a programmi di ricerca e innovazione efficaci" • Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione – Azioni per la gestione dei rischi "Perdite operative derivanti dalla perdita di dati e informazioni, incluse quelle dovute a possibili attacchi cyber" e "Perdite operative causate dall'inadeguatezza dei sistemi informatici anche con riferimento alle misure adottate per la prevenzione del rischio cyber"
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• E1-4 – Metriche e Obiettivi • S1-5 – Metriche e Obiettivi • Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione – Obiettivi relativi all'innovazione, ricerca e digitalizzazione

GOV-5 – GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso dell'esercizio 2024 Cassa Depositi e Prestiti ha avviato, con il supporto di una società esterna specializzata, una specifica progettualità con l'obiettivo della definizione e progressiva implementazione del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità ("SCIIS") al fine di garantire l'integrità, la completezza, l'affidabilità e l'accuratezza dei dati e delle informazioni di sostenibilità oggetto di divulgazione esterna, anche in un'ottica di conformità ai requisiti previsti dalla legge. La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIS è affidata, anche per la rendicontazione di sostenibilità, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in applicazione del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 e dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "T.U.F.").

L'articolazione del SCIIS è definita coerentemente al modello "Internal Controls – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO Report"), che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)".

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIS sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi: definizione del perimetro di applicazione; modello di controllo; monitoraggio dei controlli; valutazione del modello di controllo e reporting.

Il framework applicato ha pertanto previsto con riferimento al periodo in oggetto:

- la definizione del perimetro di applicazione del SCIIS attraverso un'analisi basata sul potenziale rischio di errore (secondo una logica risk-based), anche in termini di connettività dell'informazione di sostenibilità rispetto all'informazione finanziaria, sviluppata tenuto conto delle seguenti caratteristiche: complessità, rilevanza, ownership diffusa o concentrata, potenziale impatto derivante dal *misstatement*;
- l'individuazione degli Entity Level Controls ("ELCs") e di un primo set di Process Level Controls ("PLCs");
- la definizione per i rischi e i controlli identificati della "Risk & Control Matrix", che sintetizza le informazioni relative al disegno dei controlli al fine di valutarne l'efficacia e l'eventuale integrazione nelle procedure aziendali già in essere. In particolare, le attività di controllo sono state focalizzate nella verifica della presenza e dell'effettiva applicazione di princìpi cardine quali: (i) la tracciabilità delle informazioni all'interno delle piattaforme identificate al fine di garantire l'integrità dei dati e delle informazioni oggetto di rendicontazione, (ii) la segregazione delle funzioni e (iii) la presenza di step di controllo e supervisione e di un adeguato

livello di informatizzazione del processo, al fine quindi di mitigare i rischi operativi nella predisposizione della rendicontazione di sostenibilità;
- l'attività di monitoraggio indipendente, con riferimento ai rischi e controlli identificati, sullo SCIIS, in linea con quanto svolto sull'informativa finanziaria, con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza e il corretto funzionamento di tali controlli;
- la valutazione dei risultati e la definizione delle conseguenti azioni correttive.

Sulla base del rischio potenziale identificato a monte e tenendo conto dei risultati della valutazione complessiva del controllo, si ottiene il "rischio residuo".

Il progetto prevede, altresì, l'implementazione a partire dal 2025 del framework anche agli Information Technology General Controls ("ITGCs") e l'estensione dei PLCs a tutti gli ambiti della rendicontazione di sostenibilità nonché l'aggiornamento della normativa interna.

Al fine di garantire un efficace, sistematico e tempestivo flusso informativo, le risultanze delle attività di controllo espletate in merito alla rendicontazione annuale di sostenibilità vengono portate all'attenzione del Comitato Rischi e Sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, seguendo gli stessi flussi informativi del Bilancio Annuale.

In tale flusso informativo verso gli organi vengono rendicontate anche le eventuali carenze emerse nell'espletamento delle attività di controllo, con le relative azioni correttive individuate.

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

MODELLO AZIENDALE[67] E CATENA DEL VALORE

In coerenza con il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione, il Gruppo CDP realizza la propria mission intervenendo principalmente tramite strumenti finanziari di debito e di capitale, servizi di advisory e gestione di fondi pubblici. Per maggiori dettagli in merito ai principali prodotti e servizi offerti dal Gruppo CDP si rimanda ai paragrafi "1.2 Società del Gruppo", "3.1.2. Advisory e gestione di fondi pubblici" e "3.1.3. Strumenti finanziari a disposizione di imprese e PA" della Relazione sulla Gestione.

L'attività del Gruppo CDP è oggi principalmente rivolta al mercato domestico nel quale opera prevalentemente con l'obiettivo di favorire la crescita del tessuto produttivo e lo sviluppo infrastrutturale e immobiliare del Paese. A livello internazionale, invece, oltre a supportare l'export e l'internazionalizzazione delle imprese[68], il Gruppo CDP opera anche nel settore della cooperazione internazionale.

Il numero di dipendenti del Gruppo CDP al 31 dicembre 2024, pari a 2.142, è così suddiviso: Italia 2.126; Europa 13 e resto del mondo 3.

Nell'adempimento della propria mission, l'attività del Gruppo CDP è quindi rivolta sia a soggetti pubblici che privati:
- con riferimento ai soggetti pubblici, in linea con il ruolo di *partner* storico della Pubblica Amministrazione, il Gruppo CDP si rivolge ad amministrazioni centrali, enti pubblici territoriali (per es. Regioni, Enti Locali) e non territoriali (per es. università); a ciò si aggiunge infine il supporto garantito a soggetti pubblici esteri in qualità di Istituto Finanziario Italiano per la Cooperazione allo sviluppo;
- con riguardo ai soggetti privati, il Gruppo CDP si rivolge prevalentemente a imprese (Large Corporate, Mid Corporate e PMI, anche nel settore infrastrutturale) e istituzioni finanziarie (nell'ambito dell'attività di on-lending a beneficio di imprese e persone fisiche).

[67] I dati relativi al modello aziendale sono stati raccolti ed elaborati attraverso le funzioni e le società del Gruppo utilizzando applicativi software e hardware che ne consentono la protezione.

[68] I principali strumenti finanziari utilizzati nel 2024 dalla struttura Finanziamenti per l'Internazionalizzazione e per l'export sono: (i) finanziamenti per cassa (bilaterali/pool): finanziamenti sotto qualsiasi forma tecnica concessi a favore di imprese italiane e/o loro controllate/collegate estere per attività di sviluppo internazionale (per es. investimenti, acquisizioni), (ii) prestiti obbligazionari: sottoscrizione di quota di prestiti obbligazionari a favore di imprese italiane per attività di sviluppo internazionale e (iii) finanziamenti per l'export: finanziamenti in pool a favore di controparti estere per l'acquisto di beni e servizi da società italiane e/o proprie controllate/collegate estere al fine di supportarne le esportazioni. Nessuno di tali prodotti e servizi risulta vietato in specifici mercati dove questi sono offerti.

Per maggiori dettagli su mercati e clienti serviti si rimanda al paragrafo "3.1. Andamento della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Relativamente al modello di business, il Gruppo CDP dal 1850 supporta il settore pubblico, attraverso la gestione del risparmio postale, l'impegno in opere di pubblica utilità e il finanziamento della Pubblica Amministrazione, sia a livello centrale che locale, ma nel corso degli anni ha progressivamente ampliato il perimetro di azione includendo anche il settore privato.

Il Gruppo raccoglie risorse principalmente attraverso il risparmio postale dei piccoli risparmiatori e attraverso altre modalità di raccolta (emissioni obbligazionarie rivolte prevalentemente a investitori istituzionali o altre forme di raccolta da controparti quali la Banca Centrale Europea, la Banca Europea per gli Investimenti, società controllate ecc.) e le impiega in attività di finanziamento, equity e real estate, coinvolgendo diverse controparti, dalla Pubblica Amministrazione (Regioni, Province, Comuni, ospedali ecc.), alle imprese di diversa dimensione fino a toccare i Paesi in via di sviluppo nell'ambito dell'attività di Cooperazione internazionale e finanza per lo sviluppo. In sintesi all'interno del Gruppo CDP:

- **la Capogruppo CDP** ha la *mission* di sviluppare il tessuto sociale ed economico del Paese, attraverso la messa a disposizione di strumenti finanziari di debito ed *equity*;
- **CDP Equity** investe nel capitale di aziende di rilevante interesse nazionale sia quotate sia non quotate, e in investimenti indiretti attraverso SGR partecipate e SGR gestite da terzi, seguendo il principio della rotazione del capitale investito una volta raggiunti gli obiettivi prefissati;
- **CDP RETI** detiene e gestisce, sia in via diretta che indiretta, gli investimenti partecipativi per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica;
- **SIMEST** supporta la crescita delle imprese italiane all'estero tramite finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, partecipazione al capitale d'impresa e supporto all'*export*;
- **CDP Real Asset SGR** gestisce fondi di investimento diretti e indiretti (fondi di fondi) operanti nel settore immobiliare e infrastrutturale;
- **Fintecna** gestisce i processi di liquidazione e i contenziosi delle società ex Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI);
- **CDP Immobiliare** è impegnata nello sviluppo e nella riqualificazione urbanistica degli immobili di proprietà e di provenienza pubblica;
- **CDPE Investimenti** ha l'obiettivo di gestire e valorizzare le partecipazioni in portafoglio.

Per ulteriori informazioni sulle singole società si rimanda al paragrafo "1.2 Società del Gruppo" della Relazione sulla Gestione.

Rispetto ai settori elencati all'interno dell'"ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore" (combustibili fossili, produzioni chimiche, armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco), in ottemperanza a quanto stabilito dalla FAQ 482 Breakdown of total revenue – financial institutions[69], il Gruppo CDP, tramite alcune delle proprie partecipate, è attivo nel settore dei combustibili fossili, per i quali rileva al 31 dicembre 2024 ricavi pari a 908,09 milioni di euro per il settore del petrolio (dividendi percepiti da Eni S.p.A.) e 374,90 milioni di euro per il settore del gas (dividendi percepiti da Snam S.p.A. e Italgas S.p.A.). Oltre ai fornitori di risorse finanziarie, al fine di poter svolgere la propria operatività, il Gruppo CDP si approvvigiona di servizi, forniture e lavoro (per es. servizi ICT, servizi consulenziali, attività di manutenzione, attività di formazione e comunicazione, forniture di materiali ecc.).

La catena del valore del Gruppo tiene conto di:

- attività di analisi strategica/fabbisogni interni ed esterni, che comprende lo studio del mercato e delle esigenze interne, al fine di connettere in modo efficace le necessità dell'organizzazione con quelle del contesto esterno;
- attività di raccolta di risorse monetarie, ovvero la raccolta di fondi per effettuare investimenti, finanziamenti e/o attività di gestione immobiliare, di *know-how*, di beni nonché l'attivazione di servizi di consulenza e l'instaurazione di partnership;
- attività di *operation/execution*, ovvero di gestione dei processi volti a gestire, sviluppare e distribuire i prodotti e/o servizi nonché di asset management;
- attività di monitoraggio nonché la gestione dei rapporti con le controparti, la raccolta dei loro *feedback* e l'analisi degli esiti dei progetti finanziati.

Per ulteriori informazioni sui principali soggetti della catena del valore del Gruppo, sui canali di distribuzione nonché sui dettagli relativi alle attività svolte dalle società del Gruppo si rimanda al capitolo "Attività del Gruppo CDP" della Relazione sulla Gestione.

[69] Per l'identificazione dei ricavi per settore, la FAQ 482 "Breakdown of total revenue – financial institutions" chiarisce che gli enti creditizi devono considerare esclusivamente i settori in cui operano direttamente, escludendo quelli relativi al portafoglio finanziato, cioè i settori di attività dei clienti. Pertanto, i ricavi per settore considerati per il Gruppo CDP, si limitano esclusivamente alla voce 70 del conto economico relativa ai dividendi.

L'offerta del Gruppo è orientata alla creazione di valore, non solo economico, a beneficio di tutti i portatori di interesse. In questa prospettiva, l'operatività del Gruppo persegue, da un lato, un ritorno sull'investimento a vantaggio di investitori, dipendenti, e della comunità nel suo complesso; dall'altro mira a realizzare un impatto sociale e ambientale positivo per tutti gli stakeholder.

Il Piano Strategico 2022-2024 di CDP ha avviato una trasformazione dell'operatività del Gruppo basata su un nuovo approccio al business secondo una logica "rischio-rendimento-impatto". Nell'ambito delle operazioni di finanziamento, infatti, oltre agli elementi di valutazione di natura economico-finanziaria vengono presi in considerazione anche i rischi ESG e viene realizzata la valutazione *ex ante* di sostenibilità e di impatto Sustainable Development Assessment. Inoltre, è stata rafforzata l'attività di sostegno a imprese, infrastrutture e territori ed è stata potenziata l'attività di advisory a favore della Pubblica Amministrazione.

Il nuovo Piano Strategico 2025-2027 rinnova e potenzia ulteriormente il ruolo del Gruppo CDP come volano per lo sviluppo dell'Italia, volto a generare impatti positivi a livello economico, sociale e ambientale. In particolare, tale piano definisce per il Gruppo gli obiettivi di:

- rafforzare l'ecosistema di imprese, infrastrutture e amministrazioni italiane, favorendone l'accesso alla finanza, la crescita dimensionale e i processi di innovazione;
- sostenere i bisogni finanziari delle comunità, con particolare attenzione alle aree meno avvantaggiate;
- rafforzare la sicurezza economica e la resilienza dell'intero sistema, riducendo i fattori alla base delle dipendenze dall'estero, sviluppando imprese e nuove tecnologie;
- promuovere misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico e lo sviluppo delle infrastrutture per la transizione energetica e per l'economia circolare.

Per ulteriori dettagli relativi al Piano Strategico 2025-2027 si rimanda alla sezione "4.4 Il Piano Strategico 2025-2027" della Relazione sulla Gestione.

A integrazione di quanto previsto dal Piano Strategico e a conferma del proprio impegno sul fronte della sostenibilità, il Gruppo CDP si è, inoltre, dotato di un Piano ESG 2025-2027 che consolida le logiche di impatto e sostenibilità nel business e nell'operatività generale, già introdotte con il precedente Piano.

IL PIANO ESG

Nel 2022 CDP si è dotata del primo Piano ESG per definire gli obiettivi strategici e le iniziative chiave per integrare la sostenibilità nell'operatività della società. Il 2024 ha visto concludersi il triennio del Piano ESG 2022-2024, con il raggiungimento di risultati oltre le attese. In particolare, come evidenziato nella tabella "Il Piano ESG 2022-2024: principali impegni e performance 2024" riportata a seguire, tutti gli impegni assunti aventi scadenza entro il 2024 sono stati raggiunti o superati.

Il Piano ESG 2022-2024: principali impegni e *performance* 2024

Direttrice strategica	Impegni di CDP	Baseline/ performance precedente al Piano	Target 2024	Performance 2024	Status
Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema	Riduzione emissioni GHG ambito 1, 2 e 3 di Gruppo[70]	3.612 ton CO2eq (baseline 2019)	-50%	-53%	●
	Riduzione dell'intensità emissiva di portafoglio (-30% al 2030)[71]	821 tCO2/Mln euro (baseline 2022)	n.a.	-15%	●
	Riduzione dei consumi di Gruppo pro-capite[72] di carta stampata	2.294 pag. pro-capite (baseline 2019)	-30%	-68%	●
	Riduzione dei consumi di Gruppo pro-capite[73] di toner	0,48 kg pro-capite (baseline 2019)	-30%	-93%	●
Crescita inclusiva e sostenibile	% di donne in posizioni apicali (prime e seconde linee)	23% (performance 2021)	30%	31%	●
	% degli obiettivi di sostenibilità sul totale degli obiettivi in MBO	31% (performance 2022[74])	30%	35%	●
	% di dipendenti formati annualmente su sostenibilità	88% (performance 2021)	90%	93%	●
	% di dipendenti coperti da modalità di lavoro flessibile[75]	100% (performance 2021)	100%	100%	●
	Engagement dei dipendenti[76]	87% (performance 2022)	85%	88%	●
Digitalizzazione e Innovazione	% investimenti dedicati ad attività di innovazione e trasformazione	46,4% (performance 2021)	45%	45%	●
	% applicazioni progettate in Cloud	23% (performance 2021)	42%	66%	●
	% popolazione aziendale coinvolta in iniziativa "INNova"	75% (performance 2021)	90%	95%	●
Ripensamento delle catene del valore	% contratti stipulati con fornitori con certificazioni sociali/ambientali[77]	42%	>70%	74%	●

Legenda: Raggiunto ● In target ●

Anche in ottica di garantire il mantenimento del posizionamento raggiunto e progredire ulteriormente, a gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione di CDP ha approvato il Piano ESG di Gruppo 2025-2027, elaborato in coerenza con i quattro macro-ambiti trasversali individuati dal Piano Strategico 2025-2027. Gli impegni contenuti nel Piano sono frutto del confronto continuo tra il Gruppo e i suoi stakeholder e tengono conto delle evoluzioni normative e della maturazione del mercato. La capacità di essere al fianco delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni anche sui temi di sostenibilità e innovazione contraddistingue il nuovo Piano ESG, con cui si mette a disposizione un ampio ventaglio di strumenti e di competenze qualificate in grado di sostenere il percorso del Paese verso una transizione giusta.

[70] Obiettivi riferiti a CDP e le società da essa direttamente controllate e su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento, al netto di SIMEST. Le emissioni totali sono relative all'ambito 1, ambito 2 (metodo basato sul mercato) e ambito 3 (quest'ultimo si riferisce ai viaggi di lavoro).

[71] Obiettivo di riduzione dell'intensità emissiva, relativo al portafoglio di finanziamenti diretti delle business unit Finanziamenti Imprese, Finanza Alternativa, Infrastrutture e Finanziamenti Cooperazione Internazionale allo Sviluppo – per la sola componente di finanziamenti verso le imprese private. Non sono ricomprese nel perimetro le attività inerenti i finanziamenti verso la Pubblica Amministrazione, verso gli Intermediari Finanziari, le Partecipazioni e i Titoli di Debito Pubblico.

[72] Obiettivi riferiti a CDP e alle società da essa direttamente controllate e su cui esercita direzione e coordinamento, al netto di SIMEST.

[73] Obiettivi riferiti a CDP e alle società da essa direttamente controllate e su cui esercita direzione e coordinamento, al netto di SIMEST.

[74] La % di obiettivi di sostenibilità sul totale degli obiettivi in MBO nel 2021 era non rilevante.

[75] CDP garantisce a tutti i dipendenti, fatta eccezione per coloro che svolgono mansioni non remotizzabili, la possibilità di sottoscrivere accordi individuali finalizzati all'utilizzo dell'istituto.

[76] Dato rilevato tramite survey per misurare il coinvolgimento, la motivazione e l'adesione alla mission e ai valori di CDP. Performance 2021 non disponibile.

[77] Dai capitoli di spesa sono escluse consulenze fiscali, legali e strategiche.

A partire dai temi materiali del Gruppo CDP, identificati sulla base dell'analisi di doppia materialità disponibile nel 2024 e tenuto conto degli standard imposti dalle autorità normative ma anche delle richieste dei rating ESG e delle best practice di mercato, il Piano ESG definisce le linee guida, gli obiettivi e i target relativi al periodo 2025-2027 in materia di sostenibilità, come rappresentati nella tabella a seguire.

Piano ESG di Gruppo 2025-2027

Temi materiali	Linee guida	Impegni del Piano 2025-2027 (target al 2027)
Comunità interessate	Supporto alle PMI e alla transizione delle filiere produttive	• 9 miliardi di euro risorse impegnate[78] • Almeno due operazioni all'anno per progetti ESG con il canale bancario • Sostegno alla transizione delle filiere produttive per stimolare la maturità ESG e alla loro internazionalizzazione[79]
	Incremento del sostegno al Mezzogiorno	• Oltre 1,5 miliardi di euro di risorse impegnate per la Pubblica Amministrazione del Sud d'Italia • Supporto alle imprese inserite nelle filiere industriali strategiche a più alto potenziale di crescita
	Rafforzamento dell'edilizia sociale	• 1 miliardo di euro dedicato nell'edilizia sociale • 1.500 alloggi per le 4S (*student, senior, social e service housing*) dell'edilizia sociale • 4.400 posti letto per le 4S dell'edilizia sociale • Supporto alla Pubblica Amministrazione per residenze/alloggi universitari, edilizia scolastica e sanità
Cambiamenti climatici	Azioni per il clima e riduzione delle emissioni	• 4 miliardi di euro risorse impegnate • -30% al 2030 dell'intensità emissiva di portafoglio di CDP (su baseline 2022)[80] • -80% al 2027 e -100% al 2030 delle emissioni GHG ambito 1 e 2 (su baseline 2019)
	Incentivazione alla transizione verde del Paese	• Oltre 500mila mq oggetto di riqualificazione • Interventi focalizzati su rischi idrogeologici, verde urbano, reti idriche, economia circolare[81]
Finanza sostenibile e inclusiva con focus su innovazione, ricerca e digitalizzazione	Finanziamenti a supporto di attività con connotazione ESG	Imprese • almeno il 70% dei volumi di operatività diretta[82] di CDP sottoposti a valutazione *ex ante* di sostenibilità e impatto • almeno il 50% delle operazioni dirette di CDP con KPI-target per finalità di progetto Pubblica Amministrazione • oltre 40 FTE e 9.000 gg/uomo medi annui dedicati a servizi di *advisory* principalmente per infrastrutture sociali e sostenibili e supporto alla transizione digitale Paesi in via di sviluppo • circa 4,5 miliardi di euro per crescita sostenibile e inclusiva e tutela del clima e ambientale per la Cooperazione
	Investimenti per lo sviluppo sostenibile delle aziende	• 100% nuovi investimenti diretti[83] con richiesta Piano di azione e Referente ESG, Modello 231 e H&S • Almeno l'80% dei nuovi fondi sottoscritti come art. 8 o 9 SFDR[84]

[78] La metrica delle risorse impegnate include finanziamenti, garanzie, equity e mandati gestiti dal Gruppo CDP.

[79] Alla transizione delle filiere produttive è connesso anche il target dell'80% di fornitori di CDP con certificazioni ambientale e/o sociale/governance.

[80] Obiettivo di riduzione dell'intensità emissiva, relativo al portafoglio di finanziamenti diretti verso le imprese private delle business unit Finanziamenti Imprese, Finanza Alternativa, Infrastrutture e Finanziamenti Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo.

[81] Pur non essendo emerso come materiale dal processo di doppia materialità, il tema è stato attenzionato nell'ambito del Piano ESG, considerato il contributo di CDP alla resilienza territoriale e alla sostenibilità di lungo termine.

[82] Volumi al netto di: plafond bancari, garanzie pubbliche a mercato e fondi di terzi, fondi equity, altri fondi conto terzi, partecipazioni, mandate management, anticipazioni di tesoreria, Fondo Rotativo Imprese (FRI) e anticipazioni a valere su Fondo Rotativo per la Progettualità e Fondo Demolizioni Opere Abusive. Il nuovo target tiene in considerazione la maturità raggiunta ma anche l'ampliamento dell'operatività diretta alle PMI.

[83] Target relativo a CDP Equity e con l'ingaggio di SIMEST nel promuovere nell'ambito delle operazioni di internazionalizzazione la transizione ESG da parte di controparti strutturate nel perimetro Italia. I tempi sono da concordarsi con il target in funzione delle maturità.

[84] Sustainable Finance Disclosure Regulation. Target di Gruppo relativo a fondi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili come da art. 8 o 9 della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), ad eccezione di Cooperazione Internazionale e di venture capital alla luce della maturità di realtà in fase di start up.

Temi materiali	Linee guida	Impegni del Piano 2025-2027 (target al 2027)
Forza lavoro propria	Valorizzazione dell'inclusione e attenzione alla motivazione	Inclusione di genere in CDP • 33% di donne in posizioni apicali (prime e seconde linee) • 37% di donne in posizioni di responsabilità • 50% di donne su nuovi assunti Sensibilizzazione alle altre diversità • Promozione continua di un ambiente inclusivo Persone di CDP motivate • Oltre 80% il livello di *engagement* annuo
	Focalizzazione sulla formazione a supporto del nuovo Piano	Aggiornamento trasversale • Oltre 90% di persone di CDP formate annualmente (esclusa formazione obbligatoria)[85] Attenzione ai temi ESG • Oltre 90% di persone di CDP formate su sostenibilità in arco Piano • Almeno 1 corso di alta formazione in arco Piano sui temi ESG rivolto anche alle partecipate • Oltre 20% di persone di CDP formate annualmente su tematiche ambientali
Condotta dell'impresa	Rafforzamento del modello di governance	• Formalizzazione di referenti unici in ciascuna Direzione di CDP • Identificazione, all'interno delle società soggette e direzione e coordinamento, di referenti sostenibilità e D&I[86] • Istituzione di un ESG Council allargato trimestrale alle società soggette e direzione e coordinamento • Coinvolgimento strutturale degli *stakeholder* per confronti di indirizzo su temi ESG • 35% di obiettivi ESG in MBO di CDP
	Evoluzione del modello di presidio dei rischi	• Almeno 75% delle nuove operazioni di credito annuali[87] di CDP con valutazione dei rischi ESG • Integrazione dei rischi ESG nella valutazione di CDP del merito creditizio entro fine 2026 per il *project finance* ed entro fine 2027 per il large corporate • Inserimento valutazione rischi ESG nella reportistica rischi e adeguamento alla *policy* di Gruppo rischi ESG per le società soggette a direzione e coordinamento
	Prosecuzione approccio policy driven	• Aggiornamento del 100% delle politiche ESG post consultazione con gli *stakeholder*
	Evoluzione digitale del modus operandi	Lavorare in modo smart • Una nuova sede unica di Gruppo certificata LEED, WELL e Health & Safety • 100% sedi *barrier free* e 100% sedi certificate ogni anno (ISO45001, ISO14001)[88] • Integrazione di sostenibilità nei sistemi di *front* e *back office* e *governance* Importanza della *cybersecurity* • Oltre 90% dipendenti di CDP formati annualmente su *cybersecurity* Leva dell'innovazione • Oltre 30% di investimenti in transizione digitale ogni anno sul tot. del budget ICT di CDP[89] • 5 sperimentazioni annue di CDP per l'impiego di tecnologie emergenti Scelta di *datacenter* e PC • Oltre 45% dei consumi energetici annui dei *datacenter* di CDP da *energia green* • 100% *notebook* di CDP con certificazione energetica
	Intensificazione del presidio degli stakeholder	• Progetti a maggior impatto sociale e ambientale premiati con l'Impact Award *powered by* CDP • Oltre tre iniziative/anno di coinvolgimento degli *stakeholder* • 70% *stakeholder* di CDP soddisfatti del coinvolgimento • Presidio tavoli europei e con le altre NPBI per la semplificazione e l'applicazione del corpo regolamentare • Rinnovo dell'adesione all'Alleanza per l'economia circolare e dell'impegno per la Joint Initiatives for Circular Economy • Rafforzamento dell'ESG Community dedicato alle partecipate del Gruppo CDP su temi ESG

[85] Il nuovo target, pur preservando l'ambizione, tiene in considerazione le esclusioni per il calcolo (per es. dipendenti assunti nell'anno di rendicontazione, distaccati out, il personale assente anche per parte dell'anno).
[86] In funzione della dimensione della società.
[87] In termini di importo deliberato, con esclusione dei plafond bancari e dell'operatività verso Enti Pubblici.
[88] Tutte le sedi con più di 20 dipendenti.
[89] Il nuovo target tiene conto dell'aumento del budget dedicato al running.

L'offerta di prodotti e servizi del Gruppo CDP (principalmente finanziamenti, investimenti e assistenza tecnica) è in linea con gli obiettivi di sostenibilità contenuti nel Piano ESG 2025-2027 dedicati a supportare le PMI e le filiere produttive, a incrementare il sostegno al Mezzogiorno, rafforzare l'edilizia sociale; ridurre le emissioni e incentivare la transizione verde; finanziare e supportare la transizione ESG di imprese, Pubblica Amministrazione e Paesi in via di sviluppo.

ESRS 2 SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

MISSIONE E APPROCCIO ALLO *STAKEHOLDER ENGAGEMENT*

Il Gruppo CDP promuove lo sviluppo sostenibile del Paese impiegando responsabilmente il risparmio delle cittadine e dei cittadini per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio. A tal fine, il Gruppo integra la sostenibilità economica, sociale e ambientale nella propria operatività, tenendo conto delle legittime aspettative degli stakeholder. La collaborazione con loro è infatti considerata centrale per indirizzare in modo efficace la strategia aziendale.

Il Gruppo CDP riconosce pertanto l'importanza dello stakeholder engagement, sia come strumento di inclusione e confronto, sia come mezzo per indirizzare in modo efficace strategie e iniziative per lo sviluppo sostenibile. Di conseguenza, l'organizzazione si impegna a mantenere un dialogo continuo con tutte le categorie di stakeholder di riferimento per rispondere in modo mirato alle loro legittime aspettative e a rafforzarlo, come prospettato dal nuovo Piano ESG 2025-2027.

A garanzia di un coinvolgimento efficace e strutturato, nel 2023 CDP ha adottato la Politica Generale di Stakeholder Engagement[90], che definisce modalità e canali di ascolto per instaurare un confronto continuo volto a generare valore condiviso.

Il Gruppo raccoglie suggerimenti sulla strategia e sugli impegni presi, inclusi quelli di sostenibilità, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder in occasione di momenti di confronto e consultazioni, tra cui quelli sulle politiche di sostenibilità e quelli per la valutazione degli impatti che il Gruppo ha e può avere, funzionali all'analisi di doppia materialità, ovvero all'identificazione delle tematiche ESG materiali. In particolare, Il Gruppo CDP ha intensificato il dialogo attivo e il presidio degli stakeholder, attraverso la condivisione di informazioni su tematiche ESG (per es. rendicontazione obbligatoria e disclosure volontarie) e lo sviluppo e l'ampliamento di partnership con gli stessi. Per maggiori informazioni sulle principali iniziative di stakeholder engagement si rimanda ai paragrafi seguenti.

MAPPATURA E PRIORITÀ DEI PORTATORI DI INTERESSE

Con l'obiettivo di avere una mappatura dei propri stakeholder al massimo livello di granularità, e così migliorare il presidio e l'efficacia della comunicazione con gli stessi, CDP ha svolto un'accurata attività sulla base di metodologie allineate ad autorevoli e riconosciuti standard in materia di stakeholder management (con particolare focus su AA1000 Stakeholder Engagement Standard, che fornisce una guida metodologica per l'identificazione, l'analisi e il coinvolgimento degli stakeholder, consentendo di comprendere le loro aspettative, i loro bisogni e le loro preoccupazioni). Con il supporto delle strutture che mantengono le relazioni con ciascuna categoria di stakeholder, sono stati inoltre valutati i relativi parametri di dipendenza rispetto alle attività del Gruppo, di influenza sull'organizzazione e di urgenza che le istanze degli stessi riescono a generare, nonché la dimensione temporale della relazione. L'attività di prioritizzazione ha consentito quindi di individuare dodici categorie di stakeholder (azionisti, comunità finanziaria, controparti di business, persone e organi societari, fornitori, media, istituzioni, nuove generazioni, partner e network, peer, società civile e mondo accademico), restituendo anche l'articolazione a un livello di massima granularità.

Inoltre, tale attività ha permesso di strutturare una matrice delle relazioni ottimali, che colloca gli stakeholder in quattro diverse aree corrispondenti a quattro differenti e specifiche modalità di engagement: (i) Tutela di CDP, (ii) Collaborazione; (iii) Tutela dello stakeholder; (iv) Informazione.

Il processo di stakeholder mapping è stato preparatorio anche alle attività di engagement propedeutiche per l'analisi di doppia materialità, che quest'anno ha visto il coinvolgimento di oltre 3.000 stakeholder, con un tasso di risposta del 27%. Sono state, inoltre,

[90] Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo S3 sulle Comunità Interessate.

aggiornate le modalità di ingaggio che, oltre alla tradizionale survey e al workshop con un gruppo selezionato di esperti esterni, ha previsto una serie di incontri one-to-one anche con i direttori di CDP e delle società soggette a direzione e coordinamento.

STRATEGIA DI *ENGAGEMENT* E INIZIATIVE CHIAVE

Come previsto dalla Politica Generale di Stakeholder Engagement, il coinvolgimento dei principali portatori di interesse avviene sia tramite processi di engagement proattivo, volto a stimolare la crescita costante di fiducia e collaborazione fra le parti, sia attraverso processi reattivi, qualora gli stakeholder rilevino e comunichino alcune criticità nelle attività svolte dal Gruppo o dalle società partecipate. Sono previsti, inoltre, canali e modalità di ascolto e coinvolgimento *ad hoc*, costruiti sulle esigenze delle diverse tipologie di stakeholder. Tra i canali utilizzati si segnalano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, consultazioni sulle politiche, incontri pubblici e one-to-one, focus group e tavoli di lavoro, eventi dedicati e workshop, partnership e attività di community oltre ai canali più tradizionali messi a disposizione quali quelli di whistleblowing, complaint management e grievance (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "ESRS S3 – Comunità Interessate").

Tra le principali iniziative di stakeholder engagement del 2024 si annoverano:

- la **ESG Community**, il *network* formato da CDP e 27[91] tra le principali realtà economiche del Paese, con l'obiettivo di affrontare in modo sistemico le sfide della sostenibilità, attraverso la condivisione di *best practice* e la promozione di sinergie. La community, nata nel 2023, nel 2024 si è riunita quattro volte, confrontandosi e collaborando sulle grandi sfide della sostenibilità, di oggi e di domani: analisi di materialità e aggiornamenti normativi; Just Transition e le sfide dell'applicazione della CSRD; la comunicazione ESG alla luce delle nuove normative europee e le opportunità della finanza per le PMI e per la start up nell'era della sostenibilità; il transition plan alla luce della CSRD e l'*engagement* degli investitori. Da maggio 2024 la community è anche *on the road*, con una serie di incontri presso le diverse aziende, per conoscere tangibilmente "sul campo" i relativi progetti di sostenibilità. È stata inoltre lanciata nel 2024 una *newsletter* al fine di rafforzare la comunicazione e la condivisione di iniziative all'interno della *community* con una maggiore frequenza rispetto a quella dettata dagli incontri;
- il **Programma di alta formazione ESG Sustainability Transition Management and ESG Analysis**, la cui seconda edizione è partita a fine 2024, con alcune novità, quali il coinvolgimento e la partecipazione dei colleghi delle società che aderiscono alla ESG Community e la fruizione delle lezioni in aula, in modalità itinerante, presso alcune sedi delle società stesse;
- il **Forum Multistakeholder**, l'appuntamento annuale del Gruppo CDP dedicato all'ascolto e al dialogo con gli *stakeholder* sui temi chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese con la partecipazione di istituzioni, mondo accademico e *key opinion leader* nazionali e internazionali. La terza edizione del Forum, ospitata presso Borsa Italiana, ha visto anche la presentazione della indagine condotta da BVA DOXA sul rapporto dei cittadini italiani, in particolare delle nuove generazioni, con la sostenibilità e le nuove tecnologie.

Gli obiettivi specifici delle attività di stakeholder engagement intraprese dal Gruppo CDP nel contesto sopra descritto sono:

- raccogliere *input* e contributi sulla strategia e gli impegni presi, inclusi quelli di natura ESG; ne è un esempio l'attività di coinvolgimento degli *stakeholder* condotta nel quadro del processo di analisi di doppia materialità e che ha permesso di riflettere aspettative ed esigenze delle parti interessate nell'identificazione delle tematiche rilevanti;
- garantire la trasparenza e la condivisione, tempestiva e accurata, di informazioni, dimostrando l'impegno a operare in modo aperto e responsabile, offrendo ai portatori d'interesse una chiara comprensione degli obiettivi, delle politiche adottate e delle azioni intraprese;
- individuare potenziali opportunità, anche grazie ai momenti di collaborazione e *open innovation*, ossia lo sviluppo di idee innovative;
- anticipare possibili criticità relative a politiche, iniziative e progetti che il Gruppo CDP ha sviluppato, sviluppa o ha in piano di realizzare, e identificare potenziali rischi, inclusi i rischi reputazionali;
- consolidare la fiducia e costruire relazioni durature, solide e in grado di creare valore condiviso in linea con la mission del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato delle principali iniziative di stakeholder engagement e dei loro esiti, in modo da poter definire strategie e pianificazioni coerenti con quanto emerso in tali canali.

[91] Della ESG Community fanno parte Ansaldo Energia, Autostrade per l'Italia, CDP, CDP Equity, CDP Real Asset SGR, CDP RETI, CDP Venture Capital, Eni, Eni Plenitude, Euronext, Fincantieri, Fintecna, Fondo Italiano d'Investimento SGR, GreenIT, Italgas, Nexi, Open Fiber, Polo Strategico Nazionale, Poste Italiane, Renovit, Saipem, SIMEST, Snam, Terna, Hotelturist (TH Resorts), gruppo Trevi, Valvitalia e Webuild.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E DOPPIA MATERIALITÀ

Durante l'analisi di doppia materialità 2024 sono state svolte attività di stakeholder engagement finalizzate alla valorizzazione delle opinioni dei portatori di interesse dell'organizzazione, in particolare in merito alla dimensione di "impact materiality" delle questioni di sostenibilità (per dettagli sull'approccio metodologico relativo all'engagement svolto nel contesto delle analisi di impact materiality si rimanda alla sezione "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"). In questo contesto, il Gruppo CDP ha potuto comprendere la percezione degli stakeholder coinvolti riguardo alla sua capacità di generare impatti sul contesto esterno (società, persone, ambiente ed economia) e così definire su quali ambiti concentrare la propria strategia per massimizzare i propri impatti ambientali e sociali. Tali ambiti hanno costituito la base di partenza per la costruzione della strategia di sostenibilità del prossimo triennio, declinata nel Piano ESG 2025-2027 del Gruppo CDP.

Il Gruppo CDP adotta un approccio integrato alle proprie attività di stakeholder engagement che ne garantisce l'efficacia e la coerenza con la propria strategia aziendale, stabilendo di volta in volta il perimetro di queste attività e coinvolgendo gli stakeholder sulla base del contributo che possono offrire. Con il nuovo Piano Strategico 2025-2027 e in particolare con il nuovo Piano ESG, peraltro, il Gruppo CDP vuole intensificare il presidio degli stakeholder incentivando sempre più il dialogo e la trasparenza. Questa attività sarà declinata attraverso il rafforzamento di collaborazioni e partnership (come, per esempio, quella della ESG Community sopra menzionata), iniziative di coinvolgimento mirate per avere confronti di indirizzo sui temi ESG, individuazioni di opportunità congiunte, anche grazie a momenti di eventuali idea generation.

Ulteriori considerazioni sugli stimoli derivanti dal confronto e la loro inclusione nella strategia e/o nel business model del Gruppo CDP, saranno integrate nel prossimo triennio con l'implementazione del nuovo Piano ESG.

Gli interventi che hanno dunque caratterizzato la strategia e la programmazione a livello di Gruppo sono interdipendenti in modo sostanziale dalle relazioni con gli stakeholder dell'organizzazione, dal momento che, con particolare riferimento al Piano ESG, l'engagement rappresenta il punto di partenza per l'identificazione dei temi materiali e al tempo stesso una delle aree attenzionate nel Piano ESG.

Al termine di ogni attività o processo di engagement specifico, i risultati e aggiornamenti sono sempre condivisi con l'ESG Council, il Comitato Prime Linee, il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione, che quindi recepiscono le posizioni degli stakeholder. Inoltre, gli organi di amministrazione, direzione e controllo rivestono un ruolo di rilievo con riferimento ai processi di coinvolgimento, per esempio il Consiglio di Amministrazione supervisiona il processo di stakeholder engagement e il Comitato Rischi e Sostenibilità lo supporta nella valutazione periodica della funzionalità del processo stesso.

Inoltre, per verificare e comprendere la qualità e la trasparenza del coinvolgimento degli stakeholder, anche nel 2024 è stata somministrata una survey *ad hoc* in occasione della terza edizione del Forum Multistakeholder, l'evento annuale del Gruppo CDP dedicato all'ascolto e al dialogo con gli stakeholder sulle sfide dello sviluppo sostenibile. Dall'indagine è emerso che oltre il 70% degli intervistati ha manifestato una crescente soddisfazione per la frequenza e le modalità di coinvolgimento adottate.

S1 – ESRS 2 SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA

Il Gruppo CDP pone in primis le persone al centro della propria strategia, riconoscendo che il loro coinvolgimento, le loro opinioni e i loro diritti sono elementi essenziali per orientare il modello aziendale e garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e stimolante. La centralità delle persone, sancita sia dal Codice Etico del Gruppo (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") sia riconosciuta dal Piano Strategico e dal conseguente Piano ESG 2022-2024 e ripresa nel nuovo Piano ESG 2025-2027 (per dettagli si rimanda alle sezioni "ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore"), si traduce concretamente nella piena tutela dei diritti dei dipendenti. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alle relazioni industriali, alla salvaguardia dell'occupazione e al rafforzamento di un sistema di welfare aziendale sempre più moderno e flessibile. Il Gruppo CDP riconosce infatti che le proprie persone sono l'asset più importante e la loro tutela nonché la promozione

della diversità e dell'equità, investendo costantemente in piani di sviluppo e formazione innovativi, sono fondamentali per avere le condizioni necessarie affinché ciascuno possa esprimere liberamente il proprio valore. Nel 2024, il Gruppo ha ulteriormente consolidato questo approccio, attraverso la realizzazione di numerose iniziative, volte in particolare ad assicurare pari opportunità nei programmi di formazione e nei percorsi di sviluppo, e ad evitare qualsiasi forma di discriminazione nell'ambiente lavorativo. Tali processi sono stati improntati in funzione della crescita professionale di tutte le persone attraverso opportunità basate esclusivamente sulle competenze, esperienze e potenzialità.

La valorizzazione delle persone passa anche attraverso politiche di ascolto e dialogo, che hanno l'obiettivo di migliorare continuamente le relazioni con tutte le interlocutrici e gli interlocutori. Tra le iniziative che riguardano il coinvolgimento dei lavoratori, spicca la People Survey annuale (quest'anno alla quarta edizione) finalizzata a instaurare una relazione di ascolto profondo dei dipendenti per comprenderne le istanze e mantenere così costantemente alto il loro coinvolgimento. Per ulteriori informazioni sulla forza lavoro propria si rimanda al relativo capitolo.

S3 – ESRS 2 SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE

La crescita di territori e comunità insita nella mission di CDP, si sostanzia nel promuovere lo sviluppo sostenibile del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio. Il coinvolgimento delle comunità è pertanto fondamentale per permettere l'attuazione di progetti/iniziative socialmente utili e la creazione di valore per le persone, il territorio e il Paese. Interventi di edilizia abitativa, di edilizia scolastica e sanitaria ma anche cultura e istruzione, sono impegni chiave per lo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità locali, in quanto capaci di generare valore, servizi e benessere orientati al lungo termine.

Il Gruppo CDP adotta un approccio integrato alle proprie attività di engagement verso le comunità interessate coerente con la Politica Generale di Stakeholder Engagement. Il dialogo costante con i territori e le comunità è infatti fondamentale per il buon funzionamento del modello di business, che si basa sulla raccolta di risorse dai territori e sulla restituzione ai territori stessi sotto forma di valore economico, sociale e ambientale, generato attraverso interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione, delle infrastrutture e delle imprese che garantiscono i servizi essenziali per la comunità in tutto il Paese, come illustrato nell'apposito grafico nel capitolo "ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore".

In riposta agli esiti di engagement e in linea con le ambizioni di Gruppo, per dare risposte concrete alle esigenze delle comunità dal punto di vista dell'edilizia abitativa, CDP Real Asset SGR ha come strategia di investimento sostenibile il supporto all'housing sociale, perno per la strutturazione del Fondi Investimenti per l'Abitare (FIA) che promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con il framework per gli investimenti ESG definito dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). CDP Real Asset SGR persegue questa strategia nella convinzione che essa permetta di coniugare la creazione di impatti positivi con la realizzazione di valore per gli investitori.

ESRS 2 SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

La presente sezione è funzionale a declinare gli eventuali impatti, rischi e opportunità emersi come rilevanti dall'analisi di doppia materialità, nonché a illustrare gli elementi per comprendere la loro interazione con la strategia, il modello aziendale e con la catena del valore del Gruppo.

Temi materiali e relativi impatti, rischi e opportunità

Temi materiali	Sub-topic	Sub-sub-topic	Descrizione IRO	Tipologia	Orizzonte temporale	Perimetro
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia		Emissioni di GHG generate, con un focus particolare su emissioni di portafoglio	Impatto negativo attuale	• Breve Termine • Medio Termine • Lungo Termine	Catena del valore (a monte e a valle) e Operazioni Proprie
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Riduzione dei ricavi/aumento dei costi a causa di rischi fisici o di transizione che attengono alla controparte	Rischio	• Medio Termine • Lungo Termine	Catena del valore (a valle)
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati	Promozione dell'inclusione abitativa grazie al finanziamento di infrastrutture sociali	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Catena del valore (a valle)
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Acqua e servizi igienico-sanitari	Miglioramento della qualità di vita delle comunità locali grazie agli interventi volti al miglioramento delle strutture sanitarie	Impatto positivo attuale	• Lungo Termine	Catena del valore (a valle)
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Miglioramento della qualità di vita delle comunità locali grazie all'acquisizione e riqualificazione di beni immobili non valorizzati	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Catena del valore (a valle)
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza	Miglioramento della qualità di vita delle comunità locali grazie alla tutela della sicurezza delle persone che vivono nei territori in cui sono realizzate infrastrutture o attività finanziate	Impatto positivo attuale	• Breve Termine • Medio Termine	Catena del valore (a valle)
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Crescita delle PMI grazie alla predisposizione di strumenti finanziari efficaci	Impatto positivo attuale	• Lungo Termine	Catena del valore (a valle)
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Miglioramento della cultura d'impresa grazie alla predisposizione di politiche in materia di condotta ed etica del business	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Operazioni Proprie
Condotta delle imprese	Protezione degli informatori		Tutela degli stakeholder grazie alla produzione di sistemi sicuri ed efficaci in termini di whistleblowing	Impatto positivo attuale	• Breve Termine	Operazioni Proprie
Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	Diminuzione di incidenti legati alla corruzione grazie alla efficace predisposizione di politiche e procedure *ad hoc* per le attività finanziate	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Catena del valore (a monte e a valle) e Operazioni Proprie
Entity specific – Finanza sostenibile e inclusiva			Maggiore inclusione finanziaria grazie alla promozione di interventi che favoriscano l'accesso al credito di microimprese e PMI	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Catena del valore (a valle) e Operazioni Proprie
Entity specific – Finanza sostenibile e inclusiva			Educazione finanziaria grazie alla predisposizione di programmi *ad hoc* nei confronti delle nuove generazioni	Impatto positivo attuale	• Lungo Termine	Catena del valore (a valle)

Temi materiali	Sub-topic	Sub-sub-topic	Descrizione IRO	Tipologia	Orizzonte temporale	Perimetro
Entity specific – Finanza sostenibile e inclusiva			Contributo a iniziative europee e internazionali attraverso la promozione di investimenti ESG	Impatto positivo attuale	• Breve Termine	Catene dal valore (a valle) e Operazioni Proprie
Entity specific – Innovazione, ricerca e digitalizzazione			Maggiore competitività delle PMI grazie a programmi di ricerca e innovazione efficaci	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Catene dal valore (a valle) e Operazioni Proprie
Entity specific – Innovazione, ricerca e digitalizzazione			Efficientamento dei processi della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo grazie al supporto alla transizione digitale	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Catene dal valore (a valle)
Entity specific – Innovazione, ricerca e digitalizzazione			Perdite operative derivanti dalla perdita di dati e informazioni, incluse quelle dovute a possibili attacchi cyber	Rischio	• Breve Termine • Medio Termine • Lungo Termine	Operazioni Proprie
Entity specific – Innovazione, ricerca e digitalizzazione			Perdite operative causate dall'inadeguatezza dei sistemi informatici anche con riferimento alle misure adottate per la prevenzione del rischio cyber	Rischio	• Breve Termine • Medio Termine • Lungo Termine	Operazioni Proprie
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salari adeguati	Sicurezza economica dei dipendenti	Impatto positivo attuale	• Lungo Termine	Operazioni Proprie
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Well-being e work-life balance dei dipendenti	Impatto positivo attuale	• Breve Termine	Operazioni Proprie
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Rappresentanza dei lavoratori	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Operazioni Proprie
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei dipendenti	Impatto positivo attuale	• Breve Termine	Operazioni Proprie
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione dei dipendenti	Impatto positivo attuale	• Medio Termine	Operazioni Proprie

Temi materiali	Sub-topic	Sub-sub-topic	Descrizione IRO	Tipologia	Orizzonte temporale	Perimetro
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Diversità	Ambiente di lavoro non discriminante, equo e inclusivo	Impatto positivo attuale	• Lungo Termine	Operazioni Proprie
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Mancata protezione dati e mancata sicurezza informatica	Impatto negativo potenziale	• Medio Termine	Operazioni Proprie
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Perdite operative legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari) oggetto dei trattamenti effettuati	Rischio	• Breve Termine • Medio Termine • Lungo Termine	Operazioni Proprie

In generale, esiste un rapporto stretto tra gli impatti che il Gruppo può generare e la sua strategia (nonché la sua operatività quotidiana). Per le operazioni di finanziamento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a favore di controparti pubbliche, private e di cooperazione internazionale viene sempre condotta una valutazione *ex ante* di sostenibilità e impatto (Sustainable Development Assessment).

Di seguito vengono esplicitati gli IRO identificati e i relativi razionali:

- **Emissioni GHG generate, con un particolare focus su quelle di portafoglio (E1) (impatto negativo)**

In generale, le emissioni di gas serra (GHG) contribuiscono al riscaldamento globale, causando eventi climatici estremi, innalzamento delle temperature e perdita di biodiversità, con conseguenze dirette sulle comunità.

L'impatto delle emissioni GHG è negativo e deriva principalmente dalle attività finanziate e investite dal Gruppo CDP. Il portafoglio include, infatti, progetti in settori ad alta intensità di carbonio, come settore energetico, infrastrutture, edilizia e industria manifatturiera, che contribuiscono al riscaldamento globale.

L'impatto ambientale diretto, invece, è limitato sia per quanto attiene all'operatività delle sedi amministrative del Gruppo CDP, considerata la tipologia di business che il Gruppo svolge, sia per quanto attiene alle attività a monte, in quanto la catena di fornitura del Gruppo e la tipologia di materiali forniti non desta criticità dal punto di vista delle emissioni generate.

Relativamente alle emissioni finanziate, CDP sta progressivamente integrando criteri climatici nella selezione dei progetti finanziati, accompagnando la riduzione delle emissioni per i settori altamente emissivi e aumentando il sostegno ad attività a basso impatto ambientale. L'impegno è sancito da politiche generali e settoriali, pubblicamente disponibili sul sito istituzionale di CDP, che guidano la transizione del portafoglio verso la sostenibilità e dal target di decarbonizzazione del portafoglio[92] (per maggiori informazioni si rimanda alle sezioni dedicate in "ESRS E1 Cambiamenti climatici") inserito all'interno del Piano ESG 2022-2024 e mantenuto nel nuovo Piano ESG 2025-2027 (per maggiori informazioni si rimanda alle sezioni dedicate in "ESRS E1 Cambiamenti climatici"). Inoltre, la transizione verde è presente come macro-ambito trasversale di riferimento all'interno del nuovo Piano Strategico 2025-2027, declinato nell'azione di supporto allo sviluppo di infrastrutture per la transizione energetica e l'economia circolare e la promozione di misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

[92] Obiettivo di riduzione dell'intensità emissiva, relativo al portafoglio di finanziamenti diretti delle business unit Finanziamenti Imprese, Finanza Alternativa, Infrastrutture e Finanziamenti Cooperazione Internazionale allo Sviluppo – per la sola componente di finanziamenti verso le imprese private.

Infine, seppur abbiano impatti più contenuti, il Gruppo CDP ha assunto target di riduzione delle proprie emissioni GHG sia nel Piano ESG 2022-2024 che nel nuovo Piano ESG 2025-2027.

- **Riduzione dei ricavi/aumento dei costi a causa di rischi fisici o di transizione che attengono alla controparte (E1) (rischio)**

Il portafoglio partecipativo del Gruppo CDP è costituito da società quotate e non quotate di rilevante interesse nazionale nonché strumentali all'attività promozionale di supporto alla crescita e all'internazionalizzazione delle imprese e allo sviluppo delle infrastrutture. In qualità di Istituto Nazionale di Promozione, CDP investe nel capitale delle imprese prevalentemente con una prospettiva di lungo termine.

All'interno del portafoglio partecipativo del Gruppo CDP sono presenti alcune società operanti principalmente nel settore Oil & Gas o per le quali lo stesso settore riveste un ruolo principale come mercato di sbocco. Il settore Oil & Gas è soggetto a possibili evoluzioni prospettiche connesse al rischio di transizione, in termini di dinamica dei ricavi e dei costi, principalmente in funzione delle politiche che potranno essere adottate per la mitigazione del cambiamento climatico tramite minor ricorso ai combustibili fossili, e delle connesse scelte di consumo e investimento da parte di singoli, imprese e soggetti istituzionali.

Per le partecipazioni azionarie legate al settore Oil & Gas si rileva quindi, su orizzonti di medio e lungo termine, il rischio potenziale di una riduzione dei ricavi o di un aumento dei costi come conseguenza degli effetti del cambiamento climatico, e in particolare al rischio di transizione a un'economia a basse emissioni. Tale rischio, pur mitigato dalle strategie messe in atto dalle singole società per cogliere le opportunità derivanti dal contrasto al cambiamento climatico, potrebbe tradursi, per il Gruppo CDP, nella possibilità di incorrere in costi elevati per impairment riconducibili al rischio di transizione delle partecipate.

- **Miglioramento della qualità di vita delle comunità locali grazie agli interventi di finanziamento volti al miglioramento delle strutture sanitarie (S3) (impatto positivo)**

Il miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi sanitari per le comunità locali è particolarmente rilevante nella fase storica attuale in cui l'Italia e l'Europa si trovano a dover gestire nuovi bisogni socio-sanitari generati dal calo demografico e dall'invecchiamento della popolazione. Il Gruppo CDP interviene in questo ambito attraverso l'operatività di CDP e di CDP Real Asset SGR. In particolare, CDP con una linea di business dedicata supporta la Pubblica Amministrazione con finanziamenti e servizi di advisory, contribuendo alla costruzione, ristrutturazione e modernizzazione delle infrastrutture sanitarie, soprattutto nelle aree meno servite. Tale impatto si manifesta principalmente nella catena del valore a valle, dove la Pubblica Amministrazione e gli Enti Locali utilizzano le risorse messe a disposizione da CDP per sviluppare e migliorare le infrastrutture sanitarie. Questo porta benefici alle comunità, aumentando l'accessibilità e l'adeguatezza delle infrastrutture ospedaliere e sociosanitarie.

L'azione di CDP migliora l'equità nell'accesso ai servizi sanitari, potenziando le capacità delle strutture e rendendo il sistema più resiliente alle emergenze: gli impatti generati sono estesi a tutta la comunità, ma producono benefici per i gruppi di persone più svantaggiate, per le quali risulta più complicato ricevere assistenza sanitaria adeguata. Inoltre, tale azione contribuisce anche a un impatto ambientale positivo poiché promuove l'adozione di criteri di sostenibilità e maggiore efficienza energetica nelle infrastrutture sanitarie attraverso la riduzione dei consumi e delle emissioni associate alla gestione delle strutture. Ciò è in linea con il riconoscimento delle infrastrutture sociali come ambito di intervento nel precedente Piano Strategico 2022-2024 e confermato dal nuovo Piano Strategico 2025-2027 e dal nuovo Piano ESG 2025-2027, dove la coesione sociale e territoriale si estrinseca in interventi a favore delle infrastrutture sanitarie necessari per sviluppare i territori e garantire i servizi essenziali per la comunità in tutto il Paese, con particolare attenzione al Mezzogiorno.

- **Crescita delle PMI grazie alla predisposizione di strumenti finanziari efficaci (S3) (impatto positivo)**

Il miglioramento della competitività e crescita delle PMI, grazie a strumenti finanziari che agevolano l'accesso al credito (garanzie, fondi di investimento, prestiti agevolati) è certamente un impatto positivo e importante per un Paese che vede nelle PMI l'ossatura imprenditoriale portante. L'accesso al capitale consente alle PMI di incrementare la propria competitività e capacità di stare sul mercato (con un generale riflesso positivo sulla componente occupazionale) e di cogliere opportunità tramite l'introduzione di elementi in grado di conciliare innovazione e sostenibilità nei propri modelli di business. In un'ottica più ampia, rafforzare il tessuto economico è una componente importante per poter generare effetti positivi sul contesto sociale.

Il Gruppo CDP opera in tale ambito principalmente tramite l'azione di CDP e di SIMEST. In particolare, CDP attualmente non eroga

prestiti direttamente, ma sviluppa strumenti finanziari per rafforzare il supporto del sistema bancario alle PMI. L'impatto si manifesta a monte, tramite collaborazioni con istituzioni finanziarie e fondi, e a valle, con effetti sulle PMI beneficiarie. Tuttavia, in coerenza con il Piano Strategico 2025-2027, CDP prevede una graduale estensione dei finanziamenti diretti alle PMI, ampliando il proprio ruolo da facilitatore del credito a soggetto erogatore di risorse, con l'obiettivo di supportare più efficacemente le imprese nei settori strategici e favorire l'accesso a capitali competitivi. All'interno del Gruppo CDP, anche SIMEST svolge un ruolo cruciale nel supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane: attraverso finanziamenti agevolati, facilita l'accesso al credito per le PMI, sostenendo investimenti in digitalizzazione, sostenibilità e presenza sui mercati esteri. Inoltre, il Gruppo CDP si attiva anche tramite iniziative di training e di business matching, al fine di fornire alle imprese supportate i mezzi più idonei ed efficaci ad aumentarne la competitività.

- **Miglioramento della qualità di vita delle comunità locali grazie all'acquisizione e riqualificazione di beni immobili non valorizzati (S3) (impatto positivo)**
- **Miglioramento della qualità di vita delle comunità locali grazie alla tutela della sicurezza delle persone che vivono nei territori in cui sono realizzate infrastrutture o attività finanziate (S3) (impatto positivo)**
- **Promozione dell'inclusione abitativa grazie al finanziamento di infrastrutture sociali (S3) (impatto positivo)**

Il miglioramento della qualità della vita urbana, la sicurezza territoriale e l'inclusione abitativa, sono impatti positivi e che il Gruppo CDP può massimizzare con le seguenti attività:

- la riqualificazione urbana gestita da CDP Real Asset SGR, che investe e gestisce fondi immobiliari dedicati alla valorizzazione del patrimonio pubblico e privato;
- il miglioramento della sicurezza territoriale, tramite l'erogazione da parte di CDP di plafond di liquidità dedicati non solo alla ricostruzione post-sisma (per es. Plafond Sisma Centro Italia), ma anche mediante interventi di prevenzione del rischio idrogeologico;
- l'inclusione abitativa grazie a finanziamenti diretti alla PA e la gestione di fondi pubblici da parte di CDP ma anche grazie a CDP Real Asset SGR che gestisce fondi che investono in housing sociale, studentati e residenze per anziani.

Le comunità beneficiano di spazi rigenerati, maggiore sicurezza e accesso a soluzioni abitative a prezzi calmierati. Gli impatti ambientali connessi includono riduzione del consumo di suolo ed efficientamento energetico.

- **Diminuzione di incidenti legati alla corruzione grazie alla efficace predisposizione di politiche e procedure *ad hoc* per le attività finanziate (G1) (impatto positivo)**

L'efficace predisposizione di politiche e procedure *ad hoc* contribuisce a una significativa diminuzione degli incidenti legati alla corruzione, garantendo maggiore trasparenza e integrità ed effetti positivi sul tessuto sociale: tali effetti sono strettamente connessi al modello aziendale e operativo del Gruppo CDP.

L'integrità, infatti, è uno dei valori su cui si basa l'operatività del Gruppo CDP, la cui azione è caratterizzata da trasparenza e responsabilità nel rispetto delle normative vigenti e delle migliori pratiche. Il Codice Etico (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") di cui si è dotato sancisce i princìpi e le norme di comportamento che vengono riconosciuti, accettati e condivisi nel lavoro di ogni giorno, a tutti i livelli della struttura organizzativa sia di CDP sia delle società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento.

L'azione del Gruppo CDP incide poi positivamente sulla società promuovendo una cultura etica e orientata alla lotta alla corruzione nel Paese (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"). Il Gruppo CDP ha infatti la possibilità e la capacità di influenzare e guidare le altre imprese favorendo la diffusione di buone pratiche in tutto il tessuto economico nazionale.

- **Miglioramento della cultura d'impresa grazie alla predisposizione di politiche in materia di condotta ed etica del business (G1) (impatto positivo)**
- **Tutela degli stakeholder grazie alla produzione di sistemi sicuri ed efficaci in termini di whistleblowing (G1) (impatto positivo)**

Con riferimento al miglioramento della cultura d'impresa, l'effetto positivo si traduce nel consolidamento di una cultura aziendale basata su princìpi di integrità, responsabilità e trasparenza. Anche in questo caso il Codice Etico del Gruppo CDP (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") definisce i princìpi, i valori ispiratori, i modelli e le norme di comportamento riconosciuti, accettati e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione. Questo documento è vincolante per tutti coloro che operano nel Gruppo CDP, indipendentemente dal tipo di attività svolta, e costituisce parte

integrante dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

A livello di catena del valore, il Gruppo CDP estende questi princìpi anche ai soggetti con cui collabora. A monte, l'istituzione richiede a fornitori e partner il rispetto di criteri etici e di sostenibilità, integrando tali aspetti nei processi di selezione e monitoraggio (per maggiori informazioni si rimanda alla Politica Generale di Responsible Procurement nella sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"). A valle, garantisce trasparenza e tutela degli stakeholder attraverso un sistema di whistleblowing sicuro ed efficace, che consente di segnalare eventuali condotte scorrette o violazioni, assicurando protezione da ritorsioni e garantendo l'anonimato dei segnalanti.

Il Gruppo CDP assicura sempre che tutto il personale operi secondo princìpi di correttezza, responsabilità e rispetto della legalità, promuovendo al contempo iniziative di formazione e sensibilizzazione per rafforzare la consapevolezza su questi temi.

Gli impatti generati dalle politiche etiche e dai sistemi di whistleblowing si riflettono principalmente sulle persone, migliorando il clima aziendale, la fiducia nei confronti dell'organizzazione e la gestione della compliance interna. Gli effetti sulle persone riguardano principalmente una maggiore trasparenza e accountability, grazie a un ambiente di lavoro più equo e rispettoso delle regole etiche; una riduzione del rischio di condotte illecite e un rafforzamento della fiducia di stakeholder e investitori nei confronti del Gruppo CDP; la protezione di dipendenti e collaboratori da discriminazioni, abusi e ritorsioni, grazie a meccanismi di segnalazione sicuri ed efficaci. Infine, indirettamente, una cultura aziendale basata su integrità e responsabilità può favorire pratiche più sostenibili anche nei processi di business e negli investimenti del Gruppo CDP.

- **Mancata protezione dei dati e mancata sicurezza informatica (impatto negativo) (S1)**
- **Perdite operative legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari) oggetto dei trattamenti effettuati (rischio) (S1)**

L'impatto negativo legato alla mancata protezione dei dati e alla mancata sicurezza informatica riguarda la tutela delle informazioni personali e professionali dei dipendenti del Gruppo. Il rischio principale è rappresentato da violazioni della privacy, accessi non autorizzati con conseguenti potenziali utilizzi impropri dei dati sensibili dei lavoratori, inclusi dati anagrafici, retributivi, sanitari e contrattuali. Un'inadeguata protezione delle informazioni dei dipendenti potrebbe portare a conseguenze quali furto d'identità, perdita della riservatezza dei dati personali, uso illecito delle informazioni da parte di terzi o attacchi mirati al personale. Inoltre, una gestione inefficace della sicurezza informatica può esporre i lavoratori a rischi di phishing, truffe informatiche o manipolazione dei dati legati alle loro attività lavorative.

Il Gruppo CDP, essendo un'istituzione che gestisce una grande quantità di informazioni riservate, deve garantire elevati standard di protezione anche per il proprio personale, riducendo i rischi attraverso misure di cybersecurity avanzate, politiche di protezione dei dati e formazione mirata per i dipendenti. L'inadeguata protezione dei dati dei dipendenti potrebbe infatti generare effetti negativi anche sul Gruppo. Le perdite operative conseguenti potrebbero essere dovute non solo a sanzioni da parte dell'autorità competente, ma anche alla necessità di ristabilire e rafforzare i sistemi informatici oggetto di eventuali attacchi e data leak.

Gli impatti e i rischi si manifestano all'interno dell'organizzazione e sono strettamente legati al modello operativo e alle politiche di gestione della sicurezza informatica. Un'infrastruttura IT vulnerabile aumenta il rischio che dati sensibili dei dipendenti vengano divulgati, alterati o cancellati, con conseguenti danni reputazionali e possibili implicazioni finanziarie per i lavoratori. Inoltre, una gestione inadeguata della sicurezza informatica può portare a perdite di produttività e stress lavorativo.

Lungo la catena del valore, l'impatto si estende anche a fornitori e partner esterni che gestiscono o trattano dati del personale (per es. società che forniscono servizi IT, payroll, gestione risorse umane o benefit aziendali). Un'eventuale vulnerabilità in queste aree potrebbe compromettere la sicurezza delle informazioni dei dipendenti del Gruppo CDP.

Con riferimento al modello organizzativo, il Gruppo CDP riconosce la sicurezza informatica come elemento centrale della propria governance aziendale, integrandola nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. L'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni conforme alla norma ISO 27001:2017 garantisce un quadro strutturato per prevenire e mitigare gli impatti negativi sulla protezione dei dati del personale. L'azienda ha inoltre istituito un Security Operation Center (SOC) per il monitoraggio continuo delle minacce informatiche e ha avviato iniziative di formazione sulla sicurezza digitale per sensibilizzare i dipendenti sui comportamenti corretti da adottare per ridurre l'esposizione a rischi cyber.

Infine, il Gruppo CDP gestisce l'impatto negativo della mancata protezione dei dati anche attraverso le politiche generali di sicurezza delle informazioni, disponibili sul sito istituzionale di CDP, e il monitoraggio continuo della tematica. Misure come crittografia dei dati, autenticazione a più fattori e controllo della catena del valore riducono il rischio di accessi non autorizzati.

- **Rappresentanza dei lavoratori (S1) (impatto positivo)**

La rappresentanza dei lavoratori ha certamente un impatto positivo sulla tutela dei diritti del personale del Gruppo CDP, garantendo un dialogo strutturato tra dipendenti e management e favorendo la partecipazione attiva nelle decisioni aziendali. La presenza di rappresentanze sindacali e organismi di partecipazione consente ai lavoratori di far valere le proprie istanze su condizioni di lavoro, retribuzione, sicurezza e benessere organizzativo, contribuendo in generale al miglioramento delle condizioni di lavoro, o comunque evitandone il peggioramento.

In particolare, l'impatto positivo si traduce in maggiori tutele per i lavoratori, favorendo condizioni di lavoro più eque, retribuzioni adeguate e politiche di conciliazione vita-lavoro. La rappresentanza sindacale consente, inoltre, di segnalare eventuali criticità, promuovendo un ambiente di lavoro più sicuro e rispettoso delle esigenze del personale.

Gli impatti positivi della rappresentanza dei lavoratori sono integrati nel modello aziendale, che promuove un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori. A livello operativo, la rappresentanza dei lavoratori incide sulla gestione delle risorse umane, influenzando politiche relative a condizioni di lavoro, retribuzione, sicurezza e benessere organizzativo.

Oltre che con il proprio modello aziendale, la promozione della rappresentanza dei lavoratori è strettamente integrata nella strategia del Gruppo. La policy di Gruppo Framework di Sostenibilità (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") sottolinea l'importanza di un dialogo strutturato e trasparente con gli stakeholder, inclusi i dipendenti, per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 di CDP riconosce il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori nella promozione di un ambiente di lavoro etico e conforme alle normative vigenti. A partire dal suo corpo regolamentare il Gruppo CDP dimostra un impegno concreto nel valorizzare la rappresentanza dei lavoratori, riconoscendola come un elemento chiave per il successo dell'organizzazione e per la realizzazione degli obiettivi strategici aziendali attraverso accordi sindacali, consultazioni periodiche e strumenti di dialogo strutturati.

- **Formazione dei dipendenti (S1) (impatto positivo)**

La formazione dei dipendenti ha un impatto positivo, promuovendo lo sviluppo professionale e personale dei propri lavoratori e, quindi, migliorando l'efficacia operativa e favorendo l'innovazione all'interno dell'organizzazione. L'investimento del Gruppo CDP nella formazione contribuisce a creare un ambiente di lavoro stimolante e aumentare la motivazione dei dipendenti. Inoltre, la formazione rafforza la capacità del Gruppo CDP di adattarsi ai cambiamenti del mercato e alle nuove sfide, grazie a una forza lavoro con competenze adeguate e continuamente aggiornate.

La formazione incide positivamente anche sulla motivazione delle persone laddove il miglioramento delle competenze tecniche e manageriali favorisce sia le prospettive di carriera sia la soddisfazione lavorativa. Un personale ben formato è in grado di operare in modo più efficiente e innovativo, contribuendo al successo complessivo dell'azienda. Sebbene l'impatto ambientale diretto sia limitato, la formazione su ambiti inerenti alla sostenibilità può influenzare comportamenti responsabili anche dal punto di vista ambientale, sia all'interno che all'esterno dell'ambiente di lavoro.

L'importanza dello sviluppo delle competenze per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo è ribadita dalla Policy di Gruppo Framework di Sostenibilità (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"), e dagli impegni inseriti nel Piano ESG 2022-2024 e nel nuovo Piano ESG 2025-2027 (per dettagli si rimanda alle sezioni "ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore"). In termini di collegamento con l'impatto, quindi, il Gruppo CDP è coinvolto direttamente tramite l'erogazione dei programmi di formazione, l'offerta di opportunità di apprendimento continuo e di percorsi di sviluppo personalizzati. Il Gruppo CDP promuove una cultura dell'apprendimento, incoraggiando la partecipazione a corsi, workshop e programmi di mentoring e collabora con istituzioni accademiche e partner esterni per offrire programmi formativi di alta qualità come il corporate MBA e l'Higher Education Program.

- **Ambiente di lavoro non discriminante, equo e inclusivo (S1) (impatto positivo)**
- **Well-being e work-life balance dei dipendenti (S1) (impatto positivo)**

Un ambiente di lavoro non discriminante equo e inclusivo e che promuova e favorisca il benessere fisico, psicologico ed economico delle/i dipendenti e dei loro familiari ha certamente un impatto positivo che si riflette direttamente sulle proprie persone (maggiore benessere, motivazione e senso di appartenenza, riduzione dello stress lavorativo e miglioramento della qualità della vita) e sull'organizzazione (aumento della produttività, attrazione e fidelizzazione dei talenti, riduzione delle disuguaglianze interne).

Il Gruppo CDP promuove un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento al benessere, riconoscendo la diversità e il work-life balance come leve strategiche per la crescita aziendale. Questo impegno è formalizzato nella Politica Generale "Diversità, Equità e Inclusione" e nella Politica Generale "Well-being" (per maggiori informazioni si rimanda alle sezioni "S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria" e "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"), che definiscono princìpi e misure concrete per garantire pari opportunità, conciliazione vita-lavoro e benessere dei dipendenti.

A livello operativo, vengono implementate misure per l'inclusione e il well-being tramite lo sviluppo di iniziative dedicate, garantendo flessibilità lavorativa e un programma di welfare aziendale.

L'impegno di CDP per un ambiente di lavoro equo e inclusivo è formalizzato nel Piano ESG 2022-2024, che prevede obiettivi specifici su diversità, equità e inclusione e confermato nel Piano ESG 2025- 2027 di Gruppo, all'interno del quale si propaga anche sulle società sottoposte a direzione e coordinamento tramite l'impegno della Capogruppo a supportarle a favore di un approccio coerente tenuto conto della dimensione e della maturità di ciascuna.

- **Sicurezza economica dei dipendenti (S1) (impatto positivo)**

La sicurezza economica dei dipendenti è un elemento chiave per il benessere organizzativo e incide direttamente sulla qualità dell'ambiente di lavoro, sulla motivazione e sul senso di appartenenza aziendale, concorrendo al miglioramento della qualità della vita e riducendo le incertezze economiche della forza lavoro del Gruppo. Questo, a sua volta, genera benefici anche per l'organizzazione, contribuendo a una maggiore produttività, alla capacità di attrarre e trattenere talenti e alla riduzione delle disuguaglianze interne.

Il Gruppo CDP adotta un sistema di financial well-being volto a garantire la sicurezza economica dei propri dipendenti. Questo approccio consente di allineare le retribuzioni complessive all'evoluzione del contesto socio-economico e del mercato del lavoro di riferimento, assicurando equità e competitività salariale. Il Gruppo CDP si impegna inoltre a contrastare ogni forma di disparità retributiva, come sancito nella Politica Generale "Diversità, Equità e Inclusione", (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") promuovendo una cultura aziendale basata su trasparenza, equità e valorizzazione del capitale umano.

In questo senso, il Gruppo si impegna a garantire la sicurezza economica dei propri dipendenti attraverso l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e del Contratto Integrativo Aziendale (CIA). Il processo di determinazione delle retribuzioni del Gruppo CDP è peraltro ispirato ai criteri di equità interna ed esterna.

Le persone sono inoltre coinvolte sia attraverso il dialogo sindacale, improntato al confronto costruttivo e alla negoziazione periodica su tematiche di interesse collettivo, sia mediante strumenti di ascolto diretto come la survey di clima proposte annualmente dall'organizzazione.

- **Salute e sicurezza dei dipendenti (S1) (impatto positivo)**

La salute e la sicurezza del luogo di lavoro sono fondamentali per la qualità della vita delle persone, che hanno il diritto a prestare opera in un luogo che ne tuteli la salute.

Il Gruppo CDP si impegna a garantire la salute e la sicurezza nelle proprie sedi aziendali, valorizzando il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale dei dipendenti e si adopera costantemente per migliorare le condizioni di lavoro e tutelare il benessere psico-fisico delle proprie persone a conferma dell'importanza che il Gruppo conferisce al capitale umano quale asset strategico. Ciò riguarda le operazioni proprie del Gruppo, ovvero l'idoneità degli ambienti di lavoro che garantisce e l'insieme di presìdi predisposti per mini-

mizzare il rischio di accadimento di eventi dannosi per la sicurezza della forza lavoro propria.

In considerazione del contesto organizzativo, e nonostante la tipologia di business del Gruppo CDP non desti particolari criticità per la salute e sicurezza dei propri dipendenti, l'attenzione nei confronti della tematica è sempre massima. In questo senso, la Politica Integrata in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria") attesta i princìpi e gli impegni assunti dall'alta direzione aziendale per il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione ed è diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione.

Pertanto, conformemente alla normativa (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni), ogni azienda del Gruppo, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, elabora e aggiorna regolarmente il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che include una mappatura dei rischi e le misure preventive. Inoltre, la sorveglianza sanitaria è un aspetto chiave della gestione della sicurezza, prevedendo esami medici preventivi e periodici per tutti i dipendenti al fine di proteggere la loro salute e prevenire malattie professionali. La formazione e l'addestramento specifico per la sicurezza e la gestione delle emergenze sono garantiti a tutto il personale, con particolare attenzione alla formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

CDP ha infine sviluppato un Sistema di Gestione della Sicurezza, certificato secondo gli standard UNI ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001:2018, che copre tutte le attività e servizi aziendali per continuare a migliorare la sicurezza e l'ambiente lavorativo.

***

Dall'analisi di doppia materialità sono emersi come materiali anche due temi entity-specific:
- Finanza sostenibile e inclusiva, centrale per un'equa transizione verso modelli più sostenibili;
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione, ambiti di particolare importanza per il Paese e l'Europa alla luce del ritardo tecnologico scaturito da limitati investimenti in settori ad alto contenuto tecnologico e da ritardo nell'innovazione volta a tutelare contro eventuali attacchi *cyber* (per quest'ultimo ambito sono stati identificati sia impatti sia rischi correlati).

Di seguito, una descrizione dei tre impatti positivi legati a **Finanza sostenibile e inclusiva (entity-specific)**:

- **Maggiore inclusione finanziaria grazie alla promozione di interventi che favoriscono l'accesso al credito di microimprese e PMI (impatto positivo)**

L'aumento dell'inclusione finanziaria si concretizza attraverso la promozione di iniziative che facilitano l'accesso al credito per microimprese e PMI, contribuendo a ridurre le barriere finanziarie e favorendo la crescita e la competitività. L'impatto positivo incide principalmente sul tessuto produttivo incentivando innovazione e sostenendo l'occupazione con ripercussioni positive sulle comunità e le persone che le compongono.

Il Gruppo CDP opera in tale ambito principalmente tramite l'azione di CDP e di SIMEST, sostenendo le microimprese e le PMI attraverso strumenti di finanza alternativa (basket bond e fondi di credito diversificati) complementari rispetto al sistema bancario e attraverso strumenti di liquidità al sistema degli intermediari finanziari con finalità predeterminate (cosiddetto plafond), a sostegno degli investimenti delle PMI e finanziamenti agevolati a supporto dell'internazionalizzazione. Questi strumenti consentono un più ampio e rapido accesso al credito generando un impatto positivo nella catena del valore a valle.

Il Gruppo CDP considera il supporto alle PMI parte della propria strategia in linea con il Piano Strategico 2022-2024 e le Linee Guida Strategiche Settoriali per il sostegno alle Filiere Strategiche (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate"), che puntano a rafforzare le imprese italiane nei mercati globali, e rinnova e amplia l'impegno dal momento che le PMI rimangono un pilastro fondamentale anche del Piano Strategico 2025-2027 e del Piano ESG 2025-2027 in ragione del permanere di difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese, soprattutto PMI e in particolare nel sud Italia.

- **Contributo a iniziative europee e internazionali attraverso la promozione di investimenti ESG (impatto positivo)**

Il contributo a iniziative europee e internazionali si realizza attraverso la promozione di investimenti ESG, favorendo uno sviluppo economico sostenibile. Questo impatto si manifesta nel sostegno a progetti che rispettano criteri ambientali, sociali e di governance

e rafforzando la cooperazione tra imprese, istituzioni e comunità internazionali.

Gli impatti sono concentrati nella catena del valore a valle. È infatti attraverso le proprie operazioni, condotte nel rispetto delle politiche di investimento e finanziamento responsabile sempre aggiornate rispetto alle richieste regolamentari e i più evoluti standard, che il Gruppo CDP contribuisce al raggiungimento di obiettivi comuni europei e internazionali.

Investimenti e finanziamenti responsabili generano impatti positivi sull'ambiente e sulle persone.

Con il Piano Strategico 2022-2024 il Gruppo CDP ha integrato la sostenibilità nel modello di intervento e adottato un approccio al business secondo una logica rischio-rendimento-impatto. In continuità con il Piano menzionato, tra le quattro priorità individuate dal nuovo Piano Strategico 2025-2027, figura la just transition. Il Gruppo CDP riconosce quindi la necessità di sviluppare le infrastrutture per la transizione energetica e promuovere misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi della Commissione Europea e della comunità internazionale. Per realizzare il nuovo Piano, il Gruppo CDP mira a consolidare le logiche di impatto e sostenibilità nel business e nel modello operativo per assicurare la qualità dei propri interventi.

Il Gruppo CDP è coinvolto direttamente, attraverso il suo ruolo di motore di sviluppo sostenibile e inclusivo.

- **Educazione finanziaria grazie alla predisposizione di programmi *ad hoc* nei confronti delle nuove generazioni (impatto positivo)**

L'educazione finanziaria, attraverso la predisposizione di programmi *ad hoc* per le imprese e le nuove generazioni, contribuisce a migliorare le competenze economiche e la consapevolezza nella gestione delle risorse finanziarie generando spillover positivi sulle comunità e le persone.

L'impatto viene generato direttamente dal Gruppo CDP con il duplice intento di promuovere l'educazione e di aprire un ulteriore canale di dialogo con i propri stakeholder, con l'obiettivo ultimo di posizionarsi al fianco delle imprese e per il loro tramite al fianco delle persone e delle comunità.

Infatti, l'engagement dei territori e la missione sociale sono insiti nel modello aziendale che, attraverso attività di business e non solo, porta avanti i valori su cui si fonda la cultura aziendale, tra cui l'inclusione.

Il Gruppo CDP è coinvolto anche direttamente in iniziative, in partnership con attori terzi, atte a organizzare programmi di financial literacy.

Di seguito, una sintesi degli impatti positivi e rischi legati a Innovazione, ricerca e digitalizzazione (entity-specific).

- **Maggiore competitività delle PMI grazie a programmi di ricerca e innovazione efficaci (impatto positivo)**
- **Efficientamento dei processi della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo grazie al supporto alla transizione digitale (impatto positivo)**

La maggiore competitività delle PMI si realizza attraverso l'implementazione di programmi di ricerca e innovazione efficaci, che favoriscano lo sviluppo di nuove tecnologie, processi e modelli di business. Questi programmi hanno un impatto positivo in quanto consentono alle imprese di migliorare la propria efficienza e differenziarsi sul mercato mantenendo alta la competitività del Paese. L'investimento in innovazione e digitalizzazione rafforza la resilienza aziendale, contribuendo alla creazione di un ecosistema imprenditoriale più solido.

L'efficientamento dei processi della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo invece si realizza attraverso il supporto alla transizione digitale, favorendo l'adozione di tecnologie innovative e soluzioni digitali avanzate. Questo impatto si traduce in una maggiore automazione, semplificazione delle procedure, riduzione dei tempi burocratici e miglioramento dell'accessibilità ai servizi per tutti i cittadini. Per il sistema produttivo, la digitalizzazione consente una gestione più efficiente delle risorse, un aumento della produttività e nuovamente una maggiore competitività sul mercato. Complessivamente, la trasformazione digitale contribuisce a rendere il settore pubblico e privato più reattivo, sostenibile e orientato all'innovazione.

L'impatto positivo si verifica nella catena del valore a valle.

Innovazione e digitalizzazione incidono nel complesso positivamente sulla società nel suo insieme, tramite spillover generalizzati sull'economia, ma anche sull'ambiente in quanto fattori abilitanti della transizione verso un'economia verde e sostenibile. Le tecnologie digitali sono, infatti, fondamentali per lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni green tech e clean energy.

Il Piano Strategico 2022-2024 ha delineato il percorso del Gruppo CDP alla luce di quattro macro-trend globali, tra cui digitalizzazione e innovazione, anche in linea con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il Gruppo CDP è intervenuto e interviene, secondo criteri di addizionalità e complementarità, contribuendo a colmare i gap di investimento tipici dei settori e dei territori oggetto di intervento, in cui gli operatori di mercato non riescono a mobilitare risorse adeguate, nonché fornendo supporto alle Pubbliche Amministrazioni nei progetti e nei processi di trasformazione digitale.

Con il nuovo Piano Strategico 2025-2027 e il conseguente Piano ESG 2025-2027, alla luce della sempre maggiore diffusione di tecnologie generative di AI, in presenza però di limitati investimenti in settori ad alto contenuto tecnologico e di un ritardo nell'innovazione a livello europeo e italiano, la "competitività" emerge come una delle sfide centrali e come una delle quattro priorità che orienteranno l'azione del Gruppo CDP nel prossimo triennio.

Il Gruppo CDP è coinvolto direttamente, tramite la promozione di programmi di ricerca e innovazione, anche attraverso nuove forme di collaborazione fra grandi aziende, università, centri di ricerca e istituzioni del territorio.

- **Perdite operative derivanti dalla perdita di dati e informazioni, incluse quelle dovute a possibili attacchi cyber (rischio)**
- **Perdite operative causate dall'inadeguatezza dei sistemi informatici anche con riferimento alle misure adottate per la prevenzione del rischio cyber (rischio)**

I due rischi rilevanti riguardano l'eventualità che i sistemi informatici non siano adeguati a supportare in modo efficace le operazioni aziendali, sia per obsolescenza tecnologica sia per carenze nella progettazione o manutenzione. La compromissione della Riservatezza, Integrità e Disponibilità delle Informazioni aziendali potrebbe determinare impatti anche critici per il Gruppo CDP, quali ritardi operativi, perdita di vantaggi competitivi, interruzione di alcuni servizi, violazioni della privacy o danni reputazionali, fino all'insorgenza di eventi catastrofici per la continuità aziendale. I rischi sono strettamente connessi al modello operativo del Gruppo CDP, il quale si trova a gestire un volume crescente di dati e informazioni digitali. L'uso intensivo delle tecnologie digitali impone quindi un'attenzione costante alla sicurezza e all'adeguatezza dei sistemi, affinché possano supportare in modo efficace le attività aziendali, riducendo al minimo la probabilità di interruzioni operative o di potenziali violazioni della sicurezza informatica.

***

Con riferimento alle opportunità, il processo di valutazione della materialità finanziaria ha portato all'individuazione e valutazione di due principali categorie di opportunità legate alla generazione di nuovi impieghi e l'evoluzione del modello operativo. In particolare:

- rispetto all'evoluzione del modello operativo, in considerazione del livello storicamente contenuto di costi operativi di CDP, le valutazioni interne hanno confermato la non materialità delle opportunità in tale ambito in nessuno degli orizzonti temporali;
- rispetto ai nuovi impieghi in ambito ESG, è stata svolta una simulazione che, a partire dai dati storici, valutasse la materialità finanziaria derivante da un crescente impiego di risorse in ambito ESG in termini di impatti sul fatturato. In particolare, data l'elevata diversificazione delle attività e del bilancio di CDP rispetto alle banche, nonostante la rilevanza nell'agenda CDP delle tematiche green e social, l'analisi mostra come le opportunità relative ai nuovi impieghi ESG non risultino materiali dal punto di vista finanziario.

Il processo ha visto due livelli di analisi sia interna che esterna di confronto con le principali opportunità per il settore bancario e per i principali settori di impiego di CDP, anche tramite il supporto di consulenti dedicati.

In conclusione, nonostante l'intervento di CDP in ambito ESG sia rilevante in termini assoluti e finalizzato alla creazione di impatto sul tessuto economico-sociale del Paese, date le dimensioni e la natura composita del bilancio di CDP (che include finanziamenti, equity diversificato, titoli, liquidità), gli impatti delle nuove opportunità ESG non sono tali da incidere materialmente sulle performance finanziarie negli orizzonti temporali considerati.

Il Gruppo CDP ha avviato un percorso strutturato di integrazione della sostenibilità all'interno delle proprie attività strategiche e

operative, con l'obiettivo di gestire in maniera efficace gli impatti e i rischi materiali che influenzano il modello di business, la catena del valore e i processi decisionali.

Tale approccio si riflette, in primo luogo, nella struttura di governance del Gruppo[93].

Per mitigare gli impatti negativi, presidiare i rischi e rafforzare gli impatti positivi rilevanti, il Gruppo CDP ha adottato un modello di governance di sostenibilità volto a integrare sempre più profondamente i fattori ESG nei processi decisionali e di governo. A tal fine, sono stati istituiti specifici presìdi:

- il **Consiglio di Amministrazione**, responsabile dell'approvazione delle strategie, delle linee guida, delle politiche e della rendicontazione in materia di sostenibilità, nonché della supervisione del Piano ESG, sviluppato in coerenza con il Piano Strategico;
- il **Comitato Rischi e Sostenibilità**, organo centrale della governance ESG, con specifiche competenze nella gestione dei rischi di sostenibilità;
- l'**ESG Council**, presieduto dall'Amministratore Delegato, con il compito di garantire l'allineamento strategico e il coordinamento delle decisioni ESG del Gruppo;
- una **funzione dedicata "Sostenibilità"** nell'ambito della Direzione Amministrazione Finanza Controllo e Sostenibilità responsabile delle proposte di governance, delle politiche responsabili in ambito *business* e *operation*, dell'elaborazione del Piano ESG e del suo conseguente monitoraggio nonché della rendicontazione di sostenibilità.

Questa struttura di governance consente anche una naturale integrazione della sostenibilità nella pianificazione e nelle scelte strategiche del Gruppo. In particolare, a partire dalle prime risultanze dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2024, CDP ha elaborato il Piano ESG 2025-2027, all'interno del quale trovano declinazione specifici obiettivi operativi che il Gruppo intende perseguire nel corso del prossimo triennio, a gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti (per maggiori informazioni si veda la sezione "ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore").

Dal punto di vista della condotta aziendale, il Gruppo si pone, inoltre, in prima linea per assicurare la piena compliance delle proprie attività all'attuale quadro normativo e regolamentare, interno e internazionale, prestando attenzione ai possibili effetti che comportamenti contrari alle norme di corretta gestione dell'organizzazione possono comportare per la sua reputazione.

Con riferimento agli impatti ambientali, e quindi agli effetti delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), attuali e previste, generate direttamente e indirettamente, il Gruppo CDP sta progressivamente implementando una serie di azioni mirate per ridurre il proprio impatto ambientale e promuovere la transizione sostenibile: aumentando i finanziamenti ESG per gli investimenti sostenibili di PMI e Mid-cap italiane; rafforzando il proprio ruolo per promuovere l'integrazione di tematiche ESG nei modelli di business delle controparti, favorendo anche la possibilità di emissione di green bond, oltre che di social, sustainability-linked loan/bond; perseguendo il suo target di riduzione del 30% al 2030 dell'intensità delle emissioni di GHG del portafoglio finanziamenti, anche attraverso la progressiva riduzione dei finanziamenti al settore Oil&Gas, e il maggior ricorso a finanziamenti green; adottando misure per la riduzione delle emissioni e la mitigazione dell'impatto ambientale diretto.

Sul piano sociale, l'analisi di doppia materialità ha evidenziato impatti legati alle condizioni di lavoro e alla parità di trattamento dei propri dipendenti. Il Gruppo CDP riconosce che un ambiente lavorativo positivo, fondato sul senso di appartenenza e sulla partecipazione attiva, genera benefici rilevanti per l'intera organizzazione. Per tale motivo, il Gruppo si impegna a promuovere princìpi di inclusività, equità retributiva, benessere e sicurezza economica per i propri dipendenti, ponendo particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e alla formazione continua.

Nel suo ruolo di catalizzatore di risorse finanziarie, il Gruppo CDP contribuisce alla generazione di effetti positivi anche verso le comunità locali e i territori di presenza, non solo supportando le PMI e aree svantaggiate come quelle del Mezzogiorno ma anche attraverso progetti di acquisizione e riqualificazione di beni immobili e il miglioramento delle infrastrutture sociali e sanitarie. L'obiettivo è favorire l'inclusione abitativa e la sicurezza.

Per approfondimenti si rimanda alle azioni e agli obiettivi descritti al relativo obbligo di informativa all'interno di ciascun capitolo tematico.

[93] Maggiormente dettagliata nelle sezioni dedicate della presente Rendicontazione (cfr. in particolare GOV-1 e GOV-2).

Nel 2024 non sono stati rilevati effetti finanziari rilevanti sulla posizione finanziaria, sulle performance finanziare e sui flussi di cassa per quanto attiene ai rischi materiali di seguito elencati: (i) riduzione dei ricavi/aumento dei costi a causa di rischi fisici o di transizione che attengono alla controparte; (ii) perdite operative legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari) oggetto dei trattamenti effettuati; (iii) perdite operative derivanti dalla perdita di dati e informazioni, incluse quelle dovute a possibili attacchi cyber; (iv) perdite operative causate dall'inadeguatezza dei sistemi informatici anche con riferimento alle misure adottate per la prevenzione del rischio cyber.

Non è stata condotta un'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale per i rischi sopra menzionati ma il Gruppo ha fatto ricorso ad analisi di scenario per l'adozione del target di decarbonizzazione del portafoglio. Si rimanda alla sezione "E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici" della presente rendicontazione di sostenibilità.

Trattandosi, peraltro, del primo anno di rendicontazione secondo gli standard ESRS, non si forniscono informazioni comparative rispetto agli impatti, ai rischi e alle opportunità.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo CDP ha condotto l'analisi di doppia materialità in conformità con gli standard ESRS e le linee guida IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance pubblicate dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). In particolare, tale processo ha tenuto in considerazione le società incluse nel perimetro di rendicontazione: il perimetro di analisi comprende dunque la Capogruppo e le società sulle quali essa esercita attività di direzione e coordinamento (oltre alle società sulle quali queste ultime esercitano tale attività). Le società considerate sono le seguenti:

- CDP Equity
- CDP Real Asset SGR
- CDP RETI
- Fintecna
- SIMEST
- CDPE Investimenti[94]

Sono state analizzate non solo le attività proprie dell'impresa, ma anche i suoi rapporti commerciali significativi a monte e a valle; si è quindi trattato di un'analisi comprensiva della catena del valore del Gruppo, così come richiesto dall'ESRS.

Il processo di analisi di doppia materialità è stato strutturato, in coerenza con le disposizioni dell'EFRAG, secondo le seguenti fasi:

- **comprensione del contesto** sia esterno sia interno:
  - esterno – analisi della normativa e delle rendicontazioni di sostenibilità dei *peer* e altri importanti *player*;
  - interno – mappatura e prioritizzazione degli *stakeholder* del Gruppo CDP, finalizzata all'identificazione di ciascuna categoria di *stakeholder*, della loro rilevanza e del miglior metodo di *engagement*; analisi propedeutica all'individuazione dei *topic*, *sub-topic* e *sub-sub-topic* applicabili alla realtà del Gruppo CDP e all'eventuale rilevazione di tematiche specifiche aggiuntive; analisi della catena del valore del Gruppo, delle attività che la compongono e dei relativi attori;
- **definizione di una *long list*** di *sustainability matter* potenzialmente rilevanti per il Gruppo CDP;
- **identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità** (IRO) legati ai *sustainability matter* rilevati durante la fase precedente, anche attraverso il coinvolgimento di esperti interni;
- **assessment della materialità** degli IRO, attraverso il coinvolgimento di *stakeholder* interni ed esterni e la determinazione di soglie di materialità.

Gli impatti identificati sono stati classificati per tipologia (ossia relativi alle operazioni proprie oppure alla catena del valore), per orizzonte temporale prevalente rispetto al breve, medio e lungo termine (come definiti nella sezione "BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche") e per carattere prevalente (positivi o negativi, sulla base degli effetti prevalenti che il Gruppo è in grado di generare).

[94] Rappresentata nell'ascolto da CDP Equity.

Per quanto concerne l'individuazione dei rischi, alla luce di quanto suggerito nel documento "Materiality Assessment Implementation Guidance" pubblicato dall'EFRAG, ossia la possibilità per le imprese di valorizzare quanto già effettuato internamente in ambito Enterprise Risk Management (ERM), la lista di rischi è stata stilata partendo da analisi condotte dalle strutture interne competenti per la gestione dei rischi. L'individuazione della lista delle opportunità è stata effettuata con il contributo di esperti interni, integrato con analisi condotte da un provider esterno rispetto al settore bancario: il punto di partenza è stato rappresentato dall'individuazione delle aree del bilancio di CDP rilevanti rispetto a potenziali macro-opportunità legate ai topic ESRS, identificando poi in relazione a tali aree potenziali opportunità per il Gruppo, con riguardo alla generazione di nuovi impieghi e fatturato e all'evoluzione del modello operativo.

L'individuazione degli impatti, attuali e potenziali, si è basato invece sull'identificazione degli effetti che il Gruppo può generare sul contesto esterno, inteso come persone, ambiente e società. Partendo da un'analisi combinata di valutazioni qualitative di tipo expert judgement (svolte da strutture interne specialistiche nonché esperti esterni) e valutazioni quantitative sulla base dei Key Performance Indicator (KPI) di impatto[95], a ciascun tema potenzialmente materiale (topic, sub-topic degli ESRS e temi entity-specific) sono stati associati uno o più impatti, sia considerando l'operatività propria del Gruppo sia la sua catena del valore, con particolare focus sulla parte a valle della stessa.

Dunque, il processo di analisi di doppia materialità ha preso in considerazione la catena del valore del Gruppo, intesa come l'intera gamma di attività, risorse e relazioni legate al modello di business dell'impresa e all'ambiente esterno in cui opera. La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi nonché gli effetti che tali prodotti e servizi possono generare una volta allocati.

L'analisi di materialità d'impatto ha previsto il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni del Gruppo CDP che subiscono o potrebbero subire impatti. Al fine di comprendere quali fossero gli stakeholder più rilevanti per il Gruppo e le relative modalità di coinvolgimento ottimali, è stata effettuata una mappatura e prioritizzazione degli stessi.

Nella fase di assessment degli impatti, sono state effettuate le seguenti attività di stakeholder engagement:
- interviste ai direttori delle funzioni aziendali di CDP e agli Amministratori Delegati delle società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento per la valutazione degli impatti afferenti agli specifici ambiti di competenza;
- workshop multistakeholder con un pool selezionato di esperti esterni rappresentativi delle diverse categorie, funzionale alla prioritizzazione dei temi di sostenibilità del Gruppo CDP;
- survey multistakeholder, per la valutazione degli impatti ritenuti prossimi, applicabili o di competenza rispetto a ciascuna categoria di portatori di interessi coinvolta. In particolare, tale attività ha previsto l'ascolto delle categorie di stakeholder in relazione agli specifici impatti potenzialmente subiti o dai quali potrebbero essere interessati. A tal fine, sono stati somministrati questionari personalizzati per ciascuna categoria di stakeholder.

In linea con la normativa e le linee guida dell'EFRAG, l'impact materiality (materialità d'impatto) è stata determinata valutando le dimensioni di severity (gravità o significatività) e likelihood (probabilità). Il parametro di severity a sua volta è composto dai seguenti sotto-parametri:
- *scale* (entità): quanto sono gravi gli effetti dell'impatto negativo o quanto sono vantaggiosi gli effetti dell'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- *scope* (portata): quanto è diffuso l'impatto, valutando per esempio il numero di persone interessate o la portata geografica di un danno ambientale;
- *irremediable character* (carattere di irrimediabilità): in caso di impatto negativo, quanto è difficile rimediare al danno prodotto.

Questi parametri sono stati valutati secondo scale quali-quantitative (i cui valori vanno da 1 a 5) e aggregati per ottenere uno score di severity, il cui valore è poi stato moltiplicato per lo score di likelihood al fine di raggiungere lo score finale di impatto[96].

Lo score finale di impact materiality è stato poi parametrato su una scala 1-16. La relativa soglia funzionale all'individuazione degli impatti materiali è stata fissata a 9, sulla base della distribuzione degli score, dei valori medi e mediani e in modo da garantire coerenza con le logiche applicate in ambito financial materiality (materialità finanziaria).

[95] KPI corrispondenti ai dati inseriti all'interno del Bilancio Integrato 2023.
[96] Nella valutazione degli impatti connessi ai diritti umani si è data prevalenza alla severity rispetto alla likelihood.

In linea con le indicazioni della normativa, per quanto concerne l'assessment della financial materiality di rischi e opportunità, la rilevanza degli effetti finanziari è stata determinata valutando potential magnitude (entità potenziale) degli effetti stessi e la likelihood (probabilità) che questi si verifichino nel breve, medio e lungo termine (come definiti nella sezione "BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche"). Si specifica che tutti i rischi e le opportunità sono stati valutati su ciascun orizzonte temporale.

In particolare, nella **valutazione dei rischi** sono coinvolte le strutture interne competenti della Capogruppo e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, al fine di ottenere una valutazione comprensiva della totalità delle attività e dei rapporti del Gruppo. Per l'analisi delle opportunità sono state coinvolte le struttura interna competenti della Capogruppo.

Infine, non sono state ravvisate e considerate dipendenze da risorse naturali e sociali per analisi di financial materiality.

La financial materiality viene dunque determinata attraverso assessment nel breve, medio e lungo periodo come definiti nella sezione "BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche", considerato che le imprese possono adottare orizzonti temporali diversi da quelli previsti dall'EFRAG, laddove maggiormente rappresentativi in base alle caratteristiche specifiche del proprio settore e in base alla propria strategia aziendale.

Con riferimento ai rischi, la materialità di ciascun rischio corrisponde al prodotto delle due dimensioni, likelihood e potential magnitude, entrambe valutate su una scala quali-quantitativa da 1 a 4. La valutazione distinta delle due dimensioni di likelihood e potential magnitude, l'adozione di una scala quali-quantitativa da 1 a 4 e le modalità di combinazione delle dimensioni riflettono le logiche sottostanti il framework di ERM adottato da CDP.

La soglia di materialità, definita in ottica prudenziale pari a 6, rispetto a un intervallo che va da 1 a 16, riflette lo specifico contesto (valutazione dei rischi) e le informazioni preliminari che è stato possibile raccogliere sugli orientamenti che stanno emergendo tra le istituzioni finanziarie in relazione a questo tipo di reporting. La soglia porta a considerare come materiali, tra gli altri, anche i rischi che prevedono "probabile-entità potenziale medio bassa" e "poco probabile-entità potenziale medio-alta".

La classe di entità potenziale e quella di probabilità sono il risultato di una valutazione expert-based, che tiene conto delle evidenze quali-quantitative disponibili, sia su base storica che in ottica forward-looking, in coerenza con quanto viene applicato nel framework di ERM di CDP a fronte della necessità di fare valutazioni di questo tipo. La valutazione della probabilità incorpora una valutazione expert-based dei fattori mitiganti già in essere o la cui adozione è da considerare certa/altamente probabile in base alle informazioni a oggi disponibili.

In particolare, si specifica che l'entità degli effetti finanziari sui rischi è stata valutata sulla base del Patrimonio Netto (PN). Tale scelta, che riflette altresì il ruolo chiave del PN nel framework di ERM di CDP, è guidata dal fatto che si tratta di un aggregato di stock appropriato per misurare la solidità patrimoniale e la capacità di assorbire eventuali perdite, il che risulta particolarmente rilevante per un ente con finalità di stabilità finanziaria e non puramente di profitto. Dunque, i rischi sono stati valutati attraverso un assessment da parte delle strutture interne competenti a livello di singole società, e sottoposte a un sanity check grazie all'utilizzo di uno strumento che assicura una vista esperta sul settore finanziario, al fine di garantire la coerenza delle valutazioni su ciascuno dei settori su cui il Gruppo CDP è maggiormente esposto.

Per le opportunità, è stato adottato un framework di valutazione coerente con quello utilizzato per i rischi, sia rispetto alla scala di valutazione, sia in relazione alla soglia di materialità.

In linea con le indicazioni della normativa, la valutazione ha considerato tre orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo (come definiti nella sezione "BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche"), per ognuno dei quali è stata definita la materialità finanziaria come prodotto tra uno scoring relativo all'entità potenziale a bilancio dell'opportunità e la probabilità di accadimento dello scenario.

In particolare, entità e probabilità sono stati valutati su una scala da 1 a 4, con il risultante scoring complessivo di materialità (prodotto tra i due parametri) variabile da un minimo di 1 a un massimo di 16.

La soglia di materialità è stata definita in ottica prudenziale pari a 6, considerando come materiali tutte le opportunità che prevedono una combinazione di entità e probabilità almeno pari a "probabile-entità medio basso" o "poco probabile-entità medio-alto".

La valutazione delle opportunità è stata effettuata considerando, in funzione della tipologia di opportunità, gli impatti sul fatturato (per le opportunità relative ai nuovi impieghi) o sui costi operativi (per le opportunità relative all'evoluzione del modello operativo), sviluppando analisi basate su benchmark con fonti esterne, andamento storico dei dati e proiezioni di breve, medio e lungo periodo.

Infine, non sono state ravvisate e considerate dipendenze da risorse naturali e sociali per analisi di financial materiality.

In linea con le definizioni più comuni in ambito bancario e finanziario, il Gruppo CDP individua e definisce i fattori di rischio emergenti nell'ambito della transizione verso un'economia sostenibile e non direttamente riconducibili ai rischi di natura finanziaria più tradizionale. Sebbene tali rischi, inclusi quelli climatici e ambientali, abbiano natura ben definita e a sé stante, la loro materializzazione incide sui rischi prudenziali tradizionali quali il rischio di credito, il rischio azionario, il rischio operativo e il rischio di liquidità. In particolare, i rischi ESG possono infatti incidere sul valore e/o merito di credito di una controparte in maniera molteplice avendo un impatto, per esempio sulla catena di fornitura, sull'attività produttiva o modello di business, sul valore degli asset finanziari e non finanziari, sulla liquidità e accesso al mercato dei capitali o sul mercato di riferimento e, dunque, sulle esternalità che l'intervento può generare. Sono quindi considerati, in coerenza con le raccomandazioni dell'Autorità Bancaria Europea (ABE), come ulteriori driver di rischio che la Direzione Risk Management gestisce nell'ambito del quadro complessivo di gestione del rischio.

Nel corso del 2023, il Gruppo CDP ha adottato la Policy di Gruppo e il Regolamento "Valutazione e gestione dei rischi ESG", al fine di rafforzare il framework di gestione dei rischi climatici e ambientali, sociali e di governance. La Policy di Gruppo "Valutazione e gestione dei rischi ESG", estesa a tutte le società del Gruppo, descrive le linee guida generali per la valutazione dei rischi ESG nell'ambito dei presìdi e dei controlli di secondo livello; mentre il Regolamento "Valutazione e gestione dei Rischi ESG", valido per CDP, descrive – nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Policy di Gruppo – i criteri metodologici adottati dalla Capogruppo per la valutazione e gestione dei rischi ESG.

Per il suo ruolo strategico di supporto all'economia e per la natura finanziaria della maggior parte degli impieghi, il Gruppo CDP è esposto ai fattori di rischio ESG in maniera sia diretta sia indiretta. Il processo di gestione dei rischi, comune a tutte le funzioni di controllo, si articola a tutela degli stessi, in coerenza con le best practice di riferimento, nelle fasi di identificazione, misurazione, monitoraggio e reporting.

Le risultanze dell'analisi di materialità vengono presentate, preliminarmente come informativa, in ESG Council (descritto all'interno della sezione "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"), Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione, per poi essere approvate contestualmente al Bilancio Annuale, contenente sia il Bilancio Separato di CDP che il Bilancio Consolidato di Gruppo.

Il Gruppo CDP ha definito, nell'ambito del sistema di governo dei rischi, specifici framework di valutazione dei rischi ESG. In particolare, all'interno della categoria del rischio climatico-ambientale, è stata incorporata la valutazione di tali rischi negli ordinari processi di valutazione delle operazioni e delle strategie di business, secondo una logica di progressivo affinamento degli strumenti e della loro implementazione. Questo risponde anche all'evoluzione delle prassi operative e del settore bancario e alla normativa prudenziale applicabile alle banche. In sede di mappatura, la categoria dei rischi ESG non è considerata come disgiunta dagli altri rischi oggetto delle tassonomie sopra esposte, bensì come categoria trasversale, in grado di incidere sui diversi tipi di rischio, tra cui: rischio azionario; rischio di credito; rischio operativo e rischio reputazionale.

Nello specifico, per quanto concerne l'esercizio di identificazione e valutazione dei rischi in linea con le disposizioni dell'EFRAG, l'attività ha valorizzato quanto adottato internamente in ambito Enterprise Risk Management (ERM) e integrando poi l'assessment con elementi expert-based *ad hoc*: come evidenziato nei paragrafi precedenti, infatti, la lista di rischi legati ai temi di sostenibilità è stata stilata partendo da analisi condotte dalle strutture interne competenti.

Il processo di identificazione e prioritizzazione delle opportunità è interdipendente rispetto alla pianificazione strategica del Gruppo, in quanto:

- da un lato, il Gruppo identifica e prioritizza le opportunità legate alle questioni di sostenibilità a partire dai documenti strategici dell'organizzazione;
- dall'altro, tale processo, per le opportunità (e in generale per gli impatti e i rischi) rappresenta un *input* fondamentale per la pianificazione strategica, e dunque per la gestione dell'organizzazione.

Tale approccio è confermato dal fatto che l'azione in ambito ESG del Gruppo CDP tiene e terrà conto delle risultanze dell'analisi di materialità e dei temi emersi come rilevanti.

Al fine di orientare le mappature e le valutazioni effettuate nel processo di materialità, sono stati utilizzati i parametri e le fonti delineate nella presente sezione per le due dimensioni di analisi di rilevanza.

Nel precedente periodo di rendicontazione, come descritto all'interno del Bilancio Integrato 2023, l'analisi è stata condotta in conformità ai GRI Universal Standards 2021 per quanto riguarda la materialità d'impatto e in linea con gli ESRS emanati dall'EFRAG, per la valutazione della materialità finanziaria, al fine di preparare il Gruppo all'adozione dell'approccio previsto dalla CSRD.

Durante l'ultimo esercizio, il processo per identificare e valutare gli IRO è stato aggiornato al fine di raggiungere il completo allineamento con le disposizioni contenute negli ESRS. Ai fini della valutazione dell'impact materiality è stato seguito un processo di stakeholder engagement, con il supporto di un consulente esterno, che ha visto il coinvolgimento di portatori d'interesse sia interni che esterni, mentre la valutazione della financial materiality è stata condotta da esperti interni (gruppo di lavoro guidato dalla struttura Risk Management), con il supporto di uno strumento di un provider esterno[97].

Le valutazioni sono state effettuate utilizzando criteri e parametri indicati all'interno degli standard europei.

Con riferimento al processo seguito per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati ai topic ambientali risultati non materiali dall'analisi di doppia materialità, ossia E2 – Inquinamento, E3 – Acque e risorse marine, E4 – Biodiversità ed ecosistemi, E5 – Uso delle risorse ed economia circolare, sono state prese in considerazione sia le attività proprie che quelle indirettamente finanziate e oggetto di investimento. Con riferimento all'analisi di rilevanza finanziaria, per l'identificazione dei rischi e delle opportunità, le analisi interne di Gruppo sono state confrontate con quanto rappresentato nel tool fornito da un esperto di mercato. Dalle analisi effettuate non sono emersi impatti, rischi e opportunità che hanno superato le soglie di rilevanza identificate. A livello di catena del valore, ciò è principalmente riconducibile alle specificità dell'attività e del bilancio di CDP e alla bassa incidenza storica di eventi rilevanti. Per quanto riguarda le operazioni proprie, la non materialità è legata alla localizzazione, numerosità e caratteristiche degli asset aziendali, nonché al crescente impegno di CDP sulle tematiche ambientali confermato anche dalle policy e dai presìdi adottati in questo ambito.

ESRS E1 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

Al fine di identificare gli impatti potenziali legati al cambiamento climatico sono state prese in considerazione le emissioni di GHG del Gruppo. In particolare, sono state considerate sia le emissioni generate direttamente dalle operazioni proprie dell'organizzazione (si è ragionato in questo caso sulla rilevanza delle emissioni di ambito 1 e 2), sia quelle generate indirettamente tramite il portafoglio di attività oggetto di finanziamento e investimento (le considerazioni svolte hanno preso come riferimento l'ambito 3). Per dettagli relativi al vaglio delle attività e individuazione delle fonti di emissioni, si rimanda al capitolo "ESRS E1 Cambiamenti climatici".

Dall'assessment condotto è risultato materiale l'impatto attinente a emissioni di GHG, con un focus particolare su emissioni di portafoglio. Il Gruppo CDP, infatti, è esposto principalmente a rischi legati al cambiamento climatico in modo indiretto, attraverso gli effetti di questo fenomeno sulle controparti. La valutazione sulla materialità delle emissioni dirette e indirette per il Gruppo CDP è stata svolta attraverso i seguenti contributi:

- ***Assessment* effettuato da esperti interni** sulla base di elementi quali emissioni di ambito 1, 2 e 3 rendicontate per il 2023 e grazie

[97] Strumento di analisi che valuta opportunità e rischi ESG per vari settori, identificati tramite il codice ATECO. Consente alle istituzioni di mappare esposizioni specifiche in base a settori industriali e di stimare i rischi e le opportunità ESG associati, come quelli climatici o sociali.

alla conoscenza dei settori e attività oggetto di investimento e finanziamento (questa combinazione di input ha consentito di stimare gli impatti direttamente e indirettamente generati lungo tutte le fasi della catena del valore considerate);
- ***Assessment* effettuato da stakeholder esterni** (il cui contributo è stato ponderato con un peso inferiore rispetto alla valutazione degli esperti interni);
- **Interviste a figure apicali competenti** per quanto riguarda le società soggette a direzione e coordinamento, grazie a cui è stato possibile valutare gli impatti diretti e indiretti legati alla relativa unità organizzativa.

Il Gruppo, a partire dal 2021, ha sviluppato internamente una metodologia, che viene periodicamente aggiornata, di valutazione dei rischi climatici e ambientali, tra cui sono ricompresi il rischio fisico, il rischio di transizione e i rischi ambientali, con particolare enfasi sugli aspetti legati ai cambiamenti climatici. La metodologia, utilizzata nell'ambito delle strutture di controllo dei rischi per la valutazione dei rischi climatici e ambientali, pone particolare enfasi sugli aspetti legati ai cambiamenti climatici e si caratterizza come uno score numerico, basato su un mix di informazioni di carattere quantitativo e qualitativo.

L'approccio per la valutazione dei rischi ESG è di norma di tipo analitico e considera un insieme di dati quantitativi e analisi qualitative, ponderati sulla base di un giudizio esperto.

In coerenza con le definizioni a livello comunitario e con le indicazioni delle autorità di vigilanza bancaria, relativamente al rischio fisico, sono considerate le tipologie di evento di rischio fisico acuto e cronico, tenendo conto delle mappe di rischio pubbliche (per es. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA).

Per l'individuazione dei rischi climatici nel breve, medio e lungo periodo, vengono considerate le linee guida di riferimento, per esempio le indicazioni dell'autorità di vigilanza relativamente alla gestione e valutazione dei rischi. Si specifica che l'organizzazione per individuare i rischi fisici climatici ha passato al vaglio attivi e attività aziendali per valutarne l'esposizione agli stessi, secondo le modalità e metodologie illustrate nella presente sezione, ovvero prendendo in considerazione la probabilità, l'entità potenziale e la durata di questi ultimi. Si specifica che non sono stati utilizzati scenari climatici nell'analisi svolta, che comunque tiene conto della localizzazione e delle caratteristiche dei principali asset aziendali.

Per quanto concerne i rischi di transizione, in coerenza con le definizioni a livello comunitario e con le indicazioni delle autorità di vigilanza bancaria, relativamente agli eventi di transizione, sono considerati su base geo-settoriale i vari eventi di rischio di transizione, tra cui l'evoluzione normativa e di policy-making, gli eventi di natura geopolitica, il progresso tecnologico e i trend di mercato.

Si specifica che l'organizzazione ha individuato gli eventi nel breve, medio e lungo periodo e ha passato al vaglio attivi e attività aziendali per appurare se potrebbero esservi esposti. Tale assessment ha verificato anche l'esposizione di attivi e attività aziendali a tali eventi, prendendo in considerazione la probabilità, l'entità e la durata di questi ultimi, come da metodologia sopra descritta. Si sottolinea che l'analisi sui rischi climatici è stata effettuata sulla base di informazioni quanti-qualitative, senza prevedere il ricorso a specifici e diversi scenari climatici ad alte emissioni o elevato rischio previsti dai framework internazionali. Inoltre, la valutazione in merito alla misura in cui gli attivi e le attività aziendali potrebbero essere esposti ai rischi climatici, non tiene conto delle coordinate geospaziali specifiche delle sedi e catene di approvvigionamento delle partecipate.

La metodologia interna[98] di valutazione è applicata alle nuove operazioni sulla base delle soglie di rilevanza previste dal Regolamento interno e riviste annualmente dal Comitato Rischi Governance. Come previsto dal piano ESG 2025-2027, le soglie sono state aggiornate in un'ottica di progressiva estensione del perimetro di applicazione della metodologia. L'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico sull'attività, sulla strategia e sulla programmazione finanziaria di CDP si può manifestare principalmente attraverso variazioni della performance degli investimenti. di carattere azionario, nonché dei finanziamenti concessi e dei titoli obbligazionari detenuti. Gli investimenti e i finanziamenti di CDP includono una pluralità di imprese operanti in diverse aree geografiche e differenti settori, molti di questi esposti al rischio fisico e/o al rischio di transizione. In via secondaria, l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico può manifestarsi anche direttamente sulle attività operative di CDP.

[98] Per informazioni relative alle considerazioni su eventuali impatti connessi ai rischi climatici sul valore recuperabile delle attività si rimanda a quanto contenuto nella Sezione 4 –"Altri Aspetti" e nella Sezione 7 – "Partecipazioni – voce 70" della Nota integrativa.

Dal punto di vista delle opportunità, è stata valutato il potenziale nuovo fatturato derivante da un crescente impiego di risorse per la concessione di finanziamenti volti alla mitigazione e al contrasto del cambiamento climatico. In particolare, la valutazione è stata effettuata tramite la predisposizione di analisi quantitative, che, a partire dai dati storici e dalle prospettive di crescita del mercato di riferimento, valutassero gli impatti sul fatturato nel breve, medio e lungo termine.

L'individuazione di eventi di transizione legati al clima non è avvenuta prendendo in considerazione specifici scenari climatici, bensì in base alla metodologia definita internamente per i rischi ESG, tra cui il rischio di transizione, che specifica le dimensioni oggetto di analisi e ha natura prevalentemente qualitativa. Dato il modello di business di CDP, i rischi di transizione riguardano gli attivi finanziari, essenzialmente partecipazioni azionarie o finanziamenti che presentano gradi variabili di esposizione al rischio di transizione, non incompatibilità assolute con la transizione stessa. Non sono stati pertanto identificati attivi e/o attività aziendali incompatibili con la transizione verso un'economia climaticamente neutra o che necessitano di sforzi significativi per essere compatibili.

A seguito della valutazione, basata sulla metodologia sopra descritta, gli attivi e le attività aziendali sono emersi come esposti agli eventi di transizione. In particolare, sono soggette al rischio materiale, sia fisico che di transizione, E1 – "Riduzione dei ricavi/aumento dei costi a causa di rischi fisici o di transizione che attengono alla controparte".

Per dettagli relativi alla metodologia di valutazione dei rischi e delle opportunità si rimanda alla sezione che illustra l'approccio adottato dal Gruppo per la materialità finanziaria nell'ambito dell'"ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

ESRS G1 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE

Per quanto concerne il topic "G1–Condotta delle imprese", si specifica che la materialità del tema è frutto della rilevanza emersa dall'analisi di impact materiality.

Nella valutazione sono stati considerati elementi quali il contesto geografico e socioeconomico delle operazioni e degli investimenti, focalizzandosi in particolare sull'Europa e determinati Paesi in via di sviluppo. È stata analizzata l'attività e il modello di business delle società incluse nel perimetro di rendicontazione e delle controparti finanziate, insieme ai settori di appartenenza sia delle operazioni proprie sia di quelle detenute in portafoglio.

In fase di mappatura e di valutazione, si è proceduto all'assessment di vari impatti, sia attuali che potenziali, attinenti ai sub-topic (sotto-temi) e sub-sub-topic (sotto-sotto-temi) inerenti al presente tema, di cui si dà dettaglio nella sezione dedicata all'Obbligo di informativa SMB-3 relativa agli Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Le società sottoposte a direzione e coordinamento hanno contribuito alla fase di valutazione degli impatti e dei rischi attraverso il coinvolgimento di figure apicali competenti nella gestione delle tematiche attenzionate.

ESRS 2 IRO-2 – OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

IRO-2 – Indice dei contenuti

Obbligo informativa	Paragrafo
	Informazioni generali
	Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-1 DP 3-5	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
ESRS 2 BP-2 DP 6-16	Informativa in relazione a circostanze specifiche
	Governance
	Composizione, ruolo e competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 DP 19-23	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS G1 GOV-1 DP 5 ESRS G1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2 DP 24-26	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 GOV-3 DP 27-29 ESRS E1 GOV-3 DP 13 ESRS E1	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 DP 30-32	Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 DP 34-36	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
	Strategia
ESRS 2 SBM-1 DP 38-42	Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-2 DP 43-45	Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS S1 SBM-2 DP 12 ESRS S1	Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS S3 SBM-2 DP 7 ESRS S3	Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3 DP 46-49	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2 IRO-1 DP 51-53	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS E1 IRO-1 DP 20-21 ESRS E1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
ESRS E2 IRO-1 DP 11a-11b ESRS 2	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento
ESRS E3 IRO-1 DP 8a-8b ESRS E3	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
ESRS E4 IRO-1 DP 17-19 ESRS E4	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5 IRO-1 DP 11a-11b ESRS E5	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS G1 IRO-1 DP 6 ESRS G1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta delle imprese

Obbligo informativa	Paragrafo
ESRS 2 IRO-2 DP 54-59	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
	Informazioni di ambito ambientale
	Tassonomia Europea per le attività ecosostenibili
Informazioni divulgate ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	Informativa Tassonomia Europea – Perimetro consolidamento contabile
	Informazioni supplementari sulle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili
	Informativa volontaria – Perimetro consolidamento imprese soggette a direzione e coordinamento
	Informazioni supplementari sulle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili
	Cambiamenti climatici
	Strategia
ESRS E1 SBM-3 DP 18-19	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS E1-1 DP 14-17	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E1-2 DP 22-25	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-3 DP 26-29	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
	Metriche e obiettivi
ESRS E1-4 DP30-34	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 DP 35-43	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 DP 44-55	Emissioni lorde di GES (GHG) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (GHG)
ESRS E1-7 DP 56-61	Assorbimenti di GES (GHG) e progetti di mitigazione delle emissioni di GES (GHG) finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-8 DP 62-63	Fissazione del prezzo interno del carbonio
	Informazioni di ambito sociale
	Forza lavoro propria
	Strategia
ESRS S1 SBM-3 DP 13-16	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 DP 17-24	Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-2 DP 25-29	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1-3 DP 30-34	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4 DP 35-43	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
	Metriche e obiettivi
ESRS S1-5 DP 44-47	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S1-6 DP 48-52	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7 DP53-57	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1-8 DP 58-63	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Obbligo informativa	Paragrafo
ESRS S1-9 DP 64-66	Metriche della diversità
ESRS S1-10 DP 67-71	Salari adeguati
ESRS S1-11 DP 72-76	Protezione sociale
ESRS S1-12 DP 77-80	Persone con disabilità
ESRS S1-13 DP 81-85	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14 DP 86-90	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-15 DP 91-94	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16 DP 95-99	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 DP 100-104	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
	Comunità interessate
ESRS S3 SBM-3 DP 8-11	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S3-1 DP 12-18	Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-2 DP 19-24	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
ESRS S3-3 DP25-29	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
ESRS S3-4 DP 30-38	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-5 DP 39-42	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
	Informazioni di ambito governance
	Condotta dell'impresa
ESRS G1-1 DP 7-11	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta dell'impresa
ESRS G1-3 DP 16-21	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4 DP 22-26	Casi accertati di corruzione attiva o passiva
	Topic Entity Specific
	Allegati
	Relazione della società di revisione

IRO 2 Tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative della UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nello statement di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Art. 449 *bis* del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto (iv)			Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Art. 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Art. 449 *bis* del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Art. 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nello statement di sostenibilità
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Art. 449 *bis* del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Art. 6 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Non rilevante
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Art. 449 *bis* del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Art. 5, paragrafo 1, art. 6 e art. 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES (GHG) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (GHG)
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Art. 449 *bis* del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Art. 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES (GHG) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (GHG)
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Art. 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	E1-7 – Assorbimenti GES (GHG) e progetti di mitigazione delle emissioni GHG finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		Soggetto a phase-in

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nello statement di sostenibilità
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Art. 449 *bis* del Regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Soggetto a phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Art. 449 *bis* del Regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Soggetto a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Soggetto a phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nello statement di sostenibilità
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				S1 ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				S1 ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Tutela dei diritti umani

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nello statement di sostenibilità
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Tutela dei diritti umani
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Tutela dei diritti umani
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Salute e sicurezza della forza lavoro del Gruppo CDP
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'Amministratore Delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei princìpi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nello statement di sostenibilità
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei princìpi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Impegni in materia di politica dei diritti umani
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei princìpi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei princìpi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Impegni in materia di politica dei diritti umani
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nello statement di sostenibilità
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei princìpi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Principali politiche rilevanti per la Condotta di impresa
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Principali politiche rilevanti per la Condotta di impresa
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Il Gruppo ha identificato le informazioni rilevanti da includere nella rendicontazione a partire dai risultati dell'analisi di doppia materialità condotta, basandosi quindi su Impatti Rischi Opportunità (IRO) rilevanti. A tale scopo ha applicato le indicazioni metodologiche previste all'interno dell'ESRS 1 (cfr. Appendice E "Diagramma di flusso per la determinazione delle informative da includere" dell'ESRS 1), e ha tenuto in considerazione gli strumenti pubblicati dall'EFRAG[99] come ulteriore supporto delle imprese soggette a rendicontazione secondo ESRS. Di conseguenza, la rendicontazione include gli obblighi informativi e i relativi elementi d'informazione che consentono ai destinatari della rendicontazione consolidata di sostenibilità di comprendere gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo CDP, fornendo una descrizione delle politiche, azioni, metriche e obiettivi associati a ciascuna tematica materiale, anche in riferimento alle questioni di sostenibilità specifiche per l'entità, in linea con le indicazioni degli ESRS.

[99] "Mapping of sustainability matters to topical disclosures" (Q&A ID 177).

7.2 INFORMAZIONI AMBIENTALI

TASSONOMIA EUROPEA PER LE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

INTRODUZIONE

CDP, in qualità di Istituzione Finanziaria obbligata a redigere la rendicontazione di sostenibilità a livello consolidato ai sensi del D.Lgs. 125/2024, è tenuta agli obblighi di reporting definiti dal Regolamento Tassonomia e dai successivi atti delegati. Nel presente paragrafo si riportano le informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 e dal relativo Regolamento UE 2021/2178 della Tassonomia, in linea con gli obblighi di trasparenza previsti per gli istituti finanziari. L'Art. 8 del Regolamento stabilisce che le imprese debbano rendere pubbliche le informazioni su come e in che misura le loro attività siano allineate ai criteri della Tassonomia UE, contribuendo così agli obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea. Un indicatore chiave di questa rendicontazione è il Green Asset Ratio (GAR), che rappresenta la quota di esposizioni conformi alla Tassonomia rispetto al totale degli attivi dell'istituto.

Per l'anno in corso, il GAR su perimetro contabile "Mixed Group" basato sul fatturato si attesta al 16,67%, con un totale ricavi di Gruppo pari a 33 miliardi di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al template Mixed Group.

PERIMETRO E METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

Nell'identificazione del perimetro di rendicontazione della Tassonomia 2024, CDP ha preso in considerazione quanto riportato nella Comunicazione della Commissione Europea del novembre 2024[100] e, in particolare, nelle risposte alle FAQ 2 e FAQ 9[101], decidendo di fornire una duplice informativa:

- la prima, in compliance con la normativa che include le società consolidate integralmente nel perimetro del bilancio consolidato secondo la rappresentazione di "Mixed Group"[102], è riportata all'interno della sezione "Informativa obbligatoria – Perimetro consolidamento contabile". Nei modelli predisposti sono incluse le imprese obbligate direttamente alla rendicontazione della Tassonomia EU per le società non finanziarie secondo quanto previsto dal Regolamento (Snam S.p.A., Terna S.p.A., Fincantieri S.p.A. e Italgas S.p.A.) e, per il dettaglio puntuale delle logiche di costruzione dell'informativa e delle fonti dei dati relativi alle quote di attività ecosostenibili, si rimanda alle rendicontazioni consolidate di sostenibilità dalle stesse redatte e disponibili nei rispettivi siti web;
- la seconda informativa volontaria, coerente con il perimetro di rendicontazione CSRD della presente rendicontazione di sostenibilità, che consolida la Capogruppo e le società da essa soggette a direzione e coordinamento[103]. I principali risultati sono riportati sinteticamente all'interno della sezione "Informativa volontaria – Perimetro consolidamento imprese soggette a direzione e coordinamento", per il dettaglio si rimanda alla sezione degli Allegati "Informativa volontaria – Allegato VI: Modello per i KPI degli enti creditizi".

Al fine di ottimizzare il processo di calcolo dei KPI e di garantirne integrità e qualità, è stata utilizzata per il Gruppo CDP una piat-

[100] Comunicazione della Commissione 2024/6691 dell'8 novembre 2024 sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili e allineati alla tassonomia (terza comunicazione della Commissione).

[101] Nella FAQ 2, la Commissione Europea ha chiarito che nel caso di imprese finanziarie che controllino imprese finanziarie, ove non siano applicabili le regole sul consolidamento prudenziale, le rendicontazioni previste dal Regolamento Tassonomia debbano essere effettuate sulla base del consolidamento contabile. Nella FAQ 9, la Commissione Europea ha chiarito che nel caso di gruppi misti ove l'impresa madre controlli sia imprese finanziarie sia imprese non finanziarie, per il reporting dei KPI si debba procedere separatamente (i) al consolidamento delle attività delle imprese finanziarie sulla base del consolidamento prudenziale e, ove quest'ultimo non sia applicabile, del consolidamento contabile e (ii) al consolidamento delle attività delle imprese non finanziarie sulla base del consolidamento contabile.

[102] Il perimetro di rendicontazione delle società consolidate integralmente include, oltre alla Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: SIMEST S.p.A.; CDP Equity S.p.A.; CDP Real Asset SGR S.p.A.; CDP Venture Capital SGR S.p.A.; Ansaldo Energia S.p.A.; Fincantieri S.p.A.; Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.; CDPE Investimenti S.p.A.; Valvitalia S.p.A.; Fintecna S.p.A.; CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione; Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione; Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione; Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione unipersonale; CDP RETI S.p.A.; Snam S.p.A.; Terna S.p.A.; Italgas S.p.A.; Fondo Sviluppo Comparto A; Alfiere S.p.A.; Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.; FIV Comparto Extra Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC); Melt 1 S.r.l. a socio unico; Fly One S.p.A.; FNAS - Fondo Nazionale Abitare Sociale; FOF Private Debt; FOF Private Equity Italia; FIV Comparto Plus; FNT Fondo Nazionale per il Turismo - Comparto A; FT1 Fondo Turismo 1; FT2 Fondo Turismo 2.

[103] Il perimetro di rendicontazione in questo caso include, oltre alla Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: SIMEST S.p.A.; CDP Real Asset SGR S.p.A.; CDP Equity S.p.A.; CDPE Investimenti S.p.A.; Fintecna S.p.A.; CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione; Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione; Pentagramma Piemonte S.p.A.

taforma informatica alimentata per la Capogruppo con dati granulari certificati nell'ambito del processo di predisposizione della segnalazione Financial Reporting (FINREP) verso Banca Centrale Europea, mentre per le altre società del Gruppo sono stati utilizzati i contributi forniti dalle stesse alla relazione.

Per quanto riguarda l'ambito degli attivi e delle attività coperto dai KPI e le fonti dei dati, il Gruppo ha avuto come riferimento la normativa applicabile sopra specificata, oltre ai chiarimenti rilasciati dalla Commissione Europea sotto forma di Q&A come interpretati dal Gruppo stesso e ha adottato un approccio prudenziale rispetto alle valutazioni alla base della disclosure:

- per i finanziamenti *general*, le interessenze azionarie e i titoli di debito, le esposizioni del Gruppo verso le controparti che soddisfano, direttamente o indirettamente, i requisiti obbligatori previsti dalla normativa, sono state ponderate per le percentuali di ammissibilità e allineamento dichiarate dalle controparti e raccolte tramite Info-provider (CERVED)[104];
- per i finanziamenti *specialised* CDP ha effettuato una revisione dei processi di *origination* al fine di consentire una raccolta puntuale e strutturata, al superamento delle soglie di rilevanza identificate internamente, delle informazioni necessarie alla valutazione di ammissibilità e allineamento tassonomico delle operazioni. La valutazione avviene tramite un questionario somministrato alle controparti pubbliche (*local entities*) e alle imprese. Nella nuova contrattualistica impiegata sono state, inoltre, introdotte specifiche clausole con cui la controparte si impegna, a seguito della conclusione dell'operazione o su richiesta di CDP, a fornire la documentazione utile al Gruppo CDP per verificare l'effettivo allineamento tassonomico dei finanziamenti. Il modello di valutazione interno dei finanziamenti di scopo ("*Sustainable Development Assessment*") è stato ampliato per raccogliere e valutare le informazioni utili a verificare il "Three Level test", ossia a verificare che i singoli progetti: (i) soddisfino specifici criteri di vaglio tecnico ("Substantial Contribution" - c.d. "SC"), (ii) non causino danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm" - c.d. "DNSH") e (iii) soddisfino le salvaguardie sociali minime ("Minimum Social Safeguards" - c.d. "MSS"); con riferimento ai template "non financial", non sono state condotte valutazioni sull'allineamento della attività, sulle verifiche DNSH e dei criteri minimi di salvaguardia, ma sono stati consolidati i contributi ricevuti dalle società partecipate obbligate alla rendicontazione e pubblicati nei loro bilanci;
- per gli investimenti in fondi, questi sono stati considerati non ammissibili stante la mancata disponibilità delle informazioni necessarie a valutarne l'ecosostenibilità. Fanno eccezione i fondi gestiti da CDP Real Asset SGR, per cui è stato effettuato il *look through* e le relative valutazioni di ammissibilità per tutti i fondi e l'allineamento per il Fondo FOF Infrastrutture e il Fondo Investimenti per l'Abitare;
- i "Total Covered Asset" impiegati ai fini del calcolo del Green Asset Ratio sono stati calcolati sottraendo dall'attivo lordo consolidato (*gross carrying amount*) delle società rendicontanti le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e le esposizioni classificate nel portafoglio di negoziazione. Alla luce della lettura della FAQ 15, contenuta nella comunicazione del novembre 2024 della Commissione Europea, dal Total Covered Asset sono state escluse le esposizioni verso Enti Locali senza *Known use of proceed*;
- le esposizioni oggetto di valutazione sono considerate al valore contabile lordo secondo i princìpi IAS/ IFRS;
- nell'identificazione delle società obbligate alla rendicontazione della Tassonomia EU, state incluse tutte le controparti che direttamente o indirettamente (tramite contribuzione al consolidamento di un gruppo) soddisfano i requisiti di legge, utilizzando i KPI pubblicati dalla Capogruppo;
- nei casi residuali in cui un'impresa nella sua relazione di sostenibilità secondo i requisiti di legge, non abbia riportato la suddivisione dei KPI della Tassonomia per obiettivo, CDP ha considerato la Mitigazione al Cambiamento Climatico come obiettivo prevalente;
- i ricavi riportati all'interno del template Mixed Group sono identificati secondo le linee guida della Direttiva 86/635/CEE, che stabilisce le componenti di provento da considerare per il calcolo del fatturato per gli enti creditizi e gli altri istituti finanziari, mentre i ricavi esposti nell'Annex II sono ottenuti direttamente dai template non finanziari delle società in perimetro.

I Modelli di informativa ai sensi della Tassonomia sono tutti pubblicati in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione delle esposizioni ammissibili/allineate sia il CapEx sia il Turnover.

A partire dall'esercizio 2023 la normativa di riferimento richiede inoltre alle imprese di fornire evidenza delle proprie esposizioni verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, impiegando i template di cui all'Allegato XII del Regolamento UE 2021/2178. Tale informativa viene fornita sia con riferimento al perimetro di consolidamento contabile che, in Allegato, in relazione al perimetro delle società soggette a direzione e coordinamento.

[104] I dati raccolti da Info-provider fanno riferimento ai valori di ammissibilità e allineamento del 2023 pubblicati dalle controparti. Per quanto riguarda le partecipate del Gruppo, sono stati raccolti i valori del 2024 nell'ambito del reporting package finanziario.

Informativa Tassonomia Europea - Perimetro consolidamento contabile

Il Gruppo CDP ha calcolato un KPI consolidato a livello di Gruppo sotto forma di media ponderata dei seguenti elementi:

- i KPI basati rispettivamente sul fatturato e sulle spese in conto capitale per le attività bancarie;
- i KPI consolidati basati rispettivamente sul fatturato e sulle spese in conto capitale per le attività economiche non finanziarie.

I risultati sono di seguito riportati:

			KPI per segmento di business			
(migliaia di euro)	Ricavi	Quota dei ricavi totali di Gruppo (A)	KPI basati sul turnover (B)	KPI basati sul CapEx (C)	KPI basati sul turnover ponderato (A * B)	KPI basati sul CapEx ponderato (A * C)
A. Attività finanziarie	**13.285.113**	**39,8%**	**2,37%**	**6,41%**	**0,9%**	**2,5%**
Asset Management						
Istituzioni creditizie	13.285.113	39,8%	2,37%	6,41%	0,9%	2,5%
Società d'investimento						
Imprese di assicurazione						

(migliaia di euro)			KPI basati sul turnover (B)	KPI basati sul CapEx (C)	KPI basati sul turnover ponderato (A * B)	KPI basati sul CapEx ponderato (A * C)
B. Attività non finanziarie	**20.131.703**	**60,2%**	**26,1%**	**61,8%**	**15,7%**	**37,2%**
Ricavi totali di Gruppo	33.416.816					

	KPI medi basati sul turnover	KPI medi basati sul CapEx
KPI medio di Gruppo	16,67%	39,79%

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi
Sintesi KPI ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sulla Tassonomia (milioni di euro)

KPI principali	Totale degli attivi ecosostenibili	KPI basati sul turnover	KPI basati sul CapEx	Copertura % (sul totale degli attivi)
GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	**3.367**	**2,37%**	**6,41%**	**36,74%**

KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili	KPI basati sul turnover	KPI basati sul CapEx	Copertura % (sul totale degli attivi)
Sintesi dei KPI - GAR (flusso)	**813**	**6,06%**	**8,03%**	**2,27%**
Sintesi dei KPI - Portafoglio di negoziazione				
Sintesi dei KPI - Garanzie finanziarie	**27**	**1,83%**	**2,09%**	
Sintesi dei KPI - Attività finanziarie gestite				
Sintesi dei KPI - Ricavi relativi a commissioni e compensi				

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Attivi per il calcolo del GAR – CapEx (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ec (allineato al		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			impi p
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**99.353**	**13.670**	**5.751**		**92**	**2.654**	**4.601**	**3.239**		**1**	**252**	**114**	
Imprese finanziarie - GAR	**28.297**	**5.856**	**680**		**51**	**149**	**2.958**	**2.958**		**1**	**0**		
Enti creditizi	**20.321**	**4.334**	**394**		**32**	**87**	**3**	**3**		**1**	**0**		
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	13.778	2.861	252		16	55	1	1		0	0		
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	6.544	1.472	142		16	32	2	2		1	0		
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale													
Altre imprese finanziarie	**7.975**	**1.523**	**285**		**19**	**61**	**2.955**	**2.955**					
Di cui altre	**7.116**	**753**	**191**		**19**	**61**	**2.955**	**2.955**					
Di cui altre - Prestiti e anticipi	397	79	54		1	19	0	0					
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	672	300	118		0	28							
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	6.047	374	18		18	14	2.955	2.955					
di cui imprese di investimento													
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale													
di cui società di gestione	**859**	**769**	**95**		**0**	**0**							
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi													
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	859	769	95		0	0	0						
di cui imprese di assicurazione													
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale													
Imprese non finanziarie	**27.518**	**6.594**	**5.071**		**40**	**2.505**	**351**	**281**		**0**	**186**	**114**	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	4.583	2.240	1.607		14	987	309	252		0	160	112	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	3.651	2.313	1.931		27	1.302	22	20		0	0	0	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	19.284	2.041	1.533		0	216	20	8		0	25	2	
Famiglie	**36**	**36**											
Di cui altro	32	32											
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4	4											
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0											
Di cui prestiti per veicoli a motore													
Finanziamento delle amministrazioni locali	**43.503**	**1.184**					**1.292**				**66**		
Finanziamento dell'edilizia													
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.503	1.184					1.292				66		
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali													
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**42.785**												
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	**31.002**												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**8.963**												
Prestiti e anticipi	**7.483**												
Di cui altre	7.483												
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali													
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie													
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD	1.178												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	302												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**9.157**												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	8.966												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito	191												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	0												
Derivati	1.024												
Prestiti interbancari a vista	169												
Disponibilità liquide e attivi in contante	9.362												
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	**1.228**												
Imprese finanziarie - GAR	**12.883**												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**2.342**												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	2.236												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	86												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	20												
UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**7.857**												
Di cui imprese di investimento													
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui società di gestione	**1.641**												
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60												
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	1.580												
Di cui imprese di assicurazione													
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui altre	**6.217**												
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.895												
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	1.571												
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	1.750												

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
per la tassonomia sonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/adattamento	Di cui abilitanti
	1	**528**	**2**		**0**	**20**				**36**				**19.108**	**9.106**	**0**	**92**	**2.655**
		12	**0**			**0**								**8.826**	**3.638**	**0**	**51**	**149**
		1												**4.338**	**397**	**0**	**32**	**88**
		0				0								2.863	254	0	16	55
		1				0								1.475	143	0	16	33
														0	0		0	0
		11	**0**			**0**								**4.489**	**3.240**	**0**	**19**	**61**
		11	**0**			**0**								**3.720**	**3.146**	**0**	**19**	**61**
		0	0											80	54	0	1	19
		5				0								305	118	0	0	28
		6												3.335	2.973		18	14
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														769	**95**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														769	95		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	**130**	**2**		**0**	**7**				**0**				**7.269**	**5.468**	**0**	**40**	**2.506**
	1	106	0			5				0				2.820	1.972	0	14	988
	0	20	0		0	3				0				2.359	1.951	0	27	1.302
		4	2			0								2.090	1.545		0	216
														36	0	0	0	0
														32	0	0	0	0
														4	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		386				**13**				**35**				**2.976**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		386				13				35				2.976	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			impi p
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**433**												
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	433												
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP													
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale													
Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**2.250**												
Di cui imprese d'investimento													
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui società di gestione	**30**												
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi													
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	30												
Di cui imprese di assicurazione													
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui altre	**2.220**												
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.194												
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	27												
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale													
Famiglie													
Controparti UE non soggette agli obblighi di comunicazione NFRD													
Controparti non UE non soggette agli obblighi di comunicazione del NFRD													
Altre attività - avviamento													
Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate													
Rettifiche di consolidamento													
Altre attività - Altro	**1.228**												
Totale attivi GAR	**142.139**	**13.670**	**5.751**		**92**	**2.654**	**4.601**	**3.239**		**1**	**252**	**114**	
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**244.740**												
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	244.481												
Esposizione verso le banche centrali	20												
Portafoglio di trading	239												
ATTIVI TOTALI	**386.879**	**13.670**	**5.751**		**92**	**2.654**	**4.601**	**3.239**		**1**	**252**	**114**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)													
Garanzie finanziarie	1.494	40	31			15							
Attività finanziarie gestite													
Di cui altro													
Di cui titoli di debito													
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale													

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Attivi per il calcolo del GAR – Turnover (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinent (ammissibile alla ta		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**99.353**	**12.070**	**3.284**		**116**	**1.121**	**1.310**	**1**		**0**	**0**	**206**	**81**	
Imprese finanziarie - GAR	**28.297**	**5.786**	**521**		**32**	**76**	**2**	**0**			**0**	**0**		
Enti creditizi	**20.321**	**4.707**	**342**		**32**	**49**	**2**	**0**			**0**	**0**		
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	13.778	3.217	230		16	32	1	0			0	0		
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	6.544	1.490	113		16	17	1	0			0	0		
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale														
Altre imprese finanziarie	**7.975**	**1.079**	**178**		**0**	**27**	**0**	**0**						
Di cui altre	**7.116**	**310**	**84**		**0**	**27**	**0**	**0**						
Di cui altre - Prestiti e anticipi	397	67	30		0	5	0	0						
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	672	233	48		0	21								
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	6.047	10	6		0	0	0	0						
Di cui imprese di investimento														
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi														
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale														
Di cui società di gestione	**859**	**769**	**94**		**0**	**0**	**0**							
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi														
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	859	769	94		0	0	0							
Di cui imprese di assicurazione														
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi														
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale														
Imprese non finanziarie	**27.518**	**5.064**	**2.764**		**84**	**1.045**	**16**	**0**		**0**	**0**	**139**	**81**	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	4.583	1.857	1.084		9	581	6	0		0	0	116	63	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	3.651	1.747	1.393		29	311	0	0			0	5	0	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	19.284	1.460	287		46	153	9	0		0	0	18	18	
Famiglie	**36**	**36**												
Di cui altro	32	32												
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4	4												
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0												
Di cui prestiti per veicoli a motore														
Finanziamento delle amministrazioni locali	**43.503**	**1.184**					**1.292**					**66**		
Finanziamento dell'edilizia														
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.503	1.184					1.292					66		
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali														
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**42.785**													
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	**31.002**													
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**8.963**													
Prestiti e anticipi	**7.483**													
Di cui altre	7.483													
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali														
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie														
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD -	1.178													
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	302													
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**9.157**													
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	8.966													
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito	191													
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	0													
Derivati	1.024													
Prestiti interbancari a vista	169													
Disponibilità liquide e attivi in contante	9.362													
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	**1.228**													
Imprese finanziarie - GAR	**12.883**													
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**2.342**													
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	2.236													
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	86													
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	20													
UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**7.857**													
Di cui imprese di investimento														
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi														
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale														
Di cui società di gestione	**1.641**													
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60													
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP														

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	**524**	**0**		**0**	**62**				**35**				**14.208**	**3.367**	**0**	**116**	**1.123**
		49	**0**			**0**								**5.837**	**521**	**0**	**32**	**76**
		1				**0**								**4.710**	**343**	**0**	**32**	**49**
		0				0								3.219	230	0	16	32
		1				0								1.491	113	0	16	18
														0	0		0	0
		48	**0**			**0**								**1.127**	**178**	**0**	**0**	**27**
		48	**0**			**0**								**358**	**84**	**0**	**0**	**27**
		1	0											68	30	0	0	5
		3				0								236	48	0	0	21
		45												54	6		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														769	**94**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														769	94		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	**89**	**0**		**0**	**49**				**0**				**5.358**	**2.846**	**0**	**84**	**1.047**
	1	50	0			30				0				2.059	1.148	0	9	582
	0	28	0		0	20				0				1.800	1.393	0	29	311
		11	0			0								1.499	305		46	153
														36	0	0	0	0
														32	0	0	0	0
														4	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		386				**13**				**35**				**2.976**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		386				13				35				2.976	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinent (ammissibile alla ta		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	1.580													
Di cui imprese di assicurazione														
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi														
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale														
Di cui altre	**6.217**													
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.895													
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	1.571													
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	1.750													
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**433**													
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	433													
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP														
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale														
Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**2.250**													
Di cui imprese d'investimento														
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi														
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale														
Di cui società di gestione	**30**													
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi														
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	30													
Di cui imprese di assicurazione														
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi														
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP														
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale														
Di cui altre	**2.220**													
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.194													
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	27													
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale														
Famiglie														
Controparti UE non soggette agli obblighi di comunicazione NFRD														
Controparti non UE non soggette agli obblighi di comunicazione del NFRD														
Altre attività - avviamento														
Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate														
Rettifiche di consolidamento														
Altre attività - Altro	**1.228**													
Totale attivi GAR	**142.139**	**12.070**	**3.284**		**116**	**1.121**	**1.310**	**1**		**0**	**0**	**206**	**81**	
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**244.740**													
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	244.481													
Esposizione verso le banche centrali	20													
Portafoglio di trading	239													
ATTIVI TOTALI	**386.879**	**12.070**	**3.284**		**116**	**1.121**	**1.310**	**1**		**0**	**0**	**206**	**81**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)														
Garanzie finanziarie	1.494	56	27			6								
Attività finanziarie gestite														
Di cui altro														
Di cui titoli di debito														
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale														

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
oosostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/adattamento	Di cui abilitanti

Perimetro Contabile (*)

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Attivi per il calcolo del GAR – CapEx (2023)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			impi p
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**95.117**	**14.950**	**5.807**	**0**	**745**	**136**	**3.752**	**36**	**0**	**0**	**70**	**0**	
Imprese finanziarie - GAR	**25.849**	**6.043**	**321**	**0**	**0**	**0**	**1.727**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Enti creditizi	**17.687**	**4.591**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	12.493	3.198	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	5.194	1.393	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
Altre imprese finanziarie	**8.162**	**1.452**	**319**	**0**	**0**	**0**	**1.727**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Di cui imprese di investimento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
Di cui società di gestione	**743**	**743**	**138**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	743	743	138		0	0	0	0		0	0	0	
Di cui imprese di assicurazione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
Imprese non finanziarie	**25.548**	**7.717**	**5.485**	**0**	**745**	**136**	**734**	**36**	**0**	**0**	**0**	**0**	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	4.737	1.991	1.226	0	3	15	704	19	0	0	0	0	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	3.375	2.508	1.986	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	17.436	3.218	2.273		742	121	30	17		0	0	0	
Famiglie	**29**	**5**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0			
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Di cui prestiti per veicoli a motore	1	1	0	0	0	0							
Finanziamento delle amministrazioni locali	**43.691**	**1.185**	**1**	**0**	**0**	**0**	**1.291**	**0**	**0**	**0**	**70**	**0**	
Finanziamento dell'edilizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.691	1.185	1	0	0	0	1.291	0	0	0	70	0	
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**39.739**												
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	**28.802**												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**10.009**												
Prestiti e anticipi	**7.153**												
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali	0												
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD	1.089												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	1.767												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**18.793**												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	8.351												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito	194												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	10.248												
Derivati	**2.122**												
Prestiti interbancari a vista	**138**												
Disponibilità liquide e attivi in contante	**4.236**												
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	**4.442**												
Totale attivi GAR	**134.856**	**14.950**	**5.807**	**0**	**745**	**136**	**3.752**	**36**	**0**	**0**	**70**	**0**	
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**256.919**												
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	256.899												
Esposizione verso le banche centrali	20												
Portafoglio di trading	**338**												
Attivi totali	**385.992**	**14.950**	**5.807**	**0**	**745**	**136**	**3.752**	**36**	**0**	**0**	**70**	**0**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)													
Garanzie finanziarie	1.611	116	56	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Attività finanziarie gestite	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Di cui titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

(*) Con riferimento al perimetro delle società consolidate e alla metodologia di calcolo, si rimanda al Bilancio Integrato 2023.

31/12/2023

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
per la tassonomia sonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
cosostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
0	**0**	**365**	**0**	**0**	**0**	**14**	**0**	**0**	**0**	**35**	**0**	**0**	**0**	**19.186**	**5.842**	**0**	**745**	**136**
0	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7.771**	**321**	**0**	**0**	**0**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4.591**	**2**	**0**	**0**	**0**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.198	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.393	2	0	0	0
	0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.180**	**319**	**0**	**0**	**0**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**743**	**138**	**0**	**0**	**0**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	743	138		0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	**0**	**23**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8.474**	**5.521**	**0**	**745**	**136**
0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.715	1.244	0	3	15
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.508	1.986	0	0	0
	0	3	0		0	0	0		0	0	0		0	3.251	2.291		742	121
		0	**0**	**0**	**0**									5	0	0	0	0
		0	0	0	0									4	0	0	0	0
		0	0	0	0									0	0	0	0	0
														1	0	0	0	0
0	**0**	**341**	**0**	**0**	**0**	**14**	**0**	**0**	**0**	**35**	**0**	**0**	**0**	**2.936**	**0**	**0**	**0**	**0**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	341	0	0	0	14	0	0	0	35	0	0	0	2.936	0	0	0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
0	**0**	**365**	**0**	**0**	**0**	**14**	**0**	**0**	**0**	**35**	**0**	**0**	**0**	**19.186**	**5.842**	**0**	**745**	**136**
0	**0**	**365**	**0**	**0**	**0**	**14**	**0**	**0**	**0**	**35**	**0**	**0**	**0**	**19.186**	**5.842**	**0**	**745**	**136**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	116	56	0	0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Perimetro Contabile (*)

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Attivi per il calcolo del GAR – Turnover (2023)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinent (ammissibile alla ta		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			impi p
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**95.117**	**12.103**	**2.528**	-	**14**	-	**1.302**	**8**	-	-	**70**	-	
Imprese finanziarie - GAR	**25.849**	**6.168**	**209**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Enti creditizi	**17.687**	**5.125**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	12.493	3.503	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	5.194	1.622	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	
Altre imprese finanziarie	**8.162**	**1.043**	**209**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	
Di cui società di gestione	**743**	**743**	**138**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	743	743	138		-	-	-	-		-	-	-	
Di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	
Imprese non finanziarie	**25.548**	**4.744**	**2.320**	-	**14**	-	**10**	**8**	-	-	-	-	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	4.737	1.515	647	-	-	-	6	6	-	-	-	-	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	3.375	1.845	1.397	-	-	-	1	1	-	-	-	-	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	17.436	1.384	276		14	-	3	1		-	-	-	
Famiglie	**29**	**5**	-	-	-	-	-	-	-	-			
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4	4	-	-	-	-	-	-	-	-			
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Di cui prestiti per veicoli a motore	1	1	-	-	-	-							
Finanziamento delle amministrazioni locali	**43.691**	**1.186**	**-1**	-	-	-	**1.292**	-	-	-	**70**	-	
Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.691	1.186	-1	-	-	-	1.292	-	-	-	70	-	
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**39.739**												
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	**28.802**												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**10.009**												
Prestiti e anticipi	**7.153**												
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali	-												
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	-												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD	1.089												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	1.767												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**18.793**												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	8.351												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito	194												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	10.248												
Derivati	**2.122**												
Prestiti interbancari a vista	**138**												
Disponibilità liquide e attivi in contante	**4.236**												
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	**4.442**												
Totale attivi GAR	**134.856**	**12.103**	**2.528**	-	**14**	-	**1.302**	**8**	-	-	**70**	-	
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**256.919**												
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	256.899												
Esposizione verso le banche centrali	20												
Portafoglio di trading	**338**												
Attivi totali	**385.992**	**12.103**	**2.528**	-	**14**	-	**1.302**	**8**	-	-	**70**	-	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)													
Garanzie finanziarie	1.611	94	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

(*) Con riferimento al perimetro delle società consolidate e alla metodologia di calcolo, si rimanda al Bilancio Integrato 2023.

31/12/2023

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
-	-	**454**	**54**	-	-	**14**	-	-	-	**35**	-	-	-	**13.978**	**2.591**	-	**14**	-
-	-	**79**	**54**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**6.247**	**262**	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**5.125**	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.503	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.622	-	-	-	-
	-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
-	-	**79**	**54**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.122**	**262**	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**743**	**138**	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	743	138		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
-	-	**35**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**4.790**	**2.328**	-	**14**	-
-	-	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.550	654	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.846	1.398	-	-	-
	-	6	-		-	-	-		-	-	-		-	1.394	276		14	-
		-	-	-	-									5	-	-	-	-
		-	-	-	-									4	-	-	-	-
		-	-	-	-									-	-	-	-	-
														1	-	-	-	-
-	-	**340**	-	-	-	**14**	-	-	-	**35**	-	-	-	**2.936**	**1**	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	340	-	-	-	14	-	-	-	35	-	-	-	2.936	1	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	**454**	**54**	-	-	**14**	-	-	-	**35**	-	-	-	**13.978**	**2.591**	-	**14**	-
-	-	**454**	**54**	-	-	**14**	-	-	-	**35**	-	-	-	**13.978**	**2.591**	-	**14**	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94	48	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Attivi per il calcolo del GAR Nuovo Business – CapEx (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
NB - Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**8.780**	**2.309**	**968**		**12**	**571**	**129**	**50**			**0**	**67**	**58**	
NB - Imprese finanziarie	4.890	1.106	127		5	30	1	1			0	0		
NB - Enti creditizi	**4.712**	**1.064**	**105**		**4**	**24**	**1**	**1**			**0**	**0**		
NB - Prestiti e anticipi	3.145	683	69		3	16	0	0						
NB - Titoli di debito, compresi UoP	1.568	381	37		1	8	0	0			0	0		
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre imprese finanziarie	**178**	**42**	**22**		**1**	**6**								
NB - Di cui altre	**172**	**42**	**22**		**1**	**6**								
NB - Prestiti e anticipi	62	5	2		1	1								
NB - Titoli di debito, compresi UoP	110	36	20			4								
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**6**	**0**												
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	6	0												
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Imprese non finanziarie	2.274	1.144	841		7	541	92	49				67	58	
NB - Prestiti e anticipi	1.546	899	627		7	493	90	49				67	58	
NB - Titoli di debito, compresi UoP	728	245	214		0	48	2	0				0	0	
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie	11	11												
NB - Di cui altro	11	11												
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0	0												
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0												
NB - Di cui prestiti per veicoli a motore														
NB - Finanziamento delle amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Finanziamento dell'edilizia														
NB - Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali														
NB - Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**4.626**													
NB - Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	4.504													
NB - PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.729**													
NB - Prestiti e anticipi	**1.638**													
NB - Di cui altre	1.638													
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
NB - Titoli di debito	92													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**587**													
NB - Prestiti e anticipi	554													
NB - Titoli di debito	33													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Derivati														
NB - Prestiti interbancari a vista														
NB - Disponibilità liquide e attivi in contante														
NB - Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	122													
NB - Imprese finanziarie - GAR	**2.187**													
NB - Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**523**													
NB - Prestiti e anticipi	523													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.481**													
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**89**													
NB - Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	29													
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**1.392**													

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia sonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui iego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/adattamento	Di cui abilitanti
	1	**109**	**0**		**0**	**0**				**1**				**2.615**	**1.076**	**0**	**12**	**572**
		1	0			0								**1.108**	**128**	**0**	**5**	**30**
		0												**1.065**	**106**	**0**	**4**	**25**
														683	69	0	3	16
		0				0								382	37	0	1	8
														0	0		0	0
		1	**0**			**0**								**43**	**22**	**0**	**1**	**6**
		1	**0**			**0**								**43**	**22**	**0**	**1**	**6**
		0	0											6	2	0	1	1
		1				0								37	20	0	0	4
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	78	0		0	0				0				**1.381**	**948**	**0**	**7**	**542**
	1	71	0			0				0				1.127	733	0	7	494
		6	0		0									254	215	0	0	48
														0	0		0	0
														11	0	0	0	0
														11	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		30								0				**116**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		30								0				116	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - Prestiti e anticipi	979													
NB - Titoli di debito, compresi UoP	408													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	5													
NB - Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**36**													
NB - Prestiti e anticipi	36													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**147**													
NB - Di cui imprese d'investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**147**													
NB - Prestiti e anticipi	147													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie														
NB - Controparti UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Controparti non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Altre attività - avviamento														
NB - Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate														
NB - Rettifiche di consolidamento														
NB - Altre attività - Altro	**122**													
NB - Totale attivi GAR	**13.406**	**2.309**	**968**		**12**	**571**	**129**	**50**			**0**	**67**	**58**	
NB - Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**12.587**													
NB - Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	12.587													
NB - Esposizione verso le banche centrali														
NB - Portafoglio di negoziazione														
NB - ATTIVI TOTALI	**25.993**	**2.309**	**968**		**12**	**571**	**129**	**50**			**0**	**67**	**58**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)														
NB - Garanzie finanziarie	980													
NB - Attività finanziarie gestite														
NB - Di cui altro														
NB - Di cui titoli di debito														
NB - Di cui Strumenti rappresentativi di capitale														

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
per la tassonomia sonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
cosostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/adattamento	Di cui abilitanti

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Attivi per il calcolo del GAR Nuovo Business – Turnover (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinent (ammissibile alla ta		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
NB - Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**8.780**	**2.220**	**775**		**10**	**362**	**37**	**0**			**0**	**38**	**37**	
NB - Imprese finanziarie	4.890	1.096	103		4	22	0	0			0	0		
NB - Enti creditizi	**4.712**	**1.073**	**89**		**4**	**13**	**0**	**0**			**0**	**0**		
NB - Prestiti e anticipi	3.145	689	58		3	8	0	0						
NB - Titoli di debito, compresi UoP	1.568	384	31		1	5	0	0			0	0		
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre imprese finanziarie	**178**	**23**	**14**			**9**								
NB - Di cui altre	**172**	**23**	**14**			**9**								
NB - Prestiti e anticipi	62	4	4		0	4								
NB - Titoli di debito, compresi UoP	110	18	10			5								
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**6**	**0**												
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	6	0												
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Imprese non finanziarie	2.274	1.064	672		6	340	0					38	37	
NB - Prestiti e anticipi	1.546	825	487		6	303	0	0				38	33	
NB - Titoli di debito, compresi UoP	728	240	186		0	38	0	0				0	4	
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie	11	11												
NB - Di cui altro	11	11												
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0	0												
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0												
NB - Di cui prestiti per veicoli a motore														
NB - Finanziamento delle amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Finanziamento dell'edilizia														
NB - Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali														
NB - Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**4.626**													
NB - Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	4.504													
NB - PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.729**													
NB - Prestiti e anticipi	**1.638**													
NB - Di cui altre	1.638													
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
NB - Titoli di debito	92													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**587**													
NB - Prestiti e anticipi	554													
NB - Titoli di debito	33													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Derivati														
NB - Prestiti interbancari a vista														
NB - Disponibilità liquide e attivi in contante														
NB - Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	122													
NB - Imprese finanziarie - GAR	**2.187**													
NB - Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**523**													
NB - Prestiti e anticipi	523													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.481**													
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**89**													
NB - Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	29													
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**1.392**													
NB - Prestiti e anticipi	979													
NB - Titoli di debito, compresi UoP	408													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	5													

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	**65**	**0**		**0**	**0**				**0**				**2.361**	**813**	**0**	**10**	**364**
		1	0			0								**1.097**	**103**	**0**	**4**	**22**
		0				**0**								**1.073**	**89**	**0**	**4**	**13**
														689	58	0	3	8
		0				0								384	31	0	1	5
														0	0		0	0
		1	**0**			**0**								**24**	**14**	**0**	**0**	**9**
		1	**0**			**0**								**24**	**14**	**0**	**0**	**9**
		0	0											4	4	0	0	4
		1				0								20	10	0	0	5
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	34	0		0	0				0				**1.137**	**710**	**0**	**6**	**342**
	1	22	0			0				0				885	520	0	6	304
		12	0		0									252	190	0	0	38
														0	0		0	0
														11	0	0	0	0
														11	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		30								0				**116**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		30								0				116	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinent (ammissibile alla ta		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**36**													
NB - Prestiti e anticipi	36													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**147**													
NB - Di cui imprese d'investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**147**													
NB - Prestiti e anticipi	147													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie														
NB - Controparti UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Controparti non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Altre attività - avviamento														
NB - Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate														
NB - Rettifiche di consolidamento														
NB - Altre attività - Altro	**122**													
NB - Totale attivi GAR	**13.406**	**2.220**	**775**		**10**	**362**	**37**	**0**			**0**	**38**	**37**	
NB - Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**12.587**													
NB - Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	12.587													
NB - Esposizione verso le banche centrali														
NB - Portafoglio di negoziazione														
NB - ATTIVI TOTALI	**25.993**	**2.220**	**775**		**10**	**362**	**37**	**0**			**0**	**38**	**37**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)														
NB - Garanzie finanziarie	980													
NB - Attività finanziarie gestite														
NB - Di cui altro														
NB - Di cui titoli di debito														
NB - Di cui Strumenti rappresentativi di capitale														

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
oosostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	65	0		0	0				0				2.361	813	0	10	364
	1	65	0		0	0				0				2.361	813	0	10	364
														0	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Informazioni di settore – CapEx (2024)

	31/12/2024			
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
(milioni di euro) Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice ed etichetta)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)
C20.11 Produzione di gas industriali	65.080	0	0	0
C20.14 Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base	3.773	298	0	0
C23.13 Produzione di vetro cavo	3.600	0	0	0
C23.51 Fabbricazione di cemento	70.435	6.621	0	0
C24.10 Fabbricazione di ferro e acciaio di base e di ferroleghe	9.073	0	0	0
C25.62 Lavorazione meccanica	3.799	1.835	0	0
C26.12 Produzione di schede elettroniche caricate	0	0	0	0
C26.30 Produzione di apparecchiature di comunicazione	8.321	0	0	0
C26.51 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, test e navigazione	22.474	11.126	0	0
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	51.238	37.107	0	0
C28.12 Fabbricazione di impianti a forza motrice idraulica	12.907	469	0	0
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	9.419	4.549	0	0
C28.25 Fabbricazione di apparecchiature di raffreddamento e ventilazione per uso non domestico	36.240	0	0	0
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	3.069	0	0	0
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	10.620	2.429	0	0
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	950.854	69.317	0	0
C30.91 Fabbricazione di motocicli	36.930	5.709	0	0
D35.11 Produzione di energia elettrica	338.534	166.986	22.704	75
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1.315.200	1.302.048	0	0
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	464.168	341.429	0	0
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	98.028	11.219	0	0
E37.00 Fognature	61.701	39.550	0	0
F42.11 Costruzione di strade e autostrade	407	161	407	28
F42.12 Costruzione di ferrovie e metropolitane	283.721	163.616	257.150	8.037
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	353.433	17.177	0	0
H49.31 Trasporto terrestre urbano ed extraurbano di passeggeri	52.351	24.320	0	0
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	304.119	1.562	298.237	244.406
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	2.968.159	151.376	0	0
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	423.362	0	370.825	19
J61.20 Attività di telecomunicazione senza fili	3.794	6	0	0
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	13.962	28	13.962	0
J62.01 Attività di programmazione informatica	9.696	388	0	0
M72.19 Altre ricerche e sviluppi sperimentali nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	545	0	0	0

	31/12/2024									
	Acque e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Di cui ecosostenibili (WTR)		Di cui ecosostenibili (CE)		Di cui ecosostenibili (PPC)		Di cui ecosostenibili (BIO)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
	0	0	0	0	0	0	0	0	65	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	70	7
	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2
	0	0	1.974	0	0	0	0	0	2	0
	0	0	8.321	0	0	0	0	0	8	0
	0	0	10.137	0	0	0	0	0	22	11
	0	0	0	0	0	0	0	0	51	37
	0	0	9.272	0	0	0	0	0	13	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	9	5
	0	0	0	0	0	0	0	0	36	0
	0	0	3.069	0	0	0	0	0	3	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	11	2
	0	0	944.942	1.984	944.942	0	0	0	951	71
	13.333	0	13.333	0	13.333	0	0	0	37	6
	0	0	0	0	0	0	0	0	339	167
	0	0	0	0	0	0	0	0	1.315	1.302
	95.419	45.104	95.419	10	95.419	0	0	0	464	387
	49.957	9.508	20.115	2	20.115	0	0	0	98	21
	0	0	0	0	0	0	0	0	62	40
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	284	172
	0	0	353.433	0	353.433	0	0	0	353	17
	0	0	0	0	0	0	0	0	52	24
	5.881	0	254.063	0	0	0	5.881	0	304	246
	0	0	0	0	0	0	0	0	2.968	151
	0	0	7.652	0	0	0	0	0	423	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
	0	0	13.962	0	0	0	0	0	14	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – Informazioni di settore – Turnover (2024)

	31/12/2024			
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
(milioni di euro) Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice ed etichetta)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)
C20.11 Produzione di gas industriali	65.080	130	0	0
C20.14 Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base	3.773	340	0	0
C23.13 Produzione di vetro cavo	3.600	0	0	0
C23.51 Fabbricazione di cemento	70.435	3.029	0	0
C24.10 Fabbricazione di ferro e acciaio di base e di ferroleghe	9.073	0	0	0
C25.62 Lavorazione meccanica	3.799	1.964	0	0
C26.12 Produzione di schede elettroniche caricate	0	0	0	0
C26.30 Produzione di apparecchiature di comunicazione	8.321	0	0	0
C26.51 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, test e navigazione	22.474	10.859	0	0
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	51.238	35.544	0	0
C28.12 Fabbricazione di impianti a forza motrice idraulica	12.907	138	0	0
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	9.419	4.869	0	0
C28.25 Fabbricazione di apparecchiature di raffreddamento e ventilazione per uso non domestico	36.240	0	0	0
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	3.069	0	0	0
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	10.620	1.216	0	0
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	950.854	100.410	0	0
C30.91 Fabbricazione di motocicli	36.930	2.316	0	0
D35.11 Produzione di energia elettrica	338.534	48.732	22.704	102
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1.315.200	1.117.920	0	0
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	464.168	142.032	0	0
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	98.028	14.857	0	0
E37.00 Fognature	61.701	48.682	0	0
F42.11 Costruzione di strade e autostrade	407	116	407	2
F42.12 Costruzione di ferrovie e metropolitane	283.721	102.999	257.150	130
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	353.433	16.576	0	0
H49.31 Trasporto terrestre urbano ed extraurbano di passeggeri	52.351	24.320	0	0
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	304.119	1.825	298.237	0
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	2.968.159	32.650	0	0
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	423.362	44	370.825	85
J61.20 Attività di telecomunicazione senza fili	3.794	0	0	0
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	13.962	1	13.962	0
J62.01 Attività di programmazione informatica	9.696	0	0	0
M72.19 Altre ricerche e sviluppi sperimentali nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	545	0	0	0

	31/12/2024									
	Acque e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Di cui ecosostenibili (WTR)		Di cui ecosostenibili (CE)		Di cui ecosostenibili (PPC)		Di cui ecosostenibili (BIO)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
	0	0	0	0	0	0	0	0	65	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	70	3
	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2
	0	0	1.974	0	0	0	0	0	2	0
	0	0	8.321	0	0	0	0	0	8	0
	0	0	10.137	0	0	0	0	0	22	11
	0	0	0	0	0	0	0	0	51	36
	0	0	9.272	0	0	0	0	0	13	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	9	5
	0	0	0	0	0	0	0	0	36	0
	0	0	3.069	0	0	0	0	0	3	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	11	1
	0	0	944.942	0	944.942	0	0	0	951	100
	13.333	0	13.333	0	13.333	0	0	0	37	2
	0	0	0	0	0	0	0	0	339	49
	0	0	0	0	0	0	0	0	1.315	1.118
	95.419	25.248	95.419	0	95.419	0	0	0	464	167
	49.957	5.322	20.115	0	20.115	0	0	0	98	20
	0	0	0	0	0	0	0	0	62	49
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	284	103
	0	0	353.433	0	353.433	0	0	0	353	17
	0	0	0	0	0	0	0	0	52	24
	5.881	0	254.063	0	0	0	5.881	0	304	2
	0	0	0	0	0	0	0	0	2.968	33
	0	0	7.652	0	0	0	0	0	423	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
	0	0	13.962	0	0	0	0	0	14	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR stock – CapEx sul totale attivi coperti (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti finanziano settori pertinenti per tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli a coperti che finanziano settori per per la tassonomia (allineati alla tassonom		
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	ab
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	9,62%	4,05%	0,00%	0,06%	1,87%	3,24%	2,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,08%	0,00%	
Imprese finanziarie	**4,12%**	**0,48%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,10%**	**2,08%**	**2,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi	3,05%	0,28%	0,00%	0,02%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	2,01%	0,18%	0,00%	0,01%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	1,04%	0,10%	0,00%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre imprese finanziarie	1,07%	0,20%	0,00%	0,01%	0,04%	2,08%	2,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Altre di cui altre	0,53%	0,13%	0,00%	0,01%	0,04%	2,08%	2,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,06%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,21%	0,08%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di capitale	0,26%	0,01%		0,01%	0,01%	2,08%	2,08%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui società di gestione	0,54%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,54%	0,07%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Imprese non finanziarie	**4,64%**	**3,57%**	**0,00%**	**0,03%**	**1,76%**	**0,25%**	**0,20%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,13%**	**0,08%**	**0,00%**	
Prestiti e anticipi	1,58%	1,13%	0,00%	0,01%	0,69%	0,22%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,08%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	1,63%	1,36%	0,00%	0,02%	0,92%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	1,44%	1,08%		0,00%	0,15%	0,01%	0,01%		0,00%	0,00%	0,02%	0,00%		
Famiglie	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,83%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,91%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,83%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
TOTALE ATTIVI GAR	**9,62%**	**4,05%**	**0,00%**	**0,06%**	**1,87%**	**3,24%**	**2,28%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,18%**	**0,08%**	**0,00%**	

31/12/2024

che la	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
ttivi tinenti ia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui ilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	Quota del totale degli attivi coperti
0,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	13,44%	6,41%	0,00%	0,06%	1,87%	25,68%
0,00%	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,21%**	**2,56%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,11%**	**7,31%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,05%	0,28%	0,00%	0,02%	0,06%	5,25%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,01%	0,18%	0,00%	0,01%	0,04%	3,56%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,04%	0,10%	0,00%	0,01%	0,02%	1,69%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,16%	2,28%	0,00%	0,01%	0,04%	2,06%
0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,62%	2,21%	0,00%	0,01%	0,04%	1,84%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	0,08%	0,00%	0,00%	0,02%	0,17%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	2,35%	2,09%		0,01%	0,01%	1,56%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,54%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,54%	0,07%		0,00%	0,00%	0,22%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,09%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**5,11%**	**3,85%**	**0,00%**	**0,03%**	**1,76%**	**7,11%**
0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,98%	1,39%	0,00%	0,01%	0,70%	1,18%
0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,66%	1,37%	0,00%	0,02%	0,92%	0,94%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,47%	1,09%		0,00%	0,15%	4,98%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,27%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,09%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**11,24%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	2,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,24%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,37%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**13,44%**	**6,41%**	**0,00%**	**0,06%**	**1,87%**	**36,74%**

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR stock – Turnover sul totale attivi coperti (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti finanziano settori pertinenti per tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli a coperti che finanziano settori per per la tassonomia (allineati alla tassonom		
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	ab
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	8,49%	2,31%	0,00%	0,08%	0,79%	0,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,06%	0,00%	
Imprese finanziarie	**4,07%**	**0,37%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi	3,31%	0,24%	0,00%	0,02%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	2,26%	0,16%	0,00%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	1,05%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre imprese finanziarie	0,76%	0,13%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Altre di cui altre	0,22%	0,06%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,16%	0,03%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui società di gestione	0,54%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,54%	0,07%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Imprese non finanziarie	**3,56%**	**1,94%**	**0,00%**	**0,06%**	**0,74%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,10%**	**0,06%**	**0,00%**	
Prestiti e anticipi	1,31%	0,76%	0,00%	0,01%	0,41%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,04%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	1,23%	0,98%	0,00%	0,02%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	1,03%	0,20%		0,03%	0,11%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%	0,01%		
Famiglie	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,83%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,91%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,83%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
TOTALE ATTIVI GAR	**8,49%**	**2,31%**	**0,00%**	**0,08%**	**0,79%**	**0,92%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,14%**	**0,06%**	**0,00%**	

31/12/2024

che la	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
ttivi tinenti nia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui ilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	Quota del totale degli attivi coperti
0,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	2,37%	0,00%	0,08%	0,79%	25,68%
0,00%	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**4,11%**	**0,37%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,05%**	**7,31%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,31%	0,24%	0,00%	0,02%	0,03%	5,25%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,26%	0,16%	0,00%	0,01%	0,02%	3,56%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,05%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%	1,69%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,79%	0,13%	0,00%	0,00%	0,02%	2,06%
0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%	0,06%	0,00%	0,00%	0,02%	1,84%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%	0,03%	0,00%	0,00%	0,02%	0,17%
0,00%	0,03%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,04%	0,00%		0,00%	0,00%	1,56%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,54%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,54%	0,07%		0,00%	0,00%	0,22%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,06%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,77%**	**2,00%**	**0,00%**	**0,06%**	**0,74%**	**7,11%**
0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,45%	0,81%	0,00%	0,01%	0,41%	1,18%
0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,27%	0,98%	0,00%	0,02%	0,22%	0,94%
0,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,05%	0,21%		0,03%	0,11%	4,98%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,27%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,09%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**11,24%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	2,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,24%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,37%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**10,00%**	**2,37%**	**0,00%**	**0,08%**	**0,79%**	**36,74%**

Perimetro Contabile (*)

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR stock – CapEx sul totale attivi coperti (2023)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse m		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori p tassonor (ammissibile alla		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui e (allineato a	
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			i p
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**11,09%**	**4,31%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**	**2,78%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	
Imprese finanziarie - GAR	**4,48%**	**0,24%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,28%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi	**3,40%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	2,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	1,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Altre imprese finanziarie	**1,08%**	**0,24%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,28%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui imprese di investimento	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui società di gestione	**0,55%**	**0,10%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	0,55%	0,10%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di assicurazione	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Imprese non finanziarie	**5,72%**	**4,07%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**	**0,54%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	1,48%	0,91%	0,00%	0,00%	0,01%	0,52%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	1,86%	1,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	2,39%	1,69%		0,55%	0,09%	0,02%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	
Famiglie	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,88%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,96%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR												
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
Prestiti e anticipi												
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali												
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD -												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale												
Derivati												
Prestiti interbancari a vista												
Disponibilità liquide e attivi in contante												
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)												
Totale attivi GAR	**11,09%**	**4,31%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**	**2,78%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR												
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
Esposizione verso le banche centrali												
Portafoglio di trading												
ATTIVI TOTALI	**11,09%**	**4,31%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**	**2,78%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)												
Garanzie finanziarie	0,09%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività finanziarie gestite	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui titoli di debito	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

(*) Con riferimento al perimetro delle società consolidate e alla metodologia di calcolo, si rimanda al Bilancio Integrato 2023.

31/12/2023

ıarine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
ıertinenti per la nia tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
cosostenibile alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	**0,00%**	**0,27%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**14,23%**	**4,33%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**5,76%**	**0,24%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,40%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,36%**	**0,24%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,55%	0,10%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,28%**	**4,09%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**
0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,01%	0,92%	0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,86%	1,47%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	2,41%	1,70%		0,55%	0,09%
		0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
														0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,25%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,18%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	2,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,27%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**14,23%**	**4,33%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**
0,00%	**0,00%**	**0,27%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**14,23%**	**4,33%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Perimetro Contabile (*)

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR stock – Turnover sul totale attivi coperti (2023)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse ma		
	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pe tassonomi (ammissibile alla ta		
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecc (allineato all	
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			im pr
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**8,97%**	**1,87%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,97%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	
Imprese finanziarie - GAR	**4,57%**	**0,15%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi	**3,80%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	2,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Altre imprese finanziarie	**0,77%**	**0,15%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui imprese di investimento	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui società di gestione	**0,55%**	**0,10%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	0,55%	0,10%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di assicurazione	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Imprese non finanziarie	**3,52%**	**1,72%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	1,12%	0,48%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	1,37%	1,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	1,03%	0,20%		0,01%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
Famiglie	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,88%**	**-0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,96%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,88%	-0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR												
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
Prestiti e anticipi												
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali												
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale												
Derivati												
Prestiti interbancari a vista												
Disponibilità liquide e attivi in contante												
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)												
Totale attivi GAR												
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR												
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
Esposizione verso le banche centrali												
Portafoglio di trading	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Attivi totali	**8,97%**	**1,87%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,97%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,00%**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)												
Garanzie finanziarie	0,07%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività finanziarie gestite	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Di cui titoli di debito	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

(*) Con riferimento al perimetro delle società consolidate e alla metodologia di calcolo, si rimanda al Bilancio Integrato 2023.

31/12/2023

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
rtinenti per la a ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
ɔsostenibile a tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ıpiego dei oventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	**0,00%**	**0,34%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**10,37%**	**1,92%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,06%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**4,63%**	**0,19%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,80%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,06%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,83%**	**0,19%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,55%**	**0,10%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,55%**	**1,73%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,15%	0,48%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,37%	1,04%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,03%	0,20%		0,01%	0,00%
		0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
														0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,25%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,18%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	2,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,34%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**10,37%**	**1,92%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR flusso – CapEx sul totale attivi ammissibili (2024)

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertine per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di abilita
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,23%	7,22%	0,00%	0,09%	4,26%	0,96%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,50%	0,43%	0,00%	0,0
Imprese finanziarie	**8,25%**	**0,95%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,22%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Enti creditizi	7,93%	0,79%	0,00%	0,03%	0,18%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,48%	0,05%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	2,84%	0,27%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre imprese finanziarie	0,31%	0,16%	0,00%	0,01%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Di cui altre	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,27%	0,15%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Imprese non finanziarie	**0,80%**	**0,59%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,38%**	**0,06%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,0**
Prestiti e anticipi	0,63%	0,44%	0,00%	0,00%	0,35%	0,06%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,04%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	1,83%	1,59%	0,00%	0,00%	0,36%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Famiglie	**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazione edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,36%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,27%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
TOTALE ATTIVI GAR	**1,62%**	**0,68%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,40%**	**0,09%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,0**

31/12/2024

	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	Quota del totale degli attivi nuovi coperti
1%	0,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	19,51%	8,03%	0,00%	0,09%	4,27%	33,78%
0%	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**8,26%**	**0,95%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,23%**	**18,81%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,94%	0,79%	0,00%	0,03%	0,18%	18,13%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%	0,05%	0,00%	0,00%	0,01%	0,81%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,85%	0,28%	0,00%	0,00%	0,06%	6,03%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,32%	0,16%	0,00%	0,01%	0,04%	0,68%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,28%	0,15%	0,00%	0,00%	0,03%	0,42%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,97%**	**0,67%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,38%**	**0,59%**
0%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,79%	0,52%	0,00%	0,00%	0,35%	0,40%
0%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,89%	1,60%	0,00%	0,00%	0,36%	2,80%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,22%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,86%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,17%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,17%
0%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0%	**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,84%**	**0,76%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,40%**	**2,27%**

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR flusso – Turnover sul totale attivi ammissibili (2024)

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertine per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di abilita
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	16,56%	5,78%	0,00%	0,08%	2,70%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,29%	0,28%	0,00%	0,0
Imprese finanziarie	**8,17%**	**0,77%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Enti creditizi	8,00%	0,66%	0,00%	0,03%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,48%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	2,86%	0,23%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre imprese finanziarie	0,17%	0,10%	0,00%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Di cui altre	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,14%	0,07%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Imprese non finanziarie	**0,75%**	**0,47%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,24%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,0**
Prestiti e anticipi	0,58%	0,34%	0,00%	0,00%	0,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	1,79%	1,39%	0,00%	0,00%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Famiglie	**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazione edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,36%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,27%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
TOTALE ATTIVI GAR	**1,56%**	**0,55%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,25%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,0**

31/12/2024

	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
nti		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi nuovi coperti
cui nti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	
1%	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,61%	6,06%	0,00%	0,08%	2,71%	33,78%
0%	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**8,19%**	**0,77%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,16%**	**18,81%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,01%	0,67%	0,00%	0,03%	0,10%	18,13%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,81%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,87%	0,23%	0,00%	0,00%	0,03%	6,03%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,10%	0,00%	0,00%	0,07%	0,68%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,04%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,07%	0,00%	0,00%	0,04%	0,42%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,80%**	**0,50%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,24%**	**0,59%**
0%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,62%	0,37%	0,00%	0,00%	0,21%	0,40%
0%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,88%	1,42%	0,00%	0,00%	0,28%	2,80%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,22%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,86%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,17%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,17%
0%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0%	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,66%**	**0,57%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,26%**	**2,27%**

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI Stock per esposizioni fuori bilancio – CapEx (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (W		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi co finanziano settori pertinenti tassonomia (ammissibili alla tassonor		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale de coperti che finanziano settor per la tassono (allineati alla tass	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi
Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	2,70%	2,09%	0,00%	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI Stock per esposizioni fuori bilancio – Turnover (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (W		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi co finanziano settori pertinenti tassonomia (ammissibili alla tassonor		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale de coperti che finanziano settor per la tassono (allineati alla tass	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi
Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	3,76%	1,83%	0,00%	0,00%	0,41%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

31/12/2024																			
VTR)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
perti che per la nia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
gli attivi i pertinenti mia onomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,70%	2,09%	0,00%	0,00%	1,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

31/12/2024																			
VTR)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
perti che per la nia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
gli attivi i pertinenti mia onomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,76%	1,83%	0,00%	0,00%	0,41%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI flusso per esposizioni fuori bilancio – CapEx (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse ma		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli at finanziano settori per tassonomi (ammissibili alla ta		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del to co che finanziano per la ta (allineati all	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			im pr
Garanzie finanziarie (KPI Relativo alle garanzie finanziarie) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività finanziarie gestite (KPI Relativo alle finanziarie gestite) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Perimetro Contabile

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI flusso per esposizioni fuori bilancio – Turnover (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse ma		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli at finanziano settori per tassonomi (ammissibili alla ta		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del to co che finanziano per la ta (allineati all	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			im pr
Garanzie finanziarie (KPI Relativo alle garanzie finanziarie) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività finanziarie gestite (KPI Relativo alle finanziarie gestite) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

31/12/2024																		
rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
tivi coperti che tinenti per la ia ssonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
tale degli attivi perti settori pertinenti assonomia a tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui piego dei oventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

31/12/2024																		
rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
tivi coperti che tinenti per la ia ssonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
tale degli attivi perti settori pertinenti assonomia a tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui piego dei oventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Informazioni supplementari sulle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

Le tabelle che seguono presentano le informazioni sull'ammissibilità e l'allineamento delle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili, conformemente all'articolo 8 del Disclosures Delegated Act. I KPI per le attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili sono stati calcolati utilizzando i dati pubblicati delle controparti non finanziarie finanziate e/o partecipate, parametrati al totale del loro fatturato e CapEx.

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 1 – Attività legate al nucleare e al gas fossile – Stock

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
Finanzia o ha esposizioni alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e alla diffusione di impianti innovativi per la generazione di elettricità che producono energia da processi nucleari con scarti minimi del ciclo del combustibile	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili	Sì
Finanzia o ha esposizioni al funzionamento sicuro di impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche a scopo di teleriscaldamento o processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché ai loro aggiornamenti di sicurezza	Sì

Attività legate al gas fossile	Sì/No
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione o alla gestione di impianti di generazione di energia elettrica che producono elettricità utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di cogenerazione di calore/raffreddamento e di produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili fossili gassosi	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 1 – Attività legate al nucleare e al gas fossile – Flusso

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
NB - Finanzia o ha esposizioni alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e alla diffusione di impianti innovativi per la generazione di elettricità che producono energia da processi nucleari con scarti minimi del ciclo del combustibile	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni al funzionamento sicuro di impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche a scopo di teleriscaldamento o processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché ai loro aggiornamenti di sicurezza	Sì

Attività legate al gas fossile	Sì/No
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione o alla gestione di impianti di generazione di energia elettrica che producono elettricità utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di cogenerazione di calore/raffreddamento e di produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili fossili gassosi	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) CapEx – Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	54	0,00%	54	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	44	0,00%	44	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	11	0,00%	11	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5	0,00%	5	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**8.989.280**	**6,32%**	**5.750.711**	**4,05%**	**3.238.569**	**2,28%**
Total applicable KPI	**142.138.788**	**100,00%**	**142.138.788**	**100,00%**	**142.138.788**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) Turnover – Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	133	0,00%	133	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	18	0,00%	18	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	9	0,00%	9	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**3.284.881**	**2,31%**	**3.283.985**	**2,31%**	**896**	**0,00%**
Total applicable KPI	**142.138.788**	**100,00%**	**142.138.788**	**100,00%**	**142.138.788**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) CapEx – Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**1.017.255**	**7,59%**	**967.550**	**7,22%**	**49.705**	**0,37%**
Total applicable KPI	**13.406.151**	**100,00%**	**13.406.151**	**100,00%**	**13.406.151**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) Turnover – Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**775.387**	**5,78%**	**775.291**	**5,78%**	**95**	**0,00%**
Total applicable KPI	**13.406.151**	**100,00%**	**13.406.151**	**100,00%**	**13.406.151**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) CapEx – Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	54	0,00%	54	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	44	0,00%	44	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	11	0,00%	11	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	5	0,00%	5	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**8.989.280**	**100,00%**	**5.750.711**	**100,00%**	**3.238.569**	**100,00%**
Total applicable KPI	**8.989.394**	**100,00%**	**5.750.826**	**100,00%**	**3.238.569**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) Turnover – Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	133	0,00%	133	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	18	0,00%	18	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	9	0,00%	9	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**3.284.881**	**100,00%**	**3.283.985**	**100,00%**	**896**	**100,00%**
Total applicable KPI	**3.285.042**	**100,00%**	**3.284.146**	**100,00%**	**896**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) CapEx – Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**1.017.255**	**100,00%**	**967.550**	**100,00%**	**49.705**	**100,00%**
Total applicable KPI	**1.017.255**	**100,00%**	**967.550**	**100,00%**	**49.705**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) Turnover – Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**775.387**	**100,00%**	**775.291**	**100,00%**	**95**	**100,00%**
Total applicable KPI	**775.387**	**100,00%**	**775.291**	**100,00%**	**95**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia CapEx – Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	13.681	0,15%	13.599	0,16%	82	0,01%
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	115.053	1,24%	115.047	1,34%	7	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	130	0,00%	130	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**9.153.347**	**98,61%**	**7.790.850**	**98,37%**	**1.362.497**	**99,99%**
Total applicable KPI	**9.282.211**	**100,00%**	**7.919.625**	**100,00%**	**1.362.586**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia Turnover – Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.099.516	10,89%	1.099.516	11,63%		
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	344.721	3,41%	344.699	3,65%	22	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	78	0,00%	78	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**8.650.857**	**85,69%**	**7.341.606**	**83,56%**	**1.309.251**	**100,00%**
Total applicable KPI	**10.095.172**	**100,00%**	**8.785.899**	**100,00%**	**1.309.273**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia CapEx – Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%		
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	209	0,01%	209	0,02%		
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**1.420.752**	**99,99%**	**1.341.510**	**99,98%**	**79.242**	**100,00%**
Total applicable KPI	**1.420.963**	**100,00%**	**1.341.720**	**100,00%**	**79.242**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia Turnover – Flusso

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
(migliaia di euro)	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	205	0,01%	205	0,01%		
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	85	0,01%	85	0,01%		
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**1.480.779**	**99,98%**	**1.444.007**	**99,98%**	**36.772**	**100,00%**
Total applicable KPI	**1.481.069**	**100,00%**	**1.444.297**	**100,00%**	**36.772**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia CapEx – Stock

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	161	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.296	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**123.908.009**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**123.867.183**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia Turnover – Stock

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	470	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5.298	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**128.752.806**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**128.758.575**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia CapEx – Flusso

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	1	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
NB - Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**123.867.182**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	**123.867.183**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Financial
Annex XII
Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia Turnover – Flusso

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	1	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
NB - Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**128.758.574**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	**128.758.575**	**100,00%**

Perimetro Contabile

Allegato II – Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie – Turnover (2024)
Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

	2024		
Attività economiche	Codice (a)	Fatturato (milioni di euro)	Quota di Fatturato, anno 2024
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (D)			
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	74,80	0,4%
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	854,17	4,4%
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	10,90	0,1%
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13	55,00	0,3%
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	608,30	3,1%
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	1,90	0,0%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	3.159,54	16,2%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	7,60	0,0%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	23,90	0,1%
Trasporto di CO_2	CCM 5.11	1,00	0,0%
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	62,00	0,3%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	38,90	0,2%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura	CCM 7.5	138,10	0,7%
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	59,29	0,3%
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**5.095,40**	**26,1%**
Di cui abilitanti		**4.251**	**14%**
Di cui di transizione		**62**	**0%**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (E) (G)			
Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	BIO 1.1	0,11	0,0%
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	0,36	0,0%
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	3.812,38	19,5%
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	4,50	0,0%
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	1,23	0,0%
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	331,10	1,7%
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	101,28	0,5%
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	0,02	0,0%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	15,76	0,1%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	11,39	0,1%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	0,10	0,0%
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	0,30	0,0%
Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	CCM 4.26	18,23	0,1%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	47,32	0,2%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	11,10	0,1%
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	6,94	0,0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	48,00	0,2%
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	382,23	2,0%
Installazione, manutenzione di impianti efficienti	CCM 7.3	5,00	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	20,24	0,1%
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	0,08	0,0%
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	8,19	0,0%
Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO_2 direttamente nell'atmosfera	CCM 9.2	0,05	0,0%
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	30,23	0,2%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**4.856**	**24,9%**
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**9.952**	**51,0%**
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		**9.563**	**49%**
TOTALE		**19.514,39**	**100%**

	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	–	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	6,2%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,1%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,5%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	15,4%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,4%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì		A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	4,5%		T
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,7%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,8%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,4%	A	
	16,8%	**0,0%**	**0,3%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**										
	4.251,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**										
	23,90	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**										
	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)										
	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								17,6%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,8%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,6%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	16,3%	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**								0,0%		

Perimetro Contabile

Allegato II – Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie – OpEx (2024)
Quota di spese operative derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

	2024			
Attività economiche	Codice (a)	Fatturato (milioni di euro)	Quota di Fatturato, anno 2024	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (D)				
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	9,9	1,0%	
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	19,9	2,0%	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	5,6	0,6%	
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13	11,0	1,1%	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	21,8	2,2%	
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	1,0	0,1%	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	149,6	15,1%	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	0,1	0,0%	
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	8,0	0,8%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	30,8	3,1%	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1,8	0,2%	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura	CCM 7.5	1,0	0,1%	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	37,3	3,8%	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**298**	**30,0%**	
Di cui abilitanti		**240**	**24%**	
Di cui di transizione				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (E) (G)				
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	0,19	0,0%	
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	155,97	15,7%	
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	1,25	0,1%	
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	7,01	0,7%	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	46,75	4,7%	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	36,00	3,6%	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	0,02	0,0%	
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	0,05	0,0%	
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	4,00	0,4%	
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	0,96	0,1%	
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	0,10	0,0%	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	3,02	0,3%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1,44	0,1%	
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	7,20	0,7%	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	9,22	0,9%	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	22,00	2,2%	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**295,2**	**29,8%**	
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**593**	**59,8%**	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA				
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**398**	**40,2%**	
TOTALE		**991,48**	**100%**	

	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	–	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,4%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,4%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,4%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	7,4%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,4%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	11,5%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,5%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,1%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	3,0%	A	
	29,0%	**0,0%**	**1,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**										
	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,4%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,3%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,4%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,4%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	36,0%	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**										

Perimetro Contabile

Allegato II – Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie – CapEx (2024)
Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

	2024			
Attività economiche	Codice (a)	Fatturato (milioni di euro)	Quota di Fatturato, anno 2024	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (D)				
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	3,00	0,04%	
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	2,04	0,03%	
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	16,20	0,23%	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	12,51	0,18%	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CE 4.1	0,61	0,01%	
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	0,20	0,00%	
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13	67,51	0,95%	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	1.270,07	17,93%	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	2.673,30	37,74%	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	0,50	0,01%	
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	1,70	0,02%	
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	14,85	0,21%	
Trasporto di CO_2	CCM 5.11	45,46	0,64%	
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	86,06	1,22%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	27,90	0,39%	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	10,92	0,15%	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura	CCM 7.5	117,52	1,66%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1,10	0,02%	
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	0,21	0,00%	
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	0,68	0,01%	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	3,63	0,05%	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	8,02	0,11%	
Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni	CCA 14.2	15,07	0,21%	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**4.379,04**	**61,83%**	
Di cui abilitanti		**2.894,73**	**41%**	
Di cui di transizione		**28,11**	**0%**	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (E) (G)				
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	37,10	0,5%	
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	0,26	0,0%	
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	0,16	0,0%	
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	96,10	1,4%	
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	4,13	0,1%	
Produzione di idrogeno	CCM 3.10	8,00	0,1%	
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	9,77	0,1%	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0,16	0,0%	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	0,33	0,0%	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	0,33	0,0%	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	1.147,33	16,2%	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	7,38	0,1%	
Costruzione, espansione, e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	–	–%	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	0,78	0,0%	
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	–	–%	
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	3,04	0,0%	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	6,24	0,1%	
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	0,27	0,0%	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	0,63	0,0%	
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	0,54	0,0%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	23,13	0,3%	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1,03	0,0%	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	0,03	0,0%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,20	0,0%	
Acquisto e proprietà degli edifici	CCM 7.7	–	–%	
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	16,65	0,2%	
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	3,09	0,0%	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	0,51	0,0%	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**1.367,17**	**19,30%**	
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**5.746,21**	**81,1%**	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**1.336,63**	**18,9%**	
TOTALE		**7.082,84**	**100%**	

	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	–	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,1%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,2%		
	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	–	Sì	Sì		A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,4%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	19,2%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	39,3%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,0%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,8%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,3%		
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,3%		T
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,1%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,9%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%		T
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,2%	A	
	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	–	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì		A	
	61,56%	**0,21%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**										
	2.894,73	**0,21%**	**0,00**	**0,00**	**0,01%**	**0,00**										
	28,11	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**										
	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)										
	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8,4%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,4%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,5%		
	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
	19,28%	**0,00%**	**0,54%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**										

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 1 – Attività legate al nucleare e al gas fossile – Turnover (2024)

Attività legate all'energia nucleare	Sì; No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	No
Attività legate ai gas fossili	Sì; No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	No

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – Turnover (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**5.021**	**100,00%**	**5.021**	**100,00%**	**0**	**0,00%**
KPI APPLICABILE TOTALE	**5.021**	**100,00%**	**5.021**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – Turnover (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	**5.021**	**100,00%**	**5.021**	**100,00%**	**0**	**0,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	**5.021**	**100,00%**	**5.021**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia – Turnover (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	18	0,37%	18	0,37%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	47	0,96%	47	0,96%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**4.852**	**98,67%**	**4.852**	**98,67%**	**0**	**0,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**4.917**	**100,00%**	**4.917**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – Turnover (2024)

Attività economiche	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)	
	TOTALE (CCM + CCA)	
	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**9.563**	**100,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**9.563**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 1 – Attività legate al nucleare e al gas fossile – CapEx (2024)

Attività legate all'energia nucleare	Sì; No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	No
Attività legate ai gas fossili	Sì; No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	No

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – CapEx (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**4.375**	**100,00%**	**4.360**	**100,00%**	**15**	**100,00%**
KPI APPLICABILE TOTALE	**4.375**	**100,00%**	**4.360**	**100,00%**	**15**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – CapEx (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	**4.375**	**100,00%**	**4.360**	**100,00%**	**15**	**100,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	**4.375**	**100,00%**	**4.360**	**100,00%**	**15**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia – CapEx (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7	0,50%	7	0,50%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**1.404**	**99,50%**	**1.404**	**99,50%**	**0**	**0,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**1.411**	**100,00%**	**1.411**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – CapEx (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)	
	TOTALE (CCM + CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**1.337**	**100,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**1.337**	**100,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 1 – Attività legate al nucleare e al gas fossile (2024)

Attività legate all'energia nucleare	Sì; No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	No
Attività legate ai gas fossili	Sì; No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	No

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – OpEx (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**288**	**100,00%**	**288**	**100,00%**	**0**	**0,00%**
KPI APPLICABILE TOTALE	**288**	**100,00%**	**288**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – OpEx (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	**288**	**100,00%**	**288**	**100,00%**	**0**	**0,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	**288**	**100,00%**	**288**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia – OpEx (2024)

	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	36	10,87%	36	10,87%	0	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**295**	**89,13%**	**295**	**89,13%**	**0**	**0,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**331**	**100,00%**	**331**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Perimetro Contabile – Non Financial
Annex XII (migliaia di euro)
Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – OpEx (2024)

Attività economiche	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)	
	TOTALE (CCM + CCA)	
	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	**398**	**100,00%**
Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**398**	**100,00%**

Informativa volontaria – Perimetro consolidamento imprese soggette a direzione e coordinamento

Si riporta di seguito una vista sintetica della quota di allineamento (Green Asset Ratio) riferita alle imprese soggette a direzione e coordinamento da parte di CDP.

GAR (%) Gruppo CDP	Allineamento (%)	
	2024	FY2023
GAR (%) CapEx	8,26%	6,32%
GAR (%) Turnover	3,49%	3,53%

Per il dettaglio dei template si rimanda alla Sezione 7.6 Allegati informativa CSRD.

ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

STRATEGIA

E1 SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità è stato individuato come materiale il rischio, di medio-lungo termine, legato alla riduzione dei ricavi e all'aumento dei costi connessi sia al rischio fisico sia al rischio di transizione delle controparti, in particolare delle partecipate operanti nel settore Oil&Gas.

Tabella sul rischio climatico ambientale

Rischio climatico rilevante identificato	Tipo di rischio climatico	Orizzonti temporali[105]
Riduzione dei ricavi/aumento dei costi a causa di rischi fisici o di transizione che attengono alla controparte	Fisico	Medio e lungo
Riduzione dei ricavi/aumento dei costi a causa di rischi fisici o di transizione che attengono alla controparte	Transizione	Medio e lungo

Non è stata condotta un'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici.

E1-1 – PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Considerati i target relativi ai cambiamenti climatici definiti dal Gruppo CDP (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici"), mentre i target relativi alle emissioni GHG di ambito 1 e 2 sono allineati allo scenario Net Zero 2050[106], l'obiettivo relativo alla decarbonizzazione del portafoglio di CDP è allineato allo scenario "Stated Policies Scenario" (STEPS) dell'International Energy Agency (IEA). Questo, perché CDP opera come finanziatore di lungo periodo e interviene in situazioni di fallimento di mercato: in contesti di crisi economica o turbolenze settoriali, è necessario garantire liquidità o capitale ad aziende che potrebbero altrimenti trovarsi in gravi difficoltà finanziarie. Tale supporto è essenziale per la stabilità economica e non sempre può essere subordinato a obiettivi immediati di decarbonizzazione e pertanto CDP non ha ancora adottato un Piano di Transizione come definito dagli standard di riferimento. Alla luce di queste considerazioni, CDP proseguirà le valutazioni in merito.

In ogni caso il tema dei cambiamenti climatici è centrale per la strategia dal Gruppo, come dimostrato dall'attenzione posta sia nel Piano Strategico 2022-2024 sia in quello 2025-2027, dove una delle quattro priorità è quella della "Just transition", come anche nel Piano ESG 2025-2027, che definisce specifici impegni e obiettivi relativi ai cambiamenti climatici (per approfondimenti si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore").

Inoltre, gli impatti connessi ai cambiamenti climatici sono una componente fondamentale che il Gruppo ha considerato per l'elaborazione delle proprie politiche di sostenibilità (per approfondimenti si rimanda alla sezione "E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi").

[105] Per una definizione degli orizzonti temporali, allineati a scenari aziendali, si rimanda alla sezione "ESRS 2 Informazioni generali".
[106] International Energy Agency (2021), Net Zero by 2050.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

E1-2 – POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Il Gruppo CDP riconosce nella sostenibilità una guida per la definizione dei propri obiettivi e, in coerenza con la volontà di essere un'organizzazione policy driven, si è dotato di un importante corpo normativo rappresentato dalle politiche di sostenibilità, che indicano le modalità con cui integrare la sostenibilità nel proprio modello operativo.

Le politiche di sostenibilità sono in primis approvate e applicate alla operatività della Capogruppo che si impegna affinché siano progressivamente estese alle società soggette a direzione e coordinamento. Queste ultime le adeguano al proprio modello organizzativo e di business, nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto dei profili di autonomia decisionale posta in capo agli organi societari delle società del Gruppo. Inoltre, ciascuna politica, considerate le proprie finalità, presenta un proprio ambito di applicazione (per maggiori informazioni si rimanda alle singole politiche pubblicate integralmente sul sito istituzionale di CDP[107] o alle sezioni della presente informativa in cui vengono rappresentate).

I contenuti delle politiche, che mirano a integrare gli aspetti di sostenibilità nell'operatività di CDP, sono definiti nel rispetto delle dichiarazioni e convenzioni, degli standard, dei princìpi, delle linee guida e delle raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, i Princìpi dell'UN Global Compact, i Princìpi per gli Investimenti Responsabili delle Nazioni Unite (UN PRI), gli Standard di performance dell'International Finance Corporation (IFC), le Linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea e quelle della Banca Mondiale, Paris Agreement, la Tassonomia europea, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), il Pacchetto Economia Circolare, il Pacchetto Fit for 55, il Piano REPowerEU, la Politica Agricola Comune Europea.

Le Politiche di sostenibilità sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e sono oggetto di aggiornamento periodico, come previsto nel corpo documentale stesso, almeno ogni tre anni, per riflettere a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione normativa e regolamentare, il mutamento del contesto di riferimento e la conseguente revisione della strategia del Gruppo.

La verifica della conformità con le singole politiche di sostenibilità è demandata a diverse strutture aziendali. Per esempio, la struttura responsabile della verifica di conformità delle operazioni di CDP con la Politica di Finanziamento Responsabile è la Direzione Strategie, Settoriali e Impatto, mentre la Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità verifica la coerenza delle operazioni di CDP e di CDP Equity con la Politica di Investimento Responsabile e la verifica di conformità alle politiche settoriali è generalmente di competenza della Direzione Advisory e Competence Center Tecnici.

Il processo di elaborazione delle politiche di sostenibilità prevede il coinvolgimento e il confronto con tutte le funzioni interne rilevanti identificate sulla base del contenuto e delle finalità del documento e, prima di essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono oggetto anche di consultazioni, ovvero un confronto con esperti di business, di sostenibilità e rappresentanti della società civile. Si tratta di riunioni a porte chiuse, che si inseriscono nel percorso di dialogo con gli stakeholder, che ambisce ad allargare il numero di soggetti coinvolti e ricevere spunti e suggerimenti d'indirizzo utili al fine di tenere in considerazione possibili stimoli che possano complementare il lavoro fatto e che sono oggetto di integrazione nel rispetto della fattibilità.

Oltre a essere pubblicate sulla intranet, per essere disponibili alle persone del Gruppo, in particolare, a coloro che si occupano di intercettare le opportunità di business, le politiche di sostenibilità sono integralmente disponibili anche sul sito istituzionale di CDP[108], anche in lingua inglese. L'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione viene resa nota all'esterno mediante comunicato stampa, disponibile sul sito istituzionale, newsletter interne e post sui social media aziendali. Prima dell'approvazione vengono organizzate sessioni di induction *ad hoc* per agli organi sociali (amministratori e sindaci). A seguito dell'approvazione, si procede poi con la formazione dei dipendenti che dovranno applicare la specifica politica nella propria operatività, soprattutto se la politica introduce nuovi processi.

[107] Disponibili al seguente indirizzo: https://www.cdp.it/sitointernet/it/governance_e_politiche.page.
[108] Disponibili al seguente indirizzo, https://www.cdp.it/sitointernet/it/governance_e_politiche.page.

Relativamente ai cambiamenti climatici e ai relativi impatti materiali connessi alle attività di business svolte dal Gruppo, si evidenziano in particolar modo le politiche di sostenibilità riportate nella tabella "Principali politiche rilevanti per i cambiamenti climatici".

Principali politiche rilevanti per i cambiamenti climatici

Politica
Framework di Sostenibilità **(https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Framework_sostenibilita.pdf)**

Descrizione
Descrive i princìpi ispiratori e metodologici, gli ambiti e le modalità operative che il Gruppo CDP adotta e implementa per l'integrazione e la gestione della sostenibilità all'interno del proprio sistema organizzativo, delle scelte di business e dei processi operativi, nel rispetto della normativa esterna e di quella interna collegata. L'obiettivo è quello di generare esternalità positive dal punto di vista sociale e ridurre gli impatti ambientali, attraverso un dialogo strutturato e trasparente con i propri stakeholder. Rispetto agli impatti considerati rilevanti il Gruppo si prefigge di contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso le proprie iniziative, tra cui: • SDG7 – Energia pulita e accessibile: dando supporto agli investimenti, inclusi programmi di ricerca e sviluppo, dedicati a: (i) aumentare l'accessibilità ai servizi energetici (rete di trasmissione e/o distribuzione) o che ne determinino un aumento di efficienza e/o sicurezza; (ii) incrementare e integrare la capacità di generazione da fonti rinnovabili; (iii) promuovere l'efficientamento energetico nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, residenziale o industriale; (iv) sviluppare nuove iniziative e nuovi vettori energetici, quali l'idrogeno; • SDG11 – Città e comunità sostenibili: promuovendo l'operatività nel settore dei trasporti urbani ed extraurbani in chiave di miglioramento della sostenibilità attraverso, per esempio, il finanziamento per il Trasporto Pubblico Locale, i Piani Città e i veicoli a minimo impatto ambientale; • SDG12 – Consumo e produzione responsabili: sostenendo iniziative per lo sviluppo di energie rinnovabili, sia a livello nazionale che internazionale, nonché investimenti che favoriscano l'economia circolare; • SDG13 – Lotta ai cambiamenti climatici: finanziando interventi in ambito nazionale e internazionale che favoriscono il contenimento dei Gas clima alteranti, sul piano energetico, edilizio, industriale, tramite, tra gli altri, la creazione e l'utilizzo di fondi dedicati. Per maggiori informazioni su Responsabilità, Perimetro, Monitoraggio, Principali riferimenti normativi e Trasparenza, si rimanda a "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Politica
Politica Generale di Finanziamento Responsabile **(https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-finanziamento-responsabile.pdf)** **Politica Generale di Investimento Responsabile** **(https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-di-investimento-responsabile.pdf)**

Descrizione
Guidano le attività di finanziamento e investimento, verso interventi in grado di generare impatti positivi in termini ESG, individuando obiettivi e ambiti prioritari di intervento, esclusioni sistematiche su specifici temi etici, ambientali e settoriali. Nel dettaglio: • descrivono le aree di focus su cui il Gruppo orienta la propria attività, tra cui anche quella del Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema (per es. attraverso il "Supporto alla transizione energetica") e definiscono che le scelte di finanziamento/investimento siano orientate nel pieno rispetto della natura e dell'ecosistema, valutando le operazioni, tra l'altro, in termini di contribuzione agli obiettivi di transizione energetica e climatica sia dal punto di vista tecnico sia ambientale; • identificano criteri di esclusione ESG, tra cui l'esclusione di progetti che implichino la minaccia sulla sopravvivenza di specie in via di estinzione, ovvero il significativo deterioramento di aree particolarmente meritevoli di protezione, quali, a titolo esemplificativo: i siti patrimonio dell'umanità UNESCO; le aree umide registrate dalla Convenzione di Ramsar; gli habitat naturali critici registrati dalla International Union for the Conservation of Nature (IUCN); le attività di deforestazione che coinvolgano foreste pluviali o tropicali. Inoltre, per le operazioni con un significativo impatto sull'ambiente, vengono richieste appropriate misure di mitigazione attraverso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili sul mercato globale; • escludono il supporto a determinati settori sempre al fine di garantire la sostenibilità ambientale, lo sviluppo sociale e il rispetto dei diritti fondamentali degli stakeholder, quali a titolo esemplificativo le infrastrutture stradali che hanno l'effetto di rallentare la transizione verso sistemi di trasporto più efficienti per l'ambiente e non contribuiscono a migliorare la sicurezza dei cittadini e/o il decongestionamento del traffico e non prevedono adeguate misure di mitigazione dell'impatto e/o di supporto alla mobilità sostenibile. Le due politiche generali rimandano alle politiche settoriali adottate dal Gruppo per i relativi criteri di trattamento.

Per maggiori informazioni su Responsabilità, Perimetro, Monitoraggio, Principali riferimenti normativi e Trasparenza, si rimanda a "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Politica

Politica del Settore Energia

(https://www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP_Politica_del_Settore_energia.pdf)

Descrizione

Promuove l'incremento e l'integrazione della capacità di generazione da fonti rinnovabili, l'elettrificazione dei consumi energetici e la promozione dell'efficienza energetica, lo sviluppo di nuove tecnologie e nuovi vettori energetici[109], e definisce i criteri di trattamento ed esclusione che il Gruppo si impegna ad applicare, al fine di orientare le proprie decisioni di finanziamento e investimento nel settore dell'energia.

Ai sensi della politica, il Gruppo valuta la sostenibilità delle iniziative del settore energetico in relazione alla loro compatibilità con la traiettoria di decarbonizzazione e la conformità a quanto definito dall'International Energy Agency (IEA) come percorso di raggiungimento della neutralità carbonica al 2050, con l'obiettivo di promuovere le iniziative che concorrono a tal fine, tenendo comunque in considerazione la sicurezza energetica del Paese.

Le limitazioni riguardano di volta in volta i settori: carbone (upstream e generazione), petrolifero (upstream, raffinazione e generazione), gas (upstream e generazione), nucleare (generazione), rinnovabili e storage, reti energetiche, waste-to-energy, efficienza energetica e idrogeno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Gruppo:

- lato offerta, non supporta progetti che prevedano lo sviluppo di nuova capacità di estrazione di carbone termico e/o petrolio non convenzionale o ampliamento degli esistenti impianti, ivi incluse le nuove infrastrutture e attività di commercializzazione e trading correlate, mentre per altre tipologie di progetto (per es. l'estensione della vita utile del giacimento), il Gruppo richiede che siano adottate le *Best Available Practices* (BAP). Inoltre, il Gruppo, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dalle fonti rinnovabili nella transizione, supporta la penetrazione delle rinnovabili (on/offshore) incentivando l'incremento e l'integrazione della capacità di generazione da fonti rinnovabili e lo sviluppo di soluzioni integrate con sistemi di accumulo, nonché interventi sulle infrastrutture e reti energetiche in ottica di diversificazione del mix energetico e lo sviluppo di vettori energetici alternativi;
- lato domanda, promuove interventi a maggiore efficienza energetica, in particolare nei settori ad alto potenziale (per es. edilizia pubblica), spingendo sull'innovazione e sulle nuove tecnologie con impatto positivo sulla lotta al cambiamento climatico.

Nel caso di progetti con un significativo impatto ambientale, il Gruppo richiede che la Controparte adotti appropriate misure di mitigazione favorendo l'adozione di Best Available Practices, attraverso: (i) la verifica del sostanziale allineamento delle principali soluzioni impiantistiche alle migliori tecnologie disponibili sul mercato globale (cosiddetto Best Available Technologies); (ii) la verifica dell'adozione di procedure operative e gestionali in linea con le migliori pratiche e procedure di mercato ai fini della sicurezza; (iii) la valutazione delle capacità tecniche e gestionali della controparte proponente del progetto, a garanzia degli standard ambientali e di sicurezza.

Politica

Politica del Settore Trasporti

(www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_del_Settore_Trasporti_ITA.pdf)

Descrizione

Disciplina le attività di investimento e finanziamento al trasporto su strada, trasporto su ferro e impianti fissi, trasporto per mare e vie navigabili interne e trasporto aereo e per ciascun sotto-settore definisce i criteri di trattamento, limitazione ed esclusione relativi alla realizzazione di infrastrutture, la costruzione di mezzi (a esclusione della produzione della componentistica) e l'offerta di servizi di trasporto.

Il Gruppo focalizza il proprio supporto sull'ammodernamento ed efficientamento delle reti, il potenziamento ed efficientamento dei nodi logistici e lo sviluppo della mobilità urbana e del trasporto pubblico locale[110], tenendo in considerazione gli obiettivi di decarbonizzazione del settore, per esempio promuovendo una mobilità a basso impatto ambientale e l'adozione di tecnologie che consentano l'ottimizzazione del consumo di energia nel settore e la riduzione delle emissioni di GHG. A titolo esemplificativo, CDP valuta positivamente quei progetti che prevedono la realizzazione di infrastrutture idonee per l'utilizzo da parte di mezzi che abbiano emissioni di CO2 dallo scarico pari a zero (per es. presenza di stazioni di ricarica elettrica/idrogeno), e per quanto riguarda la costruzione di veicoli/mezzi per il trasporto su strada; il Gruppo supporta sempre progetti relativi alla produzione di veicoli elettrici e a idrogeno e, in generale, con emissioni di CO2 dallo scarico pari a zero e di veicoli per il trasporto pubblico collettivo; negli altri casi è richiesto che la controparte abbia adottato un piano di transizione verso la produzione di veicoli ad emissioni di CO2 dallo scarico pari a zero o l'impegno formale ad adottare tale piano entro tre anni.

[109] Per maggiori informazioni si rimanda alle Linee Guida Strategiche Settoriali per la Transizione Energetica www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_TRANSIZIONE%20ENERGETICA_ITA.pdf)

[110] Per maggiori informazioni si rimanda alle Linee Guida Strategiche Settoriali per i Trasporti e Nodi Logistici (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_TRASPORTI_NODI_LOGISTICI_ITA.pdf)

Politica
Politica per il Settore Agricolo, dell'Industria Alimentare, del Legno e della Carta (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_settore_agricolo_industria_alimentare_legno_carta_ITA.pdf)
Descrizione
Definisce i criteri di limitazione ed esclusione e gli aspetti da promuovere che il Gruppo si impegna ad applicare, al fine di orientare le proprie decisioni di finanziamento e investimento nel settore agricolo, ovvero in merito alle relative attività primarie (agricoltura, allevamento, pesca, acquacoltura e silvicoltura) per fini alimentari e non e alle attività di trasformazione (ad esclusione delle attività di vendita e supporto) nell'industria alimentare, della carta e del legno. In linea con il Piano Strategico 2022-2024 e la strategia di decarbonizzazione del portafoglio, nonché con gli obiettivi definiti a livello europeo per contrastare gli effetti sul cambiamento climatico derivanti dal Settore Agricolo (per es. attraverso la "Politica Agricola Comune"), il Gruppo intende sostenere lo sviluppo di attività in grado di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico e valorizzare modelli di business sostenibili che riducano gli impatti ambientali, anche grazie all'utilizzo di innovazione tecnologica e digitale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, il remote monitoring, la robotica e l'automazione dei processi, l'utilizzo di tecnologie avanzate di analisi dati per la selezione di colture ad elevata resa in termini di assorbimento di CO_2, l'utilizzo di smart technologies per la messa a punto di sistemi di allevamento efficaci in termini di riduzione della produzione di metano, lo sviluppo e/o adozione di soluzioni per un utilizzo efficiente e interoperabile delle banche dati telematiche, anche nell'ambito di sistemi web di supporto alle decisioni. In linea con tali obiettivi, il Gruppo non supporta controparti che, per il trasporto di prodotti deperibili, utilizzano come prassi il trasporto aereo a lunga distanza per una parte prevalente del proprio fatturato e/o che non hanno adottato o che non si impegnano formalmente ad adottare un piano di riduzione delle emissioni legate al trasporto merci. Infine, per proteggere gli ecosistemi e disincentivare le attività che contribuiscono al degrado degli habitat naturali, delle foreste, delle zone di interesse internazionale e del suolo e sottosuolo anche ai fini della mitigazione dei cambiamenti climatici, il Gruppo non supporta controparti per le quali vi sia evidenza di un coinvolgimento diretto o indiretto in attività di disboscamento illegale, disboscamento o deforestazione di foreste primarie, pluviali o tropicali.

Le politiche di sostenibilità fin qui descritte sono le principali connesse agli impatti su cambiamento climatico e ambientali più in generale collegati alle attività di business svolte dal Gruppo. Il Gruppo si impegna anche a gestire gli impatti ambientali generati dalle proprie attività dirette, come descritto nella Politica Generale Footprint interna[111].

Infine, relativamente alla gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, il Gruppo ha adottato la Politica di Valutazione e Gestione dei Rischi ESG, che descrive i princìpi e le metriche a cui il Gruppo deve attenersi nella valutazione e il monitoraggio dei rischi di natura ESG, analizzando le potenziali ricadute delle iniziative di finanziamento/investimento sul rischio di credito, azionario, operativo e liquidità.

La Politica di Valutazione e Gestione dei Rischi ESG, applicabile alle operazioni successive alla sua introduzione nel giugno 2023, definisce alcuni requisiti minimi riguardanti le tipologie di operazioni che devono essere necessariamente sottoposte a valutazione e le relative soglie minime di rilevanza espresse in termini di esposizione lorda.

L'approccio per la valutazione dei rischi ESG è di norma di tipo analitico e considera un insieme di dati quantitativi e analisi qualitative, ponderato sulla base di un giudizio esperto. Tale approccio valutativo fornisce un giudizio di merito distinto per le tre componenti: rischi climatici e ambientali (E), sociali (S) e di governance (G). Le singole società del Gruppo, sulla base delle caratteristiche del proprio business, delle tipologie di rischio assunte e del contesto di riferimento, possono adottare metodologie di valutazione specifiche, purché in linea con quanto previsto nella presente politica e applicando sempre in maniera ragionevole un principio di proporzionalità. Sono stati identificati i principali rischi ESG connessi all'operatività del Gruppo e ai temi materiali e sono state predisposte misure organizzative, controlli e strumenti dedicati, con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti. Il Gruppo CDP è principalmente esposto a rischi legati al cambiamento climatico in maniera indiretta attraverso gli impatti che influenzano le controparti e la clientela. Oltre agli impatti indiretti, vengono cionondimeno riconosciuti e analizzati anche gli impatti diretti delle categorie ESG che contribuiscono ai rischi associati al credito, agli investimenti, alle operazioni e alla reputazione.

La "Direzione Rischi", compatibilmente con la struttura organizzativa della Direzione nelle singole società del Gruppo, è responsabile del coordinamento di tutte le attività inerenti al presidio dei rischi ESG, allo sviluppo e al mantenimento delle metodologie di valutazione di tali rischi.

Le normative emanate dalle autorità per il settore bancario, e più in generale per le istituzioni finanziarie, costituiscono un riferimento rilevante in termini di best practice in materia di rischi ESG e sono in continua evoluzione anche in virtù dell'importanza della

[111] Disponibile all'indirizzo https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-footprint-interna.pdf.

tematica. I contenuti della politica sono definiti nel rispetto degli standard, delle linee guida e delle raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale; a titolo esemplificativo ma non esaustivo: le indicazioni della Commissione Europea, la Tassonomia Europea, le linee guida dell'Autorità Bancaria Europea (ABE), della Banca Centrale Europea (BCE) e della Banca d'Italia, nonché della "Task Force on Climate-related Financial Disclosures" (TCFD) del Financial Stability Board.

Ciascuna società del Gruppo, sulla base della specificità del proprio modello di business e secondo un principio di proporzionalità, nonché nel rispetto della normativa esterna eventualmente applicabile, elabora criteri operativi di inclusione/esclusione e soglie di rilevanza più conservativi per le operazioni oggetto di valutazione dei rischi ESG, nel rispetto dei requisiti minimi sopra citati. Non rientrano inoltre nel perimetro le operazioni tra società del Gruppo CDP e le operazioni regolate da accordi specifici con Enti/Autorità o per le quali la valutazione e gestione dei rischi ESG è regolata da normativa esterna (per es. Patrimonio Rilancio, fondi pubblici di finanza agevolata, Fondo 394/81, Fondo 295/73). Considerando la natura emergente dei rischi ESG in ambito finanziario, non si è ancora affermato uno standard di valutazione di mercato. Pertanto, nell'ottica di un progressivo affinamento degli strumenti di misurazione dei rischi, la metodologia di valutazione deve essere sottoposta a revisione periodica in funzione delle evoluzioni del contesto regolamentare e operativo, nonché in funzione dei risultati dell'applicazione della stessa, anche per appurare l'adeguatezza delle scelte metodologiche.

La Politica di Valutazione e Gestione dei Rischi ESG è stata approvata in primo luogo dal Consiglio di Amministrazione di CDP con la previsione di un periodo transitorio per l'adozione dei contenuti da parte delle società del Gruppo. La piena adozione dei contenuti è avvenuta nel 2024 a seguito dell'approvazione dei Consigli di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo.

E1-3 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il 2024 ha visto un ulteriore rafforzamento del supporto fornito dal Gruppo per il contrasto ai cambiamenti climatici, con interventi a favore della riduzione delle emissioni clima alteranti, continuando a sostenere i propri clienti nei loro piani di transizione.

Tali azioni hanno contribuito agli obiettivi di decarbonizzazione rappresentati nel paragrafo relativo agli impegni di Piano ESG 2022-2024 (per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM-1– Strategia, modello aziendale e catena del valore").

A titolo esemplificativo, alcune iniziative del 2024, riconducibili alla leva di decarbonizzazione relativa al ricorso a finanziamenti green, hanno riguardato:

- **Incentivazione di comportamenti virtuosi** da parte delle aziende e di investimenti che abilitino la transizione ecologica. A tal fine sono stati introdotti prestiti cosiddetti *Sustainability-Linked Loan* (SLL), che prevedono premialità legate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati. Questi prestiti non solo riducono il costo del capitale per le imprese, ma mirano a creare un circolo virtuoso dove l'attenzione all'impatto e la performance economica si potenziano reciprocamente, favorendo uno sviluppo più sostenibile e vantaggioso per l'intero sistema Paese, spesso collegando i tassi applicati a KPI legati alla riduzione delle emissioni CO2.
- **Iniziative a favore della Pubblica Amministrazione**[112], grazie a:
  - un insieme di finanziamenti concessi per l'adeguamento e ammodernamento dei sistemi di illuminazione pubblica che si stima abbiano ridotto i consumi energetici delle amministrazioni beneficiarie di oltre 4.900 MWh;
  - i prestiti concessi al fine di riqualificare il patrimonio edilizio dal punto di visto energetico che si stima abbiano ridotto i corrispondenti consumi energetici di circa 10.100 MWh;
  - il potenziamento della capacità di generazione da fonti rinnovabili (nuovi impianti e/o repowering e revamping impianti esistenti, comunità energetiche, autoconsumo collettivo), che grazie ai finanziamenti di CDP ha portato a un incremento nella capacità di generazione pari a 640 kW;
  - attività di advisory, come per esempio il supporto tecnico relativo a progetti di sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e altre iniziative energetiche finalizzate a ridurre la carbon footprint;
  - attività di advisory nell'ambito del Piano di investimento europeo InvestEU, in qualità di Advisory Partner della Commissione

[112] Il valore degli indicatori di risultato si riferisce ai risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2024, raccolti al momento della stipula, e corretti eliminando gli outliers.

Europea a supporto della Pubblica Amministrazione per la strutturazione di investimenti di carattere infrastrutturale e sociale. In particolare, per il 2024 si segnala l'attività di CDP nella realizzazione di cinque progetti vòlti a un miglioramento energetico.

- **Finanziamenti con risorse proprie di CDP nei Paesi partner della cooperazione e nei mercati emergenti** con impatti positivi dal punto di vista ambientale, come per esempio il sostegno di progetti per lo sviluppo sostenibile nel settore dell'*energy*, in particolare nelle energie rinnovabili, a favore dell'efficienza energetica per il raggiungimento di soglie rilevanti di *energy saving* e *clean transportation*.
- **Entrata a pieno regime del Fondo Italiano per il Clima**, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), nella cui governance sono coinvolti Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), con l'obiettivo di rispondere agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della finanza per il clima, e gestito da CDP[113].

Infine, nell'ambito del settore immobiliare, nel corso dell'anno CDP Real Asset SGR ha progredito nell'integrazione di fattori ambientali non solo nella strategia, politica, e nel quadro di governo dei rischi, ma anche nella strutturazione dei prodotti di investimento e operatività. A titolo esemplificativo, nel 2024 CDP Real Asset SGR ha:

- strutturato prodotti di investimento in linea con i requisiti di trasparenza previsti dal Reg. 2019/2088, con particolare riferimento alla promozione delle performance energetiche degli immobili e agli investimenti in infrastrutture a supporto della transizione;
- integrato criteri tecnici della Tassonomia UE nell'attività di monitoraggio e valutazione delle performance ambientali degli investimenti.

RISORSE ALLOCATE PER SVOLGERE LE ATTIVITÀ

In coerenza con il Piano Strategico e gli obiettivi di Piano ESG, riconoscendo l'importanza di un uso efficiente delle risorse economiche, nel corso dell'anno sono stati effettuati spese e investimenti in progetti di decarbonizzazione, tra cui l'accesso a piattaforme dedicate al monitoraggio e all'elaborazione di dati per la stima delle emissioni e l'adozione di tecnologie per l'efficientamento energetico degli uffici. Tuttavia, rispetto alle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) complessive, l'ammontare delle risorse finanziarie destinate ai progetti interni di decarbonizzazione non risultano rilevanti.

METRICHE E OBIETTIVI

E1-4 – OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Nella consapevolezza che il contrasto al cambiamento climatico e la tutela dell'ecosistema rappresentano temi prioritari per garantire la salute delle persone e del pianeta, in un contesto di crescita economica sostenibile e resiliente a livello globale, il Gruppo CDP ha definito dei precisi impegni in tal senso afferenti sia all'attività di finanziamento sia alla propria operatività.

Per quanto riguarda le attività di finanziamento, nel 2023 il Consiglio di Amministrazione di CDP ha approvato il primo target di riduzione dell'impronta carbonica del portafoglio finanziamenti. In particolare, il target prevede la riduzione del 30% dell'intensità emissiva (tCO2e/Mln euro) complessiva di portafoglio entro il 2030 rispetto al 2022, scelto come anno di riferimento in quanto il primo con disponibilità di dati rappresentativi necessari ad effettuare il calcolo, poiché non materialmente alterati dagli effetti della pandemia[114].

L'obiettivo è riferito ai finanziamenti diretti alle imprese e alle infrastrutture, sia nel mercato domestico sia internazionale, ivi inclusi i finanziamenti per la cooperazione internazionale, anche per il tramite di strumenti di finanza alternativa (minibond) gestiti da CDP, per un totale di portafoglio creditizio analizzato pari a quasi 41,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2022 e pari a circa 45,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2024. Il perimetro del portafoglio cui si riferisce il target è stato definito tenendo in considerazione la disponibilità di standard internazionalmente riconosciuti per il calcolo delle emissioni, nonché la disponibilità di leve da parte di CDP per poter incidere sulla

[113] Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Gestione fondi pubblici" della Relazione sulla Gestione.
[114] L'obiettivo di decarbonizzazione non è stato sottoposto a validazione da parte di iniziative settoriali o organizzazioni esterne, quali la Science Based Targets initiative (SBTi).

decarbonizzazione[115]. In linea anche con l'evoluzione di detti standard, CDP si riserva di estendere il perimetro del target in futuro.

Nella definizione del target, CDP ha tenuto in considerazione un'ipotesi di crescita del portafoglio creditizio, anche sulla base di quanto previsto dal Piano Strategico. Per stabilire il target sono stati considerati diversi scenari di decarbonizzazione scientificamente riconosciuti elaborati dall'International Energy Agency (IEA), tra cui il Net-Zero by 2050 Scenario e lo Stated Policies Scenario (STEPS), a cui il target è allineato, in considerazione del fatto che CDP opera come finanziatore di lungo periodo e interviene in situazioni di fallimento di mercato, pertanto tale supporto, essenziale per la stabilità economica, non sempre può essere subordinato a obiettivi immediati di decarbonizzazione.

Il calcolo delle emissioni di GHG finanziate, su cui CDP ha definito un target di decarbonizzazione, si basa sulla metodologia dalla Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) versione 2022:

- per i finanziamenti *general purpose* vengono seguite le indicazioni relative all'asset class Business loans and unlisted equity;
- per le operazioni di *export finance* nel settore *Oil & Gas*, la metodologia PCAF specifica per l'asset class Project Finance[116].

Anticipando le richieste del PCAF, che prevede un approccio graduale per l'inclusione delle emissioni di ambito 3 relative a diversi settori, sin dall'anno base CDP calcola l'ambito 3 di tutti i settori finanziati all'interno del perimetro identificato.

Per le controparti che svolgono attività abilitanti alla transizione, identificate in coerenza con le indicazioni della EU Platform for Sustainable Finance, sono state effettuate specifiche considerazioni, per meglio accompagnare le scelte decisionali di finanziamento e la transizione energetica, in coerenza con le indicazioni del PCAF.

Le principali leve per il raggiungimento del target sono: (i) la limitazione di nuove operazioni di finanziamento, nel settore Oil&Gas[117], se non di transition finance; (ii) l'incremento del ricorso a finanziamenti project specific "green", specialmente in alcuni settori (per es. power); (iii) la definizione di processi di valutazione delle emissioni connesse alle singole operazioni oggetto di finanziamento sin dalla fase di pre-screening/istruttoria e l'attivazione di presìdi vòlti a valutare l'impatto di ciascuna operazione sul portafoglio e sul target di riduzione delle emissioni GHG al 2030.

Il Piano ESG 2025-2027 prevede, inoltre, un impegno di quattro miliardi di euro a supporto di azioni per il clima, sostenendo anche progetti dedicati e coerenti con la Tassonomia, laddove previsto.

Per quanto riguarda la propria operatività interna, come già definito dal Piano ESG 2022-2024 e ribadito dal Piano ESG 2025-2027, il Gruppo è impegnato nella diminuzione delle proprie emissioni dirette. In particolare, il nuovo Piano ESG ha confermato l'impegno di azzeramento delle emissioni di ambito 1 e 2 entro il 2030 e ha definito il target di riduzione dell'80% al 2027 rispetto alla baseline 2019. Inoltre, relativamente ai consumi di energia, il Gruppo ha definito il target di consumi di energia rinnovabile superiore all'80% (sul totale energia consumata). La componente incomprimibile di emissioni sarà compensata su base annuale con carbon credit.

L'obiettivo descritto è stato definito nell'ambito della pianificazione strategica di Gruppo e, al pari degli altri impegni contenuti all'interno del Piano Strategico, è frutto del confronto continuo con gli stakeholder. Come tutti i target parte del Piano ESG, anche quelli relativi alla decarbonizzazione sono oggetto di un monitoraggio periodico semestrale, i cui esiti vengono condivisi con i vertici aziendali e il Consiglio di Amministrazione.

[115] In particolar modo, non sono ricomprese le attività inerenti: (i) ai finanziamenti della linea di business Pubblica Amministrazione, per assenza di metodologie di calcolo riconosciute a livello internazionale, (ii) ai finanziamenti verso le banche, in quanto provvista CDP prevalentemente per il finanziamento delle PMI e al momento non si dispone di dati emissivi attendibili, (iii) ai Titoli di Stato e (iv) alle partecipazioni, tenuto in considerazione il fatto che oltre il 90% delle emissioni delle partecipazioni afferisce a un'unica società su cui CDP non esercita direzione e coordinamento e non ha poteri di governance per decreto ministeriale. A ogni modo, si segnala che molte delle aziende detenute in portafoglio hanno già espresso dei target di decarbonizzazione delle proprie attività.

[116] Tale metodologia verrà progressivamente estesa anche ad altri settori quali il power e il crocieristico.

[117] Per decreto ministeriale, CDP può intervenire a supporto del sistema Italia qualora si manifestino fallimenti di mercato.

Obiettivi di decarbonizzazione attuali

Obiettivo	Anno base	Valore anno base	Target	Anno target
Riduzione GHG ambito 1 e ambito 2 basata sul mercato	2019	3.147 (tCO2e)	-80% -100%	2027 2030
Riduzione dell'intensità emissiva di ambito 3 – Categoria 15 investimenti – portafoglio finanziamenti CDP[118]	2022	821 (tCO2e/Mln euro)	-30%	2030

Per quanto riguarda i progressi raggiunti dal Gruppo CDP rispetto ai target fissati, si rimanda alla sezione riguardante le emissioni di gas effetto serra alle sezioni "E1-6 – Emissioni lorde di GES (GHG) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (GHG)" e "ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore".

E1-5 – CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Consumi di energia e mix energetico

Consumi energetici per fonte	2024	
	MWh	% sul consumo totale di energia
Consumo totale di energia da fonti fossili	1.374	29%
Consumo totale di energia da fonti nucleari		
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	3.319	71%
di cui		
- consumo di combustibili da fonti rinnovabili		
- consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	*3.304*	
- consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	*15*	
Consumo energetico totale relativo alle operazioni proprie	**4.693**	**100%**

I consumi energetici riportati si riferiscono a ciascuna società del Gruppo relativamente alle proprie operazioni. Inoltre, i dati includono il consumo di carburante delle autovetture utilizzate dai dipendenti del Gruppo.

All'interno del Gruppo CDP, il Gruppo CDP Immobiliare, ancorché in liquidazione, è l'Entità Giuridica che opera nel settore F – Costruzioni (1 entità) sulla base del Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE, e rientra pertanto tra i settori ad alto impatto climatico come definito dal Regolamento 2022/1288. In relazione ai consumi relativi agli immobili di proprietà del Gruppo CDP Immobiliare, è stata condotta un'analisi sulle utenze attive che ha riportato consumi pari a 16,73 MWh derivanti interamente da fonti fossili, non rilevanti rispetto a quelli complessivi del Gruppo. Anche l'intensità energetica associata risulta non rilevante[119].

[118] Obiettivo di riduzione dell'intensità emissiva, relativo al portafoglio di finanziamenti diretti delle business unit Finanziamenti Imprese, Finanza Alternativa, Infrastrutture e Finanziamenti Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, per la sola componente di finanziamenti verso le imprese private. Non sono ricomprese nel perimetro le attività inerenti i finanziamenti verso la Pubblica Amministrazione, verso gli Intermediari Finanziari, le Partecipazioni e i Titoli di Debito Pubblico.

[119] 0,0000005 MWh su euro.

E1-6 – EMISSIONI LORDE DI GES (GHG) DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES (GHG)

Emissioni totali di GHG disaggregate per ambito 1, 2, 3

Emissioni GHG	U.M.	2024
Emissioni lorde di GHG in ambito 1[120]	tCO2e	219
Emissioni lorde di GHG di ambito 2[121]		
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sulla posizione	*tCO2e*	*1.127*
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sul mercato	*tCO2e*	*175*
Emissioni lorde di GHG di ambito 3[122] - Categoria 15 (Investimenti)	tCO2e	116.463.677
Emissioni lorde totali di GHG		
Emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG di ambito 2 sottostanti misurate con il metodo basato sulla posizione	tCO2e	116.465.023
Emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG di ambito 2 sottostanti misurate con il metodo basato sul mercato	tCO2e	116.464.071

Il calcolo e la disclosure delle emissioni GHG si basano sullo standard GHG Protocol, che prevede la rendicontazione delle emissioni di ambito 1 e 2 e, per le emissioni di ambito 3, una valutazione della materialità e della rilevanza delle categorie 1-15 delle fonti di emissioni GHG. Sulla base delle analisi delle emissioni di ambito 3, le categorie dalla 1 alla 14 sono risultate immateriali e irrilevanti in quanto complessivamente inferiori all'1% delle emissioni dell'ambito 3 del Gruppo CDP, pertanto sono state escluse dalla rendicontazione[123].

Per quanto riguarda le emissioni GHG di ambito 3 – Categoria 15 il calcolo si basa sulla metodologia dalla Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) versione 2022, in particolare:

- le emissioni GHG derivanti da finanziamenti diretti *general purpose* alle imprese e alle infrastrutture e quelle derivanti da operazioni di *export finance* a imprese e infrastrutture nel settore *Oil & Gas*, su cui CDP ha definito un target di decarbonizzazione, sono calcolate come dettagliato alla sezione "ESRS E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi";
- le emissioni GHG derivanti dagli investimenti diretti di CDP, CDP RETI e CDP Equity sono calcolate secondo le indicazioni PCAF relative alle *asset class* Listed equity e Unlisted equity, considerando le emissioni di ambito 1, 2 e 3 delle società partecipate;
- le emissioni GHG derivanti da Titoli di Stato e finanziamenti all'Amministrazione Centrale dello Stato sono calcolate secondo le indicazioni PCAF relative all'*asset class* Sovereign debt, considerando le emissioni di ambito 1 ossia quelle legate alla produzione di beni e servizi nello Stato di riferimento, escludendo cautelativamente le emissioni derivanti dall'uso del suolo, cambiamenti

[120] Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio, benzina e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da DEFRA comprensivi di dati aggiornati al 2024: Gasolio, 3.014095 tCO2e e 42,85 GJ/t; Benzina, 2.778529 tCO2e e 43,13 GJ/t; Gas naturale 0.002045 tCO2e/smc.
CDP non svolge attività soggette a sistemi di scambio di quote di emissioni (ETS). Le emissioni di ambito 1 derivano da consumi energetici delle sedi e della flotta aziendale, attualmente non regolamentati da ETS. Pertanto, la percentuale coperta è 0%.

[121] Per il calcolo delle emissioni di ambito 2, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo previste dagli standard ESRS. Il metodo basato sul mercato considera l'approvvigionamento elettrico valorizzando l'eventuale acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili attraverso contratti *ad hoc* dei fornitori o Garanzie d'Origine.
Qualora tale documentazione non copra integralmente il fabbisogno elettrico dell'organizzazione, o in loro assenza, per la parte residua viene applicato il fattore di emissione relativo al "Residual Mix" nazionale, nello specifico pari a pari a 500,565641 gCO2/kWh (fonte AIB 2023). Le emissioni con il metodo basato sulla posizione, invece, sono calcolate utilizzando il consumo totale di energia elettrica utilizzato dall'organizzazione, sia esso rinnovabile che non rinnovabile utilizzando un fattore emissivo pari a 307,300000 gCO2/kWh (fonte ISPRA 2024).

[122] Perimetro relativo a: (i) portafoglio investimenti diretti di CDP e società del Gruppo CDP strumentali ad acquisire e detenere partecipazioni (CDP RETI e CDP Equity); (ii) finanziamenti diretti alle imprese e alle infrastrutture, sia nel mercato domestico che internazionale, ivi inclusi i finanziamenti per la cooperazione internazionale, anche per il tramite di strumenti di finanza alternativa (minibond) gestiti da CDP; (iii) Titoli di Stato e finanziamenti all'Amministrazione Centrale dello Stato.
In assenza di standard metodologici internazionalmente riconosciuti sono stati esclusi dal calcolo: (i) disponibilità liquide e impegni di Tesoreria; (ii) partecipazioni indirette (attraverso veicoli o fondi comuni di investimento); (iii) finanziamenti verso la Pubblica Amministrazione (enti territoriali). Sono inoltre stati esclusi dal calcolo i finanziamenti verso le banche, in quanto provvista CDP prevalentemente finalizzata al finanziamento delle PMI e al momento non si dispone di dati emissivi attendibili.
Fonti dati: le emissioni di ambito 3 sono state prevalentemente calcolate con l'utilizzo di dati secondari. In particolare, le emissioni sono basate su calcoli e stime elaborati con le informazioni più recenti e accurate che CDP ha a disposizione grazie all'utilizzo di dati finanziari ed emissivi pubblicati dalle società presenti nel portafoglio finanziamenti e investimenti diretti, nonché grazie alla consultazione e rielaborazione della base dati fornita da S&P Global Trucost. Per le emissioni derivanti da finanziamenti a Titoli di Stato e finanziamenti all'Amministrazione Centrale dello Stato, i dati di emissioni GHG sono forniti dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), mentre i dati sul prodotto interno lordo corretto a parità di potere d'acquisto per il calcolo dell'attribution factor è reperito dagli Open Data della Banca Mondiale.

[123] Informazioni aggiuntive sulle stime delle emissioni di ambito 3: in applicazione allo standard GHG Protocol sono state stimate le emissioni GHG relative alle categorie 1,2 e 5 con metodo spend-based, moltiplicando il valore economico dei beni e servizi acquistati per fattori emissivi medi pubblicati da Eurostat nel modello Input-output consumption-based Accounting Tool. Le emissioni GHG della categoria 3 sono state calcolate moltiplicando i dati sui consumi di combustibili ed energia elettrica per i fattori di conversione specifici (well-to-tank e perdite di rete) pubblicati dal DEFRA. Le emissioni GHG relative alle categorie 6 e 7 sono state stimate con metodo distance-based, moltiplicando le percorrenze coperte con diversi mezzi di trasporto per gli specifici fattori di conversione pubblicati dal DEFRA. La categoria 4 relativa alle emissioni GHG derivanti dal trasporto e dalla distribuzione dei prodotti acquistati dal Gruppo CDP non è stata considerata materiale in quanto gli acquisti del Gruppo sono costituiti per la maggior parte da servizi immateriali quali consulenze, software e servizi IT, servizi per pubblicità e ricerche di mercato, servizi di telecomunicazione e servizi assicurativi. La categoria 8 relativa agli immobili in affitto è già conteggiata negli ambiti 1 e 2. Le restanti categorie dalla 9 alla 14 non sono applicabili alla realtà e al modello di business del Gruppo CDP. È stata altresì valutata la rilevanza delle categorie dell'ambito 3 alla luce di normative o di linee guida di settore, verificando se queste richiedessero la comunicazione di determinate categorie.

di uso del suolo e silvicoltura (LULUCF). Le emissioni GHG sono rapportate al prodotto interno lordo corretto a parità di potere d'acquisto come da dati forniti dalla Banca Mondiale. I dati di emissioni GHG sono invece forniti dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC).

Intensità emissiva GHG

Intensità emissiva GHG	U.M.	2024
Emissioni totali di GHG con il metodo basato sulla posizione rispetto ai ricavi netti	tCO2e/euro	0,02
Emissioni totali di GHG con il metodo basato sul mercato rispetto ai ricavi netti	tCO2e/euro	0,02

Si specifica che il valore usato al denominatore per il calcolo degli indici di cui alla tabella sopra esposta è relativo ai ricavi netti del Gruppo CDP depurati della quota afferente alle attività le cui emissioni finanziate non sono ricomprese all'interno delle Emissioni lorde di GHG di ambito 3 – Categoria 15, come meglio evidenziato di seguito.

Ricavi netti per calcolo intensità emissiva GHG

Ricavi netti[124]	U.M.	2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità emissiva GHG	mln euro	5.841
Ricavi netti (altro)	mln euro	9.490
Ricavi netti totali	mln euro	15.331

Focus su intensità emissiva del portafoglio finanziamenti di CDP

Intensità emissiva portafoglio finanziamenti CDP[125]	U.M.	2024	2022
Intensità emissiva – emissioni finanziate ambito 1 rispetto al portafoglio creditizio	tCO2e/mln euro	114	137
Intensità emissiva – emissioni finanziate ambito 2 basate sulla posizione rispetto al portafoglio creditizio	tCO2e/mln euro	18	21
Intensità emissiva – emissioni finanziate ambito 3 rispetto al portafoglio creditizio	tCO2e/mln euro	570	663
Intensità emissiva – emissioni finanziate totali rispetto al portafoglio creditizio	tCO2e/mln euro	702	821
Variazione intensità emissiva – emissioni finanziate totali vs baseline (2022)	%	-15	

Nel percorso di decarbonizzazione del proprio portafoglio finanziamenti CDP ha conseguito in due anni un risultato importante; tuttavia, le tensioni geopolitiche e le modifiche regolamentari in corso nel panorama europeo non assicurano che tale traiettoria sia mantenuta anche negli anni a venire.

[124] I ricavi netti utilizzati per calcolare il tasso di intensità di GHG sono relativi alle sole attività incluse nel calcolo delle emissioni GHG di ambito 3, categoria 15, ossia sono i ricavi netti attinenti a: (i) Portafoglio investimenti diretti di CDP e delle società del Gruppo CDP strumentali ad acquisire e detenere partecipazioni (CDP RETI e CDP Equity); (ii) Finanziamenti diretti alle imprese e alle infrastrutture, sia nel mercato domestico che internazionale, ivi inclusi i finanziamenti per la cooperazione internazionale, anche per il tramite di strumenti di finanza alternativa (minibond) gestiti da CDP; (iii) Titoli di Stato e finanziamenti all'Amministrazione Centrale dello Stato.
Sono stati esclusi i ricavi netti attinenti alle restanti attività non considerate nel calcolo delle emissioni GHG e di conseguenza nel calcolo del tasso di intensità di GHG. In particolare, in assenza di standard metodologici internazionalmente riconosciuti, sono esclusi i ricavi netti relativi a: (i) Disponibilità liquide e impegni di Tesoreria; (ii) Partecipazioni indirette (attraverso veicoli o fondi comuni di investimento); (iii) Finanziamenti verso la Pubblica Amministrazione (enti territoriali); (iv) i finanziamenti verso le banche, in quanto provvista CDP prevalentemente finalizzata al finanziamento delle PMI e al momento non si dispone di dati emissivi attendibili.

[125] Portafoglio finanziamenti sul quale CDP ha definito un target: finanziamenti diretti delle business unit Finanziamenti Imprese, Finanza Alternativa, Infrastrutture e Finanziamenti Cooperazione Internazionale allo Sviluppo – per la sola componente di finanziamenti verso le imprese private.

E1-7 – ASSORBIMENTI DI GES (GHG) E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES (GHG) FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Il Gruppo CDP si impegna a gestire e a monitorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività dirette, ovvero generati nell'ambito dell'attuazione del proprio modello operativo, al fine di identificare tempestivamente eventuali azioni necessarie a mitigarli, così come descritto nella Politica Generale Footprint interna[126]. Nel dettaglio, il perimetro di applicabilità della stessa è riferibile agli impatti ambientali generati dall'attuazione dei processi e delle attività interne afferenti, in particolare, alla gestione di: (i) sedi, inclusi i relativi consumi energetici e di risorse, emissioni e gestione dei rifiuti; (ii) principali componenti ICT (datacenter, dispositivi e network); e (iii) spostamenti di lavoro.

Come previsto dalla Politica Generale Footprint interna, per quanto concerne la compensazione delle emissioni, il Gruppo si assume l'impegno di ricorrere in maniera incrementale a iniziative di compensazione, proseguendo il percorso intrapreso con iniziative pilota dedicate a specifiche categorie di emissioni, compensando via via in maniera incrementale la quota delle proprie emissioni per cui non sia possibile un'ulteriore riduzione e selezionando strumenti, iniziative e progetti conformi e coerenti con le priorità/ambiti strategici del Gruppo CDP e con le politiche di sostenibilità.

In linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG definiti sia dal Piano ESG 2022-2024 sia dal Piano ESG 2025-2027[127], nel 2024 CDP ha acquistato crediti di carbonio, finanziando progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici al di fuori della propria catena del valore, come dichiarato al pubblico a inizio 2025, mentre non sono state realizzate iniziative di assorbimento e stoccaggio di GHG.

Nel dettaglio, CDP ha acquistato 1.270 crediti di carbonio Verified Emission Reductions (VERs) relativi al progetto di riduzione delle emissioni Burn Stoves in Kenya (progetto certificato Gold Standard[128], con codice unico "Gold Standard 5642", certificato di annullamento dei crediti emesso in data 5 dicembre 2024) per compensare le emissioni di ambito 1, 2 e 3 (limitatamente alla categoria 6, relativa ai viaggi di lavoro), pari a 1.270 ton/CO2e, generate nel 2023 dall'applicazione del proprio modello operativo, ossia dall'attuazione dei processi e delle attività interne afferenti, in particolare, alla gestione: (i) delle sedi, inclusi i relativi consumi energetici, nonché delle principali componenti ICT (datacenter, dispositivi e network); e (ii) degli spostamenti di lavoro[129].

Per le emissioni di ambito 1 e 2 generate nel 2024 si prevede di cancellare nel 2025 l'equivalente di crediti di carbonio (non sono presenti al momento contratti o impegni in tal senso), coerentemente con l'impegno preso nel Piano ESG 2025-2027 di compensare annualmente con crediti di carbonio la componente incomprimibile di tali emissioni.

Il Gruppo CDP ha definito un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di ambito 1 e 2, seppur tali emissioni non siano risultate materiali rispetto al totale delle emissioni GHG di Gruppo[130].

E1-8 – FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Il Gruppo CDP non ha adottato un sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio. Tuttavia, in linea con quanto previsto dalla Politica Generale di Footprint interna[131], introdotta nel corso del 2024, valuta l'ipotesi di sviluppare un processo interno per la misurazione di un costo delle proprie emissioni di gas serra, al fine di migliorare le proprie performance ambientali e orientare la propria strategia verso un sempre minore impatto ambientale.

[126] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-footprint-interna.pdf.

[127] Il calcolo delle emissioni generate nel corso del periodo di riferimento e le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, definiti dal Piano ESG, non tengono conto della quota di emissioni compensate tramite l'acquisto di crediti di carbonio. Per maggiori informazioni sui target parte dei Piani ESG, si rimanda alla sezione ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

[128] Il Gold Standard è uno standard internazionale di compensazione, che stabilisce le regole e i requisiti che tutti i progetti di compensazione devono seguire per essere certificati. È pubblicato e amministrato dalla Gold Standard Foundation, un'associazione senza scopo di lucro con sede a Ginevra, in Svizzera.

[129] Nel dettaglio, l'attestato di annullamento dei 1.270 crediti VER relativi al Progetto Burn Stoves Project in Kenya - GS 5642 (Codice unico di annullamento sul registro Gold Standard GS1-1-KE-GS5642-16-2022-23111-35262-36531) è stato emesso il 5 dicembre 2024.

[130] Si rimanda al paragrafo E1-4 per il target relativo alle emissioni contenuto nel nuovo Piano ESG 2025-2027.

[131] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-footprint-interna.pdf.

7.3 INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

STRATEGIA

S1 ESRS 2 SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'analisi di doppia rilevanza condotta evidenzia impatti rispetto ai lavoratori dipendenti del Gruppo, intesi come tutte le risorse, in forza e assenti, risultanti a libro matricola.

In particolare è emerso un unico impatto negativo potenziale, la **mancata protezione dati e la mancata sicurezza informatica**, che riguarda la tutela della riservatezza e della privacy della forza lavoro del Gruppo CDP. Si tratta di un impatto rilevante di natura potenziale, non riconducibile a episodi specifici di perdita di dati o di violazione della riservatezza dei lavoratori del Gruppo, derivante dal contesto operativo in cui il Gruppo agisce.

Viceversa sono stati rilevati una serie di impatti positivi risultati come rilevanti per il Gruppo, connessi alle attività dell'organizzazione finalizzate a migliorare il benessere e la sicurezza dei dipendenti, promuovere un ambiente di lavoro inclusivo ed equo e sostenere la formazione e lo sviluppo delle competenze. Le iniziative includono programmi di welfare e conciliazione vita-lavoro, misure per la salute e la sicurezza, valorizzazione delle diversità e delle opportunità di crescita professionale. Tali impatti si estendono a tutti i dipendenti indipendentemente dalle aree geografiche in cui l'organizzazione opera. Tra le principali attività che hanno contribuito a generare impatti positivi, è possibile evidenziare: iniziative e programmi di wellness e well-being; rinnovo dell'Accordo Integrativo per lo smart working nel Gruppo CDP; sostegno alle famiglie e iniziative a favore della genitorialità.

Grazie a questi programmi (di cui è fornita una descrizione più dettagliata nella sezione dedicata all'obbligo di informativa S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni), il Gruppo CDP mira al miglioramento nella qualità della vita lavorativa dei propri dipendenti, generando impatti positivi non solo in termini di benessere individuale, ma anche in termini di maggiore motivazione, produttività e fidelizzazione. Inoltre il Gruppo si impegna nella creazione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo e non discriminatorio, nonché a promuovere una politica retributiva equa, basata su criteri il più possibile oggettivi e che tenga conto del contesto di mercato.

Si specifica che non ci sono impatti negativi sulla propria forza lavoro riconducibili a piani di transizione adottati per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e promuovere operazioni più sostenibili e climaticamente neutrali. In particolare il Gruppo non prevede ristrutturazioni o riduzioni occupazionali legate alle azioni intraprese per la riduzione delle emissioni di carbonio, né sono state identificate opportunità rilevanti di creazione di nuovi posti di lavoro o di avvio di programmi di riqualificazione e di miglioramento delle competenze professionali (reskilling e upskilling) direttamente collegati a tali iniziative. Tuttavia, il Gruppo CDP è consapevole che alcuni impatti negativi sull'ambiente possono avere conseguenze significative anche sulle persone, generando ripercussioni sulla qualità della vita e sulle condizioni lavorative, affrontando la tematica nell'ambito della Politica Generale "Footprint interna"[132].

Il Gruppo CDP non ricorre al lavoro minorile o al lavoro forzato nelle sue pratiche commerciali ed è pienamente conforme ai princìpi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e agli UN Guiding Principles on Business and Human Rights o, quando più severe, con le leggi sul lavoro vigenti in ogni Paese in cui opera.

[132] www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP-politica-generale-footprint-interna.pdf

Per quanto attiene la forza lavoro propria, l'analisi di rilevanza condotta non ha evidenziato rischi e/o opportunità rilevanti connessi agli impatti e alle dipendenze, né sono state individuate particolari categorie di lavoratori come maggiormente esposte a effetti negativi. In materia di riservatezza è emerso il **rischio potenziale di perdite rilevanti legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari) oggetto dei trattamenti effettuati**, che il Gruppo si impegna a presidiare attraverso le politiche e le azioni descritte nella sezione dedicata all'obbligo di informativa S1-1 e S1-4.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S1-1 – POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Il Gruppo CDP gestisce i propri impatti rilevanti (sicurezza economica dei dipendenti; well-being e work-life balance dei dipendenti; rappresentanza dei lavoratori; salute e sicurezza dei dipendenti; formazione dei dipendenti; ambiente di lavoro non discriminante, equo e inclusivo; mancata protezione dei dati e mancata sicurezza informatica) connessi alla forza lavoro propria attraverso le politiche descritte nella tabella di seguito.

PRINCIPALI POLITICHE RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA

Politica
Politica Generale "Well-being" **(https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-Policy-Wellbeing_ITA_16-12-2024.pdf)**

Descrizione
Responsabilità
Approvata dal Consiglio di Amministrazione a ottobre 2024, coinvolge, oltre ad altre Direzioni, la Direzione Persone e Organizzazione, la quale propone all'Amministratore Delegato le linee strategiche evolutive in materia di work-life balance, assicura la gestione del capitale umano aziendale e, negli ambiti di propria competenza, la promozione di pratiche virtuose e il rispetto dei princìpi contenuti nel presente documento.
Perimetro
Nello specifico si applica a CDP e declina l'impegno in materia di: organizzazione del lavoro; financial well-being; sistema di welfare; sistema di congedi; supporto psicologico e fisico.
Descrizione
Garantisce un ambiente di lavoro positivo, equo e stimolante che consenta un'organizzazione del lavoro in grado di contribuire alla conciliazione tra la sfera privata e la sfera lavorativa (work-life balance); tutela il potere d'acquisto delle proprie persone e garantisce equità retributiva; facilita condizioni di vita privata e lavorativa sempre più favorevoli, attraverso un sistema di welfare personalizzato e in continuo miglioramento; assicura il benessere psico-fisico.
Monitoraggio
La Direzione Persone e Organizzazione di CDP ne monitora l'andamento delle attività e degli impegni, mettendo in atto eventuali azioni correttive. È sottoposta a revisione periodica, anche al fine di riflettere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione normativa e regolamentare, il mutamento del contesto di riferimento e la conseguente revisione della strategia di CDP. Il riesame ha luogo in ogni caso ogni tre anni.
Principali riferimenti normativi
Oltre a rimandare, come tutte le politiche, al Framework di Sostenibilità[133] e agli standard internazionali in essa richiamati, è in linea con gli obiettivi n.3 (Salute e benessere), n. 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e n.10 (Ridurre le disuguaglianze) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le normative internazionali (per es. princìpi UN Business and Human Rights, le Convenzioni dell'ILO), europee (per es. Direttiva (UE) 2019/1158) e nazionali.
Trasparenza
La politica è pubblicata sul sito istituzionale di CDP e sulla intranet aziendale.

[133] https://www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP_Equity_Framework_Sostenibilita_ITA.pdf

Politica

Politica Generale di "Diversità, Equità e Inclusione"

(https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_Diversita_Equita_Inclusione_ITA.pdf)

Descrizione

Responsabilità

Approvata nella sua quarta revisione dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024. La Direzione Persone e Organizzazione, anche attraverso la figura del Diversity, Equity & Inclusion Manager, elabora strategie aziendali in materia di diversità e inclusione, definendo obiettivi, iniziative e piani d'azione per rendere sempre più concreta l'integrazione di questi valori.

Perimetro

Emanata da CDP, è stata recepita dalle società soggette a direzione e coordinamento (ad esclusione di CDP RETI) e opportunamente declinata secondo le loro specificità nel rispetto del principio di proporzionalità.

Descrizione

Definisce i princìpi ispiratori e le modalità operative attraverso cui promuovere costantemente una cultura basata su diversità, equità e inclusione, sia all'interno che all'esterno del Gruppo, lungo tutta la catena del valore, sostenendo l'impegno a integrare tutte le forme di diversità.

Monitoraggio

La Direzione Persone e Organizzazione ne monitora l'andamento delle attività e degli impegni, mettendo in atto eventuali azioni correttive.

La Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità presidia i temi di diversità, equità e inclusione nell'ambito di una più ampia strategia ESG e la conseguente messa a disposizione delle informazioni nella rendicontazione non finanziaria.

È stata inoltre creata una dashboard DE&I di sintesi quantitativa per monitorare alcuni KPI significativi relativi ai processi HR maggiormente impattati.

Principali riferimenti normativi

Oltre a rimandare, come tutte le politiche, al Framework di Sostenibilità[134] e agli standard internazionali in essa citati, richiama esplicitamente l'impegno a rispettare i princìpi UN Business and Human Rights nonché i Women's Empowerment Principles delle Nazioni Unite; le Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità; oltre che (DP21) il Global Compact delle Nazioni Unite; la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Dichiarazione sui Princìpi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Trasparenza

I princìpi sanciti all'interno del documento vengono divulgati tramite apposite sessioni di comunicazione, strumenti, azioni affiancati da un costante coinvolgimento, dialogo e ascolto sia del personale interno sia degli stakeholder (clienti, investitori, agenzie di rating e organizzazioni della società civile) con il fine di assicurare sempre la coerenza del documento con il contesto mutevole in cui il Gruppo opera.

Come tutte le politiche, è disponibile sulla intranet aziendale e sul sito istituzionale.

Politica

Regolamento "Selezione e assunzione del personale CDP"

Descrizione

Responsabilità

Approvato nel 2024 dall'Alta Direzione (nella figura del Direttore Persone e Organizzazione), la sua gestione è di competenza della Direzione Persone e Organizzazione.

Perimetro

Si applica a CDP.

Descrizione

Dettaglia gli obiettivi generali: pubblicità, trasparenza, diversità, inclusione e pari opportunità, imparzialità, proporzionalità, competenza, rispetto degli standard contrattuali.

Sancisce l'impegno affinché le campagne di assunzione siano improntate a criteri di oggettività, competenza e professionalità, e trasmettano il valore delle pari opportunità, assicurando ogni qualvolta possibile la rappresentanza dei generi e di ogni altra eventuale forma di diversità all'interno delle long e short list delle candidature, così da garantire un processo di selezione equo e imparziale.

[134] https://www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP_Equity_Framework_Sostenibilita_ITA.pdf

In particolare, per tutte le posizioni ricercate è prevista una fase di assessment tecnico-attitudinale, basata su prove e strumenti di valutazione selezionati in funzione della posizione da coprire. Per trasparenza e imparzialità segue una ulteriore fase di valutazione condotta da panel misti composti da manager di funzioni diverse che intervistano tutte le risorse in short list. A garanzia di una valutazione priva di condizionamenti, i curriculum vitae vengono condivisi con gli hiring manager privi di riferimenti ai dati personali, così da assicurare un processo di selezione basato esclusivamente su competenze, esperienze e requisiti professionali (come espresso anche nella Politica Generale di "Diversità, Equità e Inclusione" – par. 5.2.1). Il processo garantisce la selezione di risorse con competenze adeguate, rafforza l'imparzialità e riduce il rischio di bias, assicurando scelte basate su competenze ed esperienze, così da allinearsi ai fabbisogni aziendali.

Monitoraggio

Il monitoraggio riguarda diversi aspetti tra cui l'efficacia dei canali di attraction utilizzati per cluster specifici, l'impatto degli strumenti di selezione e il rispetto dei princìpi di diversità, equità e inclusione, con particolare attenzione alla rappresentanza di genere nelle varie fasi del processo.

Principali riferimenti normativi

Il Regolamento fa riferimento a normative europee e italiane (quali, per esempio, lo Statuto dei lavoratori).

Trasparenza

Il Regolamento è disponibile sulla intranet aziendale di CDP.

Politica

Policy di Gruppo "Remunerazione"

Descrizione

Responsabilità

Approvata nel 2025 dall'Amministratore Delegato di CDP, la sua gestione è di competenza della Direzione Persone e Organizzazione di CDP e prevede processi approvativi per la sua applicazione che, in coerenza con il sistema di poteri e deleghe della società, in funzione dei destinatari della politica stessa, possono coinvolgere lo stesso l'Amministratore Delegato.

Perimetro

Si applica a CDP e alle società soggette a direzione e coordinamento.

Descrizione

Fondata sui princìpi di equità e proporzionalità, con un'attenzione particolare alle tematiche di sostenibilità, contribuisce ad assicurare l'attraction delle migliori professionalità presenti sul mercato e la retention del capitale umano.

Attraverso la componente variabile della remunerazione contribuisce inoltre a incrementare a incrementare la motivazione e l'impegno dei dipendenti e a incentivare i comportamenti vòlti al perseguimento degli obiettivi strategici e tattici della società.

Assicura un livello retributivo equo in linea con i valori di mercato e proporzionato al ruolo, alle competenze, all'esperienza professionale e alla performance individuale, garantendo sempre il principio di pari opportunità. Ogni dipendente infatti riceve una retribuzione commisurata alla quantità e qualità del proprio lavoro, in conformità con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

Il modello di remunerazione, qui sancito, è inoltre pensato per garantire la sostenibilità economico-finanziaria nel medio e lungo periodo, grazie a un sistema retributivo bilanciato tra quota fissa e variabile (pay mix) anche in funzione del ruolo aziendale ricoperto, evitando incentivi che possano indurre comportamenti rischiosi o orientati esclusivamente al breve periodo. Questo sistema è integrato da strumenti di welfare aziendale finalizzati a migliorare il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.

Monitoraggio

Prevede meccanismi di governance strutturati, con il coinvolgimento di più unità organizzative per assicurare processi verificabili e controllabili *ex post* e che rispettino le normative applicabili (per es. D.Lgs. n. 231/2001, GDPR – General Data Protection Regulation).

Le evoluzioni del quadro normativo e delle pratiche di mercato vengono peraltro costantemente monitorate, anche con il supporto delle società di consulenza leader nel settore e attraverso la raccolta di eventuali feedback di dipendenti e manager.

Principali riferimenti normativi

La Policy fa riferimento a normative europee e italiane (quale, per esempio, il D.Lgs. n. 231/2001).

Trasparenza

Per garantire la dovuta trasparenza la Policy è pubblicata sulla intranet aziendale.

Politica

Policy di Gruppo "Politiche generali di sicurezza delle Informazioni"

Descrizione

Responsabilità

È approvata dal Consiglio di amministrazione di CDP.

Perimetro

Si applica al Gruppo CDP.

Descrizione

Definisce i princìpi generali per la protezione dell'informazione e la minimizzazione dei rischi che ne minacciano riservatezza, integrità e disponibilità, in conformità ai requisiti di business, alle leggi, ai regolamenti applicabili e in linea con la propensione al rischio definita a livello aziendale.

Monitoraggio

L'idoneità delle misure di sicurezza applicate al sistema informativo deve essere sottoposta periodicamente ad attività di verifica. In particolare tali attività devono verificare che le procedure e i processi esistenti siano stati correttamente applicati, nonché valutarne l'efficacia e la validità nel tempo. Sulla base degli esiti devono essere pianificate le eventuali azioni di miglioramento. Il Gruppo CDP prevede, peraltro, procedure formali che definiscono i ruoli, le responsabilità e le misure di sicurezza per garantire che le richieste delle Autorità competenti siano soddisfatte tempestivamente.

Principali riferimenti normativi

La Policy fa riferimento a normative e best practice europee e italiane (relative, a titolo di esempio, a protezione dei dati personali e alla salute e alla sicurezza sul lavoro).

Trasparenza

Il contenuto viene comunicato a tutto il personale del Gruppo e messo a disposizione delle terze parti coinvolte nella gestione di informazioni e componenti del sistema informativo sulla intranet aziendale.

Politica

Policy di Gruppo "Gestione Incidenti"

Descrizione

Responsabilità

Approvata dall'Amministratore Delegato di CDP nel 2025, identifica come direzione responsabile incaricata di attuarla e presidiarla la Direzione Innovazione, Trasformazione e Operations.

Perimetro

Si applica al Gruppo CDP.

Descrizione

Disciplina le linee guida per la gestione degli incidenti al fine di garantire un approccio comune all'integrità dei dati trattati, ai livelli di operatività e alla continuità dei servizi, in ottemperanza alle normative vigenti.

Monitoraggio

La Direzione Innovazione, Trasformazione e Operations ne presidia il monitoraggio. L'adeguatezza e l'efficacia dei processi sono, peraltro, sottoposti ad audit e controllo, secondo il perimetro e piano dell'audit o di altre funzioni di controllo.

Principali riferimenti normativi

La Policy fa riferimento a normative europee e italiane (a titolo di esempio relative alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e relativa normativa di dettaglio collegata).

Trasparenza

Il documento è reso disponibile mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Politica

Policy di Gruppo "Gestione accessi alle sedi del Gruppo CDP"

Descrizione

Responsabilità

Approvata, in ultima emanazione nel 2024, dal Responsabile Compensation e Organizzazione di CDP, vede la funzione Corporate Security assicurare adeguati livelli di sicurezza delle sedi.

Perimetro

Si applica al Gruppo CDP.

Descrizione

Disciplina le regole per la gestione degli accessi alle sedi del Gruppo al fine di preservare gli asset aziendali e le persone che accedono agli immobili da potenziali incidenti di sicurezza, nonché prevenire e/o accertare la commissione di eventuali reati e/o violazioni alle normative interne vigenti.

Monitoraggio

Nell'ambito delle proprie competenze e in accordo con la normativa di settore vigente, Corporate Security assicura adeguati livelli di sicurezza delle sedi attraverso la gestione degli accessi (compresa la corrispondenza) e il monitoraggio delle attività svolte all'interno delle stesse.

Per lo svolgimento di tali attività si avvale dell'interazione delle seguenti componenti dalla stessa implementate, coordinate (e/o supervisionate) e pianificate:

- barriere fisiche, necessarie a segnalare e impedire accessi non autorizzati, o almeno a ritardarli, per consentire al personale di sicurezza di intervenire;
- sistemi di gestione degli accessi, finalizzati a consentire l'ingresso alle sedi, e/o a determinate aree, al solo personale autorizzato;
- apparati di tele vigilanza e telesorveglianza, monitorati e gestiti attraverso sale controllo, dislocate sulle sedi di Roma e Milano e operative H24/365 gg;
- presìdi di reception e di vigilanza armata (fissa e/o ispettiva);
- formazione del personale dipendente sul tema della sicurezza.

Ove necessario, le società del Gruppo agevolano Corporate Security nello svolgimento delle citate attività di monitoraggio dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi. Questi vengono sottoposti ad audit e controllo, secondo il perimetro e piano dell'audit o di altre funzioni di controllo.

Principali riferimenti normativi

La Policy fa riferimento a normative europee e italiane (relative, a titolo di esempio, al D.Lgs. n. 231/2001).

Trasparenza

È resa disponibile mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

In materia di rischio di perdite rilevanti legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari) oggetto dei trattamenti effettuati, il Gruppo si è inoltre dotato della Policy "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali", i cui dettagli sono rappresentati nella tabella a seguire.

Politica

Policy di Gruppo "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali"

Descrizione

Responsabilità

Approvata dall'Amministratore Delegato a dicembre 2021, identifica il Responsabile Protezione Dati di CDP (collocato a livello organizzativo all'interno della Direzione Rischi – in particolare nell'Area Compliance & Anti-Riciclaggio) quale soggetto incaricato di vigilare circa il suo rispetto e in merito all'eventualità di un necessario aggiornamento della stessa.

Perimetro

Tale Policy si applica al Gruppo CDP.

Descrizione

Dettaglia il modello adottato dal Gruppo CDP per la gestione del rischio di non conformità al General Data Protection Regulation UE 2016/679 (nel seguito del documento "GDPR"), alle linee guida interpretative emanate dal European Data Protection Board (ex Article 29 Working Party, gruppo di lavoro comune della autorità nazionali di vigilanza e protezione dei dati) e ai provvedimenti del Garante della privacy e fornisce le linee guida e di indirizzo sulle quali dovranno basarsi eventuali ulteriori procedure e normative aziendali relative alle tematiche in materia.

In particolare, descrive: (i) ruoli e responsabilità definiti all'interno del modello; (ii) i princìpi e le disposizioni applicabili ai trattamenti effettuati da ciascuna società del Gruppo sui dati personali al fine di garantire la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali di tutte le categorie di interessati, nonché la libera circolazione dei dati e (iii) una panoramica dei principali adempimenti in materia di trattamento dei dati personali.

L'ambito di applicazione del documento riguarda i trattamenti di: (i) dati che si riferiscono alle persone fisiche identificate o identificabili, a prescindere dalla nazionalità o dal luogo di residenza, in relazione al trattamento dei loro dati personali; (ii) dati interamente o parzialmente automatizzati, oltre che manuali qualora i dati personali siano contenuti o destinati a essere contenuti in un archivio cartaceo/informatizzato; (iii) dati personali effettuati da parte di un titolare del trattamento o di un responsabile esterno del trattamento nell'Unione Europea, indipendentemente da dove avvenga il trattamento dei dati; (iv) dati personali di interessati che si trovano nell'Unione Europea, effettuati da un titolare del trattamento o da un responsabile esterno del trattamento che non è stabilito nell'Unione Europea, quando le attività di trattamento riguardano: a) l'offerta di beni o la prestazione di servizi ai suddetti interessati nell'Unione Europea; b) il monitoraggio del loro comportamento nella misura in cui tale comportamento ha luogo all'interno dell'Unione Europea; (v) dati personali effettuati da un titolare del trattamento non stabilito nell'Unione Europea, ma in un luogo soggetto al diritto di uno stato membro.

Monitoraggio

Il processo di monitoraggio si basa sul modello organizzativo privacy e coinvolge principalmente il titolare del trattamento, il referente privacy, gli incaricati, gli amministratori di sistema, i responsabili esterni del trattamento e il responsabile della protezione dei dati.

Principali riferimenti normativi

La Policy fa riferimento a normative europee e italiane (quali, a titolo di esempio, il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation – GDPR)).

Trasparenza

Pubblicata all'interno della intranet aziendale; il trattamento dei dati personali è anche oggetto di un corso obbligatorio per tutti i nuovi assunti (tale corso è stato ovviamente già erogato al personale attualmente in azienda).

Politica

Regolamento "Access Management"

Descrizione

Responsabilità

Approvato dal Direttore Persone e Organizzazione.

Perimetro

Il Regolamento AM si applica a tutti gli strumenti informatici utilizzati in CDP.

Descrizione

Ha l'obiettivo di definire il modello di gestione degli accessi alle piattaforme informatiche di CDP, secondo i princìpi di "minimo privilegio" e di "need to know", al fine di assicurare un adeguato livello di protezione del patrimonio informativo aziendale.

L'adozione del modello di Access Management comporta vari benefici, tra i quali:

- la gestione efficace ed efficiente delle utenze e dei profili abilitativi basata sul livello potenziale di rischio delle utenze e su processi standard differenziati in base alla tipologia delle risorse informatiche di riferimento;
- la definizione di misure di sicurezza e di princìpi ispiratori per l'accesso ai sistemi aziendali;
- l'individuazione, per ciascun processo, sia di specifici iter autorizzativi, sia degli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nello svolgimento delle suddette attività;
- la definizione del sistema di monitoraggio periodico a supporto delle attività di controllo.

Monitoraggio

Al fine di garantire un'adeguata gestione dell'Access Management, oltre alle attività svolte in fase di predisposizione di identità digitali e profili, è stato predisposto un sistema di monitoraggio periodico *ex post* che prevede una "campagna di certificazione" svolta con cadenza almeno semestrale e comunque in corrispondenza della chiusura dell'esercizio, ossia al 31/12 di ogni anno.

Principali riferimenti normativi

Il quadro normativo europeo e italiano di riferimento include, per esempio, il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation – GDPR); il Provvedimento Garante del 27 novembre 2008 sulle "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema"; la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia; il D.Lgs. n. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli enti).

Trasparenza

È pubblicato all'interno della intranet aziendale.

TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo CDP richiede a tutti coloro che operano per suo conto di adottare comportamenti improntati a rigore, rispetto e fiducia, ritenendo essenziale il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, come sancito all'interno del Codice Etico (per il quale si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese), del Framework di Sostenibilità (per cui si rimanda alla sezione E 1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi) e della Politica DE&I (per la quale si rimanda alla sezione S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro del presente capitolo). Tali politiche sono conformi ai principali strumenti riconosciuti a livello internazionale pertinenti in materia di diritti umani, in quanto si ispirano ai princìpi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e agli UN Guiding Principles on Business and Human Rights, promuovendone la tutela, a cui il Gruppo CDP si allinea.

Per concretizzare questo impegno, il Gruppo:
- applica e rispetta la legislazione nazionale in materia di contratti collettivi, aderendo sia al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i quadri e per il personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali, sia agli accordi aziendali integrativi di secondo livello;
- tutela la libertà di associazione, garantendo ai dipendenti il diritto di aderire a un sindacato e svolgere attività sindacale senza subire discriminazioni o trattamenti ingiusti.

Il rispetto dei diritti umani è, inoltre, assicurato attraverso:
- le politiche di gestione del capitale umano (per cui si rimanda alla sezione S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro del presente capitolo), improntate a trasparenza e responsabilità, con azioni specifiche per promuovere pari opportunità, inclusione e benessere dei dipendenti;
- le iniziative di coinvolgimento interno, come survey e consultazioni, per monitorare il livello di soddisfazione dei lavoratori e migliorare l'esperienza aziendale. Nel corso dell'anno il Gruppo CDP infatti organizza diversi momenti di coinvolgimento dei dipendenti, affrontando tematiche legate al rispetto dei diritti umani, con particolare attenzione alla diversità, all'equità e all'inclusione (DE&I). Questo coinvolgimento avviene attraverso iniziative e strumenti mirati, volti a sensibilizzare e promuovere una cultura aziendale inclusiva e rispettosa. Infine, il Gruppo mette a disposizione canali di segnalazione, come il whistleblowing (per cui si rimanda a quanto descritto nel capitolo relativo alla G1 – Condotta delle imprese), per permettere ai dipendenti di segnalare eventuali comportamenti contrari alla normativa vigente e ai princìpi etici dell'azienda.

Il Gruppo adotta inoltre misure specifiche per prevenire e affrontare eventuali impatti sui diritti umani, garantendo un ambiente di lavoro etico e rispettoso. In particolare, come sancito all'interno del Codice Etico, CDP e le società soggette a direzione e coordinamento, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività di business, si interfacciano con altri istituti finanziari, intermediari e autorità di vigilanza e controllo al fine di prevenire e contrastare il compimento di possibili attività criminose, quali, tra gli altri, reati in materia di diritti umani e in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per fronteggiare tali fenomeni, il Gruppo si è dotato di un sistema organizzativo, procedurale e di controlli interni idoneo ad assicurare un'efficace ed efficiente prevenzione dei rischi. La Politica generale DE&I inoltre (per cui si rimanda alla sezione S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro) formalizza e consolida specifici aspetti connessi alla tutela dei diritti umani, quali l'esplicitazione dei sistemi di presidio e controllo delle violazioni per garantire il rispetto e l'efficace attuazione delle politiche aziendali nonché il rafforzamento dell'impegno a promuovere la dignità e il rispetto per ciascuna persona, condannando ogni forma di intimidazione, bullismo o molestia. Inoltre, come disciplinato nella Politica Generale "Well-being" (per cui si rimanda alla sezione S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro del presente capitolo) CDP si impegna a garantire un ambiente di lavoro positivo, equo e stimolante e facilitare condizioni di vita privata e lavorativa sempre più favorevoli, attraverso un sistema di welfare personalizzato e in continuo miglioramento.

Come sancito all'interno del Framework di Sostenibilità, il Gruppo CDP non ricorre al lavoro minorile né al lavoro forzato e garantisce la conformità delle pratiche aziendali alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

POLITICA IN MATERIA DI DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE (DI SEGUITO POLITICA DE&I)

Nell'ambito dei valori aziendali, oltre alla tutela dei diritti umani, il Gruppo CDP riconosce l'importanza della diversità, dell'equità e dell'inclusione per creare un ambiente di lavoro aperto, rispettoso e plurale, dove ciascuno possa esprimere il proprio potenziale. Pertanto, si è dotato di politiche specifiche volte a eliminare la discriminazione e a promuovere le pari opportunità. Nello specifico all'interno della Politica Generale di Diversità, Equità e Inclusione (per cui si rimanda alla sezione S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro del presente capitolo) sono esplicitati i possibili casi di discriminazione che potrebbero verificarsi all'interno dell'azienda e, al fine di garantire la piena espressione di sé, si ribadisce l'impegno per la diffusione di una cultura solidale, inclusiva e rispettosa delle pari opportunità in tutte le proprie funzioni e ambiti di operatività, senza distinzioni di stato civile, sesso biologico, identità e affermazione di genere, orientamento affettivo-sessuale, stato di salute, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, etnia e origine etnica, nazionalità, età e condizione di diversa abilità.

Il Gruppo, come si evince anche dal Piano Strategico 2022-2024 e come ribadito nel nuovo Piano Strategico 2025-2027, sottolinea l'importanza riconosciuta all'inclusione, che figura tra i pilastri e valori aziendali. Gli impegni del Gruppo sono poi declinati all'interno della Politica Generale DE&I, tenuto conto delle diversità delle persone. All'interno della Politica Generale DE&I, infatti, il Gruppo CDP afferma i propri impegni specifici verso la realizzazione di azioni positive, tenuto conto delle singole dimensioni della diversità delle persone, considerando anche iniziative a favore di gruppi sottorappresentati. Questi impegni comprendono la promozione dell'equità di genere, la riduzione del divario retributivo di genere, il supporto alla rappresentanza femminile in ruoli chiave, la creazione di un ambiente inclusivo per persone con disabilità e la promozione della multiculturalità.

Il Gruppo CDP attua i princìpi fissati all'interno della propria Politica DE&I attraverso specifiche procedure e strumenti a disposizione dei propri lavoratori – per esempio strumenti di segnalazione – e ha previsto anche la realizzazione di un apposito "Sportello DE&I", ovvero uno spazio virtuale dedicato, all'interno della intranet (nella sezione dedicata "Per le Persone" all'interno di Diversità, Equità e Inclusione) ove le risorse possono esprimere il loro pensiero o lasciare dei suggerimenti e delle proposte. Inoltre è stata creata una dashboard DE&I di sintesi quantitativa che permette di monitorare alcuni KPI significativi relativi ai processi HR maggiormente impattati. Tali KPI potranno subire modifiche e integrazioni a seconda della rilevanza che acquisiscono nel tempo.

SALUTE E SICUREZZA DELLA FORZA LAVORO DEL GRUPPO CDP

La prevenzione degli infortuni sul lavoro è una priorità fondamentale per tutte le società del Gruppo CDP. Il Gruppo[135] CDP ha, infatti, implementato politiche e sistemi di gestione, certificati secondo la norma ISO 45001, specifici per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

CDP e le singole società del Gruppo gestiscono la salute e la sicurezza della forza lavoro con apposite politiche.

Politica
Politica Integrata in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente

Descrizione
Responsabilità
È approvata dal Direttore Innovazione, Trasformazione e Operations.
Perimetro
Si applica a CDP.
Descrizione
Traduce l'impegno di CDP in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente per preservare la cura della salute e della sicurezza dei propri lavoratori e il rispetto e la tutela dell'Ambiente (a tal fine, CDP ha scelto di adottare nelle proprie sedi Sistemi di Gestione rispettivamente conformi alle norme UNI ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001:2015).
Sottolinea peraltro il rispetto rigoroso della normativa vigente e l'adozione di misure per prevenire infortuni, malattie professionali ed eventi accidentali.

[135] A eccezione di Equity Investimenti, trattandosi di una Società senza organico.

Monitoraggio

L'Alta Direzione di CDP si impegna a fornire le risorse tecniche e organizzative necessarie affinché gli elementi della politica vengano monitorati e riesaminati annualmente nel Riesame della Direzione, al fine di valutare i risultati raggiunti e individuare nuovi obiettivi in coerenza con il principio del miglioramento continuo.

Principali riferimenti normativi

La Politica fa riferimento, tra le altre normative, al Testo unico sulla Sicurezza sul Lavoro e al D.Lgs. n. 231/2001. Inoltre, CDP ha scelto di adottare nelle proprie sedi Sistemi di Gestione rispettivamente conformi alle norme UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI EN ISO 45001:2023 più aggiornamento A1:2024 (Salute e Sicurezza) e UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Energia).

Trasparenza

Sancisce il pieno coinvolgimento del personale nell'attuazione dei Sistemi di Gestione, garantendo formazione e sensibilizzazione. Per rafforzare questo impegno, vengono anche consultati attivamente i lavoratori e i loro rappresentanti nella pianificazione e nel controllo delle misure adottate.

È pubblicamente disponibile sul sito istituzionale di CDP.

COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA

S1-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo CDP considera attentamente le prospettive dei propri dipendenti attraverso strumenti di coinvolgimento, al fine di assicurare che le loro esigenze e opinioni siano adeguatamente prese in considerazione. Per questo motivo, durante l'anno di rendicontazione, sono stati previsti diversi momenti destinati alla raccolta di feedback dai dipendenti così come al coinvolgimento diretto per instaurare un dialogo continuo con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il clima aziendale e promuovere il senso di appartenenza.

Tra le principali iniziative di coinvolgimento del 2024, volte a valutare l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro, si menzionano la People Survey, il Welcome Day e gli incontri con gli HR Business Partner.

LA PEOPLE SURVEY

È l'indagine annuale sul clima organizzativo che esplora sette ambiti chiave, tra cui l'engagement sostenibile, l'ambiente di lavoro, l'attenzione della azienda per le tematiche ESG e di Diversità, Equità e Inclusione. In caso di risposte negative, viene condotta un'analisi approfondita per individuare aree di miglioramento e definire eventuali azioni correttive.

La People Survey è stata, peraltro, arricchita con l'inserimento di una nuova domanda volta a comprendere in modo più approfondito la prospettiva della popolazione aziendale rispetto al livello di inclusività e non discriminazione riscontrato nell'ambiente lavorativo.

L'edizione 2025, con anno di riferimento 2024, ha visto una partecipazione dell'84% delle persone del Gruppo CDP (+4 % rispetto al 2023), la raccolta di 1.246 commenti sulle domande aperte (+17% rispetto al 2023), una performance dell'88% in termini di engagement sostenibile (+3% rispetto al 2023) e 84% di risposte favorevoli (+7% rispetto al 2023).

IL WELCOME DAY

È un momento chiave per accogliere i nuovi colleghi e introdurli nel mondo di CDP e rappresenta un'opportunità per approfondire la cultura aziendale, i valori e il modello organizzativo, favorendo sin da subito la creazione di connessioni e sinergie.

L'iniziativa, avviata nel 2023 e aggiornata nell'anno di rendicontazione, consente ai neoassunti di conoscere in dettaglio il Modello di Organizzazione, il Piano Strategico e i relativi impatti economico-finanziari, le iniziative di welfare aziendale e le opportunità di crescita e sviluppo professionale. Particolare attenzione è dedicata poi alle politiche di Diversità, Equità e Inclusione, elementi fon-

damentali per garantire un ambiente di lavoro valorizzante per tutti.

Nel corso dell'evento è, inoltre, previsto il Networking Lunch, organizzato dalla "Scuola Alberghiera ELIS", una realtà impegnata a promuovere carriere professionali al femminile nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, generando un impatto positivo in ambito di genere e altresì favorendo un'occasione di confronto informale tra i nuovi colleghi e i rispettivi buddy, figure assegnate all'ingresso in azienda per facilitare l'inserimento, fornendo supporto e assistenza durante i primi mesi di lavoro.

Al fine di valutare il livello di gradimento e soddisfazione dei neoassunti rispetto al processo di onboarding, la survey mensile è lo strumento deputato alla raccolta di feedback e spunti di miglioramento.

GLI INCONTRI DEGLI HR BUSINESS PARTNER ("HRBP") CON I DIRETTORI E RESPONSABILI DI AREA

Gli HRBP, punto di riferimento ed entry point delle strutture aziendali sia per il business sia per il corporate center, effettuano incontri mirati sia con i responsabili di business sia con quelli del corporate center per raccogliere le esigenze, le prospettive e ogni altra informazione rilevante, cogliendo anche l'occasione per valutare il grado di coinvolgimento delle risorse di ciascuna area nel contesto aziendale e assicurando una gestione capillare ed efficiente dei dipendenti che tenga conto delle specificità della struttura di appartenenza. A titolo esemplificativo, gli HRBP si occupano della gestione dello smart working, degli straordinari, delle collaborazioni, delle ferie e dei permessi. L'insieme di questi KPI viene monitorato periodicamente per valutare l'efficacia della relazione.

Nell'ottica di favorire un dialogo continuo con tutta la popolazione aziendale, sono stati avviati una serie di incontri con i direttori e i responsabili di area in merito a tematiche gestionali, alla luce di KPI e dati statistici delle diverse strutture organizzative e, contestualmente, sono state invitate tutte le persone a contattare l'HRBP di riferimento per un confronto sul proprio percorso professionale. Proseguendo poi quanto fatto negli anni precedenti durante il 2024 gli HRBP di CDP hanno svolto una serie di colloqui gestionali presso le sedi territoriali al fine di gestire, tramite un costante presidio, le peculiarità delle aree commerciali.

Le tematiche affrontate durante gli incontri con gli HRBP possono variare a seconda delle necessità specifiche dell'organizzazione e degli obiettivi del business. A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incontri possono focalizzarsi sui seguenti temi: (i) risultati delle performance dei dipendenti e possibili piani di sviluppo individuale; (ii) la gestione dello stress, il work-life balance e le iniziative per migliorare il benessere psicofisico; (iii) miglioramento della comunicazione tra dipendente e management al fine di prevenire conflitti interni; (iv) colloquio con i futuri neogenitori per fornire informazioni pratiche sulle tutele previste dalla legge e sui servizi aggiuntivi messi a disposizione dall'azienda; (v) exit interview.

Infine, al termine di ogni ciclo annuale di salary review, l'organizzazione effettua un'analisi del processo appena concluso, identificando e consolidando i punti di forza e individuando possibili punti di rafforzamento nell'ambito del processo e degli strumenti a supporto dello stesso. Il processo si conclude con la definizione di un piano per la realizzazione di azioni di miglioramento.

Il coinvolgimento viene garantito dai Responsabili delle Strutture preposte alle varie iniziative e/o progettualità, i quali si occupano di coordinare le attività, assicurare il rispetto degli obiettivi prefissati e favorire la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti. Attraverso un costante monitoraggio e un'efficace comunicazione, i responsabili si impegnano a promuovere un ambiente collaborativo, incentivando il contributo di idee e risorse per il successo delle iniziative.

LA GESTIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI

La gestione delle relazioni sindacali è improntata al dialogo costruttivo, alla creazione di rapporti positivi e corretti e alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali, basati sul confronto e sul comune desiderio di continuo sviluppo, sono gestiti dai soggetti a ciò espressamente delegati (Area Gestione, Relazioni Sindacali e Amministrazione Risorse Umane) così da assicurare l'informazione, la negoziazione e la definizione degli accordi, sia avvengono mediante periodici incontri di aggiornamento e dialogo, sia per

iniziativa aziendale o sindacale che per previsioni normative (per es. l'informativa annuale ex art. 13 CCNL la quale prevede che ogni anno l'Azienda fornisca agli organismi sindacali un aggiornamento sui rilevanti dati aziendali).

Il Gruppo CDP adotta il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per i quadri e per il personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), che costituisce il quadro normativo di riferimento per la regolamentazione del rapporto di lavoro per il settore bancario. Attraverso l'applicazione di tali disposizioni, garantisce il rispetto dei diritti della propria forza lavoro, assicurando standard uniformi e adeguati in tutte le strutture competenti. Inoltre, il CCNL rappresenta uno strumento essenziale per la tutela e la valorizzazione dei lavoratori, assicurando princìpi condivisi e riconosciuti a livello nazionale.

Di seguito alcune tra le iniziative svolte nel 2024: a) sottoscrizione di accordi periodici con l'obiettivo di agevolare l'accesso alla formazione finanziata di settore; b) sottoscrizione di un accordo per la definizione del premio aziendale 2024 e la relativa conversione in flexible benefits come previsto dall'art. 19 del Contratto Integrativo aziendale (CIA); c) sottoscrizione di un accordo che recepisce le indicazioni previste dall'ultimo rinnovo del CCNL in tema di orario di lavoro; d) in continuità con quanto fatto nel periodo intercorrente tra gennaio 2019 e dicembre 2022, sottoscrizione di un accordo sindacale finalizzato all'attivazione di un piano di prepensionamenti – da realizzarsi nel triennio 2025-2027; e) intesa per la deroga temporanea (fino al 31 maggio 2025) al limite mensile di giornate di smart working previste dall'Accordo di Gruppo vigente, in considerazione delle difficoltà legate alla mobilità nel territorio dell'Area Metropolitana di Roma; f) avvio delle trattative finalizzate al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale del 2025/2027.

ULTERIORI INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE

Il Gruppo CDP si impegna anche in attività di coinvolgimento delle proprie persone attraverso la comunicazione interna (tramite la intranet aziendale e newsletter, con interviste *ad hoc* alle persone; nonché attraverso la app "noi.cdp"). Al fine di agevolare, inoltre, la diffusione delle iniziative dedicate alle persone di CDP, è stata creata sulla intranet aziendale una nuova sezione, denominata "employee space", che raccoglie tutte le informazioni necessarie per accompagnare i dipendenti nel loro percorso all'interno dell'azienda dal primo giorno e per tutta la durata del rapporto di lavoro, aiutandoli a orientarsi e a sfruttare al meglio le opportunità offerte.

Con riferimento all'impatto negativo rilevante "Mancata protezione dati e mancata sicurezza informatica", la principale modalità di coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo CDP è legata alle iniziative formative in ambito sicurezza delle informazioni.

Tra queste si segnalano una serie di iniziative di coinvolgimento organizzate annualmente, quali: campagne ricorrenti di ethical phishing e smishing; formazione obbligatoria e-learning; seminari con esperti interni ed esterni (per es. Forze dell'ordine); attività di gamification (per es. l'iniziativa "Cyber Olimpiadi").

In aggiunta i dipendenti vengono coinvolti anche attraverso periodiche comunicazioni di sensibilizzazione e informazione tramite lo strumento CSEC Communicator, un canale dedicato ai dipendenti del Gruppo CDP per ricevere notizie di sicurezza informatica.

Nel 2024 è stata infine creata una sezione della intranet aziendale denominata "Security Culture" che ospita tutti i contenuti informativi e formativi sulla sicurezza.

La Direzione Persone e Organizzazione si assicura che il coinvolgimento della forza lavoro propria abbia luogo e che i risultati delle iniziative messe in campo orientino l'approccio del Gruppo.

Con riferimento all'impatto negativo rilevante "Mancata protezione dati e mancata sicurezza informatica", per le attività formative descritte, ove applicabile, vengono utilizzati degli indicatori per predisporre iniziative *ad hoc*. Per esempio, le risultanze delle campagne di ethical phishing, condivise con tutte le direzioni con cadenza trimestrale tramite apposita dashboard, supportano nell'identificazione del personale che può beneficiare di ulteriori iniziative formative. Tale attività ha permesso di ridurre significativamente la percentuale di click sulle campagne di phishing portando a dimezzare tale valore nel corso del 2024.

S1-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

In riferimento alla sicurezza e alla protezione dei dati personali dei dipendenti, il Gruppo CDP si impegna a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni attraverso le attività di Corporate Security. L'adozione di adeguati presìdi ha consentito infatti di mitigare le nuove minacce e i rischi di frode nel corso dell'anno.

Nel 2024 è stata individuata una responsabilità specifica relativa gestione delle frodi cibernetiche di Gruppo, allineato al sistema antifrode adottato dalla società e alla definizione ed esecuzione dei controlli antifrode cibernetica di primo livello. È stato inoltre effettuato il primo cyber fraud assessment dal quale è emerso un piano di miglioramento riguardante tre principali direttrici: processi, persone e tecnologia. Le attività del piano sono state avviate e sono in corso di esecuzione.

Il Gruppo CDP mette a disposizione dei propri lavoratori una serie di canali specifici affinché essi possano comunicare le loro preoccupazioni o esigenze direttamente all'impresa.

I CANALI DI WHISTLEBLOWING

Nel 2023, il Gruppo CDP ha completato un progetto di revisione e aggiornamento della governance dei processi e del quadro normativo interno, con l'obiettivo principale di integrare le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2023 sulla gestione delle segnalazioni di whistleblowing.

La nuova Politica di Gruppo per la Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese) consente al Gruppo CDP di promuovere attivamente la segnalazione di comportamenti non conformi al Codice Etico, al Modello 231 o a normative interne ed esterne, anche solo potenzialmente violati. Le segnalazioni whistleblowing possono essere inoltrate attraverso diversi canali dedicati:

- piattaforma informatica eWhistle;
- indirizzo e-mail (whistleblowing.cdp@cdp.it);
- casella vocale (0642214760);
- posta ordinaria indirizzata alla Direzione Internal Audit di CDP;
- oppure tramite richiesta di un incontro riservato con il "gestore della segnalazione" all'interno della Direzione Internal Audit di CDP.

Le informazioni dettagliate sui canali di segnalazione sono accessibili sia sulla intranet aziendale che sul sito istituzionale di CDP; inoltre il personale partecipa regolarmente a corsi dedicati per una maggiore consapevolezza in materia.

LE SURVEY DI GRUPPO

Per garantire un ambiente di lavoro trasparente e aperto al confronto, il Gruppo CDP offre ai dipendenti diverse opportunità per esprimere eventuali pareri, osservazioni ma anche dissensi o insoddisfazioni, tra cui le survey di gruppo.

I RICORSI RELATIVI AL GIUDIZIO PROFESSIONALE

CDP garantisce un sistema di gestione dei reclami efficiente e rispondente alle esigenze della propria forza lavoro. In particolare, le aree Gestione Relazioni Sindacali e Amministrazione Risorse Umane si occupano di gestire eventuali ricorsi relativi al giudizio professionale annuale ricevuto dai dipendenti dai propri responsabili, in conformità con quanto previsto dall'art. 80 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

HR BUSINESS PARTNERS (HRBP)

Un ulteriore punto di riferimento per i dipendenti è rappresentato dagli HRBP, a cui è possibile rivolgersi per sollevare dubbi, esprimere preoccupazioni o richiedere supporto, con la massima tutela della privacy. Per garantire un dialogo costante e diretto con il personale, gli HRBP organizzano periodicamente colloqui gestionali, anche presso le sedi territoriali, per raccogliere esigenze, fornire chiarimenti e favorire un clima lavorativo inclusivo e partecipativo. Tali colloqui garantiscono una gestione capillare ed efficiente delle specificità ed esigenze di ciascun dipendente.

Il Gruppo CDP prevede un apposito meccanismo di trattamento dei reclami, descritto all'interno della Politica di Gruppo per la Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese).

Il Gruppo CDP si impegna a sostenere la disponibilità dei canali di segnalazione. I dipendenti del Gruppo possono reperire tutte le informazioni relative alla corretta modalità per sottoporre le segnalazioni whistleblowing sia sul sito istituzionale di CDP sia attraverso la intranet aziendale. Inoltre, esiste un corso di formazione e-learning obbligatorio sul Modello 231 contenente anche la parte di whistleblowing con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza delle procedure disponibili.

Le figure di HR Business Partner, fin dal primo giorno di assunzione, informano i nuovi dipendenti sulla possibilità di contattarli per qualsiasi esigenza. Inoltre, in fase di onboarding, ai neoassunti viene fornito un set documentale contenente la normativa vigente in materia di gestione dei reclami, inclusa la disciplina prevista dall'art. 80 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, così da garantire fin da subito trasparenza e chiarezza sulle modalità di segnalazione e tutela.

Le eventuali segnalazioni ricevute sono oggetto di monitoraggio e analisi da parte di CDP secondo modalità e tempistiche previste dalla predetta Politica di Gruppo per la Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing, garantendo un processo trasparente e conforme alle normative vigenti.

L'efficacia dei citati canali deriva: (i) dalla disponibilità e piena fruibilità degli stessi in ogni momento, senza interruzioni (per la piattaforma informatica, per il canale orale e per l'e-mail, per la posta ordinaria nei limiti di disponibilità della stessa e per l'incontro diretto con il "gestore della segnalazione", compatibilmente con i giorni feriali); (ii) dal fatto che CDP ha implementato tutte le varie possibili tipologie di canali previste dalla normativa esterna di riferimento al fine di soddisfare tutte le diverse tipologie di segnalanti, da quelli più tecnologici a quelli meno avvezzi all'informatica; (iii) dall'informazione e diffusione degli stessi verso l'interno e verso esterno, mediante la creazione di sezioni dedicate sulla intranet aziendale e sul sito istituzionale, quest'ultimo anche in lingua inglese; (iv) dalla formazione che il Gruppo CDP effettua nei confronti di tutti i dipendenti su tale ambito normativo (corsi obbligatori e-learning in materia di whistleblowing).

CDP garantisce che tutti i dipendenti siano adeguatamente informati sui canali di segnalazione a loro disposizione attraverso la pubblicazione delle politiche aziendali in materia sulla intranet aziendale e l'organizzazione di corsi di formazione specifici. Inoltre, per il personale assunto presso le sedi estere, vengono fornite le informative obbligatorie predisposte dai consulenti locali, in conformità con le normative vigenti nel paese di riferimento. Per esempio in Serbia i dipendenti ricevono l'informativa sul whistleblowing e quella relativa al divieto di molestie sul luogo di lavoro.

Il Gruppo CDP garantisce che i dipendenti che utilizzano canali per esprimere preoccupazioni o esigenze siano protetti da eventuali ritorsioni. Nello specifico, la Politica di Gruppo per la Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing, prevede la tutela del trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o menzionate nei report, in conformità alla normativa vigente e alle procedure aziendali di protezione dei dati, garantendone l'anonimato.

Sia nei colloqui gestionali sia nella procedura di reclamo di cui all'art. 80 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, viene inoltre garantita la riservatezza delle informazioni trattate.

La Policy di Gruppo per la Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese) si applica uniformemente sia a CDP sia alle società soggette a direzione e

coordinamento. Pertanto le modalità di accesso ai canali di reclamo sono le medesime.

S1-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Nel 2024, il Gruppo CDP ha messo in atto numerose iniziative con l'obiettivo di produrre e rafforzare gli impatti positivi materiali sulla forza lavoro propria con riferimento a: ambiente di lavoro non discriminante, equo e inclusivo (Diversità, Equità e Inclusione – DE&I), formazione dei dipendenti, work-life balance e well-being.

INTERVENTI PER DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE (DE&I)

Il **Percorso DE&I**, in continuità con il 2023, è un programma rivolto a tutta la popolazione aziendale, caratterizzato da un approccio sistemico e graduale verso l'Inclusione, basato sul framework DE&I, composto da quattro aree di intervento (Governance, Consapevolezza, Accesso alle opportunità, Eco-sistema), che tiene in considerazione il fatto che occorre un tempo esteso affinché si generino dei cambiamenti culturali, obiettivo ultimo del percorso.

Il percorso è oggetto di revisione periodica con l'obiettivo di monitorare eventuali ambiti di miglioramento e rendicontare i principali traguardi raggiunti. Anche gli audit periodici per il mantenimento delle certificazioni/asseverazioni agli standard UNI/PdR 125:2022 e ISO 304515 rappresentano un momento di verifica.

Le risultanze, a parità di macro-obiettivi, contribuiscono a dare continuità alle azioni prioritarie su cui investire nel corso del tempo, anche in assenza di cambiamenti normativi significativi e di esigenze emergenti all'interno dell'organizzazione.

Si tratta di un percorso pluriennale iniziato con l'inserimento del valore dell'Inclusione nel Piano Strategico e nel piano ESG 2022-2024 di CDP e formalizzato per la prima volta nel 2023, rendicontato ogni anno e rinnovato con il nuovo piano ESG 2025-2027.

Di seguito i traguardi raggiunti nel 2024 sui quattro ambiti:

Governance:

- **Politiche**
  - aggiornamento del Codice Etico finalizzato a rafforzare l'impegno del Gruppo CDP ad attuare e diffondere i valori della diversità e dell'inclusione (per es. potenziata la politica di "tolleranza zero" verso ogni forma di discriminazione, molestia o abuso, formalizzando l'impegno verso tutti gli stakeholder);
  - completamento dell'adozione della Politica Generale di Diversità, Equità e Inclusione da parte delle società soggette a direzione e coordinamento (ad eccezione di CDP RETI in cui è in corso di recepimento) e aggiornamento annuale per rafforzare il concetto di tolleranza zero;
  - emanazione della prima Politica Generale "Well-being*"* (descritta nella sezione dedicata S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro propria), con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro positivo, equo e stimolante attraverso l'adozione di princìpi e iniziative rivolte a tutto il personale per favorire il bilanciamento tra vita privata e lavorativa e il benessere psico-fisico.
- **Certificazioni**
  - ottenimento dell'asseverazione alla norma internazionale ISO 30415 "*Human Resources Management*"; mantenimento del sistema di gestione UNI/PdR 125:2022.
- **Misurazione e Piano ESG**
  - raggiungimento di tutti gli obiettivi DE&I dichiarati all'interno del piano ESG 2022-2024 di CDP;
  - manutenzione e costante evoluzione della dashboard per il monitoraggio semestrale degli indicatori DE&I;
  - ampliamento della sezione dedicata alla DE&I all'interno della *People Survey* con inserimento di domande *ad hoc*.
- **Trasparenza e dialogo**
  - avvio tavolo di lavoro con le strutture di business per il progressivo inserimento di specifici parametri DE&I nei contratti di

finanziamento;
- collaborazione attiva con la Commissione Bilaterale, composta in misura paritetica da rappresentanti sindacali e componenti datoriali, grazie alla quale sono state effettuate integrazioni alla Politica e realizzati alcuni progetti pilota (per es. workshop "Fidati, Ciecamente");
- gestione delle richieste pervenute dalla popolazione aziendale tramite lo "Sportello DE&I".

Consapevolezza:
- conclusione del percorso Leadership inclusiva dedicato alla popolazione responsabile del Gruppo CDP, con adesione volontaria (fruizione: 421 partecipanti su 502 inviti);
- conclusione del workshop Inclusion Lab per tutto il personale non responsabile del Gruppo CDP (fruizione: 628 partecipanti su 1950 inviti);
- corso sul linguaggio inclusivo "Non si può più dire niente?", inserito all'interno del programma 1 Corso per Te e reso disponibile a tutta la popolazione aziendale, con adesione volontaria (fruizione: 51 partecipanti su 60 posti disponibili);
- workshop pilota "Fidati, ciecamente" in collaborazione con l'associazione Real Eyes Sport, sul tema della sensibilizzazione alle disabilità visive, proposto alle strutture "Selezione, Inclusione e Employer Branding"; "Sviluppo Formazione e Gestione Cambiamento"; "ESG Engagement"; "Commissione Bilaterale" (fruizione: 22 partecipanti su 30 posti disponibili);
- percorso pilota di In-Formazione sul tema violenza di genere, in collaborazione con l'associazione DonneXStrada, proposto alla popolazione HR di Gruppo (fruizione: 59 partecipanti su 60 posti disponibili);
- workshop "Disabilità e Benessere Mentale" per responsabili delle funzioni Risorse Umane di Gruppo;
- eventi interni di sensibilizzazione in forma ibrida (circa 250 partecipanti ciascuno): (i) "Obiettivo 5: insieme per la parità di genere", con la partecipazione di Isabella Pierantoni, sociologa e futurista; (ii) "Quando la disabilità supera ogni sfida", con Cristina Nuti, atleta paralimpica; (iii) "La nuova Leadership", con Claudia Parzani, Presidente Borsa Italiana.

Accesso alle opportunità:
- **Recruiting**
  - ampliamento iniziative di *Employer Branding*, con integrazione eventi dedicati all'inclusione (per es. target STEM/Disabilità);
  - erogazione e aggiornamento formazione "*Train the Interviewers 2.0*", dedicato alle/ai *panelist* come guida all'intervista strutturata e supporto per garantire equità e gestire le forme di pregiudizio presenti durante la selezione.
- **Formazione e sviluppo**
  - coinvolgimento di oltre il 90% della popolazione nei percorsi formativi proposti dall'organizzazione. Si segnala che tra le iniziative offerte, è stato potenziato lo strumento del *mentoring* ed è proseguita l'attivazione dei percorsi di *coaching*;
  - lancio di *CDP Proactivity*, strumento dello *Skill Development Framework*, una *web app* che consente a tutte le persone di arricchire il proprio percorso di crescita, proponendo proattivamente di fare esperienza in una differente unità organizzativa.
- **Conciliazione vita privata-lavoro**
  - sponsorizzazione e sensibilizzazione all'uso di strumenti e benefit aziendali per agevolare il *work-life balance* (per es. *"Caregiving Program CDP"*; attività di sensibilizzazione sui congedi parentali);
  - sostegno alla flessibilità nell'uso dell'istituto del part time per andare incontro alle esigenze delle persone di CDP, accompagnandole sia in fase di richiesta che di rientro al full time.

Ecosistema
- confronto continuo su temi DE&I con il network delle società partecipate per condivisione delle esperienze ed elaborazione iniziative comuni (per es. post congiunto per la giornata internazionale contro la violenza di genere);
- confronto continuo ed estensione/condivisione di iniziative in collaborazione con le società del Gruppo CDP (per es. percorsi formativi e di orientamento);
- collaborazione con Fondazione CDP e Associazione Donne Gruppo CDP per supportare il volontariato di impresa (per es. "Protagonisti d'impatto") e il volontariato di competenza (per es. programma di educazione finanziaria rivolto a donne in difficoltà, in collaborazione con Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)[136]; Ingenio al Femminile; "Il Risparmio che fa Scuola" in collaborazione con Poste).

[136] https://www.feduf.it

INTERVENTI PER FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il Gruppo è da sempre impegnato nel costruire un luogo di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento per tutta la sua forza lavoro, al fine di favorire occasioni per una crescita personale e professionale. Come nel 2023, anche per il 2024 l'offerta formativa si è contraddistinta per una vasta gamma di iniziative volte a promuovere l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze necessarie per affrontare le sfide di un contesto in continua evoluzione.

Tra le principali iniziative si segnalano:

- *CDP Academy | Higher Education:* due percorsi biennali di sviluppo individuale e formazione internazionale nati dalla collaborazione tra CDP e le società della CDP *Academy Network* (Ansaldo Energia, Autostrade per l'Itala, Fincantieri, Italgas, Nexi, Open Fiber, Poste Italiane, Snam e Terna). I 16 partecipanti del Gruppo CDP prendono parte sia a un percorso di sviluppo individuale, composto da *assessment*, *feedback* 360, *executive coaching* e *mentorin*g, sia a un programma di formazione in aula itinerante e internazionale strutturato su tre moduli (1° Strategy, Finance and Sustainability – SDA Bocconi, Milano; 2° Innovation and Digitalization – Headspring, Financial Times HQ, Londra; 3° Organizational Behavior – IESE, Madrid). All'interno del percorso di formazione internazionale otto dei 16 partecipanti sono stati coinvolti anche nello European Leaders Programme, ovvero un'iniziativa dove circa 30 rappresentanti di 13 Banche e Istituti Nazionali di Promozione, provenienti da 12 paesi europei, si sono incontrati, prima a Milano e poi a Bruxelles, per discutere il tema dell'autonomia strategica dell'Unione Europea (UE) e della sostenibilità sociale, economica e geopolitica della transizione verde in Europa, avendo la possibilità di confrontarsi con esperti, top-manager e alti funzionari dell'Unione Europea;
- CDP Academy | Corporate MBA: iniziativa realizzata in partnership con Luiss Business School, della durata di 24 mesi e aperta anche a otto società della CDP Academy Network – con l'obiettivo di rafforzare le competenze, condividere i percorsi di crescita e favorire lo scambio tra le eccellenze industriali del Gruppo CDP e delle sue società partecipate, in una logica di sistema; tale progetto ha visto la partecipazione di 40 partecipanti totali, di cui 20 del Gruppo CDP (16 della Capogruppo e quattro delle società a direzione e coordinamento) e 20 delle società partecipate;
- CDP Academy | Corporate Master ESG: iniziativa in collaborazione con BBS Bologna Business School, Harvard Business School e Johns Hopkins University, per un totale di 11 giornate con l'obiettivo di rafforzare le competenze in ambito ESG e che ha visto la partecipazione di 37 persone, di cui 14 delle società del Gruppo CDP e otto di CDP;
- Master in Finanza e Mercati: programma specialistico svolto in collaborazione con Luiss Business School che ha visto coinvolti 48 partecipanti di CDP, per oltre 90 ore di formazione sui fondamenti degli schemi di bilancio, finanza aziendale, gestione finanziaria e i relativi metodi di valutazione e misurazione della performance economica;
- JUMP | Join Unconventional Monthly Program: programma per i neoassunti del Gruppo CDP che prevede una giornata di *warm-up* in sede e una *full immersion* di tre giorni in cui colleghe e colleghi vivono un'esperienza in off-site coinvolgente e orientata al *networking*. In ogni edizione un gruppo di professionisti esterni guida i partecipanti, divisi in gruppi, nella creazione di cortometraggi girati all'interno di borghi meravigliosi. Il programma termina con una giornata conclusiva e con un business game competitivo e divertente. Il team vincitore partecipa a un corso sulla digital transformation presso la SDA Bocconi. Il programma ha previsto anche la valorizzazione delle due iniziative parallele di Mentoring e Job Shadowing;
- 1 corso per te: offerta formativa alla sua terza edizione che consente a ciascuna persona del Gruppo CDP di scegliere una parte del proprio percorso formativo in maniera libera e disintermediata da capi e HR. Il programma si concluderà nel primo semestre del 2025.

Queste, come altre iniziative "su misura" per la formazione di ruolo, si sono integrate alla tradizionale formazione specialistica per "cataloghi esterni", che ha continuato in ogni caso a svolgere un ruolo importante nel processo di upskilling del Gruppo.

Oltre quanto sopra rappresentato, si citano anche:

- il programma CDP Proactivity che consente a tutti di poter agire proattivamente tramite una *web app* per accelerare e rendere più robusto il proprio percorso di crescita, attraverso esperienze in una differente unità organizzativa. Avviato per la prima volta nel secondo semestre 2024, ha coinvolto 64 persone;
- l'aggiornamento della formazione Train the Interviewers 2.0, dedicato alle/ai *panelist* come guida all'intervista strutturata e supporto per garantire equità e gestire le forme di pregiudizio presenti durante la selezione;
- la formazione erogata a tutta la popolazione aziendale in via obbligatoria sui *bias* cognitivi inconsci per garantire un trattamento equo.

Infine, tra le principali ulteriori iniziative realizzate, vi sono i percorsi di mentoring e coaching.

L'importanza della formazione non obbligatoria è testimoniata anche dalla presenza di specifici obiettivi all'interno del Piano ESG 2022-2024, confermati dal anche dal Piano ESG 2025-2027. Nel 2024 oltre il 90% della popolazione aziendale è stata coinvolta in percorsi formativi proposti dall'organizzazione sia generali sia di carattere ESG.

Il piano formativo viene rivisto dal Gruppo su base annuale, aggiornato e rendicontato sulla base dell'evoluzione del contesto esterno e della strategia, con particolare riferimento alla formazione obbligatoria.

INTERVENTI DI WELL-BEING E WORK-LIFE BALANCE

Il well-being e il work-life balance rappresentano dimensioni importanti nella visione strategica del Gruppo CDP. Per questo, il Gruppo mette a disposizione servizi e iniziative volte al miglioramento del benessere delle proprie persone e delle loro famiglie, in maniera integrata e continua. Per il prossimo futuro si conferma l'impegno a garantire iniziative e programmi di well-being volti a un sempre più equo bilanciamento tra vita lavorativa e privata.

Nel 2024 è stata emanata la prima Politica Generale Well-being (per cui si rimanda alla sezione S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria"), con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro positivo, equo e stimolante, attraverso l'adozione di princìpi e iniziative rivolte alle proprie persone, per favorirne il bilanciamento tra vita privata e lavorativa e il benessere psico-fisico.

In particolare il 2024 si è contraddistinto per un'ampia attività di sensibilizzazione all'uso di strumenti e benefit aziendali per agevolare il work-life balance anche nel perseguimento degli obiettivi e nella promozione dei valori descritti all'interno della Politica Generale Well-being, quale per esempio l'"Accordo Integrativo per lo smart working nel Gruppo CDP", che consente ai dipendenti di richiedere giorni ulteriori di smart working rispetto al limite massimo mensile di 10 giorni previsto dall'accordo di Gruppo in materia, in presenza di situazioni legate a necessità personali e/o familiari (per es. chi offre assistenza a familiari/congiunti, i cosiddetti caregiver; chi è in condizioni legate alla pre-natalità e alla genitorialità; chi ha condizioni di salute e/o disabilità anche temporanee che non comportino inabilità al lavoro).

CDP garantisce peraltro a tutte le persone flessibilità oraria, nel rispetto delle ore di lavoro settimanali stabilite da Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e permette di beneficiare, in caso di specifiche condizioni, della banca del tempo (giorni/ferie donate dai colleghi).

CDP, inoltre, favorisce misure organizzative volte ad assicurare il diritto alla disconnessione fuori dalle normali fasce lavorative, sensibilizzando, anche attraverso campagne già attivate, a un uso responsabile della posta elettronica.

In relazione a quanto previsto in materia dal vigente CCNL, il Gruppo CDP si impegna, compatibilmente con le esigenze di servizio e nel rispetto della normativa esistente, a prendere in considerazione e valutare con attenzione le richieste avanzate in termini di part time, così da favorire il ricorso a forme flessibili di prestazione subordinata, dando la priorità alle richieste motivate da situazioni di grave difficoltà familiare opportunatamente documentate e privilegiando, altresì, le richieste provenienti da dipendenti con figli al di sotto dei tre anni di età.

Il sistema di welfare del Gruppo abbraccia diversi ambiti quali:

Salute e benessere

- **l'assistenza sanitaria** estendibile anche al nucleo familiare, che prevede il rimborso delle spese mediche nonché l'accesso a prestazioni presso strutture convenzionate;
- **la Polizza infortuni e Invalidità Permanente da Malattia:** apposita copertura contro il rischio di infortuni professionali ed extra-professionali, nonché contro il rischio di invalidità permanente a seguito di malattia;
- **sostegno alla prevenzione:** possibilità di effettuare periodicamente un *check-up* completo (comprensivo di esami di laboratorio, esami strumentali e visite specialistiche);

- **servizio di ascolto psicologico**: servizio di supporto disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie;
- **spazio Med-Lab**: dedicato alla prevenzione e all'adozione di corretti stili di vita, con possibilità di effettuare visite medico-sportive.

Sostegno alle persone

- **sostegno alla genitorialità e alla famiglia**: sostegno in ogni sua forma, con attenzione alla centralità della vita personale dei dipendenti;
- **offerta di condizioni migliorative per congedo parentale**: congedo di paternità e permessi retribuiti, oltre alle tutele previste dalla legge;
- **supporto economico all'istruzione** dall'asilo nido all'università;
- **supporto economico alle famiglie** con figli in condizioni di disabilità;
- **contributo mutuo** per l'acquisto della prima casa;
- **assistenza fiscale:** offerta di un servizio dedicato ai dipendenti e ai loro familiari per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi.

Tali iniziative[137] vengono disciplinate dal Contratto Integrativo Aziendale e sono a disposizione di tutti i dipendenti.

Mobilità e trasporti

- **incentivo alla mobilità sostenibile**[138]: offerta di contributi per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
- **infrastrutture per la mobilità *green***: messa a disposizione, anche per il 2024, di punti di ricarica elettrica, postazioni per biciclette e monopattini presso le sedi del Gruppo, oltre all'allestimento di servizi per favorire la mobilità dolce e la micro-mobilità (per es. stalli per le biciclette e monopattini, stazioni di manutenzione biciclette e punti di ricarica per e-bike/monopattini);
- **convenzioni e contributi:** attivazione di convenzioni con i principali operatori di *sharing mobility* (per es. 350 abbonamenti nel 2024 per l'utilizzo gratuito di scooter elettrici) e offerta di contributi per l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale (per es. 26 contributi richiesti nel 2024).

ULTERIORI INIZIATIVE

Oltre ai programmi sopra elencati, erogati su base ricorrente, nel corso dell'anno sono state messe in campo diverse ulteriori iniziative, quali per esempio:

- ***caregiving Program* CDP**: progetto ideato per migliorare l'equilibrio tra vita privata e lavoro e per offrire un sostegno concreto alla gestione familiare. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di 150 colleghi, ha offerto la possibilità di accedere ai seguenti servizi: (i) accesso, a prezzi molto vantaggiosi, a servizi di *caregiving* quali *baby sitting*, servizio diurno di badantato, *pet sitting* e aiuto per commissioni domestiche; (ii) *Talk* interattivi per affrontare tematiche di interesse per la vita familiare e per il benessere delle persone grazie al supporto di un formatore esperto del settore, e (iii) attivazione di una convenzione dedicata ad alcuni servizi di trasporto di persone con disabilità;
- ***box bebè***: kit dedicato ai neogenitori, pensato per offrire un supporto concreto e simbolico nel loro percorso di genitorialità;
- **contributi per la partecipazione a *Summer school* e *Summer camp*:** convenzioni siglate con partner di eccellenza su tutto il territorio italiano, per agevolare la scelta e offrire maggiori opportunità ai figli dei dipendenti fino ai 19 anni;
- **festa Bimbi:** evento in ufficio dedicato ai figli dei dipendenti, che ha visto la partecipazione di oltre 200 bambini dai quattro ai 14 anni, per dialogare con il mondo dei più piccoli e trasferire messaggi importanti sui temi della sostenibilità, dell'inquinamento e del cambiamento climatico, attraverso attività ricreative e divertenti;
- **concierge aziendale:** servizio di concierge aziendale per supportare le persone nella gestione di attività quotidiane come servizi di lavanderia e sartoria, servizi postali e richieste di certificati, attivo presso la sede di Via Goito;
- **polizza "Kasko in Missione":** un'apposita polizza contro il rischio di danni causati ai mezzi durante le trasferte pensata per i dipendenti autorizzati a utilizzare l'auto propria per attività commerciali.

Per tutto il Gruppo CDP, il sistema di welfare e benefit si articola in due macrocategorie:

i) welfare e benefit previsti da Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e/o Contratto Integrativo Aziendale (CIA) ovvero

[137] Al netto dell'iniziativa Med-Lab.
[138] L'iniziativa è disciplinata dal Contratto Integrativo Aziendale e disponibili per tutti i dipendenti.

trattamenti riconosciuti ai dipendenti dal CCNL e dal CIA di riferimento, ove presente, in ragione di accordi tra le Società e le rispettive Rappresentanze Sindacali, la cui applicazione sussiste sino alla vigenza degli stessi;

ii) welfare e benefit previsti su iniziativa di CDP e/o delle società del Gruppo ovvero trattamenti e/o iniziative riconosciuti unilateralmente e per una durata temporalmente definita ai dipendenti, con l'obiettivo di soddisfare le ulteriori necessità della popolazione aziendale e di rispondere al mutevole contesto di riferimento e/o alle specifiche contingenze sociali tempo per tempo rilevanti.

Nel corso dell'anno 2024, sono state implementate una serie di iniziative con l'obiettivo di rafforzare la protezione dei dati e la sicurezza informatica per la forza lavoro propria con riferimento all'impatto "Mancata protezione dei dati e mancata sicurezza informatica" e al rischio di "Perdite operative legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari) oggetto dei trattamenti effettuati".

INTERVENTI PER LA PROTEZIONE DATI E SICUREZZA INFORMATICA

Nel 2024 è stato completato il Piano della Sicurezza 2022-2024 e le iniziative più rilevanti sono:

- **la definizione della strategia "Zero Trust" in ambito *cybersecurity***, con implementazione dei relativi presìdi operativi, ossia di un approccio per la sicurezza che prevede la verifica continua di ogni accesso, senza fiducia implicita nei dispositivi o utenti all'interno o all'esterno della rete aziendale;
- **l'adozione delle soluzioni di Data Loss Prevention (DLP)**, ossia le tecnologie e le policy atte a prevenire la perdita o la fuoriuscita di dati sensibili, finalizzate alla tutela del patrimonio informativo aziendale da accessi non autorizzati, fuoriuscita di informazioni ed eventuali danneggiamenti durante l'intero ciclo di vita dei dati;
- **l'analisi dei requisiti normativi**, valutazione del grado di conformità e attuazione del piano degli interventi volti a garantire l'aderenza alla normativa applicabile in ambito *cyber* come, per esempio, il Regolamento *Digital Operational Resilience Act* SEC ovvero un canale dedicato ai dipendenti del Gruppo CDP per ricevere notizie di sicurezza informatica;
- **il potenziamento del processo di sicurezza della catena di fornitura (Supply Chain Security)**, con l'introduzione di nuovi passaggi metodologici in conformità con la normativa applicabile;
- **l'organizzazione ed erogazione di programmi formativi e di sensibilizzazione** sui temi della sicurezza:
  - effettuate diverse sessioni formative, differenziate in base al target di riferimento;
  - erogati seminari per tutti i dipendenti e sessioni specifiche per il personale con mansioni specifiche;
  - predisposto un corso e-learning, arricchito da elementi innovativi come la gamification.
- **la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione (*awareness*)** tramite:
  - campagne di ethical phishing per testare e sensibilizzare i dipendenti sui rischi delle e-mail fraudolente;
  - realizzazione dell'iniziativa "Cyber Olimpiadi", finalizzata a promuovere la cultura della sicurezza in modo coinvolgente, in cui gli utenti di tutta la popolazione del Gruppo hanno appreso *best practice* e nozioni relative alla sicurezza informatica attraverso una serie di giochi in modalità arcade game;
  - il potenziamento degli strumenti di monitoraggio della sicurezza cibernetica;
  - il potenziamento degli strumenti di sviluppo sicuro del software, per garantire la sicurezza lungo l'intero ciclo di vita applicativo.

Per l'anno 2025 Corporate Security ha previsto una serie di iniziative progettuali volte al miglioramento continuo e a innalzare i presìdi di sicurezza.

Tra queste:

- **la definizione del nuovo Piano della Sicurezza 2025-2027** e della relativa strategia, con il monitoraggio costante delle fasi di implementazione per garantire un approccio strutturato e progressivo nella gestione dei rischi legati alla sicurezza informatica;
- **lo sviluppo di un Framework Multicompliance in ambito Security,** ovvero un insieme strutturato di linee guida e controlli volti a garantire la conformità simultanea a diverse normative e regolamenti in materia di *cybersecurity* e protezione dei dati, che permetterà di mappare su un unico standard tutte le normative applicabili in ambito *cyber*, permettendo di monitorare più efficacemente lo stato di conformità nonché la maturità dei controlli di sicurezza applicati;
- **l'adeguamento rispetto alle nuove normative applicabili** continuando a garantire i presìdi di conformità rispetto alle normative già in attuazione (per es. Direttiva NIS 2, nota anche come "Direttiva NIS2", è la legislazione in materia di cybersicurezza del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione Europea);

- **il proseguimento dell'attività di sensibilizzazione e formazione** sui temi della sicurezza, mediante corsi *e-learning* con elementi interattivi e iniziative innovative per promuovere la consapevolezza sui rischi cibernetici;
- **il rafforzamento del processo di gestione del rischio derivante da terze parti**, ampliando il perimetro di analisi a tutte le forniture, comprese quelle non legate all'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology – ICT), per garantire una visione complessiva e integrata dei potenziali rischi lungo l'intera catena di fornitura;
- **il rafforzamento del processo di gestione del rischio informatico**, attraverso l'introduzione di metodologie avanzate per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione delle minacce digitali;
- **l'evoluzione del processo di rilevazione e gestione delle vulnerabilità dell'infrastruttura tecnologica aziendale**, mediante l'adozione di tecnologie innovative che permettono di simulare i modelli di attacco informatico, prioritizzare le vulnerabilità individuate e automatizzare gli interventi di correzione, garantendo tempi di risposta più rapidi ed efficaci;
- **l'adozione in sicurezza degli strumenti di intelligenza artificiale**;
- **il miglioramento continuo dei presìdi esistenti per la gestione proattiva degli eventi di sicurezza**, con l'obiettivo di garantire la resilienza dell'organizzazione di fronte alle minacce cibernetiche più evolute.

L'orizzonte temporale di tutte le iniziative corrisponde con quello triennale del piano della sicurezza 2025-2027.

Nell'ambito HR Digital & Access Management – HRDAM, oltre all'applicazione del Regolamento Access Management, nelle relazioni con i diversi fornitori che gestiscono i sistemi informativi si disciplinano gli standard di gestione e di protezione dei dati, tramite l'inserimento degli stessi all'interno dei documenti di gara o di offerta; tali standard sono definiti principalmente dalle funzioni preposte, nell'ambito della Direzione Innovazione, Trasformazione e Operations.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi riguardano:

PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI

- l'adozione di adeguati presìdi di sicurezza a tutela della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità delle informazioni e dei sistemi coinvolti nell'erogazione del servizio, in linea con i principali standard di settore (per es. ISO 27001, OWASP – *Open Web Application Security Project* ecc.) e, ove richiesto, fornirne il dettaglio;
- la garanzia che il personale utilizzi solamente dispositivi aziendali autorizzati per l'accesso al sistema informativo, nonché per l'erogazione dei servizi;
- l'adozione di meccanismi di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali, affinché le informazioni siano conservate in un formato che ne impedisca l'identificazione senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive;
- la garanzia che i dati trattati sui sistemi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati ("minimizzazione dei dati");
- la garanzia che la conservazione dei dati ("a riposo") sia protetta mediante algoritmi di cifratura robusti secondo le best practice di sicurezza (per es. AES – *Advanced Encryption Standard* con chiave a 256 bit);
- la garanzia che la trasmissione dei dati ("in transito"), sia internamente a CDP sia verso l'esterno, venga protetta mediante algoritmi di cifratura robusti secondo le *best practice* di sicurezza, sfruttando protocolli aggiornati alla loro versione più recente;
- la garanzia che le informazioni di CDP siano conservate per le sole finalità previste nell'ambito del servizio e non replicate a meno di quanto necessario per le misure di *backup* e ripristino; una volta concluso il rapporto contrattuale e trascorso un periodo di tempo concordato, garantire che tali informazioni siano eliminate mediante strumenti e soluzioni tecniche debitamente documentati e, ove richiesto, consegnate in formati compatibili;
- la garanzia che le informazioni presenti sui dispositivi mobili (per es. *laptop, mobile, hard disk* esterni ecc.) siano cifrate, per assicurarne la riservatezza e l'integrità.

A BENEFICIO DELL'AUDIT

- la garanzia della generazione dei log necessari per il monitoraggio degli eventi di sicurezza (per es. registrazione degli accessi degli utenti compresi i tentativi falliti, operazioni alle configurazioni di sicurezza, movimentazione di utenze di amministrazione, eccezioni o malfunzionamenti ecc.) da concordare con CDP prima dell'avvio del servizio;
- la garanzia, ove applicabile, della registrazione dei *log* relativi agli accessi logici, inclusi i tentativi falliti, a tutte le componenti del

sistema informativo da parte delle utenze privilegiate (per es. amministratori di sistema/DB/applicativi ecc.) in ottemperanza al Provvedimento *Amministratori di sistema* del 27 novembre 2008; ove richiesto, fornire opportuna reportistica in merito;
- la completezza, la non ripudiabilità, l'immodificabilità e la possibilità di verificare l'integrità delle registrazioni dei *log*; tali registrazioni devono essere conservate per un periodo di tempo concordato con CDP e in linea con le direttive delle normative tempo per tempo vigenti.

RISORSE PER GESTIRE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Di seguito vengono rappresentate le risorse (OpEx e CapEx) per la gestione degli impatti positivi sulla forza lavoro propria. In particolare, relativamente alla forza lavoro propria, le spese più rilevanti sono state quelle operative attinenti alla formazione e il welfare, i cui dettagli sono presentati nella tabella a seguire:

Spese per gli impatti positivi sulla forza lavoro propria

Spese	U.M.	OpEx 2024	CapEx 2024	Relazione con i bilanci finanziari	OpEx 2025	CapEx 2025
Totale spese in formazione	**k euro**	**3.230**	**-**		**3.500**	**-**
Spese per programmi di welfare relativo alla famiglia	k euro	1.312		Di cui delle spese del personale	1.799	
Spese per programmi di welfare relativo alla salute	k euro	9.141		Di cui delle spese del personale	9.435	
Spese per programmi di altro welfare	k euro	8.424		Di cui delle spese del personale	12.012	
Totale spese in welfare	k euro	**18.877**	**-**		**23.246**	**-**

Al fine di prevenire e mitigare l'impatto negativo rilevante "Mancata protezione dati e mancata sicurezza informatica" sulla forza lavoro propria, l'area Corporate Security ha definito un nuovo Piano della Sicurezza 2025-2027 e pianificato per il 2025 una serie di iniziative progettuali volte al rafforzamento dei presìdi di sicurezza come sopra esposti con l'obiettivo di:
- rafforzare il processo di gestione del rischio derivante da terze parti, ampliando il perimetro di analisi e comprendendo tutte le forniture (anche non ICT);
- rafforzare il processo di gestione del rischio informatico;
- evolvere il processo di rilevazione e gestione delle vulnerabilità dell'infrastruttura tecnologica aziendale, mediante l'adozione di tecnologie all'avanguardia che consentano di simulare i *pattern* di attacco al fine di prioritizzare e automatizzare gli eventuali interventi di rimedio;
- migliorare i presìdi in essere per la gestione proattiva degli eventi di sicurezza dell'azienda, garantendo la resilienza contro le più evolute minacce cibernetiche;
- formare in ambito *cybersecurity*, in ottica di semplificazione e protezione. A tal riguardo, tra gli obiettivi fissati nel Piano ESG 2025-2027 si segnala quello attinente alla formazione in ambito *cybersecurity*, con oltre il 90% di dipendenti formati annualmente sul tema e oltre il 70% di dipendenti in grado di riconoscere l'*ethical phishing* su base annua.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha inoltre svolto ulteriori attività con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento degli impatti positivi sulla forza lavoro propria. Tra le attività supplementari rivolte al personale di CDP si segnalano:
- **il lancio del *webinar* "Il *welfare* di CDP" e la survey digitale sui servizi alle persone**, che ha permesso ai dipendenti di esprimere i propri *feedback* rispetto ai servizi di *welfare*, rafforzando la connessione tra azienda e lavoratori. Le oltre 300 adesioni hanno permesso di raccogliere preziosi spunti per migliorare le future iniziative. Inoltre, con il progetto "Pillole di *welfare*", i dipendenti, attraverso dei brevi video pubblicati sulla intranet aziendale, hanno potuto raccontare e condividere esperienze dirette sull'impatto positivo del *welfare* nella loro vita quotidiana, creando un forte senso di comunità e di engagement;
- **il lancio del webinar "Più valore al nostro lavoro: dietro le quinte della retribuzione"**, che ha visto la partecipazione di circa 500 dipendenti del Gruppo e ha fornito informazioni utili per conoscere le regole del payroll del Gruppo e semplificarne la comprensione;
- **la *partnership* con uno dei circuiti sportivi più importante del territorio nazionale** nell'ambito delle iniziative wellness e well-being, che ha offerto ai dipendenti del Gruppo CDP e ai loro familiari l'opportunità di accedere ad abbonamenti annuali a condizioni particolarmente vantaggiose presso i principali Club d'Italia presenti nel circuito: l'iniziativa ha riscosso un notevole successo, con circa 800 adesioni complessive tra dipendenti e familiari;
- **il rinnovo delle iniziative wellness e well-being**: (i) Servizio di *Live Training* con sessioni *fitness* disponibili anche online; (ii) Ser-

vizio di *Training* in presenza con la possibilità di acquistare abbonamenti sportivi in un *network* con più di 2000 palestre, piscine, SPA, centri benessere e centri specializzati in tutta Italia a prezzi vantaggiosi; (iii) *CDP Summer Cup*, il torneo di calcetto dedicato a tutto il Gruppo CDP che ha visto l'iscrizione di 20 squadre tra maschili e femminili e la partecipazione di circa 250 dipendenti e terminato con una giornata finale di premiazioni che ha visto il coinvolgimento di centinaia di persone, creando engagement e senso di appartenenza;

- **il *booklet Guida alla genitorialità in CDP***, che fornisce informazioni pratiche sulle tutele previste dalla legge e sui servizi aggiuntivi messi a disposizione dall'azienda, accompagnando i genitori dalle fasi prenatali, preadottive o di preaffido, fino al momento dell'arrivo di una/un figlia/o nonché durante le successive fasi di crescita, valorizzando una genitorialità condivisa e paritaria;
- **agevolazioni per le future mamme**, come posti auto dedicati in prossimità delle sedi aziendali e la possibilità di individuare, con il supporto dell'HRBP e dei Responsabili, un *buddy* per la maternità, un collega che faciliti la trasmissione delle novità lavorative durante il periodo di assenza;
- **il welcome kit genderless e sostenibile**: con l'obiettivo di mantenere un ambiente di lavoro aperto e inclusivo, il Welcome kit dedicato ai neoassunti è totalmente sostenibile e non più differenziato per genere;
- **la collaborazione con Fondazione CDP e Associazione Donne Gruppo CDP** per supportare il volontariato di impresa (per es. l'iniziativa *Protagonisti d'impatto è un* programma di volontariato aziendale, lanciato in collaborazione con Fondazione CDP e con realtà importanti del terzo settore in cui le colleghe e i colleghi possono dedicare una giornata lavorativa o il loro tempo libero ad attività volte alla creazione di valore nelle comunità locali*)* e il volontariato di competenza (per es. il programma di educazione finanziaria rivolto a donne in difficoltà, in collaborazione con FEduF – Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio – https://www.feduf.it/);
- **Ingenio al Femminile***,* progetto ideato per contribuire alla valorizzazione delle professionalità femminili dell'ingegneria, premiando le migliori tesi di laurea nei campi dell'Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Industriale, Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Biomedica;
- **il Risparmio che fa Scuola** in collaborazione con Poste;
- **i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, eventi dedicati alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori con approfondimenti sull'educazione finanziaria e sui trend del mondo del lavoro.
- infine, per migliorare la comunicazione interna e facilitare l'accesso alle opportunità aziendali, è stata creata sulla intranet aziendale una nuova sezione denominata *Employee Space*, che raccoglie tutte le informazioni necessarie per accompagnare i dipendenti nel loro percorso professionale all'interno dell'azienda.

Per garantire un monitoraggio accurato dell'efficacia e del gradimento delle iniziative formative, al termine di ciascuna sessione i partecipanti compilano un questionario di feedback. Questo strumento consente di raccogliere valutazioni immediate sull'esperienza formativa, misurandone la qualità, la coerenza e l'efficacia complessiva. In alcuni casi, viene prevista anche una verifica specifica per valutare il grado di apprendimento acquisito.

Le survey includono domande mirate a identificare eventuali aree di miglioramento e garantire elevati standard qualitativi. Attraverso un sistema di punteggio numerico, i risultati ottenuti permettono di quantificare e confrontare l'impatto delle attività, offrendo dati concreti per il loro continuo perfezionamento.

Inoltre, la People Survey (l'indagine annuale per la quale si rimanda al paragrafo precedente relativo alla comunicazione e coinvolgimento della forza lavoro propria) consente di effettuare un benchmark di mercato e di confrontare i risultati con quelli del settore di riferimento, al fine di valutare l'efficacia delle iniziative e il livello di soddisfazione dei dipendenti rispetto a standard esterni. Infine, i risultati della People Survey vengono comunicati ai dipendenti attraverso diversi strumenti di comunicazione interna, come newsletter aziendali e l'intranet. In particolare, nell'intranet aziendale sono pubblicati i dettagli dei risultati per garantire trasparenza e condivisione con tutti i collaboratori.

Per quanto riguarda le iniziative in ambito Diversità, Equità e Inclusione, CDP possiede (i) l'asseverazione alla norma internazionale ISO 30415 "Human Resources Management – Diversity & Inclusion", che valuta il grado di maturità del piano di azione DE&I e il grado di integrazione di princìpi e comportamenti inclusivi all'interno della cultura aziendale; (ii) la "Certificazione per la parità di genere" (UNI 125:2022), prassi che incentiva le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gender gap in relazione a sei aree di valutazione: cultura e strategia; governance; processi HR; opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda; equità remunerativa per genere; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione S1-4 – Interventi su

impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.

Come previsto all'interno della Politica di Gruppo Politiche generali di sicurezza delle Informazioni (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione dedicata S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro), l'idoneità delle misure di sicurezza applicate al sistema informativo è sottoposta periodicamente ad attività di verifica. In particolare tali attività sono volte a verificare che le procedure e i processi esistenti siano stati correttamente applicati, nonché a valutarne l'efficacia e la validità nel tempo. Sulla base degli esiti, sono poi pianificate le eventuali azioni di miglioramento.

Con riferimento al rischio materiale inerente alle perdite operative legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari), nell'ambito della gestione del rischio ICT e di sicurezza delle informazioni vengono effettuate valutazioni sui livelli di impatto connessi alla perdita di Riservatezza, Integrità, Disponibilità dei dati contenuti all'interno degli asset ICT a supporto dei processi aziendali. Queste valutazioni contribuiscono alla stima del livello di rischiosità a cui sono esposti tali asset. Qualora il livello di rischiosità rilevato risulti superiore al risk appetite è necessario implementare un piano di trattamento.

Le analisi del rischio fino a oggi condotte hanno evidenziato un livello di rischio ICT e di sicurezza delle informazioni al di sotto della soglia di propensione al rischio definita all'interno del Risk Appetite Framework per tutte le applicazioni rientranti nel perimetro di analisi.

Nell'ambito del Piano ESG 2022-2024, CDP ha definito dei target relativi alla forza lavoro propria (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore).

Per prevenire e mitigare potenziali impatti negativi sulla forza lavoro, CDP adotta un approccio rigoroso alla protezione dei dati, assicurandosi che tutte le pratiche in materia di tutela dei dati personali siano conformi al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Inoltre, l'area Corporate Security è preposta al monitoraggio e al rafforzamento dei presìdi di sicurezza informatica.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione e i vari uffici preposti gestiscono gli impatti rilevanti sulla forza lavoro propria, assicurando un approccio coordinato e strutturato.

Relativamente all'impatto negativo "Mancata protezione dei dati e mancata sicurezza informatica", l'Area Corporate Security dispone di tre unità operative competenti:
- Governance di Cybersicurezza (7 risorse assegnate);
- Operations, Intelligence e Soluzioni di Sicurezza Cibernetica (9 risorse assegnate);
- Sicurezza di Gruppo e Frodi cibernetiche (3 risorse assegnate).

METRICHE E OBIETTIVI

S1-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Con riferimento agli impatti positivi "Ambiente di lavoro non discriminante, equo e inclusivo", "well-being e work-life balance dei dipendenti", "Formazione dei dipendenti", "Salute e sicurezza dei dipendenti", "Sicurezza economica dei dipendenti", "Rappresentanza dei lavoratori" gli impegni sono rappresentati nel Piano ESG di Gruppo 2025-2027 (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore).

La centralità delle persone trova infatti espressione sia nel Codice Etico del Gruppo CDP sia nel Piano ESG di Gruppo 2025- 2027 e si concretizza attraverso l'assunzione di specifici obiettivi e target volti alla valorizzazione dell'inclusione e attenzione alla motivazione e promozione della formazione a supporto del nuovo Piano stesso.

Prosegue l'impegno di CDP alla promozione di un ambiente inclusivo e attento alle diversità con la previsione, a fine Piano, a titolo

esemplificativo, del 33% di donne in posizioni apicali, 37% di donne in posizioni di responsabilità e 50% di donne su nuovi assunti.

Si estende, inoltre, la sensibilizzazione ad altre diversità con focus sulle disabilità. CDP continuerà a supportare le società soggette a direzione e coordinamento affinché ci sia un approccio coerente anche all'interno delle stesse.

Al fine di migliorare ulteriormente il benessere e il clima aziendale e promuovere il senso di appartenenza, CDP ha confermato nel Piano ESG di Gruppo 2025-2027 l'impegno relativo alla percentuale di engagement annuo oltre l'80%. Riconosce inoltre l'importanza di offrire percorsi formativi di qualità, basati sui bisogni delle proprie persone, in grado di garantire lo sviluppo trasversale delle competenze, con focus su temi ESG anche attraverso specifici target, quali: (i) oltre il 90% di persone formate annualmente (esclusa formazione obbligatoria); (ii) oltre il 90% di persone formate su sostenibilità in arco Piano; (iii) almeno un corso di alta formazione in arco Piano sui temi ESG per il Gruppo rivolto anche alle partecipate e (iv) oltre il 20% di persone formate annualmente su tematiche ambientali.

Per quanto riguarda l'impatto negativo "Mancata protezione dati e sicurezza informatica", gli obiettivi vengono fissati secondo un approccio strategico che prevede la redazione del Piano della Sicurezza con ottica triennale. Tale piano è allineato con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2025-2027 e prevede un momento di coinvolgimento per l'analisi del contesto interno. Tale attività, svolta con le unità organizzative competenti, si basa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sugli indicatori relativi alle attività formative, agli eventuali incidenti occorsi, alle minacce rilevate, ai rilievi delle funzioni di controllo. Nel medesimo processo vengono inoltre coinvolte funzioni operative competenti che possono portare il loro contributo circa la definizione dell'obiettivo di sicurezza. Tale processo è svolto almeno annualmente.

Ciascuna iniziativa di sicurezza presente nel Piano della Sicurezza viene monitorata e l'avanzamento e le eventuali criticità vengono condivise con owner e contributor.

Le iniziative strategiche nonché le eventuali criticità vengono condivise e gestite nell'ambito della progettualità. Nelle attività operative, le lesson learned possono derivare da varie attività quali: incidenti occorsi, simulazioni, esercitazioni, attività formative. Anche queste vengono condivise e utilizzate per individuare aree di miglioramento a livello tecnico, organizzativo e procedurale.

L'ascolto delle persone ha un ruolo importante nell'indirizzare le strategie e gli obiettivi sopra citati. Tra le iniziative che riguardano il coinvolgimento dei lavoratori spicca la People Survey annuale (quest'anno alla quarta edizione) finalizzata a instaurare una relazione di ascolto profondo dei dipendenti per comprenderne le istanze e mantenere così costantemente alto il loro coinvolgimento.

Con riferimento al rischio "Perdite operative legate alla inadeguata protezione dei dati (personali e particolari) oggetto dei trattamenti effettuati", l'azienda ha adottato un insieme di misure e controlli volti alla sua gestione e mitigazione, in linea con le normative di riferimento e le best practice di settore. Al momento non sono stati formalizzati obiettivi specifici in merito, tuttavia l'impresa è impegnata in un continuo processo di valutazione e miglioramento delle proprie strategie di protezione dei dati.

S1-6 – CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Nella presente reportistica, come anche nelle altre sezioni della Relazione sulla Gestione, i dati sui dipendenti vengono rappresentati puntualmente alla fine del periodo di rendicontazione secondo la logica "a libro matricola" ovvero, considerando il totale delle risorse, in forza e assenti, risultanti a libro paga.

Nella Nota Integrativa, nelle specifiche sezioni dedicate alle Spese Amministrative (Parte C – Sezione 10 del bilancio separato e Parte C – Sezione 12 del bilancio consolidato), tra le spese del personale viene esposto il numero medio di dipendenti per categoria, calcolato secondo le logiche previste dalla Circolare 262/2005.

Di seguito si riporta il numero totale di dipendenti e la ripartizione per genere.

N. di dipendenti e ripartizione di genere

S1-6 RA 55	Genere	Numero dipendenti
	Donne	979
	Uomini	1.163
S1-6 50 a)	Altro	
	Non comunicato	
	Totale dipendenti	2.142

Di seguito si riporta il numero totale per tipo di contratto e genere.

N. dipendenti per contratto e genere

	S1-6 RA 55	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
	Numero di dipendenti	979	1.163			2.142
S1-6 50 b)	Dipendenti a tempo indeterminato	953	1.150			2.103
	Dipendenti a tempo determinato	26	13			39
S1-6 52 a)	Dipendenti a orario variabile					
S1-6 52 b)	Dipendenti a tempo pieno	966	1.162			2.128
S1-6 52 b)	Dipendenti a tempo parziale	13	1			14

I dipendenti a tempo determinato e in part time non rappresentano un fenomeno rilevante. Si specifica, in ogni caso, che i lavori a tempo determinato possono essere offerti per diverse casistiche (a titolo esemplificativo per eventi temporanei). I contratti part time, invece, possono essere richiesti dal dipendente qualora vi siano esigenze personali o familiari e sono frutto di un accordo tra dipendente e impresa.

La seguente tabella mostra il numero di persone per area geografica.

N. dipendenti per area geografica

S1-6 51	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Numero di dipendenti	2.126	13	3	2.142
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	2.090	11	2	2.103
Numero di dipendenti a tempo determinato	36	2	1	39
Numero di dipendenti a orario variabile				
Numero di dipendenti a tempo pieno	2.112	13	3	2.128
Numero di dipendenti a tempo parziale	14			14

La seguente tabella mostra il numero di persone che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento e il tasso di avvicendamento.

Tasso di avvicendamento

		Valore
S1-6 50 c)	Numero di dipendenti	2.142
	Numero di dipendenti cessati	110
	Tasso di avvicendamento dei dipendenti	5,14%

S1-7 – CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

Si riporta di seguito il numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa.

N. lavoratori non dipendenti

S1-7 55 a)	Numero totale di lavoratori non dipendenti	114

Il numero di non dipendenti fornito è relativo a stagisti e collaboratori e rappresenta il dato disponibile a fine periodo.

A livello di Gruppo non si registrano particolari oscillazioni. Per la Capogruppo si registra un incremento dei lavoratori non dipendenti poiché nell'anno di rendicontazione è aumentato il numero di persone in stage per effetto del lancio del Progetto Metaverso, un'iniziativa di Employer Branding rivolta alla Gen Z.

S1-8 – COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Si riporta di seguito la percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi.

% dipendenti coperti da contratti collettivi

S1-8 60 a)	Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	99,86%

S1-8 RA 70	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale
Tasso di copertura	S1-8 60. b) Dipendenti – SEE (per i Paesi con >50 impiegati che rappresentano >10 % degli impiegati totali)	S1-8 63 a) Rappresentanza sul posto di lavoro (solo EEA) (per Paesi con >50 dipendenti)
0-19%		Italia
20-39%		
40-59%		
60-79%		
80-100%	Italia	

Non esistono accordi con le proprie persone per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società Europea (SE) o un comitato aziendale di una Società Cooperativa Europea (SCE).

La tabella seguente mostra la percentuale di non dipendenti nella propria forza lavoro coperti da contratti collettivi.

% non dipendenti coperti da contratti collettivi

S1-8 62	Percentuale del totale dei non dipendenti coperti da contratti collettivi	2,63%

S1-9 – METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Le tabelle seguenti rappresentano, rispettivamente, la distribuzione per genere dell'alta dirigenza e la distribuzione dei dipendenti per fasce d'età.

Distribuzione (n. e %) per genere dell'alta dirigenza

	Genere	Alta dirigenza[139] (n.)	Alta dirigenza %
S1-9 66 a)	Donne	37	30,58%
	Uomini	84	69,42%
	Altro		
	Non comunicato		
	Totale dei dipendenti	121	100%

N. dei dipendenti per fascia di età

	Numero di dipendenti	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
S1-9 66 b)	Totale	267	1.408	467

S1-10 – SALARI ADEGUATI

Tutti i dipendenti CDP hanno una retribuzione adeguata (nessuno è pagato al di sotto del minimo contrattuale del CCNL).

Tutti i non-dipendenti hanno una retribuzione adeguata nel rispetto del quadro normativo e nelle more di quanto previsto per ciascuna tipologia contrattuale.

S1-11 – PROTEZIONE SOCIALE

Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti dalla protezione sociale, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita, in linea con la legislazione italiana vigente.

Inoltre, CDP prevede la Long Term Care come copertura assicurativa a tutela dei dipendenti da eventi imprevisti e invalidanti, tali da comportare una condizione di non autosufficienza. Sono previste: (i) una Copertura Temporanea Caso Morte, (ii) una polizza infortuni contro il rischio di morte/invalidità permanente a seguito di infortunio professionale ed extra-professionale, (iii) un'apposita copertura in caso di Invalidità Permanente da Malattia.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti dalla protezione sociale, attraverso programmi pubblici o benefici offerti, contro la perdita di reddito dovuta al congedo parentale.

CDP aderisce al fondo "SecondaPensione" al fine di offrire una pensione complementare che si affianchi a quella erogata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Al personale cessato per pensionamento, inoltre, è data la facoltà, con oneri a proprio carico, di mantenere la copertura sanitaria alle medesime condizioni di prezzo e prestazioni previste per il personale in servizio.

[139] La "alta dirigenza" è definita, per la Capogruppo, come il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo e per le società soggette a Direzione e Coordinamento come il primo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.

S1-12 – PERSONE CON DISABILITÀ

La tabella seguente mostra la percentuale di persone con disabilità e la sua distribuzione per genere.

% persone con disabilità

S1-12 79	Persone con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati (media ponderata)	3,36%
S1-12 80 – Facoltativo	Donne	4,70%
	Uomini	2,24%
	Altro	
	Non comunicato	

Come descritto nel Regolamento "Selezione e assunzione del personale" (illustrato nella sezione S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria), nel rispetto della normativa vigente in materia di "collocamento obbligatorio", CDP adempie all'obbligo di riserva nei confronti dei/delle lavoratori/lavoratrici disabili e dei/delle lavoratori/lavoratrici appartenenti alle categorie "svantaggiate" secondo le modalità prescritte dalla L. 68/1999 e successive modifiche e integrazioni.

S1-13 – METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La tabella seguente mostra la distribuzione percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera[140].

% di dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche

	Genere	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera
S1-13 83 a)	Donna	93%
	Uomo	93%
	Altro	
	Non comunicato	
	Totale	93%

La tabella seguente mostra il numero medio di ore di formazione totale e per genere.

N. medio di ore di formazione totale e per genere

	Numero medio di ore di formazione	Numero medio di ore di formazione Uomini	Numero medio di ore di formazione Donne
S1-13 83 b)	50,66	49,84	51,64

La tabella seguente mostra la percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, suddivisi per categoria[141]. Viene inoltre indicato il numero medio di ore di formazione per dipendente, suddiviso per categoria.

[140] Si considera al denominatore il numero di dipendenti eleggibili alla Performance Review 2023 (dipendenti con contratto a tempo indeterminato al 30/09/2023)
[141] Si considera al denominatore il numero di dipendenti eleggibili alla Performance Review 2023 (dipendenti con contratto a tempo indeterminato al 30/09/2023).

% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche per categoria professionale e numero medio di ore di formazione

	Categoria di dipendenti	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Numero medio di ore di formazione per dipendente
S1-13 84	Dirigenti	77,71%	35,75
	Quadri	92,81%	52,53
	Impiegati	96,61%	51,19
	Totale	92,83%	50,66

S1-14 – METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La tabella seguente riporta i principali indicatori relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, includendo la copertura dei lavoratori dal sistema di gestione della sicurezza, il numero di infortuni e decessi connessi al lavoro e il tasso di infortuni registrabili. Viene inoltre indicato il numero di giornate lavorative perse a causa di lesioni, malattie connesse al lavoro e decessi, fornendo un quadro più completo dell'impatto degli eventi avversi sulla forza lavoro.

Metriche su salute e sicurezza sul lavoro

	Metriche	Dipendenti	Non dipendenti
S1-14 88 a)	Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	99,25%	100,00%
S1-14 88 b)	Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro		
S1-14 88 c)	Numero di infortuni sul lavoro registrabili	1,00	
	Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[142]	0,03%	
S1-14 88 d)	Casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili		
S1-14 88 e)	Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	120,00	

S1-15 – METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Tutti i dipendenti hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi. La contrattazione collettiva nazionale e aziendale integra inoltre la normativa con ulteriori casistiche. In particolare il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) prevede la possibilità di astenersi dalla prestazione lavorativa per motivi di studio, familiari e personali nonché per lo svolgimento di attività di volontariato, fino a un massimo di un anno, utilizzabile anche in modo frazionato. Ai fini della concessione di permessi e periodi di congedo, particolare attenzione viene data alle situazioni familiari che comportino la necessità di assistenza di figli in condizioni di disagio come, a titolo esemplificativo, bullismo, tossicodipendenza, disturbi del comportamento alimentare (DCA) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il Gruppo prevede anche il riconoscimento di un periodo di congedo retribuito per sostenere i dipendenti in caso si verifichino forme di discriminazione o violenza subite dagli stessi, dai coniugi/conviventi o dai loro figli.

Nella tabella di seguito si riporta la percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari e la ripartizione per genere.

[142] Il tasso di infortunio sul lavoro registrabile è calcolato come rapporto tra numero totale di infortuni registrabili e totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti durante il periodo considerato. Tale rapporto viene moltiplicato per il fattore di normalizzazione (1.000.000).

% di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari per genere

Congedi per motivi familiari		Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
S1-15 93. b)	Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	16,96%	10,49%			13,45%

S1-16 – METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)

Le tabelle seguenti mostrano il divario retributivo di genere e il rapporto tra la retribuzione totale annua massima e la mediana dei dipendenti.

% divario retributivo di genere[143]

S1-16 97 a)	Divario retributivo di genere	19,7%

Rapporto fra la retribuzione totale annuale massima e la mediana dei dipendenti[144]

S1-16 97 b)	Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	15,05

S1-17 – INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel 2024 non sono stati segnalati episodi di discriminazione e/o molestie e nell'anno di rendicontazione non si è verificato alcun incidente grave in materia dei diritti umani.

ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE

STRATEGIA

S3 ESRS 2 SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Gli impatti, positivi ed effettivi, legati alle comunità interessate rilevati dal Gruppo CDP derivano direttamente dal suo modello aziendale e dalla strategia adottata. La missione di CDP è, infatti, quella di promuovere per Statuto lo sviluppo sostenibile del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio.

Nel dettaglio, i risultati dell'analisi di doppia materialità del Gruppo CDP hanno evidenziato come rilevanti sulle comunità interessate i seguenti impatti:

- promozione dell'inclusione abitativa grazie al finanziamento di infrastrutture sociali (incluse le strutture sanitarie);
- miglioramento della qualità di vita delle comunità locali grazie all'acquisizione e riqualificazione di beni immobili non valorizzati e alla tutela della sicurezza delle persone che vivono nei territori in cui sono realizzate infrastrutture o attività finanziate;
- crescita delle PMI grazie alla predisposizione di strumenti finanziari efficaci.

[143] Calcolato come [remunerazione totale annua (componente fissa e variabile) degli uomini - remunerazione totale annua (componente fissa e variabile) delle donne]/remunerazione totale annua (componente fissa e variabile) degli uomini.

[144] Rispetto al tasso tra retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e il valore mediano delle retribuzioni totali annue di tutti i dipendenti riportiamo che la retribuzione dell'individuo con retribuzione più alta è rappresentata dalla figura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP e comprende la componente fissa della retribuzione (comprensivi di compensi per la figura di AD) e la componente a target della retribuzione variabile di breve e lungo periodo. Per il resto della popolazione aziendale, la retribuzione totale annua è calcolata come la mediana delle componenti fisse della retribuzione al 31/12 sommate agli incentivi variabili (MBO/Bonus UT/Premio di Risultato) erogati effettivamente nel corso dell'anno.

Il Gruppo CDP, in coerenza con le priorità del Piano Strategico 2022-2024, confermate anche dal Piano Strategico 2025-2027 e dal nuovo Piano ESG 2025-2027, si concentra sul potenziamento delle infrastrutture territoriali e sociali e mira a essere un acceleratore per la crescita delle imprese locali e delle PMI (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore).

Il Gruppo CDP si propone di contribuire attivamente al progresso del Paese, promuovendo azioni volte ad affrontare le grandi sfide dell'Italia in 10 ambiti di intervento chiave declinati nel dettaglio in altrettanti documenti, le cosiddette Linee Guida Strategiche Settoriali (di seguito anche LGSS), approvate dal Consiglio di Amministrazione di CDP. Le LGSS servono a orientare e accompagnare le scelte di finanziamento e investimento del Gruppo CDP. Tali documenti sono parte integrante del corpo normativo interno di CDP e contribuiscono alla definizione di politiche sempre più orientate a promuovere iniziative capaci di generare impatto, non solo economico.

Nel dettaglio, per quanto concerne gli impatti rilevanti per le comunità interessate, la strategia del Gruppo si declina principalmente secondo le quattro seguenti LGSS: (i) LGSS per le infrastrutture sociali; (ii) LGSS per il sostegno alle filiere strategiche; e (iii) LGSS per la salvaguardia del territorio e della risorsa idrica" (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate).

Le LGSS per le infrastrutture sociali definiscono le seguenti aree prioritarie di intervento:

i) infrastrutture dell'istruzione, con l'obiettivo di sostenere interventi per il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e per l'ampliamento, la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio edilizio scolastico;
ii) infrastrutture della sanità, così da favorire la rimodulazione dei servizi sanitari orientata, da un lato, alla razionalizzazione della rete ospedaliera e, dall'altro, a una maggiore accessibilità delle strutture sul territorio, promuovendo l'adeguamento del patrimonio edilizio sanitario alle esigenze della transizione digitale ed ecologica;
iii) infrastrutture dell'abitare, al fine di promuovere il potenziamento dell'offerta di alloggi sociali e lo sviluppo di soluzioni abitative smart, atte a intercettare le esigenze di categorie sociodemografiche in forte crescita (per es. studenti fuori sede, giovani lavoratori, lavoratori a elevata mobilità, anziani);
iv) rigenerazione urbana, con l'obiettivo supportare la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente anche attraverso interventi di messa in sicurezza, manutenzione e adeguamento strutturale, nonché la rivitalizzazione di aree dismesse o sottoutilizzate tramite lo sviluppo di spazi per il tempo libero e lo sport.

Per quanto concerne queste aree prioritarie di intervento, il Gruppo CDP declina la propria mission anche attraverso l'operatività di CDP Real Asset SGR, che ha integrato il supporto alle infrastrutture sociali nella propria strategia di investimento sostenibile, facendone il perno per la strutturazione di Fondi di Investimento Alternativi (FIA) che promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con il framework per gli investimenti ESG definito dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). In particolare, la strategia di CDP Real Asset SGR si focalizza sui temi dell'abitare sostenibile, della rigenerazione urbana e del turismo, tenendo in considerazione anche le sfide connesse al cambiamento climatico e alla tutela dell'ecosistema.

I principali impatti generati sulle comunità interessate sono rappresentati dalle attività di finanziamento, investimento e dai servizi di advisory, svolti principalmente da CDP e CDP Real Asset SGR, per far crescere i territori e investire in scuole più moderne e sicure, ospedali più funzionali, edifici pubblici più efficienti dal punto di vista energetico.

CDP, in particolare, sostiene anche le amministrazioni centrali e gli enti territoriali nella gestione di fondi pubblici nazionali ed europei finalizzati allo sviluppo di opere pubbliche e sostiene i Ministeri nella gestione di specifici fondi resi disponibili dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR). Tramite l'operatività di CDP Real Asset SGR, inoltre, ulteriori impatti positivi sono generati tramite le attività di investimento a supporto della creazione di spazi abitativi sostenibili e servizi destinati a famiglie, giovani, studenti e anziani.

Per quanto riguarda invece il supporto alla crescita delle imprese, incluse le PMI, il Gruppo CDP, principalmente tramite l'azione di CDP e di SIMEST, fornisce sostegno agendo direttamente e indirettamente tramite gli intermediari finanziari, attraverso diversi strumenti.

In relazione, infine, al miglioramento della qualità di vita grazie alla tutela della sicurezza delle comunità interessate, è importante

citare la LGSS per la salvaguardia del territorio e della risorsa idrica che individua due aree di focus prioritarie in linea con il Piano Strategico 2022-2024 (consultabile nella sezione ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore): la promozione della tutela del territorio, con particolare riferimento agli interventi a favore della resilienza climatica, con l'obiettivo di rafforzare da un lato la capacità di adattamento e, dall'altro, di potenziare i sistemi e gli strumenti di prevenzione; la promozione di una gestione più efficiente e sostenibile del settore idrico, tramite l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture e un maggior ricorso al riuso delle acque reflue.

A fronte di impatti rilevanti, per la struttura del Gruppo CDP non sono stati invece identificati rischi e/o opportunità rilevanti, tali da superare la soglia di rilevanza definita nell'analisi di doppia materialità.

Per il Gruppo CDP tutte le comunità interessate che possono subire impatti rilevanti per effetto delle proprie attività sono oggetto di informativa.

Le comunità che beneficiano degli impatti positivi rilevanti generati dal Gruppo CDP fanno riferimento alle comunità lungo la catena del valore, in particolare a tutte le persone presenti nei territori dove il Gruppo CDP svolge la propria attività, con particolare riferimento a quelle situate sul territorio nazionale. Con il ruolo di finanziatore e advisor della Pubblica Amministrazione, l'impatto riguarda i cittadini, come beneficiari di servizi essenziali e di progetti di innovazione e inclusione sociale.

Nell'ambito dell'operatività condotta da parte di CDP Real Asset SGR, le comunità interessate sono rappresentate principalmente da famiglie, giovani, studenti e anziani, specialmente per quanto riguarda le categorie in situazioni di disagio socio-economico e meno servite dal mercato immobiliare convenzionale.

In qualità di istituzione impegnata nello sviluppo sostenibile dei territori, il Gruppo CDP supporta le esigenze delle comunità locali tramite risorse finanziarie e servizi dedicati. Attraverso interventi diretti sia sul territorio nazionale sia oltreconfine contribuisce a generare impatti positivi in ambito economico, ambientale e sociale, rispondendo in maniera concreta alle necessità di cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni. In particolare, con il ruolo di finanziatore e investitore a sostegno del settore privato, anche tramite l'intermediazione di banche e/o veicoli di investimento, e di finanziatore e advisor della Pubblica Amministrazione (Enti locali, Enti pubblici non territoriali e Regioni), il Gruppo CDP contribuisce in maniera attiva allo sviluppo del territorio e del tessuto imprenditoriale, veicolando risorse rilevanti utili a garantire l'erogazione, da parte delle istituzioni locali, di servizi essenziali per il cittadino e a promuovere lo sviluppo di progetti di innovazione e inclusione sociale. Le attività del Gruppo CDP generano impatti positivi su tutte le comunità residenti nei territori di intervento, con riferimento specifico a famiglie e persone in situazioni di disagio socio-economico, lavoratrici e lavoratori dall'elevata mobilità, studentesse e studenti universitari fuorisede e ricercatori universitari, anziane/i attive/i, famiglie mononucleari.

Le infrastrutture sociali, che comprendono una vasta gamma di beni e servizi progettati per rispondere alle esigenze fondamentali della società, sono viste dal Gruppo CDP come un capitale territoriale cruciale per la coesione sociale. Nonostante la vastità e la diversità delle infrastrutture sociali, l'operatività del Gruppo CDP si focalizza principalmente su tre categorie, in linea con le missioni e le sfide del Piano Strategico 2022-2024: infrastrutture dell'istruzione (che includono servizi educativi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie e istituzioni per l'istruzione terziaria), infrastrutture sanitarie (che comprendono servizi ospedalieri, distrettuali e sociosanitari) e infrastrutture abitative (alloggi sociali, residenzialità universitaria per studentesse e studenti e residenze per anziane/i autosufficienti).

Inoltre, il Gruppo CDP riconosce la crucialità della rigenerazione urbana con l'obiettivo di supportare la ri-funzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso interventi di messa in sicurezza, manutenzione e adeguamento strutturale, nonché la rivitalizzazione di aree dismesse o sottoutilizzate tramite lo sviluppo di spazi per il tempo libero e lo sport. Infine, Il Gruppo CDP valorizza infine anche l'importanza per la società delle infrastrutture culturali, come musei e accademie di belle arti.

In questi ambiti, il Gruppo CDP può intervenire, secondo criteri di addizionalità e complementarità, contribuendo a colmare i gap di investimento in settori e territori in cui gli operatori di mercato non riescono a mobilitare risorse adeguate e fornendo supporto alle Amministrazioni Pubbliche nella gestione dei processi autorizzativi, anche al fine di contribuire alla loro semplificazione e/o accelerazione, nella programmazione degli interventi e nella messa a terra dei progetti. Gli ambiti e le priorità di intervento sono coerenti

con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sono fortemente connotate da fattori socio-demografici nazionali che determinano la domanda di nuove infrastrutture sociali su scala nazionale.

Per quanto riguarda le infrastrutture abitative, il Gruppo CDP agisce tramite la controllata CDP Real Asset SGR, che ha costituito e gestisce diversi Fondi di Investimento Alternativi (FIA) con l'obiettivo di attrarre investimenti nell'abitare sostenibile e incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali per la locazione e la vendita a canoni e prezzi calmierati, nonché iniziative immobiliari che contribuiscono alle tre "S" dell'abitare sociale (social, student e senior housing), a supporto e integrazione delle politiche abitative dello Stato e delle Regioni.

Gli investimenti indiretti vengono effettuati primariamente tramite il Fondo Investimenti per l'Abitare, il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale e il Fondo Nazionale dell'Abitare. In tutti e tre i casi si tratta di fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso e riservato a investitori qualificati che operano esclusivamente sul territorio italiano creando un effetto moltiplicatore delle risorse investite.

Tali fondi presentano caratteristiche ambientali e sociali promosse attraverso il costante monitoraggio di appositi indicatori chiave di performance che quantificano gli impatti generati, direttamente o indirettamente, sulle comunità interessate. Tra gli altri, a titolo esemplificativo, la percentuale di beneficiari appartenenti a famiglie in situazioni di disagio economico, la percentuale di unità abitative con finalità sociale e il numero di beneficiari appartenenti alle categorie socialmente più svantaggiate.

Infine, si segnala che il Gruppo CDP non presenta impatti negativi rilevanti sulle Comunità interessate, né rischi e opportunità rilevanti per specifici gruppi delle comunità interessate.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S3-1 – POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Il Gruppo CDP – come opportunamente approfondito nell'ESRS G1 – Condotta delle imprese – indica espressamente nel Codice Etico che si impegna a "creare valore per le persone, il territorio e il Paese", integrando quindi i fattori di Environmental, Social and Governance (ESG) nei processi di finanziamento e investimento e coinvolgendo la comunità nell'attuazione di un comportamento socialmente responsabile.

Il Gruppo CDP ha adottato diverse Linee Guida Strategiche Settoriali e Politiche per la gestione degli impatti rilevanti sulle comunità interessate.

Le "Linee Guida Strategiche Settoriali" (LGSS), relative ai 10 campi d'intervento prioritari di CDP, si propongono di orientare e accompagnare le scelte di finanziamento e investimento del Gruppo CDP in coerenza con quanto definito dal Piano Strategico. Ciascun documento individua le principali aree di focus e le priorità di intervento utili a indirizzare le scelte operative del Gruppo CDP, relativamente al proprio ambito di riferimento, descrive le linee guida per la valutazione del grado di coerenza strategica delle iniziative e definisce i principali indicatori di performance per il monitoraggio delle iniziative e per la valutazione di impatto *ex post*.

A partire dagli attuali gap del contesto nazionale evidenziati in ciascuna delle 10 LGSS, CDP promuove investimenti in ambiti che richiedono un impegno a lungo termine, agendo da catalizzatore di risorse private, secondo criteri di addizionalità e complementarità.

Le "Linee Guida Strategiche Settoriali" (LGSS) si applicano a tutte le società del Gruppo e riguardano l'operatività nella sua totalità.

Per garantire trasparenza e accountability dei processi, CDP misura la qualità e l'impatto degli interventi supportati utilizzando un set di KPI per il monitoraggio e la valutazione. Questi indicatori permettono di misurare concretamente l'avanzamento degli interventi finanziati da CDP e di quantificare in che misura il risultato fisico degli interventi abbia contribuito agli obiettivi generali associati alle aree di focus. In particolare, le "Linee Guida Metodologiche per la Valutazione di Impatto e il Monitoraggio" descrivono la metodologia e l'impostazione definita dal Gruppo per monitorare l'azione e misurare in modo sistematico l'impatto che gli interventi supportati generano a favore dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle imprese, dei territori e del Paese nel suo com-

plesso in accordo con gli obiettivi definitivi all'interno delle specifiche LGSS. Il modello di monitoraggio e valutazione di impatto *ex post* adottato consente infatti di monitorare i risultati fisici conseguiti dagli interventi promossi da CDP durante il loro ciclo di vita per verificare se l'utilizzo delle risorse stia effettivamente producendo i risultati attesi. Il monitoraggio si svolge nel corso di tutta la fase di esecuzione dell'operazione ed è finalizzato a raccogliere le informazioni sull'andamento del singolo progetto. La successiva fase di valutazione, realizzata per gruppi omogenei di progetti, permette di verificare se questi hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo e, più in generale, a miglioramenti di carattere economico, sociale e ambientale e di calibrare e aggiornare strategia e modalità di intervento, privilegiando le azioni che generano impatti migliori e ottimizzando al tempo stesso l'utilizzo delle risorse finanziarie.

Le "Linee Guida Strategiche Settoriali" (LGSS) sono coerenti agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con le strategie europee applicabili alle singole tematiche da loro esaminate (per es. l'EU4Health 2021-2027 o l'European Education Area strategic framework 2030).

Le LGSS sono state introdotte nel 2022 a seguito della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sono state aggiornate, per la maggior parte, nel corso del 2023. Sono soggette a revisione periodica al fine di riflettere l'aggiornamento e l'introduzione di nuove aree di focus/priorità strategiche di CDP. Il massimo livello dirigenziale responsabile della loro attuazione è la Direzione Strategie Settoriali e Impatto, che si occupa di valutare che le operazioni siano allineate rispetto alle priorità di intervento in esse identificate.

Il processo di elaborazione delle LGSS prevede, dopo l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, che siano oggetto di presentazioni, ovvero un confronto con esperti di business, di sostenibilità e rappresentanti della società civile. In questi eventi sono coinvolti esperti qualificati e rappresentanti di vertice delle organizzazioni non governative, associazioni di categoria, network, soggetti del terzo settore, fondazioni, università, organismi nazionali e internazionali, società partecipate del Gruppo CDP, Enti Locali e istituzioni nazionali. Si tratta di riunioni a porte chiuse, che si inseriscono in un percorso di dialogo che ambisce ad allargare il numero di soggetti coinvolti, valorizzare le best practice e ricevere spunti e suggerimenti d'indirizzo utili al fine di tenere in considerazione possibili stimoli che possano complementare il lavoro fatto e che sono oggetto di integrazione nel rispetto della fattibilità.

Oltre a essere pubblicate sulla intranet, per essere disponibili alle persone del Gruppo, in particolare a coloro che si occupano di intercettare le opportunità di business, le Linee Guida Strategiche Settoriali sono integralmente disponibili anche sul sito istituzionale di CDP[145].

Le LGSS sono disponibili anche in lingua inglese e l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione viene resa nota all'esterno mediante comunicato stampa, disponibile sul sito istituzionale, newsletter interne e post sui social media aziendali. Laddove opportuno, a seguito dell'approvazione si procede poi con la formazione dei dipendenti che dovranno applicare la specifica LGSS nella propria operatività. Prima dell'approvazione vengono organizzate sessioni di induction *ad hoc* sulle nuove politiche dedicate agli organi sociali (Amministratori e Sindaci).

Relativamente alle comunità interessate e ai relativi impatti rilevanti, si evidenziano in particolar modo le Linee Guida Strategiche Settoriali riportate nella seguente tabella.

[145] https://www.cdp.it/sitointernet/it/piano_strategico.page

Principali Linee Guida Strategiche Settoriali rilevanti per le Comunità Impattate

Linee Guida Strategiche	Descrizione
Infrastrutture sociali (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/cdp_infrastrutture_sociali_ita.pdf)	Delineano le priorità strategiche del Gruppo relativamente allo sviluppo delle infrastrutture sociali in Italia, cruciali per soddisfare i bisogni collettivi essenziali e perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nello specifico il Gruppo promuove investimenti in: (i) infrastrutture dell'istruzione, in particolare attraverso l'edilizia scolastica con interventi di ristrutturazione/ampliamento orientati alla sicurezza, alla sostenibilità e all'innovazione; (ii) strutture sanitarie e assistenziali, attraverso la rimodulazione, il potenziamento e l'innovazione dell'offerta di servizi ospedalieri e sociosanitari, miglioramento della sicurezza e accessibilità del parco ospedaliero, sviluppo di strutture di long-term care; (iii) infrastrutture dell'abitare, promuovendo il potenziamento dell'offerta di alloggi sociali a canone calmierato e lo sviluppo di soluzioni abitative smart (per es. student, senior, social housing) volte a intercettare le esigenze di categorie sociodemografiche in forte crescita; (iv) riqualificazione urbana, con la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, la messa in sicurezza e l'adeguamento degli edifici e lo sviluppo di spazi di aggregazione. Il documento descrive i fattori abilitanti necessari per il successo delle iniziative, come l'armonizzazione della governance, la digitalizzazione delle informazioni, il potenziamento delle competenze amministrative e la promozione dei partenariati pubblico-privato. Le comunità interessate dal presente documento sono: Pubblica Amministrazione e aziende che operano nel settore e gli stakeholder beneficiari dei servizi dei progetti di inclusione sociale (per es. pazienti/medici in caso infrastrutture sanitarie, giovani, studenti, famiglie, anziani e in generale le categorie in situazioni di disagio socioeconomico relativamente all'edilizia abitativa e agli interventi di manutenzione e adeguamento antisismico di edifici scolastici).
Sostegno alle filiere strategiche (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/cdp_filiere_strategiche_ita.pdf)	Delineano le priorità strategiche del Gruppo a supporto delle filiere industriali identificate come strategiche per la competitività delle imprese, contribuendo a colmare i gap di investimento. Nello specifico il Gruppo promuove investimenti a supporto: (i) della crescita dimensionale delle imprese, supportando progetti di sviluppo, promuovendo percorsi di aggregazione tra imprese e favorendo l'integrazione verticale e orizzontale delle filiere; (ii) del posizionamento nelle Global Value Chain, facilitando l'attrazione di investimenti greenfield, supportando la partecipazione a progetti europei e promuovendo il reshoring e nearshoring; (iii) dell'export e dell'internazionalizzazione, con il sostegno alle vendite dirette all'estero, lo sviluppo di progetti internazionali e rafforzamento della presenza delle imprese sui mercati esteri. Le comunità interessate dal presente documento sono i lavoratori e l'intero indotto delle imprese destinatarie del finanziamento che operano nei settori considerati come strategici.
Salvaguardia del territorio (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/cdp_salvaguardia_del_territorio_ita.pdf)	Descrivono l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali per il Gruppo CDP con particolare attenzione alla risorsa idrica, alla luce dei cambiamenti climatici e delle tensioni sui prezzi delle materie prime. Nello specifico il Gruppo promuove investimenti relativi a: (i) tutela del territorio, attraverso la promozione di interventi per il recupero di aree degradate; (ii) supporto della mitigazione del rischio idrogeologico e (iii) potenziamento dei sistemi di agricoltura sostenibile e rigenerativa, al fine di assicurare la sicurezza di cittadini e imprese. Le comunità interessate dal presente documento sono la Pubblica Amministrazione e i cittadini, fruitori dei servizi.

Relativamente alle comunità interessate e agli impatti rilevanti, si evidenziano in particolar modo le Politiche di Sostenibilità descritte nella seguente tabella.

Principali politiche rilevanti per le Comunità impattate

Politica	Descrizione
Framework di Sostenibilità (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Framework_sostenibilita.pdf)	Descrivono i princìpi ispiratori e metodologici, gli ambiti e le modalità operative che il Gruppo CDP adotta e implementa per l'integrazione e la gestione della sostenibilità sociale e ambientale (per approfondimenti sul Framework di Sostenibilità dal punto di vista ambientale si rimanda alla sezione E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici) all'interno del proprio sistema organizzativo, delle scelte di business e dei processi operativi, nel rispetto della normativa esterna e di quella interna collegata. L'obiettivo è generare esternalità positive dal punto di vista sociale e ridurre gli impatti ambientali, attraverso un dialogo strutturato e trasparente con i propri stakeholder. Rispetto agli impatti sulle comunità interessate considerati rilevanti il Gruppo si prefigge di contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso le proprie iniziative, tra cui: • SDG8 – Lavoro dignitoso e crescita economica e SDG9 – Imprese, Innovazioni e Infrastrutture, supportando la crescita delle PMI attraverso diversi strumenti (accesso al credito, rafforzamento patrimoniale, apertura ai mercati internazionali); • SDG10 – Ridurre le disuguaglianze, promuovendo interventi per le infrastrutture dell'abitare, con riferimento alla necessità di incentivare l'inclusione sociale; • SDG11 – Città e comuni sostenibili, promuovendo interventi di riqualificazione urbana, sviluppo locale, edilizia scolastica, di sostegno alle aree vulnerabili e soggette a rischi ambientali e iniziative di social housing e senior housing. Per maggiori informazioni su responsabilità, perimetro, monitoraggio, principali riferimenti normativi e trasparenza, si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.
Politica Generale di Finanziamento Responsabile (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-finanziamento-responsabile.pdf)	Guidano le attività di finanziamento e investimento verso interventi in grado di generare impatti positivi in termini ESG, individuando obiettivi e ambiti prioritari di intervento ed esclusioni sistematiche su specifici temi etici, ambientali e settoriali. Relativamente alle operazioni di finanziamento, queste sono valutate secondo il framework di valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante*, disciplinato dal "Regolamento Valutazione *ex ante* di sostenibilità e impatto" delle operazioni: il modello Sustainable Development Assessment. Secondo il nuovo modello operativo adottato di "rischio-rendimento-impatto", la tradizionale valutazione delle operazioni finanziabili, basata sui due binari del rischio e del rendimento, viene integrata con un'analisi dell'impatto economico, sociale e ambientale (per approfondimenti sulle politiche dal punto di vista ambientale si rimanda alla sezione E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici), che le iniziative possono generare sullo sviluppo di imprese, comunità e territori. Relativamente alle operazioni di investimento, nella politica per l'Investimento Responsabile, vi è un chiaro rimando alla promozione dell'inclusione abitativa e della rigenerazione urbana; si sottolinea l'importanza di sostenere iniziative immobiliari che favoriscano la coesione sociale, il turismo e la rigenerazione urbana. Vi è quindi un impegno a sostenere progetti di social, senior e student housing, nonché la riqualificazione di strutture ricettive per lo sviluppo dei gestori nazionali. Le comunità interessate sono i lavoratori e l'indotto delle imprese, i fondi di investimento e le Amministrazioni italiane oggetto dei finanziamenti/investimenti. Per maggiori informazioni su responsabilità, perimetro, monitoraggio, principali riferimenti normativi e trasparenza, si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Politica	Descrizione
Politica Generale di Stakeholder Engagement (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_Generale_Stakeholder_Engagement_ITA_122024.pdf)	**Responsabilità** Approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2023 e aggiornata nel 2024, il massimo livello dirigenziale è la Direzione Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura che coordina le attività di engagement e il monitoraggio delle stesse. **Perimetro** Si applica a CDP. **Descrizione** Definisce i princìpi generali e attività di dialogo e ascolto con gli stakeholder, per consolidare e rafforzare ulteriormente la trasparenza e l'impegno dell'azienda verso tutte le parti interessate, contribuendo così a costruire valore. Il dialogo è fondamentale per poter generare impatti positivi sulle comunità. Distingue tra engagement proattivo, che include il coinvolgimento costante degli stakeholder in iniziative di dialogo, ed engagement reattivo, che prevede azioni specifiche in risposta a eventi critici o segnalazioni. **Monitoraggio** Tale documento è soggetto a revisione periodica. La Direzione "Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura" cura il coordinamento e il monitoraggio delle attività di engagement. **Principali riferimenti normativi** CDP adotta un approccio strutturato e coerente basato su standard internazionali come lo AA1000 Stakeholder Engagement Standard e i GRI standard, per garantire un dialogo inclusivo e significativo. **Trasparenza** Il presente documento è disponibile sul sito istituzionale di CDP, nella sezione dedicata alla Governance e Politiche, e sulla intranet, per renderlo disponibile alle persone di CDP.

Infine, sempre con riferimento alle comunità interessate ma relativamente alle attività svolte dalla Cooperazione Internazionale, CDP si è dotata anche delle politiche/norme interne citate nella seguente tabella.

Principali politiche/norme rilevanti per le Comunità Impattate in ambito Cooperazione Internazionale

Politica	Descrizione
Politica Generale di Stakeholder Grievance Mechanism (https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_Stakeholder_Grievance_Mechanism.pdf)	Descrive il funzionamento del meccanismo di grievance a disposizione della società civile per segnalare, con facilità, gli impatti ambientali e/o sociali negativi, attuali o potenziali, dei progetti, finanziati da CDP o per i quali è stato richiesto il supporto finanziario di CDP nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Il meccanismo di grievance ha lo scopo di: • facilitare la presentazione delle eventuali istanze derivanti dagli impatti ambientali e/o sociali negativi attuali o potenziali prodotti dai progetti; • ricercare una risoluzione delle controversie, se del caso, attraverso un processo di mediazione; • migliorare l'impatto ambientale e sociale dei progetti e ridurre i relativi rischi; • promuovere l'accountability dell'azione di CDP. Per maggiori informazioni su responsabilità, perimetro, monitoraggio, principali riferimenti normativi e trasparenza, si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Politica	Descrizione
Regolamento Valutazione sostenibilità in ambito Cooperazione Internazionale	**Responsabilità** Approvato nel 2020 dal Direttore Persone e Organizzazione, la sua gestione è di competenza della Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (CIS). **Perimetro** Si applica a CDP. **Descrizione** Descrive in che modo i princìpi ambientali, sociali e di genere vengono integrati nella valutazione delle iniziative promosse/finanziate dalla Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (CIS), con l'obiettivo di: (i) integrare i princìpi ESG nei criteri di valutazione dei progetti e dei programmi di CIS, al fine di minimizzare i rischi non finanziari e massimizzare l'impatto positivo dello sviluppo sui paesi e sulle comunità locali; (ii) implementare sistemi di misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale e ambientale, oltre all'impatto economico delle singole iniziative. **Monitoraggio** L'identificazione e la valutazione dei rischi e degli impatti ambientali e sociali comprendono: (i) l'analisi *ex ante* dei progetti; (ii) l'individuazione delle necessarie misure di mitigazione e compensazione; (iii) il monitoraggio, attraverso l'esame della documentazione prodotta dal progetto, per individuare le situazioni critiche e proporre azioni correttive. **Principali riferimenti normativi** Si basa su standard/linee guida internazionali come: gli standard di performance dell'International Finance Corporation (IFC), la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridiche; la disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo; la Norma UNI EN ISO 14001:2015. **Trasparenza** Il documento è disponibile solo sulla intranet aziendale.

IMPEGNI IN MATERIA DI POLITICA DEI DIRITTI UMANI

Come espresso nel Codice Etico, il Gruppo CDP, nello svolgimento delle proprie attività, richiede che tutti coloro che operano per suo conto assumano comportamenti volti al rigore, al rispetto e alla fiducia e considera essenziale il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti in linea con quanto definito nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e nelle Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui diritti umani fondamentali e dalle Linee Guida UN Guiding Principles on Business and Human Rights. Il Gruppo promuove inoltre la tutela dei diritti umani per tutte le persone che lavorano nella sua catena del valore.

Tali princìpi sono punto di riferimento anche delle politiche di sostenibilità, a partire dal Framework di Sostenibilità[146], che rappresenta il documento cardine per tutte le politiche di sostenibilità prodotte a seguire. A titolo esemplificativo, si possono menzionare (i) le Politiche Generali di Finanziamento e di Investimento Responsabile in cui si dichiara che il Gruppo agisce nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, verificando che la controparte, oggetto del finanziamento/investimento, non tragga vantaggio – sia nell'ambito della propria attività sia con riferimento alla specifica progettualità in analisi – da pratiche esplicitamente vietate dagli standard di riferimento e lesive della dignità della persona, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il lavoro minorile, lo sfruttamento dei lavoratori, ogni forma di discriminazione, la pornografia e la violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti; (ii) la Politica Diversità, Equità e Inclusione, che definisce i princìpi ispiratori e le modalità operative per promuovere costantemente la diversità, l'equità e l'inclusione sia all'interno del sistema organizzativo di CDP sia all'esterno nelle attività di business, acquisti e comunicazione; (iii) la Politica del settore agricolo, dell'industria alimentare, del legno e della carta, in cui il Gruppo si impegna a favorire lo svolgimento di attività nel rispetto dei diritti di titolarità delle comunità locali, con particolare riferimento allo svolgimento di attività in Paesi in via di sviluppo, richiedendo che le controparti e i progetti operino in linea con le migliori pratiche internazionali, tra cui il Performance Standard 5 "Land Acquisition and Involuntary Resettlement" e il Performance Standard 7 "Indigenous People" dell'IFC.

Con specifico riferimento alle operazioni di finanziamento e di investimento, mediante questionario debitamente compilato dalla controparte, viene effettuata la verifica del rispetto dei diritti umani, al fine di evidenziare che l'operazione sia conforme con quanto

[146] In occasione della revisione del Framework di Sostenibilità verrà esplicitamente inclusa la Convezione n. 169 dell'OIL ("Convenzione sui diritti dei popoli indigeni e tribali").

dichiarato nelle politiche e che non vi siano particolari elementi di criticità sotto il profilo della sostenibilità. Inoltre, per le operazioni soggette a valutazione *ex ante*, nell'analisi della controparte si presta particolare attenzione al tema sociale, valutato sulla base di standard legati alla forza lavoro, attraverso, per esempio, la valorizzazione del livello di diversity.

Complessivamente, il Gruppo CDP si interessa di mantenere un dialogo proattivo e trasparente con le comunità coinvolte al fine di assicurare una migliore comprensione delle reciproche prospettive e aspettative. Nello specifico, la Politica Generale di "Stakeholder Engagement" definisce i princìpi e i criteri applicati nelle attività di dialogo strutturato e inclusivo con i propri stakeholder. Le attività di engagement sono declinate da ciascuna società soggetta a direzione e coordinamento sulla base delle proprie attività. Per esempio, CDP Real Asset SGR, secondo le Linee guida relative all'attività di engagement nei fondi, ha determinato i canali di raccolta delle informazioni e coinvolgimento delle controparti interessate sia nell'ambito degli investimenti diretti che degli investimenti effettuati in Fondi terzi. Inoltre, nelle due diligence pre-acquisitive predisposte al fine di valutare le SGR proponenti con particolare riferimento al settore Real Estate, alcune richieste si focalizzano sul tema dei diritti umani (per es. verificando che la SGR e il fondo rispettino gli standard e le linee guida internazionali relative al lavoro, quali quelli promossi da OCSE, OIL e le Linee Guida UN Guiding Principles on Business and Human Rights, e che non vengano finanziate attività che comportino possibili impatti negativi sui diritti umani).

Tutte le attività di Cooperazione Internazionale sono sottoposte a screening sociale, con particolare attenzione ai diritti umani, e ambientale, a esclusione dei casi in cui l'esame è previsto in un momento successivo oppure in cui il ruolo di CDP è limitato alla gestione di tesoreria. Durante le fasi preliminari ciascuna delle operazioni di finanziamento, perfezionate in favore di imprese italiane o loro filiali estere, sono sottoposte a un processo di due diligence basato sulle dichiarazioni, informazioni, documentazioni, politiche e presìdi che le controparti forniscono all'interno di un apposito documento, il "Questionario di Sostenibilità", trasmesso da CDP ai potenziali beneficiari. Il questionario ha lo scopo di identificare alcune caratteristiche dell'impresa che riceve il finanziamento, nonché gli elementi di sostenibilità dell'investimento finanziato da CDP. Le informazioni raccolte permettono di individuare anche eventuali impatti negativi sulla dimensione occupazionale che potrebbero emergere da potenziali condizioni di sfruttamento lavorativo, spesso diffuse nei Paesi partner della Cooperazione target dell'operatività di cooperazione.

Sempre nell'ambito dell'operatività della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo, per porre rimedio agli impatti sui diritti umani che i progetti finanziati hanno o potrebbero generare, CDP si è dotata della Politica di Stakeholder Grievance Mechanism, che descrive il meccanismo di gestione delle istanze (grievance) presentate dalle comunità che ritengono di essere o poter essere impattate negativamente dai progetti finanziati da CDP.

Non sono emersi casi di mancato rispetto dei princìpi e standard sopra menzionati.

S3-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder si fonda sulla comunicazione costante e proattiva tra il Gruppo CDP e i suoi portatori di interesse ed è volto a stimolare la crescita di fiducia e collaborazione da entrambe le parti. Un engagement efficace deve essere coerente alla strategia aziendale e agli obiettivi che si intende perseguire stabilendo il perimetro delle attività di coinvolgimento e individuando i temi e le priorità oggetto di dialogo.

Al fine di strutturare l'impegno con le parti interessate, il Gruppo CDP adotta un approccio integrato per la gestione delle attività di stakeholder engagement, incluse quelle con le aziende partecipate, quale strumento di dialogo sui percorsi di sviluppo, in ottica di massimizzazione degli impatti ambientali e sociali positivi e promozione, ove possibile, delle aree di focus previste dalla strategia del Gruppo CDP. In particolare il Gruppo CDP si impegna a selezionare attentamente la strategia e gli strumenti di engagement, non solo in base ai bisogni e alle aspettative degli stakeholder identificati, ma anche sulla base degli obiettivi del coinvolgimento. Queste attività possono includere incontri one to one, consultazioni online, gruppi di lavoro tematici, community, forum multistakeholder o altre forme di interazione. L'obiettivo in questa fase del processo è trovare un equilibrio tra il livello desiderato di interazione, lo scopo del coinvolgimento e la natura delle relazioni con i portatori d'interesse.

Il Gruppo CDP interagisce direttamente con i propri stakeholder in maniera continuativa nello svolgimento della propria operatività. Per garantire una partecipazione efficace ed efficiente, il Gruppo CDP si impegna a coinvolgerli nei momenti opportuni, fornire loro

informazioni e materiali adeguati e mantenere il più elevato grado di trasparenza sulle modalità di interazione.

Le iniziative annuali di coinvolgimento includono anche un processo per identificare le questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo CDP. Tale attività di engagement è funzionale all'analisi di doppia rilevanza condotta e riferita all'anno di rendicontazione. Le interazioni con gli stakeholder avvengono anche nell'ambito del processo di business. In particolare, per quanto attiene al mondo investimenti in fase di gestione degli stessi e laddove necessario, si promuove e gestisce il dialogo e il confronto con le controparti identificate per strutturare un processo di raccolta e monitoraggio dei dati ESG e per migliorare la comprensione degli impatti generati e delle aspettative provenienti dagli stakeholder interessati.

Per quanto concerne le funzioni che a livello di CDP gestiscono le attività di coinvolgimento con gli stakeholder, la Direzione Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura coordina e guida, con il supporto delle altre unità organizzative coinvolte, (i) almeno annualmente, e comunque sempre in occasione di eventi significativi, una ricognizione ed eventuale aggiornamento delle categorie di stakeholder con le quali instaurare un dialogo e un coinvolgimento durante lo svolgimento delle proprie attività, e (ii) lo svolgimento delle diverse attività di engagement nonché il monitoraggio delle stesse affinché queste risultino uniformi e in linea con i contenuti della Politica Generale di "Stakeholder Engagement". Inoltre, in collaborazione con la Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità, assicura la definizione di proposte di aggiornamento della Policy di stakeholder engagement, che definisce i princìpi e gli impegni alla base delle attività del loro coinvolgimento, nel rispetto delle linee di indirizzo strategico di volta in volta definite, garantendo le opportune iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Per quanto riguarda le società soggette a Direzione e Coordinamento, si segnala che per CDP Real Asset SGR le attività di monitoraggio ed engagement vengono svolte congiuntamente dall'Area Sviluppo Prodotti e Sostenibilità e dalle Unità di Gestione e Sviluppo di ciascuno dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) interessati.

Con riferimento alla valutazione sul proprio operato in ottica di continua e costante evoluzione, il Gruppo CDP si impegna a monitorare l'efficacia della propria strategia di coinvolgimento degli stakeholder, chiedendo il feedback agli stakeholder coinvolti nelle diverse iniziative sopra menzionate al fine di valutare i risultati ottenuti e individuare opportunità di miglioramento lungo tutto il processo. Sulla base dei risultati e delle opportunità identificate, il Gruppo CDP valuta la possibilità di sviluppare piani d'azione finalizzati alla continua evoluzione delle attività di dialogo e delle modalità del loro coinvolgimento.

La fase di valutazione del processo di coinvolgimento degli stakeholder comprende anche un monitoraggio regolare per verificare la qualità complessiva del processo e garantire che gli impegni vengano rispettati, contribuendo così a costruire un rapporto di fiducia con gli stakeholder. Per esempio, con l'obiettivo di aggiornare e integrare la lista di stakeholder del Gruppo CDP al massimo livello di granularità possibile e migliorare l'efficacia della comunicazione con gli stakeholder, nel 2024, è stata effettuata un'attività di mappatura e prioritizzazione di tutti i portatori di interessi. L'attività di prioritizzazione ha consentito di individuare una matrice delle relazioni ottimali, la quale colloca gli stakeholder in quattro diverse aree corrispondenti a quattro differenti modalità di engagement: (i) Tutelarsi; (ii) Collaborare; (iii) Tutelare; (iv) Informare.

Il coinvolgimento degli stakeholder è basato sull'analisi di mappatura svolta dal Gruppo CDP e trova applicazione rispetto a tutta la comunità di riferimento nel suo complesso, senza specifiche particolari e/o differenziazioni per quanto concerne gruppi particolarmente vulnerabili.

S3-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Per il Gruppo CDP costruire un futuro sostenibile significa anche gestire in maniera attenta e trasparente il rapporto con i propri stakeholder, impegnandosi a identificare, mitigare e risolvere gli effetti negativi che le sue operazioni possono o potrebbero avere sulle comunità locali.

Pertanto, il Gruppo CDP si è dotato di processi di comunicazione, ascolto e confronto con i propri stakeholder, disciplinati da un corpo normativo aziendale che include e integra meccanismi e canali dedicati alle comunità interessate, al fine di consentire loro di

esprimere preoccupazioni, critiche e richieste, nonché ricevere assistenza in merito.

Di seguito si fornisce un approfondimento dei processi e canali in grado di promuovere la trasparenza, l'accountability e le pratiche aziendali etiche, contribuendo a creare un impatto positivo sulle performance aziendali e sull'economia nel suo complesso.

I processi e i canali sono disciplinati in un apposito corpo documentale, la cui pubblicazione viene resa nota tramite comunicato stampa *ad hoc* (per es. stakeholder engagement), viene veicolato all'esterno mediante l'utilizzo dei canali ufficiali dell'azienda, quali il sito istituzionale e i social media. Sulla base della diversificazione degli strumenti messi a disposizione, delle modalità con cui sono disciplinati e comunicati all'esterno, CDP è confidente nel fatto che vi sia consapevolezza e fiducia nel loro eventuale utilizzo da parte degli stakeholder interessati.

Nei bilanci integrati redatti negli anni precedenti, contenenti l'informativa di carattere non finanziario a livello di Gruppo CDP, oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Capogruppo e messi a disposizione degli stakeholder esterni, è stata indicata l'esistenza di tali processi e canali.

Whistleblowing

Il Gruppo CDP si è dotato di un sistema di gestione delle segnalazioni, conformemente a quanto previsto dalle norme in materia di whistleblowing (D.Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva UE 2019/1937), che consente di segnalare, in forma scritta od orale, informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni o condotte illecite commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante intrattiene un rapporto giuridico (appartenente al personale o alle terze parti) e di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo. Questo strumento è fondamentale per prevenire e gestire comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica/ente privato e che consistono a titolo esemplificativo e non esaustivo, in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali.

Il Gruppo CDP ha istituito, nel complesso, i seguenti canali interni per la ricezione delle Segnalazioni di Whistleblowing: (i) la piattaforma informatica eWhistle; (ii) indirizzo e-mail dedicato; (iii) casella vocale; (iv) posta ordinaria. Su richiesta della persona segnalante, le Segnalazioni possono essere effettuate anche mediante un incontro diretto con il gestore della Segnalazione, veicolando la richiesta mediante uno dei canali sopra menzionati. Tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta, del facilitatore, della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. La piattaforma eWhistle costituisce il canale preferenziale per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni.

Tali canali interni di trasmissione delle segnalazioni adottati dal Gruppo CDP sono riepilogati nella tabella di seguito riportata.

Pagina dedicata al processo	Link piattaforma eWhistle	Indirizzo e-mail	Casella vocale	Posta ordinaria
CDP https://www.cdp.it/sitointernet/it/whistleblowing.page	https://ewhistlecdp.azurewebsites.net/	whistleblowing.cdp@cdp.it	0642214760	Indirizzata alla Direzione Internal Audit di CDP, via Goito, 4, 00185, Roma, specificando sull'involucro della busta il carattere "RISERVATO" della missiva e la dicitura "Whistleblowing".
CDP Equity https://www.cdp.it/sitointernet/it/cdp_equity_whistleblowing.page	https://ewhistlecdp.azurewebsites.net/	whistleblowing@cdpequity.it	0642214764	Indirizzata a Internal Audit di CDP Equity, Via San Marco, 21A 20121, Milano, specificando sull'involucro della busta il carattere "RISERVATO" della missiva e la dicitura "CDP Equity – Whistleblowing".
CDPE Investimenti https://www.cdp.it/sitointernet/it/cdp_equity_whistleblowing.page	https://ewhistlecdp.azurewebsites.net/	whistleblowing.cdpequityinvestimenti@cdp.it	0642214769	Indirizzata a Internal Audit di CDPE Investimenti, via San Marco 21 A, 20121, Milano, specificando sull'involucro della busta il carattere "RISERVATO" della missiva e la dicitura "CDPE Investimenti- Whistleblowing".
CDP Real Asset SGR https://www.cdp.it/sitointernet/it/cdp_realasset_whistleblowing.page	https://ewhistlecdp.azurewebsites.net/	whistleblowing@cdprealasset.it	0642214762	Indirizzata alla Direzione Revisione Interna di CDP Real Asset SGR, via Alessandria 220, 00198, Roma specificando sull'involucro della busta il carattere "RISERVATO" della missiva e la dicitura "Whistleblowing".
SIMEST http://simest.it/chi-siamo/etica/	https://ewhistlecdp.azurewebsites.net/	Non presente	0642214765	Indirizzata a all'Internal Audit di SIMEST, Corso Vittorio Emanuele II 323, 00186, Roma, specificando sull'involucro della busta il carattere "RISERVATO" della missiva e la dicitura "Whistleblowing".
Fintecna[147] https://www.cdp.it/sitointernet/it/fintecna_etica.page	https://ewhistlecdp.azurewebsites.net/	Non presente	0642214761	Indirizzata a Internal Audit, Via Alessandria 220, 00198, Roma.
CDP RETI https://www.cdp.it/sitointernet/it/cdp_reti_whistleblowing.page	https://ewhistlecdp.azurewebsites.net/	whistleblowing@cdpreti.it	0642214768	Indirizzata a Direzione Internal Audit, Via Goito 4, 00185, Roma, specificando sull'involucro della busta il carattere "RISERVATO" della missiva e la dicitura "CDP RETI – Whistleblowing".

Il Gruppo CDP assicura la piena disponibilità e accessibilità dei canali dedicati alla presentazione delle segnalazioni di whistleblowing. Le modalità di trasmissione e gestione delle segnalazioni sono disciplinate dalla Politica di Gruppo Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing, documento ufficiale che definisce le tutele che CDP e le società del Gruppo assicurano in conformità alla normativa vigente, al fine di garantire un ambiente sicuro e protetto per i segnalanti. Il Gruppo CDP infatti assicura la protezione del segnalante in buona fede, indipendentemente dai motivi che lo hanno indotto a segnalare, contro qualsiasi atto, azione, comportamento ritorsivo collegato in maniera diretta o indiretta alla segnalazione. Le tutele sono previste anche nei casi di segnalazione anonima, se la persona segnalante è stata successivamente identificata e ha subìto ritorsioni.

Il documento è pubblicamente disponibile e consultabile sul sito istituzionale di CDP e di ciascuna società del gruppo, sia in italiano che in inglese. Per ulteriori dettagli relativi alla Policy di Gruppo si rimanda a quanto descritto nella sezione dedicata all'obbligo di informativa G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

[147] Si precisa che i canali adottati da Fintecna sono interamente applicabili anche alla rispettiva controllata CDPI in liquidazione.

Alla ricezione della Segnalazione, il gestore della segnalazione[148]: (i) svolge un'analisi preliminare necessaria al fine di valutare la sussistenza dei requisiti necessari previsti per la ricevibilità della segnalazione e dell'eventuale coinvolgimento dell'organismo di vigilanza per le segnalazioni aventi rilevanza 231; (ii) rilascia al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni; (iii) avvia l'istruttoria interna; (iv) fornisce riscontro alla segnalazione, dando conto delle eventuali misure adottate o che si intende adottare, entro tre mesi dalla data del rilascio dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Il gestore della segnalazione assicura lo svolgimento delle opportune e necessarie verifiche sui fatti segnalati, garantendo che queste siano svolte nei tempi previsti e nel rispetto dei princìpi di riservatezza, obiettività, competenza e diligenza professionale, con il supporto, ove necessario, delle funzioni specialistiche di competenza.

È possibile ricorrere al canale esterno dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o alla divulgazione pubblica, ma solo al verificarsi delle determinate condizioni indicate dal legislatore, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna non è prevista nell'ambito del contesto lavorativo; (ii) il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nel capitolo dedicato all'ESRS G1 – Condotta delle imprese.

Gestione dei reclami

Il Regolamento per la gestione dei reclami disciplina le misure adottate da CDP per gestire i reclami dei clienti[149], al fine di risolvere le situazioni segnalate e prevenire insoddisfazioni future.

I princìpi cardine a cui tale documento si ispira sono:
- tracciabilità, in quanto il reclamo deve essere registrato;
- tempestività, dal momento che devono essere rispettati i termini massimi di risposta previsti a partire dalla ricezione del reclamo;
- trasparenza, ottenuta attraverso la pagina dedicata[150] sul sito istituzionale in cui si rendono noti al cliente i suoi diritti e le modalità con cui presentare il reclamo a CDP;
- chiarezza, poiché le risposte indirizzate alla clientela devono indicare sempre in maniera puntuale le ragioni della scelta compiuta dalla Società.

I reclami possono essere presentati tramite i seguenti canali:
- posta ordinaria indirizzata a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Via Goito, 4 – 00185 Roma (all'attenzione della struttura di Compliance);
- PEC istituzionale di CDP, cdpspa@pec.cdp.it;
- E-mail: reclami@cdp.it

A seguito del ricevimento il reclamo viene valutato per determinarne l'ammissibilità e deve, quindi, contenere almeno le seguenti indicazioni di dettaglio: (i) l'identità del segnalante; (ii) un recapito utile e (iii) l'oggetto del reclamo, l'eventuale prodotto interessato e la richiesta eventuale rivolta a CDP.

Una volta valutato come ammissibile, il reclamo viene registrato in un apposito registro e gestito dall'Area Compliance, che fornisce una risposta al reclamante entro i termini di legge. La risposta deve essere chiara e comprensibile, illustrando le iniziative adottate o le motivazioni del rigetto. I reclami pervenuti sono poi archiviati nell'apposito registro.

Il regolamento non si applica, per esempio, ai reclami relativi al risparmio postale, alle segnalazioni whistleblowing, per le quali è disponibile la Politica dedicata, e alle comunicazioni nell'ambito della Politica Generale di Stakeholder Engagement.

[148] Il gestore della segnalazione è per CDP la Direzione Internal Audit e, per le società del Gruppo, la Funzione Internal Audit/Revisione Interna di ciascuna Società. Il gestore è, inoltre, il titolare del trattamento dei dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni secondo quanto espressamente previsto dall'art.13 del D.Lgs. n. 24/2023 e, nelle società soggette al Regolamento della Banca d'Italia del 5/12/2019 come modificato dal provvedimento del 23/12/2022, il gestore rappresenta anche il "Responsabile dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni".

[149] Rientra nell'accezione di clientela, qualsiasi soggetto che ha in essere un rapporto d'affari o che intenda entrare in relazione d'affari con CDP.

[150] https://www.cdp.it/sitointernet/it/procedura_di_reclamo.page.

CDP Real Asset SGR, con riferimento agli investitori, si è invece dotata della procedura "Gestione dei Reclami degli Investitori" nella quale sono descritte le attività poste in essere dalla SGR nella gestione dei reclami presentati per iscritto dagli investitori dei Fondi gestiti, nel rispetto della normativa di riferimento. La procedura stessa è parte integrante del modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Stakeholder engagement reattivo

Come detto in precedenza, nella Politica Generale di Stakeholder Engagement, si distinguono due processi di dialogo con gli stakeholder: l'engagement proattivo, che include il coinvolgimento costante degli stakeholder in iniziative di dialogo, e l'engagement reattivo, che prevede azioni specifiche in risposta a eventi critici o segnalazioni nelle attività svolte dal Gruppo o dalle sue partecipate. Relativamente a quest'ultimo, le istanze da parte degli stakeholder a cui il Gruppo è chiamato a rispondere possono essere ricondotte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti casistiche:

- commenti ufficiali richiesti ad articoli in fase di redazione, su studi e report in uscita;
- contestazioni/richieste di spiegazione pervenute per interventi e azioni compiute dalle società del Gruppo o da quelle partecipate;
- criticità e richieste di posizione emergenti a mezzo stampa/social media a cui si decide di replicare;
- controversie, attribuite al Gruppo e identificate sulla base di informazioni e dati disponibili pubblicamente, che potrebbero condurre alla riduzione dei punteggi sottostanti ai rating ESG rilasciati da agenzie di rating specializzate.

Tali istanze possono pervenire attraverso diversi canali quali per esempio: comunicazioni ai vertici aziendali, lettere aperte, articoli di stampa, notifiche da parte delle agenzie di rating ESG di una nuova controversia o altri strumenti appositi (per es. mail istituzionale).

Le modalità di segnalazione, disciplinate dalla Politica, sono tutte quelle messe a disposizione della comunità per segnalare istanze e che sono state indicate nelle sezioni precedenti (per es. reclami, whistleblowing, grievance) oppure per avanzare proposte/osservazioni.

Per dare risposta a specifiche criticità sollevate in momenti e su canali diversi da quelli proposti proattivamente dal Gruppo, è stato sviluppato un processo aziendale di tempestivo ascolto e risposta che prevede il coinvolgimento di una Task force dedicata per l'analisi e la gestione delle criticità/segnalazioni della società civile e potenziali controversie collegate anche ai rating ESG con l'obiettivo di elaborare una proposta di mutua soddisfazione. In questo contesto CDP si impegna a implementare un processo di controversies management e a essere proattiva nel monitorare, raccogliere e gestire le criticità rilevate, al fine di risolvere possibili controversie e mitigare i danni reputazionali, per perseguire il raggiungimento degli obiettivi aziendali in armonia con le aspettative, nell'ambito di un percorso di dialogo e responsabilità condivise. L'obiettivo del processo di engagement reattivo è dunque quello di identificare e implementare le modalità di risposta più opportune per gestire le istanze avanzate dagli stakeholder.

Il processo di engagement reattivo si sostanzia sulle seguenti macro-attività:

- recepimento e analisi della segnalazione o della criticità al fine di analizzare la categoria di stakeholder, l'oggetto della segnalazione e il canale di comunicazione utilizzato, e attivazione di un processo di monitoraggio sui social e sui media degli effetti nel tempo;
- individuazione dei soggetti, interni e/o esterni al Gruppo, da attivare per affrontare la questione. In questa fase si verifica anche l'eventuale necessità di coinvolgere le società partecipate interessate dalla segnalazione/criticità;
- identificazione della possibile risoluzione, raccogliendo i contributi dalle parti coinvolte, prediligendo, laddove possibile, il riferimento a documenti ufficiali pubblici e comunicando le azioni intraprese;
- informativa ad Amministratore Delegato, Presidente e Organi Sociali di CDP;
- invio della risposta alla controparte interessata;
- eventuale *engagement* della controparte, in un dialogo costruttivo per prevenire eventuali ulteriori criticità;
- archiviazione della documentazione raccolta e prodotta durante il processo per garantire la tracciabilità e la trasparenza.

Il Gruppo si impegna nell'adattare tale processo e le fasi che lo compongono in base alle specifiche esigenze e peculiarità delle situazioni trattate, con l'obiettivo di gestire in modo efficace e tempestivo eventuali situazioni critiche.

Grievance mechanism

Attraverso l'adozione dello Stakeholder Grievance Mechanism, CDP promuove con i propri stakeholder un canale di comunicazione e di tempestiva risoluzione di istanze, in un'ottica di maggiore conoscenza e comprensione delle specificità dei territori dove CDP

effettua operazioni di finanziamento nell'ambito della cooperazione internazionale. Il meccanismo di stakeholder grievance consente di facilitare la presentazione di istanze da parte di singoli/comunità collegate a impatti ambientali e/o sociali negativi attuali o potenziali dei progetti finanziati da CDP e ricercare una risoluzione delle controversie, se del caso, attraverso un processo di mediazione, e di comunicare trasparentemente i criteri di ammissibilità delle istanze e il processo di gestione adottato.

CDP assicura la piena disponibilità e accessibilità di tale meccanismo. Le modalità di presentazione dei reclami sono chiaramente descritte e liberamente consultabili online sul sito istituzionale[151]. Il funzionamento del meccanismo è regolato dalla Politica Generale di Stakeholder Grievance Mechanism, che prevede tra i suoi princìpi cardine, la riservatezza, intesa come il rispetto e la salvaguardia delle informazioni di cui CDP entra in possesso conformemente alla normativa tempo per tempo vigente in materia di protezione dei dati personali.

La verifica dell'istanza rispetto al perimetro di applicabilità viene effettuata a opera dell'unità organizzativa Internal Audit, mentre la struttura Sostenibilità verifica che l'istanza pervenuta sia ammissibile rispetto ai requisiti indicati in Politica. Qualora l'istanza di grievance sia collegata anche a un'istanza di accesso agli atti ambientali e/o sociali, si ingaggia l'Organismo di Grievance[152] per le opportune valutazioni. Qualora l'istanza sia valutata ammissibile ne viene data comunicazione al soggetto che l'ha presentata tramite le modalità usate dallo stesso per presentarla e si prosegue con l'analisi, per la quale l'Organismo di Grievance può avvalersi di una pluralità di metodi investigativi aggiuntivi rispetto all'analisi documentale. Tra questi figurano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- coinvolgimento di ulteriori unità organizzative interne;
- contatti con chi presenta l'istanza e/o altre parti esterne interessate dall'istanza (per es. il cliente, i funzionari governativi e le altre autorità del paese in cui ha luogo l'operazione finanziata, i rappresentanti di organizzazioni non governative locali e internazionali ecc.), tenendo riunioni o richiedendo osservazioni e contributi su questioni specifiche al fine di raccogliere le informazioni utili a effettuare l'analisi;
- visite ai siti del progetto;
- contrattualizzazione di esperti indipendenti per condurre attività di ricerca su questioni specifiche relative all'istanza.

Sulla base delle evidenze raccolte, l'Organismo può decidere di ricorrere anche a una mediazione esterna.

A valle della chiusura delle analisi dell'istanza, l'Organismo prepara un rapporto finale che illustra il risultato dell'analisi (per es. eventuali raccomandazioni su politiche/procedure interne a CDP, azioni correttive e relative tempistiche di attuazione, inclusa la possibilità di ricorrere al processo di mediazione). A seguito dell'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato/Consiglio di Amministrazione CDP comunica a chi ha presentato l'istanza l'esito delle analisi condotte, inclusa l'eventuale decisione di ricorrere al processo di mediazione.

L'attuazione delle azioni correttive viene monitorata dalla struttura Sostenibilità e dall'Organismo di Grievance, che ne forniscono evidenza in apposita relazione, con cadenza annuale, al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, nella fase di monitoraggio, si rilevi il rischio di mancato rispetto delle tempistiche previste nel rapporto finale per la chiusura delle azioni correttive, l'Organismo di Grievance fa le opportune valutazioni circa le iniziative da intraprendere.

Al fine di rendere trasparente il processo di gestione delle istanze, CDP pubblica nella pagina dedicata[153] sul sito istituzionale una sintesi dei singoli rapporti finali, nonché le informazioni sulle istanze ricevute e su quelle ritenute inammissibili.

Presenza sul territorio

Per cogliere le peculiarità del territorio, fornendo un supporto puntuale e costante, tarato sull'ascolto delle singole esigenze, CDP ha deciso di aprire nuovi presìdi operativi su tutto il territorio nazionale dal 2019 a oggi ne sono stati aperti ben 27, di cui 14 sedi e 13 spazi.

Inoltre, al fine di rafforzare la propria presenza e operatività a supporto delle iniziative di sviluppo sostenibile delle imprese nelle w

[151] https://www.cdp.it/sitointernet/it/cooperazione_grievance_mech.page

[152] Organo collegiale con competenze trasversali in materia ambientale, sociale, giuridica e finanziaria e indipendente dalle funzioni di business, di cui fanno parte i responsabili di varie strutture di CDP, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: Responsabile della Direzione Internal Audit (entry point), Sostenibilità (coordinatore), Compliance e Anti-Riciclaggio, Rapporti Istituzionali e Società Civile.

[153] https://www.cdp.it/sitointernet/it/cooperazione_grievance_mech.page.

emergenti, sono state aperte a oggi due nuove sedi (Belgrado e Il Cairo).

Si segnala, anche, l'impegno di SIMEST nel rafforzare il supporto alla crescita delle imprese italiane con interessi in aree strategiche come sud-est asiatico, America latina e Africa, anche avviando nuovi presìdi esteri (Vietnam, Brasile, Marocco). A tali presìdi esteri si affiancano quelli già aperti nel corso del 2023 in Serbia ed Egitto, che portano SIMEST ad avere una presenza attiva in cinque Paesi ad alto potenziale per il Made in Italy, abilitando l'offerta di un servizio di consulenza specificamente dedicato alle PMI, in sinergia con le principali istituzioni del Sistema Paese.

Ciascuna sede ha dei propri canali di comunicazione (numero di telefono ed e-mail) tramite i quali la comunità del territorio interessato può mettersi in contatto con CDP e SIMEST. Si segnala, inoltre, l'esistenza di canali telefonici (contact center) e la presenza di moduli da compilare per essere ricontattati dagli specialisti CDP.

Le comunità potenzialmente interessate hanno accesso ai canali dedicati istituiti dal Gruppo CDP per esprimere preoccupazioni o esigenze. In particolare, sia le segnalazioni di whistleblowing sia le istanze di grievance possono essere presentate da qualsiasi soggetto, secondo modalità chiaramente definite nelle pagine dedicate dei siti istituzionali. Queste informazioni sono disponibili in italiano e in inglese, garantendo un accesso trasparente e inclusivo a tutti gli interessati.

Il Gruppo CDP tutela le persone che ricorrono ai processi di reclamo, garantendo loro riservatezza e protezione dei dati personali, conformemente alla normativa tempo per tempo vigente in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico il Gruppo CDP assicura la protezione del segnalante, indipendentemente dai motivi che lo hanno indotto a segnalare, contro qualsiasi atto, azione, comportamento ritorsivo collegato in maniera diretta o indiretta alla segnalazione. Tali tutele sono previste anche in caso di segnalazione anonima.

S3-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Il Gruppo CDP sostiene le comunità con azioni mirate su scala nazionale, attraverso finanziamenti ad alto impatto e partnership per colmare i gap di investimento secondo criteri di addizionalità e complementarità. Gestisce inoltre fondi statali ed europei, supportando Enti Pubblici, inclusi Enti Locali, Regioni e Comuni, nella programmazione e nella realizzazione dei progetti.

Nel periodo di rendicontazione, il Gruppo CDP è intervenuto attraverso l'operatività di CDP e CDP Real Asset SGR, concentrandosi su tre categorie di intervento, in linea con le missioni e le sfide del Piano Strategico 2022-2024: (i) infrastrutture abitative (alloggi sociali, per studentesse e studenti e per anziane/i); (ii) infrastrutture dell'istruzione (che includono servizi educativi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie e istituzioni per l'istruzione terziaria); e (iii) infrastrutture sanitarie (che comprendono servizi ospedalieri, distrettuali e sociosanitari).

Più nello specifico, CDP interviene in tutti i settori sopra indicati, principalmente attraverso finanziamenti, gestione di risorse pubbliche e advisory a favore della Pubblica Amministrazione e degli Enti Locali. Parallelamente, CDP Real Asset SGR interviene nel settore delle infrastrutture abitative attraverso investimenti indiretti in fondi di investimento immobiliari.

Gli ambiti e le priorità di intervento sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sono fortemente connotate da fattori socio-demografici nazionali che determinano la domanda di nuove infrastrutture sociali su scala nazionale.

L'impegno del Gruppo nel migliorare la qualità della vita dei cittadini e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo si esplica ulteriormente anche attraverso strumenti di finanza sostenibile, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i social bond. Per maggiori dettagli relativi a tale operatività si rimanda al capitolo dedicato Finanza Sostenibile.

1. INFRASTRUTTURE PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ABITATIVA

CDP – Finanziamenti

Relativamente all'operatività a favore degli Enti Pubblici, si segnala il supporto al settore dell'edilizia residenziale e universitaria anche nell'ambito del PNC e del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

Inoltre, CDP ha supportato tra l'altro: (i) l'ampliamento del social housing con la creazione di **4.890 posti letto** e (ii) lo sviluppo di forme di residenzialità smart e senior housing con **867 posti letto**[154].

CDP – Gestione di fondi pubblici

La promozione dell'inclusione abitativa si esplicita anche con la gestione di fondi attinenti allo student housing, nello specifico con:
- il supporto al bando "Cofinanziamento statale per alloggi e residenze per studenti universitari" (L. n. 338/2000);
- il contributo al nuovo bando "Fondo Riforma Housing Universitario" (DM 481/2024), in cui CDP garantisce una parte dei proventi da locazione per i primi tre anni di gestione delle strutture realizzate entro il 30 giugno 2026.

Tali interventi hanno determinato la creazione di **9.816**[155] **posti letto per studenti universitari**.

CDP – Advisory

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di CDP come partner strategico della Pubblica Amministrazione per la strutturazione di investimenti infrastrutturali e sociali. In qualità di Advisory Partner di InvestEU ha supportato cinque Enti Territoriali nello studio di fattibilità e supporto tecnico-economico per edilizia abitativa.

CDP Real Asset SGR

CDP Real Asset SGR ha sostenuto la rigenerazione urbana e lo sviluppo dell'abitare sociale attraverso fondi dedicati, quali:
- Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA);
- Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (FNAS);
- Fondo Nazionale Abitare (FNA).

Nel 2024 sono stati portati a termine **11 progetti** del FIA che hanno generato **642 posti letto** e **274 alloggi sociali**[156]. A titolo esemplificativo e non esaustivo: **Studentato Sant'Eufemia** (Modena): recupero di una ex Caserma dei Carabinieri per la creazione di un complesso, comprensivo di 18 unità immobiliari, che può ospitare fino a 55 studenti universitari, ricercatori e dottorandi fuori sede dell'Università di Modena e Reggio Emilia; **Studentato Via Giulia** (Trieste): riqualificazione di un edificio per un nuovo studentato da 360 posti letto, con diverse aree comuni progettate per stimolare lo studio e la socialità (per maggiori in formazioni si rimanda al capitolo 3. Attività del Gruppo CDP della Relazione sulla Gestione).

2. INFRASTRUTTURE DELL'ISTRUZIONE: SVILUPPO E MESSA IN SICUREZZA

CDP – Finanziamenti

Attraverso finanziamenti mirati agli Enti Locali, CDP contribuisce a garantire che gli edifici scolastici di ogni ordine e grado siano conformi alle normative di sicurezza, riducendo i rischi, migliorando la qualità degli spazi educativi e promuovendo interventi di manutenzione e adeguamento antisismico.

[154] Il valore degli indicatori di risultato si riferisce ai risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2024, raccolti al momento della stipula ed eliminati gli outlier.
[155] Il valore degli indicatori di risultato si riferisce ai risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2024, raccolti al momento della stipula ed eliminati gli outlier.
[156] I KPI fanno riferimento agli alloggi sociali/beneficiari/posti letto realizzati dalle iniziative immobiliari completate nel corso del 2024.

Nell'anno sono state realizzate **diverse operazioni** grazie alle quali è avvenuta la messa in sicurezza e manutenzione del patrimonio edilizio composto in prevalenza da edifici scolastici di numerosi comuni, per complessivi 362.602,68 mq[157]. Nell'anno sono state potenziate e ampliate l'offerta di spazi scolastici comprensivi anche di spazi accessori (mense, impianti sportivi, ambienti didattici in spazi digitali) con **17.870 posti per alunni** e l'offerta di asili nido e servizi per la prima infanzia con **4.131 nuovi posti per alunni**.

CDP – Advisory

In qualità di Advisory Partner di InvestEU CDP ha supportato la progettazione, la programmazione e la realizzazione di circa 30 edifici di istituti scolastici, tra cui per esempio il Liceo "Checchia Rispoli-Tondi" nella Provincia di Foggia.

Ha fornito supporto alla valorizzazione complessiva del patrimonio scolastico a quattro Enti Territoriali, tra cui la Regione Lombardia, con specifico riferimento agli interventi finanziati dal bando regionale "Spazio alla scuola".

3. INFRASTRUTTURE SANITARIE: PER OFFRIRE UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA

CDP – Finanziamenti

CDP supporta le infrastrutture sanitarie erogando finanziamenti a Regioni, Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere nella realizzazione di nuove strutture sanitarie e nell'ammodernamento, ampliamento ed efficientamento di quelle esistenti.

Nel corso del 2024 sono state realizzate **10 operazioni di edilizia sanitaria** i cui principali risultati ottenuti sono:
- il miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità del parco ospedaliero con interventi su una superficie di 9.687 mq;
- la rimodulazione della rete ospedaliera su modello *hub & spoke* con la realizzazione e riqualificazione di 61 posti letto;
- lo sviluppo di RSA e strutture di *long-term care* con 50 nuovi posti letto.

CDP – Advisory

CDP ha fornito alle Amministrazioni Pubbliche supporto tecnico per la realizzazione di nuove strutture sanitarie e ammodernamento delle esistenti, in particolare nell'ambito di **InvestEU**, in qualità di Advisory Partner (quattro amministrazioni pubbliche, tra cui la Regione Calabria, per la progettazione e costruzione del nuovo ospedale di Cosenza).

4. RIQUALIFICAZIONE URBANA AL SERVIZIO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Un ulteriore impatto rilevante del Gruppo CDP sulle comunità interessate è il miglioramento della qualità di vita delle comunità locali anche attraverso l'acquisizione e la riqualificazione di beni immobili non valorizzati, non solo grazie alla ristrutturazione fisica degli edifici, ma anche a veri e propri interventi di rigenerazione urbana volti alla creazione di un ambiente vivibile che risponda in maniera efficace all'evoluzione dei profili della domanda abitativa. Nel corso del 2024 le principali iniziative in tale ambito sono state:

CDP – Finanziamenti

Nel 2024 CDP ha finanziato **numerose operazioni** per la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, che hanno riguardato una superficie di 456.155,64 mq[158].

Tra le operazioni supportate si evidenzia la riqualificazione di un quartiere nel Comune di Melilli al fine di realizzare un Centro antiviolenza con Casa rifugio in un terreno confiscato alla mafia. Il Centro ha l'obiettivo di garantire servizi di ascolto, protezione, accoglienza, assistenza psicologica e legale alle donne vittime di violenza, ma presterà supporto anche alle minori vittime di violenza assistita.

[157] Il valore degli indicatori di risultato si riferisce ai risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2024, raccolti al momento della stipula ed eliminati gli outlier.
[158] Il valore degli indicatori di risultato si riferisce ai risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2024, raccolti al momento della stipula ed eliminati gli outlier.

Negli spazi della Casa rifugio, inoltre, verranno previsti anche corsi di orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con Enti Locali e altre agenzie.

Sono stati inoltre supportati interventi per lo sport e il tempo libero che hanno interessato una superficie di **1.234.354,69 mq**[159].

CDP – Advisory

Nell'ambito di **InvestEU**, in qualità di Advisory Partner, CDP ha supportato quattro Enti su progetti di riqualificazione urbana, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la revisione del Piano di Governo del Territorio per la rigenerazione urbana del Comune di Milano.

CDP Real Asset SGR

Per la riqualificazione e l'ammodernamento delle città, con lo scopo di restituire al territorio beni e spazi da tempo dismessi, che possono ospitare nuove funzioni sia private sia di interesse pubblico, oltre a zone verdi e spazi a servizio del cittadino, CDP Real Asset opera attraverso fondi dedicati, quali:

- **Fondo Investimenti per la Valorizzazione (FIV)**: incubatore di iniziative immobiliari, all'interno del quale si inserisce il **Progetto Cavallerizza Reale** (Torino) che prevede la riqualificazione dell'immobile per uso turistico-culturale. Il progetto è un tipico esempio di come l'arte e la cultura siano motori della rigenerazione urbana: l'intervento restituirà alla collettività una porzione del centro storico inaccessibile al pubblico, che diventerà un vero e proprio distretto culturale con servizi turistico-ricettivi;
- **Fondo Sviluppo**: trasformazione di immobili in asset produttivi, con il **progetto Torri dell'Eur** (Roma) volto alla riqualificazione del complesso edilizio "Torri dell'EUR" con destinazione d'uso direzionale per circa 47.000 mq di superficie commerciale, efficiente e di elevati standard prestazionali.

5. SUPPORTO ALLA CRESCITA DELLE PMI

Il Gruppo CDP sostiene la competitività delle imprese di ogni dimensione, dalle start-up ai grandi gruppi industriali, attraverso una variegata offerta di linee di finanziamento diretto o indiretto, strumenti di equity e servizi di advisory. Nel corso degli ultimi anni il Gruppo CDP ha supportato **la crescita delle PMI**, in particolare ricorrendo all'operatività indiretta.

CDP – Finanziamenti

Nel 2024 sono state realizzate diverse iniziative di medio-lungo termine volte al sostegno delle PMI italiane, tra le quali si segnalano:

- la sottoscrizione di un ***Social bond*** **da 800 milioni di euro**, emesso da **un primario istituto bancario nazionale** e finalizzato alla concessione di linee di credito a PMI e Mid-Cap italiane;
- la sigla dell'**accordo di garanzia** tra CDP e **Mediocredito Centrale** (MCC) che, grazie al sistema di contro-garanzie attivato con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), consentirà a CDP di offrire coperture per 2,8 miliardi di euro al Fondo di Garanzia per le PMI, gestito da MCC, a sostegno del sistema bancario – per l'erogazione di nuovi finanziamenti a circa 50.000 PMI, con l'obiettivo di promuoverne la competitività e gli investimenti;
- la riattivazione dello sportello del bando "**FRI Turismo**" promosso dal Ministero del Turismo attraverso risorse PNRR, per rendere il settore sempre più attrattivo e competitivo e sostenere un numero ancora maggiore di imprese turistiche attraverso programmi di investimento in transizione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale.

CDP nell'ambito delle proprie attività di **Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**, nel 2024 ha finanziato un'istituzione multilaterale operante in America Latina per supportare progetti in ambito urbano, con particolare focus sulla gestione delle risorse idriche e delle infrastrutture igienico-sanitarie.

[159] Il valore degli indicatori di risultato si riferisce ai risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2024, raccolti al momento della stipula ed eliminati gli outlier.

SIMEST

Un importante contributo al supporto alle PMI è fornito da SIMEST, in particolare attraverso:

- **finanziamenti agevolati,** mediante l'erogazione a valere su fondi pubblici di finanziamenti a tasso agevolato a supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese;
- **partecipazioni al capitale,** mediante l'acquisizione, a valere su fondi pubblici e risorse proprie, di partecipazioni di minoranza a medio/lungo termine in imprese all'estero partecipate da imprese italiane; con le risorse pubbliche del Fondo di *Venture Capital* SIMEST può inoltre supportare anche i processi di internazionalizzazione di Start up e PMI Innovative;
- **supporto all'export,** mediante la concessione a valere su fondi pubblici di contributi *export* nelle forme del credito fornitore e del credito acquirente, a beneficio dell'aggiudicazione di commesse internazionali da parte di imprese italiane esportatrici.

Nel corso degli anni, SIMEST ha rafforzato il proprio ruolo a sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, innovando la propria offerta per rispondere tempestivamente ai cambiamenti del contesto macroeconomico e alle esigenze delle imprese, in particolare delle PMI, con l'obiettivo di mantenere e rafforzare il loro posizionamento sui mercati internazionali. Per esempio, relativamente all'operatività di partecipazioni al capitale, si segnala il supporto di SIMEST e il Fondo di Venture Capital, gestito in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'acquisizione da parte di Poggipolini S.p.A. della società americana "Houston Precision Fasteners". Poggipolini, specializzata in progettazione, produzione e commercializzazione di parti meccaniche ad alto valore aggiunto per i settori aerospace, automotive e motorsport, grazie a questa operazione ha: (i) ampliato il proprio portafoglio clienti, costituito da primarie aziende del settore aerospazio e difesa, e (ii) consolidato il proprio posizionamento in Nord America, mercato strategico per il settore di riferimento.

CDP EQUITY

CDP Equity, attraverso strumenti di investimenti indiretti come la partecipazione a Fondi di investimento, investe in PMI e in filiere strategiche per la crescita e l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, promuovendo così lo sviluppo industriale del Paese, anche attraverso la collaborazione con altri investitori.

Il Gruppo CDP si prefigge l'obiettivo di generare effetti positivi per le comunità interessate, contribuendo al benessere sociale, economico e ambientale attraverso un modello di impegno attivo e responsabile mediante specifiche iniziative condotte nel corso del 2024, le quali verranno proposte anche nel 2025 auspicando il raggiungimento di risultati in linea o superiori rispetto all'anno di rendicontazione. Anche la Fondazione CDP si è fatta promotrice di numerosi progetti per affiancare i giovani in difficoltà e i più fragili, destinare fondi alla ricerca scientifica e promuovere il patrimonio culturale.

Nel corso del 2024 le iniziative di inclusività e condivisione sono state differenti e ricorrenti e comprendono numerose attività di engagement e promozione territoriale come le "Business Roundtable", ossia incontri tra CDP e alcuni stakeholder rappresentativi di settori strategici per il Paese, gli "Insight Lab e gli eventi specifici di promozione di prodotti sul territorio per un totale di circa 80 eventi sul territorio.

È proseguita, inoltre, l'iniziativa "Protagonisti di impatto", programma di volontariato aziendale realizzato in collaborazione con la Fondazione CDP e con primarie realtà del terzo settore (ActionAid, AIL, AIRC, Albergo Etico, Banco Alimentare, Fondazione Veronesi, Komen Italia, Legambiente, Salvamamme, Save the Children, Retake). Le iniziative svolte si prefiggono l'obiettivo di generare effetti positivi per le comunità interessate, contribuendo al benessere sociale, economico e ambientale attraverso un modello di impegno attivo e responsabile. Tale progetto ha permesso alle persone del Gruppo di dedicare una giornata lavorativa o del tempo libero alla collettività con attività di volontariato, per produrre in prima persona un impatto positivo sulle comunità. Nello specifico per:

- sostenere la ricerca scientifica e promuovere l'adozione di stili di vita sani con la partecipazione alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi di Fondazione AIRC, AIL e Komen Italia. In occasione della tradizionale manifestazione di Komen Italia "Race for the Cure" di Roma, cui CDP ha partecipato con 300 iscritti, i nostri volontari hanno dato il loro contributo partecipando sia alle attività in programma presso la "cittadella della salute Komen" al Circo Massimo sia alla straordinaria apertura al pubblico del Museo Aziendale dedicata alle "Donne in Rosa Komen", evento che ha visto l'affluenza di oltre 250 visitatori;
- supportare l'Associazione Salvamamme, affiancandola nel progetto "Valigie di Salvataggio", per aiutare mamme e donne vittime

di violenza domestica, famiglie in difficoltà e persone senza fissa dimora;
- mettere a disposizione le proprie competenze per la formazione di giovani che vivono in contesti sociali difficili. Quest'anno, grazie al "Progetto Scuole" con *Save the Children*, alcune persone sono state coinvolte durante l'anno scolastico nell'organizzazione e realizzazione di laboratori tematici collegati ad alcune giornate mondiali di sensibilizzazione;
- prendersi cura dell'ambiente, con giornate dedicate alla cura e alla pulizia dei territori vicini. Nello specifico con Legambiente sono stati raccolti e censiti i rifiuti presenti sulla spiaggia di Passoscuro. L'attività svolta, detta "*Beach Litter*", contribuisce a incrementare il database europeo sulla quantità e qualità dei rifiuti dispersi nelle spiagge.

All'interno dell'iniziativa "Protagonisti di impatto" si colloca anche il progetto educativo sulle tematiche ESG portato avanti dal 2024 in quattro scuole di istruzione secondaria periferiche delle città di Roma, Napoli, Milano e Palermo da dipendenti aventi competenze specifiche in sostenibilità.

A queste iniziative si aggiungono quelle di Fondazione CDP che ha realizzato numerosi progetti per affiancare i giovani in difficoltà e i più fragili, destinare fondi alla ricerca scientifica e promuovere il patrimonio culturale. Nel 2024 sono state donate 3.500 ore dai lavoratori del Gruppo nell'ambito di 46 attività organizzate con otto degli 11 partner del progetto di volontariato aziendale. I partner per lo svolgimento delle attività di volontariato aziendale sono stati individuati tra quelli che già operano in collaborazione con la Fondazione CDP cui si sono aggiunte alcune tra le più importanti realtà del terzo settore, come Legambiente, a seguito di un accurato processo di valutazione e di compliance.

Il Gruppo CDP ha portato avanti anche un'altra importante iniziativa: la donazione del sangue all'interno dei propri uffici di Roma e Milano, supportata da Croce Rossa Italiana e AVIS. Sono stati coinvolti nell'anno 144 dipendenti e raccolte 103 sacche di sangue.

Per sostenere le comunità e favorire iniziative di economia circolare, CDP promuove la cessione gratuita di beni (materiale informatico, arredi e gadget) non più funzionali alla propria attività d'impresa, tramite bando pubblico aperto a specifiche categorie di beneficiari (scuole, associazioni ed enti). Nel 2024 sono stati assegnati oltre 4.000 beni che sono stati messi a disposizione per le attività didattiche di circa 2.000 studenti delle classi di primaria e secondaria di primo grado di tre scuole di Roma.

Nel periodo di rendicontazione, CDP ha pubblicato semestralmente il documento di "Monitoraggio d'Impatto" che descrive l'andamento dell'operatività di CDP rispetto agli obiettivi da Piano Strategico 2022-2024. Il report, disponibile online, nella sezione del sito istituzionale dedicata al Monitoraggio e Impatto[160], intende dare trasparenza a tutti gli stakeholder della propria azione, relativamente agli ambiti in cui sono impiegate le risorse, le caratteristiche dei territori e delle controparti finanziate, gli impatti economici, sociali e ambientali generati.

Relativamente alla valutazione di sostenibilità e impatto (modello Sustainable Development Assessment precedentemente descritto) la raccolta delle informazioni, richieste alla controparte tramite uno specifico questionario, avviene in modalità digitale e le risposte sono aggregate e monitorate, per verificare anche l'andamento delle controparti finanziate.

Il Gruppo CDP non ha rilevato né rischi né opportunità rilevanti con riferimento al tema materiale Comunità Interessate e, pertanto, non ha proceduto alla programmazione né ha in corso azioni per mitigare i rischi e perseguire opportunità.

In conformità con il proprio Framework di Sostenibilità e con le proprie politiche di finanziamento e investimento responsabile, il Gruppo CDP orienta le proprie scelte di finanziamento e investimento nel rispetto dei diritti umani e della natura e dell'ecosistema, non sostenendo a titolo esemplificativo e non esaustivo controparti che traggano vantaggio – sia nell'ambito della propria attività sia con riferimento alla specifica progettualità in analisi – da pratiche esplicitamente vietate dagli Standard di Riferimento e lesive della dignità della persona, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il lavoro minorile, lo sfruttamento dei lavoratori, ogni forma di discriminazione, la pornografia e la violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, o progetti che implichino la minaccia alla sopravvivenza di specie in via di estinzione, ovvero il significativo deterioramento di aree particolarmente meritevoli di protezione, come, a titolo di esempio e non esaustivo, siti Patrimonio UNESCO, aree registrate dalla Convenzione Ramsar, foreste pluviali o tropicali.

Qualora il progetto abbia per esempio un significativo impatto sull'ambiente, il Gruppo richiede appropriate misure di mitigazione

[160] https://www.cdp.it/sitointernet/it/analisi_e_scenari.page#monitoraggio_e_impatto.

attraverso anche l'impiego delle migliori tecnologie disponibili sul mercato globale (c.d. BAP).

Tale verifica viene effettuata in sede di istruttoria, in base alla compilazione del Questionario di Conformità alle Politiche di sostenibilità e, per le operazioni oggetto della valutazione SDA, del Questionario di Sostenibilità da parte della controparte richiedente il finanziamento.

In fase di applicazione del modello di valutazione *ex ante* SDA vengono valorizzate le componenti ambientali dell'operazione in analisi attraverso la valutazione della maturità nella gestione delle tematiche di sostenibilità della controparte stessa, la verifica della coerenza dell'oggetto del finanziamento rispetto agli obiettivi della Tassonomia Europea, per le controparti soggette agli obblighi di rendicontazione, ed eventuali impatti ambientali generati dall'operazione stimati mediante modelli interni. Nell'ambito delle operazioni relative al Fondo Italiano per il Clima si valuta, inoltre, il contributo climatico dei progetti attraverso l'analisi dell'ESIA (Environmental and Social Impact Assessment) e dell'aderenza agli indicatori Rio Marker.

Nel rispetto, poi, della Politica di Investimento Responsabile, nel valutare la controparte delle operazioni, CDP per quanto possibile, adotta gli stessi princìpi di esclusione definiti in sede di pre-screening dell'investimento e valuta la sussistenza dei requisiti ricercati nei co-investitori eventualmente coinvolti nelle operazioni, verificando il profilo reputazionale della controparte, l'esposizione ai fattori di rischio relativi a potenziali contestazioni in ambito ESG dell'azienda rispetto al settore di riferimento e, possibilmente, le politiche e i piani in materia di sostenibilità adottati dai potenziali acquirenti, al fine di assicurare che gli stessi siano coerenti con i princìpi contenuti nella presente Politica. Anche in fase di disinvestimento e relativamente agli investimenti effettuati a seguito dell'approvazione della relativa Politica, CDP si impegna a misurare l'impatto generato in termini economici, sociali e ambientali durante il periodo di gestione dell'investimento.

Relativamente invece all'operatività di CDP Real Asset SGR, nel caso di investimento in Fondi Immobiliari, la gestione degli investimenti con impatto ambientale e sociale positiva viene effettuata tramite un framework strutturato per la costituzione di FIA classificabili come "sostenibili" ai sensi dell'art. 8 SFDR, che prevede in particolare la considerazione dei principali effetti negativi (Principal Adverse Impacts o PAI) nei processi di investimento dei fondi e la formulazione di specifici indicatori per il monitoraggio del livello di perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali dei fondi stessi, con particolare attenzione alla creazione di valore per le comunità, le famiglie e le persone interessate nell'ambito del social housing.

Una delle contromisure messe in atto da CDP Real Asset SGR per monitorare e poi evitare, o quantomeno mitigare, gli impatti rilevanti sulle comunità interessate prende le mosse dalla strutturazione di un processo per la raccolta, la valutazione e la gestione dei PAI che porterà alla pubblicazione del primo "PAI Statement" di CDP Real Asset SGR nel 2025, frutto anche della formalizzazione delle modalità operative di raccolta, gestione e rendicontazione degli indicatori PAI per i fondi immobiliari.

In relazione a questo è stata predisposta una raccolta dati rispetto ai fondi immobiliari della SGR relativa a informazioni anagrafiche, di prestazione energetica, finanziarie e di esposizione a rischi climatici e ambientali.

Questo strumento permette, oltre a predisporre una raccolta dati solida e trasparente, di monitorare alcuni rischi (prettamente climatici e fisici) che potrebbero, tra le altre cose, impattare negativamente sulle comunità interessate e gli altri principali portatori di interesse della SGR.

Nel rispetto del Framework di Sostenibilità e in linea con quanto indicato nelle Politiche di Finanziamento e di Investimento Responsabile, viene effettuata un'analisi di compatibilità dell'operazione rispetto ai criteri etici e la controparte/fondo/SGR oggetto di finanziamento non deve essere stata segnalata per violazioni di importanti criteri etici, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfruttamento di lavoratori, pornografia, sfruttamento di minori.

Il Gruppo CDP si è dotato di procedure interne strutturate per la gestione degli impatti, che vedono coinvolte diverse Direzioni di CDP e delle società di Direzione e Coordinamento per l'operatività di competenza, operanti in sinergia e collaborazione.

Tutte le funzioni di business del Gruppo sono interessate nel potenziamento degli impatti positivi.

Le funzioni interne di CDP coinvolte nella gestione degli impatti sono le seguenti:
- Business;
- Valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante*;
- Risk management;
- Monitoraggio e analisi di impatto;
- ESG engagement;
- Società civile;
- Sostenibilità.

Le azioni messe in atto per potenziare gli impatti positivi sono: l'inserimento di clausole contrattuali con KPI ESG e l'introduzione della premialità di impatto e di sostenibilità ma anche il monitoraggio degli impatti *ex post*.

Tra le altre società soggette a direzione e coordinamento, tenuto sempre conto degli impatti generati sulle comunità interessate, si segnala particolarmente l'attività di CDP Real Asset SGR che, oltre alla Direzione di Business, presenta l'area "Sviluppo Prodotti e Sostenibilità" che si occupa delle attività legate ai profili di sostenibilità della direzione.

L'impresa non ha comunque impatti negativi materiali tali da dover sfruttare il proprio effetto leva nei suoi rapporti commerciali rilevanti per gestirli.

CDP, in virtù della propria natura di Istituto Nazionale di Promozione, ha insita nella propria strategia la volontà di generare impatti positivi tramite la propria operatività, incidendo quindi positivamente sull'intero Sistema Paese, generando impatti di tipo economico, ambientale e sociale che mirano a concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG") a cui fa esplicito rimando il Framework di Sostenibilità. È possibile verificare il contributo a livello dei singoli SDGs rilevanti grazie alla metodologia adottata per il monitoraggio e l'analisi di impatto.

METRICHE E OBIETTIVI

S3-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Con il nuovo Piano ESG 2025-2027, il Gruppo CDP ha assunto i primi obiettivi quantitativi attinenti al supporto delle comunità interessate, al fine di generare e potenziare gli impatti positivi sulle medesime.

Con la volontà, quindi, di fornire continuo sostegno alla crescita e al benessere delle comunità attraverso il supporto trasversale alle categorie più bisognose, il Gruppo CDP, con riferimento al tema materiale Comunità Interessate, ha definito quattro linee guida strategiche prioritarie e relativi obiettivi e target per il prossimo triennio con l'intenzione di dirigere e misurare i progressi compiuti nel potenziare gli impatti positivi sulle comunità interessate. Nel dettaglio:
- supporto alle PMI e alla transizione delle filiere produttive tramite il potenziamento del sostegno per la realizzazione di iniziative in ambito ESG attraverso plafond dedicati e supporto alla transizione delle filiere produttive. In questo ambito, in particolare, il Gruppo CDP prevede (i) la graduale estensione dei finanziamenti diretti alle PMI tramite l'impegno di nove miliardi di euro; (ii) la realizzazione di almeno due operazioni all'anno per progetti con caratteristiche ESG in collaborazione con il canale bancario (in bilaterale o in collocamento pubblico); e (iii) il rinnovato sostegno alla transizione e all'internazionalizzazione delle filiere produttive;
- incremento del sostegno al Mezzogiorno grazie al sostegno alla Pubblica Amministrazione con oltre 1,5 miliardi di euro dedicati, sia tramite l'impegno di risorse proprie, sia tramite la gestione di fondi pubblici e grazie al supporto a imprese inserite in filiere strategiche a più alto potenziale di crescita;
- rafforzamento dell'edilizia sociale tramite l'incremento delle attività nell'ambito dell'edilizia sociale (4S) a supporto di famiglie, studenti e lavoratori con investimenti dedicati allo sviluppo di nuove abitazioni e di infrastrutture scolastiche e sanitarie. In particolare, si prevede di impegnare un miliardo di euro per l'edilizia sociale, sia attraverso l'operatività di CDP Real Asset SGR con la realizzazione di 1.500 alloggi sociali e 4.400 posti letto per le categorie più bisognose entro la fine del 2027, sia attraverso il supporto della Pubblica Amministrazione per la realizzazione di residenze e alloggi universitari, progetti di edilizia scolastica e sanitaria;

- supporto all'inclusione e all'istruzione, alla ricerca e alla promozione di arte e cultura attraverso lo sviluppo di iniziative da parte della Fondazione CDP a supporto delle comunità su tre ambiti prioritari: (i) istruzione e inclusione, tramite investimenti per la formazione del capitale umano e per l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fragilità; (ii) ricerca e sviluppo, attraverso la promozione di eccellenze scientifiche e di progetti di ricerca ad alto impatto, anche per sopperire alla perdita di capitale umano, e (iii) arte e cultura, mediante la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e archivistico del Paese, anche sostenendo la nascita di ecosistemi culturali in aree a rischio spopolamento.

Il processo per la definizione degli impegni del Piano ESG 2025-2027 e dei relativi obiettivi è stato svolto in coerenza con quanto definito dal Regolamento "Attività di definizione e monitoraggio del Piano ESG" e in continuità con l'approccio adottato per la definizione del Piano ESG 2022-2024. In particolare il Piano ESG, partendo dai quattro macro-ambiti trasversali di riferimento individuati dal Piano Strategico del Gruppo CDP 2025-2027 e dai temi materiali del Gruppo CDP identificati sulla base dell'analisi di doppia materialità svolta nel 2024, è stato definito tenendo conto degli standard imposti dai regulator, delle richieste delle agenzie di rating ESG e delle best practice di mercato risultanti da un'approfondita analisi condotta sui principali peer, sulle maggiori istituzioni finanziarie e, per alcune tematiche specifiche, sulle società partecipate. Il processo vede il coinvolgimento degli stakeholder interessati, oltre che nella fase di valutazione degli impatti durante la definizione della doppia materialità, anche nei momenti di consultazione attraverso cui CDP raccoglie feedback e istanze dalla società civile e dalle realtà del territorio.

Gli obiettivi quali-quantitativi e lo stato di avanzamento delle iniziative procedurali sono oggetto di monitoraggio periodico, con frequenza almeno semestrale, in coerenza con il complessivo processo di monitoraggio del Piano Strategico. Alla luce delle risultanze dell'attività di monitoraggio, di un'eventuale modifica delle linee strategiche e dei risultati tempo per tempo raggiunti, nonché delle analisi di benchmarking e di contesto di mercato che vengono svolte con cadenza annuale e che possono evidenziare necessità di adeguamento, è prevista la possibilità di formulare proposte di modifiche e/o integrazioni al Piano ESG.

Per garantire trasparenza e accountability dei processi decisionali, inoltre, CDP si propone di misurare la qualità e l'impatto degli interventi supportati. Le attività di monitoraggio e valutazione sono realizzate in due fasi distinte:

- la fase di monitoraggio che richiede la raccolta delle informazioni rilevanti per la costruzione di indicatori fisici (uno per ciascuna priorità strategica) che siano in grado di misurare concretamente l'avanzamento degli interventi finanziati da CDP nell'ambito di una data priorità;
- la fase di valutazione, invece, che richiede l'adozione di specifiche metodologie di stima che siano in grado di quantificare in che misura il risultato degli interventi finanziati da CDP abbia contribuito all'andamento di indicatori più generali che sintetizzano gli obiettivi associati alle aree di focus.

Il perimetro di applicazione degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dipende dalla natura della controparte, dalla dimensione dell'operazione e dalla tipologia di strumento finanziario attivato. Tali indicatori, inoltre, possono essere oggetto di revisione nel corso delle attività per consentire una più efficace corrispondenza dei dati raccolti alle operazioni oggetto di finanziamento e alle priorità strategiche individuate. Inoltre, la metodologia adottata da CDP permette la valutazione di impatto rispetto a obiettivi trasversali a tutti i campi di intervento volti a misurare l'impatto socioeconomico complessivo degli interventi supportati, guardando nello specifico:

i) al valore aggiunto in termini di contribuzione al PIL;
ii) all'occupazione sostenuta.

I modelli adottati consentono di distinguere gli effetti diretti sulle controparti che hanno ricevuto i finanziamenti, gli effetti indiretti sulle controparti interessate che forniscono beni o servizi alle controparti beneficiarie e, infine, gli effetti indotti in generale sulla comunità (per es. effetti derivanti da un aumento complessivo della domanda).

7.4 INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

ESRS G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

G1-1 – POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

In materia di condotta delle imprese, CDP e le società del Gruppo hanno adottato una serie di politiche e norme volte a definire i princìpi etici fondanti e il loro rispetto, come descritto nella seguente tabella.

Principali politiche rilevanti per la Condotta di impresa

Politica	Descrizione
Codice Etico[161]	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CDP nel 2024. **Perimetro** Si applica a CDP e alle società soggette a direzione e coordinamento, in quanto recepito dai rispettivi Consigli di Amministrazione. **Descrizione** Definisce i princìpi e le norme di comportamento che CDP e le società del Gruppo riconoscono, accettano, condividono e osservano in ogni attività, nei rapporti interni ed esterni. Costituisce uno strumento di governance ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato da ciascuna società del Gruppo. I valori ispiratori sui quali si fonda la cultura e la condotta aziendale del Gruppo e che quest'ultimo si impegna a garantire, promuovere e rispettare, sono rappresentati da: • Integrità; • Inclusione; • Responsabilità ambientale; • Impatto; • Competenze. Attribuisce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai princìpi etici e alle norme e standard di comportamento in esso descritti e che, per tale ragione, devono considerarsi parte integrante e sostanziale dei rapporti giuridici con CDP e/o le società del Gruppo e nelle relative obbligazioni contrattuali ai sensi del Codice civile. Per supportare l'attuazione dei princìpi contenuti nel Codice Etico e promuovere comportamenti improntati a integrità e legalità, ciascuna società del Gruppo adotta altresì un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/2001 ("Modello 231"). Questo strumento ha, tra le altre, la finalità di predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione, presidio e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale, con particolare riguardo alla prevenzione di eventuali comportamenti illeciti, da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori, commessi nell'interesse o a vantaggio della società. Il Modello 231 definisce un insieme di regole, procedure e controlli volti a indirizzare i comportamenti aziendali in conformità alla normativa vigente e ai princìpi di responsabilità d'impresa. A conferma dell'attenzione alla tutela delle persone e dell'ambiente di lavoro, il Gruppo CDP si impegna a garantire condizioni e ambienti di lavoro in linea con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro e adotta Sistemi di Gestione che soddisfano i requisiti della norma UNI EN ISO 45001. Inoltre, il Gruppo orienta la sua prospettiva strategica e operativa sui princìpi ESG, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite 2030 (SDGs). **Monitoraggio** L'osservanza è obbligatoria e la sua attuazione è responsabilità di tutti i destinatari, con un ruolo chiave dei dirigenti, incaricati di promuoverne l'applicazione e monitorarne il rispetto. Il Gruppo CDP, inoltre, assicura formazione nei confronti delle proprie persone (inclusi gli organi sociali) e aggiornamenti per garantirne l'efficacia nel tempo. **Principali riferimenti normativi** Il Gruppo CDP si impegna a rispettare quanto previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui diritti umani fondamentali e i Princìpi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. **Trasparenza** Il Gruppo persegue i propri obiettivi stabilendo un dialogo aperto con i suoi stakeholder, volto a garantire onestà, trasparenza e correttezza, nel pieno rispetto dell'etica, della normativa vigente e delle best practice, con una prospettiva a lungo termine. Tutti gli stakeholder possono prendere visione delle disposizioni contenute nel Codice Etico, il quale è pubblicato sul sito istituzionale (in italiano e in inglese) e sulla intranet aziendale insieme alla Parte Generale del connesso Modello 231. Per garantire che il Codice sia compreso da tutta la popolazione aziendale, CDP e le società del Gruppo si impegnano a organizzare corsi di formazione continui e aggiornati per tutti i dipendenti e gli organi societari del Gruppo.

[161] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-Codice-Etico-di-Gruppo-09-05-2024-ITA.pdf

Politica	Descrizione
Politica di Gruppo "Framework di Sostenibilità"[162]	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dall'Amministratore Delegato di CDP nel 2023. La Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità è responsabile, insieme ad altre Direzioni, di assicurarne lo sviluppo e la gestione. **Perimetro** La Politica si applica a CDP e alle società soggette a direzione e coordinamento. **Descrizione** Ha l'obiettivo di definire princìpi ispiratori e metodologici, nonché linee guida e modalità operative da implementare al fine di integrare le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ovvero princìpi sociali, ambientali e di governance) nei processi aziendali, interni e di business, lungo l'intera catena di valore. **Monitoraggio** Il Gruppo CDP è consapevole dell'importanza di sistemi di controllo che garantiscano che le performance ambientali e sociali siano monitorate e gli eventuali rischi e impatti negativi siano correttamente presidiati e, se presenti, gestiti. Processi di monitoraggio di primo, secondo e terzo livello sono associati a politiche, princìpi e sistemi menzionati nel Framework e gestiti dalle funzioni competenti. **Principali riferimenti normativi** L'approccio strategico di sostenibilità del Gruppo è costruito nel rispetto delle dichiarazioni e convenzioni, degli standard, dei princìpi, delle linee guida e delle raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: • la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; • la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici; • la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali; • la Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182); • le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali; • i princìpi dell'UN Global Compact; • i princìpi per gli Investimenti Sostenibili (UN Principles for Responsible Investment – UN PRI); • gli standard di performance dell'International Finance Corporation (IFC); • le linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea; • le linee guida su ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale. I princìpi e le dichiarazioni sui diritti umani sopra elencate vengono applicati trasversalmente alle politiche di sostenibilità del Gruppo. **Trasparenza** La Politica è pubblicata sul sito istituzionale di CDP (in italiano e in inglese) nonché sulla intranet delle società del Gruppo. Ai fini della creazione di valore condiviso, il documento ricorda l'importanza di coinvolgere i propri stakeholder in un percorso strutturato di ascolto, dialogo e confronto, volto ad anticipare e gestire le loro legittime aspettative e i cambiamenti del contesto in cui il Gruppo CDP opera. Infatti, il Gruppo CDP ritiene il coinvolgimento dei propri stakeholder, interni ed esterni, un aspetto fondamentale per sviluppare la propria strategia e la propria operatività in un'ottica inclusiva e collaborativa, coerentemente con il proprio impegno sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile.

[162] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Framework_sostenibilita.pdf

Politica	Descrizione
Politica di Gruppo "Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing"[163]	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dall'Amministratore Delegato di CDP nel 2024. La Direzione Internal Audit, in qualità di Gestore della Segnalazione, gestisce le segnalazioni ricevute. **Perimetro** Si applica a CDP e a tutte le società del Gruppo. **Descrizione** Definisce il processo di gestione delle segnalazioni scritte od orali, aventi ad oggetto le informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni o condotte illecite commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante intrattiene un rapporto giuridico e di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo. Mira quindi a promuovere la trasparenza e l'etica aziendale e intende garantire un ambiente sicuro e protetto per i segnalanti assicurando riservatezza e protezione dell'identità del segnalante, della persona coinvolta, del facilitatore, della persona comunque menzionata nella segnalazione, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, nonché tutelando dalle eventuali ritorsioni collegate in maniera diretta o indiretta alla segnalazione. Le segnalazioni, ricevute tramite appositi canali interni (piattaforma IT, indirizzo e-mail, posta ordinaria), sono gestite dal Gestore delle Segnalazioni attraverso un processo contraddistinto dalle seguenti fasi: (i) analisi ed eventuale coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza; (ii) attività di indagine/istruttoria; (iii) archiviazione della segnalazione ovvero azioni conseguenti; (iv) attività di reporting degli esiti delle valutazioni effettuate nei confronti del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato – Direttore Generale della Società, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per le segnalazioni di interesse ex D.Lgs. n. 231/2001. Questi rapporti, contenenti dati anonimi sul numero e la tipologia delle segnalazioni, permettono di identificare eventuali aree critiche. **Monitoraggio** Al fine di consentire alla Capogruppo le opportune verifiche in merito alla corretta attuazione delle indicazioni fornite nella Policy, il gestore della segnalazione della società del Gruppo trasmette al Direttore Internal Audit di CDP opportuni flussi informativi volti ad attestare, da una parte, lo svolgimento delle attività previste e dall'altra, l'avvenuto svolgimento delle attività di direzione e coordinamento esercitate nei confronti delle proprie controllate non quotate. **Principali riferimenti normativi** L'adozione rafforza il sistema di integrità aziendale, promuovendo un ambiente di lavoro trasparente e conforme agli standard normativi di riferimento, quali, a titolo esemplificativo: la Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e il D.Lgs. 10 marzo 2023 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, il cosiddetto "Decreto Whistleblowing". **Trasparenza** Il Gruppo CDP assicura la diffusione e l'accessibilità della Politica attraverso attività di formazione e informazione rivolte ai soggetti interessati, rendendola disponibile sulla intranet aziendale di ciascuna società del Gruppo. Un estratto in italiano e in inglese è disponibile anche sui siti istituzionali delle società del Gruppo, nelle apposite sezioni dedicate.

[163] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Estratto_Policy_di_Gruppo_Gestione_delle_segnalazioni_WB_09.02.2024_ITA.pdf

Politica	Descrizione
Politica di Gruppo "Anti-corruzione"[164]	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dall'Amministratore Delegato di CDP nel 2023. Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale, e tutta l'Alta Direzione di CDP e delle società del Gruppo hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio di corruzione all'interno dell'organizzazione e di assicurare la supervisione della condotta richiesta. CDP e le società del Gruppo attribuiscono alle unità organizzative Internal Audit e Compliance, ciascuna nel rispetto delle rispettive competenze e in una logica di coordinamento e proficua interazione l'attuazione dei princìpi e degli standard definiti. **Perimetro** Si applica a CDP e alle società soggette a direzione e coordinamento. Il Gruppo CDP invita tutte le terze parti con cui intrattiene relazioni a prendere visione e adottare gli standard anticorruzione e i princìpi contenuti nella Politica, includendo clausole specifiche negli accordi scritti. Tali clausole prevedono il diritto di CDP e delle società del Gruppo di sospendere o risolvere il rapporto qualora vi sia la conoscenza, anche solo presunta, basata su provvedimento formale, anche di natura cautelare, che la terza parte sia coinvolta in atti corruttivi. **Descrizione** Stabilisce un quadro di riferimento degli strumenti anti-corruzione implementati dal Gruppo, in ottemperanza ai princìpi e valori del Codice Etico e del Modello 231. Il Gruppo CDP adotta una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione, sia diretta che indiretta, vietando ai dipendenti e alle terze parti qualsiasi coinvolgimento in atti corruttivi, attivi o passivi. **Monitoraggio** In caso di violazioni dei princìpi della Politica, il Gruppo CDP garantisce che ogni sospetto di atto corruttivo sia valutato attraverso specifiche investigazioni interne, anche al fine di intraprendere eventuali azioni disciplinari, ferme restando le sanzioni previste dalle normative applicabili. A tal fine, il Gruppo investe nella formazione dei membri degli organi societari, dell'Organismo di Vigilanza e dei dipendenti, anche nell'ambito dei percorsi formativi dedicati alla responsabilità amministrativa degli enti. **Principali riferimenti normativi** Il Gruppo CDP si impegna a rispettare e promuovere attivamente i princìpi previsti dalla normativa esterna di riferimento, tra cui la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. **Trasparenza** La Politica è pubblica e consultabile sul sito istituzionale di CDP e delle società del Gruppo sia in italiano che in inglese. Anche attraverso la stessa, il Gruppo CDP intende tutelare gli interessi degli stakeholder, assicurando agli stessi di agire con integrità e impegnandosi a svolgere il proprio ruolo istituzionale in modo etico, rispettando le leggi, i regolamenti e le normative applicabili, sia a livello nazionale che internazionale.

[164] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/Policy-di-gruppo_Anti-corruzione-CDP_13-12-2023.pdf

Politica	Descrizione
Politica di Gruppo "Modello di gestione del rischio frode del Gruppo CDP"	**Responsabilità** Approvata dall'Amministratore Delegato di CDP nel 2023. Il Consiglio di Amministrazione e tutta l'Alta Direzione di CDP e delle società del Gruppo hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio frode, rendendosi parte attiva nel far rispettare i princìpi e i presìdi di controllo descritti e altra normativa interna rilevante. Ogni società del Gruppo si è dotata di un presidio rischio frode che, secondo un approccio risk based, presiede alla gestione del rischio di frode aziendale, definendo strategie, metodologie e politiche di gestione e controllando i rischi di frode, interni ed esterni. **Perimetro** Si applica a CDP e alle società soggette a direzione e coordinamento. **Descrizione** Stabilisce i princìpi guida e le metodologie adottate per prevenire e contrastare le pratiche fraudolente che potrebbero verificarsi nell'ambito della missione e delle attività del Gruppo. Prevede tolleranza zero nei confronti delle frodi che potrebbero minare, oltre all'integrità del patrimonio e dei risultati economico-finanziari, la fiducia nei suoi confronti da parte dei cittadini nonché dei clienti e collaboratori, considerato anche il ruolo istituzionale ricoperto dal Gruppo stesso. Il modello di gestione del rischio frode si articola in quattro fasi principali: • *Fraud Prevention* (prevenzione di eventi fraudolenti), ovvero le azioni volte a mitigare il verificarsi di un evento fraudolento *ex ante* attraverso l'identificazione e la valutazione dei possibili eventi di rischio; • *Fraud Detection* (rilevazione degli eventi fraudolenti), ovvero le azioni volte a rilevare l'evento fraudolento *ex post*, quindi a seguito della manifestazione dell'evento di frode; • *Fraud Investigation* (indagini e analisi dell'evento), ossia il complesso delle analisi che, partendo dalla rilevazione dell'evento fraudolento, ha lo scopo di comprenderne tutti i suoi aspetti e, in particolare, i controlli interni che sono stati elusi dai soggetti frodanti; • *Follow up* (piano d'azione), che rappresenta la formalizzazione del piano d'azione da attuare al fine di irrobustire il sistema di controlli interno per prevenire il verificarsi di eventi fraudolenti dello stesso tipo in futuro, nonché il monitoraggio circa la corretta implementazione dello stesso. Gli autori di pratiche vietate sono sanzionati conformemente alle politiche e alle procedure applicabili e viene valutata l'opportunità di intraprendere azioni giuridiche idonee per recuperare i fondi distratti. **Monitoraggio** Le funzioni aziendali di controllo della Capogruppo e di ciascuna società del Gruppo hanno la responsabilità, secondo i rispettivi ambiti di competenza e nell'ambito dei controlli effettuati, di contribuire al monitoraggio del rischio frode attivando, ove ritenuto necessario, un flusso informativo su potenziali elementi di rischio. **Principali riferimenti normativi** Fa riferimento alla normativa Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 e successive modifiche e integrazioni. **Trasparenza** È pubblicata sulla intranet aziendale della Capogruppo nonché su quella delle rispettive società del Gruppo, ovvero diffuso secondo le modalità ritenute più opportune dalle stesse.

Politica	Descrizione
Politica di Gruppo "Anti-riciclaggio"	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CDP nel 2023. **Perimetro** Si applica alla Capogruppo nonché a CDP Real Asset SGR e SIMEST, ossia le società del Gruppo CDP destinatarie degli obblighi di cui al Decreto n. 231 del 2007, c.d. "Decreto Antiriciclaggio". **Descrizione** È finalizzata alla realizzazione di un adeguato e coordinato presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in coerenza con il quadro normativo e regolamentare vigente in materia. Più in particolare definisce le regole generali da seguire per adempiere in concreto agli obblighi antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo e per dare attuazione al principio dell'approccio basato sul rischio sui vari profili rilevanti in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, di adeguata verifica e di conservazione dei dati. **Monitoraggio** L'esponente responsabile per l'antiriciclaggio della Società destinataria, che costituisce il principale punto di contatto tra il responsabile della funzione Antiriciclaggio e il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose, contribuisce a monitorare che la Politica, le procedure e le misure di controllo interno in materia di antiriciclaggio siano adeguate e proporzionate, tenendo conto delle caratteristiche della società destinataria e dei rischi cui essa è esposta. **Principali riferimenti normativi** Fa riferimento alla normativa europea e italiana in tema di antiriciclaggio. **Trasparenza** È pubblicata sulle rispettive intranet aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo, ovvero diffusa secondo le modalità ritenute più opportune dalle stesse.

Politica	Descrizione
Politica Generale di Finanziamento Responsabile[165] e Politica Generale di Investimento Responsabile[166]	**Responsabilità** Approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2022. La struttura responsabile della verifica di conformità delle operazioni di CDP con la Politica di Finanziamento Responsabile è la Direzione Strategie, Settoriali e Impatto mentre la verifica di coerenza delle operazioni di CDP e di CDP Equity con la Politica di Investimento Responsabile è demandata alla Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità. **Perimetro** La politica di Finanziamento Responsabile si applica alle operazioni di finanziamento di CDP, sia con risorse proprie sia con fondi di terze parti, includendo controparti pubbliche e private, sia in modalità diretta sia indiretta di tutte le società del Gruppo, ad eccezione di SIMEST (in fase di recepimento) e Fintecna (che si riserva di valutarne l'adozione declinandone i contenuti secondo il principio di proporzionalità). Non è invece applicabile a CDP Real Asset SGR, CDP Equity e CDP RETI. La Politica di Investimento Responsabile si applica alle operazioni di investimento effettuate a livello domestico o internazionale attraverso investimenti diretti e investimenti indiretti ed è stata recepita da CDP Real Asset SGR, è in corso di recepimento in CDP Equity e in SIMEST, mentre Fintecna si riserva di valutarne l'adozione declinandone i contenuti secondo il principio di proporzionalità. Non è invece applicabile a CDP RETI. **Descrizione** Guidano le attività di finanziamento e investimento, verso interventi in grado di generare impatti positivi in termini ESG, individuando obiettivi e ambiti prioritari di intervento, esclusioni sistematiche su specifici temi etici, ambientali e settoriali. Le operazioni di finanziamento sono valutate secondo il framework di valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante*, disciplinato dal "Regolamento Valutazione *ex ante* di sostenibilità e impatto" delle operazioni: il Modello Sustainable Development Assessment. Secondo il nuovo modello operativo adottato di "rischio-rendimento-impatto", la tradizionale valutazione delle operazioni finanziabili, basata sui due binari del rischio e del rendimento, viene integrata con un'analisi dell'impatto economico, sociale e ambientale. D'altra parte, relativamente agli investimenti, la politica identifica le quattro diverse fasi nelle quali è possibile articolare il processo di Investimento responsabile e declina, per ciascuna di esse, le modalità di integrazione delle considerazioni di natura sociale, ambientale e di governance. **Monitoraggio** Le Direzioni di Business, Investimenti, Strategie Settoriali e Impatto e Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità assicurano il rispetto delle politiche nelle singole operazioni. **Principali riferimenti normativi** I contenuti delle politiche sono definiti nel rispetto delle dichiarazioni e convenzioni, degli standard, dei princìpi, delle linee guida e delle raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, i Princìpi dell'UN Global Compact, i Princìpi per gli Investimenti Sostenibili (UN PRI), gli Standard di performance dell'IFC, Linee guida delle Nazioni Unite su imprese e Diritti Umani, le Linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea e quelle della Banca Mondiale. **Trasparenza** Il processo di elaborazione delle politiche prevede il coinvolgimento e il confronto con tutte le interlocutrici e gli interlocutori interni rilevanti e, prima di essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono oggetto di consultazioni, ovvero un confronto con esperti di business, di sostenibilità e rappresentanti della società civile. In particolare, in questi eventi sono coinvolti esperti qualificati e rappresentanti di vertice delle organizzazioni non governative, associazioni di categoria, network, soggetti del Terzo Settore, fondazioni, università, organismi nazionali e internazionali, società partecipate del Gruppo CDP, Enti Locali e istituzioni nazionali. Le politiche, oltre a essere disponibili sulla intranet, sono pubblicate in versione integrale anche sul sito istituzionale di CDP. Per approfondimenti sulle politiche dal punto di vista ambientale si rimanda alla sezione E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici e alla sezione S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate per gli aspetti sociali.

[165] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-finanziamento-responsabile.pdf.
[166] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP-politica-generale-di-investimento-responsabile.pdf.

Politica	Descrizione
Politica Stakeholder Grievance Mechanism[167]	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CDP nel 2024 e identifica come massimo livello dirigenziale l'Organismo di Grievance, quale responsabile delle analisi delle istanze e della proposta di gestione delle stesse. **Perimetro** Operazioni finanziate da CDP o per cui è stato richiesto il supporto finanziario di CDP, nell'ambito della Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (CIS). **Descrizione** Descrive il funzionamento del meccanismo di grievance a disposizione della società civile per segnalare, con facilità, gli impatti ambientali e/o sociali negativi, attuali o potenziali, dei progetti, finanziati da CDP o per i quali è stato richiesto il supporto finanziario di CDP nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Promuove l'adozione di un canale di comunicazione con gli stakeholder per la tempestiva risoluzione di istanze. **Monitoraggio** L'unità organizzativa Sostenibilità monitora l'attuazione delle azioni correttive concordate entro le tempistiche previste e ne fornisce evidenza in apposita relazione con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione. **Principali riferimenti normativi** È definita nel rispetto di dichiarazioni, convenzioni, standard, princìpi, linee guida e raccomandazioni diffuse a livello nazionale e internazionale. Tra questi figurano, a titolo esemplificativo: gli standard di performance dell'International Finance Corporation (IFC), le linee guida su ambiente, salute e sicurezza ("EHS") del Gruppo Banca Mondiale, le Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali, le Convenzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e delle proprie Agenzie sui diritti umani fondamentali. **Trasparenza** Il dialogo con gli stakeholder riveste un ruolo fondamentale per le Development Financial Institution che, in considerazione della loro mission, attribuiscono massima importanza alla gestione degli impatti prodotti sulla comunità dalle attività attuate grazie al loro supporto, in particolare quando le istituzioni del territorio interessato dal progetto non offrono strumenti efficaci per la raccolta delle istanze delle comunità. Oltre a essere pubblicata sulla intranet aziendale, è pubblicata sul sito istituzionale di CDP, nella sezione dedicata.
Regolamento Reclami	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dal Direttore Persone e Organizzazione nel 2023. **Perimetro** Si applica a CDP[168]. **Descrizione** Disciplina, in linea con il D.Lgs. n. 231/2001, le responsabilità e i presìdi adottati da CDP per la gestione dei reclami (su prodotti non legati al risparmio postale) presentati da parte dei clienti/potenziali clienti al fine di porre rimedio alle situazioni segnalate ed evitare il ripetersi di condizioni che possano creare insoddisfazione e perdita di fiducia nella società o danni economici e/o reputazionali. La clientela può presentare un reclamo mediante lettera spedita a mezzo posta; PEC istituzionale di CDP; e-mail. **Monitoraggio** Nell'ambito del monitoraggio reclami, a fronte della ricezione di una comunicazione che può costituire reclamo, la funzione Compliance svolge la valutazione di ammissibilità della comunicazione insieme all'unità organizzativa impattata, che generalmente gestisce il prodotto oggetto della comunicazione. A seguito della valutazione di ammissibilità, per le sole comunicazioni valutate quale reclamo, la funzione Compliance trasmette il reclamo all'unità organizzativa il cui servizio/prodotto è oggetto del reclamo, al fine di fornire entro i termini di legge risposta al reclamante. **Principali riferimenti normativi** Il Regolamento fa riferimento al D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. **Trasparenza** Il Regolamento è disponibile sulla intranet di CDP, mentre sul sito istituzionale è disponibile la sezione Procedura di reclamo.

[167] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_Stakeholder_Grievance_Mechanism_ITA.pdf
[168] Le altre società del Gruppo (SIMEST e CDP Real Asset SGR) gestiscono i reclami secondo la normativa di riferimento.

Politica	Descrizione
Politica Generale di Responsible Procurement[169]	**Responsabilità** La versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CDP nel 2024. La Direzione Innovazione, Trasformazione e Operations presidia il processo di qualifica dei fornitori anche con riferimenti agli aspetti ESG, come definito dalla politica. **Perimetro** Si applica a CDP, SIMEST e CDP Real Asset SGR, mentre prosegue l'impegno di CDP all'adozione anche nelle restanti società soggette a direzione e coordinamento. **Descrizione** Mira a promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la catena di fornitura, adottando criteri di valutazione che includono analisi delle informazioni relative alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance, certificazioni ambientali e sociali e conformità ai princìpi ESG da parte dei fornitori e delle loro filiere. È rivolta a fornitori, subappaltatori e subcontraenti che devono garantire il rispetto dei requisiti di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura. I fornitori devono selezionare i propri partner secondo standard comparabili a quelli indicati nella Politica. **Monitoraggio** La Direzione Innovazione, Trasformazione e Operations effettua periodicamente il monitoraggio relativamente al possesso, da parte del fornitore, dei requisiti di legge comprensivi anche degli aspetti ESG. **Principali riferimenti normativi** È allineata ai princìpi espressi all'interno dello Strategic Public Procurement (SPP) definito dalla Commissione Europea, che mira a bilanciare i tre pilastri dello sviluppo sostenibile – economico, sociale e ambientale – in tutte le fasi del processo di acquisto di beni, servizi e lavoro e al Framework di Sostenibilità abbracciando la normativa internazionale, in esso richiamata. **Trasparenza** Viene resa disponibile in versione integrale in italiano e inglese sul sito istituzionale di CDP e sulla intranet aziendale.
Politica Generale Diversità, equità e inclusione[170]	Definisce i princìpi ispiratori e le modalità operative attraverso cui promuovere costantemente i princìpi di diversità, equità e inclusione (DE&I), sia all'interno che all'esterno del Gruppo CDP, sostenendo l'impegno a favore di tutte le forme di diversità. Per maggiori informazioni su Responsabilità, Perimetro, Monitoraggio, Principali riferimenti normativi e Trasparenza, si rimanda a S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro.

Nell'ambito della sua mission istituzionale di supporto alle politiche di incentivazione, promozione e sostegno allo sviluppo economico del Paese, il Gruppo CDP fa leva su un sistema di valori fortemente radicato al quale sono chiamati a ispirarsi tutti coloro che si trovano, in qualunque modo, a operare per conto e/o nell'interesse del Gruppo stesso. Pertanto, nell'ottica di assicurare una cultura e una condotta etica e responsabile d'impresa, la Capogruppo ha adottato al suo interno gli strumenti di seguito descritti:

- Statuto;
- Codice Etico di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e delle Società soggette a direzione e coordinamento (di seguito anche "Codice Etico");
- princìpi di Corporate Governance;
- princìpi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001;
- corpo normativo aziendale di riferimento (composto, tra le altre, da Politiche e Linee Guida Strategiche Settoriali, Procedure, Regolamenti)[171].

Tali strumenti, unitamente agli obiettivi strategici e di sostenibilità sanciti, rispettivamente, nel Piano Strategico e nel Piano ESG, nonché ai processi aziendali orientati alla promozione dell'etica e dei valori del Gruppo CDP, forniscono la base per la cultura e la condotta etica e responsabile d'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, alle cui sedute prende parte il Collegio Sindacale, svolge un ruolo fondamentale nella definizione e promozione dei valori aziendali, fra l'altro attraverso la determinazione dell'assetto organizzativo generale della società nonché dei sistemi di governance e controlli interni, l'approvazione e il monitoraggio del Piano Strategico e di quello ESG.

[169] https://www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP_Politica_Generale_Responsible_Procurement_ITA.pdf
[170] https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP_Politica_Diversita_Equita_Inclusione_ITA.pdf
[171] Nel corpo normativo aziendale interno la Policy disciplina le attività considerate rilevanti a livello di Gruppo, mentre la Politica e il Regolamento hanno valenza di singola società in quanto descrivono specifiche operatività di CDP o delle società del Gruppo.

Nel perseguire i propri obiettivi di sostenibilità, il Gruppo CDP riconosce inoltre l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder quale elemento chiave per garantire pieno allineamento agli obiettivi ESG, contribuendo a creare un ambiente aziendale fondato su etica, responsabilità e sostenibilità.

La mancata osservanza delle norme interne può comportare misure disciplinari e/o sanzionatorie ovvero iniziative giudiziarie, in coerenza con il Modello 231 e il quadro normativo vigente. A tal riguardo, il Gruppo CDP ha implementato diversi meccanismi per individuare e segnalare comportamenti illeciti o irregolari in contrasto con le disposizioni e i princìpi sanciti nel Codice Etico e nelle proprie normative aziendali. Dal 2018 è attiva la piattaforma eWhistle, il canale principale per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing in conformità con il D.Lgs. n. 24/2023. Le segnalazioni hanno ad oggetto le informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni o condotte illecite, compresi casi accertati o sospetti di corruzione, nonché condotte volte a occultare tali violazioni. In aggiunta alla piattaforma eWhistle (che costituisce il canale preferenziale per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni), CDP ha introdotto ulteriori canali interni per la ricezione delle segnalazioni Whistleblowing, quali:

- indirizzo e-mail: whistleblowing.cdp@cdp.it;
- casella vocale: accessibile al numero 0642214760;
- posta ordinaria: indirizzata alla Direzione Internal Audit di CDP, via Goito, 4, 00185, Roma. Al fine di garantire la riservatezza, è necessario che il segnalante specifichi sull'involucro della busta il carattere "RISERVATO" della missiva e la dicitura "Whistleblowing".

Inoltre è possibile organizzare anche un incontro diretto e riservato con il gestore della segnalazione (rappresentato in CDP dalla Direzione Internal Audit), veicolando la richiesta mediante uno dei canali sopra menzionati. Tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta, della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Il segnalante, infine, può ricorrere a segnalazioni tramite i canali esterni (Autorità nazionale anticorruzione o ANAC e divulgazione pubblica), qualora ricorrano specifiche condizioni rappresentate nella Politica di Gruppo "Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing" e riepilogate sulla intranet aziendale e sulla pagina del sito istituzionale di CDP dedicata. Inoltre, in coerenza con la Politica di Gruppo "Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing", è previsto che il gestore della segnalazione assicuri lo svolgimento delle opportune e necessarie verifiche sui fatti segnalati, garantendo che queste siano svolte nei tempi previsti e nel rispetto dei princìpi di riservatezza, obiettività, competenza e diligenza professionale, con il supporto, ove necessario, delle funzioni specialistiche di competenza. Il gestore della segnalazione fornisce riscontro al segnalante, dando conto delle eventuali misure adottate o che si intende adottare, entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni dalla presentazione della segnalazione. Laddove la segnalazione afferisca ad ambiti riguardanti il Modello 231, la segnalazione e la relativa gestione saranno svolte con il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza mediante un'opportuna informativa in tutte le fasi di gestione della stessa.

Le società del Gruppo CDP hanno gradualmente adottato, nel corso del tempo, canali similari a quanto sopra rappresentato, in conformità con le prescrizioni normative in materia di Whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023) e in linea con il recepimento al proprio interno della Politica di Gruppo "Gestione delle segnalazioni – Whistleblowing" (per maggiori dettagli si veda quanto rappresentato nella tabella "Principali politiche rilevanti per la Condotta di impresa").

Il Gruppo CDP garantisce la protezione degli informatori attraverso canali interni riservati per la segnalazione di violazioni o comportamenti illeciti, in conformità con il D.Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e in linea con il Regolamento (UE) 2016/679. In tutte le fasi inerenti all'accertamento dei fatti segnalati, tali canali garantiscono e assicurano la riservatezza e la protezione dell'identità del segnalante in buona fede, della persona coinvolta, della persona comunque menzionata nella segnalazione e del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, contro qualsiasi atto, azione, comportamento ritorsivo collegato in maniera diretta o indiretta alla segnalazione. Le misure di protezione sono riconosciute, oltre che ai dipendenti, anche agli ex dipendenti, lavoratori non ancora assunti o ancora in prova, ai collaboratori, lavoratori autonomi, liberi professionisti, consulenti e altre categorie come volontari e tirocinanti anche non retribuiti, gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Il Gruppo CDP vieta qualsiasi forma di ritorsione; pertanto, qualora il segnalante, a seguito dell'accertamento della segnalazione, ritenga di aver subito condotte ritorsive, può inoltrare una nuova segnalazione (non anonima) avente ad oggetto il comportamento patito, autorizzando preventivamente il gestore della segnalazione ad accedere ai suoi dati personali, affinché siano adottati i prov-

vedimenti necessari per ripristinare la situazione e/o per rimediare alle conseguenze negative connesse alla ritorsione, nonché per avviare tutti i provvedimenti che saranno ritenuti necessari, eventualmente anche disciplinari.

Il Gruppo CDP assicura adeguati e continui programmi di formazione periodica a favore del personale dipendente, degli Organi Sociali, nonché degli altri stakeholder sui temi sopra citati. Le attività di formazione specifiche in ambito 231 nel Gruppo CDP ricomprendono anche il tema delle segnalazioni Whistleblowing.

L'Organismo di Vigilanza di CDP e di ciascuna società del Gruppo, tramite eventuale ausilio di strutture di supporto laddove previste, supervisiona, monitora e documenta l'effettiva fruizione della formazione da parte dei destinatari del Modello 231 con la collaborazione, per quanto di competenza, della rispettiva funzione del Personale. La formazione nei confronti del personale rappresenta non solo una necessità per raggiungere gli obiettivi aziendali, ma un elemento fondamentale per sostenere la motivazione allo sviluppo professionale. A tal riguardo il Gruppo CDP si impegna costantemente nel predisporre attività formative con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del capitale umano e contribuire all'allineamento delle competenze dei dipendenti ai processi di cambiamento e alle sfide che influenzeranno i nuovi modi di lavorare. In aggiunta, CDP ha predisposto procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva.

Come già rappresentato nei capitoli precedenti, dal 2023 CDP ha introdotto un meccanismo di stakeholder grievance per consentire alla società civile di segnalare eventuali criticità ambientali e/o sociali, attuali o potenziali, dei progetti, finanziati da CDP o per i quali è stato richiesto il supporto finanziario di CDP nell'ambito della Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo, cercando soluzioni attraverso processi di mediazione.

Sul sito istituzionale di CDP è disponibile un modulo da compilare per la presentazione dell'istanza secondo le modalità e i requisiti previsti, garantendo un processo di gestione trasparente della stessa. Entro 25 giorni dalla ricezione dell'istanza, CDP comunica al soggetto interessato l'esito della verifica di ammissibilità e la sua eventuale presa in carico, mediante lettera e/o e-mail. Nel caso in cui non sia possibile fornire una risposta entro i termini previsti, chi ha presentato l'istanza viene informato circa le cause del ritardo, indicando il termine stimato di risposta. La comunicazione deve avvenire utilizzando un linguaggio semplice, chiaramente comprensibile e completo, e deve contenere informazioni riguardanti:

- le modalità e i tempi entro i quali CDP si impegna a gestire la richiesta, se ritenuta ammissibile;
- le motivazioni del rigetto, nel caso in cui la richiesta sia considerata non ammissibile.

Infine, come precedentemente citato, con riferimento alla disciplina in materia di trattamento e gestione dei reclami, CDP e le controllate CDP Real Asset SGR e SIMEST si sono dotate di apposita normativa aziendale interna di riferimento.

In particolare, CDP ha emanato il Regolamento Reclami, che disciplina le responsabilità e i presìdi adottati per la gestione dei reclami presentati da parte dei clienti/potenziali clienti al fine di porre rimedio alle situazioni segnalate ed evitare il ripetersi di condizioni che possano creare insoddisfazione e perdita di fiducia nella Società o danni economici e/o reputazionali, atteso anche il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione per lo sviluppo del Paese. Tale processo di gestione si articola nelle due fasi:

1) ricezione e valutazione di ammissibilità del reclamo;
2) gestione del reclamo prevenuto, in cui viene fornita una risposta al reclamante contenente: (i) le iniziative che CDP si impegna ad adottare e i relativi tempi di realizzazione; (ii) le motivazioni del rigetto in modo chiaro ed esauriente, se il reclamo è ritenuto infondato; o (iii) ulteriori dati e informazioni da reperire laddove ritenuto necessario e/o opportuno al maggiore comprensione dell'oggetto/motivo dell'insoddisfazione sottostante il reclamo.

CDP Real Asset SGR si è dotata della Procedura Gestione dei Reclami degli Investitori, che descrive le attività poste in essere per la gestione dei reclami presentati per iscritto dagli investitori dei Fondi gestiti. Tale procedura è stata predisposta al fine di assicurare la conformità della società, quale intermediario finanziario vigilato, agli obblighi imposti dalla normativa esterna di riferimento in materia, e descrive l'attività di gestione dei reclami condotta tramite lo svolgimento delle seguenti fasi:

1) ricevimento e identificazione del reclamo;
2) analisi, riscontro ed esito del reclamo;
3) tenuta del Registro;
4) relazione periodica sui reclami pervenuti.

Su base volontaria, SIMEST ha emanato nel corso del 2024 la Policy Reclami attraverso la quale viene effettuata in modo continuativo un'attività di gestione e monitoraggio dei reclami pervenuti da parte dei clienti/potenziali clienti, attraverso un processo, similare a quello della Capogruppo, caratterizzato dalle due seguenti fasi:

1) ricezione e valutazione di ammissibilità del reclamo;
2) gestione del reclamo prevenuto, in cui viene fornita una risposta al reclamante contenente: (i) le iniziative che CDP si impegna ad adottare e i relativi tempi di realizzazione se il reclamo è ritenuto fondato; (ii) le motivazioni del rigetto in modo chiaro ed esauriente, se il reclamo è ritenuto infondato, indicando eventuali sistemi alternativi per la risoluzione delle controversie; (iii) le cause del ritardo, nel caso in cui non sia possibile fornire una risposta, indicando il termine probabile di finalizzazione delle attività.

Le altre società del Gruppo CDP, tenuto conto delle rispettive mission aziendali e delle specificità che caratterizzano le singole attività operative svolte, non hanno adottato al proprio interno alcuna normativa in materia di trattamento e gestione dei reclami, vista l'assenza di obblighi normativi a loro applicabili.

Al fine di garantire una condotta etica e responsabile, il Gruppo CDP eroga, attraverso la piattaforma dedicata alle attività di formazione (CDP Learning), corsi in materia di Anti-Money Laundering, Modello 231, segnalazioni Whistleblowing nel Gruppo e Sostenibilità aggiornandoli periodicamente alla luce delle novità normative. Tutti i corsi menzionati rientrano all'interno della formazione obbligatoria per i dipendenti del Gruppo e, pertanto, anche i neoassunti, entro 60 giorni dall'assunzione, sono tenuti a completarli. A sottolineare l'importanza che CDP attribuisce a tale tematica, la Politica di Gruppo Remunerazione prevede la mancata eleggibilità alla manovra di salary review in caso di mancato completamento dei suddetti corsi. Infine, la struttura Antiriciclaggio di CDP organizza ogni anno un piano di formazione specifico rivolto ai dipendenti impattati dalla regolamentazione vigente.

Relativamente al rischio di corruzione attiva e passiva e alle relative funzioni aziendali maggiormente esposte a tale rischio, nella Parte Speciale del Modello 231 di CDP e di ciascuna società del Gruppo sono state individuate, tra le altre, le funzioni aziendali che possono essere in via teorica e astratta maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati, compreso il reato di corruzione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in considerazione dell'attività operativa svolta, ossia degli ambiti o dei processi aziendali nei quali potrebbero, anche solo potenzialmente, avere luogo i reati presupposto di cui all'art. 25 e 25 *ter* del D.Lgs. 231/2001. In particolare, queste funzioni aziendali (c.d. Key Officer) sono le prime linee/responsabili delle aree/servizi di riferimento che sono coinvolte nelle interviste di risk assessment finalizzate a rilevare i controlli preventivi esistenti a presidio delle attività a rischio reato di corruzione e le eventuali carenze nell'ambito del sistema di controllo interno esistente.

G1-3 – PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Uno dei fattori chiave della reputazione del Gruppo CDP è la capacità di svolgere il proprio ruolo istituzionale con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità e nel rispetto di leggi, regolamenti, analoghe normative obbligatorie, standard internazionali e linee guida, sia nazionali sia straniere, che si applicano al business di CDP e delle società del Gruppo. Per tale motivo, Il Gruppo CDP ha implementato un framework organizzativo finalizzato a perseguire la propria complessa missione, ad assicurare trasparenza operativa, gestionale e contabile, nonché conformità al quadro normativo applicabile, ivi incluso quello in materia di Anti-Corruzione e ha adottato un sistema per prevenire, individuare e contrastare la corruzione attiva e passiva, in conformità con i princìpi descritti nel Codice Etico, nonché con la normativa esterna vigente collegata.

In questa prospettiva il Gruppo CDP si è dotato della Politica di Gruppo Anti-corruzione che stabilisce un approccio rigoroso contro la corruzione, fornendo un quadro sistematico di riferimento degli strumenti in materia di anti-corruzione che il Gruppo ha progettato e attuato nel tempo in ottemperanza ai princìpi e valori del Codice Etico di Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, approvati dal Consiglio di Amministrazione di CDP e delle società del Gruppo. Il Gruppo CDP ha tolleranza zero per gli atti di corruzione e proibisce che essi vengano commessi in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta. Ogni atto, sospetto o accertato, di corruzione viene valutato attraverso indagini interne, con possibili azioni disciplinari e sanzioni legali.

Le violazioni dei princìpi in ambito anti-corruzione, oltre a essere fonte di una possibile responsabilità penale per i singoli e di responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001 per CDP e/o per le società del Gruppo, comportano l'applicazione del sistema disciplinare previsto nell'ambito del Modello 231 adottato da CDP e da ciascuna società del Gruppo, secondo il quale: (i) il personale è soggetto

alle sanzioni previste dal CCNL pro tempore applicabile; (ii) i membri degli Organi Societari e dell'Organismo di Vigilanza sono soggetti alle sanzioni della sospensione e, nei casi più gravi, della revoca dall'incarico; (iii) le terze parti sono soggette alle sanzioni previste nei contratti stipulati con le stesse, che possono arrivare alla sospensione e, nei casi più gravi e a seconda dei casi, alla revoca della nomina o alla risoluzione del rapporto negoziale. In tutti i casi, la sanzione è commisurata al livello di responsabilità del soggetto coinvolto, all'intenzionalità e alla gravità del comportamento e, salva la garanzia del contraddittorio, può essere applicata indipendentemente dall'avvio di un procedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Oltre a quanto sopra descritto, CDP in particolare adotta clausole Anti-Corruzione che dovranno essere incluse negli accordi scritti con le terze parti. Tali clausole includono il diritto del Gruppo CDP di sospendere o risolvere il rapporto qualora vi sia la conoscenza, anche solo presunta, basata su provvedimento formale, anche di natura cautelare, che la terza parte sia coinvolta in atti corruttivi.

I destinatari che, in ragione delle funzioni svolte, vengono a conoscenza di violazioni rilevanti in materia di anti-corruzione, hanno il dovere di segnalare dette condotte secondo le modalità descritte nella Politica di Gruppo Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing.

Il Gruppo richiede che sia il personale interno che le terze parti prendano visione, conoscano e rispettino quanto stabilito in materia di anti-corruzione e, pertanto, mette a disposizione la Politica tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e di Gruppo e sul sito istituzionale di CDP e delle società del Gruppo.

Con riferimento alle prescrizioni normative in materia di Whistleblowing, in CDP la gestione delle segnalazioni è affidata alla Direzione Internal Audit che, in presenza di casi di corruzione denunciati/accertati tramite segnalazioni whistleblowing, predispone un report semestrale, contenente:

- l'indicazione delle segnalazioni (i) ricevute nel periodo di riferimento, (ii) ricevute nei periodi precedenti e per le quali sono in corso di svolgimento e/o si sono concluse le verifiche necessarie, (iii) archiviate nel periodo di riferimento;
- i risultati degli approfondimenti e delle verifiche svolte relativamente alle segnalazioni;
- la descrizione di eventuali azioni intraprese/da avviare/in corso.

Qualora la segnalazione afferisca aree a rischio, incluso quello di corruzione, individuate nel Modello 231 o condotte che possono integrare fattispecie corruttive, la sua gestione è svolta con il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza, mediante un'opportuna informativa in tutte le fasi di gestione. Qualora le segnalazioni riguardino l'Organismo di Vigilanza nel suo complesso, le stesse sono gestite direttamente dalla struttura Internal Audit, estromettendo l'Organismo stesso. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni introdotte con il D.Lgs. n. 24/2023 in materia di Whistleblowing, qualora a seguito delle verifiche effettuate sulle segnalazioni ricevute, la Direzione Internal Audit, con il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza per le materie di competenza, riscontri la commissione di un comportamento illecito o irregolare, CDP interviene attraverso l'applicazione di misure e provvedimenti sanzionatori adeguati, proporzionati e in linea con i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili, nel caso di dipendenti, e con le disposizioni contrattuali e/o statutarie vigenti negli altri casi. Analogamente, le società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento hanno adottato, nel loro complesso, le medesime modalità di gestione delle segnalazioni Whistleblowing di cui sopra, e canali similari di comunicazione, in conformità con le prescrizioni normative in materia di Whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023) e in linea con l'adozione al proprio interno della Politica di Gruppo Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing".

Con riferimento alle tematiche legate alla corruzione sia nei confronti della Pubblica Amministrazione sia nei confronti di privati ricomprese nel novero dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la funzione Internal Audit di CDP e di ciascuna società del Gruppo effettua interventi di audit che ricomprendono anche le verifiche sui presìdi e princìpi di controllo individuati nel Modello 231 e ulteriori verifiche al fine di supportare l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento dei compiti di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. Ove richiesto, effettua anche controlli e verifiche sulle segnalazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza circa le violazioni del Modello 231. Le informazioni, inoltre, compresi i fondati sospetti riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse all'interno di CDP e delle società del Gruppo, nonché gli elementi riguardanti condotte volte a occultare tali violazioni, oggetto di segnalazione Whistleblowing, sono esaminate tramite verifiche *ad hoc* o verifiche integrate negli interventi di audit. In CDP e in ciascuna società del Gruppo, la funzione di Internal Audit mette a disposizione del rispettivo Organismo di Vigilanza i report di audit contenenti gli esiti delle verifiche condotte.

La funzione Internal Audit di CDP e delle società del Gruppo, infine, assiste l'Organismo di Vigilanza nella proposta agli organi competenti di aggiornamento del proprio Modello 231, curando le attività funzionali all'aggiornamento del medesimo mediante il monitoraggio delle evoluzioni della normativa interna ed esterna di riferimento, del contesto aziendale e sulla base degli esiti delle proprie attività di verifica.

La Politica di Gruppo Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing assicura la netta separazione del Gestore della segnalazione dagli altri soggetti in essa coinvolti, attraverso l'identificazione chiara e puntuale dei singoli ruoli attribuiti agli attori coinvolti a vario titolo nella violazione segnalata. Il Gestore della segnalazione svolge le proprie attività assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale nello svolgimento delle verifiche. Nel caso in cui il Gestore della segnalazione si trovi in posizione di conflitto di interessi rispetto alla segnalazione pervenuta, ovvero qualora la segnalazione riguardi direttamente il Gestore, le suddette segnalazioni sono trattate estromettendo colui cui si riferisce il conflitto o la segnalazione.

Al fine di informare gli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo delle risultanze delle attività di prevenzione e individuazione dei fenomeni di corruzione attiva e passiva, il Gruppo è dotato di un processo strutturato.

In CDP, i report di audit contenenti gli esiti e i risultati delle verifiche di audit, condotte anche sui presìdi e princìpi di controllo individuati nel Modello 231, sono trasmessi, tra l'altro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza, al Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità, al Dirigente Preposto, al Direttore Rischi e al Management interessato nonché al Magistrato della Corte dei Conti. Analogamente le società del Gruppo adottano le medesime modalità di trasmissione dei report di audit, anch'essi contenenti gli esiti e i risultati delle verifiche di audit condotte anche sui presìdi e princìpi di controllo individuati nel Modello 231, tenuto conto dell'assetto organizzativo e della struttura aziendale che caratterizza ciascuna società.

Le problematiche identificate in ogni intervento di audit condotto in CDP e in ciascuna società del Gruppo sono tempestivamente segnalate al Management coinvolto in modo che vengano implementate le azioni correttive necessarie per sanare le carenze di controllo individuate.

Inoltre, la funzione Internal Audit di CDP riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza sulle principali problematiche riscontrate nel corso degli interventi di audit e sullo stato di avanzamento delle azioni correttive adottate, portando in evidenza eventuali rischi non adeguatamente mitigati in relazione alla mancata o inefficace rimozione delle anomalie riscontrate nelle proprie attività di verifica. Nelle società del Gruppo, invece, la rendicontazione da parte della funzione Internal Audit al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza sui temi di cui sopra avviene con frequenza semestrale.

In aggiunta a quanto sopra, a conclusione delle verifiche condotte sulle segnalazioni Whistleblowing pervenute, la funzione Internal Audit sottopone alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e delle competenti funzioni aziendali, gli esiti delle valutazioni e degli approfondimenti effettuati (nella misura di quanto consentito dalla Legge), affinché siano intrapresi i più opportuni provvedimenti disciplinari ovvero altre iniziative, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge e dalla conseguente normativa aziendale di riferimento. Con frequenza semestrale ciascuna funzione Internal Audit assicura, infine, la predisposizione di un report contenente gli esiti e i risultati delle valutazioni effettuate sulle segnalazioni, trasmesso al rispettivo Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza, quest'ultimo per le segnalazioni di interesse ex D.Lgs. n. 231/2001.

Con riferimento al Gruppo CDP nel suo complesso, inoltre, a seguito delle attività di risk assessment finalizzate all'aggiornamento del proprio Modello 231, nella Capogruppo CDP viene predisposto un documento di mappatura dei rischi 231 che include anche rischi di corruzione attiva e passiva. Eventuali carenze del sistema dei controlli interni rilevanti ai fini 231 sono mappate in una Gap Analysis sulla base della quale è predisposto un Piano di Azione oggetto di monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza. Con riferimento ai rischi di corruzione ricompresi nel novero dei reati 231 vengono effettuate attività di monitoraggio.

L'Organismo di Vigilanza di CDP e di ciascuna società del Gruppo relaziona, su base almeno semestrale, al rispettivo Consiglio

di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'attuazione del proprio Modello 231 e rendiconta eventuali attività di verifica/accertamento di casi di corruzione. L'Organismo di Vigilanza può richiedere di essere convocato dal Consiglio di Amministrazione per riferire sul funzionamento del Modello o su situazioni specifiche che possono includere casi di corruzione e, valutando le singole circostanze, ha la possibilità di comunicare i risultati dei propri accertamenti ai responsabili delle Unità Organizzative e/o dei processi. In tale fattispecie sarà necessario che l'Organismo di Vigilanza ottenga dai responsabili dei processi un piano delle azioni correttive, con l'indicazione della relativa tempistica, per l'implementazione delle attività di miglioramento, nonché il risultato di tale implementazione.

Il Gruppo CDP garantisce la diffusione e l'accessibilità delle proprie politiche aziendali sia all'interno dell'organizzazione che verso l'esterno attraverso i canali di comunicazione previsti. Ogni componente degli organi statutari e ogni dipendente appartenente al Gruppo CDP è tenuto a dichiarare di: (i) aver ricevuto copia del Codice Etico, del Modello 231/2001 e della Politica Anti-Corruzione di CDP; (ii) averne preso visione, di conoscerne integralmente le previsioni e di rispettarne integralmente i Princìpi; (iii) non porre in essere alcun comportamento diretto a indurre e/o obbligare le figure apicali, i dipendenti e i collaboratori esterni di CDP a violare i Princìpi; (iv) essere consapevole che l'osservanza delle disposizioni contenute nei suddetti documenti costituisce parte essenziale degli obblighi connessi allo svolgimento del proprio incarico e che la violazione di tali disposizioni è anche sanzionabile disciplinarmente ai sensi del Sistema Disciplinare ivi previsto.

Inoltre, al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi in ambito D.Lgs. n. 231/2001, è previsto che il Modello 231 di CDP e di ciascuna società, il Codice Etico del Gruppo CDP e la Politica di Gruppo Anti-Corruzione siano portati a conoscenza di tutti coloro con i quali il Gruppo CDP intrattiene rapporti contrattuali. I contratti con tali controparti prevedono l'impegno a: (i) prendere visione, conoscere e rispettare il Codice Etico del Gruppo CDP, il Modello 231 e la Politica di Gruppo Anti-Corruzione di CDP; (ii) mantenere o adottare, entro un termine ragionevole, nell'ambito della propria struttura aziendale cautele necessarie al fine della prevenzione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. n. 231/2001; (iii) comunicare ogni eventuale procedimento pendente a proprio carico per l'accertamento della responsabilità di cui al D.Lgs. n. 231/2001; (iv) comunicare ogni eventuale condanna passata in giudicato riportata ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, ivi inclusa la sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p.; (v) comunicare ogni eventuale misura cautelare prevista dal D.Lgs. n. 231/2001. Analogamente, nelle rispettive pagine dedicate alle società del Gruppo presenti nella sezione "Società del Gruppo" del sito istituzionale della Capogruppo, sono pubblicati il Codice Etico del Gruppo CDP, il proprio Modello 231 (solo la Parte Generale), la Politica di Gruppo Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing (estratto), e la Politica di Gruppo Anti-Corruzione.

Al fine di garantire la promozione della cultura di impresa, CDP assicura lo svolgimento di specifici e periodici programmi formativi nell'ambito della formazione obbligatoria, tra cui i corsi in materia di responsabilità amministrativa degli enti, Codice Etico e gestione delle segnalazioni whistleblowing in cui sono trattati anche aspetti per prevenire la corruzione attiva e passiva. In ottica risk-based, i corsi di formazione sono erogati a tutta la popolazione aziendale in modalità e-learning e/o in presenza, anche tramite collegamenti audio video conferenza, privilegiando la formazione in presenza per i profili professionali e/o le strutture organizzative maggiormente esposti alle aree di rischio individuate e la partecipazione è obbligatoria a tutti i destinatari (componenti degli organi statutari, dipendenti, e tutti coloro i quali prestano la propria attività lavorativa nell'interesse e per conto di CDP). Ai fini dell'efficacia delle attività formative, sono previsti test intermedi e finali di verifica del livello di approfondimento dei contenuti.

Le attività formative specifiche in ambito 231 hanno ad oggetto almeno: (i) la sintesi della normativa di riferimento e dei concetti chiave del D.Lgs. 231/2001; (ii) le novità normative introdotte nel D.Lgs. 231/2001 ed evoluzioni giurisprudenziali in tema di responsabilità amministrativa dell'ente; (iii) la struttura e il contenuto del Modello 231, incluso il Codice Etico; (iv) l'analisi dei presìdi e dei princìpi adottati per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto; (v) l'illustrazione di modalità esemplificative e non esaustive di commissione dei reati rilevanti; (vi) la sintesi delle misure di prevenzione della corruzione, in linea con i contenuti della Politica di Gruppo Anti-corruzione; (vii) la gestione delle Segnalazioni Whistleblowing.

In relazione alla formazione in ambito 231 (incluse le segnalazioni Whistleblowing), l'Organismo di Vigilanza, tramite la U.O. Supporto Organismo di Vigilanza appartenente alla Direzione Internal Audit, supervisiona, monitora e documenta l'effettiva fruizione della formazione da parte dei destinatari del Modello con il supporto, per quanto di competenza, della Direzione Persone e Organizzazione.

In linea con quanto previsto dal Modello 231, le attività formative in materia di responsabilità amministrativa degli enti sono promosse

con cadenza almeno biennale oltre che in seguito agli aggiornamenti del Modello stesso e la partecipazione è obbligatoria per tutti i destinatari, inclusi i componenti degli organi statutari. In particolare, le modifiche e le integrazioni di carattere sostanziale apportate al Modello 231, incluso il Codice Etico, sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione e, in tali occasioni, sono effettuate sessioni di formazione *ad hoc*.

METRICHE E OBIETTIVI

G1-4 – CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Il Gruppo CDP non riporta condanne e ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, né risultano violazioni delle procedure e delle norme in materia di lotta alla corruzione attiva e passiva nel corso del 2024.

Inoltre, il Gruppo CDP non ha registrato casi accertati di corruzione attiva o passiva nel corso del periodo di rendicontazione.

7.5 INFORMAZIONI ENTITY SPECIFIC

Oltre alla disclosure sulle tematiche ESRS fino a qui riportate, come descritto nel capitolo ESRS 2 – Informazioni Generali, l'esercizio di doppia materialità condotto dal Gruppo CDP ha consentito di identificare materiali due tematiche rilevanti "Entity Specific" non direttamente riconducibili agli standard ESRS, di cui di seguito si fornisce disclosure.

FINANZA SOSTENIBILE E INCLUSIVA

GESTIONE DEGLI IMPATTI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Attraverso la sua influenza nel panorama economico italiano, il Gruppo CDP svolge un ruolo significativo nel sostenere una crescita più sostenibile e inclusiva.

Dall'analisi di doppia rilevanza condotta sono emersi tre impatti positivi rilevanti connessi al tema della finanza sostenibile e inclusiva:
- maggiore inclusione finanziaria grazie alla promozione di interventi che favoriscono l'accesso al credito di microimprese e PMI;
- contributo a iniziative europee e internazionali attraverso la promozione di investimenti ESG;
- educazione finanziaria grazie alla predisposizione di programmi *ad hoc* nei confronti delle nuove generazioni.

L'orientamento verso un modello di finanza sostenibile è sancito dai documenti di governance societaria e di Gruppo, e in particolare:
- dallo **Statuto Sociale**[172] di CDP, in cui questo approccio è collegato con la missione generale di contribuire allo sviluppo sostenibile, inteso come processo di ricerca di un equilibrio dinamico e intergenerazionale tra crescita economica, equità sociale e qualità ambientale;
- dal **Codice Etico**[173] di CDP e delle società soggette a direzione e coordinamento, con riferimento ai valori di responsabilità ambientale e all'aderenza ai princìpi ESG (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese).

Il tema della finanza sostenibile trova altresì collocazione nel Piano Strategico[174] e nel Piano ESG[175] di CDP per il triennio 2022-2024, che identificano target e sottostanti iniziative con riferimento a specifiche aree di focus.

In linea con quanto definito nei documenti di pianificazione aziendale 2022-2024, CDP si è dotata, nel triennio, di una strategia e di un modello di funzionamento capace di guidare, sia nella fase di raccolta sia di investimento e finanziamento, il contributo alla realizzazione di interventi a elevato impatto per la collettività, in ottica ESG. La strategia del Gruppo CDP si basa infatti su un modello incentrato sul paradigma rischio-rendimento-impatto e si avvale di un corpo normativo strutturato, che guida il raggiungimento degli obiettivi strategici, costituito da linee guida strategiche e politiche di sostenibilità. Il Piano Strategico 2022-2024 ha identificato dieci ambiti prioritari di intervento, volti a colmare i principali gap dell'industria, dell'infrastruttura e del sistema economico-sociale nazionale e a promuovere la cooperazione internazionale. In coerenza con il Piano Strategico, CDP funge da volano di crescita e innovazione e impiega responsabilmente il risparmio per supportare le imprese italiane, incluse le PMI, sostenere l'occupazione, favorire la competitività e l'internazionalizzazione, supportare gli interventi di edilizia sociale ed economica, finanziare la crescita infrastrutturale e lo sviluppo dei territori.

[172] https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Statuto-CDP-15-07-2024-ITA.pdf.
[173] https://www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP-Codice-Etico-di-Gruppo-09-05-2024-ITA.pdf.
[174] Piano Strategico 2022-2024, CDP S.p.A. Inclusiva, Sostenibile, Digitale, "Con l'Italia che cresce - La nuova CDP e le sfide del Paese", 2021.
[175] Piano ESG DI CDP 2022-2024 - Un approccio integrato.

La strategia del Gruppo viene perseguita anche attraverso CDP Equity, che agisce sia direttamente, attraverso investimenti in società italiane di interesse strategico nazionale in grado di generare valore nel lungo periodo, sia indirettamente, attraverso società di gestione del risparmio operanti in diversi settori dell'economia italiana. In particolare, il Fondo CDP Venture Capital ha intrapreso un percorso di integrazione dei criteri ESG in tutta la sua operatività.

Dal 2015, CDP agisce inoltre come Istituto Finanziario Italiano per la Cooperazione allo Sviluppo, fornendo un contributo rilevante al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello internazionale e degli indirizzi strategici di politica estera stabiliti dagli attori principali del sistema italiano della cooperazione[176]. CDP contribuisce infatti al finanziamento di progetti di rilevanza strategica per l'Italia, secondo criteri di addizionalità e complementarità, collaborando con gli stakeholder nazionali, europei e internazionali, e fungendo da "porta d'accesso" alle risorse di donor pubblici e privati[177], al fine di massimizzare gli impatti positivi per il raggiungimento degli SDG dell'Agenda 2030.

Nel perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano Strategico 2022-2024, CDP ha consolidato ulteriormente il suo ruolo di emittente sostenibile, iniziando con l'offerta di Social Bond, nel 2017 e successivamente emettendo anche Green e Sustainability Bond, a sostegno di iniziative con impatti ambientali e sociali positivi. Ciò ha contribuito ad ampliare la base degli investitori di CDP, includendo una gamma diversificata di stakeholder, attirando in particolare i Socially Responsible Investors (SRIs) che ricercano investimenti in grado di generare impatti green e social.

Come già rappresentato, CDP sostiene le PMI anche attraverso l'intermediazione finanziaria del canale bancario e la sottoscrizione di fondi di credito diversificati e di strumenti di finanza alternativa. Inoltre, nell'ambito della strategia del Gruppo per una finanza sostenibile e inclusiva, un ruolo rilevante è svolto inoltre da SIMEST che, con la sua azione, supporta l'internazionalizzazione delle imprese nazionali, in particolare PMI, in tutte le fasi di sviluppo sui mercati esteri, potenziandone la competitività e accrescendo la capacità di resilienza, anche in occasione di eventi straordinari, come per esempio nel contesto del conflitto russo-ucraino e degli eventi alluvionali del Centro-Nord Italia del 2023. Al contempo, SIMEST ha ulteriormente consolidato e ampliato le proprie azioni in materia di sostenibilità, già introdotte nel 2023, in termini di: (i) avvio delle prime analisi di sostenibilità *ex ante* sugli investimenti partecipativi con progressiva estensione nel triennio 2025-2027, in linea con il modello SDA adottato dalla Capogruppo; (ii) misurazione dell'impatto *ex post* della propria operatività e (iii) iniziative di sostenibilità interna. È stato, altresì, rafforzato il ruolo di affiancamento e supporto con le risorse di finanza pubblica gestite per conto del MAECI per investimenti diretti in start-up e PMI innovative. Con riferimento al prossimo triennio 2025-2027, il Gruppo CDP ha approvato un nuovo Piano Strategico e, a partire dai quattro macro-ambiti trasversali individuati dal Piano Strategico stesso (competitività, coesione, sicurezza e transizione giusta), ha definito il primo Piano ESG di Gruppo[178], che individua linee guida e specifici impegni associati ai temi materiali emersi dall'analisi di materialità 2024, tra cui quello della "Finanza Sostenibile e Inclusiva", come sarà meglio dettagliato nel paragrafo dedicato agli obiettivi fissati.

Come indicato nel Framework di Sostenibilità (per approfondimenti si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese), il sistema di governance del Gruppo CDP è orientato allo sviluppo sostenibile di lungo termine. Nella Capogruppo, la sostenibilità è stata integrata nella strategia e nei modelli operativi anche grazie a un assetto organizzativo *ad hoc* che vede la partecipazione di diverse Direzioni, responsabili dell'implementazione e della comunicazione dell'impegno per la sostenibilità, che riportano direttamente all'Amministratore Delegato. Tale assetto è dettagliatamente descritto all'interno della più generale sezione dedicata alla governance e viene qui ripreso solo con riferimento agli impatti materiali discussi (si rimanda a quanto descritto nella sezione dedicata all'obbligo di informativa GOV-1, trattato nel capitolo ESRS 2 Informazioni generali).

Dal punto di vista della raccolta, si sottolinea il ruolo della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità di CDP, nel promuovere l'emissione di strumenti di raccolta ESG, a supporto di iniziative e progetti in grado di generare impatti positivi in termini ambientali e sociali, tra cui il finanziamento delle PMI. La Direzione coordina, inoltre, il gruppo di lavoro inter-direzionale di CDP (c.d. Green, Social and Sustainability Bond Working Group), composto da rappresentanti delle aree di Finanza, Business, Sostenibilità e Monitoraggio e Analisi d'Impatto, i cui ruoli e responsabilità sono definiti nelle procedure interne secondo princìpi di autonomia e indipendenza, con il compito di valutare e selezionare i potenziali eligible assets e di rivedere, mantenere e implementare il Green, Social and Sustainability Bond Framework (GSS Framework). Il processo di selezione degli asset eleggibili rispetto al GSS Framework

[176] Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).
[177] Per esempio, CDP collabora con i seguenti principali donor: Commissione Europea, Green Climate Fund in qualità di fondo delle Nazioni Unite, MASE.
[178] Nel periodo precedente, CDP aveva adottato un proprio Piano ESG 2022-2024.

è dunque ben strutturato e pienamente integrato nell'attuale processo di erogazione del credito di CDP.

Dal lato degli impieghi, l'obiettivo di supportare l'inclusione finanziaria delle PMI viene perseguito sia sul fronte nazionale che internazionale dalle Direzioni Business e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, che assicurano, ciascuna nel proprio ambito di intervento, la concessione e la gestione di finanziamenti e garanzie alle controparti, sotto qualsiasi forma tecnica; nonché dalla Direzione Affari Europei e Internazionali che coordina l'accesso di CDP alla Garanzia InvestEU e agli altri programmi di finanziamento dell'Unione Europea. Infine, un ruolo rilevante è rivestito da SIMEST, relativamente all'offerta di strumenti a supporto dei processi di export e di internazionalizzazione delle PMI.

In considerazione del fatto che, ai fini di una finanza sostenibile e inclusiva, sono necessari, oltre che specifici prodotti, anche particolari processi di monitoraggio e valutazione in chiave ESG e di impatto, un ruolo di rilievo è rivestito, in CDP, da: (i) la Direzione Rischi, per le attività di valutazione e monitoraggio delle tipologie di rischio ESG emergenti; (ii) la Direzione Strategie Settoriali e Impatto, relativamente alla valutazione d'impatto *ex ante* e al monitoraggio e analisi dell'impatto *ex post* generati dall'azione del Gruppo sull'economia nazionale, sull'ambiente e sulla società nel lungo periodo; (iii) la Direzione Advisory e Competence Center, con riguardo alle attività di valutazione *ex ante* di natura tecnica nei settori delle risorse naturali, dell'energia e dell'economia circolare.

Per quanto attiene, invece, alla **partecipazione a iniziative europee e internazionali per la promozione di investimenti ESG**, la Direzione Affari Europei e Internazionali cura le relazioni istituzionali con i partner e le istituzioni estere, inclusa la partecipazione a piattaforme e tavoli di lavoro UE ed extra UE in materia ESG, mentre la Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo assicura il posizionamento di CDP sui tavoli inerenti alle questioni ESG nei Paesi emergenti e in via di sviluppo.

Infine, la Direzione Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura si occupa della promozione di iniziative di comunicazione su temi ESG e di programmi di educazione finanziaria.

Il Gruppo CDP contribuisce agli impatti rilevanti connessi al topic della finanza sostenibile e inclusiva, in particolare, attraverso l'operatività della Capogruppo, oltre che delle seguenti società del Gruppo:
- SIMEST, controllata al 76% da CDP, che sostiene la crescita delle imprese italiane lungo l'intero ciclo di espansione all'estero, con un focus particolare sulle PMI e un impegno crescente nella promozione della sostenibilità;
- CDP Equity, holding di investimenti, interamente controllata da CDP, che, anche nel ruolo di implementing partner della Commissione Europea nell'ambito degli investimenti in equity, mette a disposizione capitali per lo sviluppo a lungo termine di Start Up e PMI operanti in settori strategici – in particolare attraverso il Fondo Nazionale Innovazione CDP Venture Capital SGR – e per la promozione di investimenti ESG.

POLITICHE RELATIVE ALLA FINANZA SOSTENIBILE E INCLUSIVA

L'approccio strategico del Gruppo CDP per una finanza sostenibile e inclusiva si sostanzia nell'attività di business secondo le indicazioni definite da specifiche politiche di sostenibilità e linee guida strategiche nonché princìpi di complementarità e addizionalità, secondo un modello cosiddetto policy-driven.

Le diverse politiche si inseriscono nel solco di una più generale politica ombrello ovvero la Politica di Gruppo Framework di Sostenibilità, aggiornata nel 2023, la quale descrive le dimensioni attraverso le quali la sostenibilità permea il modello operativo e le linee di business, sia all'interno dell'organizzazione sia nei suoi rapporti con gli stakeholder esterni.

In coerenza con il Piano Strategico 2022-2024, CDP ha, inoltre, adottato dieci Linee Guida Strategiche Settoriali, di competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, e Politiche ESG a contenuto trasversale, che evidenziano il ruolo della sostenibilità come fattore trainante dei processi di decision-making di Gruppo, a cui si sono aggiunte Politiche tematiche in specifici settori prioritari. In particolare:
- Politica generale di finanziamento responsabile;
- Politica generale di investimento responsabile;
- Politica del settore energia;
- Politica del settore agricolo, dell'industria alimentare, del legno e della carta;

- Politica del settore trasporti[179];
- Politica del settore della difesa e della sicurezza[180];
- Politica generale di "Stakeholder Grievance Mechanism";
- Politica generale di "Stakeholder Engagement"[181].

Con specifica attinenza alla fase di raccolta tramite strumenti obbligazionari ESG, la politica di riferimento è rappresentata dal Green, Social and Sustainability Bond Framework (GSS Framework), adottato da CDP nel 2017 e periodicamente aggiornato, da ultimo a dicembre 2023, per garantire l'allineamento ai più recenti standard di mercato, come i "Green Bond Principles (GBP)", i "Social Bond Principles (SBP)", e le "Sustainability Bond Guidelines (SBG)" pubblicate dall'International Capital Market Association ("ICMA").

Il GSS Framework definisce le categorie e i criteri di finanziamento collegati alle emissioni di obbligazioni di tipo Green, Social e Sustainability, nonché i processi di allocazione e di rendicontazione, le metodologie e le analisi di misurazione degli impatti. Come indicato nel GSS Framework, CDP può emettere tre tipologie di bond, che contribuiscono al raggiungimento degli SDG delle Nazioni Unite:

- *Green Bond*: per finanziare o rifinanziare, interamente o in parte, *Eligible Green Asset* nuovi e/o esistenti;
- *Sustainability Bond:* per finanziare o rifinanziare, interamente o in parte, Social e/o *Green Eligible Asset* nuovi e/o esistenti;
- *Social Bond*: per finanziare o rifinanziare, interamente o in parte, *Eligible Social Asset* nuovi e/o esistenti.

I prestiti, progetti, investimenti in equity o altri strumenti Green/Social (Eligible Asset) devono rientrare nelle Eligible Category e soddisfare gli Eligibility Criteria come definiti all'interno del GSS Framework. Alcuni degli Eligibility Criteria sono conformi ai Technical Screening Criteria per il Contributo Sostanziale alla Mitigazione del Cambiamento Climatico della Tassonomia EU.

Gli Eligible Asset possono generare:

- impatti ambientali positivi (Eligible Green asset), nell'ambito della mitigazione del cambiamento climatico, del sostegno alla transizione energetica e della promozione della sostenibilità ambientale, in particolare attraverso investimenti che rientrano nelle seguenti eligible green categorie del GSS Framework: (i) energie rinnovabili; (ii) efficienza energetica; (iii) prevenzione e controllo dell'inquinamento; (iv) gestione sostenibile delle risorse naturali e tutela della biodiversità; (v) mobilità sostenibile; (vi) gestione sostenibile delle acque e delle acque reflue; (vii) economia circolare e (viii) adattamento ai cambiamenti climatici;
- impatti sociali positivi (Eligible Social asset), tra cui il sostegno all'occupazione e alla crescita economica, in particolare per le PMI e le aree economicamente svantaggiate, facilitando l'accesso a servizi essenziali e promuovendo la rigenerazione urbana, in particolare attraverso investimenti che rientrano nelle seguenti *eligible social category* del GSS Framework: (i) progresso socioeconomico, emancipazione e creazione di posti di lavoro; (ii) alloggi a prezzi accessibili; (iii) infrastrutture di base accessibili e (iv) accesso ai servizi essenziali.

In linea con gli impegni dichiarati all'interno del GSS Framework, a circa un anno da ciascuna emissione, e annualmente fino a completa allocazione, viene pubblicato un report di dettaglio per offrire piena trasparenza sull'allocazione dei fondi raccolti e sugli impatti generati dalle iniziative finanziate. I report sono resi disponibili nella pagina dedicata del sito istituzionale di CDP a cui integralmente si rimanda.

Inoltre, CDP si è dotata di Linee Guida Metodologiche per la Valutazione di Impatto e il Monitoraggio, che prevedono che le iniziative di finanziamento e investimento siano valutate in ottica di sostenibilità attraverso un accurato processo lungo tutto il ciclo vita delle operazioni che passa da una prima fase di pre-screening sulle controparti, a una successiva fase di istruttoria dei progetti finanziati e che vede, in seguito all'erogazione, l'implementazione di un processo di monitoraggio basato su KPI e analisi dell'impatto *ex post*.

Le operazioni sono così valutate, lungo l'intera catena del valore dell'impatto, non solo dal punto di vista economico-finanziario, ma anche in termini di capacità dei progetti supportati di generare esternalità positive e misurabili dal punto di vista economico-sociale e ambientale, tenendo anche conto dei rischi legati a possibili impatti negativi secondo un "modello rischio – rendimento – impatto".

[179] Le politiche "Politica generale di finanziamento responsabile", "Politica generale di investimento responsabile", "Politica del settore energia" e la "Politica del settore trasporti" e "Politica del settore agricolo, dell'industria alimentare, del legno e della carta" sono trattate nella sezione E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

[180] Si rimanda alla sezione "Politiche relativa all'innovazione, alla ricerca e alla digitalizzazione".

[181] Si rimanda alla sezione S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate.

Nel 2024, l'analisi di sostenibilità ESG sulle operazioni ha raggiunto circa l'80% di copertura dei volumi di operatività diretta di CDP.

Una menzione speciale spetta alle operazioni in Paesi emergenti e in via di sviluppo indirizzate secondo obiettivi di crescita sostenibile e inclusiva e di tutela climatico-ambientale, con impatti positivi sulla stabilità geopolitica e sul rafforzamento delle relazioni politiche ed economiche globali, sulla base della specifica Linea Guida Strategica Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo che vengono comunque sempre sottoposte al già citato processo di valutazione ESG.

AZIONI PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO "MAGGIORE INCLUSIONE FINANZIARIA GRAZIE ALLA PROMOZIONE DI INTERVENTI CHE FAVORISCONO L'ACCESSO AL CREDITO DI MICROIMPRESE E PMI"

Nel 2024, in linea con il Framework di Sostenibilità e con il GSS Framework, CDP ha proseguito la sua attività sul mercato dei capitali con emissioni ESG, promuovendo al contempo impieghi eleggibili, a supporto di investimenti atti a favorire una transizione sostenibile e giusta, nell'ambito di una più generale attenzione alle tematiche della sostenibilità.

In linea con gli impegni dichiarati all'interno del GSS Framework, al 31 dicembre 2024 CDP ha emesso dieci obbligazioni ESG per complessivi 6,75 miliardi di euro, di cui sette Social Bond, due Sustainability Bond e un Green Bond.

Nell'anno 2024, in particolare, è stato emesso il settimo Social Bond da 750 milioni di euro con durata sei anni (scadenza gennaio 2030), destinato al finanziamento delle PMI – con l'obiettivo di sostenerne la crescita, la competitività e i livelli occupazionali – e al potenziamento delle infrastrutture educative e sanitarie su tutto il territorio nazionale. In dettaglio, con il 26% delle risorse sono stati finanziati progetti nell'ambito della Eligible Social Category "Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione", in relazione all'Eligibility Criteria "Finanziamenti a PMI" con focus sulle iniziative inerenti le "Aree svantaggiate" e lo "Sviluppo Sostenibile", a supporto sia delle PMI localizzate in aree svantaggiate sia delle iniziative di sostenibilità di PMI anche in altre aree territoriali in Italia. Il restante 74% delle risorse raccolte è stato allocato a progetti nell'ambito della Eligible Social Category "Accesso ai Servizi Essenziali", in relazione agli Eligibility Criteria "Sanità" e "Istruzione Pubblica". In termini di impatto socioeconomico, con gli interventi finanziati da tale emissione, CDP ha contribuito a supportare l'occupazione con circa 17.000 unità di lavoro create e/o mantenute, producendo effetti in termini di PIL quantificabili in circa 1,1 miliardi di euro. Gli interventi hanno interessato 277 imprese (PMI), la maggior parte delle quali nel Mezzogiorno, mentre sono stati creati e/o riqualificati oltre 2.700 posti letto nelle infrastrutture sanitarie e raggiunti oltre 354mila studenti attraverso le infrastrutture scolastiche finanziate, creando impatti sulle comunità interessate ulteriori rispetto a quelli già indicati nel Capitolo S3 – Comunità interessate.

Per quanto concerne l'attività di impiego, nel 2024, CDP ha continuato a sostenere attivamente l'accesso al credito per le microimprese e le MPMI, offrendo soluzioni finanziarie dedicate per favorire la crescita e l'innovazione, quali, in aggiunta a quelle già indicate nel Capitolo S3 – Comunità interessate e nel Capitolo Innovazione, ricerca e digitalizzazione:

- **Liquidità a banche e intermediari finanziari**: con i plafond di liquidità (Piattaforma Imprese, Plafond Beni Strumentali, Plafond Leasing e Plafond Confidi), o con altri strumenti di *funding* bilaterale viene facilitato l'accesso al credito delle imprese, per il tramite di banche e intermediari finanziari (Confidi, società di leasing);
- **Finanza alternativa**: con particolare riguardo ai programmi basket bond, che favoriscono l'accesso delle PMI e delle Mid-Cap al mercato dei capitali, mediante l'emissione di minibond, offrendo loro la possibilità di fruire di fonti di finanziamento alternative rispetto al tradizionale canale bancario al fine di sostenere i propri piani di sviluppo, crescita e investimento;
- **Fondi di credito diversificati**: sottoscrizione di quote di fondi di credito diversificato la cui attività consiste nella concessione di finanziamenti, sotto forma di loan o bond, prevalentemente in favore di PMI e Mid-Cap.

Accanto agli strumenti finanziari, il Gruppo CDP offre servizi non finanziari alle imprese, con focus su PMI e Mid Cap, per sviluppare il capitale umano e promuovere la crescita sui mercati favorendo l'accesso al credito. Tra questi si citano: Lounge CDP-SIMEST-ELITE, l'Acceleratore Franco-Italiano e un servizio di assistenza strutturata alle imprese incluse le PMI per l'analisi storica e prospettica del proprio business e dell'ecosistema settoriale in cui operano.

L'inclusione finanziaria delle PMI è, altresì, facilitata dalla Garanzia InvestEU, come dimostrato dai prodotti CDP Equity a valere su InvestEU che supportano numerose start-up e PMI. In questo contesto, il Gruppo ha attivato i prodotti finanziari "CDP Equity – RIDW Intermediated Equity Financial Product" e "CDP Equity – SIW Intermediated Equity Financial Product". In linea con i requisiti del

Programma InvestEU (per es. Sustainability Proofing Guidance of the InvestEU Fund), CDP Equity verifica che l'intermediario finanziario selezionato disponga di un "Environmental and Social Management System – ESMS" adeguato alla valutazione degli impatti ambientali, climatici e sociali delle operazioni di investimento realizzate dallo stesso.

Le PMI vengono supportate da CDP anche nel contesto della Cooperazione Internazionale, in qualità di Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, in via indiretta attraverso la gestione di risorse proprie e di terzi. Tali iniziative, svolte anche in regime di cofinanziamento, contribuiscono a favorire l'accesso al credito delle PMI nei Paesi in via di sviluppo (Paesi target), al contempo favorendo investimenti per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, nel corso del 2024, CDP ha proseguito l'attività di assistenza tecnica e di sviluppo e strutturazione di finanziamenti in blending di fondi propri e risorse pubbliche nazionali, europee e internazionali, massimizzando l'ammontare complessivamente mobilitato a sostegno di iniziative di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e gli impatti da questi generati.

Si segnala il coinvolgimento di CDP nell'organizzazione di sessioni interattive rivolte a cinque startup africane, all'interno dell'HubAI a San Francisco, con l'obiettivo di offrire un percorso di capacity building per favorire lo sviluppo sostenibile dell'Intelligenza Artificiale e rafforzare gli ecosistemi digitali nei Paesi africani.

Inoltre, si evidenziano le iniziative volte a supportare l'inclusione finanziaria delle PMI attraverso finanziamenti a istituzioni finanziarie private in Serbia, Albania, Georgia, Mongolia e Costa d'Avorio, che beneficiano di garanzie e, in alcuni casi, anche di attività di assistenza tecnica, con risorse messe a disposizione da programmi dell'Unione Europea. Le operazioni includono anche interventi volti a promuovere investimenti per l'efficientamento energetico, la resilienza al cambiamento climatico dei sistemi produttivi e il supporto all'imprenditoria femminile e giovanile.

Infine, come precedentemente riportato, un importante contributo all'inclusione finanziaria delle PMI è offerto da SIMEST attraverso interventi tipicamente indirizzati a favorire gli investimenti delle PMI italiane supportandole nei loro processi di export e internazionalizzazione. Inoltre, negli ultimi anni, SIMEST ha rafforzato il proprio posizionamento come attore della finanza sostenibile, rinnovando l'offerta di finanza agevolata a valere sul Fondo 394/81, con l'intento di favorire percorsi di transizione digitale ed ecologica, supportare la crescita e la resilienza delle imprese italiane, anche introducendo misure *ad hoc* per mercati strategici quali, per esempio, Balcani e Africa o intervenendo a supporto di eventi emergenziali (per es. imprese della Toscana e dell'Emilia-Romagna colpite da eventi alluvionali del 2023).

Per ogni approfondimento rispetto alle descrizioni delle iniziative e dei contributi sopra citati si rimanda a quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione nel paragrafo "3.1 Andamento della Gestione".

AZIONI PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO "CONTRIBUTO A INIZIATIVE EUROPEE E INTERNAZIONALI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INVESTIMENTI ESG"

Il Gruppo CDP sostiene numerose iniziative europee e internazionali volte a promuovere investimenti ESG, attraverso la partecipazione a programmi specifici, piattaforme e tavoli di lavoro per lo sviluppo di buone pratiche. A fine 2024, il Gruppo CDP presidia trentasei tavoli di lavoro strategici sui dossier nazionali, europei e internazionali di diretta rilevanza per le tematiche ESG. I tavoli riguardano temi trasversali (42%), ambientali (39%) o sociali (19%) e sono gestiti a livello internazionale (61%), europeo (17%) o nazionale (22%).

Tavoli nazionali, europei e internazionali ESG presidiati nel 2024

Focus group	Iniziativa	Organizzazione	Livello di governance	Razionale
Cambiamento climatico	Climate Working Group	International Development Finance Club (IDFC)	Internazionale	Green Climate Fund, green finance mapping
	Capital Mobilisation	Adaptation and Resilience Investors Collaborative (ARIC)	Internazionale	Adattamento e resilienza: (i) rischi climatici fisici, (ii) metriche, (iii) veicoli di investimento
	Investors Dialogue on Energy (IDE) – WG 2	Commissione Europea (CE)	Europeo	Transizione energetica e neutralità climatica (trasmissione e distribuzione energia)
	Investors Dialogue on Energy (IDE) – WG 3	Commissione Europea (CE)	Europeo	Transizione energetica e neutralità climatica (stoccaggio e fonti di energia)
	Climate, Energy and Environment Working Group	G7	Internazionale	Sviluppo di iniziative di finanza sostenibile per la transizione energetica dei Paesi in via di sviluppo
	ELTI Chief Economist Working Group	European Long-Term Investors Association (ELTI)	Europeo	Green finance mapping e finanza sostenibile per il clima
	Supporting the Capacity of Sovereign Wealth Funds for Climate Stewardship & Investment Decision-Making	One Planet Sovereign Wealth Funds (OPSWF)	Internazionale	Investimenti sostenibili e ruolo di investitori e fondi pensione
	IFSWF Working Group	International Forum of Sovereign Wealth Funds (IFSWF)	Internazionale	Supporto ai membri nel rafforzare le capacità di investimento in ambito climate finance
Economia circolare, uso delle risorse e biodiversità	Water Finance coalition	Finance in Commons Summit (FiCS)	Internazionale	Definizione toolkit comuni per misurazione flussi finanziari e opportunità di co-investimento
	Agricultural PDB's Platform for Green and Inclusive Food Systems	Finance in Commons Summit (FiCS)	Internazionale	Opportunità coinvestimento in ambito agrifood tramite piattaforma coordinata da IFAD
	Biodiversity	International Development Finance Club (IDFC)	Internazionale	Supporto istituzioni finanziarie per definizione strategia di investimento in ambito biodiversità
	Joint Initiative on Circular Economy (JICE)	Banca Europea per gli Investimenti (BEI) + principali istituzioni nazionali di promozione europee	Europeo	Mobilitazione risorse finanziarie per progetti che hanno l'obiettivo di promuovere l'economia circolare
	Food Security Working Group	G7	Internazionale	Promozione di iniziative di finanza sostenibile per sistemi alimentari sostenibili dei Paesi in via di sviluppo
	Alleanza per l'Economia Circolare	Alleanza per l'Economia Circolare	Nazionale	Confronto e analisi sui principali temi e trend in ambito economia circolare
Diritti Umani	Working Group "Economia Sociale"	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Nazionale	Definizione di un piano nazionale che promuova l'economia sociale
DEI	Coordination Group	2X Global	Internazionale	Condivisione aggiornamenti sugli sviluppi a livello di policy/operazioni/buone pratiche
	Coalition on Gender Equality and Women's Empowerment in Development Banks	Finance in Commons Summit (FiCS)	Internazionale	Engagement e networking con i principali peer e player in ambito finanza per lo sviluppo
	Gender Equality	International Development Finance Club (IDFC)	Internazionale	Gender mapping, joint credit lines e strumenti finanziari per imprese femminili
	2X Impact Management & Measurement	2X Global	Internazionale	Sviluppo metriche di misurazione flussi finanziari ed impatti generati in ambito Gender
	Tavolo S/G	Valore D	Nazionale	Knowledge center e formazione su modalità di progettazione e misurazione dell'impatto generato

Focus group	Iniziativa	Organizzazione	Livello di governance	Razionale
	CFA DEI Code	Chartered Financial Analyst Institute (CFA)	Internazionale	Confronto sulle specificità italiane sul tema DEI: legislazione, certificazioni, best practice, network e associazioni con l'obiettivo di creare un addendum per Italia su CFA DEI Code
Reporting	SDG alignment	International Development Finance Club (IDFC)	Internazionale	Allineamento operazioni di finanziamento con perseguimento SDGs
	Coordination group	Clean Oceans Initiative (COI)	Internazionale	Criteri di rendicontazione congiunta dei progetti finanziati
	EDFI Sustainable Finance Task Force Networking Group	Association of European Development Finance Institutions (EDFI)	Europeo	Confronto su: modalità di reporting, risposta congiunta consultazioni UE, adozione normativa UE
	EU Platform on Sustainable Finance – Sub-Group 1 on Usability and Data	Commissione Europea (CE)	Europeo	Advisory alla Commissione UE su applicazione della Tassonomia UE e evolutive
	Alleanza Open-Es	Eni	Nazionale	Supporto alle imprese nel percorso di transizione e nel recepimento dei nuovi obblighi di reporting ESG
	Tavolo di coordinamento per la finanza sostenibile	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Nazionale	Individuazione modalità di rendicontazione con focus sui dati relativi ai rischi climatici e naturali
	Comitato Sostenibilità	Assoimmobiliare	Nazionale	Partecipazione alla produzione di raccomandazioni, survey, pubblicazioni per il settore immobiliare
Finanza sostenibile di impatto	Sustainability-Linked Bonds WG	International Capital Market Association (ICMA)	Internazionale	Sviluppo del mercato dei Sustainability Bond attraverso il consolidamento e la promozione dei princìpi guida e l'analisi di temi e KPI diffusi sul mercato
	SLL Refinancing Instruments Task Force	International Capital Market Association (ICMA)	Internazionale	Sviluppo di un potenziale nuovo strumento di raccolta sostenibile (obbligazione ESG linked) per le istituzioni finanziarie
	Sustainable Finance Partnership 2023	Euronext – Borsa Italiana	Nazionale	Promozione dei princìpi di finanza sostenibile all'interno della comunità finanziaria e engagement su temi ESG
	D20 Long-Term Investors Club	D20 Long Term Investors Club	Internazionale	Ruolo della finanza a lungo termine come leva per attrarre capitali privati a sostegno dello sviluppo
	Sustainable Finance Working Group – G20	G20	Internazionale	Contributo all'allineamento del sistema finanziario internazionale agli SDGs e all'Accordo di Parigi
	Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII)	G7	Internazionale	Promozione di progetti infrastrutturali sostenibili nei Paesi in via di sviluppo
	Cooperation 4 Development	International Development Finance Club (IDFC)	Internazionale	Condivisione di opportunità di coop. finanziaria e tecnica (per es. finanziamenti intermediati tramite banche di sviluppo)
	Comitato Promotore della Borsa dell'impatto sociale	Camera di Commercio Torino e Torino Social Impact	Nazionale	Sviluppo di un mercato di capitali rivolto all'economia sociale

Con riguardo ai tavoli di lavoro strategici indicati in tabella, si forniscono maggiori dettagli relativamente alla partecipazione ai seguenti **tavoli comunitari** particolarmente rilevanti ai fini della promozione di investimenti ESG:

- **EU Platform on Sustainable Finance (EU PSF)**: istituita per la prima volta nell'ottobre 2020, la piattaforma è un organo consultivo ed è soggetto alle norme orizzontali della Commissione Europea per i gruppi di esperti. La piattaforma ha lo scopo di consigliare la Commissione Europea sull'implementazione e l'utilizzabilità della Tassonomia UE e del quadro di finanza sostenibile in senso più ampio, riunendo esperti di sostenibilità provenienti dal settore aziendale e pubblico, dall'industria, nonché dal mondo accademico, dalla società civile e dal settore finanziario. CDP è l'unica Istituzione Nazionale di Promozione a partecipare in qualità

di *Observer* e nel corso dell'ultimo anno ha contribuito alla finalizzazione dello "*Usability Report: Simplifying the EU Taxonomy to Foster Sustainable Finance*", che illustra le principali sfide per promuovere l'utilizzabilità e l'attuazione dell'agenda normativa sulla finanza sostenibile dell'UE;

- **Joint Initiative on Circular Economy**: iniziativa nata nel 2019 con un orizzonte al 2023, esteso al biennio 2024-2025, che vede coinvolte CDP, BGK, CDC, Bpifrance, ICO, InvestNL, KfW e la BEI per promuovere la circolarità in tutti i settori dell'economia, mobilitando complessivamente 16 miliardi di euro nel periodo 2019-2025. L'iniziativa ha a oggi prodotto comunicati stampa congiunti sul raggiungimento progressivo del target di investimento aggregato e una lettera dei CEO alla nuova Commissione Europea per presentare raccomandazioni volte ad accelerare la transizione verso un'economia circolare in Europa;
- **Investors Dialogue on Energy**: piattaforma *multi-stakeholder* creata dalla Commissione Europea nel 2022 con orizzonte temporale a tutto il 2025, per riunire esperti nazionali del settore energetico e finanziario con l'obiettivo di accelerare gli investimenti necessari a completare la transizione energetica. Oltre a essere membro dello *Steering Committee*, CDP partecipa a due dei cinque working group tematici (*Transmission and distribution* ed *Energy storage*) che hanno portato alla condivisione di best practice e alla redazione di due report con raccomandazioni di policy per le istituzioni europee (rispettivamente, "*Financial instruments and models for transmission and distribution*" e "*Financial instruments and models for energy storage*");
- **Gruppo di lavoro "ELTI InvestEU Clinic" della European Long-Term Investors Association (ELTIa)**, con riferimento al Programma InvestEU, avviato nel 2024, con riferimento alle tematiche di sostenibilità e, più in particolare, all'applicazione dell'analisi di sostenibilità delle operazioni garantite (per es. *Sustainability Proofing*), al fine di promuovere lo scambio di best practice tra gli *implementing partner* del Programma.

Con riferimento, invece, ai tavoli di lavoro in ambito internazionale, si evidenziano i seguenti tavoli come particolarmente rilevanti ai fini della promozione di investimenti ESG:

- **Sustainability-Linked Bonds Working Group**: per lo sviluppo del mercato dei *Sustainability-Linked Bond* attraverso il consolidamento e la promozione dei princìpi guida e l'analisi di temi e KPI diffusi sul mercato;
- **Sustainability-Linked Loan (SLL) Refinancing Instruments Task Force**: per la strutturazione di un potenziale nuovo strumento di raccolta sostenibile (obbligazione ESG) per le istituzioni finanziarie;
- **D20 Long-Term Investors Club**: per la promozione del ruolo della finanza a lungo termine come leva per attrarre capitali privati a sostegno dello sviluppo. Dal 2021, CDP svolge il ruolo di Segretario Generale e coordinamento/organizzazione di tutte le attività del Club;
- **Sustainable Finance Working Group – G20:** al fine di fornire un maggior contributo nell'allineamento del sistema finanziario internazionale agli SDGs e all'Accordo di Parigi, promuovendo fondi di investimento internazionali per l'ambiente e il clima (per es. *Green Climate Fund*) e per offrire finanziamenti sostenibili. Nell'ambito di questo tavolo, si segnala inoltre l'organizzazione dell'evento "*Private sector roundtable*" di formazione e confronto sulle principali sfide relative al recepimento degli standard di reporting anche per le PMI in collaborazione con l'iniziativa *Finance in Common Summit* (FiCS), di cui CDP è membro fondatore.

In aggiunta al presidio di tavoli di rilevanza ESG, CDP partecipa a importanti programmi di rilevanza europea e internazionale per la promozione di investimenti ESG.

In qualità di implementing partner della Commissione Europea per il Programma InvestEU, CDP e CDP Equity sostengono la crescita di imprese e PMI innovative e lo sviluppo di progetti infrastrutturali ad alto impatto per il Paese, gestendo complessivamente una Garanzia InvestEU pari a circa 450 milioni di euro sotto le finestre di policy "Sustainable Infrastructure" e "Social Investment and Skills" del Programma.

Nell'ambito del Sistema italiano della Cooperazione allo Sviluppo, puntando su un approccio di lungo periodo, CDP ha partecipato, nel 2024, ai seguenti principali programmi europei e internazionali, alcuni dei quali hanno contribuito anche a definire misure per favorire l'accesso al credito di microimprese e PMI:

- **Programma europeo External Investment Plan – EIP**, nell'ambito del quale CDP ha proseguito l'implementazione degli accordi di garanzia e di assistenza tecnica con la Commissione Europea sottoscritti nel 2020, segnatamente:
  - **a) Archipelagos**, volto a promuovere l'accesso al mercato dei capitali di PMI africane ad alto potenziale di crescita, incrementando le opportunità di interscambio con le aziende italiane ed europee;
  - **b) InclusiFI**, programma finalizzato a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane (MPMI) per promuovere un'inclusione finanziaria sostenibile in Africa Subsahariana e nel Vicinato europeo;

- **European Fund for Sustainable Development Plus – EFSD+**: promosso dalla Commissione Europea in relazione al nuovo strumento per l'azione esterna, NDICI-Global Europe, nel contesto del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, con particolare riguardo a tre programmi:
  a) **TERRA** (programma "*Transforming and Empowering Resilient and Responsible Agribusiness*"): promosso da CDP in partnership con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), e finalizzato a supportare lo sviluppo e la transizione sostenibile e resiliente dell'intera catena del valore agricola, principalmente nel continente africano, con iniziative rivolte allo sviluppo delle MPMI tramite il settore finanziario locale e delle grandi imprese agricole;
  b) **EU RISE** (programma "*Renewable Infrastructure & Sustainable Energy partnership Africa*"): volto a supportare lo sviluppo degli investimenti privati e la transizione sostenibile nei settori chiave della crescita economica nei Paesi target in Africa (energie rinnovabili e idrogeno verde, mobilità urbana ed extraurbana, infrastrutture di trasporto, efficientamento e miglioramento della sostenibilità nella catena del valore nei processi industriali, digitalizzazione e connettività e infrastrutture sociali);
  c) **GGBI** (programma "*Global Green Bonds Initiative*"): che vede riunite in un Consorzio le principali istituzioni finanziarie e agenzie di sviluppo europee (BEI – nel ruolo di lead, BERS, Proparco, KfW, AECID e CDP), e anche il *Green Climate Fund* (GCF), con l'obiettivo di sviluppare i mercati dei green bond nelle economie emergenti e in via di sviluppo, al fine di promuovere uno sviluppo verde e resiliente ai cambiamenti climatici, nonché contribuire a colmare il gap nella finanza per il clima.
- **Western Balkans Investment Framework (WBIF)**: principale veicolo per l'attuazione del piano economico e di investimento dell'Unione europea per i Balcani occidentali[182];
- **Green Climate Fund (GCF)**: nell'ambito del quale CDP ha continuato le interlocuzioni con entità partner per lo *scouting* e strutturazione di programmi in *blending* con risorse del GCF, soprattutto in materia di adattamento al cambiamento climatico nei settori dell'agricoltura sostenibile, energia e infrastrutture;
- **Joint European Financiers for International Cooperation**: in cui partecipano, oltre a CDP, l'agenzia spagnola di sviluppo AECID, l'agenzia francese di sviluppo AFD, la banca di sviluppo polacca BGK e la banca di sviluppo tedesca KfW. A seguito della firma di un accordo quadro di co-finanziamento, nel 2024, CDP ha concretizzato il primo *Parallel Financing Agreement* con AFD, finalizzato alla stipula di un cofinanziamento della banca di sviluppo turca Turkiye Sinai Kalkinma Bankasi (TSKB), a valere su risorse del Fondo Italiano per il Clima, destinati a supportare la ripresa verde e sostenibile post terremoto del 2023.

Per ogni approfondimento rispetto ai programmi sopra elencati si rimanda al paragrafo "3.1 Andamento della Gestione" della Relazione sulla Gestione.

AZIONI PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO "EDUCAZIONE FINANZIARIA GRAZIE ALLA PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI *AD HOC* NEI CONFRONTI DELLE NUOVE GENERAZIONI"

Il Gruppo CDP riconosce l'importanza dell'educazione finanziaria per i giovani quale elemento prezioso per il futuro del Paese e per la crescita culturale di tutti i cittadini.

Le raccomandazioni dell'OCSE e le esperienze internazionali mostrano come la scuola costituisca un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e rivesta un ruolo fondamentale perché, da un lato, consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione e, dall'altro, agevola il processo di familiarizzazione dei futuri consumatori con i temi finanziari. In tale contesto, si colloca l'attività della "Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio" (FEduF) costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'educazione finanziaria, nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica. In collaborazione con FEduF e altri Enti di Formazione, CDP rinnova costantemente il proprio impegno nell'ideazione di percorsi didattici trasversali e multidisciplinari con l'obiettivo di formare le nuove generazioni alla cittadinanza economica, attraverso la promozione della cultura del risparmio, sia dal punto di vista strettamente finanziario sia come salvaguardia dell'ambiente. In particolare, nel 2024, si segnalano le seguenti iniziative sul fronte dell'educazione finanziaria:

- **Programma "Pronti, finanza, via!":** avviato in collaborazione con FEduF presso scuole primarie e secondarie di I e II grado in tutta Italia per diffondere l'educazione finanziaria presso le nuove generazioni; sono stati organizzati 60 incontri con il coinvolgimento di 6.500 studenti e 300 docenti;
- **Programma per le donne in condizione di fragilità**: nato per colmare il divario di competenze finanziarie tra uomini e donne, favorire la parità di genere nella gestione del denaro in ambito familiare e professionale e combattere la violenza economica. L'i-

[182] Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia.

niziativa è stata avviata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre 2024) in collaborazione con FEduF e Save the Children. Sono stati organizzati quattro incontri in due città con il coinvolgimento di 60 persone;

- **Progetto "Il Risparmio che fa Scuola"** per promuovere la cultura del risparmio, sia dal punto di vista economico sia come uso consapevole di tutte le risorse energetiche e ambientali. Il programma, realizzato in collaborazione con Poste Italiane, ha durata quinquennale e offre la possibilità di familiarizzare in maniera semplice e divertente con i concetti base delle strategie di investimento e gestione del patrimonio grazie anche al portale online ilrisparmiochefascuola.com. e, attraverso l'ideazione di percorsi didattici con un'ampia varietà di materiali (testi, video, podcast, videogiochi, quiz);
- **Percorsi "Pronti, lavoro, via!"**: presso la sede di CDP, sono stati organizzati alcuni incontri per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro). Rivolti ai giovani delle scuole secondarie di II grado del Lazio, le sessioni hanno offerto sia informazioni di carattere finanziario sia un orientamento al mondo del lavoro presentando le attività e il ruolo di CDP. Sono stati organizzati cinque incontri con il coinvolgimento di sei scuole e 256 studenti e studentesse;
- **Seminari di risparmio postale nelle università**: ciclo di seminari organizzati sui prodotti di risparmio postale, con sessioni relative agli aspetti tecnici della strutturazione dei prodotti postali e a consigli pratici per la stesura efficace di un curriculum vitae e la preparazione di un processo di selezione. L'iniziativa ha coinvolto 600 studentesse e studenti delle Università degli Studi di Torino, Roma Sapienza, Tor Vergata e Napoli Parthenope.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI RELATIVI ALLA FINANZA SOSTENIBILE E INCLUSIVA

Nel prossimo triennio 2025-2027, il Gruppo CDP indirizzerà la propria azione ESG a partire dai temi materiali, in coerenza con i macro-ambiti del Piano Strategico per il triennio. Tra questi, il tema della finanza sostenibile e inclusiva attiene alla abilitazione all'accesso a strumenti finanziari che supportino progetti sostenibili, bilanciando benefici finanziari e sostenibilità. A fronte del tema materiale suddetto, il Piano ESG 2025-2027 ha definito linee guida comuni a livello di Gruppo, a loro volta declinate in target e obiettivi sia quantitativi che qualitativi, in ragione delle peculiarità di ciascuna società del Gruppo, per i quali si rimanda alla tabella "Piano ESG 2025-2027" nel Capitolo ESRS 2 – Informazioni generali.

INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE

GESTIONE DEGLI IMPATTI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'innovazione tecnologica è un fattore fondamentale e abilitante per la produttività, la crescita e la competitività delle imprese, delle infrastrutture e del territorio. Lo stretto legame tra futuro e competitività del territorio è, inoltre, rintracciabile nella Missione del Gruppo CDP bene espressa nel Codice Etico: "*Promuovere il futuro del Paese […] incoraggiando l'innovazione, la crescita e la competitività delle imprese in un'ottica sempre più sostenibile*".

L'analisi di doppia materialità ha individuato i seguenti impatti positivi, effettivi e potenziali, legati alla digitalizzazione e innovazione:

- efficientamento dei processi della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo grazie al supporto alla transizione digitale;
- maggiore competitività delle PMI grazie a programmi di ricerca e innovazione efficaci.

L'innovazione e la digitalizzazione rappresentano per il Gruppo pilastri fondamentali della propria strategia: considerate come due dei 10 campi di intervento del Piano Strategico 2022-2024, in quanto leve fondamentali per accelerare lo sviluppo sostenibile del Paese, sono ritenute elementi chiave anche nel nuovo Piano Strategico 2025-2027.

Quest'ultimo, sulla scia del precedente, promuove il rafforzamento dell'ecosistema di imprese, infrastrutture e PA italiane, favorendone tra l'altro processi di innovazione tecnologica e trasformazione digitale e pone un forte accento sull'evoluzione del modello operativo interno, anche attraverso il potenziamento dei presìdi di cybersecurity. Nel dettaglio, per quanto concerne gli impatti rilevanti, la strategia del Gruppo si declina principalmente secondo le due Linee Guida Strategiche Settoriali per la Digitalizzazione e per l'Innovazione Tecnologica, elaborate dalla Direzione Strategie Settoriali e Impatto, funzionali alle scelte di posizionamento del Gruppo e al perseguimento degli obiettivi aziendali e di Gruppo.

Tali Linee Guida indirizzano le attività del Gruppo a sostegno della digitalizzazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione, dello sviluppo di tecnologie e dell'ecosistema dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Il modello operativo di CDP, introdotto con il Piano Strategico 2022-2024 ha previsto, inoltre, la creazione di Centri di Competenza ("CC") specializzati per aree tematiche identificate sulla base dei 10 Campi di Intervento a cui sono seguite le Linee Guida Strategiche Settoriali di cui sopra, tra cui i CC Innovazione e Digitalizzazione, composto da professionisti specializzati in tecnologie digitali e innovazioni deep-tech e loro applicazioni e nella gestione di progetti complessi ad alto contenuto tecnologico e innovativo. Pertanto, la Direzione Business, in caso di progetti strategici e a maggiore complessità afferenti ai due ambiti qui analizzati, coinvolge il Centro di Competenza, che assicura analisi specializzate su aspetti tecnici che confluiscono nella valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante* delle operazioni e il supporto alle strutture competenti in materia di advisory nei servizi di consulenza sui progetti/programmi per la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, al fine di promuovere la cultura dell'innovazione in azienda, sono stati individuati i c.d. "Innovation Evangelist", con l'obiettivo di ispirare e coinvolgere i colleghi nell'esplorare idee innovative, adottare nuove tecnologie e metodologie emergenti e creare un ecosistema favorevole alla contaminazione interna ed esterna. Tali figure sono ulteriore testimonianza di come una cultura aziendale che abbraccia l'innovazione e la digitalizzazione a tutti i livelli sia un fertilizzante naturale di soluzioni innovative.

La trasformazione digitale offre significative opportunità alle imprese, tuttavia può comportare anche alcuni rischi associati alla sicurezza informatica che occorre saper presidiare e mitigare tempestivamente e adeguatamente attraverso specifiche azioni preventive. Come indicato nel Codice Etico, per aumentare la consapevolezza dei rischi e l'efficacia degli strumenti di difesa, è fondamentale l'impegno del Gruppo nel promuovere la formazione del personale in tema Cybersecurity.

Dall'analisi di doppia rilevanza sono emersi due rischi:
- perdite operative derivanti dalla perdita di dati e informazioni, incluse quelle dovute a possibili attacchi cyber;
- perdite operative causate dall'inadeguatezza dei sistemi informatici anche con riferimento alle misure adottate per la prevenzione del rischio cyber.

A tal proposito, l'unità Rischi Operativi e ICT di CDP alla quale è demandata la definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi operativi e ICT, in linea con il Risk Appetite Framework, ha definito l'ICT & Information Security Risk Appetite, inteso come il livello di rischio ICT e di sicurezza delle informazioni che CDP è disposta ad accettare o tollerare nel rispetto dei propri obiettivi strategici e operativi. Il rischio ICT e di sicurezza delle informazioni è valutato a livello di Asset ICT. In base al livello di rischio dell'Asset, viene definita e approvata una specifica strategia di gestione dello stesso; nello specifico: (i) se i livelli di rischiosità rientrano nel livello di risk appetite accettabile per CDP, si procede con l'attività, senza l'obbligo di procedere alla mitigazione, trasferimento o eliminazione del rischio; (ii) se i livelli di rischiosità eccedono, invece, la soglia di propensione al Rischio ICT e di sicurezza delle informazioni di CDP, deve essere necessariamente prevista almeno un'azione di trattamento di mitigazione, trasferimento o eliminazione del rischio, da attivare tempestivamente. Nel 2024, l'attività di analisi del Rischio ICT e di sicurezza delle informazioni relativa a CDP, sulla base del perimetro di riferimento individuato, non ha evidenziato rischi eccedenti la soglia del risk appetite. Parallelamente alla gestione dei rischi, fondamentale è la definizione a monte di una strategia volta a tutelare la riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni e a gestire i relativi presìdi di protezione e monitoraggio.

In tal caso, l'unità **Governance di Cybersicurezza** dell'area **Corporate Security** che definisce le strategie e le misure di sicurezza degli asset aziendali, garantisce la tutela del patrimonio informativo attraverso la definizione e adozione di misure tecniche, organizzative e procedurali che si configurano come presìdi di sicurezza contro le minacce di natura cibernetica. Tramite le strutture organizzative si garantisce, quindi, la sicurezza delle informazioni lungo tutto il loro ciclo di vita, assicurando sia l'indirizzo strategico e la governan-

ce della sicurezza che le attività operative da essi derivanti. In particolare, CDP ha identificato ruoli e responsabilità nella gestione della sicurezza, arricchito il proprio corpus documentale per dettagliare l'operatività degli attori coinvolti e potenziato le misure tecnologiche a supporto di tutto il processo. La sicurezza viene gestita attraverso un approccio end-to-end – dall'identificazione dei requisiti sino all'implementazione delle misure – e prevede azioni sia preventive (per es. classificazione delle informazioni, formazione, sensibilizzazione, raccolta e analisi informativa, valutazione del livello di maturità attraverso attività di assessment, valutazione del rischio di sicurezza) che reattive (per es. protezione di reti, sistemi informativi e servizi informatici, remediation plan, misure di mitigazione del rischio), nonché il periodico processo di revisione delle stesse in ottica di miglioramento continuo.

POLITICHE RELATIVE ALL'INNOVAZIONE, ALLA RICERCA E ALLA DIGITALIZZAZIONE

L'interesse per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, come anticipato, sono espressi nel **Codice Etico**, dove si sottolinea come sia CDP che le società soggette a Direzione e Coordinamento, al fine di promuovere una transizione trainata da questi due vettori, si impegnano a sviluppare e adottare soluzioni digitali per i processi interni (business, prodotti e relazioni con l'esterno), volte a massimizzare le proprie capacità. Questo è possibile grazie a investimenti in tecnologia e digitalizzazione, anche al fine di garantire continuità operativa.

Inoltre, nella Policy di Gruppo "**Framework di Sostenibilità**", per i cui dettagli si rimanda a quanto rappresentato, tra gli altri, nella sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese del capitolo G1 – Condotta delle imprese, è esplicitato l'impegno del Gruppo nel "promuovere interventi dedicati a sostenere gli investimenti materiali e immateriali delle imprese, con particolare riferimento alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione".

Il Gruppo CDP gestisce i propri impatti rilevanti positivi connessi alla digitalizzazione e innovazione tenendo conto di, come esplicitato sopra, due Linee Guida Strategiche Settoriali. Oltre a quanto rappresentato a titolo generale nel capitolo S3-Comunità interessate relativamente alle Linee Guida Strategiche Settoriali, si fornisce una descrizione più approfondita delle due inerenti agli impatti del presente capitolo:

- le **Linee Guida Strategiche Settoriali per la Digitalizzazione,** che delineano le priorità strategiche relativamente allo sviluppo della digitalizzazione in Italia, cruciali per favorire una crescita economica e sociale nel contesto post-pandemia. Nello specifico, il Gruppo CDP promuove investimenti: a sostegno di (i) imprese, per supportarle nell'acquisizione di beni intangibili e servizi per la digitalizzazione dell'impresa stessa; (ii) Pubblica Amministrazione, con interventi volti a supportare l'adozione del cloud, la realizzazione di servizi pubblici locali digitali, la diffusione della telemedicina e l'integrazione di sistemi IoT e (iii) infrastrutture di connettività, per nuove reti di connessione fissa a banda ultra-larga, data center per il cloud e ampliamento delle zone coperte da 5G e, volti al (iv) rafforzamento della sicurezza digitale, mediante il consolidamento degli operatori del mercato della cybersecurity, la diffusione di standard per la PA e della "cultura della cybersicurezza". Si segnala anche che il documento è in linea con diverse strategie europee e nazionali che promuovono tale tema come, a titolo esemplificativo, il Digital Compass e la Strategia Italia Digitale 2026;
- le **Linee Guida Strategiche Settoriali per l'Innovazione Tecnologica,** che delineano le priorità strategiche rispetto allo sviluppo dell'innovazione tecnologica in Italia, cruciali per traguardare la transizione verde e digitale. Nello specifico, il Gruppo CDP promuove investimenti a: (i) supporto dello sviluppo dell'innovazione tecnologica, con interventi volti a sostenere startup e PMI innovative per lo sviluppo di progetti ad alto impatto, creare strumenti di accompagnamento delle startup per la scalabilità, sostenere imprese per lo sviluppo intra-muros di progetti ad alto contenuto tecnologico e supportare processi di consolidamento degli operatori della filiera delle tecnologie digitali avanzate; (ii) sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e al trasferimento tecnologico, mediante il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e la creazione di nuovi Poli per il trasferimento tecnologico; (iii) sostegno dell'adozione dell'innovazione, mediante l'acquisizione di tecnologie innovative da parte delle imprese e di competenze specialistiche e manageriali. Infine, si segnala che in questo caso il documento è allineato alle strategie europee quali la Nuova Agenda europea per l'Innovazione e l'Horizon Europe 2021-2027.

L'attenzione alle tematiche di innovazione e digitalizzazione e la loro promozione da parte delle imprese e amministrazioni pubbliche è valorizzata anche all'interno di specifiche Politiche di Sostenibilità settoriali (per quanto indicato a titolo generale si rimanda al capitolo S3 – Comunità interessate) quali:

POLITICA DEL SETTORE DIFESA E SICUREZZA

L'innovazione tecnologica è fondamentale per garantire la sicurezza delle risorse fisiche e virtuali. Il documento sottolinea l'importanza di sviluppare infrastrutture e servizi digitali all'avanguardia per prevenire attacchi informatici e proteggere i dati e i servizi. CDP si astiene dal finanziare operazioni che abbiano ad oggetto, tra le altre cose, "le armi cibernetiche software malevoli o sistemi appositamente creati per generare un attacco informatico a uno o più server/dispositivi per metterli fuori uso o isolarli o per creare danno a uno o più terminali al fine di isolarli o ricattarli".

POLITICA DEL SETTORE AGRICOLO, DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, DEL LEGNO E DELLA CARTA

L'adozione delle tecnologie in questi settori è atta a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ridurre gli impatti negativi delle attività agricole e forestali. Viene richiesto alle controparti di dotarsi di sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi di risorse idriche e di adottare tecniche di agricoltura integrata e di precisione. Relativamente alla gestione della risorsa idrica, per esempio CDP "valuta in maniera positiva i progetti per i quali ci sia evidenza dell'adozione di metodi produttivi che garantiscono un prelievo della risorsa idrica efficiente, attraverso l'impiego di nuove tecnologie proprie del precision farming o basate sull'efficace ricorso a sistemi di supporto alle decisioni, strumenti necessari a dosare il consumo di acqua rispetto ai reali fabbisogni, evitando inoltre un sovradosaggio dei fertilizzanti per evitare l'infiltrazione nelle falde o il rilascio nei corpi idrici superficiali delle sostanze in eccesso". Rispetto al consumo del suolo e delle risorse naturali, vengono valutati positivamente i progetti che prevedono la riduzione dell'impiego dei fitofarmaci, anche grazie, per esempio, all'adozione di smart technologies per la somministrazione di fitofarmaci e fertilizzanti. Lo sviluppo e/o adozione di tecnologie innovative viene valorizzato anche rispetto al tema della tracciabilità alimentare; si valutano infatti in maniera positiva i progetti che comportano l'impiego della Tecnologia RFID (Radio Frequency Identification).

La valutazione di sostenibilità e impatto *ex ante* di CDP (descritta nel Capitolo S3 – Comunità Interessate, a cui si rimanda), prevede, per operazioni con progetto specifico o scopo misto, una valutazione tecnica del progetto in esame, considerando come variabile di analisi della qualità della progettazione il livello di innovazione tecnologica del progetto, in termini di tecnologie comparabili presenti sul mercato e vantaggio competitivo derivante dall'innovazione introdotta.

Infine, il Gruppo CDP gestisce i propri rischi connessi alla digitalizzazione e innovazione, attraverso un articolato corpo normativo (politiche e normativa interna). In particolare, la sicurezza delle informazioni e la gestione degli incidenti al fine di garantire un approccio comune all'integrità dei dati trattati, ai livelli di operatività e alla continuità dei servizi, in ottemperanza alle normative vigenti sono disciplinate all'interno delle Politiche generali di sicurezza delle informazioni, della Policy di Gruppo Gestione Incidenti e del Regolamento Gestione del rischio ICT e di sicurezza delle informazioni, per i cui dettagli si rimanda a quanto rappresentato nell'ambito del Capitolo S1 – Forza lavoro propria.

AZIONI PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO "EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SISTEMA PRODUTTIVO GRAZIE AL SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE" E DELL'IMPATTO "MAGGIORE COMPETITIVITÀ DELLE PMI GRAZIE A PROGRAMMI DI RICERCA E INNOVAZIONE EFFICACI"

Il Gruppo CDP, nell'ambito del Piano Strategico 2022-2024, ha posto tra i propri obiettivi quello di favorire la digitalizzazione e l'innovazione anche in linea con i Sustainable Development Goals ("SDG") dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In tale contesto CDP interviene, secondo criteri di addizionalità e complementarità rispetto al mercato, fornendo supporto alle Pubbliche Amministrazioni nei progetti e nei processi di trasformazione digitale e sostegno alle imprese per stimolarne investimenti in ricerca e sviluppo.

Consapevole dell'importanza e dei vantaggi dei processi di digitalizzazione e innovazione, CDP sostiene la PA con l'obiettivo di potenziare e sviluppare le infrastrutture digitali e tecnologiche del Paese.

Nel 2024, a titolo esemplificativo, si segnala il finanziamento a un Comune della Toscana per l'estensione e l'adeguamento della rete di fibra ottica, al fine di dotarlo di una rete di telecomunicazione ad alta velocità, protetta e sicura e collegare anche i siti comunali remoti e non ancora raggiunti dalla connettività in fibra.

Durante il 2024, al fine di favorire la competitività delle PMI grazie a programmi di ricerca e innovazione efficaci, CDP ha promosso,

a titolo esemplificativo, tra le misure agevolative attive nell'ambito del Fondo Rotativo Imprese, il **Fondo Crescita Sostenibile Specializzazione Intelligente**, dedicato al sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, di rilevanza strategica per il sistema produttivo e coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Nel corso del 2024 CDP ha continuato la sua attività di Advisory come partner strategico a fianco della PA, anche in ambito PNRR. Nello specifico di cinque Enti supportati si segnalano per esempio il:

- protocollo d'intesa firmato con l'**Agenzia per l'Italia Digitale** relativo alla mappatura e all'analisi dei progetti di Intelligenza Artificiale di PA Centrali italiane, coinvolte in investimenti in infrastrutture sociali e sostenibili, al fine di individuare ambiti da colmare/potenziare e definire relativi prossimi passi;
- progetto a supporto del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** ("MIMIT") per l'ideazione e la presentazione di nuove proposte di importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI);
- supporto all'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** (INFN) per analisi dei processi di Trasferimento Tecnologico dell'Istituto e sviluppo di opportunità di collaborazione per sviluppare competenze imprenditoriali.

Nel corso del 2024 CDP è stata coinvolta anche nel supporto tecnico a un importante ecosistema di start-up, attraverso due diligence (con focus sull'innovatività), analisi di mercato, benchmarking tecnologico e approfondimenti su prodotti e servizi.

Inoltre, un importante contributo alla transizione digitale e alla competitività delle PMI è fornito da SIMEST, in particolare attraverso i finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, in particolare con focus su:

- **Transizione Digitale o Ecologica**: per investimenti in innovazione digitale o per la transizione ecologica nonché per il rafforzamento della solidità patrimoniale;
- **Certificazioni e Consulenze**: per progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica, tramite il supporto esclusivo di società di consulenza, o per ottenere certificazioni di prodotto, brevetti, per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica;
- **Temporary Manager**: per la consulenza temporanea di figure professionali specializzate per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica;
- **E-commerce**: per la realizzazione di piattaforme proprie di commercio digitale o per l'inserimento su marketplace internazionali.

AZIONI PER LA GESTIONE DEI RISCHI "PERDITE OPERATIVE DERIVANTI DALLA PERDITA DI DATI E INFORMAZIONI, INCLUSE QUELLE DOVUTE A POSSIBILI ATTACCHI CYBER" E "PERDITE OPERATIVE CAUSATE DALL'INADEGUATEZZA DEI SISTEMI INFORMATICI ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE MISURE ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CYBER"

In virtù della complessità e della peculiarità del rischio cyber, CDP ha definito un processo di monitoraggio – parte integrante del processo di gestione del rischio informatico – che ha l'obiettivo di identificare, in maniera tempestiva e proattiva, eventuali aree di rischio cyber in evoluzione, al fine di definire, se necessario, eventuali azioni di mitigazione. Per rafforzare la protezione dei dati e la sicurezza informatica, CDP ha implementato nel corso del 2024 una serie di iniziative volte, per esempio, al completamento del Piano della Sicurezza 2022-2024 e alla gestione dei rischi, per il cui approfondimento si rimanda a quanto già indicato nel capitolo relativo a S1 – Forza lavoro propria.

Come attività recurring, il Gruppo CDP ha adottato un processo di gestione delle vulnerabilità dei sistemi informativi, volto a minimizzare la possibilità di sfruttare, da parte degli attori di attacchi informatici, debolezze intrinseche del sistema informativo interno, andando potenzialmente a compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

Fondamentale l'attività preliminare di analisi della vulnerabilità, in quanto consente di determinare quali rischi eccedano la soglia di tolleranza e le conseguenti azioni di trattamento da attuare al fine di garantire la riconduzione degli stessi entro le soglie tollerate. Il processo di gestione delle vulnerabilità si articola nelle seguenti macro-fasi:

- pianificazione delle attività di assessment;
- esecuzione delle attività di assessment, identificazione di vulnerabilità e analisi dei risultati;
- definizione e prioritizzazione degli interventi di remediation;
- esecuzione degli interventi di remediation;

- verifica e monitoraggio delle soluzioni realizzate.

Ulteriori attività attuate al fine di minimizzare i casi di vulnerabilità sono le seguenti:
1) gestione del rischio per i servizi esternalizzati o forniti da terze parti;
2) monitoraggio continuativo per rilevare tempestivamente possibili incidenti operativi o di sicurezza con impatti sulla propria infrastruttura informatica;
3) rispetto dei principali standard/best practice e delle normative di settore;
4) raccolta e analisi informativa finalizzata a rilevare tempestivamente eventuali scenari di minaccia.

Infine, un ulteriore e valido strumento per proteggere l'integrità dei dati aziendali e prevenire potenziali minacce informatiche è far sì che le persone del Gruppo siano adeguatamente formate su questi temi. Investire nella consapevolezza e nelle competenze delle persone significa rafforzare la prima linea di difesa contro gli attacchi cibernetici. A tal proposito sono previste: (i) formazione obbligatoria con cadenza almeno annuale e (ii) iniziative progettuali a beneficio di diversi target (per es. il personale che svolge mansioni particolarmente critiche, società del Gruppo, figli dei dipendenti). Nel periodo di riferimento, sono stati rilevati dalle strutture preposte al monitoraggio di sicurezza, diversi eventi di sicurezza aziendale, riconducibili alle seguenti tipologie di minacce: tentativi di accesso non autorizzati, malware, tentativi di attacco DDoS (Distributed Denial of Service) e Social Engineering. Nel corso del 2024, sono state gestite **1.720 e-mail contenenti malware**, impedendo che queste minacce raggiungessero gli utenti e sono state bloccate 168.995 e-mail di spam e phishing, proteggendo così la rete del Gruppo e i dati sensibili. Inoltre, i sistemi di "protezione perimetrale" hanno bloccato **353.062 eventi di sicurezza**, garantendo un ulteriore livello di difesa contro potenziali attacchi. Infine, sono stati gestiti con successo **12.075 eventi di sicurezza**, dimostrando di avere capacità di rispondere prontamente alle minacce. Grazie a questo costante presidio non sono emersi casi di perdite operative dovute ad attacchi cyber. Questi risultati sono stati possibili anche grazie agli investimenti in tecnologie avanzate e alle competenze umane.

L'efficacia delle azioni volte a mitigare i rischi materiali identificati viene assicurata attraverso: (i) un'**attività di monitoraggio del rischio cyber**, svolta mediante specifici **indicatori di rischio** (Key Risk Indicator – KRI), e (ii) il **processo di Loss Data Collection**.

MONITORAGGIO RISCHIO *CYBER*

Il monitoraggio del rischio cyber prevede l'analisi degli scostamenti tra il valore assunto dall'indicatore in fase di misurazione e le soglie predefinite per ciascuno, il cui superamento può comportare l'attivazione di iniziative volte alla gestione delle anomalie. Le suddette soglie hanno l'obiettivo di segnalare tempestivamente un'eventuale criticità (per es. avvicinamento degli indicatori di rischio a una situazione ritenuta anomala). Tale monitoraggio viene effettuato tramite una Dashboard trimestrale con tre livelli di indicatori di rischio, di tipo qualitativo, quali:
- KRI di livello 1, espressione dei controlli di linea, rappresentano il primo livello di monitoraggio del rischio cyber delle Funzioni aziendali responsabili dei KRI di livello 1 e consentono di monitorare i dettagli operativi relativi a un determinato processo, servizio, risorsa o controllo relativo al rischio cyber;
- KRI di livello 2, sono indicatori derivati da aggregazioni di KRI di livello 1 sulla base degli obiettivi di controllo/Domìni di sicurezza comuni, a supporto della funzione Risk Management come controlli di secondo livello nella propria attività di monitoraggio del rischio cyber. Tali KRI permettono di monitorare l'evoluzione del rischio cyber attraverso una visione di insieme in relazione ai Domìni di sicurezza;
- KRI di livello 3, sono indicatori derivati dall'aggregazione dei KRI di livello 2 e hanno la finalità di fornire al Management Aziendale un reporting sintetico sul rischio cyber e sui fenomeni a esso correlati tramite una vista delle cinque *Function* che il "Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection" suggerisce di considerare per un'adeguata gestione del rischio cyber (per es. *Identify, Protect, Detect, Respond e Recover*) come controlli di secondo livello nella propria attività di monitoraggio del rischio cyber.

Tali KRI permettono di monitorare l'evoluzione del rischio cyber attraverso una visione di insieme in relazione ai Domìni di sicurezza.

LOSS DATA COLLECTION

La Loss Data Collection è un'attività di raccolta e gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo, tra cui attacchi di natura cyber, verificatisi nella società. Il monitoraggio nel tempo dell'evoluzione dell'esposizione aziendale a tali tipologie di rischi ha come obiettivo quello di rilevare gli eventi di rischio maggiormente significativi, in termini di impatto, frequenza e/o attinenza con gli obiettivi strategici aziendali, ai fini della successiva definizione degli interventi di mitigazione eventualmente necessari. La funzione Risk Management, con cadenza semestrale, provvede all'estrazione dei dati censiti e, completate con esito positivo le opportune verifiche, procede alla predisposizione di un Report Direzionale, volto a rappresentare il profilo di esposizione aziendale al rischio operativo. Gli eventi di perdita operativi rilevati in questo processo sono censiti utilizzando la stessa valuta presente in bilancio.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI RELATIVI ALL'INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE

Il Gruppo CDP, a conferma del proprio impegno per la promozione di soluzioni di finanza inclusiva e sostenibile con focus su innovazione e digitalizzazione, come testimoniato dagli ambiti prioritari di intervento individuati all'interno delle Linee Guida Strategiche Settoriali sopra menzionate, e anche confermati all'interno del Piano Strategico 2025-2027, si impegna a favorire l'accesso alla finanza, la crescita e i processi di innovazione delle Imprese, anche attraverso il lancio di nuovi prodotti dedicati. In particolare, il Gruppo CDP, con il Piano ESG 2025-2027, rinnova l'impegno a promuovere soluzioni di finanza inclusiva e sostenibile con focus su innovazione e digitalizzazione e ha anche definito un obiettivo specifico relativo al supporto della Pubblica Amministrazione con servizi di advisory nell'ambito della transizione digitale. Tale obiettivo rientra in un impegno più ampio di offerta di servizi di advisory anche per infrastrutture sociali e sostenibili con oltre 40 FTE dedicate pari a un contributo di oltre 9.000 gg/uomo medi annui. Infine, il Gruppo CDP, al fine di perseguire l'obiettivo della digitalizzazione e innovazione ma essere al contempo una realtà resiliente e cyber-protetta, all'interno del Piano Strategico 2025-2027 ha previsto un incremento del presidio sulla cybersecurity, attraverso il rafforzamento del posizionamento, delle soluzioni tecnologiche e delle competenze; con l'obiettivo di avere oltre il 90% di dipendenti formati annualmente su tematiche di cybersecurity. Oltre a quanto previsto dal Piano ESG, come già anticipato e indicato nel Capitolo S1 – Forza lavoro propria, vengono fissati ulteriori obiettivi relativamente alla gestione dei rischi di sicurezza informativa indicati nel Piano della Sicurezza con ottica triennale.

7.6 ALLEGATI INFORMATIVA CSRD

PERIMETRO CSRD

ALLEGATO VI – MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

SINTESI KPI AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

	Totale degli attivi ecosostenibili	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul CapEx	Copertura % (sul totale degli attivi)
KPI principali				
GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	5.243	3,49%	8,26%	38,01%
KPI aggiuntivi				
Sintesi dei KPI – GAR (flusso)	**1.060**	**7,68%**	**10,07%**	**2,31%**
Sintesi dei KPI – Portafoglio di negoziazione				
Sintesi dei KPI – Garanzie finanziarie	**27**	**1,83%**	**2,09%**	
Sintesi dei KPI – Attività finanziarie gestite				
Sintesi dei KPI – Ricavi relativi a commissioni e compensi				

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi - Attivi per il calcolo del GAR – CapEx (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			impi p
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**107.552**	**20.135**	**9.026**		**105**	**4.214**	**4.620**	**3.257**		**1**	**258**	**115**	
Imprese finanziarie - GAR	**29.673**	**7.233**	**680**		**51**	**149**	**2.958**	**2.958**		**1**	**0**		
Enti creditizi	**20.321**	**4.334**	**394**		**32**	**87**	**3**	**3**		**1**	**0**		
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	13.778	2.861	252		16	55	1	1		0	0		
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	6.544	1.472	142		16	32	2	2		1	0		
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale													
Altre imprese finanziarie	**9.352**	**2.899**	**285**		**19**	**61**	**2.955**	**2.955**					
Di cui altre	**7.116**	**753**	**191**		**19**	**61**	**2.955**	**2.955**					
Di cui altre - Prestiti e anticipi	397	79	54		1	19	0	0					
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	672	300	118		0	28							
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	6.047	374	18		18	14	2.955	2.955					
Di cui imprese di investimento													
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui società di gestione	**2.235**	**2.146**	**95**		**0**	**0**							
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi													
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	2.235	2.146	95		0	0	0						
Di cui imprese di assicurazione													
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale													
Imprese non finanziarie	**34.339**	**11.682**	**8.346**		**53**	**4.065**	**369**	**299**		**0**	**192**	**115**	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	5.298	2.806	1.964		15	1.001	311	255		0	160	112	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	3.794	2.427	2.044		28	1.320	22	20		0	6	0	
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	25.247	6.449	4.338		11	1.744	36	24		0	25	2	
Famiglie	**36**	**36**											
Di cui altro	32	32											
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4	4											
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0											
Di cui prestiti per veicoli a motore													
Finanziamento delle amministrazioni locali	**43.503**	**1.184**					**1.292**				**66**		
Finanziamento dell'edilizia													
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.503	1.184					1.292				66		
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali													
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**42.496**												
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	**31.895**												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**9.463**												
Prestiti e anticipi	**7.858**												
Di cui altre	7.858												
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali													
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie													
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD -	779												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	827												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**9.157**												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	8.966												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito	191												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	0												
Derivati	1.072												
Prestiti interbancari a vista	169												
Disponibilità liquide e attivi in contante	9.214												
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	**146**												
Imprese finanziarie - GAR	**13.275**												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**2.342**												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	2.236												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	86												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	20												

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	**530**	**2**		**0**	**21**				**36**				**25.600**	**12.400**	**0**	**105**	**4.215**
		12	**0**			**0**								**10.203**	**3.638**	**0**	**51**	**149**
		1												**4.338**	**397**	**0**	**32**	**88**
		0				0								2.863	254	0	16	55
		1				0								1.475	143	0	16	33
														0	0		0	0
		11	**0**			**0**								**5.865**	**3.240**	**0**	**19**	**61**
		11	**0**			**0**								**3.720**	**3.146**	**0**	**19**	**61**
		0	0											80	54	0	1	19
		5				0								305	118	0	0	28
		6												3.335	2.973		18	14
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														2.146	**95**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														2.146	95		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	**132**	**2**		**0**	**8**				**0**				**12.384**	**8.762**	**0**	**72**	**4.066**
	1	106	0			5				0				3.389	2.332	0	17	1.002
	0	20	0		0	3				0				2.479	2.064	0	28	1.321
		6	2			1								6.517	4.366		27	1.744
														36	0	0	0	0
														32	0	0	0	0
														4	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		386				**13**				**35**				**2.976**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		386				13				35				2.976	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse mar	
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas	
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ec (allineato al
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti		impi p
UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**8.250**											
Di cui imprese di investimento												
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi												
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP												
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale												
Di cui società di gestione	**1.977**											
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60											
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP												
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	1.917											
Di cui imprese di assicurazione												
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi												
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP												
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale												
Di cui altre	**6.272**											
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.895											
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	1.571											
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	1.806											
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**433**											
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	433											
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP												
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale												
Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**2.250**											
Di cui imprese d'investimento												
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi												
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP												
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale												
Di cui società di gestione	**30**											
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi												
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP												
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	30											
Di cui imprese di assicurazione												
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi												
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP												
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale												
Di cui altre	**2.220**											
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.194											
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	27											
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale												
Famiglie												
Controparti UE non soggette agli obblighi di comunicazione NFRD												
Controparti non UE non soggette agli obblighi di comunicazione del NFRD												
Altre attività - avviamento												
Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate												
Rettifiche di consolidamento												
Altre attività - Altro	**146**											
Totale attivi GAR	**150.048**	**20.135**	**9.026**		**105**	**4.214**	**4.620**	**3.257**		**1**	**258**	**115**
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**244.740**											
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	244.481											
Esposizione verso le banche centrali	20											
Portafoglio di trading	**239**											
ATTIVI TOTALI	**394.787**	**20.135**	**9.026**		**105**	**4.214**	**4.620**	**3.257**		**1**	**258**	**115**
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)												
Garanzie finanziarie	1.494	40	31			15						
Attività finanziarie gestite												
Di cui altro												
Di cui titoli di debito												
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale												

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui iego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	530	2		0	21				36				25.600	12.400	0	123	4.215
	1	530	2		0	21				36				25.600	12.400	0	123	4.215
														40	31	0	0	15
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi - Attivi per il calcolo del GAR – Turnover (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse	
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori perti (ammissibile al	
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cu (allinea	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**107.552**	**15.961**	**5.156**		**178**	**2.484**	**1.310**	**1**		**0**	**0**	**210**	**86**
Imprese finanziarie - GAR	**29.673**	**7.162**	**521**		**32**	**76**	**2**	**0**			**0**	**0**	
Enti creditizi	**20.321**	**4.707**	**342**		**32**	**49**	**2**	**0**			**0**	**0**	
Enti creditizi - Prestiti e anticipi	13.778	3.217	230		16	32	1	0			0	0	
Enti creditizi - Titoli di debito, compresi UoP	6.544	1.490	113		16	17	1	0			0	0	
Enti creditizi - Strumenti rappresentativi di capitale													
Altre imprese finanziarie	**9.352**	**2.455**	**178**		**0**	**27**	**0**	**0**					
Di cui altre	**7.116**	**310**	**84**		**0**	**27**	**0**	**0**					
Di cui altre - Prestiti e anticipi	397	67	30		0	5	0	0					
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	672	233	48		0	21							
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	6.047	10	6		0	0	0	0					
Di cui imprese di investimento													
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui società di gestione	**2.235**	**2.146**	**94**		**0**	**0**	**0**						
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi													
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	2.235	2.146	94		0	0	0						
Di cui imprese di assicurazione													
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale													
Imprese non finanziarie	**34.339**	**7.579**	**4.636**		**146**	**2.408**	**16**	**0**		**0**	**0**	**143**	**86**
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	5.298	2.108	1.317		18	591	6	0		0	0	116	63
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	3.794	1.791	1.438		29	321	0	0			0	9	4
SNF soggette agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	25.247	3.679	1.881		99	1.496	9	0		0	0	18	18
Famiglie	**36**	**36**											
Di cui altro	32	32											
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4	4											
Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0											
Di cui prestiti per veicoli a motore													
Finanziamento delle amministrazioni locali	**43.503**	**1.184**					**1.292**					**66**	
Finanziamento dell'edilizia													
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.503	1.184					1.292					66	
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali													
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**42.496**												
Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	**31.895**												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**9.463**												
Prestiti e anticipi	**7.858**												
Di cui altre	7.858												
Di cui prestiti garantiti da immobili commerciali													
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie													
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD -	779												
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette a NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	827												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**9.157**												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	8.966												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi NFRD - Titoli di debito	191												
Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa del NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	0												
Derivati	1.072												
Prestiti interbancari a vista	169												
Disponibilità liquide e attivi in contante	9.214												
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	**146**												
Imprese finanziarie - GAR	**13.275**												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**2.342**												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	2.236												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP	86												
Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale	20												

31/12/2024

e marine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
nenti per la tassonomia la tassonomia) ui ecosostenibile nto alla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	**524**	**0**		**0**	**62**				**35**				**18.103**	**5.243**	**0**	**178**	**2.485**
		49	**0**			**0**								**7.213**	**521**	**0**	**32**	**76**
		1				**0**								**4.710**	**343**	**0**	**32**	**49**
		0				0								3.219	230	0	16	32
		1				0								1.491	113	0	16	18
														0	0		0	0
		48	**0**			**0**								**2.504**	**178**	**0**	**0**	**27**
		48	**0**			**0**								**358**	**84**	**0**	**0**	**27**
		1	0											68	30	0	0	5
		3				0								236	48	0	0	21
		45												54	6		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														2.146	**94**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														2.146	94		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	**90**	**0**		**0**	**49**				**0**				**7.877**	**4.722**	**0**	**146**	**2.409**
	1	50	0			30				0				2.310	1.381	0	18	592
	0	28	0		0	20				0				1.849	1.442	0	29	322
		11	0			0								3.718	1.899		100	1.496
														36	0	0	0	0
														32	0	0	0	0
														4	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		386				**13**				**35**				**2.976**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		386				13				35				2.976	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse	
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori perti (ammissibile al	
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cu (allinea
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti		
UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**8.250**												
Di cui imprese di investimento													
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui società di gestione	**1.977**												
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60												
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	1.917												
Di cui imprese di assicurazione													
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui altre	**6.272**												
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.895												
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	1.571												
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale	1.806												
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**433**												
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Prestiti e anticipi	433												
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di comunicazione NFRD - Titoli di debito, compresi UoP													
Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD - Strumenti rappresentativi di capitale													
Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**2.250**												
Di cui imprese d'investimento													
Di cui imprese di investimento - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di investimento - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui società di gestione	**30**												
Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi													
Di cui società di gestione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	30												
Di cui imprese di assicurazione													
Di cui imprese di assicurazione - Prestiti e anticipi													
Di cui imprese di assicurazione - Titoli di debito, compresi UoP													
Di cui imprese di assicurazione - Strumenti rappresentativi di capitale													
Di cui altre	**2.220**												
Di cui altre - Prestiti e anticipi	2.194												
Di cui altre - Titoli di debito, compresi UoP	27												
Di cui altre - Strumenti rappresentativi di capitale													
Famiglie													
Controparti UE non soggette agli obblighi di comunicazione NFRD													
Controparti non UE non soggette agli obblighi di comunicazione del NFRD													
Altre attività - avviamento													
Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate													
Rettifiche di consolidamento													
Altre attività - Altro	**146**												
Totale attivi GAR	**150.048**	**15.961**	**5.156**		**178**	**2.484**	**1.310**	**1**		**0**	**0**	**210**	**86**
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**244.740**												
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	244.481												
Esposizione verso le banche centrali	20												
Portafoglio di trading	**239**												
ATTIVI TOTALI	**394.787**	**15.961**	**5.156**		**178**	**2.484**	**1.310**	**1**		**0**	**0**	**210**	**86**
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)													
Garanzie finanziarie	1.494	56	27			6							
Attività finanziarie gestite													
Di cui altro													
Di cui titoli di debito													
Di cui Strumenti rappresentativi di capitale													

31/12/2024

e marine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
nenti per la tassonomia la tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
ui ecosostenibile nto alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi - Attivi per il calcolo del GAR Nuovo Business – CapEx (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
NB - Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**9.131**	**2.470**	**1.023**		**10**	**373**	**37**	**0**			**0**	**42**	**37**	
NB - Imprese finanziarie	4.890	1.096	103		4	22	0	0			0	0		
NB - Enti creditizi	**4.712**	**1.073**	**89**		**4**	**13**	**0**	**0**			**0**	**0**		
NB - Prestiti e anticipi	3.145	689	58		3	8	0	0						
NB - Titoli di debito, compresi UoP	1.568	384	31		1	5	0	0			0	0		
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre imprese finanziarie	**178**	**23**	**14**			**9**								
NB - Di cui altre	**172**	**23**	**14**			**9**								
NB - Prestiti e anticipi	62	4	4		0	4								
NB - Titoli di debito, compresi UoP	110	18	10			5								
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**6**	**0**												
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	6	0												
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Imprese non finanziarie	2.626	1.315	920		6	351	0					42	37	
NB - Prestiti e anticipi	1.754	1.031	689		6	303	0	0				38	33	
NB - Titoli di debito, compresi UoP	872	284	231		0	48	0	0				4	4	
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie	11	11												
NB - Di cui altro	11	11												
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0	0												
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0												
NB - Di cui prestiti per veicoli a motore														
NB - Finanziamento delle amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Finanziamento dell'edilizia														
NB - Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali														
NB - Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**4.677**													
NB - Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	4.555													
NB - PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.780**													
NB - Prestiti e anticipi	**1.689**													
NB - Di cui altre	1.689													
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
NB - Titoli di debito	92													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**587**													
NB - Prestiti e anticipi	554													
NB - Titoli di debito	33													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Derivati														
NB - Prestiti interbancari a vista														
NB - Disponibilità liquide e attivi in contante														
NB - Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	122													
NB - Imprese finanziarie - GAR	**2.187**													
NB - Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**523**													
NB - Prestiti e anticipi	523													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.481**													
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**89**													
NB - Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	29													
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**1.392**													
NB - Prestiti e anticipi	979													
NB - Titoli di debito, compresi UoP	408													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	5													
NB - Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**36**													
NB - Prestiti e anticipi	36													

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	**65**	**0**		**0**	**0**				**0**				**2.616**	**1.060**	**0**	**10**	**375**
		1	0			0								**1.097**	**103**	**0**	**4**	**22**
		0				0								**1.073**	**89**	**0**	**4**	**13**
														689	58	0	3	8
		0				0								384	31	0	1	5
														0	0		0	0
		1	**0**			**0**								**24**	**14**	**0**	**0**	**9**
		1	**0**			**0**								**24**	**14**	**0**	**0**	**9**
		0	0											4	4	0	0	4
		1				0								20	10	0	0	5
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	34	0		0	0				0				**1.392**	**957**	**0**	**6**	**353**
	1	22	0			0				0				1.091	722	0	6	304
		12	0		0									301	235	0	0	48
														0	0		0	0
														11	0	0	0	0
														11	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		30								0				**116**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		30								0				116	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**147**													
NB - Di cui imprese d'investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**147**													
NB - Prestiti e anticipi	147													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie														
NB - Controparti UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Controparti non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Altre attività - avviamento														
NB - Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate														
NB - Rettifiche di consolidamento														
NB - Altre attività - Altro	**122**													
NB - Totale attivi GAR	**13.809**	**2.470**	**1.023**		**10**	**373**	**37**	**0**			**0**	**42**	**37**	
NB - Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**12.587**													
NB - Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	12.587													
NB - Esposizione verso le banche centrali														
NB - Portafoglio di negoziazione														
NB - ATTIVI TOTALI	**26.396**	**2.470**	**1.023**		**10**	**373**	**37**	**0**			**0**	**42**	**37**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)														
NB - Garanzie finanziarie	980													
NB - Attività finanziarie gestite														
NB - Di cui altro														
NB - Di cui titoli di debito														
NB - Di cui Strumenti rappresentativi di capitale														

31/12/2024

ine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
per la tassonomia sonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi - Attivi per il calcolo del GAR Nuovo Business – Turnover (2024)

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinent (ammissibile alla ta		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
NB - Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	**9.131**	**2.470**	**1.023**		**10**	**373**	**37**	**0**			**0**	**42**	**37**	
NB - Imprese finanziarie	4.890	1.096	103		4	22	0	0			0	0		
NB - Enti creditizi	**4.712**	**1.073**	**89**		**4**	**13**	**0**	**0**			**0**	**0**		
NB - Prestiti e anticipi	3.145	689	58		3	8	0	0						
NB - Titoli di debito, compresi UoP	1.568	384	31		1	5	0	0			0	0		
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre imprese finanziarie	**178**	**23**	**14**			**9**								
NB - Di cui altre	**172**	**23**	**14**			**9**								
NB - Prestiti e anticipi	62	4	4		0	4								
NB - Titoli di debito, compresi UoP	110	18	10			5								
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**6**	**0**												
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	6	0												
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Imprese non finanziarie	2.626	1.315	920		6	351	0					42	37	
NB - Prestiti e anticipi	1.754	1.031	689		6	303	0	0				38	33	
NB - Titoli di debito, compresi UoP	872	284	231		0	48	0	0				4	4	
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie	11	11												
NB - Di cui altro	11	11												
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0	0												
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0	0												
NB - Di cui prestiti per veicoli a motore														
NB - Finanziamento delle amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Finanziamento dell'edilizia														
NB - Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	1.605	49					37							
NB - Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali														
NB - Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore) - GAR	**4.677**													
NB - Imprese finanziarie e non finanziarie - GAR	4.555													
NB - PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.780**													
NB - Prestiti e anticipi	**1.689**													
NB - Di cui altre	1.689													
NB - Di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
NB - Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
NB - Titoli di debito	92													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**587**													
NB - Prestiti e anticipi	554													
NB - Titoli di debito	33													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Derivati														
NB - Prestiti interbancari a vista														
NB - Disponibilità liquide e attivi in contante														
NB - Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci ecc.)	122													
NB - Imprese finanziarie - GAR	**2.187**													
NB - Enti creditizi UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**523**													
NB - Prestiti e anticipi	523													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - UE Altre società finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**1.481**													
NB - Di cui imprese di investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui imprese di investimento - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione	**89**													
NB - Di cui società di gestione - Prestiti e anticipi	60													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Di cui società di gestione - Strumenti rappresentativi di capitale	29													
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**1.392**													
NB - Prestiti e anticipi	979													
NB - Titoli di debito, compresi UoP	408													
NB - Strumenti rappresentativi di capitale	5													
NB - Enti creditizi non UE non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	**36**													
NB - Prestiti e anticipi	36													

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti
	1	**65**	**0**		**0**	**0**				**0**				**2.616**	**1.060**	**0**	**10**	**375**
		1	0			0								**1.097**	**103**	**0**	**4**	**22**
		0				**0**								**1.073**	**89**	**0**	**4**	**13**
														689	58	0	3	8
		0				0								384	31	0	1	5
														0	0		0	0
		1	**0**			**0**								**24**	**14**	**0**	**0**	**9**
		1	**0**			**0**								**24**	**14**	**0**	**0**	**9**
		0	0											4	4	0	0	4
		1				0								20	10	0	0	5
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0		0	0
	1	34	0		0	0				0				**1.392**	**957**	**0**	**6**	**353**
	1	22	0			0				0				1.091	722	0	6	304
		12	0		0									301	235	0	0	48
														0	0		0	0
														11	0	0	0	0
														11	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
														0	0	0	0	0
		30								0				**116**	**0**	**0**	**0**	**0**
														0	0	0	0	0
		30								0				116	0	0	0	0
														0	**0**	**0**	**0**	**0**

[continua da pagina precedente]

(milioni di euro)	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse mar		
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinent (ammissibile alla tas		
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ec (allineato al	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adat-tamento	Di cui abilitanti			impi p
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Altre società finanziarie non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	**147**													
NB - Di cui imprese d'investimento														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui società di gestione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui imprese di assicurazione														
NB - Prestiti e anticipi														
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Di cui altre	**147**													
NB - Prestiti e anticipi	147													
NB - Titoli di debito, compresi UoP														
NB - Strumenti rappresentativi di capitale														
NB - Famiglie														
NB - Controparti UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Controparti non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
NB - Altre attività - avviamento														
NB - Partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate														
NB - Rettifiche di consolidamento														
NB - Altre attività - Altro	**122**													
NB - Totale attivi GAR	**13.809**	**2.470**	**1.023**		**10**	**373**	**37**	**0**			**0**	**42**	**37**	
NB - Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	**12.587**													
NB - Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	12.587													
NB - Esposizione verso le banche centrali														
NB - Portafoglio di negoziazione														
NB - ATTIVI TOTALI	**26.396**	**2.470**	**1.023**		**10**	**373**	**37**	**0**			**0**	**42**	**37**	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)														
NB - Garanzie finanziarie	980													
NB - Attività finanziarie gestite														
NB - Di cui altro														
NB - Di cui titoli di debito														
NB - Di cui Strumenti rappresentativi di capitale														

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
i per la tassonomia ssonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
osostenibile la tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
Di cui ego dei roventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione/adat-tamento	Di cui abilitanti

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi - Informazioni di settore – CapEx (2024)

	31/12/2024				
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		
(milioni di euro) Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice ed etichetta)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)	
C20.11 Produzione di gas industriali	65				
C20.14 Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base	4				
C23.13 Produzione di vetro cavo	4				
C23.51 Fabbricazione di cemento	70	7			
C24.10 Fabbricazione di ferro e acciaio di base e di ferroleghe	9				
C25.62 Lavorazione meccanica	4	2			
C26.12 Produzione di schede elettroniche caricate					
C26.30 Produzione di apparecchiature di comunicazione	8				
C26.51 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, test e navigazione	22	11			
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	51	37			
C28.12 Fabbricazione di impianti a forza motrice idraulica	13				
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	9	5			
C28.25 Fabbricazione di apparecchiature di raffreddamento e ventilazione per uso non domestico	36				
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	3				
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	11	2			
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	951	69			
C30.91 Fabbricazione di motocicli	37	6			
D35.11 Produzione di energia elettrica	339	167	23		
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1.315	1.302			
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	464	341			
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	98	11			
E37.00 Fognature	62	40			
F42.11 Costruzione di strade e autostrade					
F42.12 Costruzione di ferrovie e metropolitane	284	164	257	8	
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	353	17			
H49.31 Trasporto terrestre urbano ed extraurbano di passeggeri	52	24			
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	304	2	298	244	
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	2.968	151			
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	423		371		
J61.20 Attività di telecomunicazione senza fili	4				
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	14		14		
J62.01 Attività di programmazione informatica	10				
M72.19 Altre ricerche e sviluppi sperimentali nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	1				

	31/12/2024									
	Acque e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Di cui ecosostenibili (WTR)		Di cui ecosostenibili (CE)		Di cui ecosostenibili (PPC)		Di cui ecosostenibili (BIO)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
									65	
									4	
									4	
									70	7
									9	
									4	2
			2						2	
			8						8	
			10						22	11
									51	37
			9						13	
									9	5
									36	
			3						3	
									11	2
			945	2	945				951	71
	13		13		13				37	6
									339	167
									1.315	1.302
	95	45	95		95				464	386
	50	10	20		20				98	21
									62	40
									284	172
			353		353				353	17
									52	24
	6		254				6		304	246
									2.968	151
			8						423	
									4	
			14						14	
									10	
									1	

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi - Informazioni di settore – Turnover (2024)

	31/12/2024				
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		
(milioni di euro) Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice ed etichetta)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)	
C20.11 Produzione di gas industriali	65				
C20.14 Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base	4				
C23.13 Produzione di vetro cavo	4				
C23.51 Fabbricazione di cemento	70	3			
C24.10 Fabbricazione di ferro e acciaio di base e di ferroleghe	9				
C25.62 Lavorazione meccanica	4	2			
C26.12 Produzione di schede elettroniche caricate					
C26.30 Produzione di apparecchiature di comunicazione	8				
C26.51 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, test e navigazione	22	11			
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	51	36			
C28.12 Fabbricazione di impianti a forza motrice idraulica	13				
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	9	5			
C28.25 Fabbricazione di apparecchiature di raffreddamento e ventilazione per uso non domestico	36				
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	3				
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	11	1			
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	951	100			
C30.91 Fabbricazione di motocicli	37	2			
D35.11 Produzione di energia elettrica	339	49	23		
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1.315	1.118			
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	464	142			
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	98	15			
E37.00 Fognature	62	49			
F42.11 Costruzione di strade e autostrade					
F42.12 Costruzione di ferrovie e metropolitane	284	103	257		
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	353	17			
H49.31 Trasporto terrestre urbano ed extraurbano di passeggeri	52	24			
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	304	2	298		
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	2.968	33			
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	423		371		
J61.20 Attività di telecomunicazione senza fili	4				
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	14		14		
J62.01 Attività di programmazione informatica	10				
M72.19 Altre ricerche e sviluppi sperimentali nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	1				

	31/12/2024									
	Acque e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Di cui ecosostenibili (WTR)		Di cui ecosostenibili (CE)		Di cui ecosostenibili (PPC)		Di cui ecosostenibili (BIO)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
									65	
									4	
									4	
									70	3
									9	
									4	2
			2						2	
			8						8	
			10						22	11
									51	36
			9						13	
									9	5
									36	
			3						3	
									11	1
			945		945				951	100
	13		13		13				37	2
									339	49
									1.315	1.118
	95	25	95		95				464	167
	50	5	20		20				98	20
									62	49
									284	103
			353		353				353	17
									52	24
	6		254				6		304	2
									2.968	33
			8						423	
									4	
			14						14	
									10	
									1	

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR stock – CapEx sul totale attivi coperti (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti finanziano settori pertinenti per tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli a coperti che finanziano settori per per la tassonomia (allineati alla tassonon		
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	ab
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	13,42%	6,02%	0,00%	0,07%	2,81%	3,08%	2,17%	0,00%	0,01%	0,00%	0,17%	0,08%	0,00%	
Imprese finanziarie	**4,82%**	**0,45%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,10%**	**1,97%**	**1,97%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi	2,89%	0,26%	0,00%	0,02%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	1,91%	0,17%	0,00%	0,01%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,98%	0,09%	0,00%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre imprese finanziarie	1,93%	0,19%	0,00%	0,01%	0,04%	1,97%	1,97%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Altre di cui altre	0,50%	0,13%	0,00%	0,01%	0,04%	1,97%	1,97%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,05%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,20%	0,08%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di capitale	0,25%	0,01%		0,01%	0,01%	1,97%	1,97%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui società di gestione	1,43%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	1,43%	0,06%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Imprese non finanziarie	**7,79%**	**5,56%**	**0,00%**	**0,04%**	**2,71%**	**0,25%**	**0,20%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,13%**	**0,08%**	**0,00%**	
Prestiti e anticipi	1,87%	1,31%	0,00%	0,01%	0,67%	0,21%	0,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,07%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	1,62%	1,36%	0,00%	0,02%	0,88%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	4,30%	2,89%		0,01%	1,16%	0,02%	0,02%		0,01%	0,00%	0,02%	0,00%		
Famiglie	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,79%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,86%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
TOTALE ATTIVI GAR	**13,42%**	**6,02%**	**0,00%**	**0,07%**	**2,81%**	**3,08%**	**2,17%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,17%**	**0,08%**	**0,00%**	

31/12/2024

che la	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
ttivi tinenti ia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui ilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	Quota del totale degli attivi coperti
0,00%	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	17,06%	8,26%	0,00%	0,08%	2,81%	27,24%
0,00%	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,80%**	**2,42%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,10%**	**7,52%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,89%	0,26%	0,00%	0,02%	0,06%	5,15%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,91%	0,17%	0,00%	0,01%	0,04%	3,49%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,98%	0,10%	0,00%	0,01%	0,02%	1,66%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,91%	2,16%	0,00%	0,01%	0,04%	2,37%
0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,48%	2,10%	0,00%	0,01%	0,04%	1,80%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%	0,08%	0,00%	0,00%	0,02%	0,17%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	2,22%	1,98%		0,01%	0,01%	1,53%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,57%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,43%	0,06%		0,00%	0,00%	0,57%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,09%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**8,25%**	**5,84%**	**0,00%**	**0,05%**	**2,71%**	**8,70%**
0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,26%	1,55%	0,00%	0,01%	0,67%	1,34%
0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,65%	1,38%	0,00%	0,02%	0,88%	0,96%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	4,34%	2,91%		0,02%	1,16%	6,40%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,26%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,98%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**11,02%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	1,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,02%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,35%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**17,06%**	**8,26%**	**0,00%**	**0,08%**	**2,81%**	**38,01%**

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR stock – Turnover sul totale attivi coperti (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti finanziano settori pertinenti per tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli a coperti che finanziano settori per per la tassonomia (allineati alla tassonom		
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	ab
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	10,64%	3,44%	0,00%	0,12%	1,66%	0,87%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,06%	0,00%	
Imprese finanziarie	**4,77%**	**0,35%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
Enti creditizi	3,14%	0,23%	0,00%	0,02%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	2,14%	0,15%	0,00%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,99%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre imprese finanziarie	1,64%	0,12%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Altre di cui altre	0,21%	0,06%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,16%	0,03%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui società di gestione	1,43%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	1,43%	0,06%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Imprese non finanziarie	**5,05%**	**3,09%**	**0,00%**	**0,10%**	**1,60%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,10%**	**0,06%**	**0,00%**	
Prestiti e anticipi	1,41%	0,88%	0,00%	0,01%	0,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,04%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP	1,19%	0,96%	0,00%	0,02%	0,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale	2,45%	1,25%		0,07%	1,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%	0,01%		
Famiglie	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,79%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,86%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	
TOTALE ATTIVI GAR	**10,64%**	**3,44%**	**0,00%**	**0,12%**	**1,66%**	**0,87%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,14%**	**0,06%**	**0,00%**	

31/12/2024

che la	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
ttivi tinenti ia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui ilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	Quota del totale degli attivi coperti
0,00%	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	12,07%	3,49%	0,00%	0,12%	1,66%	27,24%
0,00%	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**4,81%**	**0,35%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,05%**	**7,52%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,14%	0,23%	0,00%	0,02%	0,03%	5,15%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,15%	0,15%	0,00%	0,01%	0,02%	3,49%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,99%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%	1,66%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,67%	0,12%	0,00%	0,00%	0,02%	2,37%
0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,24%	0,06%	0,00%	0,00%	0,02%	1,80%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,16%	0,03%	0,00%	0,00%	0,01%	0,17%
0,00%	0,03%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,04%	0,00%		0,00%	0,00%	1,53%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,57%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,43%	0,06%		0,00%	0,00%	0,57%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,06%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**5,25%**	**3,15%**	**0,00%**	**0,10%**	**1,61%**	**8,70%**
0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,54%	0,92%	0,00%	0,01%	0,39%	1,34%
0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%	0,96%	0,00%	0,02%	0,21%	0,96%
0,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	2,48%	1,27%		0,07%	1,00%	6,40%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,26%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,98%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**11,02%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	1,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,02%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,35%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**12,07%**	**3,49%**	**0,00%**	**0,12%**	**1,66%**	**38,01%**

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR flusso – CapEx sul totale attivi ammissibili (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertine per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di abilita
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	19,03%	9,29%	0,00%	0,09%	4,27%	0,93%	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,53%	0,42%	0,00%	0,0
Imprese finanziarie	**8,01%**	**0,92%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,22%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Enti creditizi	7,70%	0,76%	0,00%	0,03%	0,18%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,45%	0,05%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	2,76%	0,27%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre imprese finanziarie	0,30%	0,16%	0,00%	0,01%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Di cui altre	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,26%	0,14%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Imprese non finanziarie	**0,97%**	**0,77%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,37%**	**0,06%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,0**
Prestiti e anticipi	0,74%	0,55%	0,00%	0,00%	0,33%	0,06%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,04%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	2,60%	2,36%	0,00%	0,01%	0,48%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Famiglie	**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazione edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,35%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,26%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
TOTALE ATTIVI GAR	**1,75%**	**0,85%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,39%**	**0,09%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,05%**	**0,04%**	**0,00%**	**0,0**

31/12/2024

	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	Quota del totale degli attivi nuovi coperti
1%	0,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	21,29%	10,07%	0,00%	0,09%	4,28%	34,59%
0%	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**8,02%**	**0,93%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,22%**	**18,53%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,71%	0,77%	0,00%	0,03%	0,18%	17,85%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,46%	0,05%	0,00%	0,00%	0,01%	0,80%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,76%	0,27%	0,00%	0,00%	0,06%	5,94%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%	0,16%	0,00%	0,01%	0,04%	0,67%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,27%	0,14%	0,00%	0,00%	0,03%	0,42%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,14%**	**0,84%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,37%**	**0,67%**
0%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,89%	0,62%	0,00%	0,00%	0,33%	0,44%
0%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,70%	2,37%	0,00%	0,01%	0,48%	3,30%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,22%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,84%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,08%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,08%
0%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0%	**0,07%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,96%**	**0,93%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,39%**	**2,31%**

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI GAR flusso – Turnover sul totale attivi ammissibili (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertine per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilita
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,89%	7,41%	0,00%	0,07%	2,70%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%	0,27%	0,00%	0,0
Imprese finanziarie	**7,93%**	**0,74%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Enti creditizi	7,77%	0,65%	0,00%	0,03%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,46%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	2,78%	0,22%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre imprese finanziarie	0,17%	0,10%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Di cui altre	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,13%	0,07%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Altre di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Imprese non finanziarie	**0,88%**	**0,61%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,23%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,0**
Prestiti e anticipi	0,69%	0,46%	0,00%	0,00%	0,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,00%	0,0
Titoli di debito, compresi UoP	2,06%	1,67%	0,00%	0,00%	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%	0,00%	0,0
Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%	0,00%		0,0
Famiglie	**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
Di cui altre	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per ristrutturazione edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
Finanziamento delle amministrazioni locali	**0,35%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,26%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,0**
TOTALE ATTIVI GAR	**1,65%**	**0,68%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,25%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,0**

31/12/2024																		
	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
nti		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi nuovi coperti
cui nti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti	
1%	0,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,94%	7,68%	0,00%	0,07%	2,71%	34,59%
0%	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**7,95%**	**0,75%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,16%**	**18,53%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,77%	0,65%	0,00%	0,03%	0,09%	17,85%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,46%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,80%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,78%	0,22%	0,00%	0,00%	0,03%	5,94%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%	0,10%	0,00%	0,00%	0,06%	0,67%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,04%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,07%	0,00%	0,00%	0,04%	0,42%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,93%**	**0,64%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,23%**	**0,67%**
0%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,73%	0,48%	0,00%	0,00%	0,20%	0,44%
0%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,18%	1,70%	0,00%	0,00%	0,35%	3,30%
0%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	**0,22%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,84%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,08%**
0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,08%
0%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0%	**0,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,74%**	**0,71%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,25%**	**2,31%**

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI flusso per esposizioni fuori bilancio - CapEx (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse ma		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli at finanziano settori per tassonomi (ammissibili alla ta		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del to co che finanziano per la ta (allineati all	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			im pr
Garanzie finanziarie (KPI Relativo alle garanzie finanziarie) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività finanziarie gestite (KPI Relativo alle finanziarie gestite) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI flusso per esposizioni fuori bilancio - Turnover (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse ma		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli at finanziano settori per tassonomi (ammissibili alla ta		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del to co che finanziano per la ta (allineati all	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			im pr
Garanzie finanziarie (KPI Relativo alle garanzie finanziarie) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività finanziarie gestite (KPI Relativo alle finanziarie gestite) - Flow	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
tivi coperti che tinenti per la ia ssonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
tale degli attivi perti settori pertinenti ssonomia a tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui mpiego dei oventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

31/12/2024

rine (WTR)		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
tivi coperti che tinenti per la ia ssonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
tale degli attivi perti settori pertinenti ssonomia a tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui mpiego dei oventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI Stock per esposizioni fuori bilancio - CapEx (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (W		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi co finanziano settori pertinenti tassonomia (ammissibili alla tassonor	Quota del totale de coperti che finanziano settor per la tassono (allineati alla tass	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi
Garanzie finanziarie (KPI Relativo alle garanzie finanziarie)	2,70%	2,09%	0,00%	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Attività finanziarie gestite (KPI Relativo alle finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Perimetro CSRD

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi – KPI Stock per esposizioni fuori bilancio - Turnover (2024)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (W		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi co finanziano settori pertinenti tassonomia (ammissibili alla tassonor	Quota del totale de coperti che finanziano settor per la tassono (allineati alla tass	
% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transi-zione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui adatta-mento	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi
Garanzie finanziarie (KPI Relativo alle garanzie finanziarie)	3,76%	1,83%	0,00%	0,00%	0,41%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Attività finanziarie gestite (KPI Relativo alle finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

31/12/2024

VTR)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
perti che per la nia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
gli attivi i pertinenti mia onomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,70%	2,09%	0,00%	0,00%	1,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

31/12/2024

VTR)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
perti che per la nia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
gli attivi i pertinenti mia onomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione/ adattamento	Di cui abilitanti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,76%	1,83%	0,00%	0,00%	0,41%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 1 - Attività legate al nucleare e al gas fossile - Stock

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
NB - Finanzia o ha esposizioni alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e alla diffusione di impianti innovativi per la generazione di elettricità che producono energia da processi nucleari con scarti minimi del ciclo del combustibile	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni al funzionamento sicuro di impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche a scopo di teleriscaldamento o processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché ai loro aggiornamenti di sicurezza	Sì

Attività legate al gas fossile	Sì/No
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione o alla gestione di impianti di generazione di energia elettrica che producono elettricità utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di cogenerazione di calore/raffreddamento e di produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili fossili gassosi	Sì
NB - Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 1 - Attività legate al nucleare e al gas fossile - Flusso

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
Finanzia o ha esposizioni alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e alla diffusione di impianti innovativi per la generazione di elettricità che producono energia da processi nucleari con scarti minimi del ciclo del combustibile	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili	Sì
Finanzia o ha esposizioni al funzionamento sicuro di impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche a scopo di teleriscaldamento o processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché ai loro aggiornamenti di sicurezza	Sì

Attività legate al gas fossile	Sì/No
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione o alla gestione di impianti di generazione di energia elettrica che producono elettricità utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di cogenerazione di calore/raffreddamento e di produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili fossili gassosi	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi fossili	Sì

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) CapEx- Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	54	0,00%	54	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	44	0,00%	44	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	11	0,00%	11	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5	0,00%	5	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**12.282.664**	**8,19%**	**9.025.729**	**6,02%**	**3.256.936**	**2,17%**
Total applicable KPI	**150.047.662**	**100,00%**	**150.047.662**	**100,00%**	**150.047.662**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) Turnover - Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	133	0,00%	133	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	18	0,00%	18	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	9	0,00%	9	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	5.156.890	**3,44%**	5.155.994	3,44%	896	0,00%
Total applicable KPI	**150.047.662**	**100,00%**	150.047.662	100,00%	150.047.662	100,00%

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - CapEx Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**1.332.432**	**9,65%**	**1.282.727**	**9,29%**	**49.705**	**0,36%**
Total applicable KPI	**13.808.771**	**100,00%**	**13.808.771**	**100,00%**	**13.808.771**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Turnover Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**1.022.882**	**7,41%**	**1.022.787**	**7,41%**	**95**	**0,00%**
Total applicable KPI	**13.808.771**	**100,00%**	**13.808.771**	**100,00%**	**13.808.771**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) CapEx - Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	54	0,00%	54	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	44	0,00%	44	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	11	0,00%	11	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	5	0,00%	5	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**12.282.664**	**100,00%**	**9.025.729**	**100,00%**	**3.256.936**	**100,00%**
Total applicable KPI	**12.282.779**	**100,00%**	**9.025.843**	**100,00%**	**3.256.936**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) Turnover - Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	133	0,00%	133	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	18	0,00%	18	0,00%		
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	9	0,00%	9	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**5.156.890**	**100,00%**	**5.155.994**	**100,00%**	**896**	**100,00%**
Total applicable KPI	**5.157.050**	**100,00%**	**5.156.154**	**100,00%**	**896**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) CapEx - Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**1.332.432**	**100,00%**	**1.282.727**	**100,00%**	**49.705**	**100,00%**
Total applicable KPI	**1.332.432**	**100,00%**	**1.282.727**	**100,00%**	**49.705**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore) Turnover - Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota delle altre attività economiche allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al numeratore del KPI applicabile	**1.022.882**	**100,00%**	**1.022.787**	**100,00%**	**95**	**100,00%**
Total applicable KPI	**1.022.882**	**100,00%**	**1.022.787**	**100,00%**	**95**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia CapEx - Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	13.681	0,11%	13.599	0,12%	82	0,01%
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	115.053	0,92%	115.047	1,04%	7	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	130	0,00%	130	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**12.343.056**	**98,97%**	**10.980.559**	**98,84%**	**1.362.497**	**99,99%**
Total applicable KPI	**12.471.921**	**100,00%**	**11.109.335**	**100,00%**	**1.362.586**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia Turnover - Stock

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.099.516	9,08%	1.099.516	10,18%		
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	344.721	2,85%	344.699	3,19%	22	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	78	0,00%	78	0,00%		
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**10.669.897**	**88,08%**	**9.360.646**	**86,63%**	**1.309.251**	**100,00%**
Total applicable KPI	**12.114.212**	**100,00%**	**10.804.939**	**100,00%**	**1.309.273**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia CapEx - Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%		
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	209	0,01%	209	0,02%		
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%				
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**1.424.023**	**99,99%**	**1.344.780**	**99,98%**	**79.242**	**100,00%**
Total applicable KPI	**1.424.233**	**100,00%**	**1.344.990**	**100,00%**	**79.242**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia Turnover - Flusso

(migliaia di euro)	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
	Totale (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
Attività economiche	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%				
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	205	0,01%	205	0,01%		
Importo e quota di attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile	85	0,01%	85	0,01%		
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%				
Importo e quota delle altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non menzionate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**1.483.908**	**99,98%**	**1.447.136**	**99,98%**	**36.772**	**100,00%**
Total applicable KPI	**1.484.197**	**100,00%**	**1.447.425**	**100,00%**	**36.772**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia CapEx - Stock

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	161	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.296	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**125.288.505**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**125.292.962**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia Turnover - Stock

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	470	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5.298	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**132.770.631**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**132.776.399**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia CapEx - Flusso

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	1	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	0	
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
NB - Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**125.292.961**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**125.292.962**	**100,00%**

Perimetro CSRD
Annex XII
Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia Turnover - Flusso

(migliaia di euro)

Attività economiche	Importo	Percentuale
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	1	0,00%
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento Delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività		
NB - Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile	**132.776.398**	**100,00%**
Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	**132.776.399**	**100,00%**

7.7 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione di sostenibilità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") e delle società controllate sulle quali CDP esercita, direttamente e indirettamente, attività di direzione e coordinamento (di seguito anche il "Gruppo CDP D&C"), relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi degli artt. 2, comma 5, e 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo CDP D&C relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nella sezione "*7.2 Informazioni ambientali*", paragrafo "*Tassonomia Europea per le attività ecosostenibili*" della rendicontazione di sostenibilità, predisposte considerando il perimetro di società incluse nel bilancio consolidato di CDP (di seguito anche il "Gruppo CDP"), nonché, su base volontaria, il perimetro del Gruppo CDP D&C, non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "*7.2 Informazioni ambientali*", paragrafo "*Tassonomia Europea per le attività ecosostenibili*", le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la rendicontazione di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella sezione "*7.1 ESRS 2 Informazioni generali*", paragrafo "*Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*" della rendicontazione di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 2, comma 5, e 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nella sezione "*7.2 Informazioni ambientali*", paragrafo "*Tassonomia Europea per le attività ecosostenibili*".

Deloitte.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli artt. 2, comma 5, e 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo CDP D&C, come peraltro descritto anche nella sezione "*7.1 ESRS 2 Informazioni generali*", paragrafo "*Criteri per la redazione - BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche*". A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo CDP D&C in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nella sezione "*7.1 ESRS 2 Informazioni generali*", paragrafo "*Criteri per la redazione - BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche*" .

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Deloitte.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della CDP responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo CDP D&C e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione, definito tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 del Decreto;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo CDP D&C per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;

Deloitte.

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;

- comprensione ed analisi del perimetro considerato ai fini della predisposizione delle informazioni contenute nella sezione "7.2 Informazioni ambientali", paragrafo "Tassonomia Europea per le attività ecosostenibili" della rendicontazione di sostenibilità, con riferimento al perimetro del Gruppo CDP, nonché, su base volontaria, al perimetro del Gruppo CDP D&C;

- comprensione del processo posto in essere da CDP per identificare le attività economiche e le esposizioni ammissibili del Gruppo CDP, nonché le esposizioni del Gruppo CDP D&C e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni sulla cui base è predisposto il bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile, in relazione alle informazioni risultanti dall'esercizio di consolidamento dei dati patrimoniali ed economico-finanziari riferiti al Gruppo CDP D&C;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 28 aprile 2025

7.8 ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

AI SENSI DELL'ART. 154-*BIS* C. 5-*TER* DEL D.LGS. 58/1998

I sottoscritti Dario Scannapieco, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Massoli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., attestano, ai sensi dell'art.154-*bis*, comma 5-*ter*, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione Consolidata è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del D.Lgs. 6 settembre 2024, n.125;
- con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 28 aprile 2025

L'Amministratore Delegato

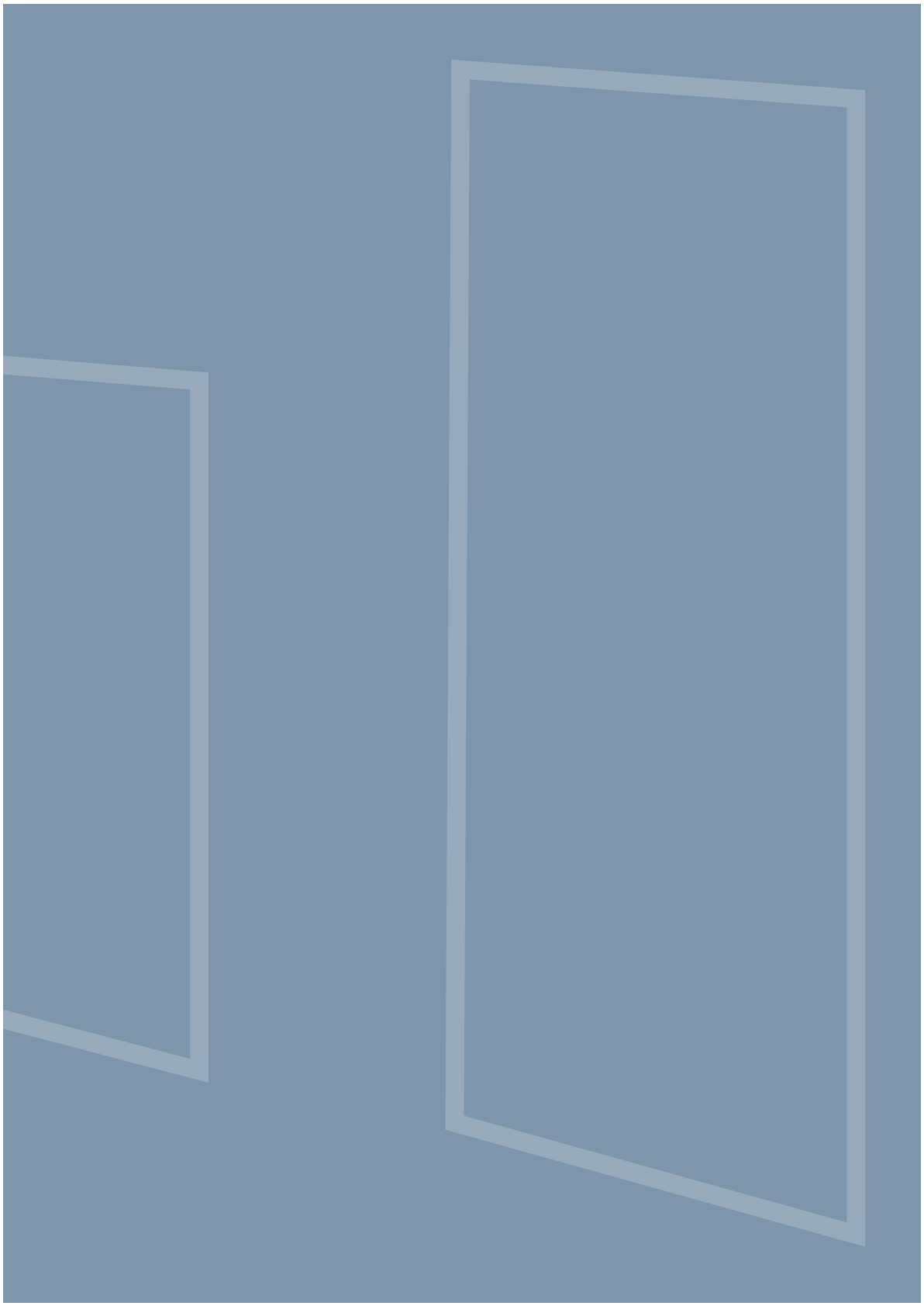
Dario Scannapieco

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Fabio Massoli

PAGINA BIANCA

2 DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA



PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea, udita l'esposizione del Presidente, in accoglimento della proposta di destinazione dell'utile del Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, per appello nominale e alzata di mano,

delibera

"di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 3.275.647.294,24, come segue:

- Euro 2.129.272.437,60, pari a 6,3 Euro per azione, quale dividendo destinato agli azionisti, da versare entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea;
- Euro 1.146.374.856,64 a titolo di utile residuo da portare a nuovo."

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo della destinazione dell'utile d'esercizio:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

(euro)	
Utile di esercizio	3.275.647.294,24
Dividendo	2.129.272.437,60
Utile a nuovo	1.146.374.856,64
Dividendo per azione (*)	6,3

(*) Escluse le azioni proprie in portafoglio.

PAGINA BIANCA

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Società per Azioni

Sede legale
Via Goito, 4
00185 Roma, Italia
T +39 06 4221 1
F +39 06 4221 4026

Sede di Milano
Via San Marco, 21 A
20123 Milano, Italia

Sede di Bruxelles
Rue Montoyer, 51
1000 Bruxelles, Belgio

Capitale sociale
Euro 4.051.143.264,00 i.v.

Iscritta presso CCIAA di Roma
n. REA 1053767

Codice fiscale e iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma
80199230584
Partita IVA
07756511007

Seguici sui nostri canali social

cdp.it

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA